Anno 123 - Numero 98

LA STAMPA

Giovedì 27 Aprile 1989 - L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ... ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA ... Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il tempo che farà: MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Temperature di ieri: Max. Pescara 30° - Min. Cuneo 0° - Torino (media) 7,5°

Previsioni a pagina 13

VALUTE: DOLLARO 1371,05 +11,10 - MARCO 732,95 -2,15

BORSE: MILANO (Comit) 615,32 -0,80% - NEW YORK (Dow Jones) 2388,11 +2,20

OGGI «tutto dove» Settimanale della casa e del tempo libero

Ticket: De Mita aveva minacciato di dimettersi dopo l'ultimatum psi

Governo, sfiorata la crisi

I socialisti pretendevano prima dell'accordo un incontro con i sindacati - In serata raggiunta un'intesa «con riserva» - Oggi il Consiglio dei ministri vara le modifiche al decreto

ROMA — Governo a un passo dalla crisi per lo scontro sul ticket. L'ultima «spallata» è arrivata ieri mattina dal psi. Poco prima della decisiva riunione della commissione Affari sociali della Camera, che doveva varare gli emendamenti al decreto, il capogruppo socialista Nicola Capria ha dettato l'ultimatum a De Mita: niente modifiche senza un preventivo incontro tra governo e sindacati, per cercare di evitare lo sciopero generale. Una «pregiudiziale politica» che rischiava di far saltare il governo. De Mita — ha spiegato a Capria il ministro per i rapporti con il Parlamento, Mattarella — avrebbe preso atto del venir meno di una maggioranza e si sarebbe dimesso.

Sono scattate così frenetiche consultazioni. Il presidente del Consiglio ha telefonato al segretario della dc, Arnaldo Forlani, e quest'ultimo a Bettino Craxi. Senza un parziale ripensamento del psi, ha detto in sostanza Forlani al segretario socialista, De Mita avrebbe aperto la crisi. E il «no» secco dei socialisti è diventato una «approvazione con riserva». Quanto bastava al presidente del Consiglio.

In serata la commissione Affari sociali ha avuto così il via libera per approvare le modifiche al decreto sui ticket, che saranno varate oggi dal Consiglio dei ministri. In caso di ricovero in ospedale si pagheranno, dal 1° maggio, 10 mila lire al giorno per un massimo di dieci giorni e viene comunque stabilito un tetto di 200 mila lire annue per più ricoveri. Saranno esentati dal pagamento i pensionati e i loro familiari, con un reddito lordo di 16 milioni all'anno, esclusa la prima casa, che sale a 22 se il coniuge è a carico. Esenzione anche per i cittadini a cui sia riconosciuto «lo stato di povertà». Il ticket sulle analisi sarà calcolato in base al 30% del costo, fino a un massimo di 30 mila lire per ogni «branca specialistica» e 60 mila per più analisi diverse. Cresce da 2000 a 3000 lire il ticket sulla ricetta mentre la quota massima per i farmaci si dimezza (da 40 mila lire a 20 mila).

Un accordo fragile, raggiunto a fatica. La situazione nella maggioranza resta molto tesa e la conferma arriva dalle dichiarazioni degli esponenti socialisti. Dopo l'intervista a *La Stampa* del ministro del Lavoro Rino Formica, anche il vicesegretario socialista Claudio Martelli parla di «governo che si sta consumando» e di ricorso alle elezioni politiche anticipate.

(A pagina 2 i servizi di S. Lepri e P. Passarini).

Chi guida il Vascello Fantasma

Non so se qualcuno tenga un registro dei governi italiani che hanno deciso di meno, così come si registra la loro durata, o la loro composizione. Ma è certo che se un tale registro esistesse, il governo in carica si troverebbe per il momento collocato ai primissimi posti nella lista dei governi repubblicani affetti da atassia decisoria, cioè da disturbi della capacità di decidere.

Governare significa letteralmente timonare; saper dirigere la nave d'un Paese verso mete definite con chiarezza in anticipo, prendendo decisioni sulla rotta, sulla velocità della nave, sui rischi da correre, sulle manovre che tutti debbono compiere, in base all'autorità che l'equipaggio stesso — su una nave democratica — ha conferito al timoniere governo. Da tali decisioni dipende se la nave arriverà in porto nei tempi previsti, se impiegherà molto più tempo, oppure se si schianterà perché il timoniere, come quello della petroliera dell'Alaska, credeva di avere chilometri d'acqua sotto la chiglia, mentre di fatto c'eran pochi metri. Da questo punto di vista, non si possono definire esattamente decisioni di governo quella relativa alle cinture di sicurezza (per quanto meritoria), o l'aumento del prelievo fiscale su un servizio indecente onde trarne un pugno di miliardi da gettare, a mo' di spizzico propiziatorio, e con analoghi effetti, nel vulcano ardente del debito pubblico.

Così la nave Italia assomiglia sempre più a una versione inedita del Vascello Fantasma. La nave va avanti, anche se in coperta, come da testo, non c'è nessuno; la ruota del timone, lasciata a se stessa, pencola scricchiolando un po' a destra un po' a sinistra, sensibile solo ai moti delle onde e dei venti che percuotono la nave. Attorno, banchi di nebbia fittissima. Se si guarda ai punti inferiori, tuttavia, non si trovano affatto scheletri di marinai accucciati su vecchie carte nautiche, sotto spenti fanali oscillanti tra le ragnatele. Si trovano gruppi di gente energica, che pianifica progetta e decide; solo che tra questi gruppi non c'è il governo.

Ci sono gruppi di proprietari e di manager d'alto livello che decidono e attuano grandi concentrazioni industriali, finanziarie e culturali per far fronte alla concorrenza internazionale, in vista del 1993 e dei porti successivi. Loro sanno bene dove la nave dovrebbe dirigersi. Nei pressi, altri gruppi numerosi di piccoli imprenditori prendono decisioni di grande portata in materia di tecnologia e di organizzazione, di prodotti e di mercati. Insieme con le altre, tali decisioni influiranno sulla vita di milioni di persone, perché da esse non dipende soltanto se — pur senza nessuno al timone — la nave va avanti, ma anche quale tipo di vita si farà a bordo nei prossimi anni.

Questi decisori hanno in comune un problema, che da tempo vorrebbero esporre al governo, se ci fosse: le loro aziende devono far fronte a un costo globale del lavoro tra i più alti d'Europa, e a infrastrutture delle peggiori, il che le mette in condizioni di svantaggio rispetto alla concorrenza, e limita la loro capacità di produrre nuova occupazione.

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'appassionato discorso di Gorbaciov al Plenum

«E' il popolo a volere che io vada in fretta»

«La Riforma non è una disgrazia, ma la vita deve migliorare subito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«C'è chi dice che democratizzazione e glasnost sono quasi una disgrazia, c'è chi considera un difetto della perestrojka il fatto che il popolo ha cominciato ad agire e avanza richieste. Io, invece, vedo in tutto questo il successo della perestrojka. Glasnost e perestrojka sono quel che ci servono e per loro abbiamo cominciato tutto. Se qualcuno non è soddisfatto di un tale corso degli eventi, di una tale svolta nella perestrojka, ebbene compagni questo è un fatto molto serio»*. Chiudendo il Plenum che martedì ha spazzato via dal comitato centrale i resti ingombranti del passato, Michail Gorbaciov ha difeso e esaltato il ruolo della Grande Riforma da lui avviata ma ancora avversata seriamente, par di capire dal tono drammatico del Segretario generale. E, soprattutto, ha chiesto un approfondimento e un'accelerazione della perestrojka chiamando a sostegno, di fronte a chi vuol frenare, gli elettori che il 26 marzo hanno compiuto «un *referendum in favore della perestrojka*»: *«Il popolo si è pronunciato non solo per la riforma ma anche per una maggior risolutezza nella sua realizzazione, per un cambiamento più rapido in tutte le sfere della nostra vita»*, ha detto secondo un primo resoconto del discorso diffuso a notte dall'agenzia Tass.

Senza nascondere le difficoltà di *«questa fase particolarmente difficile per lo sviluppo della nostra società»*, senza nascondere che quello attuale è *«un momento politico cruciale»*, senza nascondere che *«la situazione è contraddittoria perché ci siamo posti un compito storico ma la gente vive nel presente ed è interessata prima di tutto al miglioramento rapido delle condizioni di vita»*. Perché, se è vero che *«le attività di molti comitati del partito e organi del governo non sempre riescono a tener dietro alla realtà»*, *«il popolo si è schierato con la perestrojka, le elezioni hanno mostrato che la grandissima maggioranza dei cittadini sovietici non immagina il futuro del Paese senza la perestrojka»*.

Sarà davvero più facile, adesso, per il Segretario generale e per la perestrojka? Alla vigilia di una scadenza politica delicatissima, la convocazione della prima sessione del «Congresso del popolo» che dovrà eleggere il Soviet Supremo e prendere decisioni importanti sull'andamento della nuova legislatura, rilanciando certo la spaccatura fra riformisti e conservatori e amplificandone diffidenze e divergenze, Gorbaciov ha certo alle spalle un «parlamento del partito» più solido e più impegnato sulla via della perestrojka. Le dimissioni di centodieci uomini hanno reso il comitato centrale più snello, lo hanno ringiovanito, lo hanno privato di persone *non più al passo con tempi che richiedono grandi sforzi*», come lo stesso Gorbaciov notava nel suo discorso d'apertura.

Ne hanno fatto, soprattutto, uno strumento più idoneo a sorreggere un Segretario generale impegnato, contemporaneamente, sui se-

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Uomini-radar precettati Treni fermi da stasera

ROMA — Il ministro dei Trasporti Santuz ha precettato i controllori di volo, bloccando la fermata indetta per oggi dalle 13 alle 20.

Per i treni comincia alle 21 lo sciopero di 24 ore che è stato proclamato dai ferrovieri autonomi e confederali.

(A pag. 6 il servizio di Gian Carlo Fossi).

Se i morti di mafia non fanno notizia

I killer nell'Italia di nessuno

Squadre di killer si muovono per l'Italia come le pattuglie in quella che si chiama, nel linguaggio militare, «la terra di nessuno». La terra di nessuno è quella compresa fra due eserciti contrapposti, che non si riesce a occupare e a controllare. In essa avvengono imprese sanguinose, audaci e orrende. Due giorni fa una signora di 39 anni viaggiava con un parente su una «Fiat 126» in una strada di campagna, nei pressi di Caserta. Era la moglie di un boss, detenuto. Così viaggiando, veniva intercettata da una vettura con a bordo una squadra nemica. Vistasi scoperta, ha deviato su una strada statale, quella che porta in direzione della reggia. Dopo un fulmineo inseguimento, veniva raggiunta e bloccata con la tecnica dello speronamento; la macchina usciva di strada e si arenava, la guidatrice prima che potesse balzare a terra veniva trafitta da numerosi colpi di arma da fuoco; il suo compagno scappava da destra in una fuga disperata, che durava solo cento metri; raggiunto sotto un filare di pioppi, gli sparavano ripetutamente in piena faccia, sfigurandolo. La pattuglia sterminatrice, eseguito il suo compito, spariva. Riapparirà con la prossima missione.

Tre giorni prima una pattuglia composta da un boss e quattro guardaspalle, che si spostavano tutti su potenti moto Honda, diretti al centro di Castellammare, dove il boss doveva firmare ogni giorno il registro nella caserma dei carabinieri, veniva intercettata da una pattuglia nemica, composta di un numero imprecisato di killer, che attendeva a un passaggio obbligato: la pattuglia in agguato falciava i sopravvenienti con raffiche di mitra quindi spariva a sua volta su motociclette, più veloci delle auto e meno facili da bloccare. Riapparirà da qualche parte con la prossima missione.

I morti in operazioni del genere sono sessantaquattro solo per quest'anno e solo nel Napoletano, ventidue nel Casertano: le pattuglie sono evidentemente in una fase di frenetica attività. Eppure le notizie dei loro agguati e delle loro spedizioni non ci turbano più, ci escono dalla memoria un attimo dopo che il telegiornale è finito, e i giornali stampati hanno smesso di sbatterle in prima pagina. Mafia e camorra ci interessano meno del Libano, perché ci siamo abituati. Come al Libano, o l'Iran, o

Ferdinando Camon

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

SI UCCIDE IL SEGRETARIO DI TAKESHITA

Tokyo. Nuovi, drammatici sviluppi nello scandalo giapponese. Ihei Aoki, 58 anni, segretario e tesoriere del Primo Ministro Noboru Takeshita (che nella foto riceve un biglietto con la notizia del decesso mentre assiste a una cerimonia in ricordo dell'ex ministro dell'Agricoltura Takao Kameoka) è stato trovato morto in casa, con i polsi tagliati da una lametta da barba e segni di strangolamento; sul suicidio rimangono però aperti alcuni interrogativi. Il premier, che ha annunciato l'intenzione di dimettersi dopo essere rimasto travolto dallo scandalo Recruit, non ha fatto commenti. Il moribondo governo, boicottato dall'opposizione, vuole giungere all'approvazione del bilancio prima di andarsene (Telefoto Ap; il servizio di Fernando Mezzetti a pagina 5)

La Corte Costituzionale: legittima la trattenuta, non la destinazione

Non più colpi di mano sui fondi Gescal

D'ora in poi lo Stato dovrà utilizzare i contributi (1250 miliardi all'anno) esclusivamente per l'edilizia residenziale pubblica - Non sarà più possibile incamerarli per altre finalità

ROMA — I lavoratori dipendenti dovranno continuare a pagare il contributo ex Gescal e non avranno diritto ad alcun rimborso sulle somme trattenute dalle aziende nelle buste-paga. La Corte Costituzionale ha infatti stabilito ieri che il pagamento di questa trattenuta mensile è perfettamente legittimo. I giudici della Consulta hanno però escluso che la ritenuta ex Gescal sia equiparabile ad una tassa. Il ricavato di tutte le somme prelevate dovrà essere così destinato esclusivamente per la costruzione di case economico-popolari. E l'Erario non potrà più utilizzarle per altre finalità.

Rischia quindi di aprirsi un nuovo «buco» nella finanza perché lo Stato non potrà incassare i 5 mila 250 miliardi preventivati per il quinquennio 1988/1992 (1250 miliardi nell'88 e 1000 miliardi per ciascuno dei quattro anni successivi), che dovranno essere invece interamente assegnati — e non solo in parte, come avveniva sinora — all'edilizia residenziale pubblica. I giudici hanno infatti ritenuto incostituzionale l'articolo 22 della legge finanziaria '88.

E' prevedibile che questo nuovo scontro tra Alta Corte, governo e Parlamento non mancherà di suscitare reazioni e polemiche. Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri ha dichiarato: *«E' una sentenza fondamentale per realizzare un intervento credibile nel settore casa e che dà anche nuova forza ai disegni di legge da me presentati sia sull'equo canone, sia per quel che riguarda la proposta di riforma degli Iacp e del Cer»*.

Il segretario della Uil Giorgio Benvenuto ha ritenuto molto importante il verdetto della Consulta giudicandolo *«come un chiaro invito al governo a muoversi su una linea più limpida e meno pasticciata e a ridare valore all'emergenza casa»*. *«E' giunto il momento* — ha detto Benvenuto — *che il sindacato unitario possa finalmente intervenire nel controllo e nella gestione dei fondi ex Gescal, che resta una delle cose più vergognose che esistano anche perché gli alloggi, una volta costruiti, finiscono nelle mani dei lavoratori autonomi anziché dei dipendenti che sono coloro che pagano, perché tutti possono concorrere alle case popolari»*.

Il senatore comunista Lucio Libertini ha sostenuto che *«la Corte ha cancellato un'iniqua decisione che il governo aveva imposto al Parlamento ricorrendo al voto di fiducia. I soldi dei lavoratori torneranno ai lavoratori, per la loro casa»*. Soddisfazione è stata espressa anche dai sindacati degli inquilini Sicet e Uniat.

Il «caso» esaminato dall'Alta Corte era stato sollevato dai pretori di La Spezia e Bologna su ricorso di alcuni dipendenti di una società privata e del ministero del Tesoro. Secondo i due magistrati si sarebbe determinata un'ingiustificata disparità di trattamento tra i lavoratori dipendenti e tutte le altre categorie di contribuenti che non sono tenute invece ad effettuare alcun versamento. L'onere delle spese pubbliche sarebbe stato quindi ingiustamente addossato soltanto ai lavoratori dipendenti. E il contributo ex Gescal avrebbe indebitamente assunto il carattere di una vera e propria imposta, essendo stato utilizzato per scopi non conformi all'originaria destinazione. Di qui la presunta violazione degli articoli 3 e 53 della Costituzione. Ma l'Alta Corte è stata solo in parte d'accordo: sì al contributo, no alla destinazione dei fondi allo Stato.

Resta perciò confermato che ogni lavoratore deve pagare lo 0,35%, mentre l'azienda lo 0,70%. In pratica su una retribuzione annua di 50 milioni la trattenuta a carico del lavoratore è di 175 mila lire, mentre l'azienda è tenuta a versare 350 mila lire. Dopo la sentenza di ieri sarà anche respinto dal pretore di Roma il ricorso presentato dallo Snals (il sindacato autonomo della scuola) contro i ministri Amato, Ferri e Galloni per ottenere il rimborso di 2 mila miliardi trattenuti negli ultimi 5 anni a dipendenti e pensionati.

Pierluigi Franz

A PAGINA 9

Rc auto Un aumento elastico tra 4 e 9%

Da Svizzera e Usa dubbi sull'esperimento Fleischmann-Pons: è solo una reazione chimica

«Scusate, in quella fusione c'è un errore»

Primi dubbi sulla fusione nucleare fredda. Ma anche un'altra conferma dall'Italia. Risultato: cresce l'incertezza, il «giallo» scientifico si complica. La conferma arriva dall'Università di Perugia. I dubbi vengono dall'Istituto di Tecnologia della Georgia (Stati Uniti) e dal Politecnico di Losanna (Svizzera), dove l'esperimento è stato replicato nella versione americana, non in quella, del tutto originale, dell'Enea. La «fusione» di Frascati, quindi, per ora rimane fuori dalla mischia. Ma fino a quando?

Nel mirino delle critiche c'è soprattutto il lavoro di Fleischmann e Pons. Non si nega che i due chimici dell'Università dello Utah abbiano effettivamente [illegible] una certa produzione di energia: questo appare accertato. Non si tratterebbe però di energia liberata dalla fusione nucleare ma da una reazione chimica. Qualcosa, insomma, di molto più banale. Come già era abbastanza chiaro fin dall'inizio, l'aspetto più difficile da spiegare nell'esperimento di Fleischmann e Pons è il bassissimo numero di neutroni osservato: soltanto sei al secondo invece dei miliardi previsti dalle formule delle reazioni di fusione.

Conferme (più frequenti) e smentite della fusione a freddo si sono susseguite quasi ogni giorno nelle ultime settimane. I colpi di scena, a quanto pare non sono finiti ed è ancora presto per dire quale potrà essere l'epilogo: energia pulita, abbondante e a costo ragionevole in un futuro non troppo lontano, o un clamoroso abbaglio di alcuni scienziati troppo frettolosi nell'annunciare i loro risultati. Certo i dubbi sembrano infittirsi.

Quella dell'Istituto di tecnologia dell'Università della Georgia è una vera e propria ritrattazione. Due settimane fa i suoi ricercatori annunciavano di aver ripetuto con successo l'esperimento dello Utah. Ieri hanno convocato una conferenza stampa per dire che è spiacevole, ma si sono sbagliati. Soltanto i neutroni — ammettono — sono la «firma» indubitabile dell'avvenuta fusione del deuterio, e ripetendo le misure si è visto che i neutroni non ci sono. Dunque la reazione non è fisica ma elettrochimica.

La differenza è sostanziale. Le reazioni chimiche coinvolgono soltanto gli elettroni esterni degli atomi, mettendo in gioco energie relativamente piccole. Le reazioni fisiche che riguardano i nuclei, invece, mettono in gioco energie un milione di volte più grandi. Tutti sappiamo, per esempio, quanto calore si può ricavare bruciando una sigaretta che pesi un grammo (reazione chimica); ebbene, se potessimo trasformare in energia la massa di quella stessa sigaretta con una reazione nucleare, ricaveremmo 25 milioni di kilowattora, quanta ne consuma in un giorno una città di un milione di abitanti.

Le informazioni che arrivano dal Politecnico di Losanna concordano con lo scetticismo dei ricercatori georgiani: dopo aver ripetuto l'esperimento di Fleischmann e Pons gli scienziati svizzeri dicono di avere le prove che non si tratta di fusione e spiegano per via elettrochimica la concentrazione di trizio riscontrata anche nel loro esperimento.

Poi c'è la notizia italiana. Al Dipartimento di fisica dell'Università di Perugia Fabio Massimo Mazzolai, 54 anni, fisico, Roberto Battiston, 32 anni, fisico con esperienze al Cern di Ginevra e a Stanford, e Rita Borio, esperta in fisica sanitaria, annunciano di aver ottenuto la fusione fredda sia in una cella elettrolitica con una lega di palladio-argento sia con trucioli di titanio in atmosfera di deuterio. E i neutroni sono stati osservati.

La scienza non procede per referendum. Quindi non si può decidere chi ha ragione con il sistema della maggioranza relativa. Bisognerà aspettare altri controlli. D'altra parte almeno in una fisica e in una chimica così fatte come quelle della fusione e dell'elettrolisi, gli esperimenti dovrebbero dare risultati univoci: o riescono o non riescono. La fusione non è come la panna, che monta o non monta per motivi imperscrutabili al cuoco. Quindi in tempi abbastanza brevi si dovrebbe arrivare a sciogliere il «giallo». Certo la prudenza non guasta, e da noi finora se n'è vista poca. In Francia sulla fusione fredda c'è un forte scetticismo. In Germania, Svizzera e altri Paesi, inclusi gli Stati Uniti, si evita di gridare al miracolo. La rivista inglese *Nature* ha bocciato l'articolo di Fleischmann e Pons non essendo riuscita ad avere i chiarimenti richiesti. C'è da augurarsi che le prossime settimane portino un po' di chiarezza. Altrimenti la prima a essere danneggiata sarà l'immagine della scienza.

Piero Bianucci

Usa: con la pistola in ospedale, stacca l'ossigeno al bimbo in coma

Lasciate morire mio figlio o sparo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una giovane coppia di Chicago è andata ieri in ospedale per visitare il figlioletto di sedici mesi, in coma dallo scorso agosto. Appena entrati nella stanza, l'uomo ha estratto una pistola, ha scacciato medici e infermieri, e ha spento la macchina che teneva artificialmente in vita il bambino. Con la pistola puntata alla tempia del piccolo per tenere a bada gli agenti giunti nel frattempo, stringendolo tra le braccia, in preda al pianto, il padre ha lasciato che si spegnesse a poco a poco. Il dramma è durato 30 minuti, in un terribile silenzio. Poi hanno baciato il bimbo, «ha finito di soffrire», e si sono consegnati ai poliziotti.

I protagonisti dello sconvolgente episodio sono Rudy e Tamara Linares entrambi di 23 anni, di Cicero presso Chicago, e il loro unico figlio Samuel. Lo scorso agosto, il piccolo aveva ingoiato un foglio di alluminio ed era rimasto soffocato, entrando in coma. La mancanza di ossigeno gli aveva leso irrimediabilmente il cervello, ma non al punto da ucciderlo. Ricoverato d'urgenza all'ospedale presbiteriano di San Luca a Chicago, e sottoposto a operazione chirurgica, Samuel Linares non si era più ripreso. Viveva attaccato a un respiratore artificiale, incapace di sentire, di vedere, di parlare.

La portavoce dell'ospedale, Carolyn Reed, ha riferito che dall'istante dell'incidente, tutti i giorni, i due giovani genitori avevano visitato il figlio in coma. *«Era la loro vita, gli volevano un bene infinito. Hanno sempre sperato nella sua guarigione, non si sono mai arresi»* ha detto. *«Trascorrevano ore insieme al bimbo, carezzandolo parlandogli e pregando»*. L'altro ieri, il mondo della coppia è crollato. *«Abbiamo dovuto avvertirli che trasferivamo Samuel al reparto per le lunghe degenze, che sarebbe stato un lungo calvario* — ha dichiarato Carolyn Reed —. *A loro deve essere sembrato la condanna a morte di Samuel, sono rimasti sconvolti»*.

Uno dei presenti alla tragedia, il sergente della polizia William Rooney, ha raccontato che Rudy e Tamara Linares sono entrati nell'ospedale all'una del mattino, *«un'ora non insolita perché spesso passavano la notte in veglia»*. I coniugi hanno raggiunto la stanza del figlio, e gli sono rimasti al fianco in lacrime per quindici minuti. Poi Rudy Linares ha estratto d'improvviso una pistola, l'ha puntata contro il medico e l'infermiera di turno: *«Andate via»*, ha esclamato. I due sono corsi a chiedere aiuto. Quando sono tornati con gli agenti, hanno trovato il respiratore staccato e il padre seduto su una sedia col bambino in braccio.

«Non ci ha neanche guardati — ha raccontato il sergente —, *ha appoggiato la canna della pistola alla testa del piccolo, che la madre stava accarezzando, ritta dietro di lui. "Se vi avvicinate gli sparo", ha detto. "Non tentate di riallacciare il respiratore, lasciatelo in pace. Non voglio farvi del male, ma sparerò se mi costringerete". Lui e sua moglie singhiozzavano cercando di non fare rumore, cullando il bimbo. Non ci ha puntato la pistola contro»*. *«Abbiamo pianto tutti* — ha detto il sergente Rooney —. *Quando hanno visto che il figlio era mort[illegible] Rudy e Tamara Linares si [illegible] no fatti sulla porta [illegible] stanza, e ci hanno [illegible] to la pistola. "Sono [illegible] che ci perdonerà". [illegible] padre»*.

Ean[illegible]

Affannosa giornata di contatti tra i partiti per definire le nuove esenzioni

Sui ticket una fragile intesa

In un primo tempo i socialisti volevano attendere un incontro tra governo e sindacati - Poi spunta la formula dell'«approvazione con riserva»

De Mita: o si approvano gli emendamenti o mi dimetto

ROMA — Per gran parte della giornata di ieri il governo è stato sospeso sull'orlo dell'abisso. Il segnale di scampato pericolo è arrivato soltanto nel tardo pomeriggio, quando è apparso chiaro che anche i socialisti avrebbero approvato in commissione Affari sociali della Camera quegli emendamenti al decreto 111 sui ticket sui quali, in mattinata, avevano dichiarato di voler sospendere il giudizio fino a che non intervenisse un chiarimento tra governo e sindacati. Sono state necessarie minacce, affannate interurbane, conciliaboli e complesse triangolazioni per arrivare a questa conclusione. Ma, anche se il governo ha superato un altro collasso e oggi sarà in grado di approvare il nuovo decreto, la situazione resta molto tesa. Tanto è vero che il vicesegretario socialista, Claudio Martelli, ha concordato con quanto dichiarato da Rino Formica a *La Stampa*, che, cioè, se non si riuscirà a dare un vigoroso colpo di barra ai rapporti interni alla maggioranza, lo sbocco delle elezioni anticipate si presenta come inevitabile.

La giornata di ieri è cominciata male. Prima che iniziasse la prevista riunione della dodicesima commissione della Camera, il capogruppo socialista, Nicola Capria, ha comunicato al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Sergio Mattarella, che il suo partito nutriva una pregiudiziale politica rispetto all'approvazione degli emendamenti al decreto: occorreva prima un incontro con i sindacati per vedere se e a quali condizioni fosse possibile ottenere la revoca dello sciopero generale proclamato per il 10 maggio.

Mattarella ha fatto presente che gli emendamenti agli articoli 6 e 7 del decreto (quelli, appunto riguardanti i ticket ospedalieri) erano stati concordati tra i partiti della maggioranza prima che i sindacati decidessero di indire lo sciopero. Pertanto, se i socialisti non avessero approvato gli emendamenti, il presidente del Consiglio avrebbe semplicemente preso atto del venir meno di una maggioranza e si sarebbe dimesso.

Capria, che evidentemente aveva rappresentato una posizione concordata con il vertice del suo partito, si è messo, a quel punto, in contatto con il ministro del Tesoro Giuliano Amato, il quale, a sua volta, ha telefonato a Bettino Craxi in procinto di lasciare Milano per raggiungere Roma. Verso l'ora di pranzo la posizione socialista è stata etichettata dallo stesso Capria come «*approvazione con riserva*».

Nel frattempo, una consultazione analoga si era sviluppata tra i massimi responsabili della dc. Appena avvertito da Mattarella di come si stavano mettendo le cose, Ciriaco De Mita ha telefonato a Arnaldo Forlani, il quale si è messo in contatto con Craxi a Milano per comunicargli che, se il psi non avesse approvato gli emendamenti in commissione, De Mita avrebbe aperto la crisi e lui (Forlani) non ci avrebbe potuto fare nulla. Il segretario socialista ha allora suggerito ai suoi di aggiustare la posizione.

Naturalmente non è stato subito chiaro che cosa significasse «*approvazione con riserva*». Fino a che punto arrivava l'approvazione e dove cominciava la riserva? Nel corso di colloqui che si sono intrecciati con una riunione dei capigruppo della maggioranza sulle riforme istituzionali (riunione che ha evidentemente molto risentito del clima di crisi che le aleggiava intorno), Mattarella ha accertato che i socialisti si impegnavano a approvare gli emendamenti, ma che avanzavano la richiesta di un incontro con i sindacati per tentare di far rientrare la minaccia di sciopero generale. De Mita, allora, ha dato il «disco verde» a Mattarella, affermando che l'approvazione era sufficiente a annullare la minaccia di dimissioni e che, se la maggioranza lo avesse richiesto, non avrebbe avuto nessuna obiezione a organizzare un incontro con i sindacati. E Mattarella ha rilasciato una dichiarazione per certificare che «*gli emendamenti presentati alla commissione sono firmati da tutti e cinque i gruppi della maggioranza*». E questa era la condizione che De Mita aveva chiesto per portare gli emendamenti all'approvazione del Consiglio dei ministri fissato per oggi.

Si tratta adesso di vedere se nel corso di questa riunione non insorgeranno nuove difficoltà e resta il problema dell'incontro con i sindacati che, poiché, se non altro per questioni di orologio, non potrà svolgersi prima del Consiglio dei ministri, diventerà pressoché inutile dopo, a emendamenti approvati. Se l'incontro con i sindacati si farà ugualmente, la maggioranza potrebbe scegliere la strada (in caso di un nuovo accordo migliorativo) di far approvare nuovi emendamenti nel corso del futuro dibattito in aula. Ma questa è una strada molto impervia, che, oltretutto, farebbe apparire sempre di più quella del governo come una fatica di Sisifo.

Per i socialisti, inoltre, questo nuovo attacco con immediata ritirata non sembra configurarsi come un successo, anche perché ha prodotto lo sbocco di un possibile incontro con i sindacati che, a questo punto, appare intempestivo. La situazione, pertanto, resta molto precaria e a migliorarla non ha contribuito un'intervista concessa da Martelli ai quotidiani del gruppo Monti, nella quale si afferma che «*non si trova un punto di equilibrio e di solidarietà, se non si consolida un'alleanza riformatrice in grado di dominare l'inflazione che ha ripreso a galoppare, se non si afferma la capacità di governare i cambiamenti, il ricorso al corpo elettorale diventerà inevitabile*». Il vice di Craxi ha anche aggiunto che «*il governo si sta consumando*» per colpa della dc. Il *Popolo* di oggi gli risponde: «*Di cose insensate ne abbiamo ascoltate parecchie, ma questa è certamente la più strana, a meno che non si voglia comunque litigare e non si sia alla ricerca di pretesti*».

Paolo Passarini

■ Bobbio: l'Est verso «democrazie liberali»

TORINO — «*Il processo di democratizzazione nei Paesi dell'Est ha un riferimento specifico alle democrazie liberali*». Lo ha affermato il senatore a vita Norberto Bobbio nel corso della lezione introduttiva del ciclo di conferenze «Questione di democrazia». «*E' ormai una realtà* — sostiene Bobbio — *che in Urss riunioni di centinaia di migliaia di persone avvengono per invocare la democratizzazione del sistema, ed è indubbio che in Cina gli studenti invocano non più la "democrazia popolare" bensì la liberalizzazione in senso occidentale. L'Urss dal canto suo accetta il principio di legalità nazionale nei rapporti con gli altri Paesi socialisti*».

«*Tuttavia forti resistenze permangono a proposito della concessione della libertà di associazione politica, che è la condizione ultima perché uno Stato si possa dire democratico, cioè pluralista. Non basta che nell'Urss di Gorbaciov si moltiplichino le associazioni religiose, culturali o di mestiere* — ha concluso Bobbio —. *Perestrojka equivarrà a democrazia solo quando le associazioni politiche saranno riconosciute*». (Ansa)

■ «25 aprile, missino a titolo personale»

ROMA — La segreteria nazionale dell'msi-dn precisa che la partecipazione del consigliere comunale missino di San Donà di Piave alla celebrazione del 25 aprile è stata «*una iniziativa assunta a titolo personale e a seguito di un accordo raggiunto in sede locale con il sindaco di San Donà*».

La segreteria precisa inoltre che il sindaco «*a sua volta si è dichiarato disponibile a partecipare il prossimo 28 aprile a una messa di commemorazione per i caduti di tutte le guerre e in particolare per i morti dimenticati della Rsi*». (Ansa)

Andreotti pensa alla «successione»

«Tra me e Craxi collaborazione efficace» - E' candidato al dopo De Mita? «Senza sede vacante non si parla del nuovo Papa»

ROMA — Craxi? «*Quando mi sono trovato ministro nel suo governo abbiamo lavorato con coesione, lealtà e grandissima efficacia*». Il psi è in difficoltà? «*A me non pare che sia isolato*». La polemica sui ticket? «*Il decreto è figlio di ignoti. Se non ho capito male Donat-Cattin non ne accetta la paternità, il provvedimento sembra che sia stato elaborato dalle strutture tecniche della presidenza del Consiglio*». Così, lanciando segnali di «pace» al segretario socialista e più di una «frecciata» a De Mita, Giulio Andreotti, intervistato dall'*Europeo*, sembra voler rilanciare, tra le righe, una sua candidatura alla guida del governo. Anche se alle domande dirette risponde scherzando: «*Finché non c'è la sede vacante non si parla mai del nuovo Papa*».

L'unico accenno polemico al psi riguarda sempre la vicenda ticket ed è rivolto ai ministri socialisti: «*Quando un governo è di coalizione, chi ne fa parte non dovrebbe sottoscrivere impegni se non è sicuro dell'appoggio pieno del suo partito*». Ma la «sintonia» tra il leader socialista e il ministro degli Esteri emerge più volte durante l'intervista, soprattutto quando Andreotti affronta due dei maggiori punti di attrito tra la dc e il psi: la giunta di Palermo e la legge contro la droga.

Nel capoluogo siciliano è stato compiuto un errore, dice il ministro degli Esteri, quello di «*pensare che una città come Palermo possa essere amministrata lasciando fuori i socialisti, i liberali e i repubblicani*». Su questa falsariga, del resto, si sono mossi gli «andreottiani» palermitani, rimasti fuori dalla distribuzione degli assessorati nella nuova giunta Orlando.

Ma non basta. Il ministro degli Esteri vorrebbe vedere più chiaro tra gli «amici di Orlando». «*Non si creda* — dice — *che siano tutti quanti dei nasciturì o dei neonati. A me piacerebbe molto approfondire gli schieramenti che sarebbero a favore o contro la mafia*». In Sicilia, incalza Andreotti, «*si sono creati motivi di intimidazione*». «*Se uno dice che chi non è favorevole a una certa politica è d'accordo con la mafia, non è che crei le condizioni migliori per un dibattito aperto e libero*». L'ultima «bordata» a Orlando arriva sulle candidature alle europee. Il sindaco ha detto più volte che non è disponibile a essere in lista insieme a Salvo Lima, «andreottiano» di ferro. «*Non vedo come uno abbia il diritto di dire o io o un altro*», replica Andreotti. Anche sulla droga le posizioni del ministro sembrano molto vicine a quelle di Craxi. «*Questa storia della modica quantità è stata sperimentata e non funziona* — dice Andreotti — *Almeno per un certo periodo dovremmo avere un rigore enorme*». (Ansa)

Un giallo la tassa sui ricoveri

Dai nuovi ticket saranno esentati 10 milioni di italiani

ROMA — Da lunedì 1° maggio i ticket sanitari saranno mitigati per mezzo di un nuovo, breve decreto-legge che il governo approverà stamattina. Dopo una giornata di grande tensione politica, in cui era sembrato che la sorte del governo dipendesse da qualche parola in più o in meno nel verbale della commissione Affari sociali della Camera, la via è ora sgombra. Chi ha pagato i *ticket* prima versione durante il mese di aprile non sarà rimborsato.

Il testo del provvedimento che il governo esaminerà oggi ricalca i due emendamenti al precedente decreto-legge sui ticket (del 25 marzo, in vigore dal 1° aprile) che i deputati di maggioranza alla commissione Affari sociali hanno cominciato a votare ieri sera tardi a causa dell'ostruzionismo comunista. Il voto era la garanzia che il governo chiedeva al Parlamento, per evitare future dissociazioni e ulteriori modifiche; il psi l'ha concessa con una riserva, che siano ascoltati i sindacati.

Cosicché, resta irrisolta la questione se il ticket sulle degenze ospedaliere vada abolito del tutto o no. Stando alle carte (il documento votato) la risposta dei partiti di maggioranza è no: sì attenuato ma non abolito. Stando alle parole, c'è ancora un margine di ambiguità, visto che i sindacati chiedono di cancellarlo. I socialisti nell'esplicare la loro «*riserva*» mettono in rilievo il carattere costruttivo, riformistico, della posizione di Cgil, Cisl e Uil sulla sanità: controproposte da discutere.

Per le degenze ospedaliere le modifiche votate ieri si fermano a quanto concordato ormai da una settimana. La quota di 10.000 lire, anche per le cliniche private convenzionate dove finora è stata di 15.000, si pagherà «*per ogni giornata di effettiva degenza, escluso quella di dimissione, con il limite massimo di 10 giorni per ciclo di ricovero e con un limite massimo di lire 200.000 nell'anno in caso di pluralità di ricoveri*».

Sono esclusi i servizi di pronto soccorso e gli istituti convenzionati per il recupero dei minorati. Il pagamento dovrà essere compiuto al momento di lasciare l'ospedale, o anche più tardi con strumenti che le Regioni avranno facoltà di stabilire. Secondo la Sanità, il gettito del ticket ospedaliero così modificato scenderà da oltre 800 a 500 miliardi di lire l'anno.

L'esenzione, valida anche per gli altri ticket, sarà concessa a tutti i pensionati e loro familiari — solo i pensionati, non i lavoratori — con reddito inferiore a 16 milioni esclusa la prima casa (22 se con coniuge a carico, più un altro milione per ogni figlio a carico); e inoltre a tutti i «*cittadini cui sia riconosciuto dal Comune di residenza lo stato di povertà*». Gli esenti dovrebbero essere circa 10 milioni (quasi un italiano su 5).

Il ticket sulle analisi sarà calcolato in modo diverso: non più secondo quote fisse, ma al 30% del costo, con minimo di mille lire e «*massimo di lire 30.000 per ogni branca specialistica, e di lire 60.000 per più branche specialistiche contemporanee*». Per le visite specialistiche rimane la tariffa già stabilita di 15.000 lire. Per i farmaci l'aumento del ticket al 30% del prezzo è confermato ma si abbassa da 40.000 a 20.000 lire il limite massimo, e si alza da 2000 a 3000 la quota fissa per ricetta.

Con tutti questi ritocchi il gettito annuo del ticket per lo Stato dovrebbe ridursi da quasi 3500 miliardi a poco meno di tremila. A beneficiarne dovrebbero essere soprattutto i più anziani e i più gravemente malati. Ma di conti precisi non ce ne sono; ieri in commissione il pci ha chiesto invano la «relazione tecnica» che le doveva contenere. L'unica cosa certa è che per ora (almeno prima delle elezioni) i 500 miliardi di minori entrate non verranno coperti in alcun modo.

Sulla riforma delle Usl, che in qualche modo dovrebbe compensare i ticket con la speranza di un servizio migliore, non ci sono novità per ora. I sindacati, se saranno come sembra ascoltati dal governo, sosterranno che il ticket sulle degenze potrebbe tranquillamente essere sostituito, a parità di cifre, da uno sfoltimento del prontuario farmaceutico, o da un lieve riequilibrio dei contributi sanitari pagati dai lavoratori autonomi (0,75%) o da un rincaro di 80-100 lire per le sigarette.

Stefano Lepri

■ Tra Uds e psi un patto federativo

ROMA — Saranno i congressi del psi e del Movimento Unità e democrazia socialista ad approvare il «patto federativo» che prelude alla unificazione prevista, come ha detto al giornalisti Pierluigi Romita, per «*subito prima o dopo le elezioni europee*».

L'indicazione è scaturita da un incontro, svoltosi ieri nella sede del psi a via del Corso, fra una delegazione socialista, formata dal segretario Bettino Craxi, dal vicesegretario Claudio Martelli e dal responsabile organizzativo Angelo Tiraboschi, e una dell'Uds composta da Pietro Longo, Pierluigi Romita, Graziano Ciocia e Renato Massari.

Il «patto federativo» prevede l'entrata di rappresentanti dell'Uds negli organismi dirigenti psi. Per le prossime elezioni europee, Longo ha detto che candidati dell'Uds saranno presenti in tutti e cinque i collegi. (Ansa)

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Roma, le guerre pubbliche

Magari non è esattamente una guerra per bande, quella che oppone a Roma vigili urbani, poliziotti in borghese appartenenti a gruppi speciali o investiti di speciali incarichi, e anche (benché non se ne sia parlato) guardie giurate o agenti alle dipendenze di società private di sorveglianza diurna e notturna o di trasporto di valori. Magari si può sperare che abbiamo qualche effetto le cerimonie di riconciliazione tra capi dei diversi corpi, che gli ordini impartiti dal questore ai poliziotti vengano rispettati, ma sarebbe sbagliato considerare questo conflitto come una curiosa notizia di varietà, una precaria stranezza, un caso singolare di cui stupirsi un poco per dimenticarlo subito dopo.

Chi vive a Roma può invece avere la tentazione di considerarlo uno di quegli aspetti latino-americani sempre più frequenti in Italia. Chi vive a Roma, nel centro della città, può aver preso suo malgrado a detestare certi poliziotti in borghese arroganti, sbracati, con le armi sempre ostentate e un'aria di onnipotenza, che guidano a pazza velocità ignorando ogni divieto, strombettando, prendendo come terribili, e nei confronti dei quali non c'è salvezza, come sanno tutti quelli che da loro sono stati tamponati, urtati, speronati. Chi vive a Roma può aver imparato a detestare l'ululato di sirene, le palette ammonitrici, le auto in corsa drammatica che nel centro della città segnano il paralizzante passaggio (continuo) di potenti italiani o stranieri, di furgoni portavalori in andirivieni tra le banche; oppure i blocchi della circolazione usati, nell'incapacità di regolare il traffico, per fare strada all'illustre ospite estero o al presidente della Repubblica, per isolare la casa editrice di Rushdie da eventuali assalti di terroristi musulmani, per proteggere l'ambasciata americana.

Chi vive a Roma conosce a memoria infiniti episodi (a volte fantasiosi, a volte no) di guardie-criminali, di sorveglianti ricattatori, di vigili urbani la cui miopia viene compensata mensilmente dai commercianti, di altri vigili urbani che ogni giorno entrano nei negozi a fare la spesa senza mai mettere mano al portafogli, oppure che anziché per strada stanno nelle portinerie a chiacchierare.

E' ovvio che non tutti sono così. Certo la grande maggioranza di poliziotti in borghese, vigili urbani e guardie private sono persone perbene e fanno bene il loro lavoro; però gli altri sono i più evidenti. Il conflitto tra loro può apparire come uno scontro alla cilena tra fazioni di pubblici ufficiali dotati di poteri diversi e contrastanti, uno scontro inevitabile per affermarsi e prevalere, per scaricare l'aggressività, per rompere la noia del servizio; e contribuisce a spaventare la gente, a degradare ancora la capitale infelice.

Capirsi

Ma «*L'importante è che si conoscano, si parlino, si capiscano*», diceva alla tv un'autorità specifica, interrogata sul conflitto a Roma tra poliziotti e vigili urbani. Sicuramente in buona fede e con buona volontà, così ancora una volta servita la formula universale della pace sociale e dell'eterno perdono, la stessa sempre invocata dagli avvocati difensori di Barbablù o di Eichmann, dai consulenti matrimoniali di coppie che si odiano, dai mediatori tra parti inconciliabili: parlarsi, capirsi. Come se dialogo e comprensione fossero bacchette magiche sempre in grado di eliminare i contrasti di interessi, le lotte di potere, le pulsioni di violenza, l'equivoco rassicurante tutto di mediare il mix tutto italiano, tutto contemporaneo, tra sentimentalismo e ferocia.

Epocale

L'information society, l'universo telematico, il video come snodo d'una serie di attività, la televisione «généraliste» che s'indirizza a tutti e quella mirata che cerca pubblici peculiari, l'inglobamento della tv nel mondo economico-industriale e lo Stato che dalla tv si ritira, la metamorfosi in atto potente quanto quella provocata dall'avvento della stampa, i visionari del mutamento sociale accelerato e, naturalmente, la trasformazione epocale. Quando si segue un dibattito di esperti sulla televisione, d'una cosa si può essere sicuri: una trasformazione epocale è sempre in atto, inevitabilmente il periodo è di transizione, immancabilmente si sta vivendo il passaggio tra un presente magari squallido e un futuro mirabolante. Ogni tanto poi capita di sentire qualcosa di davvero nuovo e concreto, per esempio che il maggiore cambiamento televisivo non riguarda il mezzo ma i suoi utenti, non è tecnologico ma fisiologico: la durata dell'attenzione s'è fatta brevissima, s'è fatta diffusissima la semisordità o almeno quel tipo di disattenzione che avverte i suoni ma non coglie le parole.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Chi guida

Sui ponti inferiori si incontrano altri tipi di decisori: gente dalle idee chiare e dai modi spicci, che in tre o quattro regioni italiane — non ancora un terzo del Paese, forse solo un quarto — decide chi può aprire un negozio o un'azienda, chi deve chiuderla, chi può parlare e chi deve tacere, chi può vivere e chi deve morire. Anch'essa progetta e pianifica, decide e attua nuove attività a livello internazionale, avvalendosi delle tecnologie più moderne: peccato che siano attività dagli aspetti leggermente criminosi. A tale vista il governo, che ha abbandonato il timone ma si aggira per il Vascello Fantasma camuffato come il visir della favola, scuote il capo, ogni tanto, in segno di disapprovazione.

Va anche notato che sui ponti intermedi della nave si muove una folla di persone che ben poco può progettare, e ben poco può decidere. Sono gli operai dell'industria alle prese con questo paradosso: mentre le aziende pagano troppo caro il lavoro vero, non parassitario, tanto che fanno il possibile per sostituirlo con l'automazione, loro percepiscono retribuzioni complessive nette tra le più basse d'Europa. Sono gli utenti frustrati di servizi pubblici da Terzo Mondo, pagati con imposte di livello svedese. Sono i giovani che il sistema scuola ingoia per lustri e decenni, ma dal quale sono poi espulsi con tassi di rigetto che, dalla scuola dell'obbligo sino all'università (da cui esce sì e no un laureato ogni tre iscritti), sono molto più alti che in ogni altro Paese europeo. Gente che non decide, ma su cui ricade il peso tanto delle decisioni, quanto delle non decisioni altrui. Gente, per farla breve, che si è imbarcata sul ponte sbagliato.

Intanto la nave Italia procede, beccheggiando appena. Come il Vascello Fantasma dei racconti, sembra seguire una sua rotta anche se nessuno la governa. Gli esperti di navigazione, che non credono alla saggezza arcana dei vascelli fantasma, si chiedono in che modo ci riesca. La soluzione dell'arcano, come s'è visto, sembra risiedere nel fatto che molti, in ogni caso, delle decisioni le prendono. Ma le decisioni che prendono i manager avrebbero bisogno di una carta affidabile, per andar davvero sul sicuro. Le decisioni di quegli altri tipi andrebbero invece contrastate, e i tipi stessi fatti sbarcare con sollecitudine.

Coloro sulla cui testa ricadono le decisioni prese da altri, al pari di quelle mai prese dal governo, non è detto si prestino ad imitare all'infinito Giobbe e Tobia. Tra le nebbie, mentre l'orchestra suona, potrebbe spuntare all'improvviso un iceberg. E' insomma deludente ammetterlo, almeno per i cultori di leggende marinare, ma se il vascello fosse un po' meno fantasma, se al timone tornasse magari un governo, le probabilità della nave Italia di non finire prima o poi sul registro internazionale dei disastri navali sarebbero migliori.

Luciano Gallino

E' il popolo

condo fronte della Presidenza mentre le istituzioni dello Stato sono «liberate» dal giogo del partito. Ma le conclusioni di Gorbaciov suonano, anche, come una sfida a quanti, nel partito o al suo esterno, vogliono ostacolare la riforma, rallentarla, metterla in difficoltà: il Paese, la gente, «*il popolo*», è con me, dice Gorbaciov, «*dove i cambiamenti di personale sono diventati necessari, dove senza cambiamenti la nostra causa comune soffrirebbe, è necessario farli senza esitazione*».

Certo, l'uscita di scena di 74 membri effettivi del comitato centrale, con diritto di voto dunque e capaci di pesanti inerzie o addirittura di «far blocco» contro il Segretario generale, toglie l'incognita dell'improvvisa ribellione di oltre un quarto del principale organismo direttivo del pcus nel momento in cui l'incarico di Presidente gli impone di proiettarsi direttamente, anche, sul versante dello Stato.

Ma se il «pensionamento» di tante persone prive di incarichi nell'amministrazione, ma ancora influenti nel partito, sembra aver modificato gli equilibri al vertice, è anche una prima risposta ai malumori di quei funzionari regionali d'indole conservatrice che hanno visto nei risultati del voto di marzo e nella bocciatura di tanti uomini dell'apparato una degenerazione, un frutto perverso della democratizzazione, un eccesso incontrollabile della perestrojka.

Gorbaciov parla anche a loro, quando insiste sulla necessità di una «*revisione molto seria delle forze all'interno del pcus e nella società nel suo insieme*» di fronte ai «*nuovi compiti*» che attendono il partito e il Paese. Risponde, per questa via indiretta, anche alle tensioni e ai desideri di rivincita di un apparato frustrato dall'esito del voto. Sembra dire, e sia probabilmente in questo la forza del compromesso strappato ai conservatori dal Segretario generale, che l'esito del voto ha innescato un processo in avanti, ha accelerato i tempi, ha dato una scossone al pcus e al suo apparato.

Quanto è accaduto al plenum non è certo la «purificazione» che i recenti moniti della *Pravda* lasciavano intravedere, ma è probabilmente il massimo che la perestrojka e Gorbaciov potessero ottenere senza aprire crisi drammatiche e troppo difficili da controllare. Davanti a lui restano i problemi di sempre, come ha riconosciuto nel suo discorso di chiusura: «*Il problema alimentare è lontano da una soluzione e ci preoccupa, il problema della casa è acuto*», presto i lavoratori riceveranno una lettera aperta del comitato centrale in cui saranno messi a conoscenza delle difficoltà dell'economia. Saranno, forse, «*peggiori di quel che si immaginano*».

Emanuele Novazio

■ Prenotazioni Tirrenia per la Sicilia

NAPOLI — Si apriranno domani le prenotazioni estive per le navi della Tirrenia sulle linee Genova-Palermo, Napoli-Palermo, Cagliari-Palermo e Cagliari-Palermo-Tunisi.

Come di consueto, la prenotazione e la vendita dei biglietti si potranno effettuare presso gli sportelli della società o nelle interessate agenzie di viaggio collegate. (Agi)

I killer

l'Afghanistan, le sentiamo straniere. Il Nord le sente come un problema del Sud, cioè regionale; il Sud pensa che a risolverlo dovranno essere gli altri, cioè lo Stato. E così il fenomeno cresce di settimana in settimana: più grande diventa più è presente nelle notizie, più è presente meno lo notiamo.

Almeno noi italiani. Tutta la cintura dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, dalla Libia al Marocco, guarda, alla sera, i telegiornali italiani (onestamente, assai più completi, ricchi, vivaci dei loro), aspettando, con maligna curiosità, le notizie di coda: perché in coda vengono nascosti gli avvenimenti sgradevoli, sequestri, agguati, lupare. Per quanto l'immagine dell'Italia sia stata «potenziata» dalle notizie di apertura (lotta all'inflazione, scoperte scientifiche, successi industriali, aumento della produzione...), quel potenziamento viene ridotto, nello spettatore straniero, dalle visioni di boss che sghignazzano nei tribunali, dei giudici impauriti, di stragi sempre riuscite e quasi sempre impunite.

Le immagini delle stragi hanno la fissità di un cliché: le vittime a terra, disordinate, stravolte, in jeans, maglione, scarpette di tela; l'auto sforacchiata, vetri saltati, fodere insanguinate. Mai un testimone, carabinieri smarriti nella propria inutilità. La nuova immagine, per quanto atroce, viene risucchiata nel panorama di immagini identiche, di un giorno o una settimana prima: in quel panorama viene subito perduta e dimenticata.

Ma le notizie di mafia e camorra, che trovano noi ormai insensibili, assuefatti, dimentichi, trovano gli stranieri ancora increduli, sorpresi, stupiti. L'ho capito in questi giorni, perché, avendo ospite un amico straniero, ho spartito con lui la sua visione dell'Italia: ogni sera voleva vedere i nostri telegiornali, e ogni sera assisteva stupefatto a servizi su stragi ancora fresche: cadaveri appena scoperti, carabinieri impotenti, che si limitavano a verbalizzare quel che vedevano, nient'altro. Per pochi giorni, è stato come se osservassi la nostra storia quotidiana con occhi stranieri. Quegli occhi mi han permesso di vedere ciò che non vedevo più: l'arrogante, sfacciata potenza di mafia e camorra, e la patetica, verbosa, lagnosa impotenza dello Stato. In poche sere, questa rivelazione mi ha fatto sentire, sempre più forte, una forma di vergogna: la vergogna per questa grossa, sempre più grossa parte della realtà italiana.

Ferdinando Camon

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 26 aprile 1989 è stata di 552.775 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: D.L.C. S.p.A. via Tiburtina 1089, Roma
Stampa in facsimile: S.I.S. S.p.A. Catania

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950

CERTIFICATO N. 1271 DEL 14-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cantù 1/...
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Roma 80, via Marenco 32
Filiali: ALBA ● ALESSANDRIA ● AOSTA ● ARONA ● ASTI ● BIELLA ● BOLOGNA ● CAGLIARI ● CATANIA ● CATANZARO ● COMO ● CUNEO ● FIRENZE ● GENOVA ● IMPERIA ● MANTOVA ● MESSINA ● MODENA ● NAPOLI ● NOVARA ● PADOVA ● PALERMO ● PARMA ● REGGIO CALABRIA ● REGGIO EMILIA ● ROMA ● SANREMO ● SAVONA ● VERCELLI

TORNA L'ARTE ANTICA DEL PIEMONTE

Pittura di frontiera

«Non ha il Piemonte un'antica successione di scuola come altri Stati; né perciò ha men diritto di aver luogo nella storia della pittura. Questa bell'arte figlia di una fantasia quieta, tranquilla, contemplatrice delle immagini più gioconde, teme non pur lo strepito, ma il sospetto dell'armi. Il Piemonte per la sua situazione è paese guerriero; e se ha il merito di avere al resto d'Italia protetto l'ozio necessario per le belle arti, ha lo svantaggio di non averlo mai potuto proteggerlo durevolmente a se stesso».

Un tale giudizio, che apre il libro dedicato alla *Pittura in Piemonte e nelle sue adiacenze* di quella *Storia Pittorica della Italia* con la quale, sullo scorcio del Settecento, l'abate Luigi Lanzi fondava un nuovo modo di studiare e di scrivere sull'arte del passato, ha forse contribuito a occultare per molto tempo nel grigio limbo della periferia la pittura piemontese del Quattro e del Cinquecento, e questo malgrado gli sforzi memorabili che a sua illustrazione e difesa dedicarono, ora è circa mezzo secolo, Vittorio Viale, Anna Maria Brizio, Noemi Gabrielli, e le tante ricerche, le scoperte, le ricostruzioni e i recuperi spesso sorprendenti (un esempio recente è quello del grande ciclo di affreschi del Battistero di Chieri), che da allora si sono susseguiti.

Non parliamo del grande Gaudenzio, la cui altezza artistica è ampiamente riconosciuta, ma che, per il Lanzi, apparteneva a quegli «esteri» («Non mi si opponga che i Novaresi, i Vercellesi, e alcuni del Lago Maggiore non sono esteri») che in Piemonte avevano lavorato; ma un Macrino d'Alba (cui il compatriota Roberto Longhi dedicò il suo primo e giovanilissimo scritto, e del quale il Lanzi si sforzava di leggere l'enigmatica cultura: «bravo pittore, e di gran verità ne' sembianti, studiato e finito in ogni parte; e nel colorire, e nell'ombreggiare, dotto a sufficienza... che assai somiglia nel gusto Bramantino e i milanesi contemporanei...» ma che «...ha pur messo nel paese l'Anfiteatro Flavio onde sospettar che vedesse Roma...»), un Gandolfino di Roreto, un Defendente Ferrari non occupano oggi, almeno nel comune giudizio, posizioni significative nel panorama dell'arte italiana tra Quattro e Cinquecento.

Eppure lo meriterebbero, come chiunque potrà constatare visitando la mostra che si è aperta a Torino fino al 27 maggio presso la galleria «Antichi Maestri Pittori», che sotto il titolo *Piemontesi e Lombardi tra Quattrocento e Cinquecento* presenta, per la regia di Giovanni Romano e con la collaborazione di un gruppo di giovani e agguerriti conoscitori (il catalogo resterà un indispensabile strumento di studio), una ventina di opere. Vanno queste da Spanzotti a Gandolfino, a Macrino a Defendente, a Eusebio Ferrari, a Giovenone a Gaudenzio medesimo (di cui si propone la ricostruzione — la resurrezione quindi — di un importante trittico smembrato e mutilato che nel Seicento si trovava, già scomposto, nel palazzo torinese del Duca di Savoia) e, sul versante lombardo, a uno spettacoloso San Giovanni Evangelista dello Zenale, a un Bergognone e ai prodotti di due artisti singolari, il monumentale «Maestro della Pentecoste Cernuschi» autore a una data assai precoce (c. 1485) di una grande e rara tempera su tela ove la Pentecoste è accompagnata da una lunga iscrizione devozionale, e l'accattivante, lieto e garbatamente provinciale «Maestro del Romacolo» attivo in Val Seriana sull'inizio del Cinquecento.

Se i Lombardi sono ben rappresentati l'accento, anche numericamente, cade sul Piemonte e sulle sue diramate e complesse culture figurative (l'uso del plurale è dovuto proprio alla varietà delle situazioni), le cui testimonianze esercitano sovente un particolare fascino, un richiamo assai peculiare. Che poi altro non è se non sentore, profumo di frontiera.

Un dipinto esemplare in questo senso è esposto alla mostra torinese. E' una gran tavola di quercia occupata dalle incombenti figure di due santi barbuti, San Paolo l'uno, con

Maestro dei santi Reyneri: «San Matteo» (particolare)

un grande spadone affilato e appuntito, Bartolomeo l'altro, o forse Matteo, con un libro e un coltellaccio. Questa irsuta e truculenta progenie è stipata sotto un arcone sorretto da pilastri a candelabre di ascendenza lombarda e bramantesca (attraverso il quale si vedono i profili dei monti), ed era originariamente inquadrata da una spinosa cornice gotica ora sparita, ma i cui visibili contorni danno un arrière-goût nordico all'insieme opposto al sapore umanistico delle architetture. L'accento settentrionale viene confermato dai riflessi che illuminano il pomo di cristallo e le perle dell'impugnatura della spada, dal disegno preparatorio tagliente, rapido e sicuro che si legge nelle linee dei volti, nelle mani, nelle pieghe e negli orli delle vesti. Questa tavola faceva parte di un trittico di cui l'altro sportello reca lo stemma, tardivamente aggiunto, dei Reyneri di Lagnasco, da cui il nome di «Maestro dei santi Reyneri» con cui è stato per ora battezzato l'anonimo e solenne pittore.

Solenne certo, ma anche arcano, in quanto meglio vorremmo conoscere le vie e i centri in cui furono possibili simili incontri tra culture artistiche come la borgognona o la provenzale e la lombarda. Per arrivare a sciogliere questo nodo occorrerà restituire la fisionomia di certe aree ove si dipanavano le strade che portavano ai valichi e dove i contatti poterono agevolmente aver luogo. La Val di Susa fu oggetto una decina d'anni fa (1977) di una bella mostra, oggi è il caso della Val d'Aosta, di cui un libro importante e adeguatamente illustrato di Elena Rossetti Brezzi (*La pittura in Valle d'Aosta tra la fine del 1300 e il primo quarto del 1500*, Firenze 1989) illustra l'intricata situazione, mentre una recentissima identificazione (dovuta a Romano) ha permesso di riconoscere l'autore della splendida Trinità del torinese Museo Civico, autentico apice dei «primitivi alpini», nel tolosano Antonio de Lloyne, autore nel 1460 di una vetrata in Santa Maria del Mar a Barcellona e documentato nel 1462 ad Avigliana (dove si ergeva una delle più ricche e suntuose dimore dei Duchi di Savoia), apportando così nuove conferme al carattere cosmopolita della cultura artistica piemontese.

Ed ecco sprigionarsi più intenso il sentore di frontiera. Si leva dai castelli ducali, comitali, marchionali, da Avigliana a Chambéry, a Saluzzo ad Issogne, dalle città ricche di opere d'arte transalpine, (Chieri, piazza importante negli scambi economici Nord-Sud, contava, insieme a tante opere settentrionali, splendidi dipinti di Van der Weyden, e testimonianze importanti di questa cultura vantava anche Mondovì), dalle chiese monastiche, dalle cappelle gentilizie. Un portato di questa situazione è Defendente Ferrari, maestro sottile e buon conoscitore di pittura nordica, le cui pitture erano richieste al di qua e al di là delle Alpi, un artista assai più affascinante di molti fiorentini a lui contemporanei il cui nome, per antica consuetudine, suscita invece maggiore interesse e consenso.

A che cos'è dunque dovuta la dimenticanza, la sufficienza con cui ancora è guardata — dal gran pubblico, non dal collezionisti — la pittura piemontese degli antichi tempi? Al preambolo del Lanzi, a un concetto ristretto ed esclusivo di Rinascimento, con canoni e gerarchie prefissate, o ancora alla migrazione e alla dispersione e alla distruzione di tante e tante opere? Quest'ultimo argomento è tutt'altro che inconsistente, ce lo mostra tra l'altro proprio il Lanzi che, cercando con scarso frutto pitture quattrocentesche a Torino, lamenta che «questa città fra tutte le capitali d'Italia, è stata forse la più bramosa di sostituire a' quadri antichi i moderni». E molto di quanto rimaneva ancora in loco al tempo del Lanzi emigrò in seguito, contribuendo all'impoverimento dell'immagine culturale della regione, come illustra la prefazione al catalogo, seguendo l'esodo di tante opere che erano state esposte alla IV Esposizione nazionale di Belle Arti a Torino nel 1880.

Più che mai si tratta di restituire una situazione, di ricomporre un contesto, di ricostruire quella civiltà dei valichi e delle valli che si compose, più di quanto non si oppose, con quella delle coste e dei porti, ambedue offrendo occasioni, spazi e luoghi privilegiati per lo scambio e l'incrocio di differenti esperienze e culture nell'Europa del Quattrocento.

Enrico Castelnuovo

ANTEPRIMA: IL LIBRO DI SERGIO ROMANO SU GIOLITTI

Il bolscevico dell'Annunziata

Il soprannome dispregiativo gli fu dato nel 1920 dalla borghesia liberale - Non piaceva il suo atteggiamento moderato verso l'occupazione di 600 fabbriche dell'Italia del Nord - In realtà lo statista voleva che lo sciopero fallisse spontaneamente - L'accordo di Torino tra Confindustria e sindacati accettava un certo controllo operaio sulle fabbriche - L'incontro con Giovanni Agnelli

Sta per uscire da Bompiani *Giolitti lo stile del potere*, di Sergio Romano, storico, già direttore generale delle relazioni culturali con l'estero, ambasciatore presso la Nato a Bruxelles e poi ambasciatore d'Italia a Mosca. Ne diamo in anteprima qualche pagina sull'occupazione delle fabbriche nel 1920.

Torino, 1920. Assemblea allo stabilimento Fiat del Lingotto durante l'occupazione (Archivio Centro studi Gobetti)

Due mesi dopo, alla fine d'agosto, il fuoco della protesta sociale si riaccese nell'Italia settentrionale. Dopo un lungo negoziato sui salari della metallurgia, gli industriali minacciarono la serrata e gli operai reagirono occupando le fabbriche. Nel giro di pochi giorni seicento industrie furono occupate da mezzo milione di operai. Scavalcati dagli avvenimenti, i sindacati e il partito socialista dovettero dare alla situazione un significato e uno sbocco politici; dovettero decidere, in altre parole, se l'occupazione delle fabbriche dovesse considerarsi la fase iniziale di un movimento rivoluzionario di tipo sovietico, destinato a investire tutte le strutture dello Stato italiano, come sostenevano per l'appunto i massimalisti e i giovani socialisti torinesi di Ordine Nuovo, o dovesse porsi obiettivi economici più limitati.

Al consiglio nazionale della Confederazione generale del lavoro che si riunì a Milano dal 10 all'11 settembre con la partecipazione della direzione e del gruppo parlamentare del partito socialista, prevalse la tesi «moderata» di Ludovico D'Aragona che escludeva sbocchi immediatamente rivoluzionari. Ma nel suo ordine del giorno, che fu approvato con piccola maggioranza e forte numero di astensioni, poteva leggersi che «l'estensione e l'importanza presa dal movimento non comporta e non ammette soluzioni sul semplice terreno della competizione (...), e che il momento storico non consente più gli attuali rapporti tra padronato e lavoratori».

L'obiettivo della lotta doveva essere, secondo D'Aragona, il principio del controllo sindacale delle aziende come «varco» verso «quelle maggiori conquiste che devono immancabilmente portare alla gestione collettiva ed alla socializzazione, per risolvere così, in modo organico, il problema della produzione». Non era la Rivoluzione d'Ottobre, ma era pur sempre una radicale trasformazione del sistema economico italiano.

Si è detto che Giolitti tenne verso l'occupazione delle fabbriche lo stesso atteggiamento che egli aveva tenuto verso lo sciopero generale di Milano nel 1904. Lo sostenne egli stesso nelle Memorie: occorreva che anche quell'esperimento, come quello del 1904, «si compiesse sino a un certo punto, perché gli operai avessero modo di convincersi della inattuabilità dei loro propositi, ed ai loro caporioni fosse tolto il modo di rovesciare sugli altri la responsabilità del fallimento». Aggiunse che non avrebbe potuto, comunque, fare altrimenti. Come disse al Senato il 26 settembre, avrebbe potuto impedire l'occupazione di seicento fabbriche o costringere gli operai ad andarsene soltanto mettendo in campo tutta la forza di cui poteva disporre per l'intero Paese. «Ed allora chi sorvegliava i 500.000 operai che restavano fuori delle fabbriche? Chi avrebbe ancora tutelata la pubblica sicurezza nel Paese?».

Nei primi giorni dell'occupazione era a Bardonecchia dove ricevette Agnelli che veniva a chiedergli, se necessario con l'uso della forza, l'evacuazione della Fiat. «Sì», disse Giolitti, «ma intendiamoci: non permetto che la forza pubblica rimanga nelle strade nella certezza che se le guardie rosse sparano la colpiscano dall'alto senza difesa. Per scacciare gli operai dalle fabbriche occorre l'artiglieria». E poiché Agnelli aveva l'aria d'essere d'accordo, aggiunse immediatamente: «Sono in grado di provvedere subito. A Torino c'è il settimo (se ben ricordo) reggimento di artiglieria da montagna: do ordine immediatamente che domani all'alba sia bombardata la Fiat e sia liberata dagli occupanti». Messo di fronte a tali prospettive Agnelli reagì negativamente. «E allora?» chiese Giolitti.

Il secondo argomento — l'inopportunità di una soluzione di forza — è più esatto del primo. E' certamente vero che Giolitti non poteva usare la forza senza creare situazioni intollerabili. Ed è vero che il suo merito maggiore, nell'intera vicenda, fu la freddezza di cui seppe dar prova anche nei momenti di maggiore tensione. Forse il suo gesto più abile e coraggioso, nei giorni dell'occupazione, fu il viaggio a Aix-les-Bains per l'appuntamento con Millerand, che egli non volle assolutamente disdire. Quando un ministro minacciò di dimettersi se avesse lasciato l'Italia, gli rispose seccamente: «Domani alla precisa ora fissata parto per Aix. Sarò molto dolente, al mio ritorno, di dover prendere atto delle dimissioni tue e di quelle eventuali dei tuoi colleghi».

Non è del tutto esatto invece affermare che egli abbia trattato i due episodi — lo sciopero politico del 1904 e l'occupazione delle fabbriche — allo stesso modo. Nel 1904 gli operai tornarono nelle fabbriche perché lo sciopero era fallito; nel 1920 le evacuarono dopo aver concluso un accordo che garantiva il loro intervento «al controllo tecnico e finanziario, o all'amministrazione dell'azienda». L'accordo fu abbozzato il 15 settembre nel corso d'una riunione che Giolitti presiedette all'albergo Bologna di Torino, dove aveva l'abitudine di alloggiare quando scendeva da Cavour. Vi parteciparono, insieme a Frassati, il presidente della Confederazione generale del lavoro e il segretario della Confederazione generale dell'industria.

Quell'accordo, firmato a Milano il 1° ottobre dopo l'evacuazione delle fabbriche, divenne nei giorni seguenti un decreto del presidente del Consiglio, che prevedeva l'istituzione d'una «Commissione paritetica, formata da sei membri nominati dalla confederazione generale dell'industria, e sei membri dalla confederazione generale del lavoro (...), la quale formuli proposte che possono servire al Governo per la presentazione di un progetto di legge» sul controllo operaio.

Non accadde nulla, come è noto, perché Giolitti si dimise prima che la commissione potesse terminare i suoi lavori. Ma ogni confronto tra lo sciopero del 1904 e gli avvenimenti del 1920 deve tener conto dell'importanza degli impegni che il governo aveva assunto nel secondo caso. Ne sarebbe corretto sostenere che quegli impegni furono assunti in stato di necessità per evitare che il Paese scivolasse sulla china della rivoluzione.

Quando intervenne al Senato, il 26 settembre, per commentare gli avvenimenti delle settimane precedenti e presentare il decreto che istituiva la commissione paritetica, Giolitti dette dell'accaduto una giustificazione storica. L'occupazione delle fabbriche non era un episodio isolato e incomprensibile. Era il punto d'arrivo d'una storia che egli aveva più volte raccontato nei suoi discorsi sull'«ascesa del quarto stato» e di cui egli stesso aveva scritto un capitolo importante con la politica sociale dei suoi governi agli inizi del secolo. Non era colpa sua se la guerra aveva impresso a quella storia una straordinaria accelerazione creando industrie artefatte, ricchezze scandalose e, dalla parte dei lavoratori, nuove e legittime aspettative. Non era colpa sua se la classe dirigente italiana si era illusa, alla fine della guerra, di tornare indietro di quattro anni, come se nulla fosse accaduto nel frattempo. Toccava a lui, ancora una volta, prendere atto del nuovo clima politico e sociale, e agire di conseguenza.

La soluzione raggiunta all'albergo Bologna di Torino gli sembrava, comunque, perfettamente ragionevole. Una volta ammessi al controllo delle imprese gli operai avrebbero verificato di persona i conti delle aziende e avanzato richieste conformi al loro stato reale. «E l'operaio, il quale sa che se l'industria fallisce (...) rimane senza lavoro, rimane un disoccupato che non può vivere, l'operaio quando conoscerà le vere condizioni è assai probabile sarà molto più remissivo nelle sue domande».

Questo atteggiamento gli tirò addosso una campagna di stampa più aspra di quella che aveva accolto il discorso programmatico di Dronero nell'autunno del 1919. Come era possibile che un uomo scaltro e avveduto quanto Giolitti potesse avallare con tanto fiducioso candore una soluzione politicamente rischiosa e economicamente dubbia? Come nel 1919 Giolitti divenne, per una larga parte della borghesia liberale, il «bolscevico dell'Annunziata», dal nome dell'ordine cavalleresco di cui il re lo aveva insignito nel settembre del 1904. Ma il nomignolo sarcastico che gli era stato affibbiato dal Corriere della Sera sottintendeva un giudizio ingiusto.

Alle origini del suo atteggiamento sul problema dell'occupazione delle fabbriche nel settembre del 1920, non vi era lo scaltro opportunismo dell'uomo politico che accetta qualsiasi compromesso e non esita a pregiudicare il futuro pur di conservare il potere. Vi era, in primo luogo, una profonda fiducia nel buon senso popolare: la stessa fiducia che gli aveva dettato le sue decisioni più assennate e coraggiose nei conflitti sociali degli inizi del secolo. E vi era, in secondo luogo, come abbiamo constatato in altre circostanze, una sorta d'impermeabilità a certi aspetti più propriamente finanziari (egli avrebbe detto probabilmente «speculativi») dell'economia moderna. Paradossalmente egli poteva essere «radicale» nelle sue soluzioni economiche proprio per quel fondo d'«Ancien Régime» che caratterizzava la sua politica economica e sociale. Come tutti i grandi re era naturalmente portato a difendere il popolo contro i baroni dell'industria e a credere che l'economia, prima o dopo, si sarebbe adattata alle esigenze della politica.

Sergio Romano

■ Immaginario e naturale

MILANO — Graziella Marchi ripropone alla galleria del Naviglio il suo nitido e aerato universo pittorico in una mostra che si intitola, significativamente, «Immaginario naturale».

Come rileva nel catalogo Rossana Bossaglia, in queste ultime prove della Marchi si afferma una luce meno dura e fredda, «un'indagine più ravvicinata e vibrata della realtà; e nell'accurata, certo sempre simbolica, esclusione della figura umana un colloquio palpitante con erba, acqua, terra, animali». Inconsuete, e catturanti fra tutte, le figure dei maiali: schierati alla poppata o crogiolati al sole sulla riva del mare suggeriscono, nella loro lindezza, un innocente e intangibile mistero naturale.

LE POLEMICHE SUL «PIANO DI SVILUPPO» CHE MINACCIA BAGNO VIGNONI

Cemento sulla magia di «Nostàlghia»

BAGNO VIGNONI — Una piazza rettangolare che è una vasca di acqua calda, racchiusa da bassi muri di pietra. Verso il tramonto, quando l'atmosfera si raffredda, dalla piazza-piscina si levano vapori umidi e tiepidi, nubi leggere che un alito di vento disperde, raccoglie, spinge sotto la quattrocentesca Loggia di Santa Caterina. Dal fondo della vasca l'acqua sgorga continuamente, formando piccoli vortici. Oltre la Loggia un rivolo caldo scende per cunicoli coperti da lastre di pietra fino allo stabilimento termale, da cui precipita verso la valle dell'Orcia. Lo scenario è inquadrato in basse e severe case di pietra, da poco restaurate dopo un lungo abbandono. Questo è il cuore di Bagno Vignoni, nucleo storico del Senese poco noto fino a sei anni fa, quando Tarkovsky ne fece scenario del suo film *Nostàlghia*.

La notorietà improvvisa dovuta al film e il crescente afflusso di turisti selezionati, artisti e intellettuali italiani e stranieri (sulla piazza vive un pittore tedesco) hanno acceso le fantasie di «valorizzatori», decisi a trasformare Bagno Vignoni con una dose massiccia di cemento. Ed ecco, incombente su questo luogo appartato a lato della Cassia dove si sente il respiro dell'Amiata, un «piano di sviluppo» che prevede due alberghi, grandi parcheggi, un secondo stabilimento termale, 67 mila metri cubi di residenze, un campo da golf con club house. Se il progetto verrà realizzato, arriveranno in ritardo le guide turistiche che stanno inserendo Bagno Vignoni nelle loro pagine toscane che concedevano soltanto poche righe al Comune capoluogo, San Quirico d'Orcia (Pienza è a 13 chilometri).

La sorte del «piano di sviluppo», e perciò di Bagno Vignoni, è nelle mani della Regione Toscana che non ha ancora deciso. Se ne parla dal febbraio 1987, quando il periodico locale *Don Chisciotte* pubblicò la notizia di accordi tra la giunta municipale di San Quirico d'Orcia e la società Valdorcia s.r.l., che prometteva investimenti per 40 miliardi di lire pur avendo un capitale versato di soli 8 milioni. Si pensò immediatamente a gruppi finanziari coperti da una società appositamente creata; l'opinione pubblica si divise tra fautori e avversari dell'iniziativa, sia pure allo stato di proposta.

Nel settembre 1987 il consiglio comunale adottò una «variante» del piano di fabbricazione (in mancanza del piano regolatore voluto dalla legge), che apriva la strada alla società Valdorcia. Altre polemiche. Sei mesi dopo, Alberto Asor Rosa scrisse una lettera ai sindaci della Val d'Orcia (dove la prevalenza del pci è fortissima) per proporre il «Parco artistico e naturale della valle». Asor Rosa fa parte della direzione centrale del pci: quella lettera sembrò un ammonimento alla giunta comunista locale, un invito a cercare forme di sviluppo più aggiornate e civili senza devastare Bagno Vignoni.

Ma il piano della società Valdorcia andò avanti. Ed ecco nel settembre 1988 un durissimo articolo dello stesso Asor Rosa su *Repubblica* col seguito di ripensamenti a San Quirico. Si disse allora che il golf sarebbe stato cancellato, che l'intero progetto sarebbe stato ridotto a uno stabilimento termale più un albergo di modeste dimensioni. Ma la contesa non è affatto chiusa, le acque sono tutt'altro che placate in attesa del verdetto della Regione. Da una parte stanno i fautori del «piano di sviluppo», che aveva affascinato il sindaco comunista e la giunta rossocolore con le promesse di grandi investimenti, di oltre cento posti di lavoro negli alberghi e nel centro termale, del balzo al rango di località turistica per clienti danarosi grazie al campo di golf. Dall'altra parte i difensori del paesaggio e dell'ambiente, della qualità intrinseca di Bagno Vignoni, della necessità di conservare lo stato attuale con pochi miglioramenti, senza la distruzione della capacità di attirare un turismo molto redditizio, tranquillo e selezionato, invidiabile da tante località che hanno conosciuto i danni della crescita caotica. A fianco dei difensori di Bagno Vignoni è la minoranza in consiglio comunale, composta da democristiani, socialisti, liberali.

Ma i colori e le bandiere di partito contano poco in questi scontri. Piani di sviluppo analoghi, con altrettanto gravi minacce al paesaggio e all'ambiente, sono proposti in cento città italiane da giunte di colori diversi. I fattori si invertono a piacimento quando esistono forti pressioni e quando gli amministratori in carica scambiano, in perfetta buona fede, il progresso con lo sviluppo turistico basato sull'espansione edilizia. A San Quirico d'Orcia e Bagno Vignoni si gioca una partita culturale. Se prevarrà una concezione arretrata verranno sparsi asfalto e cemento sulla collina incantevole di Vignoni, il borgo fortificato della famiglia Chigi in cui oggi vive un solo abitante di nome Narciso (è saltuaria la presenza di un'attrice tedesca sposata a un toscano). Attorno alla piazza-piscina non si camminerà più in pace. Sarà un tramonto volgare.

Il 5 e 6 maggio, all'hotel Posta di Bagno Vignoni, è in programma un convegno sul Parco artistico e naturale della Val d'Orcia, con la partecipazione del suo ideatore Asor Rosa. C'è da sperare che il pci, dopo il discorso di Occhetto sui temi ambientali, scenda in campo per condurre in porto il solo ragionevole progetto di autentica valorizzazione della zona comprendente Bagno Vignoni e quello straordinario complesso naturale che dai monti a Nord-Est dell'Amiata si distende verso San Quirico, fino a sposarsi con la Valle dell'Ombrone. Luoghi semideserti, dolci ondulazioni in questi giorni verdissime per il grano tenero.

A due passi dal corso dell'Orcia è Sant'Antimo, abbazia benedettina del 1100 incastonata in una solitaria conca verde (il canto gregoriano dei frati francesi davanti al Cristo del '200, di incredibile modernità). Ma tutta quest'area meridionale del Senese, che si estende dagli ultimi calanchi delle «crete» al Monte Amiata, è una galleria di memorie, di monumenti, di opere d'arte (gli affreschi del Signorelli e del Sodoma all'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore), di bellezze naturali, con quei borghi restaurati e ben tenuti, arroccati a dominare vasti spazi come Montalcino da non ricordare soltanto per il «Brunello». La creazione di un parco artistico e naturale si direbbe qui un atto dovuto, più che una proposta da mettere in concorrenza con le decine di migliaia di metri cubi a Bagno Vignoni.

Mario Fazio

ANTONIO SPINOSA
MUSSOLINI
IL FASCINO
DI UN DITTATORE

Il fazzoletto rosso,
la camicia nera,
il casco coloniale,
il cappotto tedesco.
Un uomo che fu tutto
e il contrario di tutto,
nell'interpretazione
appassionante
di un grande
biografo.

MONDADORI

RCS
Le città viste e vissute
le persone gli incontri
i dibattiti culturali le polemiche
l'Europa

Un maestro del giornalismo,
un grande scrittore racconta e descrive
la propria esistenza spesa
per conto dei suoi lettori

RIZZOLI

Il vicedirettore della Pravda spiega i retroscena del Plenum del pcus

«Ma l'era Breznev non è chiusa»

«Ne sentiremo le conseguenze ancora per molti anni» - L'epurazione al Comitato Centrale è anche frutto di un «sano compromesso»

«Bisogna continuare la purificazione nel partito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Viktor Stefanovich Kozemiako è vicedirettore della *Pravda*, responsabile dei «problemi di partito». Il suo giudizio sul Plenum di martedì che ha approvato le dimissioni di 110 uomini del Comitato centrale, quasi tutti legati al passato e ormai «un freno per la perestrojka», come ha detto Michail Gorbaciov, è che il Segretario Generale ne sia rafforzato, ma che ci sia ancora cammino da fare per il trionfo definitivo della perestrojka.

Gorbaciov sembra spesso in pericolo, o almeno in fortissime difficoltà, ma da ogni crisi esce apparentemente più solido.

«Perché nonostante tutto ha un appoggio attivo nel partito che gli consente di farcela anche nelle situazioni più complicate».

E al Plenum di martedì com'è andata?

«Domani (oggi, ndr) pubblicheremo sulla *Pravda* il testo degli interventi al Plenum. Ci si accorgerà che nel dibattito emerge preoccupazione per le sorti della perestrojka e per i suoi ritmi. Credo sia importante che non ci si sia limitati a dire che questo e quell'altro non va, ma si siano proposti piani per accelerare i tempi della riforma, per far sì che la perestrojka sia davvero un processo irreversibile. Si sono sentite proposte concrete, e sebbene gli interventi siano stati diversi nell'impostazione, ne è uscito un appoggio d'insieme alla linea di Gorbaciov».

Come è stato possibile a Gorbaciov liberarsi di tanti uomini della vecchia guardia? A prezzo di quale compromesso con l'ala conservatrice del partito?

«Intanto, il gruppo di persone che hanno chiesto al Comitato centrale di andare in pensione è composto da uomini diversi fra loro. Ci sono persone saldamente legate alla stagnazione degli anni di Breznev, ma ci sono anche persone non invischiate con i tempi della stagnazione. E' ovvio che un problema del genere, ringiovanire il Comitato centrale, può essere risolto soltanto attraverso un compromesso. Il Plenum ha votato all'unanimità e con ciò ha dimostrato di aver capito molto bene l'importanza del compromesso. Con il compromesso Gorbaciov riesce e riuscirà anche in futuro a unire diversi punti di vista, diverse opinioni, e a trovare sempre la possibilità di risolvere i problemi unificando le divergenze che sorgono e continueranno a sorgere negli organismi del partito, compreso il Comitato centrale. Le divergenze sono inevitabili, ma l'esperienza acquisita proprio nella soluzione del problema della "vecchia guardia", che, ammettiamolo, non è un problema semplice, mostra che si può sempre trovare un compromesso. Il Plenum di ieri fornisce l'esempio di un compromesso sano».

Ma l'apparato resta scosso da tensioni e paure.

«Credo che le tensioni ci siano davvero, ma non porteranno a un conflitto drammatico. E' ovvio che ci sono interessi particolari, nell'apparato, ma credo che difficilmente sfoceranno in un conflitto scoperto con gli organismi del partito. Si va diffondendo sempre più la convinzione che bisogna ottenere un compromesso fra l'apparato e questi organismi».

E' chiusa, dopo il terremoto di ieri, l'era Breznev?

«Sì e no, ma non parlerei di un terremoto. E' lo sviluppo delle cose, il processo della perestrojka che ha portato alle decisioni di ieri. Credo però che sia necessario un approccio dialettico a questo problema: l'era Breznev si era chiusa molto tempo prima del Plenum di ieri, che forse l'ha chiusa anche formalmente. Ma sebbene l'era Breznev sia stata chiusa anche in modo formale, continua a vivere. Le sue conseguenze le sentiremo ancora per molti anni, forse per decenni. E' superficiale e sbagliato credere di potersene liberare estromettendo dal Comitato centrale un gruppo di persone. Il Plenum è stato anche un monito, in questo senso: bisogna continuare il processo di purificazione nel partito e nella società».

e. n.

Ora Bush è sicuro: Gorbaciov è saldo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La ristrutturazione del comitato centrale del pcus ha convinto Bush che Gorbaciov ha il pieno controllo del Cremlino e che è giunto il momento di avviare un dialogo «nuovo» Usa-Urss. Al centro del dialogo non ci sarà il disarmo, come accadde con Reagan, ma la democratizzazione dell'Europa orientale, col suo riavvicinamento ai Paesi occidentali, nonché la soluzione delle crisi regionali più gravi. Il segretario di Stato Baker nella sua visita al ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze a Mosca, il mese prossimo, chiederà una più esplicita accettazione del libero mercato e del pluralismo politico da parte dei regimi comunisti. Il disarmo verrà di conseguenza.

Lo ha indicato ieri un alto funzionario della Casa Bianca, mentre Bush era in visita all'ex presidente Reagan a Los Angeles, proprio per discutere di Gorbaciov. Il funzionario, che ha chiesto l'anonimato, ha aggiunto che Bush «lancerà al leader del Cremlino la sfida a vivere in una comune casa europea prendendo atto del trionfo dei valori occidentali». Il Dipartimento di Stato ha espresso analogo concetto in maniera assai più ambigua: «Drammatici cambiamenti — ha detto il portavoce la signora Tutwiler — sono in corso nel sistema politico e nella società sovietici, e noi li seguiamo con grande interesse. La riunione del comitato centrale a Mosca è solo il loro esempio più recente. Ci auguriamo che i cambiamenti portino al rafforzamento del processo di riforma dell'Urss verso una maggiore democrazia e libertà».

Il sovietologo Jerry Hough, della Brookings Institution, il serbatoio di cervelli del partito democratico, ha commentato: «*Gorbaciov ha consolidato il proprio potere a un punto tale da poter procedere a una ristrutturazione ancora più radicale dell'economia e dei quadri del partito*». Hough ha auspicato che Bush «*rompa davvero gli indugi e apra il dialogo col leader del Cremlino*». Il sovietologo ha aggiunto che «*tutto punta ad alcune iniziative del presidente nell'Est europeo per accentuarne la diversità da Mosca, aiuti e visite alla Polonia e all'Ungheria per esempio, i Paesi più avanti nel nuovo corso*». «*Ma nel momento in cui Bush si propone di farla finita con la divisione dell'Europa in due, ossia con Yalta* — ha concluso — *egli non può mettere il disarmo in secondo piano, anzi con esso deve dare garanzie concrete di pace a Gorbaciov*».

Al termine del colloquio a Los Angeles, Bush ha rifiutato di svelare quali consigli gli abbia dato Reagan. «*Abbiamo parlato della Nato e dell'Europa*», ha detto. Sembra che Bush abbia manifestato il timore di una frattura nell'Alleanza Atlantica a causa dell'insistenza della Germania sui negoziati sulla riduzione delle armi tattiche, e abbia deprecato quella che considera l'eccessiva disponibilità degli alleati europei nei confronti di Gorbaciov. Secondo la Casa Bianca, Reagan avrebbe esortato il suo successore a mantenere la Nato unita e gli Stati Uniti ben armati per negoziare con l'Urss da posizione di forza, ma lo avrebbe anche esortato a impegnare costruttivamente Gorbaciov su quanti più fronti possibili, ribadendogli la convinzione che si tratta di un leader sovietico «*completamente diverso da tutti quelli che lo hanno preceduto*».

e. c.

Tbilisi, emissari di Mosca fra chi decise il massacro

Lo lascia intendere il portavoce sovietico

MOSCA — Un portavoce ufficiale sovietico ha lasciato intendere che due emissari di Mosca avrebbero potuto essere presenti durante una riunione dei leader georgiani che ha deciso di fare intervenire le truppe contro i manifestanti nazionalisti a Tbilisi. Vadim Perfiliev, portavoce del ministero sovietico degli Affari esteri, non ha confermato esplicitamente la presenza alla riunione del primo viceministro della Difesa Kotcetov e del capo di un dipartimento del Comitato centrale Lopko. Ma ha definito «*pratica corrente, durante queste riunioni, avere gli invitati*», lasciando intendere che i due funzionari sovietici potrebbero avere assistito alla riunione di Tbilisi in quanto osservatori.

■ Fosse comuni anche in Ucraina

MOSCA — La procura di Kiev ha deciso di esumare le salme di centinaia di persone cadute con un colpo alla nuca negli anni delle repressioni staliniane e sepolte nelle fosse comuni del bosco di Darnitsko, nei pressi del villaggio di Bykovnja, in Ucraina. Lo riferisce la *Literaturnaja Gazieta*, secondo cui «*in soli quattro giorni di scavi sono già stati rinvenuti i resti di oltre 200 persone*». Da diciassette fosse sono state esumate ossa di uomini e donne, e teschi che presentano quasi sempre un solo foro di pallottola, alla nuca. Non vi sono tombe intatte: i predatori hanno fatto man bassa di ogni valore. (Ansa)

A tre anni da Cernobil, una discussa direttiva del ministro sovietico dell'Energia

Disastri nucleari: «Tacere, quando si può»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — A tre anni dall'incidente di Cernobil, sul quale gravano ancora molti interrogativi, il ministro dell'Energia dell'Urss, Anatoli Maiorets, lancia nuove misure per restringere l'azione della *glasnost* sulle avarie negli impianti atomici. Una commemorazione singolare della tragedia di Cernobil, con il divieto di diffondere informazioni su eventuali incidenti, incendi, danni materiali o perdite di vite umane e in casi di contaminazione ambientale «*non catastrofica*». Un provvedimento inquietante che riguarda i mezzi d'informazione non strettamente specialistici e i materiali divulgativi destinati alla stampa e all'estero, scrivevano ieri le *Isvestia*, l'unico quotidiano che riportava la notizia con una nota critica. Come dire che, se si ripeteranno episodi di profilo appena inferiore a quello di Cernobil, difficilmente si riuscirà a essere informati in maniera adeguata e esauriente.

La decisione di imbavagliare la stampa arriva in un momento in cui le polemiche intorno agli effetti della contaminazione nucleare di tre anni fa riprendono vigore dopo le recenti accuse di voler mantenere ancora il silenzio su una parte della verità. Proprio ieri, allo scadere del 3° anniversario, ventimila persone si sono raccolte nello stadio Dynamo di Kiev per protestare contro la mancanza di informazioni che ancora pesa sulla tragedia di Cernobil, mentre il settimanale *Moskovski Novosti* denunciava un episodio grave: il direttore dell'impianto di Cernobil non permette ai lavoratori della centrale di misurare i livelli di radioattività nella stazione, e tanto meno di prendere visione delle loro analisi cliniche che vengono passate direttamente ai superiori senza nessun tipo di controllo personale. Molte informazioni vengono tenute rigorosamente segrete e non viene fatto alcuno sforzo per permettere alla popolazione di controllare i livelli di contaminazione cui è rimasta esposta, continua il giornale, in un apparente tentativo di evitare il diffondersi del panico. Insomma, «*sono stati tre anni di lotta incessante contro la censura*».

Dall'Estonia, il «Comitato Cernobil» — fondato a gennaio per difendere i diritti dei suoi «veterani» — rincara la dose. Il Comitato accusa le autorità militari di rifiutarsi di comunicare a migliaia di soldati, che da quell'aprile del 1986 hanno lavorato all'impianto per decontaminarlo, la dose di radioattività ricevuta durante la loro permanenza. Le condizioni di lavoro sembra fossero impossibili, con una protezione vestiaria minima e una fornitura di respiratori buoni a filtrare i gas ma non la polvere radioattiva. Molti soldati accusano tuttora un costante senso di stanchezza e continuano a perdere capelli e denti. Le organizzazioni sindacali cominciano a denunciare i casi di lavoratori presso altre stazioni del Paese esposti a livelli eccessivi di radioattività dove le norme di sicurezza sono infrante.

Le nuove indicazioni che provengono dal ministero dell'Energia sono mirate dunque a strozzare un'informazione già ridotta al minimo. Il viceministro della Sanità ucraino, Juri Spijenko, affermava ieri dalle pagine delle *Isvestia* che finora i medici della regione di Cernobil hanno esaminato in tutto circa 300 mila persone, il 62 per cento delle quali si trovano in buone condizioni di salute; il destino del rimanente 38 per cento non è stato tuttavia chiarito, sebbene il mese scorso alcuni giornali denunciavano il raddoppio dei casi di cancro in una delle zone non evacuate vicine alla centrale. Il quotidiano governativo dal quale il direttore dell'impianto ha dichiarato proprio ieri che «*a Cernobil la situazione non tornerà normale nemmeno tra 100 anni*» indica con precisione l'ammontare delle perdite economiche provocate dall'incidente, all'incirca 8 miliardi di rubli (oltre 12 miliardi di dollari) mentre, a tre anni di distanza, non è ancora in grado di fornire il numero definitivo delle perdite umane. «*Vogliamo la verità*», scriveva ieri *Moskovski Novosti*, e non solo nelle relazioni tecniche agli enti internazionali competenti.

Paola Delle Fratte

L'anziano leader attacca Hu, il simbolo delle rivendicazioni democratiche, e avverte: «Non faremo la fine dell'Unione Sovietica»

Deng agli studenti: «Soffocherò la rivolta»

Ordini tassativi ai dirigenti: «La protesta degli universitari non deve far breccia in altri strati sociali» - Ma i giovani annunciano per oggi una grande manifestazione a Pechino - Li Peng al vice premier ungherese: «Qui basta un partito solo»

PECHINO — Il leader cinese Deng Xiaoping ha sferrato un violento attacco contro le agitazioni studentesche di questi ultimi giorni, affermando che è indispensabile fermarle, anche se fosse necessario ricorrere all'uso della forza. In un intervento di 40 minuti, che è stato letto ad una recente riunione dell'ufficio politico del partito comunista cinese e che è stato reso pubblico ieri fra i membri dei comitati di partito locali, Deng ha denunciato le agitazioni come «*disordini*», che sono organizzati e ben programmati ed hanno uno scopo preciso. «*Sono diretti da dietro le quinte e hanno come obiettivo il partito e me stesso* — ha detto — *e indispensabile colpire qualcuno e bisogna che a questo fine il partito abbia una linea chiara e ben determinata*». Deng Xiaoping ha concluso ribadendo che la forza deve essere usata il meno possibile, ma che è impossibile farne a meno.

Nel suo discorso Deng ha anche lanciato un duro attacco contro l'ex segretario generale del partito Hu Yaobang, deceduto dieci giorni fa e ufficialmente rivalutato dopo la morte per i suoi contributi al Paese. Hu, ha detto Deng Xiaoping, è responsabile da un punto di vista ideologico anche degli attuali disordini, perché a suo tempo non ha portato avanti con sufficiente fermezza la lotta contro la «*liberalizzazione borghese*» e contro l'«*inquinamento spirituale*».

Inoltre, ha aggiunto Deng, si è reso colpevole di avere condotto il Paese verso uno sviluppo economico eccessivamente rapido, le cui conseguenze si stanno pagando ancora oggi. Deng Xiaoping, affermano le fonti, ha anche criticato la politica seguita attualmente in Unione Sovietica e nei Paesi dell'Europa dell'Est, come Polonia, Ungheria e Jugoslavia, dove la «*mano troppo morbida*» della dirigenza ha permesso il sorgere di disordini.

Nel corso di una riunione a Pechino i massimi dirigenti del Paese hanno comunicato ai segretari di partito di alcune fabbriche della capitale e del Paese le decisioni prese dall'ufficio politico riguardo alla protesta studentesca. In particolare i segretari hanno ricevuto istruzione di bloccare con ogni mezzo gli studenti se questi cercassero di andare negli stabilimenti per prendere contatto con gli operai.

Ma gli studenti cinesi sono determinati a proseguire nella lotta per le riforme democratiche, senza lasciarsi minimamente intimidire dalle minacce del governo e del partito.

Profondamente scossi dall'editoriale pubblicato ieri dal *Quotidiano del popolo*, nel quale li si accusa di cospirazione, gli studenti ribattono che i mezzi di informazione ufficiali stanno distorcendo deliberatamente i fatti. Il boicottaggio delle lezioni si è intanto diffuso a 41 università intorno a Pechino, interessando più di 70 mila studenti.

Intanto, nel principale ateneo della capitale l'atmosfera si è fatta molto tesa. Un dazibao, affisso ieri, invitava tutti gli studenti a «*unirsi per proteggere i membri del comitato di lotta*». I dirigenti del movimento studentesco, fino a ieri facilmente raggiungibili nell'università, sono ora introvabili. Tuttavia, gli studenti sembrano essere fermamente decisi a dare una dimostrazione di forza partecipando in massa alla grande manifestazione prevista per oggi.

In questo clima di reazione governativa alle richieste di maggiore democrazia avanzate dagli studenti, acquistano un particolare significato le dichiarazioni fatte ieri dal primo ministro Li Peng nell'incontro, a Pechino, con il vice premier ungherese Peter Medgyessy. «*La Cina non ha intenzione di seguire la strada intrapresa dall'Ungheria e di istituire un sistema multipartitico*», ha detto il premier cinese, assicurando però l'ospite sulla volontà di Pechino di proseguire sulla via delle riforme.

In particolare, ha aggiunto Li Peng, la riforma dei prezzi, nel senso di una loro graduale liberalizzazione, verrà portata avanti, ma con moderazione. Anche se l'economia si sviluppa molto velocemente, la riforma dei prezzi non può essere attuata in fretta, ha detto Li. (Agi-Ansa)

Pechino. Un leader della protesta parla agli studenti nella facoltà di Legge e Scienze Politiche

■ La «guerra dei poveri» fra Senegal e Mauritania

NOUAKCHOTT — E' ancora incandescente la situazione a Nouakchott, la capitale della Mauritania, teatro negli ultimi giorni di un minipogrom contro cittadini senegalesi. I morti sono almeno 25, quasi settecento i feriti. Reparti dell'esercito e delle forze di sicurezza pattugliano le vie della capitale, dove è in vigore il coprifuoco notturno. Migliaia di senegalesi si sono rifugiati nell'antica moschea.

I militari hanno chiuso il principale mercato della città, dove bande di giovani armati di coltelli e mazze di ferro hanno attaccato i senegalesi, saccheggiando le loro botteghe. Disordini vengono segnalati in altre città e villaggi dei due Paesi. Da Dakar, la capitale del Senegal, sono stati evacuati un centinaio di donne e bambini mauritani. I tumulti di Nouakchott sono scoppiati dopo che a Dakar cittadini mauritani erano stati attaccati da senegalesi. Anche a Nuadhibou, principale porto della Mauritania, è stato imposto il coprifuoco.

La scintilla di questa piccola «guerra tra poveri» è scoppiata il 9 aprile scorso a Diawara. Soldati mauritani avrebbero trasformato una disputa conclusasi con l'uccisione di due contadini senegalesi. Gli abitanti della regione, lungo il fiume Senegal che divide i due Paesi, si contendono una piccola striscia di terra coltivabile. I mauritani accusano i senegalesi di coltivare fuori dei loro confini. (e.st.)

Incursioni nei grandi computer francesi: 2 arresti

Videogiochi da pirati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si chiamano tutti e due Eric, hanno 23 anni e si difendono giurando che il loro era un gioco. Ma, per la polizia francese, il «gioco» di Eric Feullian e di Eric Dinger potrebbe essere il caso più grave di pirateria informatica mai scoperto in Europa. Di sicuro è il più clamoroso accertato in Francia perché i due giovani sarebbero riusciti a «svaligiare» le memorie dei cervelli elettronici di un centinaio di società — banche, giornali, aziende industriali — e di organismi pubblici, compreso il porto militare di Cherbourg, o di altri obiettivi sensibili, come la società d'informatica *Nec* che lavora anche per il ministero della Difesa francese.

E tutto questo fino al 24 marzo scorso, quando i due Eric sono stati arrestati dalla polizia di Limoges. La notizia dell'arresto è stata tenuta segreta fino a ieri per non intralciare le indagini. Adesso che la prima fase dell'inchiesta è chiusa, i due giovani sono stati incriminati dal giudice, Pierre Lafontaine, e sono stati scarcerati in attesa del processo. In base alla legge votata appena un anno fa che protegge i sistemi informatici, Eric Feullian ed Eric Dinger rischiano tre anni di prigione e cento milioni di ammenda.

I due giovani e i loro avvocati insistono nella tesi del gioco. E la vicenda, almeno secondo la polizia, è cominciata davvero con un'incursione pirata legata al gioco. Ai video-giochi, in particolare. Quelli che Eric Dinger riusciva a copiare illecitamente da una grande società californiana. Dinger aveva anche creato una sua società di servizi informatici: la *Sicoma*, con sede a Metz. Ma, dopo avere scoperto il sistema per violare le difese dei computer altrui, il «gioco» di Eric Dinger — ormai associato ad Eric Feullian — sarebbe diventato sempre più grosso.

Prima vittima la società *Disque Bleu* di Limoges: un'azienda di grande distribuzione che impiega più di tremila persone in tutta la Francia. E' stata questa società a sporgere denuncia, nel febbraio scorso, facendo scattare le indagini. E, dalle «tracce» lasciate nel computer di *Disque Bleu* che veniva utilizzato dai pirati come «*cavallo di Troia*», sono state scoperte le altre incursioni. L'elenco delle vittime è coperto dal segreto istruttorio. Ma i nomi filtrati — la *Nec* e il porto militare di Cherbourg — fanno pensare che il gioco fosse davvero pericoloso.

e. s.

Ricattatori mescolano agli omogeneizzati anche vetri e soda caustica: bambini feriti

Lamette nelle pappe, trema l'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — C'è chi ricatta due, e forse più società alimentari inglesi: e per piegarle contamina i loro omogeneizzati per bambini con vetri, lame, spilli e persino soda caustica. Vi erano stati dei casi, si sapeva, ma nessuno immaginava un dramma tanto vasto, una minaccia tanto efferata. Ieri, d'improvviso, in poche ore, un turbinio d'informazioni ufficiali ha rivelato la verità: hanno parlato tutti, un viceministro, la polizia, le ditte colpite. E' una verità ancora incompleta, non si sa quanti siano i ricattatori, se uno o più, se agiscano in combutta. Due fatti sono certi. I cibi non sono contaminati durante la fabbricazione: il pericolo per gli infanti è tremendo.

Ben ventotto sono i casi segnalati alla polizia in circa un mese, con un rapido crescendo negli ultimi giorni. Fino a una settimana fa, i ricattatori avevano agito soltanto nel Sud dell'Inghilterra, ma hanno adesso esteso la loro zona di operazione. Vasetti potenzialmente mortali sono stati comprati in supermarket e in farmacie del Nord e del Nord-Ovest. Le due ditte sotto il tiro di questa gang o di quest'individuo sono la Heinz e la Cow and Gate. Ieri sera, hanno offerto, insieme, un premio di 100 mila sterline, circa 235 milioni di lire, a chi «*renderà possibile, con le sue informazioni, l'arresto e la condanna dei responsabili*». Si spera che la somma stuzzichi l'appetito dell'underworld, della malavita.

Sono state la Heinz e la Cow and Gate a indicare il movente del crimine. «*Siamo in grado di rivelare che queste contaminazioni sono collegate a una minaccia di ricatto*». Più tardi, in una dichiarazione ai Comuni, il viceministro degli Interni, John Patten, ha confermato l'esistenza di un ricatto e ha aggiunto parole di fuoco: «*Non riusciamo neppure a immaginare le menti contorte capaci di condurre un attacco tanto iniquo contro bimbi indifesi. Non posso ancora dare ragguagli sulle indagini della polizia né confermare la presenza di un racket di tipo mafioso. Posso solo dire che, in alcuni casi, si sono avute richieste ricattatorie*».

Poi, quasi a sottolineare la gravità del pericolo e la brutalità dei delinquenti, Patten ha dichiarato: «*Il governo intende resistere a tutti i tentativi di imporre in Gran Bretagna il terrorismo contro i consumatori*». Non si sono avute finora contaminazioni durante la produzione dei baby foods, gli omogeneizzati; tutti gli alimenti sono stati manomessi, «*nelle fasi successive*», presumibilmente nei punti di vendita. «*Si sono fatte cose orribili*», ha detto Patten. I ricattatori hanno mischiato al cibo, nei vasetti, schegge di vetro, segmenti di lamette, spilli, soda caustica. «*E' vero che questa sfida proviene da un'organizzazione criminale di carattere mafioso?*», ha insistito il laborista Sheerman. Il viceministro non ha risposto.

Si odono testimonianze tormentose. Anthony Byrne, di Shoreham, nel Sussex, narra: «*Ho un bambino di tre anni. Si riempì la bocca di cibo e cominciò subito a piangere. Sputò tutto e notai allora che l'omogeneizzato conteneva una scheggia di vetro, lunga più di un centimetro. L'avesse ingoiata, sarebbe morto*». La signora Teresa Murphy, di Portsmouth, stava per nutrire la sua piccola di 21 mesi, quando vide «*qualcosa di strano*» nel vasetto con crema di ananas. «*C'erano dei cubetti di vetro, almeno cinque*». La signora Jennifer Bosson, di un paesino nell'Essex, mise un dito nel baby food e se lo bruciò. C'era soda caustica.

Una madre s'è tagliata un labbro, mentre assaggiava l'omogeneizzato destinato alla figlia: c'era una lametta. E una lametta ha tagliato la bocca di un bambino di nove mesi, a Oxford. Polizia e governo esortano adesso la massima prudenza, a esaminare il contenuto di ogni vasetto. Le ditte di alimentari si sentono minacciate, i negozi temono un crollo nelle vendite. C'è un unico raggio di luce. Gli investigatori non sono pessimisti. Ma quanto durerà la caccia?

Mario Ciriello

Il segretario di Takeshita si toglie la vita dopo le dimissioni del premier

Tokyo, suicidio nella Recruit-story

Ihei Aoki, 58 anni, riceveva materialmente i fondi per i quali il primo ministro è sotto accusa - L'uomo si è tagliato i polsi, poi ha tentato di impiccarsi - Profondi dubbi nel Paese: non è stata disposta l'autopsia per chiarire le cause della morte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Dopo lo scandalo, il suicidio. Meno di ventiquattro ore dopo che Takeshita aveva annunciato l'intenzione di dimettersi da primo ministro per lo scandalo *Recruit*, il suo braccio destro, segretario e tesoriere, è stato trovato morto in casa: suicidio, quasi certamente, ma molti elementi suscitano forti interrogativi.

Con ciò l'elemento tragico si fa largo nel più grave scandalo politico del dopoguerra. Dopo che Takeshita ha preannunciato le dimissioni senza darle, aspettando l'approvazione del bilancio, per la prima volta si è davanti a una crisi al buio. Quando un primo ministro lascia per questioni interne di partito, di cui è presidente, il ricambio è simultaneo al vertice del partito stesso e del governo. In questo caso nulla è ancora stato deciso.

Tutti danno per successore Masayoshi Ito, 75 anni, personaggio dalle mani pulite, che però si schermisce adducendo motivi di salute: in realtà perché il suo sarebbe un governo-ponte fino alle elezioni di luglio per il Senato, una prova che per il partito, in questa situazione, si presenta alquanto difficile.

Ihei Aoki, 58 anni, da 21 anni al servizio di Takeshita, l'uomo nelle cui mani sono passati i soldi per i quali il premier è stato messo sotto torchio, è stato trovato privo di vita ieri mattina in casa dalla moglie poco dopo le dieci: riverso sul letto, i polsi tagliati da 17 ferite da lametta da barba, e segni di strangolamento. Nella stanza, due sue lettere, una per Takeshita l'altra per la consorte.

Secondo una prima ricostruzione della polizia, dopo essersi inferto i tagli Aoki avrebbe cercato di impiccarsi con una cravatta e la cintura dei pantaloni al bastone della tenda. Poi si sarebbe trascinato sul letto: non si sa se perché il bastone o la cravatta non abbiano retto. La causa precisa della morte non è ancora stata stabilita. L'autopsia non è stata fatta e non è stata disposta. La donna ha chiamato un'ambulanza che — contrariamente a quanto si usa qui — non ha portato l'estinto in ospedale, dove si fanno gli accertamenti del caso. La polizia si limita a dire: *«Pensiamo che si tratti di suicidio»*.

Aoki viveva da giorni in albergo con la moglie, pur avendo casa in centro. Secondo quel che ha dichiarato la donna, l'altra sera, rientrato in albergo dopo le dimissioni di Takeshita egli decise di tornare a casa, verso le 21,30. Lei preferì restare. Ieri mattina la donna è tornata all'abitazione trovando il marito già freddo, morto da diverse ore.

Se di suicidio si tratta è questo il 23° caso in cui un subordinato di esponente politico si toglie la vita perché il «principale» è travolto da uno scandalo. Il precedente più clamoroso è del '76, quando l'autista-segretario di Tanaka, dopo aver confessato sospetti movimenti di danaro, si asfissiò in macchina.

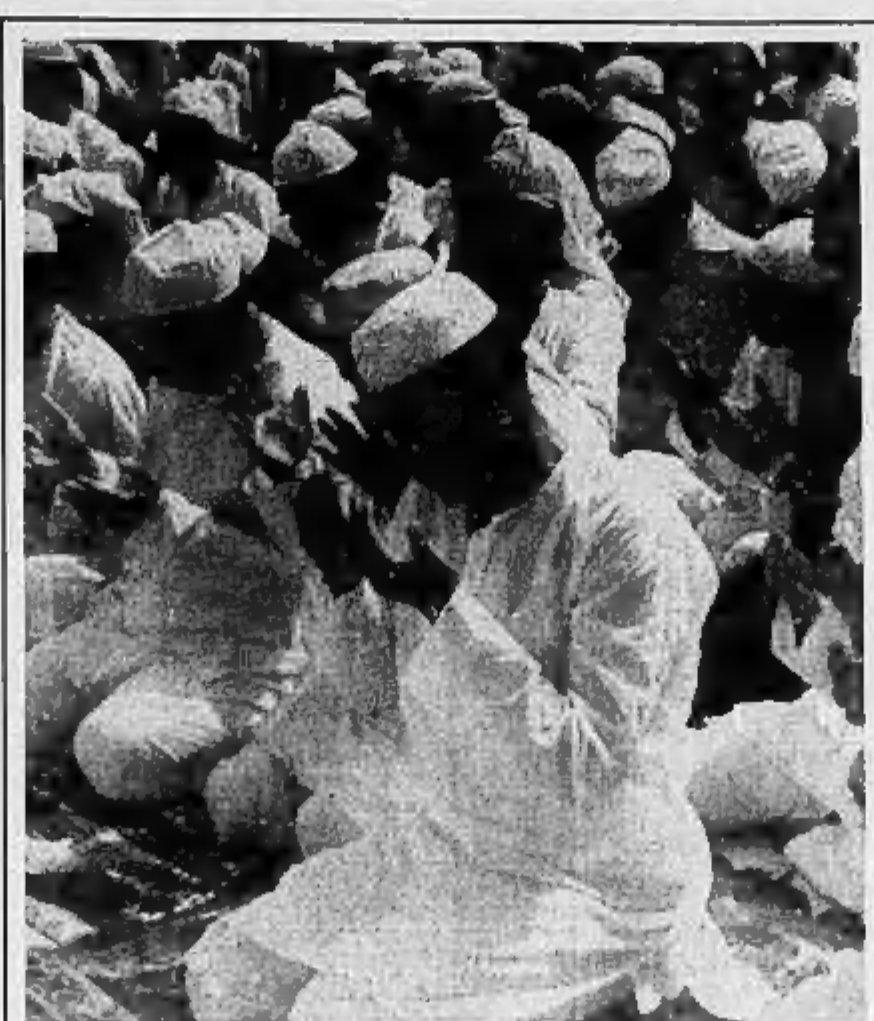
Takeshita si è chiuso nel mutismo più assoluto. Rifiutandosi di rivelare il contenuto della lettera di Aoki ha detto solo: *«Penso che le pressioni per lo scandalo siano tra le ragioni del suicidio»*.

Aoki era dello stesso villaggio di Takeshita, e gli faceva da segretario fin da quando questi era nel '58 consigliere provinciale. Negli ultimi anni era l'uomo che teneva i cordoni della borsa, era lui che procacciava gli ingenti fondi necessari a tener in piedi la corrente di cui Takeshita è a capo. Attraverso quest'uomo erano passati i foraggiamenti della *Recruit*, sia con compravendita di azioni sia con donazioni, operazioni che hanno poi travolto Takeshita.

Venerdì scorso era stato rivelato che Aoki aveva ricevuto dalla *Recruit* un prestito di mezzo miliardo di lire, poi restituito. Di ciò Takeshita aveva taciuto quando l'11 aprile, alla Dieta, aveva ammesso di aver ricevuto donazioni pari a un miliardo e mezzo di lire, assicurando di non aver avuto altri rapporti con la *Recruit*.

Fedele tesoriere, faccendiere e prestanome, Aoki risulta presidente della società proprietaria della villa alle porte di Tokyo in cui abita, in affitto, Takeshita, completata nell'estate 1987 mentre si concludeva il traffico di azioni e aumentavano le donazioni *Recruit*.

L'emozione nel Paese e nel mondo politico è altissima, l'opposizione continua a boicottare i lavori della Dieta. Il moribondo governo è determinato ad andare all'approvazione del bilancio con il solo partito di maggioranza mentre, per sottolineare verso l'esterno la continuità della politica estera, Takeshita partirà comunque in visita ufficiale sabato per cinque Paesi dell'Asean.

Fernando Mezzetti

BANGLADESH, PIOVE DOPO 8 ORE DI PREGHIERA

Dakka. Dopo otto ore di preghiere recitate in pubblico è finalmente piovuto in Bangladesh che da oltre un mese soffre della più grave siccità degli ultimi dieci anni. Nella capitale, dove alle preghiere hanno partecipato centomila persone tra le quali il presidente Hussein Mohammad Ershad (al centro nella foto) ed i componenti del suo governo, sono caduti due millimetri di pioggia. E' piovuto anche in molte altre regioni del Paese dove milioni di fedeli, musulmani ma anche di altre confessioni, hanno preso parte alle preghiere. Il servizio meteorologico prevede per domani altre precipitazioni

Parigi costretta a risparmi per 15 mila miliardi

Rocard sfiora la crisi sui tagli alla Difesa

Portaerei nucleare, carri armati e caccia Rafale: rinunce e ritardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il ministro della Difesa che minaccia le dimissioni, gli alti gradi dell'*Armée* che non fanno mistero della loro delusione, le industrie di armamenti che protestano, il capo del governo che è costretto ad una parziale marcia indietro. Sul bilancio militare francese per i prossimi quattro anni si è aperta una vera e propria guerra combattuta a colpi di cifre e di dichiarazioni. «Scintilla» del conflitto, un progetto generalizzato di tagli della spesa pubblica che, per la Difesa, doveva comportare una riduzione di 70 miliardi di franchi — qualcosa come 15 mila miliardi di lire — e che era stato proposto lunedì scorso dal ministro dell'Economia, Pierre Bérégovoy.

La reazione del responsabile della Difesa è stata immediata. *«Un ministro deve essere sempre pronto a dimettersi»*, ha detto Jean-Pierre Chevènement parlando nella base aerea di Cambrai (nel Nord della Francia) dove era andato ad assistere ad una esercitazione. E la frase è stata interpretata subito come una minaccia, al punto che sul governo socialista di Michel Rocard è planata un'improvvisa quanto imprevista aria di crisi. Con il risultato che nelle ultime ore ha già cominciato a prendere corpo l'inevitabile armistizio: i tagli ci saranno, ma la scure cadrà con meno violenza. La «guerra politica», così, sembra scongiurata. Ma i problemi, purtroppo, restano.

E i problemi si chiamano portaerei nucleare, carro armato *Leclerc* e aereo da caccia *Rafale*. Sono questi i tre progetti più importanti del programma militare che rischiano, se non di saltare, almeno di subire un sensibile ritardo. Le cifre non lasciano troppi margini. Per il periodo 1989-1993, il budget complessivo della Difesa doveva essere di 451 miliardi di franchi: se, come è molto probabile, finirà per scendere sotto la soglia dei 400 miliardi, i primi a soffrire saranno i cosiddetti *«piani di sviluppo»* perché il resto delle spese (che comprendono anche i salari e il mantenimento dei soldati) non è comprimibile.

I *«piani di sviluppo»*, però, erano il vanto di una potenza che non vuole rinunciare alla sua *grandeur* in fatto di difesa. E la lacerazione è forte. Appena pochi giorni fa, la televisione aveva mostrato in diretta la saldatura delle prime lamiere della chiglia della portaerei a propulsione atomica *Charles de Gaulle*. La nuova ammiraglia della Flotta francese dovrebbe prendere il mare nel '98: con i tagli di bilancio, il varo slitterà di un anno. E, soprattutto, appare tramontata la prospettiva di mettere in cantiere nel prossimo quadriennio la *«sister ship»*, la nave gemella che le esigenze operative militari richiederebbero. Ma una portaerei di questo tipo costa quattordici miliardi di franchi: per arrivare a cinquanta ci vogliono altre rinunce.

Nell'elenco delle «vittime» segue il nuovo carro da combattimento che porta il nome del generale *Leclerc* che, con de Gaulle, liberò Parigi. Ne dovevano essere prodotti 1200: forse si arriverà ad un totale di 870 con l'obiettivo minimo di 160 carri entro il '92. Nubi molto pesanti si addensano anche sul programma di costruzione di sei sommergibili nucleari. E un'altra vittima sicura sarà l'aereo da caccia *Rafale* che dovrebbe sostituire i *Mirage* e che è già in difficoltà perché nessun altro Paese ha voluto associarsi alla sua costruzione. Tutte queste rinunce, naturalmente, preoccupano i militari. Ma anche un buon numero di industrie: dalla Dassault alla Snecma, dalla Thomson alla Sagem.

Il governo, di fronte a tutte le critiche e a tutti i timori, ha assicurato che i tagli non toccheranno in alcun modo il capitolo *force de frappe* (l'arsenale della dissuasione nucleare) e che, negli altri settori, saranno i meno dolorosi possibili. Ma i risparmi sono inevitabili: nel nuovo piano di bilancio è stata «salvato» soltanto il ministero dell'Educazione, tutti gli altri dovranno ridurre le loro spese. E, a parte la delusione dei militari, si annunciano già altre tensioni. Gli agenti di polizia, per esempio, si sono riuniti in diecimila l'altra sera alla periferia di Parigi e hanno lanciato un proclama di lotta. E la minaccia è concreta: o saranno aumentati organici e stipendi, oppure dai proclami si passerà alle manifestazioni.

Enrico Singer

Nei Territori occupati il comando della rivolta vara il suo «fuso»

L'Olp: guerra dell'ora legale

Uffici, scuole, negozi si sono adeguati alla disposizione - Una nuova sfida ai soldati israeliani, che manganellano i «ribelli» e sfasciano gli orologi con le lancette spostate

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *«Che ora è?»*, ha chiesto alcuni giorni fa un agente della Guardia di frontiera a un palestinese del quartiere di Silwan, a Gerusalemme Est. *«Sono le quattro»*, ha risposto l'uomo. *«Niente affatto* — ha replicato l'agente — *il mio orologio segna le tre»*. Il palestinese è stato costretto ad attendere per un'ora sul posto, finché fossero le quattro anche in Israele.

In questi 16 mesi di intifada, i soldati israeliani stanziati in Cisgiordania e a Gaza credevano proprio di averle viste tutte: hanno incessantemente giocato a rimpiattino con giovani arabi che, dietro alle loro spalle, scrivevano slogan sui muri e appendevano vessilli palestinesi sui fili della luce; hanno chiuso gallerie d'arte che esibivano quadri dal carattere «eversivo»; hanno tagliato la corrente elettrica a interi quartieri per impedire che gli abitanti gioissero nel vedere alla televisione Yasser Arafat mentre proclamava l'indipendenza dello Stato palestinese; hanno seguito impotenti con lo sguardo palloncini dai colori proibiti (il rosso-bianco-verde-nero della bandiera palestinese) elevarsi in cielo; hanno inviato sguardi truci e minacciato di trarre in arresto bambini arabi che intonavano «Biladi biladi», l'inno nazionale. Ora, infine, è giunto un ordine dal carattere quasi proustiano: mettersi alla ricerca del tempo perduto, o quanto meno arrestarlo di un'ora.

Ancora una volta l'iniziativa che ha sbilanciato l'Esercito israeliano è partita dal comando unificato della rivolta nei territori occupati che, nel suo più recente comunicato, ha ordinato alla popolazione di adottare unilateralmente l'ora legale spostando le lancette degli orologi un'ora avanti. Uffici, scuole, negozi e luoghi di culto si sono subito adeguati alla disposizione ponendo le forze di occupazione di fronte a un dilemma che lasciava due sole soluzioni, entrambe perdenti dal punto di vista israeliano: chiudere un occhio concedendo così una piccola vittoria ai leader della rivolta rispetto al governo militare; oppure ostinarsi e imporre con la forza ai recalcitranti palestinesi il fuso israeliano. Fonti militari negano che sia stato impartito l'ordine di far rispettare l'ora israeliana, ma da varie località della Cisgiordania sono segnalati negli ultimi giorni incidenti in cui i soldati calpestano o spaccano a manganellate orologi che mostrano l'«ora palestinese».

Che battaglie del genere siano perdute in partenza, lo aveva capito già l'anno scorso lo stesso ministro della Difesa, Yitzhak Rabin, costretto a desistere da un lungo braccio di ferro con i negozianti palestinesi. Questi, seguendo le istruzioni del comando dell'intifada, tenevano aperti i loro esercizi tre ore al giorno, solo di mattina. Il comandante della regione militare centrale, generale Amram Mizna, aveva allora adottato un provvedimento di emergenza che vietava l'apertura al mattino, ma la consentiva al pomeriggio. Gli israeliani si accorsero presto che il commercio continuava dietro alle saracinesche abbassate o avveniva nelle abitazioni dei negozianti. Alcuni di essi preferirono farsi arrestare piuttosto che piegarsi al volere del governo militare.

La battaglia sull'ora legale palestinese terminerà nella notte fra sabato e domenica, quando anche in Israele le lancette degli orologi saranno spostate un'ora avanti. Allora i soldati potranno tornare a concentrarsi sull'incombenze di sempre: giocare a rimpiattino con giovani palestinesi in sperduti villaggi della Samaria, inseguire palloncini dai colori sovversivi e, in una parola, tentare di privare i palestinesi del sogno che un giorno giungeranno all'indipendenza.

l. a.

«Erano al soldo della Cia» Altri 16 arresti a Teheran

TEHERAN — Sette alti ufficiali delle forze armate iraniane, tre funzionari di alto rango, uno «pseudo religioso» e un impiegato sono stati arrestati in Iran per spionaggio a favore degli Stati Uniti. Lo ha dichiarato ieri a Teheran il ministro dell'Informazione iraniano, Mohammad Mohammadi Reyshari. Reyshahri, citando chiaramente la Cia ha detto che l'operazione ha portato allo smantellamento di una centrale di spionaggio americana in Iran.

«Queste spie — ha aggiunto il ministro iraniano — *organizzate dagli Stati Uniti si erano infiltrate nel sistema della Repubblica islamica per deviare la rivoluzione»*. Altre quattro persone sono state arrestate, ma Reyshahri ha rifiutato di fare i nomi «per ragioni di sicurezza». Secondo quanto ha detto il capo del parlamento iraniano, Ali Akbar Rafsanjani i militari passavano agli Stati Uniti informazioni sugli spostamenti delle unità iraniane nel Golfo.

(Ansa)

Riunito il tribunale supremo: potrebbe limitare il diritto all'interruzione della gravidanza

Aborto in Usa, deciderà la Corte

Gli abortisti giudicano incostituzionali le restrizioni vigenti in alcuni Stati - Ma il Missouri chiede di mantenerle: «Difendono la famiglia» - A giugno la sentenza - Manifestazioni, 24 arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'America profondamente divisa ha assistito ieri all'inizio della battaglia decisiva sull'aborto, alla presentazione alla Corte Suprema, cioè, di due istanze antagoniste, una pro e una contro l'interruzione della maternità, sulla base di una recente legge dello Stato del Missouri. La Corte, che ha accettato di pronunciarsi in merito, non renderà pubblica la sentenza prima di giugno. Ma è diffusa la sensazione che essa porrà alcuni limiti all'aborto, rovesciando la propria decisione del 1973 che lo legittimò, e demandando ai singoli Stati il compito di stabilire con leggi le limitazioni nei particolari.

In parallelo all'udienza della Corte Suprema, ieri, alcuni quotidiani hanno pubblicato l'inquietante esito dei loro sondaggi. Il *New York Times* ha appurato che il 49 per cento degli americani vuole che l'aborto rimanga legale, ma che il 39 per cento vuole che venga «severamente ristretto» e che il nove per cento vuole l'abolizione. Secondo il giornale, esiste una maggioranza pro aborto soltanto quando la gravidanza mette in pericolo la salute della madre e quando il bambino può nascere minorato.

Il quotidiano *Usa Today* ha stabilito che *«almeno venti Stati su cinquanta limiterebbero drasticamente l'aborto e alcuni altri lo ostacolerebbero»*. Se le previsioni sono fondate, l'America si ritroverà nella condizione antecedente al '73: in talune sue regioni l'aborto sarà legale mentre in altre sarà proibito.

Il mese scorso, durante una grande dimostrazione di protesta a Washington a cui parteciparono 250 divi di Hollywood tra cui Jane Fonda e Glenn Close, l'Organizzazione Nazionale delle Donne cercò di dimostrare che l'aborto ha l'appoggio degli americani. Se i sondaggi d'opinione avessero confermato la sua tesi, la Corte Suprema non propenderebbe oggi per una modifica della propria sentenza del '73. Ma i giudici che daranno il voto decisivo hanno indicato di essere ostili *«all'aborto illimitato»* come lo ha chiamato l'ex presidente Reagan, che li ha scelti gli anni scorsi forse proprio per questo. Essi sono i cattolici Kennedy e Scalia e l'unica donna della Corte Suprema, Sandra O' Connor.

Nella deposizione di ieri in tribunale, il governo Bush, rappresentato dall'avvocato Charles Fried, ha insistito per il divieto dell'aborto tranne in casi eccezionali. Il procuratore dello Stato del Missouri, William Webster, ha fatto altrettanto, sostenendo che le restrizioni all'aborto sono necessarie alla difesa della famiglia. A nome degli abortisti del Missouri, l'avvocato Frank Susman ha invece affermato che la legge contro l'aborto in quello Stato è incostituzionale. Susman rappresenta venti cliniche per l'aborto che a più riprese sono state chiuse e riaperte e che hanno fatto ricorso alla magistratura.

Dal punto di vista legale, la Corte Suprema dovrà decidere una questione molto complessa. Nell'86, il Missouri decretò che uno Stato può disconoscere una sentenza della Corte con un voto in Parlamento, cosa che fece subito, e stabilì questi principi contro l'aborto. 1) La vita inizia all'istante del concepimento, e il bambino non nato deve perciò essere protetto; 2) il controllo delle condizioni del feto da parte dei medici diventa obbligatorio alla ventesima settimana di gravidanza: se è sano, niente aborto; 3) la pubblica autorità non può né finanziare né incoraggiare l'aborto; 4) la Sanità pubblica non può praticarlo. Scoppiò subito un braccio di ferro a livello statale, finito alla Corte Suprema.

I giudici potrebbero convalidare tutti i quattro principi o uno solo. Convalidare il primo soprattutto, ma anche solo il secondo, significherebbe rendere l'aborto illegale; convalidare gli ultimi due significherebbe limitarlo. Ieri, davanti al palazzo della Corte, le opposte fazioni si sono scontrate, con 24 arresti.

Ennio Caretto

dal mondo

■ Rimpasto del governo in Ungheria

BUDAPEST — Ampio rimpasto di governo in Ungheria. Il premier, Nemeth, ha presentato i nomi dei 6 nuovi ministri che guideranno il Paese a partire dal 10 maggio. Il cambiamento più rilevante è agli Esteri. Il nuovo ministro, Gyula Horn, un sostenitore delle riforme.

■ Città del Messico, lesa la Cattedrale

CITTA' DEL MESSICO — Torna la calma in Messico dopo il forte terremoto di due giorni fa. Il bilancio è di 2 morti, 131 feriti, e oltre 200 colpiti da crisi di nervi. Gravemente danneggiati la cattedrale e 3 *murales* di Rivera.

■ I fumi al cianuro uccisero a King's Cross

LONDRA — La vernice antigraffiti applicata sul soffitto del vano della scala mobile della stazione della metropolitana di King's Cross avrebbe sprigionato, durante l'incendio dell'87, elevate quantità di cianuro, responsabili della morte di 23 delle 31 vittime: è quanto risulta da un'inchiesta ufficiale. *(Agi)*

■ Il sindacato socialista non è con il Psoe

MADRID — La direzione del sindacato socialista ha deciso martedì all'unanimità di non appoggiare il partito socialista operaio spagnolo (né qualsiasi altra formazione politica) nelle prossime elezioni del Parlamento europeo. *(Ansa)*

■ Libri Usa in Iran: polemiche in America

NEW YORK — Due case editrici americane hanno deciso di partecipare alla Fiera del libro di Teheran nonostante la condanna a morte decretata dall'Iran nei confronti di Rushdie. Le due compagnie americane, la John Wiley and Sons e la McGraw-Hill, esporranno alla Fiera, dal 7 al 19 maggio, senza inviare personale. La decisione ha scatenato polemiche in Usa.

L'ultima proroga scade domenica ed è escluso un altro rinvio

Duecentomila sfratti

Il ministro Ferri: «Ma non butteremo nessuno sulla strada» - Esecuzioni graduali: si concluderanno nel '93 - «In casi estremi si potrà restare nell'attuale casa pagando un affitto maggiorato del 20%»

ROMA — Primo maggio amaro per le famiglie sotto sfratto. Alla mezzanotte di domenica prossima scadrà l'ultima proroga di quattro mesi e da lunedì si darà il via alle esecuzioni con l'assistenza della forza pubblica. Il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, esclude un ulteriore rinvio perché incostituzionale e perché il provvedimento in scadenza prevede espressamente la ripresa graduale in quattro anni degli sfratti.

Ferri non prevede comunque situazioni drammatiche o l'esplosione di gravi tensioni sociali. *«Sia chiaro che nessuno verrà sbattuto sul marciapiede. Ci sarà un approccio morbido. Per lo sfrattato si vedrà innanzitutto se c'è un nuovo alloggio, altrimenti si cercherà di prorogare per qualche tempo l'affitto nella vecchia casa con una maggiorazione del 20 per cento. La legge, in sostanza, vuol venire incontro sia agli inquilini che ai proprietari»*.

Il provvedimento approvato alla fine dello scorso anno, spiega ancora il ministro, non prevede una semplice sospensione di quattro mesi degli sfratti, ma introduce una normativa per regolamentare l'emergenza, in attesa che il Parlamento approvi la riforma dell'equo canone. E, finalmente, sembra esserci qualche speranza per un iter più sollecito, dopo un'attesa che ormai va avanti da sei anni. Il disegno di riforma del regime degli affitti è stato assegnato alla commissione Giustizia del Senato che incomincerà ad esaminarlo la settimana entrante.

In Italia si contano seicentomila sfratti ma quelli eseguibili, secondo calcoli ufficiosi, ammonterebbero a circa duecentomila. Ferri conferma che si partirà dagli sfratti per finita locazione per i quali, in più, sia sopraggiunto uno stato di necessità o di morosità. Si tratta, in pratica, di sfratti con una causa aggiuntiva rispetto alla semplice finita locazione. Per tutti gli altri sfratti le esecuzioni dovranno essere completate entro 48 mesi, cioè entro il 31 dicembre 1993.

Questo termine riguarda naturalmente la gradualità dei provvedimenti divenuti esecutivi. Il limite massimo di quattro anni, poi, sarà concesso solo in presenza di «casi disperati», vale a dire inquilini sfrattati in precarie condizioni economiche e senza la possibilità di andare a vivere in un'altra abitazione.

A garanzia dell'inquilino e del proprietario, la graduazione degli sfratti sarà decisa da apposite commissioni provinciali presiedute dal prefetto e composte dalle rappresentanze sindacali delle categorie, dagli enti previdenziali, dagli Iacp (istituti case popolari) e dall'Ance (associazione costruttori edili). *«Queste commissioni* — osserva il ministro — *conoscendo bene la situazione del territorio ed essendo composte anche dai soggetti che hanno la disponibilità del patrimonio pubblico possono contribuire a conoscere effettivamente la disponibilità degli alloggi, trovando un giusto equilibrio e tenendo anche conto delle situazioni personali e familiari»*.

Dovrà essere il proprietario a motivare all'inquilino, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la necessità di rientrare in possesso della casa in affitto per destinarla ad uso abitativo proprio, del coniuge, dei genitori o dei figli. Nella dichiarazione dovrà essere specificato che il locatore non ha disponibilità, nel comune di residenza o in comune confinante, di altri alloggi idonei ad ovviare alla medesima necessità.

E proprio ieri l'Uppi, l'unione dei piccoli proprietari di alloggi, in vista della scadenza del 30 aprile, ha messo a disposizione degli associati i «moduli per necessità». L'Uppi rileva che questi moduli non sono ancora disponibili né presso i commissariati, né presso le circoscrizioni che avevano il compito di predisporli. Così, i piccoli proprietari si sono mossi autonomamente, predisponendo un apposito servizio per la loro compilazione.

Si prevedono però dure sanzioni per il proprietario che, nel termine di 90 giorni dall'avvenuta consegna dell'appartamento, non avrà provveduto ad adibire l'immobile ad abitazione propria, del coniuge, dei genitori o dei figli. In questo caso dovrà rimborsare la spesa di trasloco e di altri oneri sopportata dal vecchio inquilino e al risarcimento del danno in misura non inferiore a 48 mensilità dell'affitto.

Ora, conclude Ferri, anche lo Stato dovrà fare la sua parte costruendo nuove case. Lo sblocco dei finanziamenti per il quadriennio 88-91 dovrebbe portare alla costruzione di 178 mila alloggi. *«L'importante è che i Comuni impieghino i soldi, altrimenti disporrò che le somme loro affidate vengano ritirate»*.

Emilio Pucci

Parroco arrestato per sequestro

LECCO — Il parroco di Vassena, frazione di Oliveto Lario, don Luigi Prandi, 51 anni, è in carcere a Pescarenico accusato di sequestro di persona. Il sacerdote è stato arrestato martedì pomeriggio dai carabinieri. Don Luigi avrebbe sequestrato una giovane studentessa milanese, Lucia Parini 16 anni, in vacanza con i genitori a Vassena.

L'episodio che ha coinvolto il sacerdote si è verificato nell'oratorio del paese. Ieri sera don Prandi era ancora in carcere, anche perché il padre della studentessa milanese, Carlo Parini, non ha ritirato la querela. Il sostituto procuratore della Repubblica di Lecco, Luigi Bocciolini, dopo aver confermato l'arresto, non ha ancora deciso alcun provvedimento.

I fatti: martedì la ragazzina, insieme ad alcuni coetanei, quasi tutti milanesi in vacanza a Vassena, alle 16 è stata sorpresa nell'oratorio, mentre giocava a calcetto. L'oratorio era chiuso, per cui i ragazzi per entrare forse hanno forzato una finestra. Quando i giovani si sono accorti del sacerdote, invece di fermarsi a spiegarsi, sono scappati passando da una finestra. Solo la ragazzina non è riuscita ad allontanarsi, ed è stata bloccata dal sacerdote e accompagnata in canonica. *«Ora rimani qui fino a quando non mi dici i nomi dei tuoi amici»*: questa la minaccia del sacerdote che, chiusa a chiave la canonica, s'è allontanato per andare a celebrare la messa. Nel frattempo gli amici della giovane studentessa sono andati a Bellagio per denunciare il «sequestro». L'intervento dei carabinieri è valso a liberare la ragazzina, ma subito dopo i militari hanno arrestato il sacerdote.

Nessuna presa di posizione, finora, da parte della curia di Como, di cui la parrocchia di Vassena fa parte pur essendo in provincia di Lecco.

m. m.

La deludente sentenza del Csm sul caso Tortora

Dove sta l'onore dei giudici

Il Consiglio superiore della magistratura, decidendo sulla posizione dei magistrati che operarono nella vicenda Tortora, ha trattato un «caso» di rilievo nazionale. Un «caso» che ha posto questioni di principio e che ha fornito formidabile propellente al lancio dell'iniziativa referendaria, in cui, per la prima volta, una istituzione fondamentale come la magistratura è stata sottoposta ad un giudizio popolare. Si sarebbe voluto che il Csm si mostrasse all'altezza e che — scontata l'archiviazione dell'ipotesi incongrua di trasferire di ufficio quei magistrati — approvasse una motivazione che salvaguardasse i principi.

Dal momento che si era riscontrata una grave disfunzione, si poteva ricercarne l'origine nelle leggi in vigore, oppure nel difetto di coloro che dovevano applicarle. La prima soluzione porta a sollecitare la riforma del processo penale, la seconda a deplorare il comportamento dei magistrati. Ma la prima, non accompagnata quando è il caso dalla seconda, prepara un pessimo terreno al nuovo codice di procedura penale. Nessuna legge, infatti, può garantire il cittadino da applicazioni frettolose, avventate, irregolari. E che vi siano state frettolosità, avventatezza e irregolarità nel processo di massa condotto dagli inquirenti napoletani, sembra fuor di dubbio, dopo le innumerevoli assoluzioni (non solo degli arrestati per omonimia) e la sentenza definitiva della Cassazione.

Milano. Enzo Tortora in una foto del 1987 (Tel. Ansa)

Secondo il Csm però quelle disfunzioni sarebbero rimaste in una misura fisiologica. L'operazione condotta con le centinaia di arresti avrebbe d'altra parte avuto benefici effetti nella lotta contro la criminalità. A dimostrare la scusabilità di errori e violazioni processuali sono stati richiamati esempi tratti da altre vicende, quasi che la ripetizione — se ci fosse stata — potesse giustificare, anziché ulteriormente allarmare. In una sede responsabile sarebbe stato utile e giusto sottolineare, invece di annullare, la diversità della vicenda napoletana rispetto alla più vasta esperienza dei processi di criminalità organizzata condotti in tante altre sedi giudiziarie.

Vi sono esempi storici di tragedie giudiziarie, divenute emblematici punti di riferimento, cui richiamarsi per non perdere l'orientamento. Manzoni, introducendo la sua Storia della colonna infame, si chiede come i magistrati milanesi nel 1630 abbiano potuto, senza alcuna cautela, eccitare la delazione tra accusati per giungere ad atroci condanne di supposti «untori» propagatori della peste. E si chiede che cosa nel loro animo abbia prevalso: *«Se la rabbia contro i pericoli oscuri, che, impaziente di trovare un oggetto, afferrava quello che le veniva messo davanti; che aveva ricevuto una notizia desiderata, e non voleva trovarla falsa; aveva detto: finalmente! e non voleva dire: siam da capo; la rabbia resa spietata da una lunga paura, è diventata odio e puntiglio contro gli sventurati che cercavan di sfuggirle di mano o il timore di mancare a un'aspettativa generale, altrettanto sicura quanto avventata, di parer meno abili se scoprivano degli innocenti, di voltar contro di sé le grida della moltitudine, col non ascoltarle; il timore fors'anche di gravi pubblici mali che ne potessero avvenire...»*.

Chiamiamo ancora oggi la peste di ieri e con Manzoni entriamo nell'animo del magistrato inquirente. Per comprendere le difficoltà che affronta, ma anche per affidare ogni garanzia del cittadino al criterio guida della cautela, della serenità e del rispetto della legge. Ma invece di richiamare questi valori il Consiglio ha preferito giustificarne l'offesa, credendo di poter rispondere così alla perdita di credibilità che, per quella vicenda, ha investito la magistratura nel suo insieme. E in tal modo di un problema riguardante alcuni magistrati di Napoli ha fatto un problema di tutti.

Al Csm — che dovrebbe svolgere anche una funzione di orientamento ideale per i magistrati — dopo Manzoni occorre richiamare Voltaire. Nel suo Trattato sulla tolleranza, Voltaire ricorda che nel 1762, quando già l'innocenza di Jean Calas era divenuta manifesta e si attendeva che i giudici di Parigi la dichiarassero, *«parecchie persone che in Francia si chiamano devote dissero ad alta voce che era meglio lasciar mettere alla ruota un vecchio calvinista innocente, che esporre otto consiglieri della Linguadoca a riconoscere di essersi sbagliati. Ci si servì persino della espressione: "valgono più i magistrati che i Calas", e da ciò si deduceva che la famiglia Calas doveva essere immolata all'onore della magistratura. Non si pensava che l'onore dei giudici consiste, come quello degli altri uomini, nel riparare i loro errori»*.

Vladimiro Zagrebelsky

«Se continua ad essere amministrata con logica di partito»

La Malfa: si venda la Rai

«Privatizzare anche altre aziende pubbliche» - Bodrato (dc): in nessun Paese l'informazione tv in mano a gruppi speculativi - Pellegrino (psi): occorre una presenza garantita dal Parlamento

ROMA — *Se continua così, la Rai va privatizzata.* A meditare la vendita dell'emittente di Stato è Giorgio La Malfa, segretario del pri. *«Siamo sul punto di cominciare a sostenere che si debba dismettere il settore televisivo pubblico se continua a essere amministrato con logica di partito»*, ha annunciato al termine di un convegno sulle partecipazioni statali, promosso dal Ceep, il centro studi di politica economica di cui è presidente.

La provocazione di La Malfa ha avuto un effetto dirompente. Nelle sedi dei partiti, appena è giunta notizia delle dichiarazioni rilasciate, l'ipotesi di cedere la Rai è stata vista come un insulto al servizio pubblico. *«Se c'è qualcosa da tenere pubblico è proprio la Rai, in nessun Paese l'informazione televisiva è in mano a gruppi speculativi»* avverte Guido Bodrato, vicesegretario dc. *«Oggi, ancora più di ieri, il polo radiotelevisivo pubblico è essenziale per l'equilibrio del sistema»* obietta Vincenzo Vita, responsabile del settore comunicazioni di massa del pci.

Appena uscito dal consiglio di amministrazione Rai di cui fa parte, Bruno Pellegrino, responsabile cultura del psi, si è sfogato: *«Penso che La Malfa sbaglia. Accanto ai privati, c'è bisogno di una presenza garantita dal Parlamento»*.

Così una battuta pronunciata alla fine di un convegno (svoltosi nella sede della Cassa di Risparmio di Roma, in via del Corso) ha riacceso gli animi sul destini della Rai. E, forse, potrebbe risultare ancora più complicato il cammino della regolamentazione dell'emittenza privata, attesa da oltre un decennio, alla quale sta lavorando proprio un repubblicano, il ministro delle Poste Mammì.

Intervenendo al convegno del Ceep, dedicato ai bilanci delle partecipazioni statali, La Malfa ha insistito sull'opportunità di effettuare il maggior numero possibile di privatizzazioni in tutti i settori: *«Sono molto poche le ragioni per le quali un'impresa deve restare pubblica»*. Alla richiesta dei giornalisti di chiarire a quali aziende pensasse, il segretario del pri è stato in un primo tempo evasivo: *«Non mi riferisco a nessuna in particolare»*. Incalzato dalle domande, ha poi sostenuto che la vendita del settore editoriale (in cui l'Eni è presente con il quotidiano *Il Giorno*) è *«un problema aperto da molti anni»*. Quindi, senza mai perdere il sorriso, ha aperto il discorso sulla cessione della Rai.

Per una volta è riuscito a mettere d'accordo dc, psi e pci: i tre partiti bocciano l'idea di privatizzare la Rai, perché verrebbe a mancare un contrappeso alla forte presenza dei gruppi industriali nel mondo dell'informazione. Spiega Bodrato: *«L'informazione è tutta privata e in mano ai grandi gruppi economici che hanno precisi interessi politici. Ci sarebbe da rabbrividire per la faziosità che scopriremmo se guardassimo l'informazione delle tv private con la stessa attenzione che riserviamo ai Telegiornali»*.

Incalza Pellegrino: *«La privatizzazione consegnerebbe il sistema informativo a pochi gruppi industriali. Da tempo sostengo la giustezza di un sistema misto pubblico-privato»*. Per Vita, vendere oggi sarebbe privo di senso visto che *«emerge sempre più il predominio di pochi gruppi privati nell'intero campo dei mass media»*.

Battendosi per privatizzare il più possibile le aziende pubbliche, La Malfa, nell'intervento al convegno del Ceep, ha sostenuto che si ricaverebbero risorse *«per ridurre il deficit pubblico»*. Teoricamente, la vendita della Rai (2354 miliardi di fatturato nel 1987) frutterebbe somme enormi: centinaia e centinaia di miliardi.

Ma anche questa idea, se applicata all'emittente radiotelevisiva, non è gradita. *«E' sempre vantaggioso vendere qualcosa* — afferma Pellegrino — *ma anche conservare ha il suo valore. La Rai non è un bene da disprezzare, non tutto si può misurare con il metro economico»*. Secondo Bodrato, privatizzare è possibile, ma con un limite: *«Possono essere vendute solo le aziende pubbliche che non hanno valore strategico»*.

L'ipotesi della privatizzazione affacciata da La Malfa è motivata con l'eccessiva politicizzazione, con il fatto che l'azienda è *«amministrata con logica di partito»*. All'inizio dell'autunno, a un convegno a Venezia, il segretario del pri aveva tuonato contro Manca, presidente della Rai, parlando di informazione *«tutta lottizzata»*. Un mese fa ha promosso una manifestazione di partito a Roma all'Hotel Leonardo da Vinci per ribadirlo.

Roberto Ippolito

Il ministro blocca l'agitazione dei controllori indetta dalle 13 alle 20 di oggi

Santuz precetta gli uomini-radar

«Non posso permettere la paralisi dei cieli» - Treni: comincia alle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri autonomi e confederali - Cancellati anche i convogli a lungo percorso in partenza dopo le 14

ROMA — Il ministro Santuz ha precettato gli uomini-radar aderenti al sindacato autonomo «Licta», che avevano programmato uno sciopero dalle 13 alle 20 di oggi. Più di seimila treni viaggiatori e merci si fermano invece dalle 21 di oggi alla stessa ora di domani per lo sciopero nazionale dei ferrovieri contro la «latitanza» del governo sui problemi pressanti del settore.

Alla precettazione disposta da Santuz sono interessati i controllori dei centri di Roma-Ciampino, Torino-Caselle, Padova-Abano Terme e Roma-Fiumicino. *«I controllori* — ha spiegato Santuz — *scioperano semplicemente per questioni aziendali interne, con un contratto stipulato già da un anno. Come ministro, non posso permettere la paralisi totale dei cieli»*. Resta però irrisolta la difficile vertenza per il rinnovo contrattuale dei piloti. Ieri, a Ginevra, il direttore generale della Iata ha dichiarato che *«la situazione degli scioperi in Italia è gravissima e per le linee aeree che aderiscono alla nostra organizzazione è molto difficile operare»*.

In vista del forte traffico estivo il ministro ha incaricato la direzione dell'Aviazione civile di elaborare un «piano di emergenza», che garantisca ai passeggeri livelli minimi di trasporto aereo, utilizzando anche i servizi delle compagnie straniere. Ha subito aggiunto: *«Mi auguro, però, di non dover mai tirare fuori questo piano dal cassetto»*. Per il momento è stato raggiunto un accordo per gli assistenti di volo (aumento medio annuo di 7 milioni e 200 mila lire, sette giorni di riposo in più, ecc.), ma resta la minacciata azione ad oltranza dei piloti dell'Appl, che ieri hanno nuovamente sospeso il lavoro dalle 7 alle 19, nonché la protesta dei piloti dell'Anpac a partire dal 5 maggio.

Per ora, la situazione più grave appare quella delle Ferrovie, che già dalle prime ore del pomeriggio cominceranno ad essere sconvolte dall'agitazione decisa da tutti i sindacati confederali ed autonomi, esclusa la Cisas. Per evitare incidenti analoghi a quelli avvenuti lo scorso anno nella stazione di Vercelli, le Fs sopprimeranno numerosi convogli a lungo percorso in partenza dalle 14 in avanti, come il Siracusa-Venezia delle 14,08, il Milano-Palermo delle 16, il Venezia-Parigi delle 18,35, il Firenze-Parigi delle 19, il Torino-Bari delle 19,54, il Ventimiglia-Milano delle 19,57. L'Ente ha pure comunicato che dalle 21, per 24 ore, verranno cancellati tutti i treni passeggeri.

«Tanti disagi — osserva il segretario generale della Uiltrasporti, Aiazzi — *si sarebbero potuti evitare, se il governo non avesse agito nelle Ferrovie con la stessa iniquità ed irresponsabilità dimostrata con i ticket sanitari»*. Ancora ieri le federazioni dei trasporti Cgil-Cisl-Uil hanno sollecitato un incontro con Santuz, mentre Trentin, Marini e Benvenuto hanno rinnovato l'invito a De Mita per una discussione a Palazzo Chigi sull'«emergenza» del settore.

Lo scontro rischia di farsi ancora più duro. Tutti i lavoratori dei trasporti saranno chiamati *«senza sconti di orario»* allo sciopero generale del 10 maggio contro i ticket, mentre i Cobas dei macchinisti e i sindacati dell'autonoma Fisafs preannunciano una raffica di astensioni per questioni specifiche della categoria che si aggiungono al «pericolo» di prepensionamenti, tagli di investimenti, mancanza di prospettive di sviluppo.

Gian Carlo Fossi

Monumento al gay perseguitato

A Bologna - Il Comune ha accolto la proposta dell'Arci

BOLOGNA — La giunta ha detto sì. Dal 25 aprile '90, in occasione del 45° della Liberazione, gli omosessuali perseguitati dal nazifascismo saranno ricordati da un monumento: un triangolo rovesciato di marmo rosa. La richiesta era stata presentata al sindaco comunista Renzo Imbeni dal segretario nazionale dell'Arci-gay, Franco Grillini, con un pacchetto di iniziative che vorrebbero far luce su questa pagina della storia italiana. *«Il 25 aprile è una data significativa anche per i gay* — dice Grillini —. *Tra le tante deportazioni, quella degli omosessuali non fu l'ultima. A migliaia vennero internati con il segno di riconoscimento di un triangolo rosa. Nessuno dei sopravvissuti ebbe il coraggio di dichiarare le ragioni della persecuzione e nessun Stato "vincitore" riconobbe le sofferenze dei "triangoli rosa". Il monumento non vuol essere solo commemorativo, ma rappresentare un impulso a iniziative contro nuove forme di razzismo e intolleranza»*.

L'impegno dell'Arci-gay non si ferma al monumento. Un'indagine condotta insieme all'Ispes tenterà di fare luce sulla condizione degli omosessuali durante gli anni del dominio fascista e della guerra. Da Bologna, l'Arci-gay ha lanciato anche una nuova proposta sui temi della diversità: un giornale radio gay, per una controinformazione quotidiana. Il giornale sarà prodotto da una radio bolognese e diramato poi in tutta Italia.

m. o.

La Corte dei conti contro gli amministratori che non hanno riscosso le bollette

Napoli, rubata acqua per 100 miliardi

Il vescovo «Avrei dato la comunione alla minorata»

VICENZA — Il vescovo di Vicenza, mons. Pietro Nonis, rispondendo ai giornalisti sulla vicenda della comunione negata ad una bambina di Chiampo affetta da mongolismo, ha detto: *«Quando ero parroco ho ammesso i portatori di handicap ai sacramenti. Il mio predecessore, mons. Onisto fece altrettanto. Questo caso non lo conosco; il parroco di Chiampo non ha giudicato di coinvolgere nella situazione i suoi superiori, non era comunque obbligato a farlo se pensava di avere le idee chiare»*. (Ansa)

NAPOLI — Nell'elenco dei morosi ci sono proprio tutti: privati cittadini, stimati professionisti, ma anche enti pubblici. Per troppo tempo hanno ignorato indisturbati gli avvisi di pagamento inviati dall'Aman, l'ente municipale che gestisce l'acquedotto napoletano.

Le bollette non pagate si sono accumulate per anni, fino a raggiungere l'astronomica cifra di cento miliardi. E i dirigenti dell'azienda? Cosa hanno fatto per riscuotere i crediti? Niente, sospetta la procura generale della Corte dei conti.

La magistratura amministrativa ha avviato un'indagine sul conto dei funzionari che negli ultimi anni si sono avvicendati a capo dell'ente, e che ora rischiano di dover rimborsare personalmente i cento miliardi.

Quanti anni ci sono voluti perché l'ente acquedotto di Napoli accumulasse crediti per cento miliardi? E' un mistero, come sono ancora avvolti nell'anonimato i nomi dei responsabili di una gestione amministrativa all'insegna dello sfascio.

Il sostituto procuratore della Repubblica Ugo Lori ha inviato una lettera al presidente dell'Aman: vuole sapere *«se da parte dei legali pro tempore dell'azienda si sia proceduto alla costituzione in mora dei presidenti e dei consiglieri... per gli eventuali danni subiti nel periodo in cui erano in carica»*.

In caso contrario, la Corte dei conti chiede che vengano adottati tutti *«gli atti dovuti nei confronti dei presidenti e dei consiglieri in carica nel periodo in cui le morosità si verificarono senza che venissero attivati provvedimenti contro gli utenti inadempienti»*. Come a dire che chi non ha fatto il suo dovere sarà citato in tribunale e costretto a pagare di tasca propria.

Un'iniziativa analoga fu adottata dalla Corte dei conti contro alcuni amministratori comunali «colpevoli» di non aver mai realizzato un piano per la realizzazione di parcheggi-auto in città, nonostante che il Banco di Napoli avesse concesso un prestito di miliardi.

I soldi non furono mai spesi, ma nonostante ciò il Comune fu costretto per anni a corrispondere interessi da capogiro all'istituto di credito. La somma sborsata dall'amministrazione, sostiene la magistratura amministrativa, dovrà essere rimborsata da chi era chiamato a decidere, ma non l'ha mai fatto.

La notizia dell'inchiesta sull'operato dei dirigenti dell'Aman, che non riguarda l'attuale gestione, è esplosa come una bomba negli uffici del vecchio palazzo in via Costantinopoli, nel centro antico di Napoli. Per anni l'Aman è stata costretta a far fronte ad un'emergenza idrica di proporzioni drammatiche, disponendo l'erogazione dell'acqua a giorni alterni nei quartieri di Napoli e in parte della provincia.

L'estate scorsa i rubinetti a secco provocarono le reazioni rabbiose degli abitanti di alcuni quartieri, che improvvisarono blocchi stradali e minacciarono l'assalto alla direzione dell'Aman. I responsabili della municipalizzata hanno sempre detto che la penuria d'acqua, soprattutto nei periodi estivi, era dovuta all'esaurimento delle principali fonti d'approvvigionamento.

Ma quei crediti per cento miliardi buttati al vento sarebbero certamente sufficienti per ammodernare la vecchia rete idrica, e a realizzare nuovi allacciamenti con zone ricche d'acqua, come Montemaggiore ed Acerra, che da tempo sono state individuate come la possibile soluzione di un problema ormai vecchio di anni.

f. m.

PALERMO: ANNULLATO CONCORSO PER VIGILE URBANO

Palermo. Oltre seimila giovani — circa il 50 per cento dei 13 mila candidati originari — hanno partecipato alla prova preselettiva del concorso indetto dal Comune per l'assunzione di 146 vigili urbani. Ma il sindaco Orlando, presidente della commissione, ha proposto l'annullamento della prova. Sarebbero state accertate irregolarità perché alcune persone all'esterno della sala dove si svolgeva il concorso sono state trovate in possesso di fogli che riproducevano le risposte ai quiz

Al congresso radicale di Budapest il leader storico ha imposto tutte le sue scelte

Pannella torna padre-padrone

Ha ottenuto la conferma di Stanzani alla segreteria - Per accentuare il carattere «transnazionale» ha fatto eleggere molti stranieri nel Consiglio del partito - Dal 15 al 18 maggio un congresso straordinario a Rimini per «disturbare» quello del psi

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — *«Pannella è un personaggio eccezionale, ma ci vuole una forza eccezionale per convivere con lui. Se non ci fosse l'amicizia, sai quante volte lo avrei mandato a quel paese in questi anni»*. Sergio Stanzani, appena confermato alla segreteria del partito radicale parla così di quello che rimane il vero leader della più fantasiosa formazione politica italiana.

Guru, capo carismatico, padre-padrone: di quel particolare rapporto che lega i radicali a Marco Pannella le definizioni si sprecano; ma mai come in questo congresso l'egemonia del leader è stata plateale.

Pannella ha fatto e disfatto tutto: ha voluto e ottenuto la conferma di Stanzani alla segreteria, malgrado le resistenze dello stesso interessato; gli ha dato un potere assoluto, ignorando la richiesta di una parte del gruppo dirigente (Spadaccia, Calderisi, eccetera) che aveva proposto un organismo collegiale; ha riempito il consiglio nazionale del partito di personalità straniere; ha chiesto e ottenuto la convocazione a Rimini di un congresso straordinario del pr dal 15 al 18 maggio, per disturbare quello del psi che si svolge in quegli stessi giorni a Milano (un aiuto offerto al congresso repubblicano, che a sua volta nei giorni precedenti subirà l'interferenza dovuta alla contemporaneità dell'assise socialista).

Così anche se Stanzani è sulla carta il segretario dai pieni poteri che nei prossimi mesi dovrà salvare il partito, d'ora in poi, ancor più di ieri, sarà più stretto il rapporto d'identità tra Pannella e il pr.

E' un processo fatale: più il partito radicale si trasforma in un movimento transnazionale, più il suo gruppo dirigente si disperde tra laici (anche Massimo Teodori entrerà nelle liste pri-pli), socialdemocratici, Verdi e comunisti, e più il leader diventa il depositario della sua politica.

«Ero molto più papà quando avevo ventun anni nell'Ugi» si schermisce Pannella. Contemporaneamente, però, non ha nessun problema a dire che nel partito non ci sono dissidi *«perché fra radicali normalmente chi non è d'accordo sulla linea politica si defila»*.

Di questa particolare natura del pr, nessuno ha mai fatto mistero neanche nel gruppo dirigente. E' un dato di fatto comprovato da mille episodi anche in questo congresso. Ieri, ad esempio, sulla proposta del congresso straordinario a Rimini, Stanzani ha voluto fare una precisazione: *«Mi avete dato poteri assoluti e quindi deciderò io se si farà o meno»*. E Pannella non ha mancato subito, sia pure sorridendo, di redarguirlo dalla platea: *«E' il congresso a decidere perché non è ancora finito. Hai toppato Sergio»*.

Certo ogni tanto qualcuno reagisce, se la prende, si oppone a questa situazione. Alla fine però tutto si esaurisce in distinguo temporanee prese di distanza, polemiche contenute verso il leader.

Almeno questo è quanto è avvenuto fino a ieri, in quella che Giuseppe Calderisi, sia pure scherzando, definisce *«una monarchia assoluta»*.

Ma ora il gruppo dirigente radicale si sta misurando con una scelta del tutto inedita come quella del «transpartito». E, tra le tante incognite, c'è anche quella sulla capacità del «guru» di mantenere intatto il suo ascendente. Nei prossimi mesi si verificherà se quel Negri nel psdi, quella Aglietta nel pci (se il tentativo andrà in porto), quel Rutelli verde continueranno ad accettare la natura leaderistica del partito. Basterà l'identità radicale a tenere insieme un gruppo dirigente in libera uscita? Basterà la geniale prospettiva di un «superpartito» a evitarne la dispersione?

Qualche prodromo preoccupante c'è. Non si tratta tanto del solito iscritto radicale (questo congresso è stata la volta di un certo Armando Crocicchio) che insorge contro il padre-padrone, definendolo dalla tribuna del congresso «Mussolini», o, addirittura, «assassino».

Questo appartiene alla sceneggiatura di ogni congresso radicale. Più insolita la sortita di Francesco Rutelli, rimasto seccato per la mozione presentata da Pannella all'ultimo minuto senza essersi consultato con nessuno. *«Stiamo ormai* — ha preso atto l'ex presidente dei deputati radicali — *senza mamma e senza papà. Tutti gli esponenti del gruppo dirigente sono più liberi e più responsabilizzati»*. Solo uno sfogo, o una promessa per il futuro?

Augusto Minzolini

■ Martelli diffida «L'Espresso»

ROMA — L'on. Claudio Martelli ha risposto alla querela sporta contro di lui dall'*Espresso* con una lettera-diffida inviata al settimanale con la quale spiega le ragioni per cui, in seguito al «caso Malindi», ha preferito rivolgersi al giudice civile piuttosto che a quello penale. *«Si è scelta la via civile* — si afferma nel documento elaborato dagli avvocati Ugo Ruffolo e Paolo Piccozza — *perché l'on. Martelli intende responsabilizzare, ma non criminalizzare la stampa. Gli importa soprattutto che chi sbaglia paghi, e non tanto, invece, che sia punito. Ma la scelta della via civile è stata imposta soprattutto dalla esigenza di piena luce e piena condanna d'ogni illecito — senza amnistie! — laddove il controllo del giudice penale sarebbe stato limitato a quelli più gravi soltanto e sarebbe risultato, sul piano risarcitorio, il più favorevole per i responsabili. I quali, non a caso... dichiarano di volersi industriare a "dirottare" l'accertamento in quella sede»*.

«Quanto ai... nuovi "trenta testimoni" — aggiungono gli avvocati — *si fa notare che i testimoni del fatto non sono moltiplicabili a piacere dell'Espresso»*. I legali ricordano inoltre che *«in passato ogni fonte citata dall'Espresso ha smentito o è stata smentita: dalla polizia di Malindi al Kenya Times, dal governo keniota alla guida somala»*. (Ansa)

UNA LAUREA IN LETTERE PER MIKE TYSON

New York. Il campione mondiale dei pesi massimi Mike Tyson è stato insignito di una laurea ad honorem in lettere. A conferirgli l'onorificenza è stata la Central State University, storico ateneo dei negri americani a Wilberforce, nell'Ohio. Tyson è stato «premiato» per il suo «impegno a favore dell'istruzione e delle cause civili» nonché per «la costanza dimostrata anche in campo sportivo». Nonostante le disavventure sentimentali con l'ex moglie, Tyson si definisce una persona felice: «Sono un uomo di successo, giovane, scapolo, ricco e Dio è dalla mia parte», ha detto a una giornalista dopo la cerimonia

Dall'86 ad oggi le spese in tabacco scese del 6%

L'esercito antifumo recluta nuovi soldati

La sigaretta non è più di moda - Cresce il consumo delle leggere

ROMA — La rivolta contro il fumo s'espande. Il comune di Capri s'appella contro la casa produttrice che ha dato il nome dell'*Isola delle sirene* ad una scatola di sigarette. Il Centro iniziative ambientali si rivolge al presidente del Consiglio e al ministro dei Trasporti: vuole riservare ai «*non fumatori*» i due terzi degli scompartimenti ferroviari.

Si moltiplicano gli attacchi alla Azienda dei monopoli. Se ne chiede l'abolizione in uno Stato che da una parte ha l'obbligo di tutelare la salute dei cittadini e dall'altra produce e pone in vendita i tabacchi lavorati.

La campagna del segretario comunista Occhetto, con il divieto di fumare nelle sezioni, appare vincente: da tre anni a questa parte, i consumi in Italia sono in diminuzione.

Il Monopolio si difende. Agita il fantasma del «*proibizionismo*» e dei fabbricanti esteri, mentre Sergio Baronci, segretario generale della Federazione italiana dei tabaccai, si domanda se non si voglia lasciare spazio *«alla camorra, al contrabando, ai mercanti di morte, senza alcun controllo»*.

Gli italiani hanno speso, l'anno scorso, in tabacco, undicimila miliardi, di cui, più della metà, in imposte. Al fisco sono andati 6.700 miliardi. Ma si comincia ad aver paura. Dall'86 ad oggi, le famiglie, al netto dell'inflazione, hanno ridotto del 6 per cento i quattrini destinati al fumo: unico consumo in flessione assieme a quello delle bevande alcoliche.

A riscuotere l'imposta indiretta, c'è l'esercito dei 60 mila tabaccai, per quindici milioni di consumatori. Versano nelle casse del fisco esattamente il doppio di quanto avrebbe portato la manovra sanitaria sui ticket.

Dicono al Monopolio: *«Fino a quando lo Stato, nella sua sovranità legislativa, non opera la scelta "proibizionista", la via da percorrere non può essere che quella del controllo, della limitazione e della nocività, nonché un'azione di dissuasione»*.

Sui consumi reali si registrano alcune discordanze. Alla fine dell'87, secondo i dati del Consiglio sanitario nazionale, in Italia sono stati venduti 95 milioni e 700 mila chili di tabacchi lavorati, contro i 105 milia dell'86 e dell'85.

A giudizio del segretario generale della Fit, Baronci, le cifre sono altre: 106 milioni nell'86; 100,8 nell'87; 98,2 nel 1988. Dice Baronci: *«Dall'86 ad oggi la flessione è del 7,5 per cento ma dire che 140 mila persone muoiono, ogni anno, per il fumo non è esatto»*.

Baronci rappresenta 45.000 tabaccai. *«Personalmente* — ammette — *mi limito a qualche sigaro, posso dire soltanto che non sono uno scienziato ma che prima o poi si muore tutti...»*. La battuta non è macabra perché, subito, aggiunge: *«Il fumo è una concausa: a parità di consumi di sigarette, il cancro al polmone colpisce le regioni più inquinate e meno quelle meno danneggiate nell'ambiente da fumi industriali»*.

Sui miliardi degli italiani finiti in fumo, l'ultima relazione presentata dal ministro delle Finanze e dal ministro del Tesoro nel marzo scorso in Parlamento offre spunti interessanti. Si scopre così che in lire (valore al 1980) nel 1970 gli italiani spendevano per il tabacco 2214 miliardi. La somma sale a 3914 miliardi nell'81 e a 4033 nell'88, con un aumento del 116,6 per cento. La relazione imputa al 1988 una leggera ripresa rispetto all'87, con 17 miliardi in più. E ciò è dovuto all'aumento dei costi delle sigarette. Il segretario dei tabaccai italiani aggiunge: *«Naturalmente queste sono le cifre globali alle quali dobbiamo aggiungere quelle del contrabbando, vera piaga in Campania e nelle Puglie»*.

Al Monopolio si difendono. Sono pronti a stampare sui pacchetti di sigarette il teschio e le tibie incrociate, ma attendono *«la disciplina, ormai annunciata, della normativa comunitaria»*. Poi la difesa d'ufficio dell'Istituzione: *«Attraverso il monopolio si controlla, anche sotto il profilo sanitario, la produzione e l'importazione dei prodotti esteri; con l'elevata tassazione progressiva si limitano i consumi; con il divieto della pubblicità, si impedisce la suggestione dei media»*.

La polemica continua. Gli italiani cominciano a capire che, con i quattrini, va in fumo la salute. Le grandi multinazionali del vizio, sconfitte negli Usa, tentano nuove strade. Si sono gettate nella conquista del Terzo Mondo e stanno diversificando la produzione. Il nostro vecchio Monopolio, in Piazza Mastai, a Roma, spiega: *«Siamo all'avanguardia nel segmento delle sigarette leggere. Sui tre prodotti meno nocivi, anche se la legge non lo prevede, si indica il contenuto di nicotina ed il condensato: basta andarlo a leggere»*. Ma quali sono le sigarette meno nocive?

«Niente pubblicità — rispondono — *è vietato, anche se, nel 1965, con le Gala, siamo stati i primi al mondo a commercializzare una sigaretta con basso contenuto di nicotina»*.

f. s.

Troppe incertezze nella legge sui nuovi «tribunali dei ministri»

La Cassazione: incompleta la riforma dell'Inquirente

I procedimenti in corso potrebbero essere annullati - Le Camere sollecitate a intervenire tempestivamente

ROMA — E' divenuto ieri definitivo il proscioglimento dell'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria per la vicenda della Cassa di Risparmio di Asti. Le sezioni unite penali della Cassazione, presiedute da Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, hanno infatti respinto, dichiarandoli «inammissibili», i ricorsi presentati dal procuratore della Repubblica di Roma Ugo Giudiceandrea e dal procuratore generale Filippo Mancuso contro il decreto di archiviazione emesso dal «tribunale dei ministri» della capitale, il nuovo organismo nato dalla riforma della Commissione Inquirente.

I supremi giudici hanno colto l'occasione per sollecitare il Parlamento ad emanare al più presto le norme di attuazione della nuova legge approvata in doppia lettura dalle Camere perché di natura costituzionale. La Cassazione ha ritenuto la normativa gravemente lacunosa in più punti. Altrimenti molti processi a carico di ministri ed ex ministri potrebbero tra alcuni anni ripartire da zero per motivi procedurali.

La decisione della Suprema Corte era molto attesa perché avrebbe dovuto risolvere una volta per tutte a chi spetta effettuare l'estrazione a sorte dei sei giudici (tre effettivi e tre supplenti) chiamati a far parte del «tribunale dei ministri». Non è infatti chiaro se ciò spetti al presidente della Corte d'appello o al presidente del Tribunale.

Altro punto in contestazione è se questo compito può essere delegato — o no — ad altri magistrati. E ancora: nella lista dei candidati vanno inclusi — oppure no — i giudici del Tribunale per i minorenni e quelli del Tribunale di sorveglianza? Va poi sentito il pubblico ministero? E, una volta estratti i 6 nomi, il collegio dei componenti effettivi del «tribunale dei ministri» da chi è costituito: dai primi tre estratti oppure dai più anziani dei sei estratti? A questi interrogativi manca ancora una risposta definitiva, e varie potrebbero essere le soluzioni.

La Cassazione ha però ritenuto necessario l'immediato intervento del Parlamento affinché ponga fine a questa incertezza interpretativa che potrebbe poi causare gravissimi inconvenienti in sede giudiziaria. Appare evidente che per i difensori di ministri, ex ministri e degli imputati «laici» si lascerebbe aperta la possibilità di una «scappatoia» giuridica. Va peraltro tenuto presente che in Italia vi sono ben 26 «tribunali dei ministri» (uno presso ogni Corte d'appello), che potrebbero paradossalmente essere costituiti in modi diversi.

Intanto le decisioni adottate dai «tribunali dei ministri» restano perfettamente valide. La Cassazione ha infatti ritenuto che i provvedimenti di archiviazione non sono impugnabili perché la nuova legge è una legge di carattere costituzionale e quindi può derogare all'articolo 111 della Carta repubblicana. Di conseguenza non è ammesso alcun ricorso, anche se il «tribunale dei ministri» fosse costituito in modo irregolare.

Invece un'eventuale sentenza di proscioglimento o di condanna di un ministro può essere sempre impugnata in appello e in Cassazione e può essere quindi denunciata qualsiasi irregolarità procedurale. La delicata questione giuridica passa ora alle Camere.

p. f.

■ Violenza, Moncini a un dibattito

TRIESTE — Al dibattito, promosso dal centro studi «Ercole Miani», presieduto da Maurizio Fogar, in programma domani a Trieste sul tema della violenza ai minori, parteciperà anche Alessandro Moncini. L'imprenditore, che ha scontato negli Usa una condanna per traffico di materiale pornografico riguardante adolescenti e che ora ha ripreso la sua attività, ha scritto a Fogar chiedendo di partecipare al dibattito sperando che *«da una corretta strumentalizzazione del mio caso e della mia persona si possa combattere la violenza ai minori che passa anche attraverso la pornografia infantile»*. (Ansa)

■ Cane attende padrone da 20 giorni

FIRENZE — Un cane aspetta da venti giorni, davanti all'ospedale, di poter rivedere il suo padroncino ricoverato dopo essere stato investito da un autobus mentre andava a scuola. L'animale si chiama «Spinella», il ragazzo Iacopo Cappelli, dieci anni. Ora si studia come far incontrare i due protagonisti della vicenda. (Ansa)

■ Giù dal secondo piano con la figlia

TARANTO — Una donna di 45 anni, Annunziata Mariella, sofferente di crisi depressive, si è lanciata nel vuoto dal terrazzo del secondo piano del condominio dove abitava assieme alla figlia Laura, 16 anni. Caduta su un terrazzino al primo piano, la donna, sposata con un tecnico dello stabilimento siderurgico dell'Ilva, è morta sul colpo. La figlia è invece ricoverata con prognosi riservata all'ospedale «della Santissima Annunziata» per gravi lesioni interne. (Agi)

Regolano il cuore, sarebbero pericolosi

Allarme per 2 farmaci Usa (uno simile anche in Italia)

ROMA — Negli Stati Uniti due farmaci comunemente prescritti dai medici per ripristinare la regolarità del battito cardiaco in leggere aritmie, sono risultati più pericolosi di semplici placebo a base di zucchero. Per tale ragione, la Food and Drug Administration, l'ente americano preposto al controllo dei farmaci e dei generi alimentari, ha suggerito alle due case produttrici di modificare le indicazioni specifiche.

Lo studio condotto su due campioni di pazienti colpiti da infarto con conseguente aritmia cardiaca, ha rilevato una mortalità di due volte maggiore nei soggetti del gruppo di studio rispetto al gruppo di confronto trattato con semplici placebo. I due prodotti sono il «Tambocor» a base di flecainide e l'«Enkaid» a base di encainide. La Fda ha suggerito alle due case produttrici di includere, sotto la voce «indicazioni», l'uso in casi ben precisi, quali aritmia parossisitica e fibrillazione e di escludere l'uso in casi di aritmia leggera.

Uno dei due farmaci è presente anche in Italia, con una formulazione analoga. Si tratta dell'«Almarytm» che, come il «Tambocor», contiene come principio attivo una sostanza chiamata «flecainide acetato». Le restrittive modalità d'uso di questo farmaco erano già note in Italia e riportate dai manuali farmaceutici (come il prontuario di «Medico e paziente»): in queste avvertenze si dice tra l'altro di *«infondere il farmaco lentamente e tenere il paziente sotto stretto controllo per possibile aggravamento della funzione ventricolare nelle persone con scompenso cardiaco»*.

(Ansa-Agi)

GIOCANATURA GIOCANATURA GIOCANATURA GIOCANATURA GIOCANATURA

gioca natura LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19,30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 8: Giovedì

I PREMI:

1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

ANIMALI: 45. LA TARTARUGA

[illegible]

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE [illegible]

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

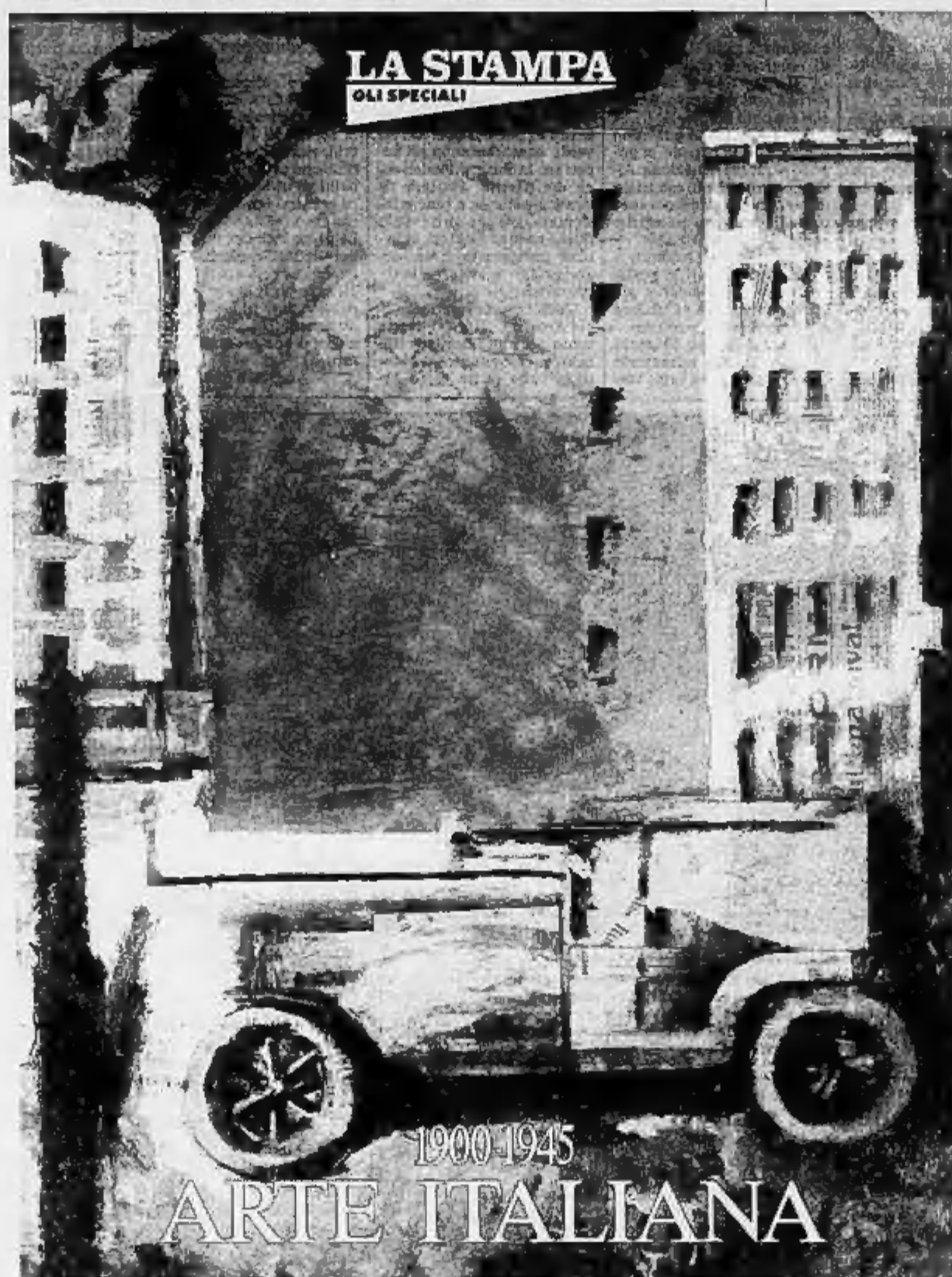
Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri ha vinto L. 6.000.000 Maria Domenica BENEVENTO, via Corio 80 - S. Carlo Canavese (Torino)

MAGNADYNE

GIOCANATURA GIOCANATURA GIOCANATURA GIOCANATURA GIOCANATURA GIOCANATURA GIOCANATURA

COSS

In questo fine secolo sempre più in bilico tra presente e futuro, il passato prossimo torna prepotentemente d'attualità. E in occasione dell'apertura a Palazzo Grassi della mostra sull'Arte in Italia dal 1900 al 1945, "La Stampa" partecipa all'evento regalando sabato 29 aprile ai suoi lettori L'Arte Italiana, lo speciale a colori dedicato a quarantasei anni tra i più significativi della nostra storia. L'Arte Italiana: un'anteprima della grande mostra di Palazzo Grassi con 80 pagine di articoli e immagini di un'epoca tormentata, ma straordinariamente vitale. Ce ne parlano alcuni tra i più autorevoli portagonisti e testimoni di quell'epoca come Argan, Bobbio, Bompiani, Gavazzeni, Michelucci, Petrassi, Sapegno, Regge e Moravia intervistato da Lietta Tornabuoni. L'Arte Italiana: chiedetelo in omaggio sabato 29 aprile al vostro edicolante.

SABATO 29 IN OMAGGIO CON **LA STAMPA**

COME ERAVAMO. CUBISTI, ASTRATTISTI, FUTURISTI...

UN GRANDE SUPPLEMENTO A COLORI. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

In vigore le nuove norme per la sicurezza di automobilisti e passeggeri

Da oggi tutti con le cinture

Seggiolini per i bambini fino a 4 anni - Un cuscino tra 4 e 10 anni (da ottobre), esentati tra 10 e 12 - Obbligo per gli adulti sui sedili anteriori

Ecco ciò che deve ricordare il cittadino-guidatore

ROMA — Saldamente allacciati ai sedili dell'auto, dalla nascita fino all'età della pensione. Da oggi gli italiani si devono abituare a questa nuova realtà, con la quale già da tempo convivono gli europei: da mezzanotte sono entrati infatti in vigore i decreti e le leggi del governo. Lo scopo di queste norme — accolte con il consueto e un po' incomprensibile mugugno — è di ridurre i morti e i feriti negli incidenti stradali. Le statistiche dicono infatti che ogni anno 9 mila morti, 30 mila invalidi e 270 mila feriti costituiscono il tributo che il Paese paga al mancato rispetto di elementari regole di prudenza. Sono dati piuttosto noti. Forse meno conosciute sono le cifre che riguardano i bambini: da uno a quattordici anni l'incidente d'auto è infatti la prima causa di morte, con circa mille vittime l'anno.

Dovrebbero bastare questi numeri, piuttosto che le multe irrisorie (dalle 12 mila lire in città alle 25 mila fuori, se pagate in tempo), a convincere tutti che quel «click» da fare scattare prima di accendere il motore è una scocciatura utile, così come abituare fin da piccoli i figli a stare sui seggiolini quando papà o mamma guidano. Ma le norme — confuse e a volte contraddittorie — che sono piovute sugli automobilisti dai vari ministeri interessati alla vicenda (Trasporti, Lavori pubblici, Interni e Sanità) non sono state un incentivo all'uso delle cinture. Cerchiamo di riassumerle nel decalogo del cittadino-viaggiatore modello.

Dalla nascita a nove mesi. Il neonato, fin da quando esce dalla clinica, deve essere piazzato in una culla di sicurezza, da porre anteriormente sul sedile del passeggero, nel senso opposto a quello di marcia, oppure anche sui sedili dietro, se vi siano le cinture a tre punti con arrotolatore. Questo tipo di seggiolini (utilizzabile anche come *infant-seat*) è in genere omologato fino a 9 kg di peso: controllate l'etichetta. In commercio esiste anche una imbottitura sagomata da alloggiare nella navicella della carrozzina anti-urto, da sistemare posteriormente. L'obbligo è già in vigore.

Da 9 mesi a quattro anni. I piccoli devono essere collocati, già da ieri, in appositi seggiolini. Possono essere «universali» (la maggioranza) o specifici per un veicolo. Il gruppo di massa va da 9 a 18 kg, ma se il bambino pesa di più (controllate l'etichetta), si dovrà salire al modello per i bimbi più alti. Esistono in commercio vari modelli: alcuni hanno la tavoletta addominale e sono collegati alla cintura di sicurezza in dotazione all'auto, altri hanno cinture specifiche per il piccolo passeggero. Quasi tutti possono essere collocati solo sui sedili posteriori (leggere le istruzioni), ma alcuni anche accanto al guidatore. Sono comunque esentate dall'uso dei seggiolini le vetture prive fin dall'origine degli appositi attacchi (come le Fiat 500 e le vetture più vecchie).

Da 4 a 10 anni. Per ora non c'è alcun obbligo. Dal 26 ottobre '89 si dovranno utilizzare «sistemi di ritenuta» sia per i posti anteriori sia per i quelli posteriori, utilizzando le cinture in dotazione alla vetture e un adattatore, una sorta di *booster cushion*, un cuscino rigido di appoggio e un altro «dispositivo di ritenuta parziale» che alzi il ragazzino in modo da fargli usare un accessorio pensato per gli adulti. Le omologazioni per questo tipo di accessorio vanno da 15 a 36 kg.

Da 10 a 12 anni. I ragazzi di questa età sono esentati dall'obbligo di usare le cinture di sicurezza, ma devono obbligatoriamente viaggiare sui sedili posteriori, fin da oggi.

Adulti. Chi possiede un veicolo a motore della classe «M 1» immatricolato dopo il primo gennaio '78 deve avere installate le cinture di sicurezza anteriori: il tipo di «giusto» è a tre punti con riavvolgitore automatico a sensibilità multipla e l'omologazione deve risultare dal marchio riportato sull'etichetta. Il ministero dei Trasporti ricorda che le cinture devono essere in «*persistente efficienza*»: cioè non avere sfilacciature e scorrere liberamente.

Alcune categorie sono esentate dall'obbligo: tassisti, mezzi di soccorso, postini, persone di statura inferiore a un metro e cinquanta o superiore al metro e 90, handicappati (ma con il certificato medico), donne in gravidanza (con attestazione del ginecologo). Dal 26 ottobre '89 sarà obbligatorio montare le cinture su tutte le auto, comprese quelle immatricolate prima del gennaio '78, mentre dal 26 aprile del '90 i costruttori dovranno montare le cinture su tutti i posti e chi le ha dovrà usarle.

Gigi Padovani

ALLACCIATI FIN DALLA NASCITA

IN VIGORE	IN VIGORE	DAL 26 OTTOBRE	IN VIGORE	IN VIGORE
DA 0 A 9 MESI CULLA DI SICUREZZA	DA 9 MESI A 4 ANNI SEGGIOLINO	DA 4 A 10 ANNI CUSCINO	DA 10 A 12 ANNI ESENTATI MA SUI SEDILI POSTERIORI	ADULTI CINTURE SUI SEDILI ANTERIORI

«Esenzioni senza motivo»

Un esperto d'infortunistica: sbagliato non obbligare persone alte e donne in gravidanza - «Solo poche invalidità sconsigliano l'uso delle cinture»

ROMA — La legge non è uguale per tutti: almeno quella sulle cinture di sicurezza in automobile. Sono esentate, per esempio, dall'obbligo d'indossarle le persone più alte di 190 centimetri e quelle che non superano il metro mezzo. La possiamo considerare una trovata umoristica oppure è corretta dal punto di vista della sicurezza?

«*Il discorso sulla bassa statura ha un fondamento, quello sulla alta no* — spiega Franco Zuppichini, della cattedra di Chirurgia d'urgenza dell'Università di Verona e consulente medico dell'Autoleave Kluppan —. *Per le persone alte l'unico rischio è una maggior trazione della cintura sulla clavicola. Circa le persone basse, è vero che un appoggio del nastro non più sul bacino ma sull'addome può favorire il malfunzionamento delle cinture: può far scivolare il corpo al di sotto del nastro. Ma esentare queste persone non ha senso: basterebbe imporre il cuscino di elevazione*».

«*Il decreto non esenta, poi, chi guida a passo d'uomo in retromarcia, come è espressamente previsto in Svizzera, o chi fa le consegne porta a porta, come accade in Inghilterra: a partire da oggi chi parcheggia senza cinture o segue in auto un funerale rischia perciò una multa* — aggiunge Zuppichini —. *Con norme di questo genere le esenzioni diventerebbero numerosissime, svuotando la legge di significato. Invece dovrebbero essere pochissime. In Olanda, dove solo per "motivazioni psicologiche" sono state concesse moltissime esenzioni (23.000 solo per claustrofobia), chi ne ha beneficiato ha poi scontato il privilegio con gravi danni negli incidenti*».

E' d'accordo sull'esenzione per le donne in gravidanza? «*Essendo posizionata sull'addome, la cintura comprime il frutto del concepimento. Senza cintura la donna andrebbe però ad urtare contro l'interno della macchina. E' più grave subire una pressione sull'addome oppure un trauma cranico?*»

Il discorso sulle «*patologie particolari che costituiscono una controindicazione specifica all'uso delle cinture*» è più complesso e può prestarsi a distorsioni. Nella legge in vigore, approvata qualche settimana fa, si parla di «*soggetti invalidi o con caratteristiche somatiche incompatibili con l'uso delle cinture*». Le sembra una dicitura chiara? «*Tutt'altro, è piuttosto infelice. Anche chi è stato colpito da asbestosi ha una patologia invalidante, ma non vedo cosa c'entrino le cinture. Possono sconsigliarne l'uso solo invalidità ben precise, come un'artropatia cervicale grave o un handicap somatico: ma di gente che guidi in queste condizioni ce n'è poca*».

Non le sembra contraddittoria l'esenzione per i veicoli in servizio d'emergenza, Polizia e ambulanze? «*Certo. Non capisco perché debba essere esentato proprio chi è in condizione di pericolo potenziale*».

Macchinosa, difficile da ricordare e confusa anche la normativa per i bambini. A parte la complessità delle fasce d'età, del peso, della data d'entrata in vigore e della posizione (sedili anteriori o posteriori) è facile immaginare che il controllo preventivo di queste condizioni sarà impossibile.

Bruno Ghibaudi

Nessuna campagna per informare gli automobilisti sulle cinture

Ferri: spot sulla sicurezza? Non ne avevamo il tempo

Il ministro dei Lavori Pubblici: si possono ancora modificare le norme in vigore da ottobre

ROMA — Se non fosse stato per i *mass media*, che hanno rivolto l'attenzione più che altro su alcune singolari disposizioni previste dalla laboriosa legge sull'obbligo delle cinture, l'automobilista italiano poco o nulla avrebbe saputo sulla norma che da oggi viene a rivoluzionare il modo di stare in macchina. Nessuna informazione mirata, nessuna campagna pubblicitaria da parte dei ministeri interessati, ma solo una notarile pubblicazione della legge sulla *Gazzetta ufficiale*.

Eppure da tempo non si fa che parlare di sicurezza stradale, dei contestatissimi limiti di velocità differenziati in autostrada a seconda dei giorni della settimana, e dell'educazione stradale da rendere obbligatoria nelle scuole medie, nei licei, e persino nelle università.

«*Io, per la verità* — sembra giustificarsi il ministro dei lavori pubblici, Enrico Ferri — *avevo predisposto una circolare esplicativa che doveva essere pubblicata oggi (ieri N.d.r.) sulla Gazzetta assieme al testo legislativo. Avevo riunito lunedì i colleghi di governo interessati a Palazzo Chigi, ma non è stato possibile. Il decreto sulle esenzioni, che spetta al ministro della Sanità, è stato firmato appena l'altro ieri. Quale campagna potevo farsi in queste condizioni?*».

L'articolazione delle competenze, insomma, e le sofferte decisioni prese proprio alla vigilia dell'entrata in vigore della legge, oltre a creare gli inevitabili pasticci, hanno impedito che agli automobilisti italiani venissero forniti consigli in tempo utile.

Sull'adozione dell'obbligo delle cinture, per esempio, sono intervenuti quattro diversi ministeri: Lavori pubblici, Trasporti, Sanità ed Interno. «*Non solo* — spiegano al ministero dei Trasporti — *ma l'accavallarsi di leggi e decreti ha fatto sì che sino all'ultimo non si sapesse con esattezza il contenuto della norma. Quale informazione poteva essere data all'automobilista? Ogni campagna pubblicitaria va programmata per tempo e gli spazi prenotati*». L'idea di anticipare di sei mesi un provvedimento destinato invece a scattare il 26 ottobre sembra aver preso un po' tutti in contropiede.

«*Ma anche se in ritardo* — ammette il ministro Ferri — *noi cominceremo nei prossimi giorni. Per sabato abbiamo organizzato all'arena civica di Milano una manifestazione dal titolo 'Il cittadino, la strada, l'informazione', con particolare accento su quest'ultimo aspetto*». «*Anche perché sono convinto* — aggiunge — *che la cintura di sicurezza debba essere indossata con spontaneità, come mettere in moto l'auto. E' chiaro che all'inizio ci sarà fastidio, che qualcuno sarà portato a dimenticarsene, ma è questione di abitudine e soprattutto di capire che è uno strumento per la propria sicurezza*».

Si tratta di convincere gli automobilisti, i quali, per la verità, stando almeno alle vendite che si sono registrate nei giorni [illegible] di cinture e seggiolini omologati, sembrano seriamente intenzionati a mettersi in regola con la legge. Ma accanto alla consapevolezza che l'adozione delle cinture possa davvero limitare i rischi in caso di incidenti, specie in città, c'è anche quella che molti punti della legge vanno rivisti. E «*aggiustamenti*» sono preannunciati dallo stesso ministro.

«*Abbiamo tempo sino ad ottobre per mettere a punto il provvedimento* — dice Ferri — *Le leggi non sono immutabili. So che c'è molto allarme in giro fra i possessori di auto immatricolate prima del 1978 e per il trasporto dei bambini da quattro a dieci anni, che da ottobre appunto dovrebbero viaggiare anch'essi su seggiolini omologati. Speriamo che nel frattempo la tecnologia ci venga incontro e che si possano trovare soluzioni più adeguate. Senza rinunciare alla sicurezza, ma recando il minor fastidio possibile agli automobilisti e ai loro familiari*». «*Intanto* — sollecita Ferri — *cominciamo ad osservare questo primo obbligo. Poi si vedrà*».

Ruggero Conteduca

Il Cip ha autorizzato incrementi delle assicurazioni tra il 3,6 e l'8,7 per cento

Per la Rc auto un aumento elastico

Ora le compagnie potranno farsi concorrenza con polizze differenziate da offrire ai clienti - L'Ania (l'associazione tra le imprese) è d'accordo, ma chiede di più: i nostri conti non tornano - Si rischia un ricorso in tribunale

ROMA — Le tariffe Rc auto aumenteranno dal 3,6 all'8,7 per cento, a partire da lunedì primo maggio. Lo ha deciso ieri sera il Cip, Comitato interministeriale prezzi. Si tratta di modesti ritocchi rispetto alla richiesta delle compagnie assicuratrici che sollecitavano un incremento del 19,3 per cento.

Per la prima volta non si è scelta la strada dell'aumento unico, ma quella delle variazioni differenziate. Saranno in pratica le singole compagnie a decidere, sulla base dei costi di gestione, quale adeguamento applicare entro il minimo e il massimo fissati dal Cip.

Le imprese più efficienti e con più bassi costi di gestione potranno quindi offrire agli assicurati polizze più convenienti, con ritocchi limitati al 3,6 per cento. Le altre, soprattutto le società più piccole, potranno spingersi ad aumenti fino all'8,7 per cento. Le nuove tariffe resteranno in vigore per due anni e riguarderanno i nuovi contratti che saranno stipulati dal primo maggio '89 al 30 aprile '90. I contratti già in vigore non subiranno variazioni fino alla loro scadenza.

«*Si lascerà all'utente* — ha commentato ieri sera al termine del Cip il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia — *la possibilità di scegliere fra diversi livelli tariffari, anche in relazione alla qualità del servizio prestato. Alle compagnie si offre invece la possibilità di adeguare i propri costi di gestione e i propri servizi ai livelli delle compagnie che operano sui mercati europei, preparandosi fin da questo momento alla competizione che si aprirà con il completamento del mercato unico*».

Si tratta quindi, ha aggiunto Battaglia, di una «*decisione innovativa che introduce in modo graduale elementi di competitività fra le compagnie, anche in vista di un provvedimento legislativo di revisione organica della Rc auto, che è in corso di preparazione e che sarà ispirato agli stessi principi adottati dal Cip*».

Di «aumento elastico» ha parlato il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri: «*Ogni compagnia è adesso in grado di scegliere nel pieno rispetto del mercato. Su questi aumenti, che considero accettabili (anche se all'inizio speravo che potessero essere ancora minori) hanno inciso molto le statistiche degli incidenti automobilistici, notevolmente diminuiti dopo il varo dei contestati limiti di velocità. Inoltre, un altro elemento di riflessione è stato il provvedimento che rende obbligatorie le cinture di sicurezza. Questi sono elementi reali con cui si è dovuto fare i conti*».

La delibera del Cip si è basata sul parere tecnico messo a punto dalla speciale commissione Filippi del ministero dell'Industria. Questa commissione aveva indicato aumenti tra l'8,7 e il 10,3 per cento. Il Cip ha provveduto ad un'ulteriore riduzione, tenendo conto dell'impatto che i rincari della Rc auto avranno sull'inflazione. Inoltre, si è fatto riferimento al tasso di inflazione programmato, pari al 4 per cento. Sulla decisione ha pesato anche il diminuito numero di incidenti per le recenti misure di sicurezza.

Inevitabili a questo punto le proteste delle compagnie assicurative. L'Ania, l'associazione di categoria, sottolinea in una nota «*l'insufficienza dell'aumento che pone in una situazione di grave squilibrio tutto il settore, rendendo ancor più difficile la gestione del servizio assicurativo*». L'Ania conferma invece di essere favorevole, in linea di principio, ad una graduale liberalizzazione delle tariffe, ma, a condizione che, come negli altri Paesi della Comunità europea, siano preventivamente realizzate le condizioni per garantire un controllo sulle singole imprese e salvaguardando l'equilibrio tra premi e risarcimenti.

C'è il rischio, comunque, che per le tariffe Rc auto si finirà in tribunale. Le imprese di assicurazione e le organizzazioni degli utenti minacciano infatti il ricorso alla magistratura. Giuseppe Serofina, presidente dell'Assutenti, ha confermato ieri il ricorso giudiziario, anche nelle sedi europee, contro «*qualsiasi aumento tariffario*». E l'Assutenti è spalleggiata dalla Uil.

Sull'altro versante, l'Ania sembrerebbe intenzionata a ricorrere al tribunale amministrativo regionale (Tar) o al Consiglio di Stato, non solo per contestare l'illegittimità dello slittamento di due mesi per l'entrata in vigore degli aumenti, ma anche per contestare l'inadeguatezza dei ritocchi concessi.

e. p.

«Entro l'anno il nuovo codice della strada»

MILANO — «*Il nuovo codice della strada è già pronto e potrebbe entrare in vigore in tempi brevi. Ora ci vuole la volontà politica di varare l'apposita legge*».

Dopo i limiti di velocità e l'obbligo delle cinture di sicurezza, il nuovo codice della strada, secondo il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, è la prossima importante scadenza per la sicurezza stradale. Il nuovo testo, ha anticipato il ministro, punterà su alcuni temi: educazione stradale, ritiro temporaneo delle patenti, revisione più frequente degli automezzi e fari antinebbia obbligatori per tutti. Quanto ai limiti di velocità, Ferri insiste: nessun «cedimento», e comunque sulle richieste del Parlamento dovrà decidere il governo nella sua globalità. *(Agi)*

Lo dc è una balena bianca (negli spot)

ROMA — Sarà una balena bianca a rappresentare la dc nello spot televisivo in vista delle elezioni europee. Lo ha dichiarato ieri l'on. Bartolo Ciccardini, che dirige l'ufficio propaganda del partito.

Nel breve cartone animato si vedrà una balena bianca che nuota verso una balena verde, simbolo dell'Europa. «*Abbiamo scelto la balena perché è un animale forte, mansueto e ecologico*», ha spiegato Ciccardini.

Occhetto negli Usa dal 16 maggio

ROMA — E' ufficiale: Occhetto ha ottenuto il visto e va negli Stati Uniti. E' la prima volta di un segretario pci. Dal 16 al 20 maggio il leader comunista e il responsabile del settore Esteri del partito, Giorgio Napolitano, incontreranno personalità e istituzioni del mondo politico e culturale statunitense.

Informa una nota di Botteghe Oscure che «*il segretario del pci si propone di illustrare il processo di rinnovamento in atto nel maggiore partito italiano di opposizione*». I dettagli della visita sono ancora allo studio. *(Agi)*

Dal giudice il decano dei massoni

BOLOGNA — Il «decano» dei massoni italiani, Carlo Manelli, 102 anni, è stato interrogato dal giudice istruttore Daniele Massari nell'ambito dell'inchiesta sulle due logge massoniche «Zamboni De Rolandis» e «Virtus». Le indagini hanno portato all'incriminazione di 44 persone, fra cui noti docenti universitari come Fabio Roversi Monaco, Rettore dell'ateneo bolognese.

Manelli durante l'interrogatorio ha ammesso di aver fondato la «Zamboni De Rolandis». Si è però dichiarato innocente rispetto alle accuse di violazione della legge 17 (che vieta le società segrete) e della cosiddetta «legge P2», che punisce anche l'interferenza delle associazioni nelle istituzioni. *(Ansa)*

ASPETTANDO I 137 MILIARDI DELLA LOTTERIA

Lords Valley. Stamane si saprà chi è il super fortunato. Nella notte infatti è stato estratto il biglietto della lotteria della Pennsylvania che assegna un premio di 100 milioni di dollari (137 miliardi di lire). Da parecchi giorni le «code», provenienti anche dal Connecticut e dal Massachusetts, sono costanti dinanzi ai botteghini

Durante il ponte del 25 aprile hanno viaggiato 33 milioni di auto

In 5 giorni 73 morti sulle strade

ROMA — Settantatré morti e 2151 feriti: questo il bilancio del ponte del 25 aprile, secondo i dati forniti dalla polizia stradale. Un'altra strage sulle strade, a un mese da quella di Pasqua, quando in cinque giorni morirono 98 persone. Gli incidenti allora furono 2787, contro i 2684 del ponte della Liberazione.

Il giorno più «nero» per il traffico è stato proprio il 25 aprile: nel rientro ci sono state diciannove vittime. Ma anche le giornate della partenza sono state terribili: sedici morti il 21 aprile, diciassette vittime il 23. In 162 incidenti sono stati coinvolti autoveicoli pesanti.

Durante il lungo ponte hanno viaggiato 33 milioni di auto, con una media giornaliera di oltre sei milioni di vetture al giorno. La sola società Autostrade (gruppo Iri-Italstat) ha registrato sulla propria rete un totale di 5 milioni e 731 mila veicoli, con punte di un milione e 280 mila venerdì e un milione e 160 mila sabato.

Naturalmente nei 33 milioni di vetture in circolazione la stessa automobile è stata contata due o più volte, a seconda del numero dei giorni in cui ha viaggiato. Considerato che in media ogni vettura trasporta due persone, dai dati elaborati dal ministero dell'Interno emerge che almeno 10 milioni di italiani hanno utilizzato strade ed autostrade nei cinque giorni del ponte. Per alcuni è stata una vera vacanza, per altri soltanto una gita.

Agli automobilisti vanno aggiunti i turisti che hanno utilizzato altri mezzi di trasporto, nonostante gli scioperi degli aerei: in tutto due milioni e mezzo di persone.

Una curiosità: tra il 21 e il 25 aprile gli agenti della polizia stradale hanno fatto 73.787 contravvenzioni, ma solo duemila riguardano il mancato rispetto dei limiti di velocità. In tutto sono state sospese 47 patenti.

Per il prossimo ponte, il lungo weekend del primo maggio, è previsto un traffico altrettanto intenso, con partenze anticipate il 28 ed il 29 e rientri ritardati il 2 maggio. Molto dipenderà dalle condizioni meteorologiche, nonché dalla situazione del trasporto aereo.

Strade ed autostrade dovranno «reggere» ancora una volta l'82 per cento del traffico. La previsione della società Autostrade è di almeno 5 milioni e 420 mila veicoli, così distribuiti: un milione e 200 mila venerdì, un milione sabato, altrettanti domenica, un milione e 160 mila il primo maggio e un milione e 60 mila il giorno successivo.

Le direttrici più battute saranno quelle consuete: Milano-Roma-Napoli, Torino-Savona, Milano-coste liguri, Ventimiglia-Genova-Livorno, Adriatica e Firenze-mare.

A disposizione degli automobilisti ci sarà ancora il centro informazioni della società Autostrade (telefono 06.43632121). Più di seimila uomini della Polstrada, oltre a pattuglie dei carabinieri e della guardia di Finanza, sorveglieranno il traffico.

«*La gente* — ha dichiarato il direttore generale della polizia stradale, Vito Melchiorre — *sta rispondendo bene agli appelli alla prudenza ed all'osservanza delle norme della circolazione, cui si aggiunge da ieri l'obbligo di indossare le cinture di sicurezza. L'invito è quello di indossarle non tanto pensando alle multe che possono derivare dalla mancata osservanza della norma, ma al miglioramento della propria incolumità e di quella delle persone trasportate, e della sicurezza della circolazione in genere*». E i controlli? Un onere in più per la Polstrada, che, in giugno, verrà rinforzata con 420 unità, cui se ne aggiungeranno 300 in luglio.

r. cri.

«Ladri di bestiame armati arrivano [illegible] notte e portano via i capi migliori»

Razzie da Far West a Pavia

In pochi mesi rubati nelle [illegible] della zona [illegible] bovini - Gli allevatori hanno paura: «Non siamo pistoleros, la polizia deve proteggerci» - L'ultimo colpo [illegible] «E' la terza volta che depredano la nostra stalla, ci hanno rovinati» - Un esposto [illegible] magistratura - Furti anche nel Cremonese e in provincia [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — *Atmosfere da Far West in provincia di Pavia.* Di notte una banda di razziatori di bestiame penetra nelle fattorie, ruba i vitelli migliori e scompare. «Colpi» simili [illegible] andati a segno anche nel Cremonese e in provincia di Milano. L'ultimo [illegible] è [illegible] l'altra notte. E ora [illegible] allevatori si ribellano. «*Sono razziatori pericolosi, arrivano armati di fucile. Non possiamo affrontarli noi, siamo contadini, non pistoleros. La polizia deve proteggere il nostro lavoro*». E così gli agricoltori si sono rivolti, con un esposto, alla magistratura.

I furti di bestiame si succedono ormai con una frequenza più che preoccupante: ogni venti giorni una razzia di bovini. Finora sono spariti 360 capi, oltre 150 negli ultimi tre mesi. Nessuno fra gli allevatori se la sente di affrontare i ladri: arrivano in gruppo, non meno di sei, spesso armati (molte le testimonianze in proposito). Caricano i vitelli [illegible] grandi camion, poi spariscono nel nulla.

L'ultimo colpo l'hanno compiuto ai danni dell'azienda zootecnica di proprietà di Giuseppe e Piero Bozzi e Pierino Calvi, alla frazione «Divisa» di Marcignago, pochi chilometri da Pavia. I razziatori questa volta hanno portato via undici capi da carne, [illegible] mai pronti per la macellazione [illegible] del peso di oltre cinque quintali l'uno. Razza «Limousine», produzione francese. I migliori che c'erano nella stalla. Valore commerciale del bottino, oltre trenta milioni. Gli undici vitelli rubati sono stati accuratamente scelti [illegible] un totale di 400 capi. Un furto «mirato»: evidentemente i ladri sanno riconoscere il bestiame.

«*E' la terza volta che vengono a rubarci i vitelli* — racconta disperato Pierino Calvi —. *Già una volta ci ave[illegible] portato via undici capi, tutti selezionati. Poi erano tornati per prendere altri tre tori per la riproduzione. Tutto nel gi*ro [illegible] otto mesi. *Non sappiamo [illegible] difenderci. Francamente non so proprio se continuerò ad allevare bestiame. Lavorare per anni, e poi lì una bella vedersi portar via tanta fatica, credo vada oltre l'umana sopportazione*».

Ma almeno [illegible] allevatori hanno aumentat[illegible] la [illegible]gilanza? No, anzi, hanno abolito anche le consuete perlustrazioni notturne. Come biasimarli? «*C'è il rischio d'imbattersi in uomini armati, pronti a tutto. Come si affronta? E [illegible] quale rischio?*». Uno sfogo che denuncia un senso d'impotenza. I furti di bestiame in quasi tutto il Pavese sono diventati [illegible] frequenti da spingere l'Apralbo (Associazione provinciale allevatori bovini) a presentare [illegible] dettagliato esposto alla procura della Repubblica.

«*Abbiamo chiesto l'intervento della magistratura* — precisa Gianni Bandi, presidente dell'Apralbo — *per far partire indagini concrete. Non si può continuare con questi furti che vengono ogni volta denunciati ai carabinieri delle varie città, ma poi finiscono per rimanere lettera morta*».

Di denunce ormai ne sono state presentate a decine. Ma con quale esito? «*Qui [illegible] troviamo [illegible] fronte ad un'organizzazione altamente specializzata* — puntualizza [illegible] presidente degli allevatori pavesi — *Si tratta di professionisti che scelgono con particolare cura i bovini. Abbiamo notizie di altre razzie messe a segno nel Cremonese e in provincia di Milano. Si tratta [illegible] una banda ben organizzata che evidentemente ha tutto [illegible] suo mercato per la ricettazione. Non escluderei che questi bovini vengano spediti [illegible] in zone lontane e poi macellati clandestinamente. Altro che norme igieniche di controllo. D'altra parte, le bestie rubate spesso [illegible] marchiate hanno etichette alle orecchie ed è quindi facile identificarle, a meno che non vengano elusi i controlli sanitari prima delle macellazioni*».

Quindi i razziatori [illegible]no anche alla no[illegible] salute? «*Il pericolo esiste. E' necessario un coordinamento sanitario, con una serie di capillari controlli. La situazione è [illegible] molti allevatori stanno pensando seriamente di smettere. Le assicurazioni disdettano ormai gli impegni se non s'installano sofisticati sistemi di allarme e particolari recinzioni. Ma i costi, a questo punto, vanno alle stelle e il gioco [illegible] vale più la candela. Speriamo che qualcosa si muova perché altrimenti la prospettiva, a breve termine, non potrà essere che la chiusura*».

E non sarebbe un guaio da poco. Gli allevatori [illegible] «ingrasso» in provincia di Pavia sono 350, con una media annua di circa 50 mila capi. Un affare da dieci miliardi.

Amedeo Lugaro

A Sant'Antonio Abate per tre anni hanno comandato i mafiosi

L'ufficio della camorra nel municipio del paese

Un consigliere e quattro «amici» controllavano gli appalti ricattando il sindaco (poi ucciso)

NAPOLI — Può accadere che la camorra «occupi» un municipio, trasformandolo in centro d'affari? La recente storia «politica» e giudiziaria del Comune di Sant'Antonio Abate, 17 mila abitanti, trenta industrie conserviere, otto carabinieri in rappresentanza di uno Stato troppo spesso [illegible]sente, dimostra di sì. Succede anche questo, in una regione che ha contato undici omicidi negli ultimi sette giorni e dove Domenico Sica, Alto commissario antimafia, presiede oggi una riunione straordinaria fra i responsabili dell'ordine pubblico.

Per tre anni, dall'85 alla fine dell'88, quattro mafiosi e un consigliere comunale l'hanno fatta da padroni, ricattando un sindaco e controllando gli appalti. I quattro camorristi, tutti arrestati, sono stati rinviati a giudizio per associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso. Il politico, Diodato D'Auria, a capo di una lista ci[illegible] dopo aver restituito la tessera dc per «dissapori» con il primo cittadino, non figura nell'elenco degli imputati. Fu ucciso con una scarica di lupara il 23 settembre scorso, mentre accompagnava [illegible] figli[illegible] a scuola. Faida tra clan della camorra, dissero gli inquirenti. E pochi, a Sant'Antonio Abate, [illegible] stupirono nell'apprendere che un magistrato aveva spedito una comunicazione giudiziaria per omicidio proprio all'ex sindaco, il dc Giuseppe D'Antuono, già arrestato nell'83 per presunti legami con il boss Raffaele Cutolo, ma poi prosciolto dall'accusa.

D'Antuono è scomparso da [illegible] con tutta la famiglia. Nessuno in paese sa dove sia, e come viva. Nell'inchiesta conclusa dal giudice istruttore Paolo Mancuso veste i panni della vittima che si è ribellata ai camorristi Gaetano Mercurio, Ciro D'Auria, Catello De Riso e Bernardo Santonicola: uomini di rispetto, legati [illegible] famiglia Alfieri, uno dei clan più potenti della provincia di Napoli.

Nell'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio, il magistrato parla di «*un allucinante clima intimidatorio esistente nel paese*» e dell'«*incombente presenza della malavita nella gestione amministrativa del Comune*». In municipio, sostiene il giudice, la «*camorra spa*» era rappresentata dal consigliere Diodato D'Auria, assessore dc ai lavori pubblici nel '78. D'Auria era considerato un uomo che ci sapeva fare, in politica e negli affari: era titolare di un'impresa immobiliare, la «Ipa», specializzata anche nella progettazione urbanistica.

Ma non andava d'accordo col sindaco. Perché? La risposta la diede lo stesso D'Antuono, che dopo la morte di D'Auria fu interrogato dal giudice: «*Il consigliere era un uomo della camorra, che pretendeva il controllo di tutti gli appalti comunali*».

A quell'epoca il sindaco ave[illegible] già denunciato i quattro malavitosi [illegible] carabinieri. Accadde il 20 gennaio dell'88. Quel giorno, di buon mattino, il primo cittadino di Sant'Antonio Abate varcò [illegible] soglia della caserma dei carabinieri e chiese del maresciallo: «*Oggi pomeriggio i camorristi verranno a trovarmi* — [illegible] — *Pretendono che gli appalti siano affidati a imprese fidate*». I carabinieri presidiarono il municipio, i mafiosi videro gli uomini in divisa e fecero dietro-front.

Il giorno dopo, puntuale come un orologio, Diodato D'Auria avvicinò il sindaco per dargli «*un consiglio amichevole e confidenziale*». «*Quelli sono stanchi di aspettare, e sono [illegible] perché tu hai parlato con i carabinieri. Comportati bene, altrimenti farai meglio a dimetterti e a cambiare aria*». Come dimostrazione [illegible] buona volontà, sostiene il giudice, Giuseppe D'Antuono era stato [illegible]tretto ad accettare la richiesta di un sussidio mensile di 400 mila lire presentata [illegible] «disoccupato» Bernardo Santonicola, che girava in Mercedes e abitava in una villa munita di videocitofoni.

Le indagini [illegible] carabinieri proseguirono, e si conclusero con l'arresto dei tre camorristi. Da [illegible] i rapporti tra il sindaco e il consigliere furono irrimediabilmente compromessi. Diodato D'Auria, che accusava il suo rivale di osteggiarlo per favorire altri malavitosi, uscì dalla [illegible] due consiglieri poco dopo le elezioni amministrative dell'anno scorso. Fu un piccolo terremoto politico. I tre fuoriusciti si allearono con la lista civica «Cattolici Democratici» e con i consiglieri del pci e del psi, mettendo in minoranza gli uomini [illegible] D'Antuono. E al sindaco dimissionario, che dopo l'arresto dei quattro mafiosi aveva organizzato un corteo anticamorra, gli «scissionisti» risposero con una contro-manifestazione, «*ritenendo l'iniziativa [illegible] semplice espediente [illegible] copertura da parte di personaggi già compromessi con la malavita*».

La nuova giunta formata dai consiglieri [illegible] lista civica, [illegible] pci e del psi nacque il 23 settembre. Diodato D'Auria avrebbe dovuto ricoprire [illegible] carica di vicesindaco, ma quello stesso giorno fu abbattuto a colpi di lupara nella piazza del paese.

Fulvio Milone

Anche gli 007 indagano sulla rapina del secolo

Dopo 5 anni i Lloyd's di Londra non sono ancora riusciti a recuperare i 35 miliardi rubati alla Securmark di Roma - Parte del bottino riciclata in Piemonte - Taglia di due miliardi a chi [illegible] utili

TORINO — Trentacinque miliardi rapinati alla Brink's Securmark di Roma. E' stata la rapina del secolo. I Lloyd's di Londra pagarono in sette giorni. Sono trascorsi cinque anni. I responsabili sono finiti in [illegible]. Ma [illegible] bottino è tornato [illegible] casseffi della società assicuratrice londinese soltanto «*qualche spicciolo*», cioè pochi miliardi. E dopo cinque anni i Lloyd's, tramite l'avvocato Egidio [illegible] Roma, da una parte ricordano l'offerta per chi aiuta a ritrovare il bottino e dall'altra spiegano che «*perseguono sempre e ovunque chiunque direttamente o indirettamente [illegible] leso e lede i loro diritti*».

I Lloyd's dispongono di [illegible] pool di investigatori [illegible] sono fiorite storie e leggende. Una sorta [illegible] commando, che [illegible] come obiettivo scavalcare, con metodi spicci, anche se legali, le lentezze della burocrazia e della giustizia dei vari Paesi, per riuscire a rientrare in possesso del denaro rubato. Si racconta di un rapinatore, autore di una colossale rapina, ricercato dalla polizia, e trovato dagli agenti dei Lloyd's nell'America del Sud. Dopo qualche giorno quel rapinatore era a Londra. Ora il pool di investigatori sa[illegible] già al lavoro sul colpo romano.

Se da una parte c'è una velata minaccia, [illegible] i Lloyd's ricordano l'offerta, non trascurabile: «*Due miliardi e 500 milioni a chi for[illegible] elementi e informazioni tali da assicurare alla giustizia i responsabili e a recuperare il valore della rapina alla [illegible] blindata di [illegible] Aurelia a Roma, della Brink's Securmark. L'eventuale recupero parziale sarà compensato nella misura del 10 per cento*».

L'annuncio a Torino. E non [illegible]. Spiega l'avvocato Egidio: «*Troppo tempo è passato. Un esiguo recupero contro l'enorme cifra asportata, riciclata e gran parte di essa depositata presso istituti bancari italiani. Vi è tanto da recuperare, ingenti somme riciclate, titoli che si trovano in banche italiane, certamente [illegible] banche del Piemonte*». Il riciclaggio sarebbe avvenuto per la maggior parte [illegible] Piemonte, [illegible] anche all'estero, in Canada.

A Torino c'è [illegible] un'istruttoria in corso. [illegible] mesi sono in corso capillari indagini della prima sezione del nucleo operativo. La Brink's Securmark il 16 febbraio si è costituita parte civile.

La rapina [illegible] 24 marzo del [illegible]. In quattro sequestrarono la moglie di [illegible] guardia giurata della Brink's, Franco Parsi, e costrinsero quest'ultimo a farli entrare nel [illegible] blindato. Una volta dentro i banditi, dopo aver immobilizzato le altre guardie giurate, riempirono i loro sacchi e fuggirono con 35 miliardi (in buona parte contanti, il resto titoli). Prima di abbandonare la Brink's i rapinatori, spacciandosi per brigatisti rossi, fotografarono con una Polaroid uno degli agenti. Dietro, uno stendardo br. Un bluff per sviare le indagini.

Due anni dopo viene sgominata la banda: sei uomini finiscono in carcere. Le indagini sul riciclaggio, lunghe e complesse, si spostano in Piemonte: [illegible] diversi conti bancari, anche di gente modesta, vengono trovati [illegible] che si ritiene [illegible] parte del bottino.

Nel luglio nell'[illegible] 24 persone vengono rinviate a giudizio per la rapina. Emergono misteriosi intrecci tra la rapina, la P2, il giallo del giornalista Mino Pecorelli, il [illegible] Moro. Il 25 febbraio dell'87, 24 condanne. Ma del bottino nessuna traccia: scomparso nel nulla.

Giuliana Mongelli

A Cosenza, in memoria delle vittime

Gli [illegible] di [illegible] pregano per il [illegible]

COSENZA — Gli italo-albanesi di Calabria, gli arbereshe, si raccoglieranno oggi in preghiera nella loro chiesa del Santissimo Salvatore, a Cosenza. Ricorderanno le vittime dei disordini etnici del Kosovo, la pro[illegible] jugoslava [illegible] la maggioranza albanese è [illegible] rivolta contro i serbi. Alla preghiera seguirà una fiaccolata per le strade del centro.

L'iniziativa è di Papas Antonio Bellusci, parroco della chiesa del [illegible] Salvatore, [illegible] dei maggiori esperti di storia delle comunità italo-albanesi. Direttore della rivista di cultura a[illegible] «Lidhja», Papas Bellusci [illegible] voluto fortemente questa giornata [illegible] preghiera per sottolineare come ancora forti siano i legami che uniscono gli italo-albanesi di Calabria ai «*fratelli d'oltremare*». Una preghiera che deve ricordare «*i lutti e le sofferenze di tante famiglie del Kosovo che piangono la perdita dei loro cari*».

Gli arbereshe sono la minoranza linguistica più forte e compatta della Calabria: una minoranza che ha sempre [illegible] determinazione le proprie radici etnico-culturali non recidendo, anzi rafforzando i contatti con l'Albania: molti giovani arbereshe fanno del loro Paese d'origine la loro meta preferita per i viaggi. «*Non possiamo restare [illegible] davanti a quanto sta accadendo nel Kosovo*» dicono gli arbereshe di Calabria che, di concerto con il loro «braccio politico», la lega italiana di difesa delle minoranze albanesi, hanno cominciato [illegible] raccolta di fondi per le [illegible]

d. m.

Jervolino: «Subito la nuova legge»

Droga, la strage continua trenta morti in più dell'88

ROMA — Droga, un record negativo dopo l'altro. Dal primo gennaio [illegible] 17 aprile i decessi per overdose sono stati [illegible] secondo dati forniti dal ministero dell'Interno. Nello [illegible] periodo dell'88 il totale dei morti era 226. Il dato più allarmante viene dalla Lombardia, con 66 morti (38 solo a Milano) contro i 56 dello scorso anno.

Intanto è da registrare una presa di posizione del ministro per gli Affari sociali che invita il Parlamento ad approvare presto la nuova legge. Rispondendo alle telefonate giunte alla linea diretta contro la droga del settimanale dc *La Discussione*, il ministro Russo Jer[illegible], [illegible] un intervento scrive: «*Chiedo di fare presto proprio perché conosco le sofferenze dei tossicodipendenti e delle loro famiglie. [illegible] rispondere che l'impegno [illegible] governo per far approvare la legge è forte e sincero*».

«*Mai come adesso* — prosegue il ministro — *è necessario arrivare a quelle decisioni che rendono spendibili i fondi previsti nella finanziaria di quest'anno, [illegible] per l'azione [illegible] prevenzione nelle scuole e nelle caserme, sia per le comunità di recupero e i centri di aiuto e di accoglienza*». Di qui l'«*invito a tutte le forze politiche di impegnarsi per approvare la legge sulla droga*». «*E' giusto* — osserva Jervolino — *che i partiti rappresentino in Parlamento i tratti essenziali delle posizioni che esprimono, però credo che si finirebbe per tradire quegli interessi se per discutere troppo non si legifera*».

(Agi)

Francesco Turletti

Giuseppe Piras Anni

Ing. Giuseppe Piras Anni

Clotilde Bellisio

dr. Ing. Leo Turbanti

Leo Turbanti

Leo Turbanti

Ing. Giuseppe Piras

Ing. Giuseppe Piras

Augusto Piacenza

Agnese Garombo ved. Tibaldi

Giuseppe Piras

Antonio Florio

Ida Peressa

Natalina Gilardi ved. Bonino - Baracco

Pietro Roffo

Rosa Gal in Barberis

Rosa Gal in Barberis

Rosa Gal in Barberis

Emanuele Bergatto

Giovanna Bella in Masoero

Bianca Riscossa ved. Ramondetti

Bianca Ramondetti Riscossa

Bianca Ramondetti Riscossa

Angelo Masat

Ernesta Carolina Ravagnani ved. Nicoletti

Edgardo Corbelli

Edgardo Corbelli

Piero Picco

Ada Bosso ved. Amelotti

Ing. Mario Vannucci

Guido Reale

Luigi Chiabotto

Quinto Sciolla

Quinto Sciolla

Quinto Sciolla

Quinto Sciolla

Maria Ceretti in Alessio

Daniele Mautino

Francesco Gaino

Piera Artale

Ida Dell'Occhio ved. Cascio

Bernardo Cambiano

Tonio Deorsola

Saverio Diana

Bruno Tallarida

Gloria Savio

Giuseppe [illegible]

Paolo Righetti

ANNIVERSARI

rag. Giuseppe [illegible]

Eligio Taverna

Sergio Maffiotto

Carla Maffiotto

Pietro Gerbaldo

dott. Marco Martini

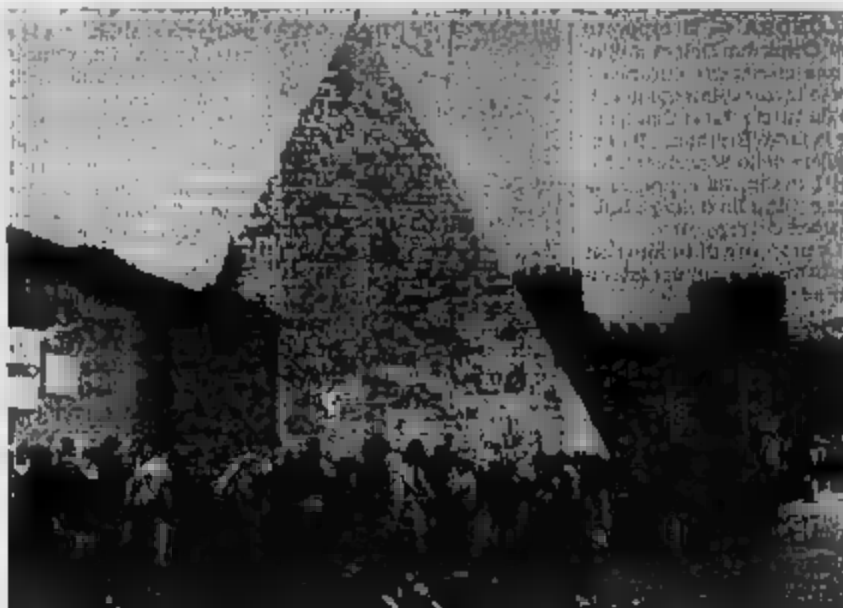
Orario [illegible] necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli [illegible] STAMPA Via Marenco, 32
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Perché tanta folla alla tomba [illegible] Caio Cestio

Mistero nella piramide (e ventimila in coda)

All'interno una cella vuota, ma il fascino ha vinto

Roma. La folla di turisti in coda per visitare la piramide di [illegible] Cestio (Telefoto Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Appeso al grande cancello di ferro, un foglio bianco — su cui è scritto «Chiuso» — sbatte nel vento. Tutt'intorno, fra ciuffi d'erba e su lastroni di basalto, sono distesi gatti pigrissimi e rotolano lattine, plastiche, cartacce, i resti [illegible] kermesse [illegible] quella straordinaria giornata che [illegible] Piramide di Caio Cestio ha appena vissuto.

Ogni tanto [illegible] qualcuno e si ferma, [illegible]. [illegible] non c'è [illegible] un guardiano a cui fare domande. Per un giorno solo — il 25 aprile [illegible] — il monumento è stato aperto [illegible] pubblico. I romani non ci [illegible] mai entrati. E le aperture per entrare nella cella centrale erano state ricavate nel [illegible], volute [illegible] papa Alessandro VII, poi richiuse e violate nella clandestinità da ladri, sciolati, vandali, e anche i partigiani durante l'ultima guerra.

La gente, per il giorno [illegible] apertura autorizzato, ha preso d'assalto [illegible] monumento. La visita è diventata un tour de force, con una coda a serpente, due-tre ore di attesa, [illegible] diecimila persone [illegible] masse qui davanti fin [illegible] 9 del mattino e l'orario [illegible] chiusura spostato a [illegible] pomeriggio per non rimandare indietro — deluse — persone che erano venute anche dai Castelli, [illegible] provincia, per non mancare a un appuntamento storico, forse [illegible] e irripetibile. E alla fine dei conti: ventimila visitatori.

[illegible] guide turistiche dicono che la cella funeraria [illegible] «di [illegible] interesse», ma che [illegible] [illegible] alla Soprintendenza alle Antichità [illegible] Roma. Sono stati prevalentemente [illegible] studiosi, gli storici dell'arte, [illegible] archeologi, [illegible] visitato in questi secoli il sepolcro di Caio Cestio Epulone, pretore e tribuno della plebe, «settemviro preposto ai banchetti sacri», invaghito dell'arte egizia tanto da costruirsi una piramide come monumento funerario.

L'opera, spiega un'iscrizione [illegible] è stata portata a termine in [illegible] giorni. Quando? Presumibilmente non [illegible] a.C. Perché — sono sempre i documenti [illegible] a [illegible] tarecio — le due statue di bronzo di Caio Cestio, che [illegible] si trovano nei Musei Capitolini, furono fatte [illegible] i denari ricavati dalla [illegible] dei preziosi arazzi pergameni [illegible] non si poterono [illegible] porre nella tomba: il 18 a. C. infatti era stata emanata una legge contro il lusso che lo impediva.

Per duemila anni la cella funeraria è rimasta sepolta nel buio e nel silenzio, sotto la coltre dei marmi bianchi che rivestono i [illegible] del monumento (30 metri di base e 38 di altezza). Niente più arredi, niente tesori che pure un tempo qui dovevano essere stati deposti. Sotto i riflettori, quasi [illegible] bloccare la fila, in piccoli gruppi di 5-7 persone, i romani si sono trovati in una stanza rettangolare (4 metri per 5,85) con la volta a botte, le pareti rivestite di mattoni e una traccia appena delle ricche decorazioni che un tempo dovevano ricoprirle. I riquadri dei pannelli [illegible] che inquadravano due donne in piedi e due sedute, le quattro Vittorie alate agli angoli del soffitto... E poi nient'altro. E dunque, è stata una vittoria del fascino, del mistero.

L'esperienza — che, per quanti l'hanno fatta, è stata «straordinaria» — per ora non sarà ripetuta: un afflusso così concentrato, dicono alla Soprintendenza, è pericoloso per [illegible] e adesso si deve consolidare il monumento stesso. Ma la risposta del pubblico dovrebbe valere come [illegible] insegnamento, per pubblici amministratori e coloro [illegible] spetta sia la cura dei beni artistici sia l'accesso a questo patrimonio e la sua promozione.

La cella funeraria nel [illegible] tre della [illegible] ha [illegible] cato da canto della sirena. Proprio come i bronzi di Riace che richiamarono eserciti di appassionati, Van Gogh per cui vennero da tutta Italia, [illegible] che dall'alto [illegible] Gianicolo — dalla sede dell'Accademia di Spagna — fa ogni giorno il tutto esaurito.

Dopo gli «scontri» con i poliziotti e per protesta nei confronti del comandante

A Roma il vigile si dimette

Duemila [illegible] 4500 hanno chiesto il trasferimento - «La gente per strada ride e ci insulta» - Il capo [illegible] denunciato presunte corruzioni - L'assessore (psi) chiede l'intervento [illegible] prefetto - Sullo sfondo i contrasti per [illegible] crisi della giunta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I vigili urbani sono in rivolta: oltre la metà ha chiesto di essere trasferita in un altro ramo dell'amministrazione comunale. L'assessore alla polizia urbana accusa il sindaco di questa situazione [illegible] scrive al prefetto, affinché prenda i provvedimenti del caso. E la Procura della Repubblica indaga sugli episodi di presunta corruzione di cui i «pizzardoni» sarebbero protagonisti.

E' un altro aspetto della crisi, non solo politica, in cui versa l'amministrazione della capitale. Non a caso, nella lettera scritta ieri al prefetto Alessandro Voci, l'assessore Luigi Celestre Angrisani, socialista, responsabile [illegible] polizia urbana, accusa il sindaco democristiano anche sotto questo aspetto: «Giubilo, non prendendo la benché minima iniziativa né a livello politico né a livello amministrativo, sta adoperandosi esclusivamente per portare la città al commissariamento... Tutto questo programmato disimpegno risponde chiaramente ad un piano già prestabilito: dare l'impressione dell'ingovernabilità della città, impedire nel contempo il ricorso alle elezioni anticipate, rendere necessario l'avvento di un Commissario...».

Poco più avanti l'assessore dà la notizia delle dimissioni in massa delle giacche blu. Su un totale di 4500 vigili, oltre la metà ha chiesto di andarsene. «Tanto è profondo il senso di frustrazione e di disagio — scrive Angrisani —, che su iniziativa delle organizzazioni sindacali [illegible] categoria oltre 2000 vigili urbani hanno già firmato per uscire dal Corpo ed essere impegnati in altri settori dell'Amministrazione».

Ma che cosa è suc[illegible] [illegible] tanto grave da creare un simile clima? All'origine, secondo l'assessore, ci sono le «irresponsabili dichiarazioni» del comandante del Corpo, Francesco Russo, dalle quali è scaturita fra l'altro l'inchiesta [illegible] magistratura [illegible] presunte corruzioni. Il comandante parlò [illegible] stampa di «mele marce» annidate tra i vigili, trasferimenti da lui non approvati, episodi di malaffare in cui sarebbero coinvolti i suoi uomini, manovre politiche alle spalle del Corpo.

E poi l'accusa ai suoi superiori, i politici: «In me c'è la classica amarezza di [illegible] non riesce [illegible] gestire il proprio mandato. Saprei come fare, ma non posso. Quando si cerca di togliere la mela marcia dal cesto, la mano viene fermata».

Sulle dichiarazioni del comandante Russo, ricorda al prefetto l'assessore alla polizia urbana, la giunta comunale ha discusso per un mese e mezzo, senza risolvere niente. «Il divario fra le affermazioni e i fatti è ingiustificato ed eccessivo», [illegible] Angrisani riferendosi a quanto disse Russo, ma nonostante questo il sindaco non ha preso nessuna iniziativa per ridare fiducia ai vigili urbani. Col risultato che adesso «un gruppo di carabinieri, su [illegible] del magistrato, sta ricercando nei fascicoli personali degli appartenenti al Corpo quelle "mele marce" a cui il Comandante, dopo averle denunciate, non è riuscito a dare un nome».

In questa situazione, denuncia l'assessore socialista, «continua lo stillicidio sui vigili urbani. [illegible] assiste ad epi[illegible] di pubblico ludibrio: appartenenti al Corpo, nell'adempimento del loro dovere, sono fatti oggetto di insulti, di sputi, di oltraggi e persino di violenza fisica da parte dei cittadini. Si è data la stura alla maldicenza, è iniziata la spirale delle denunce anonime».

Come se non bastasse, alla rabbia dei romani s'è aggiunto l'astio fra i vigili e i poliziotti, provocato dai recenti diverbi — [illegible] degenerati in vere e proprie risse — fra «pizzardoni» e agenti di polizia. Anche su questa situazione era intervenuto l'assessore Angrisani, chiedendo un vertice delle autorità [illegible] per mettere pace fra i due corpi. L'incontro tra il capo della polizia, il questore e il [illegible] [illegible] vigili dovrebbe [illegible] servito a qu[illegible] cosa.

Per contrastare il malessere dei vigili, il responsabile politico della polizia urbana chiede l'intervento del prefetto, visto che c'è «un sindaco che non compie anche i doveri più elementari e un comandante che si è di fatto autoescluso dal Corpo divenendo il primo accusatore [illegible] [illegible] uomini». [illegible] fronte allo «scardinamento» della struttura, Angrisani invoca un'azione del responsabile dell'ordine pubblico a Roma «che chieda conto al sindaco delle [illegible] omissioni [illegible] un settore così delicato e vitale come quello della vigilanza urbana da cui dipende, in gran misura, il regolare svolgimento della vita sociale».

«Pochi finanziamenti per la fisica»

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha «tagliato» per il quarto anno consecutivo i finanziamenti per la ricerca universitaria in fisica. Lo ha reso noto, in un telegramma di protesta al ministro Galloni, il presidente del comitato-fisica del ministero, professor Carlo Rizzuto. Nel telegramma si sottolinea come i finanziamenti per le ricerche fisiche di tutte le università italiane hanno avuto in quattro anni una diminuzione del 40 per cento, passando dai 16,7 miliardi del 1985 ai 13 [illegible] 1986 ai 12 del 1988 e agli 11 e cento milioni di quest'anno.

Questo vuol dire che «più dell'80 per cento delle proposte di ricerca, soprattutto quelle più nuove e più "libere", non potranno essere finanziate». Questo dopo i successi ottenuti [illegible] università [illegible] settori come la superconduttività e la fusione fredda. Una situazione, conclude Rizzuto, «che [illegible] portando ad [illegible] ondata di emigrazione verso altri Paesi europei, in particolare Svizzera e Germania, dei ricercatori più brillanti». [illegible]

Tir in [illegible] sui passi valdostani

La vendetta [illegible] [illegible] a frane in [illegible]

TORINO — La primavera continua a vendicare l'inverno. Neve e temporali in Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige. La pioggia insistente ha causato allagamenti e alcune frane, senza gravi conseguenze. Problemi per la circolazione, soprattutto per i Tir che la neve ha sorpreso sui passi alpini.

Da oltre 48 ore piove su tutto il Piemonte nelle zone pianeggianti, mentre abbondanti nevicate sono cadute sulle montagne, oltre i mille metri. A Limone sono scesi 40 centimetri di neve, un metro all'Argentera, una spolverata anche a Cuneo. A Ormea una vera e propria bufera ha bloccato il traffico.

In provincia di Torino alle quote più alte continua a nevicare: [illegible] Moncenisio ci sono oltre 80 centimetri, 40 a Bardonecchia, circa un metro [illegible] [illegible] Le strade [illegible] tutte transitabili anche se è necessario usare le catene in alcuni tratti.

Brutta avventura per due sciatori, Chaim Magrisos, 40 anni, un greco residente a To[illegible] e [illegible] Daniel, di 10 anni. [illegible] saliti [illegible] Usseglio, nelle alti [illegible] [illegible] Lanzo, per sciare. Sorpresi dalla nevicata, hanno perso l'orientamento e si sono [illegible] L'allarme è stato dato martedì sera [illegible] carabinieri di Viù, i quali, con le squadre del [illegible] alpino, hanno subito incominciato le ricerche. Padre e figlio [illegible] stati ritrovati all'alba: stanno bene.

Maltempo anche sulle Dolomiti, con piogge nel fondo valle e nevicate al di sopra dei 1400 metri di quota. Sui passi Tonale e Palade il manto supera i 40 centimetri. Sono chiusi per neve i valichi [illegible]bo, Stelvio, Giovo, Pennes e Stalle, e per pericolo di valan[illegible] Gardena, Pordoi, Falzarego e Fedaia. Malgrado le intense precipitazioni non si registrano per il momento problemi per il traffico. Ma per salire oltre i 1300 metri sono obbligatorie le [illegible].

r. cri.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese localmente temporalesche e nevose sui rilievi alpini al di sopra dei 1000 metri e su quelli dell'Appennino settentrionale al di sopra dei 1500 metri. Tendenza ad annuvolamento irregolare con manifestazioni temporalesche o a carattere di rovescio sulla Sardegna e sul versante tirrenico.

temperatura: in diminuzione al Nord e sulle regioni di Ponente della penisola.

venti: moderati meridionali con rinforzi sul versante orientale tendenti a provenire da Ovest-Nord Ovest sulle regioni di Ponente [illegible]

mari: mossi o poco mossi con moto ondoso in aumento sui mari più occidentali.

[illegible] [illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	7	16	L'Aquila	10	22
Verona	8	17	Roma Urbe	14	19
Trieste	11	21	Roma Fium.	14	19
Venezia	10	18	Campobasso	13	19
Milano	8	11	Bari	11	23
Torino	4	9	Napoli	14	23
Cuneo	0	4	Potenza	10	23
Genova	8	13	S. M. Leuca	13	17
Bologna	10	18	R. Calabria	13	23
Firenze	12	19	Messina	15	20
Pisa	12	16	Palermo	16	27
Ancona	13	20	Catania	13	21
Perugia	11	16	Alghero	14	18
Pescara	9	30	Cagliari	16	22

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	9	nuvoloso	Lisbona	9	14	sereno
Atene	12	23	sereno	Londra	5	11	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	8	18	sereno
Berlino	9	20	nuvoloso	Madrid	9	16	nuvoloso
Bruxelles	-2	8	pioggia	Montreal	-1	14	sereno
Buenos Aires	14	20	pioggia	Mosca	4	14	nuvoloso
Copenaghen	7	16	nuvoloso	New York	8	19	nuvoloso
Dublino	6	8	nuvoloso	Parigi	4	8	nuvoloso
Francoforte	10	19	pioggia	Pechino	10	23	sereno
Gerusalemme	14	24	sereno	Rio de Janeiro	18	26	sereno
Ginevra	8	16	nuvoloso	Sydney	17	22	pioggia
Helsinki	4	12	sereno	Tokyo	11	18	nuvoloso
Honolulu	21	29	nuvoloso	Varsavia	3	17	sereno
Il Cairo	17	30	sereno	Vienna	10	20	nuvoloso

Ogni Mercedes-Benz nasce sapendo che l'aria non è infinita.

Il rispetto dell'ambiente fa parte della tradizione Mercedes-Benz: ad ogni ulteriore innovazione tecnologica corrisponde puntualmente un passo avanti anche in termini ecologici.

Come nel 1986, quando la Mercedes-Benz ha cominciato a realizzare vetture con catalizzatore [illegible] serie. Il catalizzatore è [illegible] disponibile a richiesta su [illegible] i modelli a benzina, comunque predisposti all'applicazione della marmitta catalitica in qualsiasi momento. E tutto questo con perdite di potenza assolutamente irrilevanti.

I motori delle vetture Diesel [illegible] nuova generazione rispettano non solo le normative che entreranno in vigore nella Comunità Europea durante gli anni Novanta ma anche [illegible] più severa legislazione degli Stati Uniti.

I motori Diesel Mercedes-Benz si possono infatti considerare altrettanto ecologici di [illegible] propulsore a benzina dotato di catalizzatore e [illegible] alcun compromesso in termini di silenziosità, affidabilità, durata.

Oggi come sempre, Mercedes-Benz è in prima [illegible] nel difendere l'ambiente senza rinunciare al progresso.

Verri resta presidente, Bisignani nuovo amministratore delegato

Alitalia, vince Prodi

Il [illegible] vertice designato ieri dall'Iri - Pavolini direttore generale - Santuz: «Una scelta [illegible] rilancio»

[illegible] alla Boeing ([illegible] miliardi)

CHICAGO — Dopo la commessa aeronautica [illegible] annunciata [illegible] giorni fa dalla società irlandese di leasing Gpa, la compagnia americana United Airlines ne ha spiccata una destinata a mettere in imbarazzo i classificatori di record: 380 aerei fra ordini e opzioni, per [illegible] valore indicato [illegible] 15,74 miliardi di [illegible] (21.500 mi[illegible] di lire), una commessa cioè [illegible] rispetto a quella della Gpa è superiore in numero di aerei (308 quelli ordinati dalla società irlandese) ma inferiore in stima [illegible] valore (l'ordine degli irlandesi era stato valutato in 16,8 miliardi di dollari pari a 23.000 miliardi di lire).

A differenza dell'ordine della Gpa, [illegible] era distribuito fra tre società costruttrici (Boeing, McDonnel-Douglas e Airbus Industrie), la commessa United Airlines ha per unico destinatario la Boeing. In particolare, la compa[illegible] Usa ha ordinato 120 Boeing 737 (più 130 [illegible] opzione) e 60 Boeing 757 (più 60 in opzione).

I B-737 avranno motori Cfm-56 della General Electric e saranno di tre diversi modelli: 737-300, 400 e 500. I B-757 [illegible] motori Pratt and Whitney, unità della United Technologies. I B-737 verranno consegnati fra il luglio 1991 e il 1995. Quelli per cui è stata [illegible] un'opzione verranno, in caso di conferma, consegnati fra il 1996 e il 1998. I B-757 verranno consegnati [illegible] il febbraio 1991 e il 1993, e poi (per le opzioni) fra il '93 e il '96. (Agi)

Ora via al riassetto tra molti problemi

ROMA — Carlo [illegible] presidente. Sono assenti i vecchi amministratori delegati, [illegible] Maspes e Luciano Sartoretti. All'Alitalia c'è [illegible] un'altra scossa che comporta un [illegible] biamento: il vertice che [illegible] stirà la compagnia di bandiera per i prossimi tre anni è stato designato ieri mattina all'unanimità dal comitato di presidenza dell'Iri.

Il nuovo [illegible] al [illegible] in due nomi, oltre quello di Verri, [illegible] l'estate [illegible] Diventa unico amministratore delegato Giovanni Bisignani, 43 anni, [illegible] direttore estero dell'Iri. Diventa direttore generale, carica che prima non esisteva, Ferruccio Pavolini, uno dei quat[illegible] direttori centrali e [illegible] in azienda. Verri e Bisignani saranno eletti [illegible] maggio dall'assemblea della società, Pavolini verrà [illegible] nato dal consiglio di amministrazione, profondamente rinnovato.

La troika [illegible] guiderà l'Alitalia è stata concepita e [illegible] luta a tutti i costi [illegible] Romano Prodi, presidente dell'Iri. Dopo la riunione del comitato [illegible] presidenza Prodi è apparso molto soddisfatto. «Abbiamo cercato [illegible] volare [illegible] ha [illegible] sorri[illegible] I problemi che incombono sono tanti: la qualità del servizio, la congestione [illegible] traffico aereo, la maggiore concorrenza internazionale, la forte conflittualità sindacale.

«Le designazioni sono [illegible] apprezzare pienamente in primo luogo per la loro caratterizzazione professionale, essenziale per ridare slancio e capacità operativa alla compagnia di bandiera» ha sottolineato Giorgio Santuz, ministro [illegible] dei Trasporti. Anche [illegible] partiti [illegible] arrivati giudizi positivi. Per il liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, *«Prodi ha fatto di testa sua imponendo dei tecnici senza tessere»*. Lucio Libertini, responsabile trasporti del pci, parla [illegible] *«successo di Prodi e insieme [illegible] buon senso»*.

Il socialista Biagio Marzo, presidente della commissione bicamerale delle [illegible] pazioni statali, [illegible] poco propenso a valutare favorevolmente le mosse di Prodi, ha rilevato che c'è [illegible] *vertice nuovo [illegible] deve impegnarsi affinché la [illegible] compagnia [illegible] bandiera possa [illegible] competitiva e [illegible] derna»*. La svolta è profonda, l'epoca di Nordio è ora davvero finita.

Verri [illegible] ricevuto [illegible] riconferma a Milano, dove ha partecipato alla presentazione del libro del presidente della Sas, Jan Carlson, «La piramide rovesciata». Adesso, attende di avere tutti i poteri per gestire l'azienda: *«Io non [illegible] di definire i confini dei miei poteri, [illegible] di poter operare per realizzare il piano [illegible] ristrutturazione predisposto dal management dell'Alitalia»*. Secondo Verri *«l'Italia è [illegible] Paese dove, quando gli aerei volano, è [illegible] miracolo»* visto [illegible] ben [illegible] ministeri e dodici direzioni generali si occupano di trasporto aereo.

Verri ha ereditato da Nordio la funzione di coordinatore dei due amministratori delegati, espressione [illegible] gestione, e l'azienda ha rischiato [illegible] paralisi. Ha progettato [illegible] nuovo organizzazione: in [illegible] il presidente, vero [illegible] uno, poi [illegible] amministratore delegato e [illegible] rettore generale. [illegible] dirigenza [illegible] (oltre ai 4 direttori centrali, ci sono numerosi direttori) dovrebbe essere snellita.

La riorganizzazione è stata osteggiata [illegible] vecchia guardia. Verri [illegible] conosciuto momenti difficili, settori della dc legati al segretario Arnaldo Forlani hanno soste[illegible] amministratori delegati, Maspes. Alla [illegible] Verri ce [illegible] presidente compirà 50 anni a giugno, è stato [illegible] delegato [illegible] Zanussi, ha lavorato alla Riv-Skf e all'Indesit. Bisignani ha trattato per otto anni tutti gli [illegible] internazionali dell'Iri, dal più spinosi come la contesa per il porto di Bandar Abbas, [illegible] più fortunati. Pavolini, 59 anni, ha [illegible] manutenzione e ha fondato l'Ati; entrerà nel consiglio [illegible] amministrazione e nel comitato esecutivo.

r. ipp.

Nottola e Greco affiancano Tacci come amministratori

Tre alla guida del Bancoroma

ROMA — Il [illegible] Roma ha un [illegible] vertice «a tre», designato ieri dal comitato [illegible] presidenza dell'Iri «a totale unanimità» (le designazioni dovranno essere ora ratificate dalle società). Per il Banco di Roma Marcello Tacci è stato confermato amministratore delegato: sarà però affiancato da altri due amministratori delegati: Giuseppe Greco ed Antonio Nottola.

Con il presidente, Antonio Zurzolo, e i [illegible] amministratori delegati, viene ad essere così ricostituito il tradizionale organigramma del Banco. Sono state così confermate le previsioni che davano [illegible] triade all'istituto bancario dell'Iri come soluzione [illegible] compromesso per tenere conto delle diverse forze in gioco [illegible] infatti Nottola era sostenuto [illegible] Prodi. Greco aveva l'appoggio di Forlani.

Il primo compito che la troika dovrà affrontare sarà l'au[illegible] del capitale dell'isti[illegible] da 700 a 1350 miliardi, operazione approvata proprio ieri dall'assemblea straordinaria, e il cui risultato [illegible] potrebbe essere quello [illegible] portare, da qui a [illegible] anni, [illegible] quota dell'Iri dall'attuale 77,38 per cento al 65 per cento circa.

Il nuovo vertice viene inte[illegible] dall'interno all'istituto di credito: se per Marcello Tacci si è trattato di una riconferma, per Giuseppe Greco e Antonio Nottola è una promozione dalla carica di direttori centrali. L'assemblea ha comunque rinnovato l'intero consiglio [illegible] amministrazione dandogli mandato per il prossimo triennio; escono, [illegible] ad Ercole Ceccatelli, che ha raggiunto i limiti di età, Antonio Marzano, Pietro Marzotto e Ambrogio Puri; entrano, oltre a Greco e Nottola, Walter Bonino e il repubblicano Claudio Venanzetti. Confermati Antonio Zurzolo, presidente, Mario Arcelli, vice-presidente, Renato Cassaro, [illegible] Chiesi, Vittorio [illegible] Stefano, Giacomo Figlioli Baldieri, [illegible] Nobili e Renato Riverso.

L'assemblea [illegible] inoltre approvato a maggioranza (6 voti contrari e 9 astenuti) i dati di bilancio che vedono un utile netto in salita a 45,8 miliardi, contro il pareggio segnato nell'87, una raccolta complessiva [illegible] miliardi, impieghi per cassa [illegible] miliardi e un ris[illegible] lordo di 581,3 miliardi.

Sui programmi dell'istituto [illegible] gli amministratori hanno preferito [illegible] nel vago; Ceccatelli ha confermato l'avvio delle trattative con l'Imi [illegible] ha affermato che il Banco di Roma intende prepararsi al [illegible] migliore e per questo «ha qualche problema sul fronte delle dimensioni».

Quanto all'aumento di capitale le [illegible] verranno stabilite i primi di maggio dal consiglio di amministrazione; esso porterà nelle casse dell'istituto 1040 miliardi. In una prima fase [illegible] prevede l'aumento da [illegible] miliardi a 1200 miliardi con [illegible] in opzione di 5 [illegible] mille lire nominali ogni sette [illegible] da mille lire possedute, al prezzo di 1500 lire, con un sovrapprezzo di 500. All'aumento [illegible] si arriverà dopo aver provveduto al frazionamento [illegible] azioni da 5 mila lire [illegible] valore nominale in azioni da [illegible] lire [illegible] seconda fase avverrà con [illegible] ulteriore [illegible] mento di [illegible] miliardi di nominale al servizio di un prestito obbligazionario convertibile Mediobanca di 240 miliardi.

L'Iri, azionista di maggioranza, è disponibile a permutare con gli azionisti terzi i propri diritti di opzione per la sottoscrizione [illegible] obbliga[illegible] per la sottoscrizione di azioni. Sarà proprio attraverso il complesso meccanismo previsto per questa seconda [illegible] che potrebbe portare [illegible] riduzione della quota di capitale in mano all'Iri.

■ La Digital venderà in Europa i personal Olivetti

[illegible] — L'Olivetti [illegible] raggiunto [illegible] importante accordo con [illegible] maggiori società dell'informatica mondiale, la Digital equipment corporation. In [illegible] all'intesa, l'azienda di De Benedetti fornirà alla Digital Perso[illegible] Computer per il mercato [illegible]. I personal, prodotti dalla Olivetti a Ivrea, [illegible] commercializzati dalla Digital che assicurerà anche i servizi di assistenza. Commentando l'accordo, Pier Carlo Falotti, presidente della Digital Equipment Corporation Europa, ha affermato «Abbiamo deciso di scegliere Olivetti come fornitore [illegible] personal computer sulla base [illegible] forte presenza in Europa e [illegible] sua capacità di soddisfare le nostre esigenze di prodotto».

Siglata un'intesa con il colosso bancario Zhilsotsbank

La Crt sbarca in Urss

Nascerà una società mista [illegible] sede a Mosca - Il partner sovietico ha 1200 filiali, 40 mila dipendenti e [illegible] ha erogato prestiti per 80 mila miliardi

Giorgio Giovando

TORINO — Dopo l'ingresso nel capitale [illegible] «Crédit Commercial de France», l'assunzione globale della merchant [illegible] «London Italian [illegible] Londra e [illegible] prossima apertura di [illegible] punti operativi sul mercato nordamericano, la Cassa di Risparmio di Torino ha messo a segno un altro importante accordo internazionale. Giorgio Giovando, direttore generale della Crt, e Vitalij Loginov, direttore generale della [illegible] sovietica Zhilsotsbank, [illegible] siglato ieri [illegible] protocollo d'intesa per la costituzione di una società finanziaria creditizia, [illegible] «Sovitcom», [illegible] sede a Mosca. La [illegible] è destinata ad operare [illegible] set[illegible] e bancari, nella promozione degli affari e particolarmente [illegible] formazione e assistenza delle joint-venture.

La Zhilsotsbank di Mosca è la banca [illegible] finanzia i settori più dinamici dell'Urss, [illegible] preso il terziario, oggi considerato trainante per l'economia sovietica. [illegible] degli stanziamenti [illegible] transita [illegible] e questo dimostra [illegible] essa sia uno dei principali istituti di credito sovietici. [illegible] filiali, [illegible] in tutta l'Urss, [illegible] 40.000 dipendenti e nel 1988 ha erogato prestiti a breve per 40 miliardi di rubli, pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Il direttore [illegible] Crt ha dichiarato che questa intesa *«rappresenta un evento particolarmente significativo perché vede il nostro Istituto sottoscrivere un accordo [illegible] cooperazione unico nel suo genere»*. F. V.

La perestrojka gira con rotative Cerutti

MOSCA — «Ogoniok», la rivista di punta [illegible] perestrojka, [illegible] stampata con [illegible] Cerutti. L'accordo è stato [illegible]to ieri a Mosca dall'amministratore delegato dell'azienda italiana, Giancarlo Cerutti, e dai responsabili della casa editrice «Pravda», che stampa «Ogoniok».

E' un contratto del valore di circa sessanta miliardi, che prevede la consegna di una prima [illegible] vembre dell'anno prossimo, per un valore di dieci miliardi, e di altre [illegible] macchine, nel secondo semestre del '91, con le quali oltre ad «Ogoniok» si stamperà un'altra rivista del gruppo, «Kristianka» (La contadina). Con le nuove rotative, la velocità di stampa raddoppierà, [illegible] «Ogoniok» [illegible] a novantaseimila copie l'ora.

[illegible] trattativa tecnica era stata avviata [illegible] anno fa: la Cerutti ha [illegible] i concorrenti tedeschi, e pochi mesi dopo aver firmato [illegible] altro importante contratto per [illegible] fornitura di quattordici macchine da stampa in rotocalco che produrranno seicento milioni di metri quadri di finto legno e altri materiali decorativi l'anno.

L'accordo di [illegible] è importante, sottolinea Giancarlo Cerutti, soprattutto perché schiude un enorme mercato: «Siamo i primi a entrare alla *Pravda*, dove c'è un'urgente necessità [illegible] rinnovare il materiale tecnico», e perché la linea della stampa per periodici si affianca a quella della stampa per materiale [illegible] imballaggio.

La commessa firmata a ottobre è la più grande [illegible] genere mai realizzata in Urss e [illegible] le porte di un [illegible] mercato all'industria italiana, leader mondiale nelle [illegible] da stampa per imballaggio oltre che in quelle per quotidiani e riviste.

■ Il Miroglio [illegible]

ALBA — Il gruppo tessile Miroglio di Alba si sta muo[illegible] per rafforzare in modo significativo la propria pre[illegible] sul mercato [illegible] In questo senso va [illegible] l'accordo raggiunto [illegible] il gruppo tessile tedesco Steiger e Deschler, noto per il marchio Ulmia, di prepararsi insieme al mercato unico del '93. Il gruppo Miroglio è presente all'estero con 15 società, due delle quali in Germania, [illegible] per la vendita di tessuti, l'altra di confezioni. Per l'89 prevede un fatturato consolidato di oltre 130 [illegible]

La Steiger e Deschler ha un volume d'affari di più di 150 miliardi di lire l'anno, di cui il 35% realizzato in Europa, ma è pressoché inesistente in Italia.

Le Casse aprono le porte al credito per l'industria

ROMA — Il sistema delle casse di risparmio avrà il suo [illegible] polifunzionale: l'Iccri, l'istituto centrale di categoria, si appresta infatti ad allargare la sua attività nei settori finanziari, industriali ed assicurativi, anche attraverso una politica di acquisizioni.

Il progetto più avanzato relativo alla costituzione di una sezione di credito industriale è già approdato al consiglio di amministrazione dell'Iccri, che ha deliberato la richiesta da presentare alla Banca d'Italia.

Quanto all'ingresso nel campo assicurativo, invece, si aspetta che le autorità monetarie allentino prima i vincoli che [illegible] impediscono l'acquisizione di [illegible] partecipazione di controllo delle banche in una compagnia assicurativa.

L'istituto ha chiuso l'anno con un utile netto [illegible] 90 miliardi [illegible] superiore del 9% rispetto all'87. Gli impieghi economici [illegible] saliti a 3217 miliardi, mentre quelli finanziari si sono attestati sui [illegible] miliardi. La provvista ha raggiunto [illegible] 11.150 miliardi, [illegible] l'ammontare globale del capitale e delle riserve è di [illegible] miliardi [illegible] lire, con un incremento del 10% rispetto all'87.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. [illegible]
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. 51 di Novara rende noto che è stata indetta gara di appalto/concorso per l'aggiudicazione della fornitura — per l'anno 1989 — degli articoli di medicazione antisettica per un importo presunto di L. 850.000.000.
La gara verrà espletata secondo la normativa prevista dalla Legge 113 del 30-3-81 e successive modificazioni e integrazioni e aggiudicata con i criteri di cui alla lettera b) dell'art. 15 (qualità/prezzo).
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate della necessaria documentazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 12 maggio 1989 al seguente indirizzo:

U.S.S.L. 51
UFFICIO PROTOCOLLO
CORSO MAZZINI 18
28100 NOVARA.

Le Ditte interessate potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara contenente la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Provv./Economato di Corso Mazzini 18 — Novara — Tel. (0321/373348) nelle ore d'ufficio.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE
On. Prof. A. Giordano

SOCIETA' UMANITARIA MILANO
AVVISO DI GARA

[illegible]

IL PRESIDENTE

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare N. 47/80 promossa da Mediocredito Piemontese contro Basile Francesco il Giudice dell'Esecuzione dott. Muscolo ha disposto [illegible] con incanto per il giorno 11-5-1989 alle ore 11,30 dei seguenti [illegible] in La Loggia — Via Leonardo Bistolfi n. 37: i primi due piani di casa adibita a civile abitazione, con il piano terreno e parte del 1° piano adibiti a locali ad uso negozi e ad uso uffici e locali industriali, e la parte residua del 1° piano (I.) adibita ad alloggio composto da tre camere, cucina, servizi ed accessori: superficie locali industriali mq 707,61 — cortile coperto da tettoia mq 100,78 — terrazzo coperto da tettoia mq 98,11 — negozi mq 75,98 — alloggio mq 104,88 al netto delle murature.
Prezzo base L. 176.000.000
Aumenti minimi L. 10.000.000
Depositi [illegible] del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 244/86 promossa da SPA Banca Emiliana contro MUSSO Eugenio, il Giudice dell'Esecuzione dott. Bussano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/5/1989 alle ore 12.30 dei seguenti [illegible]
LOTTO 1: in Cantoira fabbricato rurale ristrutturato composto da: al piano terreno un unico vano, al piano primo camera da letto grande, soggiorno, cucinino, servizi, al piano secondo soggiorno due camere da letto, cucinino [illegible] balcone.
Fabbricato rurale senza [illegible] né reddito (in precario [illegible] di stabilità).
LOTTO 2: in comune di Balme (regione Chiaberti) piccolo fabbricato rurale composto di cantina al piano seminterrato, una camera al piano terreno, una camera al piano terreno e fienile con annessa legnaia in muratura e circostante terreno descritto in C.T. alla partita n. 1445 Foglio 14 n. 184, 155, 156 Partita n. 356 Foglio 14 n. 132 — n. 133.
Prezzo base L. 85.500.000 per il lotto 1° e L. 26.000.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 500.000 per ciascun lotto.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni [illegible] Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro [illegible] 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
[illegible] di [illegible] con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 518/86 promossa da Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta contro DI BENEDETTO Claudio, il Giudice dell'Esecuzione dott. Pirro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/5/1989 alle ore 11,30 dei seguenti beni in comune di Settimo Torinese via Torino n. 99, al piano terzo (4° f.t.) alloggio composto di una camera, tinello, cucinino e servizi con bagno e wc, al piano interrato una cantina.
Prezzo base L. 37.000.000
Aumenti minimi L. 800.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 68 ASTI
Via Orfanotrofio 13 - 14100 ASTI
AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. 68 ASTI rende noto che è stata indetta la gara ad appalto concorso, ai sensi della Legge 30-3-81 n. 113, per l'aggiudicazione della seguente fornitura:
Pellicole Radiografiche e Prodotti Chimici relativi per il periodo 1-10-89 / 30-9-91 — importo presunto L. 860.000.000 IVA compresa.
L'aggiudicazione sarà effettuata con i criteri di cui all'art. 15 lettera b) della Legge 113/81: a favore dell'offerta valutata economicamente più van[illegible] in rapporto a parametri di qualità e prezzo [illegible]
Le imprese interessate potranno rivolgersi per ogni informazione e per il ritiro del testo integrale del bando e del Capitolato Speciale al Servizio Provveditorato dell'USSL 68 — Via del Cavallino 3 — 14100 ASTI — Tel. 0141 392618.
Il bando di gara è stato trasmesso in data 19-4-1989 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione redatte su carta da bollo ed in Lingua Italiana, nelle forme prescritte dal bando di gara, dovranno pervenire all'USSL 68 ASTI - Ufficio Protocollo - Via Orfanotrofio 13 - 14100 ASTI - Tel. 0141 392712 entro le ore 13 del giorno 19-5-89.
Le domande di partecipazione non vincolano l'USSL, ai sensi dell'Art. 8 — 2° comma, della citata Legge 113/81.
Asti, 19 aprile 1989
IL PRESIDENTE
Gianni Bagnasco

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
AVVISO DI GARA

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino indice una gara a licitazione privata per la fornitura delle seguenti apparecchiature da destinare al proprio laboratorio chimico-merceologico:
microscopio elettronico a scansione (S.E.M.) corredato di:
- microsonda a dispersione di energia;
- metallizzatore;
- critical point dryer;
- microscopio ottico.

— importo complessivo della fornitura: L. 550.000.000 al netto di I.V.A.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 30-3-1981 n. 113.
Le Ditte interessate ed in possesso dei requisiti necessari potranno presentare domanda di partecipazione alla gara di licitazione privata tenendo presente quanto segue:
— la gara avrà luogo secondo la normativa prevista dalla Legge 30-3-1981 n. 113 e la restante normativa in materia di contabilità generale dello Stato in quanto applicabile;
— il criterio di aggiudicazione è quello previsto dall'art. 15 comma 1°, lettera a) della Legge 113 vale a dire «al prezzo più basso»;
— le domande di partecipazione, in carta legale e in lingua italiana dovranno pervenire alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino - Via San Francesco da Paola n. 24 (tel. 57 16 260) — entro e non oltre le ore 12 di Lunedì 15 maggio 1989;
— gli inviti a presentare le offerte saranno diramati, insieme con il Capitolato contenente le specifiche tecniche, entro il termine di 120 giorni dalla data di spedizione del presente avviso all'Ufficio delle pubblicazioni della C.E.E.
Alla domanda di partecipazione le Ditte dovranno allegare le seguenti dichiarazioni:
a) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui [illegible] della Legge 113/81 e successive modificazioni;
b) dichiarazione contenente:
— l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi 3 esercizi;
— l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi 3 anni, con il rispettivo importo, data e destinazione;
— idonea dichiarazione bancaria.
La dichiarazione di cui alla lettera a) dovrà essere comprovata al momento della presentazione delle offerte secondo quanto sarà meglio precisato in sede di lettera d'invito; la dichiarazione di cui alla lettera b) dovrà essere comprovata dall'aggiudicatario, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, mediante idonea documentazione.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 20 Aprile 1989.
IL SEGRETARIO GENERALE (Franco Alunno) — IL PRESIDENTE (Enrico Salza)

TRIBUNALE DI [illegible]
Vendita di [illegible] con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 175/84 di IMMOVEN S.R.L., il Giudice delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/5/1989 alle ore 9.30 dei seguenti beni, in S. Teresa di Gallura, località "La Marmorata":
Lotto 1: appartamento n. 67, corpo B, piano terreno composto da 2 camere, bagno, terrazza.
Lotto 2: appartamento n. 184, corpo D2, piano 1°, composto da n. 3 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone e terrazza.
Lotto 3: appartamento n. 185, corpo D2, piano 1°, composto da n. 3 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone, terrazza.
Lotto 4: appartamento n. 186, corpo D2, piano 1°, composto da n. 3 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone e terrazza.
Lotto 5: appartamento n. 187, corpo D2, piano 1°, composto da n. 3 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone e terrazza.
Lotto 6: appartamento n. 188, corpo D2, piano 1°, composto da n. 3 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone e terrazza.
Lotto 7: appartamento n. 189, corpo D2, piano 1°, composto da n. 3 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone e terrazza.
Lotto 8: appartamento n. 190, corpo D1, piano 2°, composto da n. 2 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone e terrazza.
Lotto 9: appartamento n. 192, corpo D2, piano 2°, composto da n. 2 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone, terrazza.
Lotto 10: appartamento n. [illegible] corpo D2, piano 2°, composto [illegible] 2 camere, [illegible] bagno, balcone e terrazza.
Lotto 11: appartamento n. 194, corpo D2, piano 2°, composto da n. 2 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone, terrazza.
Lotto 12: appartamento n. 13, corpo D2, piano 2°, composto da n. 3 camere, ingresso-cucina, [illegible] balcone, terrazza.
Lotto 13: appartamento n. 212, corpo E2, piano 1°, composto da n. 3 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone, terrazza.
Lotto 14: appartamento n. 215, corpo E2, piano 1°, composto da n. 3 camere, ingresso-cucina, bagno, balcone e terrazza.
Lotto 15: appartamento n. 242, corpo F, piano 2°, composto da n. 2 camere, ingresso-cucina, [illegible], balcone e terrazza.
Immobili in Santa Teresa di Gallura, località "Capizza di Vacca".
Lotto 16: villa n. 1/36, di circa mq 91, composta da n. 3 camere, cucina, 2 bagni, terreno [illegible] 3090 catastali.
Lotto 17: villa n. 8/37, di circa mq 100, composta da n. 3 camere, [illegible] n. 2 bagni, terreno mq 2668 catastali.
Lotto 18: villa n. U/30, di circa mq 116, composta [illegible] n. 3 camere, cucina, 2 bagni, terreno mq 2774 catastali.
Lotto 19: [illegible] n. 1/9 di circa mq 95, composta da n. 3 camere, cucina, bagno, terreno di mq 3290 catastali.
Lotto 20: villa n. C/11 di circa mq [illegible], composta da n. 3 camere, cucina, 2 bagni, terreno mq 2895 catastali.
PREZZO BASE:

L. 29.500.000 per il lotto 1°	L. 28.500.000 per il lotto [illegible]
L. 27.500.000 per il lotto 3°	L. 36.600.000 per il lotto [illegible]
L. 40.100.000 per il lotto 5°	L. 48.500.000 per il lotto 6°
L. 30.400.000 per il lotto 7°	L. 34.600.000 per il lotto 8°
L. 32.500.000 per il lotto 9°	L. 32.400.000 per il lotto 10°
L. 35.200.000 per il lotto 11°	L. 40.300.000 per il lotto 12°
L. 41.300.000 per il lotto 13°	L. 52.100.000 per il lotto 14°
L. 41.700.000 per il lotto 15°	L. 30.600.000 per il lotto 16°
L. 35.800.000 per il lotto 17°	L. 36.600.000 per il lotto 18°
L. 30.500.000 per il lotto 19°	L. 30.000.000 per il lotto 20°

Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

SERVIZIO SANITARIO [illegible] PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII
Avviso di gara d'appalto per estratto

Opere di manutenzione edilizia ed impiantistica di messa a norma di sicurezza ed umanizzazione del servizio di Fisiatria ed altri presso l'Ospedale C.R.F. di Torino

L'U.S.S.L. TORINO VIII, corso Bramante n. 90 (Cap 10126) [illegible] una gara a Licitazione Privata per l'appalto di opere di manutenzione edilizia ed impiantistica [illegible] sanitaria e di messa a norma ed umanizzazione del Servizio di Fisiatria [illegible] presso l'Ospedale C.R.F.
L'importo complessivo presunto a base d'asta è di L. 290[illegible], IVA 19% compresa.
Le opere dovranno essere eseguite [illegible] 350 giorni solari consecutivi.
L'aggiudicazione sarà effettuata alla migliore offerta in ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, senza prefissione di alcun limite di ribasso, a norma dell'art. 1 lettera a), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 e dell'art. 17 punto 2, della Legge n. 67 dell'11 marzo 1988. Sono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso [illegible] alla media aritmetica [illegible] offerte ammesse incrementata del valore percentuale del [illegible]
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le ore 12 del giorno 15/5/1989, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi al Servizio Tecnico U.S.S.L. TORINO VIII, corso Bramante 82/4, 10126 Torino.
IL PRESIDENTE DELL'U.S.S.L. TORINO VIII
Dott. Alessandro Braja

Partepubblicitàsu LA STAMPA e [illegible]

PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 8 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti [illegible] - Tel. [illegible] 949/664.940

Il capitale della Cartiera salirà a 50 miliardi

L'«affare» Espresso ora riparte da Ascoli

Oggi intanto la Consob [illegible] se riammettere il titolo Amef al listino

■ [illegible] guarda a Springer

MILANO — Si rafforza la presenza del gruppo [illegible] sullo scacchiere televisivo europeo. Mentre a Parigi la Fininvest rastrella in borsa il 4% del capitale di Tf1, sul fronte tedesco tratta con il gruppo Springer.

Ieri a Monaco infatti è stata sottoscritta una intesa in base alla quale la Clt (guidata dall'ex presidente della Cee Gaston Thorn, e che tra i suoi azionisti conta anche la Société Générale) fa il suo ingresso nel capitale di Telefunk, la rete privata via cavo che ha consentito lo sbarco di Berlusconi sul mercato televisivo tedesco: a fargli posto è lo stesso Fininvest che riduce la sua presenza dal 45 al 21%.

MILANO — Aumento gratuito del capitale [illegible] a 50 miliardi al fini di ottenere le azioni indispensabili per l'operazione Espresso, dividendo salito da 150 a 200 lire, un utile netto di 11,3 miliardi contro il sette e mezzo dell'anno prima su un fatturato pari a 106,5 miliardi (95,6), una liquidità più che raddoppiata a 27 miliardi: [illegible] questi i dati più significativi del bilancio della Cartiera di Ascoli, la società che è al centro [illegible] la complessa operazione che dovrà sancire il passaggio del gruppo Espresso alla Mondadori.

Il presidente della Cartiera, [illegible] Fossati (amministratore delegato della casa editrice di Segrate), ha di nuovo confermato le trattative in corso al fine di individuare un *«investitore industriale da associare alle attività della Cartiera,* [illegible] *passo obbligato per fronteggiare uno scenario competitivo che si annuncia molto difficile per i prossimi anni e che richiederà investimenti elevati, necessari per mantenere ed aumentare i livelli di efficienza già raggiunti»*.

A livello consolidato, vale a dire con la controllata Cartiera Marsoni, l'utile ha superato i [illegible] miliardi, mentre i ricavi hanno raggiunto i 223 miliardi, con un [illegible] del 14%. Nel primo semestre 1989, il fatturato della Ascoli è invece salito del 22,2% a 57,7 miliardi. Quanto all'aumento di capitale gratuito, due nuove azioni ogni tre possedute, esso avverrà nel [illegible] di luglio.

Sempre in area Mondadori, oggi la Consob deciderà se riammettere il titolo Amef al listino, dopo l'incontro con i responsabili della finanziaria [illegible] quale il sindacato il controllo del gruppo Mondadori. Sospesa in piazza [illegible] per due giorni [illegible] dal gruppo di intervento, [illegible] Commissione decidere il da farsi, alla [illegible] spiegazioni che forniranno gli amministratori. Esiste il fondato sospetto che oltre il 93% dei titoli Amef sia concentrato nelle mani [illegible] ponenti il sindacato. L'esiguità del [illegible] sarebbe quindi responsabile dei forti rimbalzi di prezzo.

Perdite in tutti i settori, pochi i titoli in controtendenza

In Piazza Affari (-0,8) c'è paura di inflazione

Oggi il Senato dovrebbe approvare la legge sulle Sim - E' pronto un nuovo [illegible] sull'insider trading

Carlo De Benedetti con [illegible] Gardini

Un bilancio in crescita per il gruppo Eridania

MILANO — Sulla Borsa si addensano le nubi dell'inflazione e con [illegible] le preoccupazioni di un ulteriore aumento dei tassi di interesse, già anticipato la scorsa settimana [illegible] Bundesbank. La ripresa dell'attività sul mercato azionario è coincisa con un sensibile arretramento del listino (indice Comit - 0,80% a 615,32) determinato dalla generale flessione dei titoli-guida. Anche le tensioni politiche hanno suscitato timori [illegible] reale tenuta del governo.

Intanto sul fronte della riforma della Borsa è da segnalare che oggi pomeriggio il disegno di legge istitutivo delle Sim sarà presentato al Senato che, già in serata, dovrebbe approvarlo. Si muove qualcosa anche per l'insider trading: il comitato ristretto della commissione Finanze della Camera ha preparato un nuovo [illegible] discusso il 24 maggio.

Per la cronaca della giornata va detto che l'unica novità sostanziale è rappresentata dal collocamento, subito chiuso, di 8 milioni di azioni della Teleco Cavi, società che ha chiesto la quotazione in Borsa. Le azioni ordinarie, da nominali 1000 lire, [illegible] state cedute al pubblico al prezzo unitario di 3500 lire.

Scorrendo il listino emerge che le perdite sono state diffuse in tutti i settori del [illegible] cato e che solo pochi titoli [illegible] no andati controtendenza. Tra questi ultimi la De Ferrari per la quale si parla di una possibile fusione con la controllata Nicolay. [illegible] deboli hanno invece chiuso Fiat, Montedison, Olivetti, Stet, Pirelli, Italcementi.

Tra i bancari sensibile il [illegible] l'arretramento [illegible] Roma [illegible] e di [illegible] (-2%) e nel settore assicurativo, [illegible] le speculazioni, hanno perso terreno, in particolare, Latina e Ausonia. Nel frattempo prosegue la serie di assemblee e di consigli di amministrazione per l'esame dei bilanci '88 che, per lo più, presentano risultati positivi.

ERIDANIA - Grande balzo in [illegible] della holding del gruppo Ferruzzi per il settore agroalimentare. Grazie al consolidamento in bilancio di alcune aziende acquisite negli anni passati (Lesieur-Kolpe, Ior, Central Soya), la società ha registrato una profonda metamorfosi, [illegible] fermando la sua leadership europea nello zucchero, negli amidi e negli olii. Il fatturato del gruppo [illegible] a 8459 miliardi, contro i 4295 miliardi dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo di gruppo è stato di 721 miliardi, l'utile netto di 216 miliardi e l'indebitamento finanziario netto è pari a 1714 [illegible] a fronte di un patrimonio netto di 1552 miliardi.

Il consiglio di amministrazione, presieduto da Raul Gardini, ha approvato anche il bilancio [illegible] Eridania Spa chiuso [illegible] utile [illegible] di 47 miliardi (43 nell'87) che consente la distribuzione di un dividendo di 230 lire alle azioni di risparmio (+15%) e di 200 lire a quelle ordinarie e vendi (+18%).

BANCA MERCANTILE - L'assemblea dell'istituto, [illegible] a capo del gruppo Fondiaria, ha approvato il bilancio '88 [illegible] con un utile netto di 3,7 miliardi. Il dividendo, invariato, è di 135 lire per [illegible]. Nel consiglio di amministrazione è stato eletto [illegible] Giovannini, amministratore delegato della controllata Finedit.

UNIPOL FIN - La finanziaria del gruppo Unipol ha registrato nell'88 un [illegible] netto di 4,2 miliardi, più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. La società ha elevato il capitale sociale, mediante [illegible] operazioni, [illegible] a [illegible] miliardi acquisendo importanti partecipazioni nella Banca dell'economia cooperativa, in Romagest (fondi comuni), nella Fineo (finanziaria della Lega). Il bilancio consolidato presenta attività per complessivi 494 miliardi.

OMI - Utile netto consolidato di 12,6 [illegible] e fatturato di 236,8 [illegible] per la società controllata dalla Falck. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio e la distribuzione di un dividendo di 300 lire per azione.

r. g.

FONDI D'INVESTIMENTO

	25-4	24-4
ITALIANI		
Adriatic bond	10.484	10.467
Adriatic global	11.087	11.089
Agos bond	10.598	10.580
Agrifutura	10.509	10.508
Ala	11.264	11.262
America	12.068	12.065
Arca BB	20.317	20.295
Arca RR	11.761	11.747
Arca 27	10.881	10.878
Arca [illegible]	10.341	10.334
Aureo	17.019	17.013
Aureo Prev.	11.888	11.886
Aureo Ren.	11.251	11.243
Azimut	10.023	10.028
Azzurro	17.057	17.039
BN Multifondo	10.833	10.823
BN Rendifondo	10.467	10.465
BN Sicurvita	10.117	10.112
Capitalcredit	10.020	10.005
Capitalfit	13.471	13.490
Capitalgest	13.122	13.119
Capitalgest az.	10.339	10.337
Capitalgest rend.	10.161	10.158
Cashbond	11.023	11.007
Cash Manag.	13.877	13.866
Centrale Capital	11.39	11.393
Centrale Global	10.803	10.706
Centrale Redd.	11.582	11.572
Chase M. America	10.310	10.348
Chase Man. Interc.	10.294	10.286
Cisalpino bilan.	11.187	11.189
Cisalpino redd.	10.402	10.389
Commercio Tur.	10.526	10.508
Corona Ferrea	11.547	11.523
Epta Bond	13.023	13.020
Epta Capital	11.298	11.296
Euro Aldebaran	10.584	10.573
Euro Andromeda	10.945	10.925
Euro Antares	13.068	13.083
Euro Vega	10.892	10.874
Euro Cap. Fund	11.304	11.290
Euromob. Reddito	10.587	10.573
Euromob. Risk F.	11.084	11.073
Euromob. Strat F.	10.784	10.785
Fideuram moneta	10.484	10.478
Fiorino	24.416	24.424
Fondattivo	11.255	11.244
Fondersel	27.988	27.928
Fondicri 1	11.063	11.053
Fondicri 2	11.050	11.040
Fondimpiego	11.916	11.909
Fondinvest 1	11.628	11.620
Fondinvest 2	15.204	15.185
Fondinvest 3	10.593	10.584
Fondo Centrale	15.185	15.181
Fondo Futuro F.	10.658	10.636
Fondo Profess.	33.060	32.947
Fondo Profess. Int.	10.947	10.914
Fondo Profess. red.	10.385	10.376
Gestercom I	17.685	17.679
Gestercom I r.	10.485	10.478
Gepocapital	10.430	10.422
Geporeinvest	10.749	10.747
Geporend	10.353	10.346
Gestielredit az.	10.222	10.211
Gestielredit fin.	10.157	10.127
Gestielle B	10.725	10.718
Gestielle M	10.600	10.591
Gestiras	18.684	18.657
Giallo	10.827	10.783
Grifocapital	10.814	10.803
Grifored	10.490	10.484
Imibond	10.817	10.806

	25-4	24-4
Imicapital	23.219	23.190
Imiduemila	12.133	12.125
Imindustria	9.885	9.877
Imirend	11.704	11.698
In Capital Bond	10.000	10.000
In Capital Equity	10.000	10.000
Indice	10.547	10.534
Interbanc. az.	18.109	18.014
Interbanc. re.	15.234	15.218
Intermob. Fondo	11.484	11.478
Investire az.	11.413	11.389
Investire bil.	11.037	11.018
Investire int.	10.145	10.123
Investire obb.	14.867	14.868
Italmoney	10.147	10.143
Lagest az.	12.983	12.958
Lagest obb.	11.201	11.189
Libra	18.778	18.346
Mida bil.	10.438	10.411
Mida obb.	10.360	10.354
Money Time	10.080	10.076
Multiras	17.878	17.850
Nagracapital	18.447	18.443
Nagrarend	12.188	12.191
Nordcapital	10.501	10.500
Nordfondo	11.457	11.449
[illegible]	10.754	10.738
Phenixfund	11.137	11.123
Phenixfund 2	10.157	10.153
Prime M Am.	10.188	10.187
Prime M Eur.	10.162	10.164
Prime M Pac.	9.949	9.917
Primebond	10.449	10.434
Primecapital	25.963	25.949
Primecash	11.786	11.784
Primeclub az.	9.879	9.868
Primeclub obbl.	11.343	11.329
Primemonetario	10.892	10.882
Primerend	15.713	15.680
[illegible]	10.879	10.862
Redditosette	15.080	15.067
Rendicredit	10.917	10.909
Rendifit	11.104	11.098
Rendiras	10.665	10.653
Risp. Italia az.	10.936	10.917
Risp. Italia bil.	17.188	17.174
Risp. Italia red.	14.400	14.368
Rolagest	11.470	11.461
Rolomix	10.893	10.838
S.Paolo-Hambr. R	10.346	10.334
S.Paolo-Hambr. Int	10.381	10.368
Salvadanaio	11.838	11.835
Salvadanaio az.	10.308	10.300
Salvadanaio ob.	10.133	10.123
Sforzesco	10.968	10.961
Sogesfit Bl Chips	10.847	10.545
Sogesfit Domani	10.806	10.789
Spiga d'oro	10.673	10.671
Venture Time	11.839	11.817
Verde	10.893	10.874
Visconteo	15.718	15.708
Fondo Ina	2184,804	2183,57
Sai Quota	11636,01	11628,8

ESTERI [illegible]			
Fonditalia	$	71,07	70,81
Interfund	$	36,70	36,26
Int. Sec. Fund	$	35,81	35,84
Italfortune	$	41,17	41,17
Italunion	$	23,91	23,95
Capital Italia	$	33,79	33,79
Mediolanum	$	37,28	n.p.
Rominvest	$	33,87	35,73
Rasfund	L	38.187	38.187
Fondo Tre R	L	[illegible]	39.436

● EUROSYSTEM - La società torinese di gestione informatica finanziaria Eurosystem commercializzerà tra pochi giorni in [illegible] un nuovo sistema di software bancario, il «Midas» già installato in oltre 700 filiali di tutto il mondo.

In questi giorni diventa infatti pienamente operativo l'accordo siglato a fine dicembre '88 tra Eurosystem, la londinese Bis banking systems, e sottoscritto anche dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, azionista di maggioranza dell'Eurosystem e dall'Ibm, che fornirà l'hardware As/400.

La Cee indaga su 10 aziende europee sospettate di violare le [illegible] antitrust

Ispettori di Bruxelles all'Italcementi

Volano i profitti Magneti Marelli

TORINO — La Magneti Marelli (gruppo Fiat) ha chiuso l'esercizio '88 con un utile netto di 33,2 miliardi di lire (-9%), che consentirà un dividendo di 112 lire per ogni azione di risparmio (contro 102 lire dell'87) e di 100 lire per ogni azione ordinaria (contro [illegible] lire nell'87).

Il bilancio della società e quello consolidato sono stati esaminati dal consiglio d'amministrazione della Magneti Marelli Spa, che ha anche deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 12 giugno, un aumento di capitale di circa 300 miliardi di lire.

A livello consolidato il fatturato del gruppo è [illegible] nel 1988 di 3400 miliardi di lire, l'utile netto di 71,2 miliardi (68,2 miliardi dell'87) dopo ammortamenti per 171,4 miliardi. La Magneti Marelli ha inoltre destinato ad investimenti produttivi oltre 278 miliardi di lire e 147 alla ricerca e sviluppo.

L'operazione sul capitale che [illegible] proposta all'assemblea sarà attuata con l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni da 600 a 1000 lire e con l'offerta in opzione al nuovo nominale di 1000 lire, più 50 lire a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, di una nuova azione ordinaria o di risparmio convertibile ogni vecchia azione posseduta.

FINANCIAL TIMES

BRUXELLES — Ispettori della Cee hanno compiuto sopralluoghi improvvisi in dieci grandi industrie cementiere per cercare le prove di possibili illeciti nella fissazione dei prezzi e di accordi di produzione, contrari alle norme di concorrenza. Il «raid» ha toccato aziende di Belgio, Francia, Germania e Italia, dove gli ispettori [illegible] stati all'Italcementi, la maggiore industria italiana del settore.

L'azione degli ispettori comunitari nelle dieci cementerie è avvenuta a ventiquattr'ore di distanza da quella compiuta in sei industrie chimiche sospettate di aver illecitamente operato sul mercato del carbonato di soda, materia largamente usato nella produzione del vetro.

Qualsiasi accordo per fissare i prezzi o per stabilire quote di mercato nella Cee è illecito in base all'articolo 45 del Trattato di Roma.

Portavoci [illegible] Commissione prevedono che occorreranno oltre 18 [illegible] per portare a termine l'inchiesta, che potrebbe essere estesa ad altre imprese. *«E' solo il primo passo dell'indagine»* ha detto un portavoce. Sembra che i commissari abbiano trovato chiari indizi di un accordo per i prezzi tra i quattro Paesi e che abbiano rilevato una pressoché totale [illegible] senza di interscambio [illegible] mento tra Francia e Germania, ciò che farebbe pensare che i due mercati siano stati artificialmente isolati tramite accordi tra i rispettivi produttori.

Se Bruxelles accerterà che i suoi sospetti su un cartello del cemento sono fondati potrà applicare multe [illegible] possono arrivare [illegible] al 10% del fatturato delle società. Lo scorso anno la Commissione ha multato 23 società chimiche di [illegible] mila [illegible] (oltre 90 miliardi di lire) per aver costituito un cartello del pvc.

■ [illegible] al [illegible] nella [illegible]

ROMA — La Finmeccanica [illegible] nella Fiar. Tramite la Mecfin ha acquisito il 12% dell'azienda che opera sia nell'elettronica [illegible] sia civile ed è impegnata nella tecnologia spaziale.

L'operazione ha motivazioni industriali e [illegible] finanziarie. La Fiar opera infatti in campi [illegible] gui a quelli di due aziende della Finmeccanica, l'Aeritalia e soprattutto la Selenia.

Ieri si è appreso che la [illegible] Fiar ha in programma acquisizioni. Accordi possono essere facilitati proprio dalla ri[illegible] della partecipazione della Setemer, oggi pari al 52,7%.

Uno a zero. Decisiva vittoria della Sting sugli interessi rateali. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat una interessante proposta per tutto il mese di aprile. Ecco il programma: a coloro che sceglieranno la Uno Sting e decideranno di pagarla in un anno, sarà offerto un finanziamento a zero interessi! Insomma, basterà versare solo la quota base che comprende IVA, messa in strada ed eventuali optionals per diventare possessori di una fiammante Uno Sting da pagare successivamente in 11 rate mensili senza interessi aggiuntivi. Ma [illegible] previsti grandi vantaggi anche per chi sceglierà dilazioni fino a 36 mesi: una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi! In pratica, ai prezzi dell'attuale listino, versando solo la quota base si diventa proprietari di una stupenda Uno Sting e parte da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 283.000, risparmiando ben 1.606.000 lire. E infine un magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare la loro Uno Sting in contanti: le Concessionarie e le Succursali Fiat li aspettano [illegible] una sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirlo dura solo fino al 30 aprile. L'offerta è valida su tutte le Uno Sting disponibili per pronta consegna e non è cumulabile [illegible] altre iniziative in corso. È valida sino al 30/4/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava [illegible] in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

UNO A ZERO
STING INTERESSI

FIAT SAVA
FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Ferri e Berti

Nella vittoriosa amichevole contro l'Ungheria brilla il napoletano

L'Italia scopre Carnevale

L'attaccante chiude la goleada - In precedenza reti di Vialli, Ferri e Berti - Pali di Ferrara, Bognar e Detari - Magiari tecnici ma prevedibili

Alla festa di Taranto manca un invitato, Giannini

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Buona vacanza a Vicini, e anche agli azzurri quando Coppe e campionato lo permetteranno. Arrivederci al 20 settembre per la partita contro la Bulgaria. Ieri festa con quattro gol azzurri a Taranto, dove l'Ungheria di Detari e Vincze è stata sparring-partner onesto, tanto tecnico quanto lento. La nostra Nazionale è tornata a una formazione più consueta, ha avuto un buon avvio e un ultimo finale. [illegible] subito saldato il debito con il caldo pubblico pugliese grazie alla rete di Vialli all'8'. Poi buoni schemi, tanta ricerca del gioco, poco rubato come si addice all'amichevole, ma ancora la consistenza sufficiente per la goleada finale.

Purtroppo la conferma, pur in una partita priva di tensioni, che questa non è proprio la stagione di Giannini. Buone iniziative ma troppi errori di tocco. Aspettiamo il prossimo anno, lui e la Roma perché ne ritorni il «re» dello. Nel clima da festa qualche ritorno importante. Vicini ha recuperato Donadoni e il milanista ha confermato l'importanza della [illegible] presenza. La partita ha pure detto una non rivelato...) che Carnevale è meglio di Serena. In fatto di piedi e per una squadra dai pochi cross il bomber [illegible] e [illegible] tre poco utile. E' stato così nella ripresa anche [illegible] Serena, entrato al posto di Vialli, si è impegnato a fondo. Altro motivo piacevole, pur mettendo in conto la lealtà dell'avversario, è stato il ritorno a una forma accettabile di Paolo Maldini.

Legata alle invenzioni di Detari l'Ungheria ha avuto un discreto avvio ma è stata subito castigata da Vialli. Fallo su Donadoni sul fronte destro dell'attacco azzurro [illegible] si a [illegible] campo, punizione [illegible] stesso milanista, ferma la difesa magiara, ottimo «tempo» del sampdoriano per la schiacciata di testa. Subito dopo (12') sul palo la conclusione di Ferrara (anche Bognar e Detari nel finale hanno colpito i legni), proiettato ad aggirare il portiere da un tocco di Carnevale, stadio in piedi al 25' quando Baresi ha tirato a chiusura di uno scambio con Giannini.

Il primo pericolo per Zenga arrivava alla mezz'ora quando era Giannini, perdendo [illegible] palla, a lanciare il contropiede avversario. La sfera viaggiava da Detari a Fodor, quindi a Kovacs che apriva uno spazio per Vincze il quale obbligava il portiere a una parata in due tempi.

Secondo tempo con Serena al posto di Vialli, il quale aveva già fatto tutto il suo dovere. Il gol e l'appagamento del pubblico. Carnevale e Serena rispondevano alle voci del loro dissidio battendo insieme il calcio d'avvio, e cercandosi poi nel limiti delle opportunità. Ancora Detari a guidare la «csárdás» magiara, contrato da Berti mentre [illegible] prima fase di gioco [illegible] toccato a De Napoli. Carnevale (52') costringeva il portiere a un salvataggio in angolo, quindi la partita si risvegliava improvvisamente. Ferri (53') sulla respinta della [illegible] da venticinque [illegible] tri [illegible] il «sette» [illegible] destra di Peter Disztl con una fondata assassina, una palla colpita [illegible] potenza.

Il 2-0 appagava la folla di Taranto ma non gli azzurri, che acceleravano [illegible] approfittando [illegible] cedimento magiaro. Detari [illegible] il numero «da mercato» ma era troppo [illegible] e Baresi, con la fascia di capitano dopo l'uscita di Vialli, non lasciava [illegible]. Serena (58') sfiorava il 3-0 con un bel colpo [illegible] appena a lato su cross di Donadoni, quindi andava via solo Carnevale ma il portiere in uscita ribatteva il tiro. Onori anche per Zenga (61') per la deviazione su [illegible] ravvicinata di Kovacs.

[illegible] al [illegible]' triplicava Berti dopo un bello scambio largo fra Carnevale e Donadoni. Questi andava via leggero sul fondo, toccava indietro per Giannini il quale di tacco appoggiava su Berti. Respinto il primo tiro, dentro il secondo su rimpallo. Quando (73') [illegible] Giannini, era Carrone-De Napoli ad andare ad abbracciarlo, affinché nessuno credesse ad un distacco [illegible] squadra [illegible] «principe». Lo stadio di Taranto [illegible] in piedi al 77' quando [illegible] «kaiser» di Carnevale s'infilava sotto la traversa.

Bruno Perucca

> **4-0**
>
> **Italia:** Zenga 6,5, Ferrara 6,5, Maldini 7 (78' Bergomi sv); Baresi 7, Ferri 7, Berti 6,5, Donadoni 7, De Napoli 6,5, Vialli 6,5 (46' Serena 6), Giannini 5,5 (73' Fusi 6), Carnevale 7. All.: Vicini 7.
>
> **Ungheria:** P. Disztl 6; [illegible] 6,5, Keller 5,5; L. Disztl 6, Balog 5,5, Z. Bognar 6,5, Zsinka 5,5 (60' Gregor 6), Kovacs 5,5, Fodor 6 (75' G. Bognar 6), Detari 6,5, Vincze 5 (65' Hajzer 5,5). All.: Bicskei 6.
>
> **Arbitro:** Roethlisberger (Svizzera) 6,5.
>
> **Reti:** 8' Vialli, 53' Ferri, 66' Berti, 77' Carnevale.
>
> **Ammonito:** L. Disztl.
>
> **Spettatori:** 25.800 paganti, incasso di [illegible] milioni di lire.

Taranto. Un tiro di Carnevale contro l'Ungheria: l'attaccante del Napoli è stato fra i migliori

Donadoni piace, De Napoli meno

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Azzurri finalmente puntuali con applausi e vittoria. Per chiudere la stagione si volevano avversari come gli ungheresi, tecnicamente bravi [illegible] determinati come una squadra di vecchie glorie. Era indispensabile comunque un impegno vero da parte italiana, la volontà di affermarsi, di uscire dalla cronaca dando [illegible] alt alle [illegible] che stavano prendendo la pericolosa [illegible] del pettegolezzo: come definire in modo diverso il presunto «odio» scoperto all'improvviso tra Serena e Carnevale? E' venuta la vittoria, con un gioco fluido, molti gol e ancor maggiori occasioni, insomma tutti gli ingredienti per farsi applaudire da un pubblico che non domandava altro.

Taranto ha aspettato la Nazionale da sempre, [illegible] più intensamente negli ultimi mesi quando i lavori del [illegible] stadio non finivano mai e gli azzurri erano [illegible] a [illegible] di volta in volta [illegible] alternative, prima Perugia poi Pisa. L'accoglienza è stata calda e logicamente polemica [illegible] Verona e veronesi, ma al di là del pubblico già la cornice era diversa. Tutta la regione si sente coinvolta, benché la Puglia aspetti il Mondiale soltanto a [illegible]. C'è persino uno scultore pugliese, Tonio Specchia, che ha dedicato al calcio, alla Nazionale, al prossimo mondiale la sua bella recente produzione. E poi concretissima la mobilitazione di tutte le forze locali, compresa la Marina che di Taranto è parte integrante.

Gli azzurri chiudono la stagione con un buon bilancio di sei vittorie, [illegible] pareggio e una sconfitta, ma il limite delle amichevoli, invocato come attenuante nei momenti meno felici, vale anche in sede di consuntivo per [illegible] eccedere in un trionfalismo [illegible] misura. I problemi della vigilia restano con Giannini ancora in giornata opaca a sottolineare i limiti di un centrocampo che ancora non ha trovato il proprio equilibrio. In compenso però ecco la conferma, non certo la scoperta, di Andrea Carnevale, bravo sia in coppia con Vialli, [illegible] con il supposto nemico Serena e capace di festeggiare il [illegible] esordio pieno in azzurro con un bellissimo gol.

Il centrocampo che tanto fa discutere è apparso, forse per carenza degli avversari, meno precario in quest'ultima [illegible]. Indispensabile appare un Donadoni in gran condizione, e utilissimo diventa un Berti più disciplinato, attento a difendere, pur senza rinunciare alle proiezioni offensive. Meno qualitativo e [illegible] l'apporto di De Napoli e con tante carenze ha giocato ancora Giannini. Sono probabilmente i due uomini meno in forma fra gli azzurri, e conta molto la condizione individuale anche in una squadra di club che pure gioca assai più a memoria che non la Nazionale. Come esempio [illegible] citare il Maldini dell'autunno scorso comparato al giocatore attuale, un autentico campione ritrovato. Il ritorno di Ancelotti e l'utilizzazione di Baggio restano il [illegible] sul quale Vicini dovrà lavorare in futuro, adeguandosi anche agli sviluppi del prossimo campionato. E' difficile che si scoprano [illegible] assolute, [illegible] i ritocchi e le correzioni finali dovranno forzatamente tener conto delle condizioni di forma prossime al Mondiale.

Vicini ha ora parecchi mesi per ripensare [illegible] propria squadra, mesi che utilizzerà soprattutto per scoprire i segreti degli avversari. In programma figurano molti incontri decisivi dei gironi europei, ma si sono soprattutto la coppa Latina, il campionato continentale, e quasi senza soluzione di continuità le fasi di qualificazione centro e sudamericane. Nel corso della prossima stagione l'Italia affronterà otto impegni, prevalentemente in casa com'è logico per preparare una competizione che vedrà la nostra nazionale quasi sempre di scena a Roma. Sempre che non [illegible] l'Olimpico a mancare all'appuntamento.

Giorgio Viglino

Negli spogliatoi un coro di elogi per il bomber del Napoli mentre Serena nega dissapori e rimpiange l'occasione perduta

Vicini si sbilancia: «E' la spalla ideale per Vialli»

«Si è inserito benissimo: una bella conferma», aggiunge il ct - Matarrese: «Mi ha conquistato, può risolvere molti problemi» - «Esaltante riscatto dopo i fischi di Verona»

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — L'abbraccio di Antonio Matarrese è stato il premio più bello per Andrea Carnevale che ha suggellato con un gran gol una prestazione maiuscola. «Carnevale mi ha conquistato e mercoledì prossimo andrò a Napoli per applaudirlo con lo Stoccarda, può risolvere [illegible] problemi a Vicini» ha detto il presidente federale [illegible] in tribuna d'onore al San Paolo dopo aver visto Francia-Jugoslavia e il derby milanese. «D'accordo, l'altissimo [illegible] — ha commentato Vicini — era previsto che Carnevale, Andrea si è trovato molto bene come centrale e come goleador. Dopo il positivo esordio con l'Uruguay è stata una bella conferma. Spero che [illegible] il tempo questo si dimostri la soluzione giusta con Vialli».

E ai complimenti di Matarrese e Vicini si sono aggiunti quelli di Gigi Riva. Nessuno s'intende di cannonieri come l'ex Rombo di tuono che ha apprezzato particolarmente il missile terra-aria di Ferri ma anche quello di Carnevale. «Ha cercato il gol con grande determinazione, ha trasformato il più difficile e poteva farne altri due ma la bravura del portiere la sfortuna gliel'hanno negato e le condizioni [illegible] ed ha anche lavorato con profitto per la squadra» è il giudizio di Riva. Carnevale, dunque, è stato promosso a pieni voti e negli spogliatoi [illegible] di felicità.

«Tutto lo staff — ha sorriso mentre stringeva cento mani — si è congratulato con me. Adesso non pretendo niente ma ci sono i presupposti per tornare, a settembre, in questo gruppo bellissimo e restarci fino al mondiale». Avrebbe mai immaginato un esordio dopo lo spezzone di Verona [illegible] brillante? «No. Ero emozionato. E il primo grazie va a Vicini che mi ha sbloccato psicologicamente prima di scendere in campo dicendomi di non strafare, di non cercare di spaccare il mondo. Ho segnato un bel gol. Lo dedico a me stesso ed al ct per la grossa iniezione di fiducia. Un grazie anche alla folla: sembrava di essere al San Paolo. Vialli? E' amico davvero e mi sono trovato benissimo divertendomi. Sono abituato con Maradona e Careca con i quali [illegible] la massima concentrazione. Serena? Bene anche con Aldo. Mi ha festeggiato dopo il gol. Tra noi non è successo niente, non ci sono screzi».

Anche Vicini e Matarrese, che avevano «confessato» i due giocatori in mattinata, dopo aver letto la notizia che il recupero di Vialli era stato [illegible] ato per non mettere insieme Carnevale e Serena, hanno smentito la presunta inimicizia tra i «bomber». «C'è un'unione — ha assicurato Vicini — al di là di [illegible] sono risultati bravissimo Carnevale, generosissimo Serena. Noi non cerchiamo solo la squadra ma il gruppo e, a 14 mesi dal mondiale, credo di avere pochi problemi per allestire una formazione vincente anche se, pensare d'averli già risolti tutti, sarebbe sbagliato. Guardo verso Roma '90 se non proprio con ottimismo con fiducia».

La facilità con cui l'Italia ha goleado la modesta Ungheria non induce Vicini a lasciarsi andare al trionfalismo. «I pareggi difficoltosi non sono più di moda e si vedono subito [illegible] contare la tradizione della squadra pungolata dai fischi e dalle critiche di Verona e quattro gol, tutti belli, fanno bene insieme con [illegible] che ci consente di chiudere bene la stagione. Chiaro che l'Ungheria non è l'Argentina, l'Inghilterra e il Brasile contro le quali avremo i collaudi più severi» ha aggiunto Vicini. Non ha inserito Baggio perché Carnevale «aveva bisogno di avere al suo fianco un centrocampista vero e per Baggio ci saranno altre occasioni».

Parlando di Giannini l'ha [illegible] in progresso: «Mi è piaciuto. Ma non è vero che sono sempre soddisfatto del suo rendimento ma lo difendo quando lo attaccano. Assicura geometrie se però c'è uno meglio di lui, ben venga e questo vale per tutti compreso Zenga». Ha assegnato 6,5 all'Italia come voto complessivo dell'88-89. «Per non montarci troppo la testa anche se sei vittorie, una sconfitta e un pareggio, con qualche esibizione meno felice per via degli esperimenti, sono un bilancio largamente attivo».

Matarrese spera che lo [illegible] anche tra un [illegible]. «Dopo lo spavento, i fischi e le scudisciate di Verona è tornato il sorriso nel dispettaco la reazione, il riscatto con gioco esaltante e gol, da questa squadra che ha la possibilità di [illegible] definitiva, [illegible] con un pubblico come quello di Taranto, segnato perfino [illegible]. Il lavoro di Vicini è sempre in crescendo, c'è entusiasmo. Però stiamo con i piedi per terra».

Bruno Bernardi

> ■ **Detari: «Italia favorita ai Mondiali»**
>
> TARANTO — Un passivo così pesante l'Ungheria non se lo aspettava. Aveva messo in conto una sconfitta, ma non con quattro gol a zero. «Abbiamo incontrato un'Italia molto forte — ha commentato il tecnico Bertalan Bicskei — che sicuramente ha meritato di vincere. Tutti gli italiani sono stati molto bravi, ma noi abbiamo commesso qualche errore di troppo, soprattutto nell'azione del gol di Vialli. Abbiamo avuto anche sfortuna in attacco, quando Zenga ha respinto il tiro di Vincze. Meritavamo il gol».
>
> «Gli azzurri [illegible] favoriti per il Mondiale — ha detto Lajos Detari — mi piacerebbe giocare in Italia. Anche se [illegible] non ho avuto proposte concrete. Andrei volentieri in una di quelle che conosco di più: Milan, Inter, Napoli, Juventus e Sampdoria».

Il sampdoriano: «Se gioca a fianco di Maradona e Careca deve per forza essere bravo» - Ferri, quarto gol in azzurro con tanta commozione

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — E' un [illegible]re di elogi e di complimenti reciproci le «magre» passate, compresa quella recentissima con l'Uruguay, [illegible] abbondantemente alle spalle. Il [illegible] pensiero di tutti, negli spogliatoi, è dedicato al pubblico pugliese, [illegible] effettivamente merita gratitudine. Gli azzurri hanno infatti [illegible] regalato [illegible] una cornice folta ed entusiasta davanti alla platea che sognavano.

Giannini è il primo a darne atto: «Questa gente meritava una soddisfazione simile. Una grande partita, uno splendido risultato ma sulle ali dell'entusiasmo tutto è stato molto facile». Per [illegible] volta, l'Italia esce di scena senza critiche. «Quando si vince va tutto bene», replica realisticamente il centrocampista che ha dovuto sopportare la prima sostituzione da quando veste la maglia az[illegible] [illegible] non è un problema [illegible] — precisa — mi è accaduto altre volte nella Roma». L'ultima riflessione è dedicata alla prossima stagione: «Sarà un anno molto impegnativo e difficile quello del Mondiale, e dovremo prepararci con attenzione».

Vialli se n'è andato dopo un tempo ma, onde evitare equivoci, premette che la [illegible] situazione era concordata. Quindi passa a considerare la partita. «Ci siamo congedati bene e ci voleva dopo le critiche ricevute nei mesi scorsi, anche abbastanza giustificate dal gioco che offrivamo. Il ciclo, tuttavia, presenta un bilancio positivo perché 6 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta sono dati lusinghieri».

Vicini ed i suoi esperimenti sono il tema successivo. «Penso che le prove del ct — aggiunge Vialli — fossero pienamente giustificate dall'esigenza di formare un gruppo valido. Qualche volta ne ha risentito lo spettacolo [illegible] anche questa era da mettere in conto». La prima volta con Carnevale? «E' andata bene — commenta Vialli — d'altra parte uno che gioca a fianco di Maradona e Careca non può [illegible] scarso». Quindi, l'omaggio ad un compagno: «Ci è riuscito tutto facile anche perché Donadoni, saltando regolarmente il suo avversario, ci ha consentito di muoverci in condizione di superiorità numerica».

Il milanista, modesto, invece minimizza: «Sto bene, mi diverto a giocare divertendo. E, ve lo assicuro, è una condizione ideale per fare bene».

Serena rimpiange l'occasione perduta: «Avrei potuto segnare [illegible] il pallone ha sfiorato il palo. Non abbiamo avuto problemi, una partita a [illegible] unico». E parliamo del «nemico» Carnevale. L'interista dimostra stupore: «Ho [illegible] certe cose e mi [illegible] meravigliato. Anche Vicini mi ha chiesto spiegazioni e gli ho detto che con Carnevale [illegible] c'è proprio nulla». Allora siete amici? «Che discorsi. Non abbiamo mai giocato insieme ci siamo frequentati per la prima volta in questa occasione, come potremmo essere amici?».

Conclusione a Ferri, autore di una splendida rete. «E' la quarta che segno in Nazionale e forse non è neppure la più bella. Ci tenevo tanto a realizzare per motivi che non posso spiegare». Voce d'interista: non avrebbe potuto riservarla per il derby di domenica? «Ma come si fa a dire, [illegible] solito non supero neppure la metà campo?». Quindi un po' di commozione perché l'interista vuol dedicare la sua prodezza ad un amico scomparso: «Sì, penso sempre a Vanni Turconi, il nostro preparatore atletico deceduto due anni fa e che non riesco a dimenticare neppure per un giorno».

Pier Carlo Alfonsetti

Nell'amichevole del Toro a Novara

Fan tutto Skoro e i suoi fratelli

Con la Dinamo Zagabria reti [illegible] marca slava

NOVARA — Il Torino va in provincia per favorire l'abbraccio [illegible] tifosi ma pioggia e [illegible] la festa del club. Per vedere i granata s'è scomodato anche il presidente [illegible] Mauro Borsano, novarese d'origine, soddisfatto per la prestazione della squadra «dopo [illegible] settimane d'inattività, alla vigilia di una partita determinante com'è quella con il Bologna. Come ci sentiamo? Veniamo da una lunga notte ed abbiamo una gran voglia di vedere l'alba. Siamo più tranquilli ma non sicuri».

Era la festa di Skoro. Contro i [illegible] ex compagni lo slavo ha divertito con qualche notevole progressione e scambi di prima con Muller. Un gol di potenza, una traversa con palla rimbalzata sulla linea, più dentro che fuori. Poi ieri [illegible] è rimasto a cena con i connazionali: «Emozione? Un po' all'inizio, poi è passata perché c'è stata partita vera. Loro sono sempre molto caricati quando giocano con squadre italiane. La salvezza? Adesso è vicina, il peggio è passato».

La pensa così [illegible] Claudio [illegible] che invita a stringere i denti «perché quella con il Bologna è una gara decisiva. Questo allenamento [illegible] voleva. La condizione fisica è eccellente. Nonostante le assenze abbiamo retto bene il confronto contro un avversario da non disprezzare».

La partita, davanti a mezzo migliaio di fedelissimi granata, vedeva la Dinamo partire [illegible] forte andando in gol con Biskup (12') che sfruttava un liscio di Benedetti. Muller si faceva vedere per qualche bello spunto, servito da Edu. Pareggiava il Toro con Ferri (47') la cui conclusione al volo finiva sul paletto e poi in rete rimbalzando sullo stinco di un difensore. Poi il gran gol di Skoro (50') in progressione con botta vincente [illegible] limite. Il definitivo pareggio (59') di Boldo.

r. amb.

Torino: Lorieri (46' Marchegiani); Brambati, Ferri (75' Farris); Landonio (59' Fimognari), Benedetti, Zaffaroni; Menghini, Comi (46' Gasparini), Muller (46' Bolognesi), Edu (61' Ferretti), Skoro (64' Carbone).

Dinamo Zagabria: Ladic; Djurdjevic, Cupan; Boldo, Kasalo, Lesyak; Biskup, Besek, Topic, Skerjanc (80' Paulic), Preljevic (86' Cuk).

Arbitro: Frigerio.

Reti: 12' Biskup; 47' Djurdjevic (aut.), 50' Skoro, 59' Boldo.

> # Ascoli, è [illegible]
>
> Squalificati tre giocatori (Arslanovic, Dell'Oglio e Gori) - Un turno a Brambati e Pecci
>
> MILANO — L'Ascoli dovrà affrontare il Cesena senza tre titolari, squalificati ieri dal giudice sportivo. Si tratta di Arslanovic, sospeso due turni «per aver colpito con un pugno al volto un avversario a gioco fermo», di Dell'Oglio e Gori, fermati (un turno) per somma di ammonizioni.
>
> Il giudice ha inoltre fermato per un turno Brambati (Torino), [illegible] Napoli (Napoli), Lorenzini (Como), Pecci (Bologna) e Sosa (Lazio). Multa di 300 mila [illegible] all'allenatore del Torino Sala per essersi alzato dalla panchina e aver protestato con l'arbitro, di 7 milioni al Lecce, di 4 al Bologna e al Cesena per lancio di oggetti e candelotti.
>
> ● Squalifiche Uefa: per avere ricevuto il secondo cartellino giallo nelle gare di [illegible] delle semifinali [illegible] Coppe europee dovranno saltare la prossima partita Klinsmann (Stoccarda), Vierchowod (Sampdoria), Dimitrescu (Steaua Bucarest) e Serna (Barcellona).
>
> ■ **Magni dirigerà il derby milanese**
>
> MILANO — Questi gli arbitri [illegible] partite di serie A in programma domenica (ore 16): Cesena-Ascoli Pairetto; Como-Roma Amendolia; Inter-Milan Magni; Lazio-Lecce D'Elia; Napoli-Verona Cornieti (si gioca sabato); Pescara-Fiorentina Baldas; Pisa-Atalanta Longhi; Sampdoria-Juventus Sguizzato; Torino-Bologna Pezzella.
>
> ■ **Lubos Kubik**, ex centrocampista dello Slavia Praga, tornato in patria dopo essere fuggito in Inghilterra, potrà giocare con la Fiorentina dal primo agosto. Per la sua defezione è stato punito con una sospensione fino a giugno.

L'avventura europea della Under 21 di Maldini comincia [illegible] acuti a Sion dove delude i nostri connazionali

Svizzera-Italia, che noia nello stadio Tourbillon

DAL NOSTRO INVIATO

SION — Sì, è una Nazionale senz'anima. Altro che mancanza di difensori, qui mancano le idee. D'accordo, è il primo turno e puntualmente l'esordio all'estero degli azzurrini coincide [illegible] prove poco esaltanti. Stavolta però il gruppo si è distinto per la scarsa determinazione, per la mancanza di gioco e di inventiva proprio dove i centrocampisti dovrebbero inventare a costruire. Quando Maldini ha [illegible] Fuser così appannato da risultare irriconoscibile, lui che si batte sempre come un leone, alcuni tifosi [illegible] hanno gridato al tecnico: «Cambiali tutti». In effetti erano delusi, quasi si sentivano traditi da quella squadra messa spesso alle corde dagli svizzeri, costretta ad arrangiarsi quando avrebbe dovuto imporre la propria classe, se non una maggiore esperienza. E così gli spettatori italiani se [illegible] dallo [illegible] Tourbillon con l'amaro in bocca.

Il [illegible] è giusto [illegible] quanto, pur risultando superiori in alcuni uomini come Fischer, Colombo (che ha già giocato in Nazionale A) e Chapuisat, la Svizzera non ha mai saputo concretizzare. Il gol segnato con lo stesso Chapuisat al 43', su allungo di testa di Colombo, [illegible] era regolare; il guardalinee [illegible] già sbandierato il fuorigioco. Dunque, non fa pendere la bilancia da una parte così come i due spunti finali, uno per parte, a 1' dalla conclusione Gatta ha dovuto [illegible] allungando un piede [illegible] pallone scagliato dal solito Chapuisat, [illegible] è stato molto bravo a un minuto esatto [illegible] fine nel respingere un pallone che [illegible] aveva allungato verso la porta rimasta incustodita.

Le previsioni poco ottimistiche di Maldini sono state puntualmente rispettate ma anche lui ha contribuito correndo ai ripari troppo tardi. «Sapevo che gli svizzeri ci avrebbero fatto soffrire — ha detto il tecnico —. Ci sono stati superiori sul piano fisico. Alcuni nostri giocatori stanno risentendo lo stress del campionato: mi è sembrato evidente. Siamo alla fine della stagione e molti giocatori si stanno portando dietro i problemi del loro club e poi con un terreno così scivoloso diventava difficile controllare il pallone. Per fortuna la difesa ha retto bene. Una cosa è certa, manca qualcosa a centrocampo».

Il problema del campo valeva anche per gli svizzeri, ma a quanto pare non hanno risentito della pioggia, del [illegible]to, del freddo. Eppure non sono [illegible] supermen ma solo degli ottimi atleti. Cravero, meglio di Maldini, ha fotografato la gara così: «La Svizzera ha messo in campo una squadra che ci ha fatto soffrire. Però le occasioni migliori le abbiamo costruite noi. Forse con questo pareggio abbiamo ipotecato il passaggio alla seconda fase anche se la nostra prova [illegible] è [illegible] affatto brillante».

Non è [illegible] coincidenza che con Venturin a centrocampo c'è stato un maggiore movimento così come Buso ha confermato che in questo momento è superiore di una [illegible]na come determinazione e grinta ad un Simone che [illegible] partito bene ma che pian piano si è disunito sino [illegible] a sparire dalla partita. A quanto pare i problemi del [illegible] pionato si stanno riflettendo sulla [illegible] condizione psico-fisica. Ma era anche difficile continuare con quella media-gol [illegible] eccezionale.

E' mancato il centrocampo e così è mancata tutta la squadra. La buona vena di Rizzitelli, che si è gettato nella mischia senza alcuna esitazione, è andata così sprecata. Alle [illegible] spalle [illegible] Fuser mancavano Zanoncelli e Salvatori. [illegible] doveva fare il regista, [illegible] doveva creare il gioco di rimessa? Hanno cercato di farlo i difensori, ma sia Pullo che Rossini hanno imbastito una serata che più negativa [illegible] poteva essere: sono [illegible] di serie B ma [illegible] lo spirito giusto, quando manca la condizione però evidenziano subito i loro [illegible] [illegible]tinuo Di Canio, anche se non [illegible] mai fatto mancare il suo apporto; impeccabile capitan Cravero che saggiamente [illegible] evitato di allontanarsi dalla propria [illegible] e parte un paio di incursioni che potevano lasciare il segno, com'è avvenuto al 18' quando ha lanciato Rizzitelli e il romanista ha saltato il portiere Stiel ma Ohrel ha salvato sulla linea di porta. La Nazionale [illegible] [illegible] Maldini dovrà rivedere molte cose.

Giorgio Gandolfi

> **0-0**
>
> **Svizzera:** Stiel 6,5; Rey 6, Epars 6; Gamperle 6, Fischer 6,5, Ohrel 6; Hottiger 6, [illegible] 6,5, Kaup 6, Colombo 7, Chapuisat 6,5. All. Corioley 6,5.
>
> **Italia:** Gatta [illegible], Pullo 4,5, Rossini 5; Salvatori 5, [illegible] 5,5, Cravero 6; Di Canio 5,5, Zanoncelli 5,5, Rizzitelli 6,5, Fuser 5,5 (64' Venturin 6), Simone 5,5 (72' Buso 6). All. Maldini 5,5.
>
> **Arbitro:** Assenmacher (Germania Ovest) 5,5.
>
> **Spettatori:** 1250 [illegible].
>
> ● *Classifica:* Italia e Svizzera punti 1; [illegible] Marino 0. *Prossimi incontri:* 6 giugno San Marino-Svizzera; 4 ottobre San Marino-Italia; [illegible] ottobre Italia-Svizzera; 14 novembre Svizzera-San Marino; 29 novembre Italia-San Marino.

Una fase degli incidenti alla stazione di Rotterdam

I tedeschi sfiorano la vittoria ■ Rotterdam nella delicata sfida per i mondiali

Van Basten tiene a galla l'Olanda

La Germania di Matthaeus, in vantaggio nella ripresa [illegible] Riedle, manca il raddoppio ed [illegible] subito castigata - Trenta arrestati, ventidue feriti

DAL NOSTRO INVIATO

ROTTERDAM — Con un abbraccio all'italiana è sfu-[illegible] anche questa partita dell'anno. Olanda e Germa-[illegible] fanno [illegible] passo verso i Mondiali [illegible] '90, grazie a [illegible] dei due grandi assenti della [illegible] Marco Van Basten. L'altro, a lungo e a ragione invocato [illegible] folla, era Ruud Gullit. L'eroe degli Europei non era infortunato come il compagno ma, per ottantasei interminabili [illegible]uti, nes[illegible] si è accorto che fosse in campo. Perfino i difensori tedeschi avevano preso a ignorarlo. Errore imperdonabile, perché all'87' Van Basten ha trovato la zampata, anzi il tocco del fuoriclasse, deviando su traccia di [illegible] Koeman il pallone dell'1-1. Erano [illegible] ventuno minuti dal gol di Riedle, uno dal possibile 2-0 mancato da Moller, e l'Olanda scacciava [illegible] paura di [illegible] concreta rinuncia [illegible] Mondiali. Ora, comunque vada, è molto probabile che i campioni d'Europa e i vicecampioni del Mondo arrivino assieme [illegible] Italia. Si qualifica direttamente la prima, [illegible] l'altra ha grandi chances di essere ripescata insieme alla seconda [illegible] girone dell'Inghilterra o della Romania.

Pareggio doveva es[illegible] e pareggio è stato. Ma il patto, neppure tanto tacito, di [illegible] aggressione tra [illegible] due potenze andava all'aria [illegible] col gol di Riedle, il primo tiro in porta dei tedeschi. A quel punto, saltati tutti gli accordi, agli olandesi rimaneva l'atroce impressione [illegible] stati ancora [illegible] volta beffati dai tedeschi, un classico.

Ci pensava infine [illegible] Basten, diventato in un secondo l'eroe della serata, dopo esserne stato il peggior protagonista. [illegible] a questa compagnia di tulipani appassiti serve al più presto il miglior Gullit. Contro i campioni europei [illegible] male in arnese, la Ger[illegible] ha sfiorato [illegible] vittoria e il suo torto [illegible] forse [illegible] averci creduto.

La cronaca. Dopo [illegible] inni, un minuto di silenzio per [illegible] vittime di Sheffield. Qualche cretino continua a urlare slogan. Molti imbecilli hanno percorso [illegible] il pomeriggio olandese, dall'Aja a Rotterdam, seminando auto incendiate, vetrine e teste rotte, negozi saccheggiati. [illegible] fine 30 arrestati, 22 feriti, [illegible] quali ricoverato per una coltellata.

Il Feyenoord Stadion, [illegible]munque, ha una coreografia bellissima, scoppia di animazione come i campi di tulipani [illegible] questa stagione. Sono quasi sessantamila, record di presenze e incasso. [illegible] la partita dell'anno, almeno nella prima parte, non sarà degna della cornice. [illegible] a leggere le formazioni spuntava allora il sospetto di un armistizio. Il derby «anticipato» sembra impostato alla Trapattoni. Libregts toglie al centrocampo i pezzi da [illegible] vanta Koeman e Rijkaard e li regala alla difesa. Il milanista si incolla a Voeller, mentre Riedle è controllato [illegible] Van Tiggelen. A creare il gioco [illegible] tulipani è una compagnia [illegible] ragionieri [illegible] il fatuo Winter al posto del grande assente Gullit. Unica eccezione il genialoide Vanenburg, che sulla fascia destra inventa le poche [illegible] degne [illegible] campioni d'Europa e dà parecchio [illegible] da torcere a Brehme.

La Germania, pure priva di Augenthaler, sostituito nel ruolo [illegible] libero dal veronese Berthold, appare dall'inizio assai più quadrata. Ma il gran mulinare a centrocampo [illegible] produrrà neanche un tiro in porta. Meglio così, perché il portiere Hiele, preferito all'ultimo a Enelders per ragioni di geopolitica (è l'unico del Feyenoord), ha l'agilità di una colonna.

[illegible] in tutto Vanenburg. Il «brasiliano» del Psv ci prova di testa [illegible]), [illegible] piede (21'), e infine [illegible] tacco, servendo al 23' un ottimo assist a Rijkaard. Ma il risultato più efficace Vanenburg [illegible] ottiene di gomito, mettendo ko alla mezz'ora Voeller, che pochi minuti dopo cederà il posto a Klinsmann. [illegible] siamo così al terzo interista, contro due milanisti. Ma questo derby continua a essere fasullo. Non succede più nulla fino al riposo.

[illegible] ripresa [illegible] sulle [illegible] dolenti [illegible]. Le aquile si compattano [illegible] di più a centrocampo. L'affollamento [illegible] tale che a Matthaeus scappa qualche calcione. Fredriksson gli sventola il cartellino giallo. Al 53', visto che di tiri delle punte non [illegible] ne parla, ci prova Van Aerle e per poco il suo tiro angolatissimo non [illegible] Illgner, l'altro statuario portiere in campo.

I tifosi invocano Gullit. L'Olanda è [illegible] panetto [illegible] burro e quando i tedeschi [illegible] decidono ad affondare la la[illegible] vanno subito in gol. E' il 68'. La punizione di Moller è stupenda, [illegible] l'incornata di Riedle. Comincia per [illegible] olandesi [illegible] incubo lungo venti minuti, fino alla enorme occasione bruciata ancora da Moeller. Giusto un minuto prima del risveglio di Van Basten, destinato a [illegible] [illegible]munque il salvatore [illegible] patria. Tutti felici e contenti dunque, verso l'Italia. L'Italia del Novanta, ma anche quella di domenica, di [illegible] derby che promette e forse manterrà uno spettacolo migliore.

Curzio Maltese

1-1

Olanda: Hiele 6,5; Van Aerle 6, Van Tiggelen 6; R. Koeman 6, Rijkaard 6, Hofkens 5 (85' Rutjes sv); Vanenburg 7, E. Koeman 6, Van [illegible] 5,5, Winter 5, Huistra 5 (74' Roy sv).

Germania Ovest: Illgner 5,5; Berthold 6,5, Brehme 6,5; Kohler 6 (74' Rolff sv), Reuter 6, Buchwald 6; [illegible] 6,5, Moeller 6,5, Voeller 6 (33' Klinsmann 6), Matthaeus 7, Hassler 6.

Arbitro: Fredriksson (Svezia) 6,5.

Reti: [illegible] Riedle, 87' Van [illegible].

● *Classifica.* Olanda e Germania punti 5 (3 partite), Galles e Finlandia 1 (2).

Barros trascina il Portogallo

Tre reti a una dei lusitani con la Svizzera - Vince in Bulgaria la Danimarca senza Laudrup - Goleade di Urss e Inghilterra - Perde la Spagna

Si sono giocate ieri, oltre a Olanda-Germania Ovest, altre importanti partite [illegible]de [illegible] le qualificazioni al [illegible] '90.

Gruppo 1 — La [illegible] ha vinto 2-0 a [illegible] Bulgaria, gol di [illegible]sen al 41' e Brian Laudrup all'89'. Non ha giocato Michael Laudrup, infortunato. Nell'altro incontro del girone, Grecia e Romania hanno pareggiato 0-0 ad Atene. *Classifica.* Romania punti 5 (in 3 partite); Danimarca 4 (3), Grecia 2 (3); Bulgaria 1 (3).

Gruppo 2 — L'Inghilterra ha battuto l'Albania 5-0 con gol di Lineker al 5', Beardsley al 12' e al 63', Waddle al 72' e Gascoi[illegible] all'88'. *Classifica:* Inghilterra 6 (3); Svezia 3 (2); Polonia 2 (1); Albania 0 (4).

Gruppo 3 — L'Urss [illegible] sconfitto 3-0 a Kiev la Germania Est che, già battuta due settimane fa in casa dalla Turchia, perde in pratica ogni speranza di approdare a Italia '90. Le reti per la squadra di Lobanowsky, nella quale ha giocato tutti i 90' Zavarov, [illegible] segnate al 3' [illegible] Dobrovolski, [illegible] 12' [illegible] Litovchenko e [illegible] 40' da Protassov. *Classifica:* Urss (3) e Turchia (4) p. 5; Au[illegible] (2), Islanda (3) e Germania Est (4) 2.

Gruppo 5 — La Scozia [illegible] vinto con Cipro 2-1. I gol sono stati segnati da Johnston al 27', Nicolau al 52' e McCoist al 63'. *Classifica:* Scozia 9 (5); Jugoslavia 5 (3); Francia 3 (4); Norvegia 2 (3); Cipro 1 (5).

Gruppo 6 — Due gli incontri in programma. A La Valletta, [illegible] è [illegible] sconfitta dall'Irlanda [illegible] Nord 2-0. I gol [illegible] stati segnati da Clarke al 55' e da O'Neill al 73'. La capolista [illegible] girone, la Spagna, è stata invece battuta dall'Eire a Dublino per un'autorete [illegible] Michel al 15' su [illegible] di Stapleton. *Classifica.* Spagna 10 (6); Irlanda del Nord (6) e Ungheria [illegible] 5; Eire 5 (4); Malta 0 (6).

Gruppo 7 — A Lisbona il Portogallo con [illegible] campo Rui Barros ha battuto la Svizzera 3-1. Reti di Joao Pinto al 48', Rosa [illegible] 58' e Vitor [illegible] al 69' per i lusitani e gol elvetico di [illegible] al [illegible]. *Classifica:* Portogallo 5 (3); Belgio 4 (3); Cecoslovacchia 3 (2); Svizzera 2 (3); Lussemburgo 0 (3).

BASKET Clamorosa sorpresa ieri sera nei quarti (andata) dei playoff

La Philips espugna Treviso

I milanesi, grazie al solito McAdoo, travolgono la Benetton - Nelle altre partite successi interni della Knorr contro la Snaidero, della Scavolini sulla DiVarese e dell'Enichem con l'Arimo

E ora Nebiolo «contestato» a Barcellona

[illegible] — Primo Nebiolo, presidente [illegible] Iaaf, è stato contestato a Barcellona dai presidenti delle federazioni olimpiche estive, che si sono rifiutati di rieleggerlo a capo della loro associazione (Asoif). Il finlandese Talberg, presidente della vela, spalleggiato dall'elvetico Blatter, [illegible]tario generale del calcio, [illegible] proposto di rinviare le elezioni [illegible] 18 ottobre, in occasione dell'assemblea generale straordinaria di Budapest. La proposta è stata approvata [illegible] 18 voti su 25.

Nebiolo è parso [illegible] volerne tener conto. Si è alzata allora a parlare la principessa Anna d'Inghilterra, che presiede la federazione degli sport equestri, dichiarando inammissibile che il presid[illegible] [illegible] si piegasse alla volontà di un'assemblea. Altri hanno esternato la stessa indignazione e così Nebiolo ha dovuto accettare la decisione. In precedenza c'erano state altre critiche per [illegible] mancata preparazione dell'assemblea dell'Asoif: molti presidenti non [illegible] ricevuto il nuovo testo della carta olimpica sul quale [illegible] devono pronunciare entro il 15 maggio.

La vecchia e tanto criticata Philips ha firmato [illegible] l'unica sorpresa del turno di andata nei quarti dei playoff [illegible] basket, espugnando il campo della Benetton (83-73) e [illegible] ventando così la più seria [illegible]didata [illegible] passaggio in semifinale. Nelle altre tre partite, vittorie casalinghe per la Scavolini contro la DiVarese (89-77), per la Knorr sulla Snaidero (93-92) e per l'Enichem con l'Arimo (84-73).

La Philips ha dunque dimostrato [illegible] saper ancora sputar sangue nei momenti che contano, andando a vincere su un campo difficilissimo grazie soprattutto al solito Bob McAdoo, campione [illegible] grande passato ma a[illegible] insaldabile ed utilissimo anche in un campionato difficile [illegible] quello italiano. Non a caso nei giorni scorsi il grande [illegible] aveva detto «no» ad un'offerta dei Los Angeles Lakers, rivoltasi a [illegible] vigilia dei playoff Nba. La [illegible] America è ormai lo spaghetti-circuit, dove l'ex pro riesce ancora a fare la differenza. Con lui però tutta la Philips ha messo [illegible] mostra se[illegible] [illegible] una ritrovata autorità, andando quasi subito in vantaggio e mantenendo agevolmente il comando delle operazioni contro i verdi trevigiani, condizionati dalla precoce uscita per falli del loro bomber Iacopini e da una forma evidentemente appannatasi durante la sosta per [illegible] ottavi di finale.

Una partita a doppia faccia la ha invece giocato la Knorr, opposta sul proprio campo alla Snaidero: quasi perfetta la formazione di Bob [illegible] nel primo tempo, sciagurata ed affaticata invece nella ripresa, quando ha rischiato a 30" dalla fine (sul 93-92) la beffa della sconfitta in extremis: il tiro pesante di Oscar, però, è finito sul ferro e la Virtus è così riuscita a conservare un vantaggio minimo che [illegible] riposo era assai più sostanzioso (+12). I bolognesi hanno quindi bissato il [illegible] Coppa Italia contro i casertani, legittimandolo però soltanto nei primi 30' di gioco, quando sembrava che il solo Glouchkov fosse [illegible] grado di replicare alla grande prova corale dei padroni di casa. Oscar, invece, era stato zittito a turno [illegible] Silvester, [illegible]namico e Gallinari. [illegible] metà [illegible] ripresa, però, [illegible]tile e Dell'Agnello registravano la mira, Boselli dava fuoco alle polveri e Glouchkov era signore degli anelli [illegible] i tabelloni. La Virtus, invece, [illegible] la corda, [illegible] a tratti dalle invenzioni di Richardson ma in chiara [illegible]coltà atletica. Per fortuna dei bolognesi, tuttavia, Oscar falliva il bersaglio decisivo.

■ Oggi tocca [illegible] Ipifim

Stasera (ore 20,30) tocca ai playout (4° turno).

[illegible]NE GIALLO: Alliberti [illegible] - Filodoro Bs, Sharp Montecatini - Roberts Fi, Ipifim To - Annabella Pv. *Classifica:* Roberts punti 6; Alliberti, Sharp 4; Ipifim, Annabella 2; Filodoro 0.

GIRONE VERDE: Riunite Re - Marr Rimini, Kleenex Pt - Glaxo Vr, Phonola Rm - Fantoni Ud. *Classifica:* Glaxo 6; Kleenex 4; Phonola, Marr, Fantoni, Riunite 2.

Poche emozioni, invece, a Pesaro, dove i campioni d'Italia ritornavano sul palcoscenico contro quella DiVarese che l'anno scorso fu eliminata proprio [illegible] marchigiani [illegible] una semifinal[illegible] polemica. Questa volta la partita è durata soltanto 20 minuti, il tempo necessario perché gli uomini di Bianchini [illegible] scrollassero [illegible] dosso la ruggine accumulata durante la sosta e ridimensionassero i prealpini, veramente positivi [illegible] Vescovi. Anche senza il miglior Nixon, la Scavolini ha sfruttato bene la panchina (ottimo Vecchiato al posto del falloso Costa), riproponendo inoltre un ritemprato Magnifico (che ha annullato Thompson) a fianco del sempre prolifico Daye. Varese, invece, ha avuto più da Ferraiuolo che da Maury, non ha saputo approfittare della grave situazione-falli [illegible] marchigiani ed ha anche accusato la fatica alla distanza.

Nell'ultimo quarto di finale, l'Arimo deve piangere [illegible] stessa se non è riuscita a passare sul campo dell'Enichem. I livornesi, infatti, hanno preso [illegible] discreto margine di vantaggio soltanto in [illegible] ripresa (60-51), ma si [illegible] perziabmente amarriti nel [illegible]nale (68-62 [illegible] 35'), quando però anche la Fortitudo commetteva una serie di errori molto banali, permettendo ai tirrenici di mantenersi al [illegible]mando e di incrementare il vantaggio [illegible] alcune conclusioni pesanti di Alexis.

Ora si andrà al match di ri[torno]: sabato 29 aprile (ore 17) si anticipa DiVarese-Scavolini, domenica 30 giocheranno Snaidero-Knorr, Arimo-Enichem e Philips-Benetton.

Giorgio Viberti

RALLY Decima vittoria consecutiva della Casa italiana in [illegible] prova mondiale

In Corsica la Lancia fa il grande slam

Auriol-Occelli (Delta) battono la Bmw di Chatriot - Il pilota francese si aggiudica metà delle prove speciali - Il successo della vettura torinese completato [illegible] quarto posto di Loubet

Bel colpo, Canè

In due [illegible] supera il vecchio Connors (n. 10) al torneo di tennis di Montecarlo

[illegible] — In una giornata che non ha certo accompagnato il torneo di Montecarlo, il cui programma è stato rallentato dalla pioggia scesa per quasi tutto il giorno costringendo a disputare [illegible] incontri [illegible] coperto, Paolo [illegible] ha giocato [illegible] migliori match della [illegible] carriera, come ha riconosciuto lui stesso dopo l'incontro, battendo per 7-6, 6-1, con estrema calma, il vecchio leone americano Jimmy Connors, decimo in classifica mondiale e testa di serie numero 5 del torneo monegasco. Un successo di prestigio che potrebbe dare animo al bolognese, che non ha mai brillato per continuità.

«Mi sento in forma più o meno come [illegible] *ero a Malmoe* — ha detto Paolino Canè con una punta [illegible] polemica in riferimento alla sua esclusione dall'ultimo incontro di Coppa Davis —. *Comunque questa è per me una vittoria importante almeno come quelle su Edberg a Stoccolma e su Wilander a Prato, e dimostra che ho lavorato seriamente negli ultimi mesi».* L'incontro che ha rilanciato il tennista azzurro è durato un'ora e [illegible] quarti.

Da parte sua Jimmy Connors, che si tratterrà in Europa anche nel prossimo mese di maggio per giocare [illegible] terra rossa ad Amburgo, Roma e Parigi, ha dichiarato che era il primo incontro [illegible] terra dopo due anni. A [illegible] gli chiedeva se conosceva [illegible] l'italiano ha risposto [illegible] spirito: *«Sapevo che era un buon tennista dai capelli lunghi ma, in confidenza, ora sarebbe meglio non l'avessi conosciuto affatto. Il tie-break* [illegible] *è stato fatale, ma devo ammettere che Canè ha giocato meglio* [illegible] *me».*

In precedenza, sotto lo stesso campo coperto numero 2, l'altro italiano rimasto in gara, Francesco Cancellotti, era stato sconfitto dall'argentino Alberto Mancini. A sostituire la testa di serie [illegible] 3, Kent Carlson, ritirato [illegible] guai alla schiena, è stato ammesso il suo connazionale Joakim Nystrom, che però ha lasciato velocemente via libera all'austriaco Carl Limberger. In chiusura di se[illegible] il sovietico Andrei Chesnokov, recente vincitore [illegible] torneo di Nizza, è stato sconfitto in due set dal ventunenne tedesco Carl Uwe Steeb, che sarà il prossimo avversario [illegible] Paolo Canè.

Giancarlo Spadoni

Risultati: Limberger-Nystrom 6-1, 6-1, Mancini-Cancellotti 6-4, 6-4; Steeb-Chesnokov 6-4, 6-4; Canè-Con[illegible] 7-6, 6-1. Doppio: Canè-Nargiso b. Hlasek-Mezzadri 6-4, 6-4.

AJACCIO — La Lancia Delta Martini di Auriol-Occelli [illegible] vinto il «Tour de Corse», quar[illegible] prova del campionato [illegible]diale marche rally, che si è concluso ieri [illegible] Ajaccio. Per la [illegible] torinese è la quarta vittoria consecutiva nella stagione in corso, dopo quelle ottenute a Montecarlo, in Portogallo ed al Safari.

Con questo nuovo successo la Casa italiana ha conquistato la decima vittoria consecutiva, ottenendo il «Grande slam», ovvero si è imposta in splendida, ininterrotta sequenza, in tutte le [illegible] [illegible]diali, dal Rally dell'Acropoli 1988 alla prova conclusasi ieri [illegible] record ineguagliabile [illegible] storia [illegible] rallismo.

Il trionfo [illegible] Lancia è stato completato dal quarto posto della Delta Martini [illegible] Lou[illegible] scivolato [illegible] decima posizione a causa di due forature nelle prime giornate, il francese [illegible] è riuscito caparbiamente a rimontare.

Didier Auriol, alla sua prima vittoria mondiale [illegible] la Lancia Delta, dopo aver lottato sul filo dei secondi con la Bmw M3 di Chatriot, martedì nella terza tappa aveva conquistato definitivamente il [illegible] della classifica, riuscendo poi a mantenerlo fino al termine. Ieri nell'ultima frazione pur aggiudicandosi parecchie prove speciali, disputate sotto una pioggia battente, si è [illegible] [illegible] a controllare la situazione riuscendo tuttavia ad incrementare il [illegible] vantaggio su [illegible] e Kankkunen.

[illegible] attendere il vincitore in place d'Austerlitz, sulla pedana d'arrivo (su cui dal 1986 non saliva per prima una Lancia), c'era anche l'ing. Piero Fusaro, presidente della Ferrari e coordinatore dell'attività sportiva del gruppo Fiat: *«Non potevo mancare* — ha dichiarato — *a questo ennesimo successo. Italia sono un bene e proprio banco di prova e [illegible] tribuiscono al miglioramento tecnologico delle vetture [illegible] tutti i giorni. Hanno un'importanza fondamentale perché rafforzano la supe[illegible] delle Lancia e dei prodotti italiani nel mondo».*

Molto soddisfatto anche l'ing. Claudio Lombardi, responsabile della squadra corse Lancia: *«E' stata una vittoria sofferta come ci aspettavamo. La Bmw M3 che dispu[illegible] [illegible] era [illegible] da battere. Ma io [illegible] [illegible] [illegible] ha fatto [illegible] Ora [illegible] quasi [illegible] perfettamente equilibrata [illegible] di poter [illegible] sto le Delta 16 valvole per ristabilire le distanze».*

Auriol: *«Credo di aver corso in modo intelligente. Ho lasciato sfogare Chatriot all'inizio non facendomi mai staccare. Poi quando ho trovato strade umide ho sferrato l'attacco decisivo e la Bmw non ha saputo resistere. Sono felice: la Delta per me è la miglior vettura al mondo».*

F. ML.

Classifica finale: 1. Auriol-Occelli (Lancia Delta Martini) in 7h 12'39"; 2. Chatriot-Perin (Bmw M3) a 1'57"; 3. Kankkunen-Piironen (Toyota Celica) a 3'50"; 4. Loubet-Andrié (Lancia Delta Martini) a 4'49"; 5. Beguin-Vieu (Bmw M3) a 5'12".

Mondiale marche (dopo 4 prove): 1. Lancia p. 80; 2. Toyota 38; 3. Bmw 31; 4. Mazda 24; 5. Nissan 17.

Mondiale piloti (dopo 4 prove): 1. Biasion p. 60; 2. Auriol 35; 3. Carlsson, Blomqvist e Kankkunen 20.

■ Ferrari, nel dubbio rifatti i calcoli

MARANELLO — L'esame tecnico della vettura di Berger coinvolta nell'incidente di Imola si è concluso senza che sia stato possibile individuare con certezza una [illegible] causa precisa dell'uscita di pista.

E' quanto sostiene una nota diffusa ieri [illegible] Ferrari. «Gli elementi a disposizione e le condizioni del relitto e dei pezzi esa[illegible] hanno fornito allo staff tecnico guidato da John [illegible] e Pier Guido Castelli elementi sufficienti a escludere inconvenienti agli organi di guida, alle sospensioni, al cambio e ai suoi sistemi di controllo, lasciando per ora irrisolte [illegible] [illegible] probabilità. La Ferrari ha pertanto deciso di promuovere un'ulteriore verifica generale dei calcoli progettativi e [illegible] procedimenti di costruzione, [illegible] montaggio e un [illegible] [illegible]zioso di tutti gli accessori».

Non è esclusa l'ipotesi [illegible] rottura dell'alettone anteriore, come sostiene il «testimone» Boutsen. Berger sarà dimesso oggi o domani dalla clinica di Innsbruck. Andrà [illegible] Willy Dungl a Gars am Kamp, vicino a Vienna, per la rieducazione. Secondo il fisioterapista il pilota potrebbe [illegible] essere pronto prima del Gp di Phoenix del 4 giugno.

---

sportflash

■ Boxe, Europeo ad Arezzo

AREZZO — Sul ring del Palasport «Le Caselle» di Arezzo, l'imbattuto toscano Efrem Calamati (23 vittorie, [illegible] cui 13 per ko) mette [illegible] volontariamente in palio per la prima volta il titolo europeo dei superleggeri affrontando il franco-marocchino Madjid Majoub, campione di Francia della categoria. Lo sfidante, che ha 9 sconfitte al passivo su 26 incontri, [illegible] dovrebbe impensierire il [illegible] d'Europa [illegible] invece dovrà affrontare in giugno l'antago[illegible] sceltogli dall'Ebu, cioè l'inglese Clinton McKenzie, ben più impegnativo.

● **Ciclismo:** il francese Roland Lecrere è il nuovo leader della Vuelta di Spagna dopo la terza tappa svoltasi in due frazioni: prima la Caja Rural nella cronosquadre antimeridiana, vittoria allo sprint del britannico Elliot nel pomeriggio.

■ Golf, il Trofeo Lancia

SANREMO — [illegible] percorsi [illegible] Sanremo, Carimate e [illegible] della Nave, si sono disputate le qualificazioni del trofeo Lancia di golf. Ammessi alla finale: Cat. Nazzareno Ga[illegible] Milan-Passerini 70; Fiorini-Preo 73; Marinelli-Carboni 74; cat. Ebel Mortilengo-Ballestra [illegible] Giona-Minghetti [illegible], Lesson-Zenatti 69; cat. Martini: Bortipaglia-Chiocchetto 83; Fioravanti-Raffaelli 67; Cristiana e Roberto [illegible] 70; cat. Lancia Carli-Venturelli 65; Scalarambis-Zavattaro 67, Edoardo e Giovanni Pontiggia [illegible].

■ Atletica: nasce la Lega

MILANO — Nasce la Lega delle società di atletica. L'annuncio è stato dato da Giuseppe Mastropasqua, presidente della [illegible] Patria, al cui fianco erano Alberto Gualtieri, presidente del Cus Roma, e Sandro Castelli, dirigente del Cus Milano. All'iniziativa hanno già aderito un centinaio [illegible] società e enti di propaganda. La costituzione della Lega sarà formalizzata la prossima settimana presso un [illegible] romano. Mastropasqua ha sottolineato che dell'opportunità di costituire una Lega si parlava dal 1974, ma che oggi appare ancora più importante farlo dato che *«dal nuovo consiglio federale sono escluse le maggiori società* [illegible] *militari e i più significativi enti di promozione».* Mastropasqua e gli altri hanno voluto comunque sottolineare [illegible] l'iniziativa [illegible] nasce con intenti polemici verso la nuova dirigenza Fidal né tantomeno vuole contrapporsi a essa. La Lega, il cui primissimo obiettivo è [illegible] ottenere il riconoscimento dalla federazione, [illegible] propone stretti rapporti con l'associazione degli atleti, anch'essa in via di costituzione.

■ **Calcio:** Selvaggi, ricoverato in ospedale martedì per un malore che [illegible] colpito al termine dell'incontro tra le formazioni Italia '82 e World Cup Master, a Firenze, dovrebbe venir dimesso oggi.

● **Amichevoli:** Varese-Milan 0-4; Lecco-Atalanta 0-2. Oggi l'Inter prova, [illegible] amichevole a Metanopoli, Mandorlini fermo [illegible] tre [illegible] per infortunio.

Domani le elezioni al Coni [illegible] lotta per la presidenza, almeno a breve termine

Gattai sul trono, Matarrese nell'ombra

ROMA — *«No, non mi candido».* Matarrese si gode la pausa prima di annegare la sua sentenza in un furbo sor[illegible] *«Almeno per il momento».* E allora, *«per il momento»*, nessuna sorpresa: il nuovo presidente del Coni sarà quello vecchio. [illegible] mattina l'avvocato milanese Arrigo Gattai verrà chiamato ad indossare per la seconda volta i paramenti di sommo pontefice dello sport nazionale. A un anno e mezzo dalla sua precedente vittoria (era il 12 novembre [illegible] 1987), Gattai è un uomo solo al comando [illegible] Nebiolo da battere. L'unica insidia può venire da un'emorragia di schede bianche, grondanti sfiducia. Emorragia che sembra essere stata arginata con piglio sicuro dal presidente uscente, colpito ma non affondato dalla tempesta [illegible] sospetti piovuti sulla [illegible] testa con il dossier Cursini, nel quale si mette in dubbio la trasparenza di certe decisioni da lui assunte ai tempi in cui guidava la Fisi. Ai primi di maggio, Gattai [illegible] interrogato a Palazzo [illegible] Giustizia, dove tornerà pochi giorni dopo per rispondere alle domande del magistrato che sta conducendo l'indagine sullo stadio Olimpico.

Primo Nebiolo [illegible] potrà partecipare all'elezione del suo vecchio avversario perché la carica di vicepresidente non glielo dà diritto. A norma di statuto, ad innalzare nuovamente Gattai sul trono del Coni dovrebbero essere i presidenti delle 39 federazioni sportive corroborati dai due membri italiani del Cio (Comitato Olimpico Internazionale), De Stefani e Carraro. Ma il ministro diserterà quasi sicuramente la votazione per evidenti motivi [illegible] opportunità e, oltre alla sua, resterà vuota anche la sedia della motonautica: il governo di quella federazione è decaduto di recente, togliendo così al presidente Laurenti [illegible] possibilità di prendere parte alla cerimonia d'investitura [illegible] Arrigo II.

La battaglia risparmierà il trono e si scatenerà invece sugli incarichi di corte. Tanto per cominciare, sulla carica di vicepresidente vicario. La successione a Nebiolo è una poltrona per due: Grandi (ginnastica) e Nostini (scherma). Il primo è stato fino ad oggi il secondo vicepresidente, ruolo occupato in anni [illegible] anche da Nostini. Se dovesse far fede il criterio della maggior anzianità nascerebbero contenziosi a [illegible] finire. Che fare, allora? Grandi, dopo [illegible] sciolto il peana di rito a Gattai, suggerisce: *«Si eleggono i due vicepresidenti: farà il* [illegible] *quello che prende più voti».* L'ufficio giuridico del Coni sta esaminando la legittimità [illegible] questa impostazione.

Restano da distribuire le poltroncine della giunta, come dire il consiglio dei ministri. I posti in palio sono sei, attualmente occupati dall'ex nebioliano Zerbi (motocicli[smo]), da Mondelli (rugby), Omini (ciclismo), Vinci (basket), Sordillo (calcio) e Tuccimei (medici sportivi). Quest'ultimo è destinato a fare le [illegible] perché Gattai deve trovare posto a un suo fedelissimo, Consolo (nuoto), noto per [illegible] sua somiglianza in[illegible] straordinaria [illegible] il [illegible]mico Carlo Verdone. Sulla porta del potere c'è però gran [illegible] vogliono entrare anche Romanini (canottaggio) e Lo [illegible] (pallamano). L'unico a [illegible] avanzare [illegible]tese è il colonnello Gola, appena eletto alla presidenza della Fidal: *«E' un peccato che una federazione così importante non sia rappresentata in giunta. Ma d'altronde io sono l'ultimo arrivato. Devo mettermi in coda».* Tra l'altro Gola non avrebbe neppure i requisiti per essere eletto: lo statuto richiede due anni di presenza [illegible] un [illegible]lio federale e la partecipazione, per un periodo identico, ad un consiglio periferico del Coni.

Ogni presidente elettore [illegible] diritto a segnare sulla scheda sei nomi: [illegible] conferma sicura a quella [illegible] Sordillo, in rappresentanza della Federcalcio. A Matarrese, come leader dello sport più ricco, spetterebbe una vicepresidenza, carica però incompatibile con quella di deputato. Alla quale don Tonino è disposto a rinunciare solo a tempo debito. E cioè quando, dopo i Mondiali del 1990, inizierà la sua scalata al trono di Gattai.

Massimo Gramellini

■ **Coni:** il «governo» uscente è composto dal presidente Gattai, dal vice Nebiolo e Grandi; dai membri di giunta Tuccimei, Sordillo, Omini, Zerbi, Mondelli, Vinci, più Carraro e De Stefani membri di diritto, [illegible] al segretario generale Pescante.

Oggi in tv

13 — Ciclismo: 2ª tappa Giro Regioni (Raitre).
14 — Calcio: rep Grecia-Romania (Capod.).
14,30 Tennis: [illegible] Open Montec. (Raitre).
15 — Equitazione: conc. Piazza di Siena (Raidue); tennis: Open Montecarlo (Tmc).
16,45 Hockey ghiaccio: Urss-Cec. (Capod.).
19,30 Tennis: [illegible] Open Montec. (Capod.).
22 — Pugilato: Calamati-Madjoub Euro[illegible] superleggeri (Raidue).
21 — Calcio: [illegible] [illegible]rino-Din. (Quartarete).
22,45 — Ciclismo: 4ª tappa Vuelta (Capod.).
23,05 Calcio: diff. Olanda-Rfg (Capod.).
23,55 Tennis: dal Montecarlo (Tmc).
Rubriche: 13,40 Jukebox (Capod.); 14 Sport News (Tmc); 18,20 Playoff (Capod.), 18,30 Sportsera (Raidue), 18,45 Derby (Raitre), 20,15 Lo sport (Raidue), 22,15 Mon gol-fiera (Capod.), 23,25 Pianeta mare (Tmc).

I MAGNIFICI
UNDICI PEUGEOT
VI PROPONGONO 3 FAVOLOSE STAR
IN OFFERTA ECCEZIONALE

PEUGEOT 405
• AUTORADIO STEREO
• SPOILER POSTERIORE
• RETROVISORE ESTERNO DESTRO
• ANTIFURTO ELETTRONICO CON LED
• CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
• LUNOTTO TERMICO
• VOLANTE REGOLABILE
• SEDILI ANTERIORI REGOLABILI
• APPOGGIATESTA

A PARTIRE DA LIRE
16.465.000
IVA COMPRESA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
VALIDITÀ FINO AL 11.05.89

DAIDOLA s.r.l.
Via Botticelli, 86 - TORINO
Tel. 2054444

BIANCO & OSSOLA s.n.c.
Corso Dante, 15 - CUORGNE'
Tel. 0124 - 66703

LOCAUTO s.a.s.
Largo Francia, 113 - TORINO
Tel. 446519

BOCAR s.n.c.
Via Torino, 119 - CIRIE'
Tel. 9209316

NUOVA CAVALLERI s.r.l.
Corso Turati, 37/A - TORINO
Tel. 503933

CARAUTO
S.da Orbassano, 5 - CARIGNANO
Tel. 9697279

PEUGEOT 309
• LUNOTTO TERMICO
• CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI
• APPOGGIATESTA
• SEDILI ANTERIORI REGOLABILI
• RETROVISORE ESTERNO DESTRO
• BLOCCASTERZO
...E L. 5.000.000 IN 18 MESI SENZA INTERESSI

A PARTIRE DA LIRE 12.980.000 IVA COMPRESA

PEUGEOT 205
• AUTORADIO STEREO
• RETROVISORE ESTERNO DESTRO
• ANTIFURTO ELETTRONICO CON LED
• LUNOTTO TERMICO
• APPOGGIATESTA
• SEDILI ANTERIORI REGOLABILI
• CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI
• BLOCCASTERZO

A PARTIRE DA LIRE 10.260.000 IVA COMPRESA

PEUGEOT
COSTRUIAMO SUCCESSI.

Saper

NUOVA LINEA BLU s.r.l.
Corso Moncenisio, 20 - ROSTA
Tel. 9540359

GARAGE CHIERESE s.n.c.
S.da Padana Inferiore, 114 - CHIERI
Tel. 9472255

VASAS s.a.s.
C.so G. Ferraris, 16 - CHIVASSO
Tel. 9101447

L'AUTOMOBILE s.r.l.
S.da Pinerolo, 101 - BRICHERASIO
Tel. 0121 - 59255

ZACCHIA GIUSEPPE
Via Montalenghe, 40 - SCARMAGNO
Tel. 0125 - 739739

Incontro promosso dagli Enti lirici, presente Carraro, sulla situazione dei teatri: interviene l'ex ministro - Parla il musicista ospite

Visentini: «Più [illegible] alla musica»

Il senatore repubblicano: «Bisogna investire, magari sottraendo finanziamenti ai trasporti, tanto ormai ci trasportiamo da soli» - [illegible] ha aggiunto: «Ci vuole un'autoregolamentazione con sanzioni punitive per chi trasgredisce» - Il problema [illegible] cachet ai cantanti - La prossima settimana [illegible] disegno [illegible] legge sarà presentato al Consiglio dei ministri

ROMA — *«Nella lirica c'è bisogno di un sistema di autoregolamentazione con sanzioni punitive, da parte degli [illegible] erogatori delle [illegible] zioni, per chi non lo rispetta»* ha detto il senatore Bruno Visentini intervenendo ieri mattina, in veste di appassionato di musica e di presidente della Fondazione Cini, nel dibattito [illegible] problemi degli enti lirici e sinfonici. *«Ho l'impressione* — ha precisato — *che certe spinte verso alti cachet agli artisti derivino dagli sponsor, i quali vogliono i nomi celebri per ricavare maggiore pubblicità dagli eventi sponsorizzati. Va bene l'autoregolamentazione dei cachet, ma occorre autoregolamentare anche le messe in scena: se ne fanno troppe di nuove ogni anno! Così come non c'è motivo che la nuova legge per la musica stabili[illegible] che debba essere per forza il sindaco della città a ricoprire l'incarico di presidente dell'Ente lirico locale».*

«Personalmente ritengo che il sovrintendente [illegible] essere il vero responsabile di tutto, sotto il controllo del Consiglio d'amministrazione che l'ha nominato. Non occorre che il sovrintendente sappia suonare il pianoforte, ma deve essere un esperto di organizzazione musicale e può avvalersi di assistenti specializzati nel settore artistico, amministrativo, ecc. Quello del sovraintendente è, comunque, un impegno professionale esclusivo, retribuito da dirigente d'azienda».

Per Bruno Visentini le sovvenzioni pubbliche per la musica devono essere aumentate: *«La gente oggi ama la musica ed occorre investi[illegible] quattrini nella musica, [illegible] sottraendoli ai trasporti, anche perché ormai siamo abituati a trasportarci da soli».*

Nella prossima settimana il ministro [illegible] spettacolo Franco Carraro conta di sottoporre all'approvazione [illegible] Consiglio dei [illegible] la sua proposta di legge a sostegno dell'attività pubblica e privata di musica e danza. Sull'impostazione della legge, che tra l'altro recepisce le richieste degli Enti lirici, e sulla necessità di varare al più presto un «prezziario» per i cachet degli artisti si è [illegible] ieri [illegible] nella sede dell'Agis in un incontro che ha visto riuniti i sovrintendenti dei «templi [illegible] belcanto», operatori culturali, uomini politici e sindacalisti.

Il calmiere dei compensi per cantanti e la figura di «arbitro assoluto» della gestione degli Enti lirici che la proposta di legge Carraro attribuisce ai sovrintendenti, sono stati i temi centrali del dibattito. Nei bilanci dei teatri italiani [illegible] i compensi per le star della lirica [illegible] superato la [illegible] per cento, una percentuale ritenuta eccessiva nell'ambito dei costi produttivi. E per questa ragione l'Associazione Enti Lirici e Sinfonici si è fatta promotrice di una formula di autoregolamentazione che dovrà essere rispettata [illegible] tutti i teatri italiani e che tiene conto delle normative europee, [illegible] valori [illegible] stici e soprattutto [illegible] «momento di gloria» che attraverse ogni singolo cantante. L'autoregolamentazione dei compensi dovrebbe decorrere dal 1° giugno: tutto dipenderà da una riunione che i sovrintendenti terranno la prossima settimana a Roma.

Nell'intervento conclusivo il ministro Franco Carraro ha sottolineato che [illegible] sua «è una legge di principi, di soli 38 articoli, contraria a forme di assemblearismo e di [illegible] ciazionismo al fine [illegible] renderla, nell'applicazione, pratica e efficiente. Per me l'efficenza organizzativa non è lo scopo, ma semplicemente lo strumento tramite il quale si vuole elevare il livello qualitativo [illegible] musica. Così come i collaboratori dei sovrintendenti dovranno essere adeguati alle necessità organizzative di ciascun Ente lirico e nello stesso tempo complementari alle caratteristiche dei singoli sovrintendenti. Se uno è più versato per la musica si sceglierà validi collaboratori per la parte amministrativa, mentre [illegible] si considera più esperto nell'organizzazione [illegible] avvarrà di collaboratori titolati nel campo musicale».

Intanto nella capitale è riesplosa la polemica sull'auditorium poiché si riparla [illegible] trasformare i cinema Adriano e Ariston in sale di concerto in attesa che si concretizzi la soluzione già ipotizzata [illegible] Borghetto Flaminio. Nel frattempo ieri [illegible] il [illegible] vrintendente-commissario del Teatro dell'Opera, Ferdinando Pinto, si è incontrato in Campidoglio con il sindaco [illegible] Giubilo per un esame della situazione dell'Ente: «Nonostante la crisi comunale [illegible] riscontrato una grande disponibilità: non ci dovrebbero [illegible] problemi per [illegible] stagione estiva di Caracalla».

Ernesto Baldo

Nell'87 [illegible] di 18 miliardi Tutte le cifre in un [illegible]

ROMA — Se i tredici enti lirici e sinfonici italiani ve[illegible] oggi privati delle sovvenzioni annualmente elargite dallo Stato, i sovrintendenti, per garantire la continuità dell'attività, si vedrebbero costretti ad [illegible] [illegible] % [illegible] attuali prezzi degli spettacoli e [illegible] base al rapporto costo-pubblico ci sarebbe [illegible] flessione di spettatori del 54%.

E' quanto emerge da una recente ricerca sull'attuale domanda di musica. Ma l'ipotesi dell'abolizione delle sovvenzioni pubbliche per il «belcanto» non è prevista per cui il Fondo Unico [illegible] miliardi) sosterrà [illegible] 380 miliardi e 440 milioni anche la lirica 1989.

L'Associazione Nazionale Enti Lirici e Sinfonici rifiuta per i suoi teatri la definizione [illegible] «carrozzoni mangiasoldi» e [illegible] ha [illegible] datto un dossier sui dati ufficiali del 1987. Nel 1987 i 13 enti hanno prodotto 3976 manifestazioni con 2 milioni 362 mila [illegible] spettatori paganti, pari a circa il 50% dei posti a disposizione. Nello stesso periodo [illegible] entrate sono state di 544 miliardi di cui 441 per sovvenzioni pubbliche e 103 per entrate di gestione. Fino a quattro o cinque anni addietro le entrate di gestione costituivano soltanto il 10% degli introiti rispetto all'attuale 20%.

Il contributo dello Stato è valutato attorno al 88% (in Francia e in Germania è del 75%). Nel 1987 gli enti [illegible] hanno chiuso i loro bilanci con un disavanzo di circa 18 miliardi e dei complessivi [illegible] miliardi spesi, 334 riguardano il personale a tempo indeterminato (59,3%); 109 miliardi gli artisti (19,3%) e 31 miliardi gli allestimenti scenici (5,4%).

Per quanto riguarda il perso[illegible] il record è della Scala con 823 dipendenti, seguita dall'Opera di Roma con 727, dal Massimo di Palermo con 567, dall'Arena di Verona con 507, dal Comunale di Firenze con 454, dal San Carlo di Napoli con 447 e dal Regio di Torino con 363; l'Accademia di S. Cecilia [illegible]nta [illegible] dipendenti.

Nel 1988 (dati non ufficiali) le entrate sarebbero di [illegible] miliardi e 886 milioni e le uscite di 685 miliardi e [illegible] milioni con un deficit di 16 miliardi dovuti ai bilanci in rosso del Regio di Torino, dell'Opera di Genova e della Fenice di Venezia. E' poi aumentato il numero delle manifestazioni, soprattutto i concerti da Camera, mentre sono diminuiti del 9% gli spettacoli di balletto.

e. b.

Bogianckino è indeciso «Opera o Santa Cecilia»

Il sindaco di Firenze: «Non [illegible] mai stato lottizzato»

ROMA — Tra direttori artistici e sovrintendenti, senatori e funzionari, anche un sindaco, uno solo, ha partecipato agli «Stati Generali» della lirica italiana. Seduto in prima fila, Massimo Bogianckino, primo cittadino di Firenze, ha [illegible] con attenzione le conclusioni di Carraro. *«E' stato il ministro ad avere la cortesia di invitarmi a questo incontro e di ascoltare anche la mia opinione».*

Il disegno di legge la persuade?

«Carraro ha usato la sciabola, ma bisognava farlo, riducendo a dimensioni più limitate e, speriamo, efficienti gli [illegible] elefantiaci che oggi presiedono alla [illegible] musicale italiana: la commis[illegible] centrale Musica e i consigli d'amministrazione dei teatri».

Il ministro ha fatto una differenza tra politica e lottizzazione. Crede che [illegible] in Italia questa distinzione sia realistica?

«E' indispensabile arginare una lottizzazione selvaggia, fatta soltanto sulla base dei dosaggi tra i partiti. Ma è anche giusto che un [illegible] con

Massimo Bogianckino

responsabilità pubbliche abbia una propria convinzione politica, purché non prescinda dalla professionalità».

La sua carriera nei teatri è iniziata nel 1960. E' mai stato lottizzato?

«Ho lavorato a Roma, all'Accademia Filarmonica e a Santa Cecilia, a Spoleto, a Parigi fuori dalla lottizzazione e senza potere politico. All'Opera [illegible] Roma, invece, [illegible] no stato nominato per accordo [illegible] tra i partiti, ma andò bene, mi pare. Alla Scala avevo un sovrintendente del mio stesso partito, il socialista Paolo Grassi, ma né lui né io salivamo le scale della federazione».

Rimpianti per Parigi?

«Sì, perché l'impegno della carica [illegible] sindaco è stato superiore alle attese e l'inconcludenza del sistema politico italiano mi ha pesato molto. è l'aspetto più deludente di questa esperienza».

La stessa inconcludenza talvolta ha paralizzato anche il lavoro degli enti lirici...

«Quando ci sono state persone capaci hanno [illegible] bene, meglio di altri enti pubblici di analoghe dimensioni. La mia soddisfazione, [illegible] [illegible] [illegible] immodesto, è che ogni volta che ho abbandonato un teatro, le cose sono peggiorate. Significa che una personalità ha ancora il modo di esprimersi».

Ci sono queste personalità che Carraro invoca?

«La legge [illegible] può dire: [illegible] deve nominare sovrintendente [illegible] che è bravo. Ma è questo lo spirito che la [illegible] ma e i nomi non mancano».

«Un musicista prestato alla politica»: è una definizione che lei [illegible] dato di se stesso...

«Un politico di complemento, è vero. Ma guardi che cosa curiosa: pochi giorni fa, parlando dell'organizzazione dei Mondiali di calcio, Luca di Montezemolo mi ha detto che sono uno dei sindaci più longevi di questa legislatura: molti altri [illegible] caduti prima di me».

Quando scadrà questo prestito?

«Se a Firenze, città rissosa ma onesta, le cose continuano così, potrei anche resistere fino al termine naturale del mandato: poco più di un anno».

Poi?

«Farò come Swann nella "Ricerca" di Proust. Nel pri[illegible] volume crede di innamorarsi [illegible] Odette perché [illegible] ricorda un Botticelli, ma nell'ultimo decide che non era il suo tipo e non ne valeva la pena».

Cosa le manca di più della vita dei teatri?

«Il teatro».

Tornerà a Roma?

«Se mi vorranno, quando potrò. [illegible] bisogna stare attenti a firmare i contratti. avevo appena concluso [illegible] Parigi, quando [illegible] venne un'offerta dal Metropolitan».

Lavorerebbe bene con Cagli, attuale direttore artistico dell'Opera di Roma?

«Certamente sì».

Ma il maestro-sindaco, un po' celiando, ricorda anche come il suo nome figuri tra i 70 accademici [illegible] Santa Cecilia, che tra pochi mesi [illegible] [illegible] procedere al rinnovo delle cariche.

Sandro Cappelletto

L'attrice Carol Alt interpreta [illegible] la Ripa di Meana

«Così ridivento Marina la più bella del reame»

Dice: «Ho scoperto che ormai lei rappresenta un'altra me stessa»

ROMA — *«La più bella del reame non è il seguito di I miei primi 40 anni, ma rispecchia un periodo della mia vi[illegible] che ho trascorso a Deauville. Spero che sia migliore del primo film che, in fin dei conti, era carino, dato che mi aspettavo di peggio».* Lo ha detto Marina Ripa di Meana, [illegible] anni, regina [illegible] salotti e instancabile presenzialista delle cronache rosa (più o meno piccanti). Alla presentazione del film sedeva [illegible] alla sua alter ego cinematografica, l'attrice Carol Alt, 28 anni: *«E' la seconda volta [illegible] interpreto Marina e ho [illegible] perto che rappresenta un'altra me stessa. Ciò che mi piace è che fa quello che vuole e lo dice apertamente».*

La storia del film l'ha [illegible] contata il regista Ferrario: *«All'inizio vediamo Marina arrivare [illegible] albergo della Normandia, fuori stagione, dove si è rifugiata per scrivere [illegible] nuovo libro di consigli alle donne su argomenti come l'amore, il sesso, il cibo, la [illegible] Scrivendo, Marina racconta episodi [illegible] [illegible] legati a quegli argomenti, e il film diventa una [illegible] attraverso il mondo insieme [illegible] scatenata protagonista».*

A Carol Alt (che da anni [illegible] vora [illegible] [illegible] italiana) è [illegible] chiesto [illegible] [illegible] recenti proteste degli attori italiani contro «l'invadenza degli stranieri». *«Considero l'Italia la mia seconda patria* — ha detto [illegible] fotomodella —, *forse perché in una precedente vita sono nata e vissuta qui, dove ho fatto le mie prime esperienze cinematografiche, mentre negli [illegible] Uniti non ho interpretato nessun film. Non mi sento coinvolta nel problema perché vi sono attori italiani che lavorano in America, come Valeria Golino».* Il film, la cui uscita è prevista per fine anno, è prodotto da Claudio Bonivento-Reteitalia.

r. s.

L'attrice [illegible] [illegible], 28 anni: «L'Italia è [illegible] [illegible] seconda patria»

Tuttorock

Usa, tour estivi in ribasso e il metal è meno heavy

MENO TOUR ESTIVI NEGLI STATI UNITI — La lezione di alcuni clamorosi «buchi» nella stagione calda 1988 ha profondamente influenzato le agenzie di musica degli Stati Uniti: saranno meno gli show musicali estivi, [illegible] meno heavy metal e date più concentrate: si prevede addirittura un 80 per cento in [illegible] [illegible]. E' [illegible] trend che va [illegible]to d'occhio, perché potrebbe influenzare la stagione '90 italiana. I dominatori del periodo saranno comunque i Rolling Stones, gli Who, i Grateful Dead e [illegible] Jovi, anticipati dai Kinks, Bee Gees, Elton John, Jackson Browne. Nel primo autunno [illegible] attesi Billy Joel, Madonna e Paul McCartney.

GLI SPONSOR [illegible] STONES — Secondo alcune voci, i Rolling Stones dovrebbero ricevere l'equivalente di [illegible] 170 miliardi di lire italiane dal Cpl, sponsor del loro [illegible] tour estivo, le cui date [illegible] sono ancora state annunciate.

COCAINA A JADE JAGGER: BATTERISTA NEI GUAI — Il quarantenne batterista Julian Subero, che ha lavorato con Terence Trent D'Arby e con i Simple [illegible] (anche nell'ultimo lp *Street Fighting Years*) è stato condannato a Londra a 5 anni di prigione per aver rifornito di cocaina ragazze anche quindicenni, in [illegible] notturni. Il giudice ha sostenuto che fra le ragazze c'era anche Jade, figlia di Bianca e Mick Jagger.

Diana Ross canterà al Palatrussardi di Milano il 9 maggio

ARRIVANO MICHELLE, UB40 E VANDROSS — Michelle Shocked aprirà il 30 aprile prossimo il suo tour italiano a Bologna: sarà poi il primo maggio a Pisa, il 3 a Milano e il 4 a Torino. Il 28 aprile debuttano a Milano [illegible] UB40, che saranno il 29 a Firenze, il primo maggio a [illegible], il 2 a Roma e il 4 a Torino. Il 3 maggio, al Palatrussardi di Milano, unico concerto di Luther Vandross, che ha appena fatto un colossale en plein [illegible] Wembley Arena di [illegible]dra, con 114 mila biglietti venduti per 18 concerti.

DIANA ROSS IN ITALIA — Si terrà il 9 maggio prossimo al Palatrussardi di Milano l'unico concerto italiano dell'ex pantera pop Diana Ross, maestra di belle maniere di Michael Jackson e ora anche detentrice di [illegible] cospicuo gruzzolo di azioni della Motown. Le prevendite sono già in corso.

MADONNA/PEPSI, DIVORZIO IN USA — La Pepsi Cola ha deciso di non utilizzare più lo spot di *Like a Prayer* per [illegible] [illegible] confusione nella quale sono incorsi cattolici fondamentalisti e molti clienti, attribuendo alla pubblicità [illegible] stesso contenuto del video dello scandalo. Ma la campagna dovrebbe continuare in tutto il [illegible] [illegible] mondo, anche per il prossimo tour della cantante, che sarà annunciato in giugno.

Previn imita von Karajan: addio alla Filarmonica di Los Angeles

Il musicista polemico: «Non c'è più posto per un direttore»

NEW YORK — Il musicista [illegible]cano di origine tedesca André Previn ha improvvisamente annunciato l'altro ieri sera le sue irrevocabili dimissioni dall'incarico di direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Los Angeles.

André Previn, che ha 60 anni e si è trasferito negli Stati Uniti nel 1939, ha detto in una breve dichiarazione ai giornalisti di ritenere [illegible] [illegible] *struttura che ha attualmente la Filarmonica [illegible] Los Angeles, non ci sia più posto per un direttore musicale».*

Previn non ha voluto fornire altri particolari, ma è noto che [illegible] profondo dissidio lo separava da tempo dal direttore esecutivo dell'orchestra, Ernest Fleischmann.

André Previn aveva [illegible]to l'incarico [illegible] direttore musicale della Filarmonica di Los Angeles nel [illegible]. In precedenza era stato direttore dell'Orchestra Sinfonica di Houston, nel Texas, e [illegible] London Symphony.

[illegible] musicista dal 1985 è anche direttore di una delle quattro grandi orchestre [illegible] Londra: la Royal Philharmonic.

A dispetto delle annunciate dimissioni, Previn ha annunciato che continuerà nel[illegible] prossime stagioni a dirigere almeno per alcune settimane — come ospite — la Filarmonica di Los Angeles ed a fare con essa tournée all'estero e incisioni discografiche.

Con le dimissioni del musicista la situazione della Filarmonica di Los Angeles, [illegible] delle più apprezzate orchestre [illegible] mondo, rischia di farsi caotica. Previn, che è stato sposato [illegible] [illegible] Farrow, l'attuale moglie di Woody Allen, dalla quale ha avuto due gemelli, resterà al suo posto fino al 4 giugno e dirigerà il suo ultimo concerto con la Filarmonica il 7 maggio.

Questa notizia ha scosso [illegible] [illegible] il mondo musicale, per[illegible] arriva subito dopo quella [illegible] più eclatante di Karajan, [illegible] ha lasciato dopo 34 [illegible] [illegible] attività i Berliner Philharmoniker.

r. s.

Due danzatori della Germania Est in tournée in Italia [illegible] e [illegible]

VENEZIA — Due ballerini della *Komische Oper* di Berlino Est, Mario Perricone e Romy Liebig, entrambi di 22 anni, hanno lasciato la loro compagnia in tournée in Italia. La sera del 23 aprile, concluso l'ultimo spettacolo al Toniolo [illegible] Mestre, hanno fatto perdere le loro tracce. Anziché partire per Berlino, i due stando al racconto del titolare dell'albergo che li ospitava, [illegible] [illegible] un treno diretto a Monaco di Baviera. Mario Perricone è figlio di un italiano.

In declino il [illegible] [illegible] Beatles invenduti i [illegible] di Lennon

LONDRA — Il mito dei Beatles sembra in declino: molti infatti sono stati i cimeli invenduti nella vendita della casa d'aste londinese Phillips. Meglio sono andati i ricordi di altre star, tra cui Jimi Hendrix, la cui agenda telefonica è stata venduta per 2640 sterline, mentre una c[illegible]ra color crema usata e firmata da Sting, è stata battuta per 3300 sterline.

Poco interesse hanno suscitato [illegible] disegni giovanili di John Lennon, realizzati nel 1956, quando il musicista era ancora un allievo della Quarry Bank di Liverpool. Secondo [illegible] esperti, potevano essere venduti per 25.000 sterline [illegible] (60 milioni). Sono [illegible] ritirati dalla vendita non essendo riusciti nemmeno a raggiungere il prezzo di riserva.

LE CELLULE FRESCHE VEGETALI
NUOVA ENERGIA VITALE ANTI-ETA'

Conservare il più a lungo possibile la freschezza, il turgore, la luminosità degli anni "verdi" è oggi possibile grazie alle Cellule Fresche Vegetali, una nuova sorgente di principi attivi, frutto della ricerca e della tecnologia esclusiva Kelémata. L'estratto di Cellule Fresche Vegetali, infatti, è alla base di un programma cosmetico anti età, composto da prodotti di preparazione e di trattamento ad azione [illegible]rdinata.

Dal 27 Aprile al 6 Maggio,
presso le
Profumerie Piera Giacobino,
Kelémata sarà lieta di offrire
a tutte le Clienti,
l'esclusivo cofanetto:

GUIDA AL TRATTAMENTO DEL CONTORNO OCCHI.

piera giacobino

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · [illegible] Nicca 15
C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Giovedì 27 Aprile 1989 · via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
[illegible] CLUB

Si apre domani il congresso socialista

Un no del psi alla dc «Il sindaco rimane»

Il segretario Cantore: «Anche se sarà candidata per l'Europa»

Il psi dirà «no» alla dc. Non accetterà di mettere in discussione la giunta a maggio. Lo annuncerà Daniele Cantore, segretario uscente, [illegible] alle 21, dalla tribuna di Torino-Esposizioni, aprendo il 20° congresso [illegible] federazione, al quale, sabato [illegible] 15), interverrà il vicesegretario Claudio Martelli.

Tra i partecipanti [illegible] annunciate anche le presenze di alcuni [illegible] comunisti, [illegible] Calajanni e Verlone, proprio per aprire [illegible] dibattito sull'unità della sinistra e dare un avallo all'adesione al psi di al[illegible] ex pci: Bruno Babando, già direttore del periodico «Sotto La Mole», e i consiglieri comunali di Grugliasco, Crivello e D'Augelli.

Complessivamente due giorni di dibattito, di analisi sulla politica torinese, di una città «rivolta all'Europa», dicono Cantore e il capogruppo in Comune, Franca Prest. Ma anche di «autocritica», in un psi che, a giudizio di Cantore, «spesso si è dimostrato poco craxiano, non ha cioè saputo esprimere le dovute capacità di governo».

«Anche noi non siamo contenti della situazione comunale — aggiunge il segretario del psi — Andremo al congresso per stanare la dc, [illegible] pire meglio i laici, aprire [illegible] rapporto politico (non di potere) a sinistra, con il pci. Ma sia chiaro, il sindaco, anche [illegible] sarà candidato per l'Europa, rimarrà sindaco. E sulla giunta discuteremo, certo, ma dopo le elezioni europee».

I dc, però, continuano sulla loro strada con [illegible] concessione: lasciare slittare eventuali rimpasti al dopo-Europa. La strategia delinea[illegible] ieri dalla direzione scudocrociata è semplice: «Venerdì a chi parteciperà al nostro pubblico dibattito — precisa il segretario Provvisiero — spiegheremo che per la dc è necessario soprattutto rilanciare l'attività della giunta su quattro punti da realizzare prima delle elezioni del '90: lo stadio, gli appalti per il metrò, il piano parcheggi e il progetto provvisorio sino al piano regolatore». Dal rilancio dell'attività amministrativa al rimpasto, a giudizio della dc, il passo è breve. Questa strategia partirà venerdì per concludersi dopo i congressi di psi e pri, [illegible] maggio e giugno.

Liberali e repubblicani, però, non sono affatto d'accordo, anche se prima di dire l'ultima parola preferiscono incontrarsi e discuterne. Lo faranno stasera [illegible] 18 nella sede pli. A sorpresa, invece, il psdi sembra più disponibile. Annette Giangrande: «E' necessario ridare respiro ad una maggioranza che troppo spesso dimostra [illegible] essere senza fiato». Come? «Lo valuteremo in direttivo».

Polemiche, [illegible] a distanza che lasciano molto spazio all'opposizione. E adesso al pci che dice «basta alle manfrine» e che sollecita a voltare pagina con una nuova giunta o con elezioni anticipate, si aggiunge la Fiom-Cgil che chiede «nuove formule di governo in grado di privilegiare le competenze e di esaltare l'autonomia del potere politico da quello economico».

g. sal.

A PAGINA 2
[illegible] litigano gli [illegible] sul nuovo progetto

La sciagura di Collegno, sotto sequestro 3 alloggi

Scoppio, è negligenza

Comunicazioni giudiziarie agli inquilini degli appartamenti esplosi - Il magistrato ordina perizie anche sullo stato [illegible] conservazione degli impianti

[illegible] proseguito per tutta la giornata [illegible] sgombero delle macerie

Carabinieri e magistratura indagano sullo scoppio [illegible] Collegno che è costato la vita ad un pensionato, ha mandato in ospedale 12 persone e provocato danni valutabili intorno ai 3 miliardi. Ieri mattina alle 7, in corso Francia 81 si è presentato il maresciallo Chillemi che ha eseguito il sequestro di tre appartamenti. Sono quelli nei quali si presume sia avvenuta la deflagra[illegible]. Comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto Giuseppe Raffa, 68 anni, e Stefano Borgo, 63 anni, che li abi[illegible]. Nessun avviso di [illegible] per il proprietario [illegible] terzo alloggio: Teobaldo Savoré, 74 anni, è [illegible] infatti vittima dello scoppio.

I militari [illegible] compagnia di Rivoli hanno intanto [illegible]perato una stufa a gas che ha destato, almeno sulle prime, più di un sospetto: appare molto danneggiata, quasi sventrata. Era certamente vicinissima al punto di esplosione. E' stata imballata e verrà consegnata ai periti.

Il sostituto procuratore Zanchetta mostra intanto di voler agire su un fronte ampio: indagando su tre appartamenti (e non soltanto su quello del Raffa che — per una serie di considerazioni — appare la più probabile origine dello scoppio) sarà più facile fare i confronti. Inoltre, spazzerà probabilmente ogni dubbio sugli impianti «non colpevoli» permettendo di individuare l'eventuale responsabile, a carico del quale — più dei reati — c'è [illegible] enorme dose di negligenza. Il magistrato, che si rende [illegible] to delle difficoltà in cui si trovano le persone sfollate, ha promesso «la massima rapi[illegible] [illegible] procedure».

[illegible] frattempo, le [illegible] famiglie allontanate dalle loro case [illegible] state [illegible] [illegible] [illegible] riunioni, [illegible] alla scuola Matteotti [illegible] via Crimea. [illegible] sostanza, i periti hanno dichiarato del tutto agibili gli appartamenti dei numeri civici 77 ed 85. C'è invece qualche problema per il 79 scala A e per l'83 scala B. Questi alloggi sono sostanzialmente intatti nelle strutture [illegible] [illegible] hanno in comune, con quelli danneggiati, gli impianti elettrici e telefonici. Seri danni hanno riportato le tubazioni del riscaldamento centralizzato. E' probabile che, per qualche giorno, anche le famiglie già rientrate negli stabili dovranno usufruire di forniture e servizi precari.

Lo scoppio ha [illegible] conse[illegible] più lontana: al numero 87, cioè in uno stabile distante un cinquantina di metri, il soffitto di una sala è stato seriamente lesionato. Il padrone di casa, [illegible] [illegible], [illegible] anni, la moglie e [illegible] tre figlie, sono costretti [illegible] evitare quella stanza, dichiarata anch'essa «inagibile».

Con le famiglie sfollate [illegible] è incontrato, ieri, [illegible] perito dell'assicurazione dello stabile: ha spiegato, in sostanza, che la copertura per le opere murarie è garantita [illegible] disponibili quasi cinque miliardi, mentre [illegible] invece dubbi per il rimborso di tutti [illegible] arredi distrutti.

Ieri [illegible] restavano senza casa una ventina [illegible] famiglie (circa 60-70 persone). Per molti il rientro nello stabile lesionato avverrà solo [illegible] qualche [illegible]. Il Comune di Collegno ha inoltrato una richiesta allo Iacp per alcuni alloggi [illegible] zona [illegible] Cascine Vica, mentre ha lanciato [illegible] appello ad alcune società im[illegible] affinché affittino (per 5-6 mesi) alle famiglie sfollate alloggi che sono loro affidati in «conto vendita».

I carabinieri di Rivoli hanno [illegible] contromisure antisciacallaggio che prevedono severi controlli [illegible] tutta la [illegible]na: giovani, [illegible] atteggiamento sospetto, [illegible] stati allontanati e gli accessi, specialmente quelli secondari, vengono pattugliati notte e giorno.

Angelo Conti

Altri servizi a pag. 2

ventiquattr'ore

«Aiuteremo altre donne»

Non [illegible] il centro Fi-ver contro la sterilità del Sant'Anna, malgrado il comitato etico della Regione sia sfavorevole alla conservazione a freddo dei preembrioni l'équipe potrà lavorare usando le tecni[illegible] adottate prima dell'87 quando l'Usl autorizzò la crioconservazione. «Ritornare al pre-'87 creerà maggiori problemi alle donne — dicono i [illegible] — ma continueremo a rispondere al desiderio [illegible] procreare che ogni anno porta al centro 300 coppie».

SERVIZI A PAG. 3

Il centro Fiver non chiude

Calore fino al 2 maggio

Scrosci di pioggia e [illegible] fredda con nevicate intorno ai mille metri, previsioni di cielo coperto e ulteriori precipitazioni per questo fine aprile hanno impedito ai torinesi di chiudere gli impianti di riscaldamento. Un'altra proroga (la terza finora) è stata disposta dal presidente della giunta regionale su richiesta del sindaco e con parere favorevole del prefetto.

I termosifoni resteranno quindi in funzione fino a martedì 2 maggio compreso e, se le temperature resteranno basse [illegible] medie intorno ai 7 gradi e massime di 9-10, il consumo [illegible] combustibile di questi giorni porterà in [illegible] pochi condomini salate bollette di conguaglio.

Dopo un lungo [illegible] secco e con molte giornate di sole tiepido, è questo forse il periodo durante il quale il calore nelle case, negli uffici e nelle scuole è [illegible] necessità. Chi [illegible] che il ripetersi della situazione non convinca a una revisione della legge in base [illegible] quale il riscaldamento a Torino dovrebbe [illegible] il 15 aprile.

Uno dei manifesti storici

Una multisala modello Europa

[illegible] apre [illegible] 17.30 la multisala Massimo, sede del Museo del Cinema, [illegible] [illegible] proiezione [illegible] Occhi che videro, il film di Daniele Se[illegible] dedicato a Maria Adriana Prolo, fondatrice e direttrice onoraria.

La multisala ospiterà rassegne cinematografiche, convegni, retrospettive, dibattiti. Molti gli ospiti attesi all'inaugurazione: Serge Silberman, produttore [illegible] Buñuel e Kurosawa, i fratelli Cecchi Gori, Christian De Sica ed Eva Grimaldi.

SERVIZI A PAG. 11

Predoni di uova d'anatra

Un tempo si rubavano i polli per non patir la fame. Sul Po ora si rubano le uova di anatra. E' successo domenica sulla sponda destra, poco prima del ponte Balbis di corso Bramante. Da tempo in questo tratto del fiume numerosi volatili hanno trovato l'habitat ideale. Sono la gioia dei bambini che fanno a gara nel procurar loro il cibo lanciando le briciole della merenda. La simpatica famiglia è composta da dieci anatre, sette oche grige, quattro bianche e due cigni. Quest'ultimi erano tre, un maschio, [illegible] ferito, è morto nei giorni [illegible] nell'oasi [illegible] Racconigi dov'era stato portato per tentare la cura.

[illegible] furto [illegible] uova lo ha scoperto Mario Jaime, via Busca 1. «E' arrivata una barca con [illegible] uomo ed [illegible] donna. Si sono avvicinati ai nidi. Hanno spaventato le anatre ed hanno portato via le uova. Potevano nascere dieci anatroccoli».

Nessuno ha fatto in tempo ad intervenire. I predoni venuti [illegible] fiume hanno fatto razzia e [illegible] spariti nelle brume del Po.

Negozi e magazzini hanno finito le scorte, fiorisce il mercato nero

[illegible] le cinture ([illegible] [illegible] esaurite)

Introvabili anche i seggiolini per i piccoli - Nessuna ammenda ieri per gli automobilisti non in regola ma da oggi scattano i controlli - Il comando dei vigili: «Saremo severi soprattutto [illegible] chi [illegible] il furbo»

Eccoli, [illegible] ultimi, i ritarda[illegible], i «soliti italiani». L'auto parcheggiata di traverso, quasi sopra altre macchine che riempiono lo spazio davanti [illegible] negozio di accessori. Cercano la cintura che non c'è [illegible], esaurita da migliaia di richieste piovute in pochi giorni sui commercianti. «E' il terzo negozio che giro, va a finire che resto senza» sbotta Lauro Deffacis, proprietario di una «A 112».

Non è un uomo fortunato: la sua utilitaria ne ha viste tante, ma la targa (TO R0...) dice che per un pelo non arriva ai fatidici 11 anni, 3 mesi e 27 giorni che esenterebbero il proprietario dall'obbligo delle cinture.

Nemmeno al magazzino di via De Nicola 66, Deffacis riuscirà a coronare il suo sforzo: «Alcuni modelli sono esauriti, non riusciamo più a equipaggiare "Renault 5", "Fiesta", auto straniere in gene[illegible]. E, appunto, "A 112"» spiega il titolare Antonio Chiesa.

Ai ritardatari, però, è andata bene. Vigili urbani, polizia stradale e carabinieri avrebbero già potuto appioppargli l'ammenda prevista [illegible] legge 111: l'obbligo di installare le cinture e trasportare i minori di 4 anni sui seggiolini era già in vigore da ieri. Ha vinto il buon senso: per fare sul serio, si è deciso di attendere questa mattina.

E non a caso, come spiega il vicecomandante dei vigili, Donato Gorrasi: «Il decreto che la Gazzetta Ufficiale pubblicherà domani (oggi, [illegible]) modifica in parte la legge esistente. Ci è parso giusto attendere informazioni precise».

In tutte le sezioni, però, è già arrivata la circolare che precisa i punti essenziali della normativa; oggi, non appena la Gazzetta Ufficiale arriverà [illegible] Comando, gli ultimi aggiustamenti. In città non sono previsti rinforzi [illegible] organico: «Gli addetti al traffico avranno un compito in più, tutto qui» spiega l'ufficiale Ghiringhelli, del settore viabilità. Oggi è comunque un giorno di «forza piena», i vigili sulla strada saranno 180: «L'ordine è di non calcare troppo la mano, tranne che con i soliti furbi» confermano al comando.

Nei negozi della città i seggiolini per bimbi sono introvabili

I centralini, intanto, suonano senza sosta. «Richieste di ogni tipo, e molto spesso ci mettono in difficoltà con i classici casi particolari» commentano i piantoni. E [illegible] comando della Stradale, il centralinista aggiunge, sconsolato: «Le linee sono intasate da ore».

A stamani, dunque, la prima «sanzione amministrativa». Le vittime potenziali non [illegible]: [illegible] molti automobilisti ci vorranno giorni prima di [illegible] la cintura sospirata. «Non sappiamo più a che santo votarci, da giorni [illegible] facciamo che implorare i grossisti di rifornirci: sabato scorso abbiamo affrontato [illegible] clienti, un record» raccontano al negozio di [illegible] Lauro Rossi. Oltretutto, montare [illegible] cintura non è un'operazione di poco conto, risolvibile in modo rapido: i negozianti calcolano un tem[illegible] minimo di mezz'ora.

Gabriella Gherner, titolare della Safal [illegible] [illegible] Vittorio 30, annuncia, con rammarico, che «i seggiolini sono esauriti». Lilia Cortellini (Saret [illegible] piazza Carducci) segnala che «per 127 e A 112 non c'è più niente da fare».

Giampiero Paviolo

Nel suo alloggio

A 14 anni imbavagliata e legata

In via Rubiano, liberata dal padre

Una [illegible] di 14 anni per 4 [illegible] imbavagliata e legata al letto: e [illegible] ha sentito niente, nessuno è accorso. Alle 8, tre zingare hanno aggredito M.E. sul pianerottolo. Alle 12, il padre, tornando dal lavoro l'ha liberata e ha telefonato al 113.

L'aggressione [illegible] 8, quan[illegible] M.E. esce sul pianerottolo, in un condominio di via Rubiano. [illegible] andando a scuola. Prima che richiuda la porta, tre zingare la avvicinano: «Hai qualche spicciolo?». Risponde di no. Le tre donne — «forse le figlie con la madre», dirà M.E. — la spingono nell'appartamento, la legano al letto e la imbavagliano.

Le zingare mettono sottosopra la casa, cercano denaro e preziosi. Qualche [illegible]re da fuori [illegible] disturba, interrompono la razzia, fuggono.

E' mezzogiorno. Il padre della ragazza, impiegato, rientra, chiama [illegible] figlia, nes[illegible] risponde. Corre in [illegible] la vede legata e la libera. La ragazza non ha lesioni, [illegible] è in stato di choc.

Tra le grandi città italiane, Torino è una di quelle dove l'acqua costa meno cara. Il record negativo spetta a Roma, seguita da Genova. Quello positivo a Milano (fonte: Censis)

Assalto al Portobello di None: cinque malviventi fanno fuoco alla reazione del titolare

Rapina all'antiquario, [illegible] 2 morenti

Tentata rapina nella notte a None, con sparatoria: due uomini sono in fin di vita. E' accaduto alle 22,15. Un commando, [illegible] [illegible] cinque malviventi, ha fatto irruzione nella casa di Bernardo Montalbano, 47 anni, in strada Statale 81. Montalbano è titolare [illegible] un'esposizione di mobili antichi, tappeti e oggetti di antiquariato, che si trova proprio accanto alla [illegible] dove vive.

Armi in pugno i rapinatori hanno fatto stendere a terra tutta [illegible] famiglia: il titolare, la moglie, Ada Colombo, [illegible] anni, e i tre figli (due [illegible] grandi e una bambina), e il fratello del titolare, Franco, 40 anni, [illegible]nte in Inghil[illegible], ad Aylesbury, in visita dai parenti da qualche giorno.

Hanno intimato di consegnare tutto il denaro e gli oggetti di valore. Per convincerli hanno fatto anche inginocchiare la bambina terrorizzata: «Non le faremo niente [illegible] male, [illegible] ci date tutto. Ma se non state tranquilli, spariamo e vi ammazziamo». Hanno chiesto le chiavi della cassaforte. Ma nessuno ha risposto. E' nata una prima colluttazione.

Non si è ancora ricostruito a quel punto quello che è ac[illegible] di preciso. I feriti ieri sera non erano in grado di parlare.

Secondo le prime sommarie testimonianze dei parenti al pronto [illegible] delle Molinette, pare che il proprietario del negozio, mentre lo stavano malmenando, abbia reagito, prendendo una sedia e scagliandola contro gli aggressori.

La risposta è stata una raffica di fuoco. Sono stati sparati quasi tutti i proiettili (calibro [illegible] 7,65) delle pistole. Bernardo Montalbano e il fratello che si era alzato per correre in suo aiuto, si sono accasciati in un lago di sangue. I rapinatori, spaventati dall'evolversi non previsto della rapina, sono fuggiti senza portare via nulla.

E' scattato l'allarme. I feriti sono stati trasportati in ambulanza alle Molinette. Franco è stato colpito al petto, il fratello all'addome e a una coscia. La prognosi è riservata per entrambi. Nella notte sono stati operati.

L'esposizione è piuttosto grande e conosciuta. Viene anche chiamata «Portobello». [illegible] trova alle porte del paese, in una zona di passaggio, ma lontana da altre case. A quell'ora il negozio di solito è chiuso.

Ma eccezionalmente la mostra poteva essere visitata anche in ora non [illegible] apertura. Spiegano alcuni conoscenti: «Chi non poteva venire negli [illegible] di apertura al pubblico, [illegible], telefonava e veniva più tardi. Ogni tanto c'era gente anche di sera a vedere i mobili. Tanto la famiglia abitava proprio lì, e scendevano ad aprire. Forse i rapinatori, conoscendo le loro abitudini, hanno usato proprio quell'escamotage per farsi aprire la porta di casa».

Un'ipotesi. Ma [illegible] più probabilmente i rapinatori sono passati [illegible] retro della casa, dal giardino e hanno scavalcato senza difficoltà il muro di recinzione.

Nessuno nei dintorni si è accorto di nulla. Nessuno ha sentito gli spari. Hanno intuito che qualcosa era accaduto quando hanno visto arrivare le gazzelle dei carabinieri, [illegible] None e da Torino.

Sono arrivati gli uomini del nucleo operativo, coordinati dai maggiori Pirodda, Stiechi e Tecame.

Precettati i controllori di volo

Il prefetto di Torino ha disposto la precettazione dei controllori di volo in servizio presso il Centro regionale di Caselle. La decisione è stata assunta nella tarda serata, e «nella misura strettamente necessaria» indicata [illegible] direttore del Centro.

La precettazione scatta oggi dalle 13 e avrà vigore fino alle 20, un arco di sette ore per garantire i normali [illegible] [illegible] linea dello scalo torinese. L'adozione del provvedimento è stata richiesta dal ministro dei Trasporti Giorgio Santuz per garantire i servizi [illegible] assistenza al volo durante lo sciopero indetto dal sindacato Licta «nonostante l'avvenuta definizione ed approvazione del contratto di lavoro».

Nei giorni scorsi all'aeroporto di Caselle sono stati [illegible] cellati num[illegible] voli. Colpiti in modo particolare i collegamenti con Roma.

INGLESE URGENTE

Allo [illegible] 30 giorni di "Inglese Urgente" ti danno subito [illegible] parola in inglese per tutte le situazioni di emergenza: [illegible] viaggio di affari, una vacanza all'estero...
Gratis: a tutti i soci la consulenza per viaggi studio in G.B. e U.S.A. in istituti altamente qualificati.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: Torino, Novara, Pinerolo

Speak English. Speak [illegible].
TORINO - Corso Vitt. Eman., 87 - Tel. 544 458-515 230

Attacco difficile, questa la causa?

Mentre si indaga sulle [illegible] dello scoppio, alcuni alloggi sono già agibili

[illegible] giorno dopo, [illegible] le macerie

Molti [illegible] tornati [illegible] case per prendere qualche abito - Un vigile recupera un peluche per [illegible] bimba: «Non le ho trovato i libri [illegible] scuola»

■ Così interviene la polizza-casa

La [illegible] parte dei fabbricati è coperta da assicurazione contro il rischio d'incendio, esplosioni e scoppi. Se, però, si tratta della cosiddetta «globale fabbricati», le garanzie si estendono, in genere, a furto delle porte, infortuni della custode, «responsabilità civile» verso terzi.

Ma, secondo dati-campione [illegible] pochi gli immobili sottoassicurati. In altre parole, in questo tipo di polizze, il premio si paga in proporzione [illegible] valore del fabbricato. Se quello indicato in polizza risulta inferiore al [illegible] di ricostruzione, la compagnia può ridurre, in proporzione, l'indennizzo.

Per quanto riguarda un caso come quello [illegible] venuto a Collegno potrebbe scattare la garanzia per responsabilità civile anche in [illegible] di colpa di un condomino.

In mancanza di [illegible] sponsabilità, o [illegible] casi dubbi, la copertura per incendio e scoppi comprende i danni cagionati da gas per uso domestico e, quindi, è operante. [illegible] entrambi i casi, però, vale la regola [illegible]. In alcuni episodi, nei contratti più recenti, si è rinunciato ad applicare questo [illegible], scegliendo il «primo rischio assoluto».

g. a.

Il giorno dopo, nel palazzo di Collegno sventrato da una fuga di m[illegible]. Sono le 9,40, i [illegible] ispezionano gli alloggi del condominio, quattro scale che si affacciano su corso Francia: 65 famiglie, centoquaranta persone. Tutte hanno dormito [illegible] parenti e amici o in [illegible] fortuna trovati dal Comune.

In quel palazzo, martedì mattina, ha trovato la morte Teobaldo Savorè, 74 anni: aveva portato in strada *Sally*, una volpina nana, stava salendo con l'ascensore. Si è trovato al centro dell'esplosione, tra il quarto e il quinto piano: la cabina si è squarciata, lui schiacciato dalla tremenda forza d'urto; *Sally* gettata [illegible] strada [illegible] mobili, suppellettili e calcinacci. Erano le 8,41, un morto, dodici feriti. Ma il bilancio poteva essere più grave: sei gli alloggi sventrati, tre [illegible] fortuna erano vuoti.

I tecnici (ci [illegible] anche gli ingegneri Palta, Vassalli, Beccaria) ispezionano gli appartamenti. Quelli [illegible] la 77, poi del 79, dell'81 (dove è avvenuta l'esplosione) e dell'83. Tutti i locali, abitazioni e negozi martedì erano stati dichiarati inagibili. I carabinieri li hanno piantonati nella notte.

Tiziana De Longhi [illegible] 15 anni, abita al terzo piano del 77. Sta scendendo le scale: *«Ho preso qualcosa, oggi non sono andata a scuola, non avevo neanche i libri. Ho dormito in casa [illegible] mia zia».* Negli occhi, [illegible] il terrore di quei momenti. Giuseppe Bertosso, pensionato, vive nella stessa casa, al secondo piano. Ha una valigia in mano, mormora: *«Qualche abito per cambiarci».* Piange: *«Ero in casa, mi stavo radendo, [illegible] [illegible], le finestre erano aperte così [illegible] ho avuto molti danni».*

Negli alloggi sventrati uno dei tecnici dei vigili del fuoco controlla le tubature interne del gas

Più tardi i tecnici comunicano che quello stabile è agibile, nessun grave danno alle strutture: *«Da stasera potete rientrare nelle case».* Si ispeziona la scala [illegible]. Al sesto piano, c'è Franco Crova: *«Avevo trapiantato un'azalea, [illegible] sul balcone verso il corso. Lo scoppio, ho avuto paura, [illegible] scesa per le scale, in strada [illegible] le urla dei feriti».* Anche [illegible] questa scala, qualcuno potrà tornare a [illegible]: per i tecnici metà degli alloggi sono agibili.

La devastazione è totale nell'alloggio di [illegible] e Calogero Bosco, 46 e 39 anni; sono ricoverati al [illegible] Martini: le [illegible] condizioni, in [illegible] primo tempo gravi, stanno migliorando. L'appartamento è al quarto piano, proprio [illegible] canto a quello del colonnello Raffa dove, secondo i tecnici, è avvenuta l'esplosione.

Ma è [illegible] terzo, quarto e quinto piano della scala 81 che la forza dell'esplosione ha cancellato tutto, muri e mobili; restano solo [illegible] colonne in cemento armato, alcune lesionate. [illegible] terzo piano abitano le famiglie Migliasso (non [illegible] in casa) e Borgo: il figlio Gian Luca, 30 anni, che stava dormendo, è rimasto ferito, travolto dai calcinacci. Sopra c'è l'abitazione di Giuseppe Raffa, ex comandante [illegible] guardie carcerarie: l'attenzione dei tecnici è su ciò che resta [illegible] suo impianto interno a gas.

La cabina dell'ascensore è accartocciata all'altezza di quel piano, lì [illegible] trovato la [illegible] Teobaldo Savorè, [illegible] commerciante di tessuti in pensione da anni, abitava al quinto piano. In quell'alloggio il brigadiere De Simone e il carabiniere Riaci hanno [illegible] Carlo Archetti, 79 anni, paralitico: era bloccato su [illegible] sedia, attorno [illegible] lo, il pavimento era sprofondato. Di fronte [illegible] dei parenti: martedì non erano [illegible].

Tra le macerie del suo appartamento, terzo piano, Fabrizio Labate, 24 anni, raccoglie i vestiti della nonna, Margherita Migliasso, 81 anni: *«Era su questo letto, le è crollata addosso la parete, l'ho salvata io».* I Labate abitano [illegible] scala accanto, all'83. I due alloggi sono comunicanti: *«19 anni fa abbiamo visto nascere questo palazzo, ieri l'abbiamo visto morire».*

[illegible] di Antonio Carbonato, 41 anni, è al primo piano: *«Ero in cucina con mia moglie, facevamo colazione. Guardi, la tazza è ancora lì sul tavolo».* Al sesto piano c'è Virginio Valra, 63 anni: *«Non [illegible] in casa, è stata la nostra fortuna».* I tecnici controllano. *«Per rimettere in sesto lo stabile [illegible] mesi».*

Un vigile del fuoco si infila tra [illegible] macerie dove era l'alloggio del figlio di Teobaldo Savorè: *«Cerco i libri di scuola [illegible] Raffaella, [illegible] anni, è [illegible] nipote del pensionato morto».* Lei non può salire, ha chiesto quel favore. Il vigile sposta i mobili, il letto: non [illegible]. E [illegible] prende [illegible] pupazzo di peluche, un orsacchiotto marrone, [illegible] lone nero come naso: *«Spe[illegible] che l'aiuti a dimenticare».*

Ezio Mascarino

Un contatore «supertestimone»

C'è un preciso *«supertestimone»* per lo scoppio di metano che [illegible] devastato martedì il palazzo di corso Francia: il contatore del gas, trovato intatto sul balcone [illegible] loggio [illegible] Giuseppe Raffa, colonnello in pensione degli agenti di custodia. I [illegible] fornisce, uniti alla *«scheda dei consumi»* contenuta nel cervellone dell'Italgas di Torino, danno una spiegazione plausibile all'esplosione. Non solo: l'analisi di quanto è accaduto può fornire elementi importanti per evitare il ripetersi di analoghi incidenti: [illegible] '73 (piazza Massaua) [illegible] oggi le sciagure mortali da metano sono [illegible] 6 con un totale di 10 vittime, compreso un addetto al pronto intervento dell'Italgas.

Vediamo il caso di [illegible] Francia. Il contatore dei Raffa, che utilizza il metano per la sola cucina, alla lettura effettuata il 17 [illegible] 1988 dall'addetto dell'Italgas, registrava [illegible] [illegible] cubi (consumo totale dall'installazione); il [illegible] marzo di quest'anno lo [illegible] impiegato rilevava [illegible] [illegible] 1637. Ciò significa un consumo di 6 metri cubi in un anno, meno di un decimo di quello di una famiglia media. Ebbene il medesimo contatore, esaminato dopo lo scoppio, successivamente [illegible] blocco dell'erogazione del gas, segnava [illegible] [illegible] di 1742. In teoria la famiglia Raffa, [illegible] questi ultimi 25 giorni, avrebbe consumato tanto metano quanto ne utilizzerebbe normalmente in 15 [illegible]. Occorre tener conto che il rubinetto [illegible] contatore è stato trovato aperto, [illegible] aperta [illegible] la chiavetta dell'erogatore con attaccato il tubo [illegible] [illegible] collegamento con [illegible] cucina, vecchio e fessurato.

Dice l'ingegner Mario Garis, direttore dell'esercizio di Torino dell'Italgas: *«Siamo sempre più convinti che [illegible] sia trattato [illegible] una fuga a valle del contatore: i consumi parlano chiaro. E' difficile dire se il gas sia defluito da un fornellino, da una falla o dal tubo staccatosi dalla cucina. Certo c'è voluto parecchio tempo a far uscire 105 metri cubi [illegible] metano, se si tiene conto che con la pressione di rete defluisce al ritmo di 11-[illegible] metri cubi all'ora».*

La miscela detonante, innescabile [illegible] una qualsiasi scintilla (frigorifero, campanello) si è formata nella parte alta dei locali, con una quantità di gas variabile [illegible] il 5 e il 15 per cento del volume: al di sopra e al di [illegible] di tale tasso non vi è scoppio. Per questo il metano è potenzialmente meno pericoloso [illegible] vecchio gas di città, i cui limiti di esplodibilità [illegible] dal 5 al 35 per [illegible]. Per renderlo avvertibile, il [illegible] viene odorificato con tetraidrotiofene: *«La quantità immessa* — spiega [illegible] — *fa sì che sia rilevabile già quando ce n'è l'uno per cento nell'aria, cioè quando la concentrazione è cinque volte minore [illegible] quella esplosiva».*

In ogni caso, quando accade, si tratta [illegible] uno scoppio con un'onda d'urto molto potente, se si pensa che in corso Francia [illegible] [illegible] lanciate macerie a 300 metri di distanza e sono stati demoliti i soffitti.

Per il [illegible] di martedì stupisce invece la totale assenza di incendio. [illegible] elementi si possono ricavare [illegible] questo incidente. Primo: gli impianti interni devono essere eseguiti *«secondo le [illegible] di buona tecnica [illegible] [illegible] la sicurezza»*, affidandosi a installatori seri e pretendendo la *«dichiarazione di conformità»* dall'artigiano.

Secondo: il tubo di gomma, o plastica, che unisce le cucine all'impianto deve essere di buona qualità ed avere [illegible] fascette per impedire che si sfili accidentalmente. [illegible] Giappone ogni due anni viene controllato.

Terzo: quando si spegne la fiamma, occorre chiudere sempre anche il rubinetto dell'impianto e, quando si lascia un appartamento per più giorni, è meglio chiudere anche la saracinesca [illegible] [illegible]atore.

Quarto: quando si avverte odore di gas [illegible] azionare interruttori, né accendere fiamme, ma aerare i locali e telefonare (preferibilmente da un apparecchio esterno) all'Italgas. *«Se a sera che qualcuno già lunedì sera ha sentito odore di gas e [illegible] ci ha chiamato, [illegible] [illegible] di un fatto molto grave»*, osserva l'ingegner Garis. E' inutile avere un efficiente servizio di pronto intervento se poi il cittadino non [illegible] utilizza.

Gianni Bisio

Gran litigio dei progettisti intorno alla «variante» che contiene le misure di sicurezza anti-Sheffield

Stadio, [illegible] ristrutturazione «clandestina»

Ieri l'Acqua Marcia ha consegnato al Comune il nuovo progetto [illegible] l'«adeguamento ai suggerimenti del Coni» ed elaborato all'insaputa degli architetti che hanno firmato i disegni originali - Ma da almeno un mese in cantiere già si lavora sulla nuova ipotesi

E adesso sul nuovo stadio è «guerra» [illegible] architetti. *«Abbiamo appreso da "La Stampa"* [illegible] *di "un progetto totalmente rinnovato", contenuto in una "variante generale esecutiva" che sarebbe stata elaborata dall'architetto Zavanella»*, scrivono i progettisti dell'impianto che sta sorgendo alla Continassa, gli architetti Toni Cordero, Sergio Hutter e gli ingegneri [illegible] Majowiecki, Francesco Ossola.

Dopo gli ultimi accordi con l'Acqua Marcia (che risalgono al marzo scorso) aggiungono, «abbiamo conservato *le direzioni artistica e dei lavori*», per [illegible] l'Acqua Marcia doveva *«farci esaminare, per ratifica, eventuali successive varianti»*.

[illegible] qui la precisazione: se i progettisti «originari» non hanno visto e approvato *«tale presunta "variante", si deve ritenere che la notizia secondo cui "[illegible] parecchie settimane i lavori [illegible] cantiere procedono sulla base [illegible] nuovi disegni progettuali" sia destituita di ogni fondamento».*

I quattro professionisti ricordano, [illegible]fine, che l'architetto Zavanella è [illegible] incaricato dal Comune per il progetto «Col» (il Comitato organizzatore dei Mondiali) *«e manifestano stupore e censura per il suo asserito comportamento, nonché per il contenuto delle dichiarazioni [illegible] rilasciate al giornalista de "La Stampa"».*

Fin qui i progettisti. Ma ieri l'Acqua Marcia ha presentato all'assessore [illegible] Sport del Comune, Lorenzo Matteoli, proprio il contestato *«adeguamento* [illegible] *l'impianto ai suggerimenti del Coni».*

E Matteoli l'ha illustrato [illegible] giunta, rinviandolo alla prossima seduta (sarà dedicata completamente al problema stadio) convocata per martedì 2 maggio alle 9. Nel pomeriggio, poi, le «novità» dell'«adeguamento-Zavanella» sono state esaminate dalla commissione di sicurezza con [illegible] sopralluogo nel cantiere.

I lavori secondo il [illegible] progetto [illegible] [illegible] atto da tempo. E [illegible] risposta alla «contestazione» dei [illegible] professionisti è data dai fatti. Un solo esempio: il tunnel lungo 60 metri e largo circa 16 sotto [illegible] tribune della curva [illegible], è [illegible] costruzione da almeno un mese, [illegible] dimostra [illegible] foto che pubblichiamo qui a fianco. Servirà a far entrare il pubblico sul rettangolo di gioco durante le manifestazioni extra-calcio, oppure per consentire l'accesso sino a [illegible] campo dei mezzi di pubblica sicurezza e delle ambulanze. E pare sia stato accolto con [illegible] vore dalla commissione di vigilanza. Sembra anche che lo spostamento degli spogliatoi dal quarto [illegible] pian terreno, sotto le tribune d'onore e stampa, sia stato gradito dai dirigenti dei [illegible] club del calcio cittadino.

Appare, perciò, curioso che i professionisti del progetto sottoposto a «correzioni» [illegible] sapessero nulla, visto che un [illegible] rappresentante, come loro stessi affermano, ha mantenuto la direzione dei lavori e, quindi, dovrebbe seguire costantemente il crescere del manufatto, tunnel di [illegible] Sud compreso.

[illegible] vicenda stadio [illegible] giorno, [illegible]que, si arricchisce [illegible] qualche novità, mentre il Comune continua a non decidere, a rinviare. Ieri in giunta, oltre all'adeguamento al «volere» del Coni, si dovevano discutere [illegible] risposte [illegible] Comune che l'Acqua Marcia dice di attendere dal 1° aprile, quando con il suo presidente Romagnoli incontrò sindaco e assessori. [illegible] i nodi sui maggiori costi affrontati dalla concessionaria dall'87 ad [illegible], della gestione pubblicitaria [illegible]te i Mondiali e dei posti Vip riservati a Col e Fifa si parlerà martedì prossimo, [illegible] 2 maggio, cioè, sindaco ed assessori torneranno ad affrontare [illegible] problema considerato da tutti «spinoso», quell'arbitrato consensuale che il Consiglio comunale non vuole, [illegible] senza il quale l'Acqua Marcia potrebbe decidere di interrompere i lavori alla Continassa.

Giuseppe Sangiorgio

Nella fotografia (scattata il 6 aprile) si vede come il tunnel sotto la [illegible] Sud, previsto dal nuovo progetto presentato ieri in Comune, sia in realtà da tempo in costruzione e già quasi realizzato

Il dibattito sui 7 mila miliardi

Bilancio Regione contro-piano pci

«Non nascondere il reale stato finanziario»

Oggi in Regione si discute di bilancio. Sono circa settemila miliardi, una cifra considerevole ma vincolata [illegible] 90 per cento [illegible] [illegible] [illegible]gatorie. Resta [illegible] poco da spendere, meglio da distribuire ai vari assessorati. Inoltre [illegible] [illegible] saranno decurtate [illegible] trenta miliardi ossia di [illegible] delle tre rate di [illegible] entità che la Regione deve versare all'Inps per contributi non versati in passato. Sulle briciole, lo scontro tra maggioranza e minoranza.

Il pci ha dato fuoco alle polveri ieri accusando la giunta di far poco e male. Ma questo fa parte del gioco. Senonché i comunisti presentano una lista di inadempienze [illegible] quali la giunta è chiamata a rispondere: perdita di cospicui finanziamenti statali per la [illegible] di acquedotti perché non [illegible] stati presentati i progetti; probabile perdita [illegible] [illegible] miliardi a causa della bocciatura [illegible] [illegible] di smaltimento dei rifiuti; inutilizzazione delle provvidenze governative per i Mon[illegible] [illegible] calcio [illegible] avendo la giunta presentato o sollecitato progetti per strutture ricettive o parchi.

Ancora, mancata utilizzazione di 100 miliardi destinati alla sanità; [illegible] a zero dei finanziamenti al Servizio geologico regionale, non utilizzazione [illegible] quindici miliardi stanziati lo [illegible] anno per l'innovazione tecnologica.

Da qui una serie di proposte attraverso due blocchi di emendamenti. Spiega il ca[illegible] Rinaldo Bontempi: *«Da un lato vogliamo ripristinare la legalità del bilancio nel senso che non si deve nascondere, come si sta facendo, lo stato finanziario reale della Regione; dall'al[illegible] intendiamo indicare alcune scelte prioritarie. Quali? Stanziamento di sei, sette miliardi [illegible] l'ambiente, per l'innovazione tecnologica; sei, sette miliardi finalizzati all'agricoltura ecologica [illegible]ziché distribuire tale somma a pioggia come si è fatto in questi anni».*

bollettino [illegible]

[illegible] 20, [illegible] [illegible] aprile

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sp[illegible] anche a carattere temporalesco. Nevicate [illegible] di sopra dei 1000 metri. [illegible] buona con locali riduzioni notturne. Temperatura stazionaria.

[illegible]	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	9,4	6,4	7,5

[illegible] DEL MESE [illegible] [illegible] 50 ANNI
MASSIMA [illegible] 24 aprile 1984
MINIMA [illegible] 25 aprile 1973

[illegible]	MASSIMA	MINIMA
[illegible]	[illegible],6	4,2

PRESSIONE	[illegible]
[illegible] hPa	[illegible] per cento

[illegible]
da deboli a moderati variabili.

[illegible]	
Nelle ultime 24 ore	23,8 mm
Totale [illegible] questo [illegible]	218,8 mm
Normale [illegible] questo [illegible]	98,4 mm
Totale in questo anno	347,0 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 25 minuti, tramonta alle ore 20 e 30 minuti. La Luna si leva alle ore 3 e 12 minuti; cala alle ore 10 e 34 minuti.

6 APRILE ore 6 — Luna nuova
13 APRILE ore 1 — Primo quarto
21 APRILE ore 5 — Luna piena
28 APRILE ore 23 — Ultimo quarto

Mercurio: in ottime condizioni d[illegible]bilità per tutta la settimana. Venere: è a 357 milioni di [illegible] dalla Terra, distanza in diminuzione. Marte: luminoso quanto la stella Castore, ma il colore arancione. Giove: fino al suo tramonto (circa ore 23) è l'astro più brillante del cielo notturno. Saturno: sorge verso le ore 1 e 30 minuti del mattino. Il fenomeno: questa sera la stella variabile V Canum Venaticorum raggiunge la massima luminosità. In queste condizioni è osservabile anche con un [illegible] binocolo.

Specchio dei tempi

Cinture di sicurezza anche [illegible] bus e tram? - I pendolari del treno, insieme alla stangata, vorrebbero servizi migliori - Sosta selvaggia davanti al Teatro Alfieri (ma [illegible] vede i parcheggi) - La Circoscrizione senza risposta - Tempi lunghi per il risarcimento

Un lettore ci scrive:

«Da oggi è introdotto l'obbligo di allacciare le cinture. [illegible] mi sorride per niente il fatto di considerarmi [illegible] "bambino" (premetto che ho [illegible] anni) obbligato dal "papà Stato" ad indossare delle cinture. Mi fa invece sorridere il fatto di vedere altri "bambini" raccolti ai caselli o nelle strade [illegible] rientro in città) avviluppati da quelle soffocanti bande nere, pur essendo fermi o viaggiando a 1 o 2 km/h.

«Se per qualche legislatore l'uso delle cinture è considerato un toccasana per le nostre "vite in movimento sulle automobili" o in qualche altro veicolo; se veicolo si intende anche il tram, l'autobus, la metropolitana, il taxi ecc. ecc., anche su questi mezzi (che in certi tratti superano velocità superiori [illegible] quelle consentite alle auto private) dovrebbero esistere le cinture [illegible] sicurezza, e a maggior [illegible]gione per i passeggeri obbligati a viaggiare in piedi su tram e autobus strapieni. [illegible] violenta frenata di un mezzo pubblico coglie quasi sempre di sorpresa tutti gli occupanti del mezzo stesso, i quali hanno più probabilità di sbattere la testa o altro contro i mancorrenti [illegible] chi siede [illegible] dentro [illegible] guidatore di un'automobile, in quanto anche il passeggero risulta attento alla guida e quindi pronto ad [illegible] evenienza».

Enrico [illegible] Majo

Un lettore [illegible] scrive da Spi[illegible] Monferrato.

«Nel rinnovare il mio abbonamento ferroviario mensile mi [illegible] visto applicare l'aumento del 30% sul prezzo previgente, ciò stante, anche il nuovo prezzo è ancora basso [illegible] senso relativo.

«Ciò che mi ha indisposto è con [illegible], credo, moltissimi altri pendolari costretti [illegible] servirsi del treno per [illegible] al lavoro, non è tanto l'aumentato costo dell'abbonamento quanto il servizio che ci viene fornito il quale non solo non migliora ma tende costantemente sia pur lentamente a peggiorare.

«Per percorrere giornalmente 112 km, devo trascorrere in treno e in sosta in stazioni intermedie quattro ore giornaliere, [illegible] ciò [illegible] deve aggiungere un ritardo medio settimanale, da aggiungersi alle 4 ore, [illegible] circa [illegible] minuti e lo [illegible] di sporcizia della maggior parte delle carrozze che [illegible] consente di viaggiare vestiti decentemente se non col rischio di sciupare gli abiti in breve tempo».

Piero Capriolglio

Un lettore ci scrive:

«Ogni sera che all'Alfieri c'è spettacolo, piazza Solferino si riempie [illegible] auto che gli spettatori lasciano in doppia fila in ciò esortati da due dinamici posteggiatori abusivi.

«Il risultato è che, dopo le 21, la piazza è impraticabile, sia per le auto che per i bus.

«Due considerazioni, [illegible] prima: il parcheggio di corso Re Umberto, a quell'ora [illegible] a pagamento, è semivuoto, quindi la gente si faccia due passi a piedi fino al teatro; la seconda: i vigili urbani [illegible] volta intervengono e fanno [illegible] messe [illegible] multe, [illegible] perché anziché intervenire dopo le nove [illegible] si fanno una passeggiatina una mezz'ora prima, tanto da scoraggiare automobilisti discoli e posteggiatori furbi?».

Franco Landi

Il presidente [illegible] IV Circoscrizione ci scrive:

«In riferimento alla lettera relativa [illegible] via Servais 18, si fa presente che il problema lamentato è [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] appena venne [illegible] [illegible] nell'area in esame l'attività di rottamazione.

«L'allora quartiere 14 Pa[illegible] e [illegible] Circoscrizione IV poi hanno sempre sollecitato gli organi competenti ad intervenire per ass[illegible] [illegible] cittadini una città vivibile.

«Nel [illegible] [illegible] sollecitò la [illegible]pica amministrazione ad emettere ordinanza [illegible] sgombero contro cui ci fu ricorso.

«Nel 1985, per le lamentele dei cittadini per motivi di igiene e per la presenza di to[illegible] nell'area interessata, ci fu una denuncia all'autorità giudiziaria a carico del gestore dell'attività, presunto responsabile del [illegible] previsto dagli articoli 2, 10 [illegible] [illegible] [illegible] D.P.R. n. 915/82 relativo alle discariche di rifiuti urbani e speciali.

«Nel 1987 la Circoscrizione IV rivolse un'interrogazione alla giunta municipale perché quanto previsto dalla legge fosse rispettato. La civica amministrazione notificava di aver richiesto alla pretura di Torino informazioni, in merito alle decisioni sulla denuncia fatta, ma a tutt'oggi [illegible] si ha notizia di risposta. Né risposta alcuna è pervenuta dall'Ufficio vigilanza ispettori della Provincia [illegible] Torino cui ci si era rivolti nel febbraio 1988 prospettando il caso per [illegible] intervento [illegible] merito».

Giuseppe Briamonte

Un lettore ci scrive:

«Si parla [illegible] [illegible] polizze auto, si dice che le attuali norme riducano al minimo i tempi [illegible] rimborso. Leggo [illegible]vente sui quotidiani articoli informativi per l'utenza al riguardo del termine di 15 giorni per il rimborso di sinistro o furto d'auto (a decorrere [illegible] cessata inchiesta).

«Il caso che citerò non è tuttavia atipico poiché riguarda molti altri malcapitati: ho subito il furto della mia Bmw 13 [illegible] [illegible] sono e, nonostante [illegible] espletato celermente e nei termini le formalità previste, la mia compagnia fa tuttora orec[illegible] da mercante ai solleciti.

«Sono costretto però a [illegible] rispondere la rata mensile del finanziamento acceso al momento dell'acquisto del [illegible] pur [illegible] avendone il possesso da più di un anno. Mi pare una situazione alla quale si dovrebbe porre rime[illegible] per evitare [illegible] doppio danno per il cittadino già preso di [illegible] dai ladri».

Antonio Friauli

Il comitato etico contro la conservazione [illegible] freddo degli embrioni

Ma la provetta continua

Dal Sant'Anna i medici del Centro contro [illegible] sterilità replicano alla Regione: «In [illegible] caso chiuderemo» - A luglio nascerà il primo bambino torinese «differito»

«In nessun caso chiuderemo il centro» assicurano i dottori [illegible] Gregorio e [illegible] dell'équipe Fi-ver [illegible] Sant'Anna, «padri» di [illegible] bambini figli [illegible] provetta e aggiungono: *«Continueremo a cercare di risolvere i problemi delle coppie sterili [illegible] si faceva prima dell'87. [illegible] sia chiaro: tutti dobbiamo sapere che senza [illegible] conservazione a freddo degli embrioni [illegible] complica [illegible] molto la vita della donna da un punto di vista fisico e psicologico e si privano le nostre pazienti di una possibilità in più di diventare madre».*

La polemica, seppur da tutti evitata, intorno al problema della conservazione in «freezer» degli embrioni sta nuovamente divampando mentre a [illegible] [illegible] [illegible] donna che ha [illegible] partorito il primogenito dopo una fecondazione in vitro, nascerà il primo bambino torinese «differito», concepito cioè [illegible] mesi prima in provetta e «crioconservato» [illegible] freddo) per [illegible] anno e mezzo; due mesi [illegible] [illegible] verrà alla luce un altro piccolo, frutto della stessa procedura scientifica.

Due casi che [illegible] rischiano [illegible] rimanere isolati: il comitato etico della Regione Piemonte ha, infatti, elaborato negli scorsi giorni un parere negativo rispetto alla possibilità di continuare ad utilizzare la conservazione a freddo [illegible] preembrioni in attesa di reimpiantarli nell'utero materno nel caso la prima procedura [illegible] reimmissione non abbia prodotto una gravidanza portata a termine o nel caso la coppia desideri un secondo figlio.

Dopo aver ottenuto il parere del comitato etico (composto da nove persone tra cui medici, magistrati, psicologi, biologi) che [illegible] stato sollecitato nel luglio '88 alla Re[illegible] dell'Usl, la direzione [illegible] dell'ospedale Sant'Anna ha richiesto al comitato di gestione dell'Usl 9 di revocare l'autorizzazione [illegible] nella primavera dell'87 alla crioconservazione. [illegible] di prossimo in una riunione i medici che lavorano al «Fi-ver» [illegible] no le loro ragioni a sostegno di una metodologia [illegible] ha dato concreti risultati.

[illegible] in attesa dell'incontro i dottori Alessandro Di Gregorio e Riccardo [illegible] (coordinano l'équipe [illegible] opera nell'ambito della cattedra B di ostetricia e ginecologia dell'Università di Torino diretta dal professor Germano Ferraris e del servizio [illegible] anatomo[illegible] patologica dell'ospedale Sant'Anna diretto dal professor Virgilio Almone) preferiscono non polemizzare anche se non [illegible] cogliere sentimenti [illegible] frustrazione per una decisione che potrebbe modificare sostanzialmente il loro lavoro.

Il comitato etico nella sua lunga relazione, pur dando atto alla Fi-ver di aver lavorato con una «cautela commendevole», solleva alcuni interrogativi che appaiono per lo più rivolti al futuro (ipotetiche manipolazioni o alienazioni di embrioni) che non alla prassi fin qui adottata. I 9 saggi si soffermano in particolare sugli eventuali disagi psicologici che potrebbero travagliare una coppia che sa [illegible] avere «parcheggiato» in ospedale un preembrione. Analoga preoccupazione è rivolta al bambino che un giorno potrebbe scoprire di essere stato concepito (seppur in provetta) ben prima della sua nascita effettiva. La relazione rileva che questa pro[illegible] non solo non presen[illegible] controindicazioni per la salute fisica della donna, ma la favorisce nella sua lunga e travagliata ricerca di [illegible] figlio.

Per meglio comprendere i confini del dibattito in corso (che per ora non si è manifestato a Palermo, Bologna e Napoli dove da anni si utilizza la conservazione a freddo) è opportuno ripercorrere le tappe che la Fi-ver [illegible] percor[illegible] in questi [illegible]. Fino alla primavera dell'87 nell'utero [illegible] madre venivano reimpiantati tutti gli embrioni ottenuti dall'incontro tra gli ociti (prelevati al culmine dell'ovulazione [illegible] [illegible] operazione, [illegible] laparoscopia, in anestesia totale) e gli spermatozoi. Purtroppo in una elevata percentuale di casi la massiccia reimmissione produceva aborti o gravidanze plurigemellari spesso culminate in parti multipli prematuri con elevata mortalità dei neonati.

La casistica mondiale aveva quindi suggerito di reimpiantare nella donna solo 3 embrioni e di «crioconservare» [illegible] [illegible] (su dieci ociti prelevati solo 4 generalmente sono fertilizzati mentre si surgela solo nel 10 per cento dei casi) successivamente. Alle coppie che si presentano [illegible] Fi-ver si aprono così due strade: la prima quella tradizionale. [illegible] seconda che prevede la conservazione a freddo per un periodo non superiore all'anno estensibile a 1[illegible] mesi [illegible] caso la donna [illegible] portato a termine la precedente gravidanza.

In questo modo si evitano ulteriori stimolazioni ormonali, laparoscopie e stress psicologici alla futura madre. Inoltre il regolamento Fi-ver prevede che l'embrione sia reimpiantato solo se entrambi i coniugi ne fanno richiesta (si escludono, quindi, eventuali conflitti tra marito e moglie nel caso di separazione così come l'utilizzo da parte di altre donne) e che [illegible] [illegible] [illegible] oggetto di sperimentazione.

Marina Cassi

I dottori Alessandro Di Gregorio e Riccardo Arisio: «Ci batteremo [illegible] per le coppie sterili»

■ Già 54 i nati

[illegible] gennaio '85 (data di avvio dell'attività della Fi-ver al Sant'Anna) [illegible] nati 54 figli della provetta; in 12 casi la donna incinta ha perso il piccolo entro le prime 20 settimane di gravidanza; sei future [illegible]dri sono in attesa (una di due gemelli) e due donne aspettano un bimbo che allo stato embrionale è stato crioconservato.

In quattro anni di attività al centro si sono rivolte oltre 1500 coppie affette da sterilità nella speranza di veder appagato un desiderio a lungo frustrato; in media ogni anno [illegible] eseguono circa 700 prelievi di ociti mentre [illegible] media di 250-300 coppie si iscrivono nelle liste [illegible] attesa per iniziare gli esami che consentono di verificare la possibilità [illegible] [illegible] porre la donna alla [illegible] condazione in vitro.

Presentato un progetto di risanamento che ha richiesto due anni [illegible] lavoro

Una gabbia verde per il Po

Bocciata l'idea [illegible] un unico parco [illegible] sorgente al confine lombardo: lungo il corso vi sono sette zone con caratteristiche naturali differenti - Un terzo dell'inquinamento subito ogni anno dal grande fiume è dovuto [illegible] Piemonte

C'è un malato illustre in co[illegible] ecologico; si chiama Po. Molti vogliono salvarlo, pochi conoscono le terapie. Scorre, il fiume massimo d'Italia, per oltre duecento chilometri [illegible] terra subalpina (attraversa quattro province e ottanta comuni) e quindi il Piemonte si sente in colpa per aver contribuito non poco alla sua agonia. Doveroso, dunque, [illegible] parte della Regione la chiamata a consulto di tecnici ed esperti per sapere [illegible] [illegible] può rianimare il paziente costretto ogni giorno a subire traumi d'ogni tipo. I tecnici hanno risposto; sono ricercatori ed esperti coordinati [illegible] professor Roberto Gambino per conto dell'Ires (Istituto ricerche economico sociali del Piemonte, diretto da Andrea Prele e presieduto dal professor Rey) che in due anni di lavoro hanno messo insieme un documento («Progetto Po») presentato ieri.

Si tratta di una completa indagine diagnostica con annessi consigli terapeutici affinché i politici [illegible] facciano uso per tradurre i buoni propositi in leggi e provvedimenti. Da anni si pensa che la scorciatoia per salvare il Po sia quella di ingabbiarlo in un unico parco dalla sorgente al confine lombardo.

I consulenti che [illegible] percorso in lungo e in largo non sono d'accordo. Dicono che il Po non ha una sola anima, ma almeno sette e che ognuna ha caratteristiche proprie, non sovrapponibili: gli interventi auspicati per il tratto compreso tra Paesana e il Ponte [illegible] Saluzzo, ad esempio non sarebbero efficaci là dove il fiume scorre in pianura.

[illegible] qui [illegible] suddivisione in zone omogenee (sette, appunto) che tengono [illegible] delle peculiarità paesaggistiche, del carico inquinante, della pressione urbana, agricola, oppure industriale che gravita sulle sponde fluviali, delle forzature idrauliche a cui il letto è stato sottoposto in passato e di recente.

[illegible] il [illegible] riceve e scarichi in mare ogni sorta di veleni è noto: 20 mila tonnellate di fosforo l'anno, più di 80 mila tonnellate di azoto minerale; 54 mila tonnellate di olii ed idrocarburi a cui aggiungere rame, piombo, arsenico, pesticidi. Un terzo dei [illegible] proviene dal Piemonte. Ma il fiume è stato maltrattato anche sotto altri profili: scavi indiscriminati di materiale pietroso e sabbia, dilapidazione delle risorse boschive sulle sponde, [illegible] agricoli impropri, scippo [illegible] zone umide, difese irrazionali delle sponde con impiego massiccio di prismate, ovvero di enormi parallelepipedi di cemento, un insulto al paesaggio e al buon senso. [illegible] questo proposito si legge nel documento: *«Per le difese delle sponde pare che il Magistrato [illegible] Po abbia [illegible] progetto altri grossi interventi di cui [illegible] con [illegible] accuratezza valutati preventivamente i costi ed i benefici, senza [illegible] gli aspetti geomorfologici e naturalistici.*

[illegible] passato i tecnici danno un giudizio critico: *«Su molte aree si è pesantemente intervenuto, soprattutto a valle di Casale, con un tentativo di canalizzazione mediante difese spondali ubicate in base a riflessioni puramente [illegible] metriche, dimenticando che le sensibili modificazioni artificialmente prodotte [illegible] hanno impedito al fiume, quanto meno fino agli ultimi decenni, di riassumere, in tempi più o meno brevi, le sue caratteristiche originarie»*. Come dire, miliardi buttati per nulla.

Di qui scaturisce la strategia suggerita dagli esperti: rispettare il fiume significa anche rispettarne la libertà. Quindi, ogni forma di [illegible] pero va vista in questa ottica tenendo presenti [illegible] difformi caratteristiche del fiume, i problemi che non sono uguali dalla sorgente alla foce, i danni e le modalità di risanamento diversi da segmento a segmento. Sta bene il parco tra periferia e periferia di Torino, ma la normativa vincolistica va usata in maniera flessibile a seconda delle peculiarità dei territori lambiti dal fiume. Vasta la gamma degli interventi differenziati di ri[illegible]: turismo e tempo libero, sport, navigazione, [illegible] avifauni[illegible] normativa rigorosa per l'uso e l'estrazione degli inerti. Ci vogliono buone leggi ed enormi stanziamenti per salvare il fiume ed [illegible] [illegible] biente naturale. [illegible] più di tutto deve radicarsi la consapevolezza che il Po da solo non ce la fa più a rigenerarsi.

Pier Paolo Benedetto

Il Po in città: le sue acque sono più pulite di qualche anno fa

---

E' morto il pittore Corbelli

Aveva [illegible] anni - Per dedicarsi all'arte aveva lasciato gli [illegible] di medicina - Molte opere [illegible] alla sua deportazione nei lager

Il pittore Edgardo Corbelli, 70 anni compiuti l'ottobre scorso, è morto ieri mattina alle Molinette. L'ha stroncato [illegible] blocco renale. Singolare figura d'artista torinese, scontroso per timidezza, ma dotato di autentici impeti espressionistici, aveva sentito [illegible] giovanissimo il richiamo della pittura che aveva studiato con la Ferrettini Rossotti (a [illegible] volta allieva di Delleani), mentre era stato avviato all'incisione da Marcello Boglione.

Per dedicarsi interamente all'arte, a[illegible] abbandonato gli studi di medicina, già interrotti per la guerra durante la quale aveva con[illegible] la deportazione nei *lager* tedeschi di Beniaminov e di Wietzendorf. Di quel periodo gli erano rimaste, con i ricordi calati nel profondo, alcune toccanti pagine grafiche, abitate da fantomatiche presenze di uomini e cose, nella nudità degli ambienti: i ritratti [illegible] compagni di prigionia, il grigio delle baracche, il filo spinato, le torrette di guardia.

Ma non meno denunciavano i segni della violenza subita certe assenze dello sguardo, uno spirito apprensivo e turbato, [illegible] soprattutto la reattiva carica d'una pennellata espressionista che aveva educato, dopo la metà degli Anni 50, alla scuola di Oskar Kokoschka, nelle sessioni estive [illegible] Salisburgo dove, con Slavi Soucek, s'era dedicato anche alla litografia.

La poetica tensione ch'era in certe accensioni degli impasti di colore, come [illegible] stessa sua grafia pittorica, che aveva infine caratterizzato ogni sua opera — alcuni paesaggi ma più di frequente le figure femminili, tra alcuni ritratti d'ottima pittura e certi nudi arditamente scorciati — poteva [illegible]via dirsi già presente in molti dei dipinti, anche su carta, databili intorno al 1950.

In questi, una scelta ispirazione s'annunciava attraverso i modi d'una intelligente trasfigurazione plastica: carnale interpretazione di un'immagine portata al limiti di uno struggente, passionale disfacimento. Vi alluse forse Bernard Toussaint notando come *«il mondo non fosse più per lui che un casto luogo dove far bruciare — come una sigaretta — lo spazio, il tempo, l'erotismo e la sensualità»*. Ma intanto nei dipinti la materia si conservava spessa, dura, prepotente: ma ben segnata dall'[illegible]stamento vivo [illegible] colori e dai neri serpeggianti del contorni.

Della pittura, Corbelli ebbe insomma il moderno gusto artigianale che altri hanno definito come gusto di una ritrovata «pittura-pittura»: [illegible] [illegible] che amò sempre dipingere a colori spiegati. Con quello slancio interiore che gli era venuto da una natura di autentico pittore.

Angelo Dragone

Malore fatale per un fisico statunitense

Un noto fisico statunitense ospite dell'Università di Torino, Michael Moravecsik, è morto martedì notte per un improvviso malore. Stava rientrando nell'alloggio che gli aveva messo a disposizione la facoltà di Fisica, in corso Duca degli Abruzzi 96: improvvisamente s'è accasciato.

Moravecsik è stato subito accompagnato al Mauriziano da un collega, il professor Mauro Anselmino, ma i medici del p[illegible]to soccorso [illegible] hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Esperto di fisica delle particelle elementari e studioso [illegible] sviluppo nei [illegible] del Terzo mondo, Moravecsik era molto conosciuto negli ambienti scientifici interna[illegible]. Nato a Budapest 60 anni fa, era docente di fisica teorica all'Università dell'Oregon.

Lascia la moglie, Francesca, e i due [illegible] Andrew e Julia, che oggi arriveranno a Torino.

CITTÀ DI TORINO · REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO

FLOR 89

Fiori e piante in mostra

SANPAOLO · BANCA CRT

Torino esposizioni Parco del Valentino
22 aprile - 1° maggio '89
Aperto al pubblico dalle h. 9,30 alle 23,00

Per due pomeriggi, occhio all'orario!

Per modifiche di tipo informatico,
il 28 Aprile e il 2 Maggio, dalle ore 14 alle 15,
gli sportelli Italgas di Via XX Settembre 41 a Torino
saranno aperti solo per Pagamento Bollette.
Per Contratti e Rettifiche, invece, saranno chiusi.

italgas
Servizio Azzurro

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29
10126 TORINO
28100 NOVARA
18121 GENOVA
17100 SAVONA
18100 IMPERIA
SANREMO

INGLESE [illegible] LE VACANZE
L. 199.000
1 MESE
APPLE ENGLISH
Via Garibaldi 11 bis - TORINO
Tel. 011 530.251 Pomeriggio

COMUNE DI TORINO
AVVISO PUBBLICO
E' indetto avviso pubblico per il reperimento dei docenti, per un triennio, con decorrenza dall'anno accademico 1989-90, presso la Scuola Formazione Educatori Professionali.
Le domande dovranno pervenire [illegible] Settore Amministrativo Assistenza Sociale - Via Ignazio Giulio, 22 - 10122 Torino - **entro le ore 12 del [illegible] maggio 1989.**
L'avviso e ogni informazione possono essere acquisiti presso la Segreteria della Scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore [illegible]:
Scuola Formazione [illegible] Professionali
Via Cellini, 14 - 10126 [illegible] - Tel. (011) 696.00.32
L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE
(prof. G. Bracco)

DIMAGRIRE SENZA SOFFRIRE.

Finalmente anche in Italia, dopo i clamorosi successi ottenuti in America, in Francia ed in Germania, New Slimming Center vi offre in esclusiva la formula "Slimming". Dimagrire senza soffrire, [illegible] la nostra promessa. Per informazioni telefona 011-510.853

TORINO
Via Veglia n. 37/49
complesso residenziale in ultimazione, impresa vende direttamente
Ultimi alloggi signorili
1 - 2 - 3 camere, soggiorno, cucina, [illegible] servizi, riscaldamento autonomo, box auto, mutuo fondiario.
Telefonare 50.33.33.

RICERCHIAMO
Stabili liberi e occupati in Torino 1ª e 2ª cintura
Terreni edificabili in Torino 1ª e 2ª cintura
Terreni agricoli cascine e rustici Torino e Provincia
Gradita collaborazione con professionisti e mediatori.
Trattative rapide e serie.
NO PERDITEMPO
Tel. 011 599.749-582.397

estate da:
BACCHETTA
DA APRILE A FINE LUGLIO
prendi 1 avrai 2
per un paio scarpe adulti: omaggio un paio pianelle
per un paio scarpe ragazzi: omaggio borsone sportivo
con spesa minima L. 100.000
TORINO - P. DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

Unione Ita[illegible] Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - [illegible] 447 54 64

Ivrea. Maggioranza divisa dopo il referendum sul traffico

Quel sì fa tremare la giunta

Incertezza su modi [illegible] tempi per realizzare [illegible] pedonalizzazione - Qualche esponente psi vorrebbe congelare tutto fino alle amministrative del '90 - Il vicesindaco: «Ritardi perché lo Stato non dà mutui»

IVREA — [illegible] referendum sulla pedonalizzazione è [illegible] un ricordo, anche se vecchio di appena tre settimane. Passata l'euforia per la stragrande maggioranza dei consensi di quanti vogliono il centro vietato completamente [illegible] auto, la giunta deve indicare ora tempi e, soprattutto, [illegible] d'attuazione del progetto. Un compito non facile, anche perché subordinato alla realizzazione di interventi per il miglioramento [illegible] urbano e il potenziamento [illegible] trasporti pubblici, finora esclusi dalla parte di città che si vuole vietare alle auto.

Ma le difficoltà non finiscono qui. Il dopo-referendum ha visto l'immediata presa di posizione del capogruppo psdi Stefano Strobbia che ha chiesto [illegible] colleghi di maggioranza di «graduare» [illegible] interventi e, soprattutto, [illegible] accelerare i tempi per realizzare le cosiddette opere accessorie alla pedonalizzazione. [illegible] oltre [illegible] referendum Strobbia è stato esplicito: «*Bisogna tenere conto del 33% dei cittadini che [illegible] detto no e del 60% che [illegible] è andato a [illegible]*».

Stessa cosa hanno fatto i socialisti durante un vertice fra i partiti che sostengono l'attuale coalizione di sinistra. Qualche esponente psi sarebbe andato oltre chiedendo di congelare ogni decisione almeno fino alle [illegible]ministrative del '90. Dalla segreteria socialista non giungono né conferme né smentite anche se nessuno [illegible] nasconde i [illegible] problemi che questo referendum rischia di creare [illegible] sempre delicatissimi equilibri di una maggioranza basata [illegible] 15 voti sicuri di pci, psdi e psdi e sull'appoggio esterno di dp.

Prima della pedonalizzazione servono opere d'arredo urbano

Meglio aspettare, dunque, prima di sistemare i cartelli di divieto d'accesso in tutto il centro storico, nonostante la dichiarazione ufficiale della giunta — ad ispirarla sarebbe stato il vicesindaco pci Graziano Cimadom — pubblicata sul notiziario del Comune distribuito in questi giorni dica testualmente: «*E' stato un referendum utile, molto utile per noi che [illegible] la forza per continuare nel nostro lavoro. Senza voler penalizzare [illegible] senza l'arroganza che la vittoria potrebbe indurre, senza la presunzione di fare tutto, con la coscienza anzi che molto resta da fare*».

Il patto di alleanza [illegible] viene messo in discussione: «*Stiamo lavorando con impegno* — ripete il sindaco Roberto Fogu —. *Molte opere sono state avviate in questi mesi, altre [illegible] saranno. La pedonalizzazione è fra queste. [illegible] gli interventi [illegible] da graduare, ma l'obiettivo resta quello di chiudere tutto il centro storico*». Né sindaco, né assessori però forniscono [illegible] indicazioni più precise [illegible] realizzazione dell'isola pedonale. Giuseppe Airoldi, capogruppo pri: «*E' la conferma che il referendum non è servito a nulla. La maggioranza cercava il consenso popolare. L'ha ottenuto, per lo [illegible] dal [illegible] degli eporediesi andato a votare: sarebbe corretto nei loro confronti dire quando il centro sarà davvero pedonalizzato. Invece la giunta tace*». Aggiunge Rodolfo Bust, dc: «*Se il successo del voto è stato così entusiasmo come la giunta vuol far credere, perché [illegible] continua ad aspettare ad estendere la pedonalizzazione? Probabilmente la maggioranza qual[illegible] vuole tenersi [illegible] porta aperta in caso di successivi ripensamenti sul progetto*».

Il pli Giancarlo Spagna ritorna sul problema più generale del sistema di circolazione in città: «*Da [illegible] anni si circola a senso unico rotatorio, prima in forma sperimentale e adesso definitiva. Sindaco e assessori ripetono che [illegible] valutazione generale su quel [illegible] modo di viaggiare potrà arrivare [illegible] dopo la completa attuazione del [illegible] Rogano, cioè con le rotonde tagliate e con tutti i semafori installati agli incroci. Dopo quattro anni è stata eliminata una sola rotonda, davvero poco per giudicare la tanto sbandierata rivoluzione viaria*». Per la giunta la colpa è [illegible] [illegible] [illegible] dei finanziamenti: «*Lo Stato non concede mutui, dobbiamo andare avanti con mezzi propri*» dice il vicesindaco Cimadom. Anche se figura [illegible] le priorità di qui alla pri[illegible] '90, la pedonalizzazione [illegible] fare i conti [illegible] le scarse risorse del Comune.

Guido Novaria

[illegible] occhiali [illegible] Pellico

CHIERI — Gli occhiali, il rosario, due lettere autografe alla sorella Josephine, [illegible] ritratto ed il [illegible] [illegible] preghiere di [illegible] [illegible] sono ormai [illegible] cinquant'anni in uno scatolone [illegible] canonica del Duomo. «*Potrebbero essere utili [illegible] città* — dice don Gianni Carrù, parroco del Duomo — *per questo ho preso contatti con il Comune per vedere se è possibile esporli in una bacheca nella biblioteca comunale*».

In un armadio ci sono anche volumi che si pensa siano appartenuti alla famiglia dello scrittore carbonaro. Anch'essi potrebbero [illegible] miglior dimora nella biblioteca cittadina.

Il patriota è stato molto legato a Chieri. La sorella Josephine era [illegible] [illegible] superiora negli [illegible] [illegible] del ritiro delle Rosine a Chieri, mentre il fratello Francesco, gesuita, trascorse nel convento di Sant'Antonio il noviziato [illegible] sua vita religiosa [illegible] e vi tornò, ormai anziano, come maestro dei novizi.

Lo stesso Silvio pare abbia scritto parte de «Le mie prigioni» a Madonna della Scala, [illegible] quartiere di Chieri, alternando periodi di soggiorno nel castello di Barolo, ospite della marchesa Giulia.

Lanzo. Iniziative per il turismo

C'è dell'Oregon in quelle valli

Dalle gare fra boscaioli alle lotte dei bovini

LANZO — Turismo oggi non [illegible] solo mare e neve: anche il confronto incruento fra bovine «regine delle mandrie» o i [illegible] che si cimentano, [illegible] nelle mitiche foreste [illegible] Nord America, nello spaccare i tronchi più grandi possono costituire un richiamo per un pubblico che va sempre più alla ricerca del genuino, del contatto [illegible] la natura, dell'occasione «alternativa». Partendo da questi presupposti sta prendendo corpo, dopo il convegno sul turismo organizzato in [illegible] naio [illegible] Ala di Stura, il progetto appositamente studiato per questo settore [illegible] Comunità Montana Valli di Lanzo. Nei giorni scorsi è stata ufficializzata la collaborazione, per altro già in atto, fra Comunità ed Azienda di promozione turistica in [illegible] [illegible]contro tra la giunta comunitaria ed il consiglio di amministrazione dell'Apt.

Il progetto turismo parte con la promozione, in particolare, delle cosiddette «mezze stagioni» che possono costituire, per gli operatori, un'alternativa alle ferie estive sempre più brevi ed agli inverni poveri di neve.

«*La gente oggi è attratta da mille interessi cui occorre saper rispondere* — dice Sergio Geninatti, presidente della Comunità Montana —. *D'altro canto, nella nostra [illegible]nità, [illegible] 19 Comuni solo [illegible] hanno impianti [illegible] risalita: perciò vogliamo proporre iniziative nuove che coinvolgano tutta la zona delle Valli [illegible] [illegible] che è l'area montana più vicina a Torino*».

Con il prossimo settembre partirà la rassegna «Autunno nelle Valli di Lanzo» che offrirà all'utenza un pacchetto di iniziative varie fino a [illegible]vembre: il [illegible] dovrebbe comprendere alcune manifestazioni già collaudate negli anni [illegible] come la battaglia tra le vacche «Regine delle mandrie», la Festa del boscaiolo, [illegible] Sagra [illegible] castagna, l'Ottobre cantoirese, integrandole [illegible] sport, arte e [illegible] [illegible] itinerario gastronomico dedicato [illegible] [illegible] alla caratteristica «toma», ma anche ai più tipici menù locali.

«*Vogliamo dare prima [illegible] tutto un segno concreto del nostro impegno agli operatori [illegible] turistici locali* — afferma Geninatti — *dimostrando che le indagini condotte ed il convegno che abbiamo organizzato non erano fini a [illegible] stessi. E' inutile [illegible] continuiamo a dire che gli operatori [illegible] devono offrire di più [illegible] pubblico se noi, come enti, [illegible] diamo dei segni tangibili del nostro impegno nella promozione turistica*».

L'«autunno» di quest'anno, inoltre, sarà arricchito da un appuntamento sportivo di spicco. Il 24 settembre si svolgerà tra Germagnano, Traves, Pessinetto e Lanzo il campionato nazionale di corsa in montagna, sempre molto ambito dalle località turistiche montane.

La manifestazione dovrebbe richiamare nella zona un gran numero di atleti e di appassionati che [illegible] [illegible]giati anche nelle località dell'Alta Valle. Comunità Montana ed Apt intendono anche realizzare, a supporto delle varie iniziative, una nuova pubblicazione sulle [illegible] di Lanzo che contribuisca a diffonderne [illegible] [illegible]. La realizzazione sarà probabilmente affidata ad una [illegible] editrice di [illegible] livello.

Caterina Calza

Chivasso. Esperimento di colture biologiche

Così il Comune diventa un «contadino» modello

Due aziende agricole produrranno granoturco in base a un progetto pilota

[illegible] — Da [illegible] decennio a questa parte l'impiego in agricoltura di concimi e diserbanti contenenti sostanze inquinanti ha raggiunto livelli preoccupanti, con tutte le conseguenze che [illegible] derivano per la salute pubblica. Chivasso, in questi giorni, lancia un'iniziativa, sicuramente fra le prime della regione, curata dall'assessorato all'agricoltura del Comune sotto la guida dell'assessore nonché vicesindaco Michelangelo Cha, che ha [illegible] ampio appoggio dalla giunta municipale. Si [illegible] di realizzare prove dirette «*per valutare sperimentalmente i criteri più vantaggiosi [illegible] lotta alle malerbe con interventi integrati, agronomici e chimici*» nella coltivazione del granoturco.

Il progetto si avvale della collaborazione dell'ufficio zona di Chivasso della Confederazione nazionale coltivatori diretti, che ha messo a disposizione il perito agrario Antonio De Caroli, il quale fornirà il coordinamento e l'assistenza tecnica gratuitamente.

L'assessorato ha preso contatto con due aziende agricole (quella di Pierangelo Benu, frazione Montegiove, via Sant'Isidoro 10, e quella di Ugo e [illegible] Panetto, frazione Mandria), [illegible] due località geograficamente opposte, che si sono dette favorevoli all'iniziativa. Entrambi hanno messo a disposizione circa 4000 [illegible] quadrati di terreno in prossimità [illegible] pozzi dell'acquedotto comunale, tenendo però conto dei 200 metri di rispetto dalla zona [illegible] captazione [illegible] previsto dalla legge. Il Comune fornirà i sem[illegible] di due tipi [illegible] granoturco e i concimi biodegradabili nonché i diserbanti privi di sostanze inquinanti, mentre gli agricoltori dovranno provvedere alla coltivazione. «*Questa iniziativa* — dice l'[illegible] all'agricoltura, Michelangelo Cha — *nasce in particolare per dare consigli e indicazioni precise nel settore delle coltivazioni [illegible] favorendo il rispetto della massima produttività e redditività senza inquinare il bene principale dei cittadini che è l'acqua*». Aggiunge: «*Se questo esperimento avrà successo tutta [illegible] documentazione [illegible] inviata alle aziende agricole operanti nel [illegible] ne te, se richiesto, anche ad altri, in modo che si possano aggiornare utilizzando questi prodotti che [illegible] recano danno a terzi e, nello stesso tempo, garantiscono la produttività*». [illegible] [illegible] previsto che se questa «operazione» avrà successo in autunno sarà ripetuta con il grano.

d. an.

Susa, [illegible] spacciatori nella rete

I carabinieri di Susa da settimane hanno intensificato le indagini sullo spaccio di stupefacenti nella zona. Dopo alcuni arresti nella scorsa settimana, altri due spacciatori sono stati fermati ieri. Si tratta di Vincenzo Muscatello, 31 [illegible], residente a Susa in corso Stati Uniti 140. E' un pregiudicato. I militari lo hanno bloccato per strada, proprio nel momento [illegible] [illegible] stava consegnando un grammo di eroina [illegible] ad un tossicodipendente di Susa che è stato interrogato in caserma e poi rilasciato.

Un altro spacciatore valsusino è stato, invece, fermato in analoghe circostanze a Bussoleno. Si chiama Massimo Ravetto, ha 28 anni e risiede a Bruzolo in via dei Mille 9. Anche il Ravetto è stato bloccato poco dopo aver consegnato [illegible] dose [illegible] eroina ad [illegible] tossicodipendente [illegible] Bussoleno.

I carabinieri, che hanno perquisito [illegible] sua abitazione, hanno trovato e sequestrato circa 20 grammi di lattosio con cui si presume che il giovane «tagliasse» la droga prima di spacciarla. Il pretore [illegible] Susa dottor Parrinello ha confermato per entrambi il fermo per detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti.

---

dalla provincia

[illegible] alberi sulla strada

Circolazione interrotta per due ore la notte scorsa [illegible] statale 590 della Valle Cerrina in frazione Baraccone, a causa della caduta di tre grossi alberi che si sono sradicati [illegible] la collina per [illegible] pioggia. Erano le [illegible] quando uno [illegible] questi è finito sulla parte anteriore della Uno guidata da [illegible] Lavrella, 56 anni, Villadeati, [illegible] Vittorio Veneto 7, che aveva al fianco Amalia Barbe, [illegible] anni, Galliate, via Porto Vecchio 65. I due [illegible] rimasti [illegible]. La carreggiata è stata liberata [illegible] vigili del fuoco di Chivasso.

FIANO: morto il muratore precipitato

E' morto dopo venti giorni di ospedale il muratore Michele Moglio, 50 anni, frazione Gerbidi, precipitato [illegible] tetto della sua abitazione dove era salito per fare delle riparazioni. Era stato portato alle Molinette in gravi condizioni, ha avuto un miglioramento ma poi sono intervenute delle complicazioni. I funerali oggi nel pomeriggio.

[illegible] motori spenti o denuncia

Dopo Ivrea, anche a Bollengo il sindaco ha emesso un'ordinanza che impone di spegnere i motori durante le soste. Il provvedimento firmato da Luigi Ricca, prevede la de[illegible] al pretore per chi non lo rispetta.

IVREA: ingegneria della vita

Il professor Sergio Curtoni, docente all'Università di Torino, parla questo pomeriggio, ore 17.15 all'oratorio [illegible] Giuseppe, [illegible] tema «Ingegneria genetica e bioetica». La conferenza rientra [illegible] ciclo dei [illegible] per l'educazione per[illegible] dei cittadini organizzati dalla biblioteca civica e dall'assessorato alla Cultura.

[illegible] sagra di Re Arduino

Tornerà anche quest'anno la suggestiva Sagra di Re Arduino giunta alla quarta edizione. Si svolgerà nella [illegible] di sabato 8 e per tutta la giornata di domenica 9 luglio. La manifestazione, che coinvolge centinaia di personaggi tutti in costume rigorosamente ispirati all'epoca dello sfortunato re d'Italia verrà patrocinata dall'Apt del Canavese.

[illegible] il console apre la festa

E' iniziata, l'altra sera, all'insegna [illegible] maltempo, la nona rievocazione storica del paese, organizzata dalla Pro loco. A vestire i panni del console quest'anno c'è Celestino Remogna. Da questa sera per tutto il paese inizieranno le grida: un gruppo di figuranti in costume con tamburo e trombe [illegible] i vari rioni per annunciare l'inizio delle festività di maggio. La rappresentazione vera e propria, in piazza dei Ricetti, con tutto il paese in costume, si [illegible] sabato 13 maggio.

LEINI': serata di musica rock

Si terrà alle 21 nell'auditorium, un concerto rock del gruppo «Aphex Plastic». La serata, nell'ambito della manifestazione «Un tocco di musica», è organizzata dalla delegazione leinicese della Croce [illegible] in collaborazione [illegible] il Comune e l'assessorato [illegible] Cultura. L'ingresso è gratuito.

[illegible] acquedotto all'Italgas

Potrebbe essere l'Italgas a gestire l'acquedotto comunale in un prossimo futuro. La proposta, lanciata dall'ente per il [illegible] metano sarà discussa nel prossimo consiglio comunale. Questa iniziativa permetterebbe al Comune [illegible] ridurre il deficit [illegible] gestione del servizio e soprattutto di tenere meglio sotto controllo la presenza di sostanze nocive.

[illegible] imprenditore multato

Il pretore Ferretti ha condannato al pagamento [illegible] [illegible] [illegible] lire di ammenda Mauro Torri, 46, di Settimo, responsabile della ditta Oime di Settimo. L'uomo era [illegible] di non aver rispettato le norme di sicurezza sull'ambiente di lavoro.

SETTIMO: delegati psi al congresso

La sezione del psi ha eletto i delegati al congresso provinciale. Sono: Giovanni Ozzola, Rossano Arquà, Giuseppe Nobile, Angelo Carbonella, Franco Verni, Domenico Biefari, Corrado Arrotini, Silvia Orio e Lorella Nicolai. Durante l'assemblea il gruppo che fa [illegible] al consigliere comunale Arrotini, da tempo in disaccordo con la sinistra che ha la maggioranza nella sezione, ha reso noto di aver aderito alla corrente riformista. Seguono Arrotini [illegible] esponenti di spicco [illegible] partito, Luciano Baccili, Antonio Di Gennaro e Calogero Di Pasqua.

CUMIANA: in arrivo nuove [illegible]

Verranno costruite da due cooperative una serie di abitazioni per un totale di 23.700 metri cubi. Il consiglio comunale ha approvato l'assegnazione dell'area edificabile in zona «Prati della Serva». [illegible] prevedono [illegible] concessioni per circa 20 nuovi alloggi.

[illegible] settanta erbe aromatiche

E' [illegible] allestito [illegible] campionario di erbe aromatiche medicinali e commestibili in un'area [illegible] alle scuole elementari. Fautori dell'iniziativa alcuni soci della Pro Loco e le guardie ecologiche volontarie. In 200 metri quadri, [illegible] state sistemate 70 varietà di erbe. Scopo dell'iniziativa sensibilizzare i bambini all'osservazione della natura.

I re amavano lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina [illegible] alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì [illegible] su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

OTTICA
VIA CERNAIA, 20/A
TEL. (011) 51.14.48 - 10122 TORINO

MAX 86

Via Cristoforo Colombo, 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino

Primavera - Estate 1989

con MaxMara SPORTMAX WEEKEND MARELLA PENNYBLACK

Per sostenere la natura [illegible] uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU

Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
- la rivista trimestrale Uccelli
- la [illegible] di socio col [illegible]
- l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio [illegible] 43100 Parma

ISCRIZIONE DONAZIONE
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU

TOGO
CAMMINA CON VOI

I piedi [illegible] famiglia sono tanti. I gusti e le esigenze ancora di più.
Per soddisfare la mamma, il papà e i ragazzi di tutte le età c'è TOGO.
TOGO cammina comodo, classico, elegante, molto firmato, sportivo e stravagante.
Ma soprattutto TOGO è qualità, moda e convenienza.
A Torino e provincia i 18 punti vendita TOGO sono a Vostra disposizione, pronti a camminare con voi.

UN MONDO DI QUALITÀ, MODA, CONVENIENZA

Pallavolo, sabato primo playoff promozione

Le ragazze della Dim pronte al supermatch

Affronteranno a Lanzo, nella partita d'andata, le lombarde [illegible] Lissone

Brillantissima seconda nella «regular season» [illegible] C1 femminile pallavolistica, la Dim Cafasso esordisce sabato [illegible] nel playoff-promozione capitando a Lanzo (alle [illegible] in [illegible] Torino) il lombarde del Lissone.

Una gara fondamentale che potrà assegnare il biglietto d'ingresso alla [illegible] per la categoria superiore.

Il Lissone però non è avversario [illegible] e le cafassesi [illegible] studiando in questi giorni le contromosse [illegible] opporre alla tattica delle lombarde.

Per salire in serie [illegible] le ru[illegible] [illegible] Moglio hanno [illegible] doppia possibilità: superare il Lissone in questo primo turno (il ritorno si giocherà sabato 6 maggio, l'eventuale spareggio martedì 9) oppure vincere il girone a tre fra le perdenti delle sfide fra le seconde dei gironi nordisti della C1.

«*La poule della seconda fase sarà una vera lotteria* — afferma il d.s. cafassese, Bruno [illegible] —. *Per evitare anche pericolose sovrapposizioni [illegible] impegni con le finali [illegible] campionato Under 18, l'ideale sarebbe battere subito il Lissone*».

«*Abbiamo visto* — continua Bili — *le nostre rivali all'opera sabato scorso a Chivasso in Coppa [illegible] Lega e mi sono sembrate degne del massimo rispetto, ma tutt'altro che insuperabili. Battono benissimo, sbagliano poco o nulla, ma se [illegible] aggredite cominciano ad accusare qualche affanno*».

La comunità carica della Dim alla ottica squadra lombarda non è l'unico motivo di interesse di [illegible] [illegible] pallavolistico che propone anche l'ultimo turno dei campionati regionali di serie C2 e D nei quali le formazioni torinesi la stanno facendo come al [illegible] to da padrone.

Particolare attesa c'è per la trasferta a Novi Ligure del Meneghetti, capolista del girone A della [illegible] maschile.

Battendo con qualsiasi punteggio l'Alea, De Paolo e compagni regalerebbero al club biancoverde la seconda promozione stagionale dopo quella già conquistata dalla squadra femminile della serie C2.

Questi gli appuntamenti torinesi dell'ultima giornata.

Serie C2 maschile: Valdocco-Ovada (alle ore 19 in via Cecchi 14); Sa.Fa Chieri-Palanca (alle ore 21 [illegible] via Pes 3); Murata Ivrea-Borgofranco (alle ore 21 in viale Kennedy); [illegible] Paolo-Racconigi (alle [illegible] 20 in via Villarfocchiardo).

Serie C2 femminile: Lilliput Settimo-Ovada (alle ore 17.30 in via Regio Parco); Meneghetti-Novi (alle [illegible] 17 in corso Tazzoli 180); Rivoli-Chieri [illegible] [illegible] 20, Tetti [illegible]-rolli); Ford Cirié-Sanmartinese (alle ore 21 in via dello Sport); 2D Manitoba-Montalto (alle ore 17 in via Tiziano 41).

Serie [illegible] maschile: Talt Pino-3S Lucerna (alle [illegible] 18 in [illegible] Folis); Nichelino-Trecate (alle ore 17,30 in via [illegible] Aprile); Assa Collegno-Villata (alle ore 21 in via Magenta).

Serie D femminile: Super Altex Carmagnola-2D Kopa (alle ore 21 in via Bacchiarone); Quatto Giaveno-Astro Giaveno (alle [illegible] 21 in via Carducci); Valdocco-Arona (alle ore 20,30 in via Cecchi 14); Assa Collegno-Settimo (alle ore 18 in via Magenta).

r.con.

■ E il [illegible] sarà premiato

Prestigioso riconoscimento per il G. S. Lasalliano, società fra le [illegible] blasonate e ricche di [illegible] della pallavolo torinese. Sabato, nel salone dell'Oratorio Crocetta di via Piazzi 25, nel corso della cerimonia della [illegible] del Premi Coni, il [illegible] biancorosso [illegible] la prestigiosa targa [illegible] benemerenza in bronzo per la sua attività ultraventennale nel panorama sportivo cittadino. Fra i tanti personaggi che dal 1965 ad oggi hanno fatto conoscere il Lasalliano anche al di fuori dei confini nazionali, una segnalazione particolare la merita Fratel Giuseppe Ceolato, istruttore appassionato di tanti giovani e promotore di iniziative sociali.

Ciclismo, vince Cimbri dopo [illegible] caduta

Nella Coppa Casale finale con il brivido

La Cedas Fiat si è aggiudicata la prima prova [illegible] cicloturismo

La Coppa Casale, la gara ciclistica per dilettanti organizzata domenica scorsa dall'Unione Sportiva di Lessolo in collaborazione [illegible] il Velo Club Eporediese, [illegible] visto tornare [illegible] [illegible] un piemontese, Steno Cimbri. Un successo doppiamente [illegible] dito per gli appassionati di ciclismo canavesani visto che Cimbri è di [illegible] e proprio sulle strade dell'Eporediese ha conseguito le prime vittorie. Ha detto il vincitore a fine gara: «*Purtroppo una serie di malanni hanno condizionato le stagioni precedenti; vincere la Coppa Casale ha significato molto [illegible] per me [illegible] soprattutto per coloro che credono nelle mie capacità*».

Steno Cimbri è riuscito ad inserirsi nella fuga che [illegible] dato la svolta decisiva alla corsa, conclusa da appena [illegible] ventina dei [illegible] partenti. Sulla salita [illegible] Alice Superiore, in Valchiusella, si è staccato un gruppetto [illegible] [illegible] corridori. Al traguardi della montagna di Alice e Brosso transitava per primo il lombardo [illegible] [illegible] a pochi secondi di distanza Cimbri guidava il gruppetto degli inseguitori. Una caduta, provocata da un automobilista che non rispettava gli inviti della polizia a fermarsi, bloccava il forte atleta milanese ed il biellese Bellini: Steno Cimbri [illegible] prontissimo a [illegible] e a presentarsi [illegible] al traguardo [illegible] Lessolo precedendo di [illegible] Massimiliano Semini (Fiat Agri) ed i compagni di squadra Gianni Carrera e Fabrizio Trezzi.

[illegible] «Memorial Camoletto», disputato sempre domenica [illegible] a Volpiano, si è imposto Diego Cambareri, dopo che la [illegible] [illegible] squalificato Fulvio Frigo reo di aver trattenuto [illegible] avversario per la maglia a poche [illegible] [illegible] metri dal traguardo.

La gara, riservata alla categoria allievi e organizzata dall'Associazione ciclistica Volpiano, è stata caratterizzata da numerose cadute, per fortuna [illegible] gravi conseguenze per i corridori.

Ha [illegible] luogo anche la prima prova di campionato provinciale di cicloturismo di fondo organizzato dal G.S. Moncalierese, con partenza e arrivo a Moncalieri. Sul per[illegible] [illegible] [illegible] chilometri, si sono cimentati 247 partecipanti e 26 società. La vittoria è andata alla Cedas Fiat di Torino che ha preceduto Aeritalia, Moncalierese, Rivalta e Atala. [illegible] è svolto inoltre, a Santena, il 1° Trittico dell'a[illegible] d'oro, prima prova organizzata [illegible] Società [illegible] in collaborazione con [illegible] [illegible] Lanterna [illegible] Giorgio. Due le gare ed ecco i risultati. Supergentlemen: 1. Sergio Pampanoni (Coda); 2. Roberto Rucal (Capello); 3. Fracchia Defendenti (Invex); 4. Secondino Olivetti (Alfero); 5. Ettore [illegible] (Orbassano). Debuttanti: 1. Si[illegible] Giombini; [illegible] Enrico Giombini. Donne: 1. Roberta Ferrero. Veterani gentlemen: 1. Renzo Angeli (Pessionese); [illegible] [illegible] Palmieri (Coda); [illegible] Clemente Palazzo (Moncalierese); 4. Luigi Pastorino (Maiello); 5. Valter Arditi (Pessionese).

Cambia la figura del docente di educazione fisica

Da prof di ginnastica a tecnico dello sport

Quattro giornate di studio per celebrare il trentennale dell'Isef

■ Canoa sul Po i risultati

Nel tratto del Po tra Staffarda e Villafranca Piemonte, si è disputata la [illegible] regionale [illegible] [illegible] noa organizzato [illegible] canoa club Hidra di Carignano. Hanno partecipato [illegible] atleti piemontesi nelle specialità K1, C1 e C2. Nel K1 senior, la categoria più [illegible] (50 [illegible] ha vinto l'eporediese Leonardo Curzio davanti al torinese Ezio Bava (Armida) e Carlo Fantinelli (Asso[illegible] piemontese canoa).

Nella categoria K1 junior, ottima la prestazione [illegible] Lara Corradino dell'Armida e [illegible] Claudio [illegible]. Il diciassettenne dell'Ivrea [illegible] club, reduce dal raduno federale [illegible] vista [illegible] prossimi Mondiali, ha confermato le sue [illegible].

In occasione del trent[illegible]nale dell'Istituto superiore di educazione fisica di Torino [illegible] [illegible] promosse quattro interessanti giornate di studio e a corollario una gara di corsa campestre.

Martedì 2 maggio alle 16,30 presso il Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, Giorgio Odaglia, direttore dell'Istituto [illegible] [illegible] dello sport [illegible] Genova parlerà sull'«Attività subacquea in apnea: aspetti medici e fisiologici». Seguirà una relazione su «Tecnologia e tecnica dell'immersione [illegible] autorespi[illegible] tenuta [illegible] Enzo Dagnino, direttore del Centro subacqueo «Duilio Marcante» di Nervi. Mercoledì 3 stessi ora e luogo, si parlerà dell'«Allenamento [illegible] [illegible] basi fisiologiche» [illegible] [illegible] Bosco, docente [illegible] fisiologia muscolare all'Università di Jyvaskyla (Finlandia). Elio Locatelli, direttore tecnico [illegible] [illegible], spiegherà la metodologia dell'allenamento [illegible] forza. «Patologia [illegible] scolare da sport: aspetti di prevenzione e terapia» sarà trattato da [illegible] Luigi Canata, consulente ortopedico dell'Isef.

Giovedì 4 attesa relazione di Francesco Conconi su «Allenamento delle doti aerobiche e anaerobiche: aspetti fisiologici e medici». Giampaolo Lenzi tratterà poi la metodologia dell'allenamento alle corse [illegible] lunga distanza.

Venerdì 5, a partire dalle 9, tavola rotonda sulla figura [illegible] professore [illegible] educazione [illegible] dopo trent'anni dalla nascita dell'Isef. Vi partecipano il pretore di Torino Raf[illegible] Guariniello, l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli, il giornalista Giampaolo Ormezzano, il sottosegretario al ministero [illegible] Ricerca Scientifica Learco Saporito e Vittorio Wyss, direttore dell'istituto [illegible] medicina [illegible] sport di [illegible]. Moderatore Eugenio Meda, direttore dell'Isef.

[illegible] 14,30 al Palavela (via Ventimiglia 121) [illegible] [illegible] pestre [illegible] la partecipazione di studenti, docenti e diplomati Isef d'Italia [illegible] [illegible] percorso di tre chilometri con terreno parte in asfalto e parte in terra.

I [illegible] saranno divisi in quattro gruppi: agonisti[illegible] e amatoriale maschile e femminile [illegible] [illegible] classifiche separate per gruppi e per classi [illegible] [illegible] (Under 35, fra 35 e 50, Over 50). Premi per i vincitori e per tutti i classificati.

Alle 17 dimostrazione di ginnastica ritmica e artistica: partecipano le squadre Isef di Roma, Urbino, Milano, To[illegible] e [illegible] Lombardia. [illegible] 20 cena al Museo dell'Automobile.

Le iscrizioni (lire cinquemila) devono pervenire entro domani alla segreteria Isef di Torino. Per informazioni telefonare [illegible] 011-74.85.780.

m. f.

● Il Concorso interregionale [illegible] salti [illegible] ostacoli in programma martedì 25 aprile a Pinerolo, è stato rinviato per impraticabilità del campo a domenica 7 maggio. Fino a lunedì c'erano buone speranze di poter rispettare la [illegible] [illegible] manifestazione, grazie a [illegible] schiarita; all'alba di martedì è ripreso a piovere. Un [illegible] dell'ultima ora che ha impedito, spiegano [illegible] organizzatori, di allestire [illegible] il coperto, nella Cavallerizza Caprilli, [illegible] ostacoli del percorso su [illegible] [illegible] campo [illegible] e Savoroux.

Podismo, memorial di Beinasco

La Cbr domina

A Beinasco, Giorgio Pizzo, ha colto il [illegible] primo successo stagionale aggiudicandosi il «Memorial Bin».

Adulti. AM35: 1. Giorgio Pizzo (Cbr) 32'51"; 2. Mantegna; 3. Pilloni; 4. Vassallo; 5. Geninatti. AM30. 1. Giuseppe Ferrante (Piossasco) 32'54"; 2. Margaria; 3. Ala G.B.; 4. Valcarenghi; 5. Andolfatto. AM20: 1. Abderrahim Boussad (Avis) 33'29"; 2. Frasca S.; 3. Greco; [illegible] Khouri; [illegible] Ramondetti. [illegible] 1. Giancarlo Simeoni [illegible] Donato; 2. Macri; 3. Rubbio; 4. Tisci; 5. Matera. AM45: 1. Giuseppe Ruffinetto (Trancese); 2. Floris; 3. Luzzu; 4. Buccellero; [illegible] Massez. AM50: 1. Pasquale Manis (Tiko); 2. Panetto; 3. Ramondetti; 4. Usai; [illegible] Benvenuto. AM55: 1. Francesco Fedele (Cbr); 2. Pavese; 3. Meneghini; 4. Gonella; [illegible] Greco. AM60: 1. Ilmo Roberto; (Tiko); 2. Boi; 3. Sigolo; 4. Riva; 5. Prelz. Donne. AW20: 1. Simona Neirotti (Cbr) 42'25"; 2. [illegible] 3. Denna; 4. Caon; 5. Mastropasqua. AW30: 1. Daniele Mie (Cbr) 44'; 2. Randazzo; 3. Bellato; [illegible] Colombo; 5. Ranieri. AW40: 1. Orazia Piana (Tappo [illegible]; 2. Ariotti; [illegible] Burzio; 4. Armillato; [illegible] Carluccio. Società Adulti: 1. Cbr Borgaretto p. 1473; 2. Podi[illegible] Cerutti 976; 3. Avis 676; [illegible] Trancese U.I. 635; 5. Sangano Atp [illegible]. Categorie giovanili. Pulcini: 1. Simone Brus[illegible] (S. Mauro); 2. [illegible] Caro; [illegible] Pregno. Pulcine: 1. Elisa [illegible] (Punto Blu); 2. Bergantino; 3. Aloisi M. Ragazzi: 1. Loris Scifo (Cbr); 2. Orto[illegible]; 3. Oriot. Ragazze: 1. [illegible]natella Massano (Cbr); 2. Mazza; 3. Andruetto. Cadetti: 1. M. Gemello (Fronti); 2. Sgura; 3. Gastaud. Cadette: 1. E. Di [illegible] (Cus Torino); 2. Barberio; 3. Piccinno. Allievi: 1. [illegible] Musicò (Cus Torino); 2. Fenu; 3. Porcu. Allieve: 1. Daniela Massano (Cbr); 2. Del Gatto; 3. Tea. Società giovanili. 1. Cbr Borgaretto p. 428; 2. Punto Blu 197; 3. Sangano Atp 161; Cus Torino 129; 5. Venturoli 95.

E' GIUNTO IL MOMENTO DEL TRIAL

I centauri si stanno allenando per il terzo campionato nazionale [illegible] Trial, organizzato dalla Uisp, che si terrà il primo maggio a Calea di Lessolo, vicino ad Ivrea

Dieci anni pieni di successi

Festeggiato l'anniversario del gruppo ciclistico «La Snob»
Manifestazioni e gare in programma da maggio [illegible] ottobre

E' stato presentato il programma dei festeggiamenti per il 10° anniversario di atti[illegible] del Centro Commerciale 13 e del Gruppo Ciclistico La Snob fondato [illegible] Rino Cavazza nel 1979. In presenza dell'onorevole Fiandrotti, dell'assessore al Commercio signora Spagnuolo, del presidente della X Circoscrizione Mirafiori Sud, Ezio Maria Antoniutti, si sono susseguiti gli interventi del presidente [illegible] Centro Acquisti 13 Francesco Santero, dell'assessore Carla Spagnuolo, che ha assicurato la propria disponibilità ad incoraggiare queste iniziative, e, in chiusura, [illegible] presidente del Gruppo Ciclistico [illegible] Snob, Antonietta Fastuca e del vicepresidente Roberto Malamigi. I dirigenti hanno spiegato le finalità promozionali e spettacolari necessarie per il quartiere.

Questo il programma delle manifestazioni: 28 maggio Mostra dei fiori e [illegible] pittura a cura dell'Associazione culturale [illegible] Artemisia, [illegible] podistica organizzata dall'Avis, Concerto bandistico; [illegible] giugno concorso [illegible] pittura [illegible] tema «I paesaggi del nostro quartiere»; ore 21 sfilata di moda promossa dalla Snob Abbigliamento; 10 giugno gara di bocce alla bersonda, primo sorteggio; 2 luglio gran fondo di ciclismo, km 180, campionato europeo denominato «La dove nasce il Po», [illegible] partenza e ritrovo in [illegible] Farinelli 36 presso Centro Acquisti 13.

In settembre concorso di poesia, tema libero aperto a tutti; ottobre chiusura dei festeggiamenti con serata danzante e premiazione.

■ «Jungheinrich Cup», [illegible] il [illegible] [illegible]

Perdono [illegible] teste di serie nei primi turni della «*Jungheinrich Cup*», il torneo internazionale di tennis femminile da 25 mila [illegible] in corso di svolgimento a Grugliasco. Nei sedicesimi sono [illegible] eliminate Niox-Chateau (Francia), Michaela Frimmelova (Cecoslovacchia), J[illegible] Salmon (Inghilterra), Maider Laval (Francia) e Luciana Corsato (Brasile). Eliminate anche le italiane Romano e Agnolozzi. Le tre torinesi in gara sono state estromesse nel torneo di qualificazione: subito fuori Alessandra Tommasi (Monviso), superata in due set (6-3, 6-3) dalla cecoslovacca Eugenia Maniokova, e Carmela [illegible] (Le Pleiadi, Moncalieri) bloccata [illegible] una distorsione ad [illegible] caviglia nel match [illegible] [illegible] compagna di circolo Manuela Bargis. Quest'ultima è stata superata 6-3, 6-3 dall'austriaca Karin Oberleitner nel secondo turno. La «*Jungheinrich Cup*» si disputa anche in caso di pioggia grazie [illegible] disponibilità [illegible] ben cinque campi coperti.

sport flash

■ Hockey piste, i Draghi a [illegible]

Nell'8ª giornata [illegible] campionato di serie [illegible] (girone A) in programma sabato, l'H.C. Draghi Torino affronterà in trasferta il Cassano. Il match inizierà alle 21 al Palazzetto dello sport di Cassano d'Adda.

■ [illegible], trofeo della [illegible]

[illegible] Gruppo sportivo «Amici della Serra» ha organizzato per [illegible] prossima la [illegible] edizione del Trofeo della Resistenza, gara ciclistica riservata alla categoria esordienti. Inizio della prova alle 14,45. Si corre su [illegible] circuito cittadino di quasi due chilometri [illegible] ripetersi quattordici volte.

■ [illegible] la Torino-Cantavenna

Sotto la pioggia battente del 25 aprile [illegible] è disputata [illegible] 10ª edizione della Torino-Cantavenna, classico [illegible] cicli[illegible] per la categoria allievi, organizzata dallo Sport Club Madonna di Campagna. Ha vinto in volata, fra 10 compagni di fuga, Emiliano Bagatin del Velo Club Novarese. Al via, in zona Barca, 70 corridori. A Cantavenna, dopo [illegible] km, [illegible] sono arrivati solo 47: l'asfalto viscido ha causato numerosi ritiri e cadute, nessuna per fortuna è apparsa seria. Il tratto Torino-Chivasso si è rivelato il più insidioso.

Ordine d'arrivo: 1° Emiliano Bagatin (Novarese) in 1h22', media [illegible] km/h; 2° Renato Reinaudo (Piossasco); 3° Walter Berruto (Lucchese, Rosta); 4° Ezio Corino (Madonna di Campagna); 5° Claudio Grosso (Madonna di Campagna); 6° Patrick Giovo (L. Lucchese); 7° Marco Bovio (Novarese); 8° Paolo Ambrosino (Madonna di Campagna); 9° Walter Tessiore (Lys Aosta); 10° Fulvio Frigo (L. Lucchese); 11° Gabriele [illegible] Col (L. Lucchese), tutti col tempo del vincitore. 12° Maurizio Rigazzi (Pedale Trinese) a 10"; 13° Roberto [illegible] (Eporediese), 14° Alessandro Giorio (Giovani Lunghe); [illegible] Cristian Chiara (Madonna di Campagna), seguono altri.

■ Domenica motocross a [illegible]

Il crossdromo canavesano di Vialfrè ospita [illegible] prossima una gara di cross riservata alla categorie junior 500 cc. e cadetti 125 e 500 cc. Le prove ufficiali inizieranno alle 10. Il via alla gara sarà dato alle 14.

■ Auto, gimkana a [illegible]

Terza prova del trofeo automobilistico «Gimkana [illegible] '89», domenica prossima, ore 9,30, in piazza del Municipio a Favria. Guida la classifica dopo due [illegible] Giovanni Poletti che gareggia con [illegible] Fiat «500».

■ Calcio, torneo Roncon a Grugliasco

E' in corso di svolgimento al campo sportivo di via Cantore a Grugliasco, il decimo torneo Roncon, organizzato dalla polisportiva Borgo San Remo, che intende festeggiare così il ventennale di fondazione.

Partecipano alla manifestazione, riservata alla categoria giovanissimi, Torino, Juventus, Pescara, Castel del Piano, Borgo San Remo, Sisport, Bacigalupo, Collegno, Lucento, Lascaris, Orbassano e Alpignano.

Nell'ambito del torneo si svolge anche un quadrangolare riservato alla categoria «debuttanti '89» al quale hanno aderito la squadra francese dell'Echirolles, il Collegno, l'Olimpic Collegno e il Borgo San Remo. Le finali per le due categorie si svolgeranno il primo maggio.

■ Nuoto, risultati Coppa Olimpica

Tre [illegible] [illegible] [illegible] torinese Ilaria Sciorelli nella quarta prova della «Coppa Olimpica» disputatasi nella piscina Parri di Torino. Risultati.

Gare femminili — 50 stile libero: 1. Sciorelli (Sa.Fa) 26"9; 2. Viola (Sa.Fa.) 28"8; 3. Gori (Sa.Fa.) 29"1.

100 sl: 1. Sciorelli 58"3, 2. Vigliano (Sa.Fa.) [illegible]"8; 3. Viola 1'01"5;

200 sl: 1. Sciorelli 2'09"7; 2. Gariglio (Fiat) 2'13"7; 3. Busso (Sa.Fa.) 2'15"7.

400 sl: 1. Saccomani (Sa.Fa.) 4'40"8; 2. Busso 4'41"4; 3. Prestipino (R.N.TO) 4'42".

800 sl: 1. Saccomani 9'32"5; 2. Previtera (Sa.Fa.) 9'34"8; 3. Baravalle (Savigliano 9'35".

100 dorso: 1. Previtera 1'10"9; 2. Gariglio 1'11"; 3. Di Pascale (Lib. CN) 1'14".

200 dorso: 1. Gariglio 2'30"9; 2. Previtera 2'31"4; 3. Genova 2'37"1.

100 rana: 1. Zambruno (Sa.Fa.) 1'17"; 2. Savarino (Sa.Fa.) 1'18"4; 3. Passarello (Sa.Fa.) 1'18"0.

200 rana: 1. Viglione (Lib. CN) 2'30"2; 2. Savarino (Sa.Fa.) 2'32"5; 3. Dominici (Savigliano) 2'50".

[illegible] farfalla: 1. Gori 1'07"7; 2. Sciorelli 1'08"; 3. Curletti (Fiat) 1'09".

200 farfalla: 1. Gori 2'29"3; 2. Curletti 2'33"1; 3. Branconi (Sa.Fa.) 2'40"4.

200 misti: 1. Ambasciano (R.N. TO) 2'28"7; 2. Savarino 2'30"2, 3. Dota (Sa.Fa.) 2'33"0.

400 misti: 1. Paulasso (Sa.Fa.) 5'06"; 2. Genova (Sa.Fa.) 5'24"4; 3. Bissacco (R.N. TO) 5'40"7.

Gare maschili — 50 sl: 1. Milanese (Sa.[illegible]) 25"3; 2. Callero (Sa.Fa.) 25"3; 3. Fasola (Cuneo) 25"6

100 sl: 1. Ghidone 55"3; 2. Milanese 55"4; 3. Fasola 55"8.

200 sl: 1. Imperadore (R.N. TO) 1'55"; 2. Ravetta (Fiat) 1'59"5; 3. Maccario (Fiat) 2'03".

[illegible] sl: 1. Nannucci (Sa.Fa.) 4'03"4; 2. Bellardi (Sa.Fa.) 4'05"7; 3. [illegible] Alessi (Sa.Fa.) 4'13"1.

1500 sl: 1. Lasorsa (Fiat) 16'19"8; 2. Del Bianco (C.N. To) 17'03"1; 3. N. Giordano (Sa.Fa.) 17'04"1.

100 dorso: 1. Ghidoni (Sa.Fa.) [illegible]1"0; 2. Fiumara (Sa.Fa.) 1'05"1; 3. Maselli (C.N. To) 1'06"2.

200 dorso: 1. Fiumara 2'18"2, 2. Preti (Fiat) 2'23"1, 3. Ghidoni 2'25".

100 rana: 1. Civallero (Sa.Fa.) 1'05"6; 2. Caratti (R.N. TO) 1'09"3; 3. Albera (Sa.Fa.) 1'12".

200 rana: 1. Falletti (Sa.Fa.) 2'36"1; 2. Albera (Sa.Fa.) 2'36"6; 3. Belfiori (Sa.Fa.) 2'43"7

[illegible] farfalla: 1. Imperadore 57"4; 2. V. Giordano (Sa.Fa.) 1'01"7; 3. Milanese (Sa.Fa.) 1'02"1.

[illegible] farfalla: 1. Pellegrino (C.N. To) 2'19"4; 2. Fiumara 2'20"7; 3. A. Giordano 2'32"

200 misti: 1. [illegible]bini (R.N. TO) 2'17"5, 2. Conversano (Sa.Fa.) 2'20"3; 3. [illegible] Giordano (Sa.Fa.) 2'22"4

400 misti: 1. Muzio (C.N. TO) 4'34"7, 2. Di Giordano 4'55"1; 3. Fiumara 4'58"9.

Solo da:
Autostadio
TORINO - CORSO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69
Euromotor
TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 318
Ford
Co-Auto
COLLEGNO - CORSO [illegible] 94

ESCORT
VERSIONE ECOLOGICA
£ 12.332.000 IVA COMPRESA

VOYAGER
VERSIONE ECOLOGICA
£ 12.419.000 IVA COMPRESA

ORION DIESEL
£ 13.990.000 IVA COMPRESA

SIERRA 1.8 ICVH GL
£ 14.986.000 IVA COMPRESA

SIERRA ACTION WAGON
£ 14.978.000

TRANSIT WAGON
L'auto a 9 posti
£ 17.859.000 IVA COMPRESA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 30/4/1989

Stasera concerto all'Hiroshima Mon Amour

La batteria di Moholo jazzista sudafricano

E' ritenuto [illegible] «campione» [illegible] con il gruppo Viva La Black

Il batterista Louis Moholo, uno dei migliori jazzisti del momento, in concerto stasera alle 21,30

Un jazzista di valore, un campione della batteria: è Louis Moholo, il musicista sudafricano che stasera si presenta al pubblico di «Hiroshima mon Amour» [illegible] Belfiore 24, ore 21,30, ingresso 8 mila lire, riservato ai soci) con il suo gruppo Viva La Black.

Louis Moholo ha lasciato il suo Paese negli Anni Sessanta trasferendosi in Gran Bretagna e a Londra ha iniziato a collaborare con [illegible] più acute [illegible] jazz britannico, da Keith Tippet a Elton Dean, a Evan Parker. Nel '78 Moholo ha firmato l'album che probabilmente resta il suo capolavoro, *Spirit Rejoice*. E sempre in quel periodo ha collaborato a progetti importanti per il jazz inglese, dai Centipede ai Ninesense, [illegible] London Composers' Orchestra.

Viva La Black, il gruppo che accompagna Moholo nel concerto di stasera a «Hiroshima», [illegible] prende altri due su[illegible], il percussionista Thepe Lipere e il trombettista Claude Deppa, e [illegible] italiano ormai naturalizzato londinese, il contrabbassista Roberto Bellatalla.

Il concerto di Louis Moholo è l'ultimo importante appuntamento [illegible] di aprile. Però [illegible] prepara eventi di tutto rilievo: per esempio, il Centro Jazz ha in programma martedì 16 l'esecuzione della suite *La Briscola* del fisarmonicista Gianni Coscia, eseguita dall'autore con il suo gruppo, e il 23 il quartetto del sassofonista e flautista americano Lew Tabakin. I due concerti si terranno come di consueto al «Caffè Leri» di corso Vittorio 64.

Sempre su iniziativa del Centro Jazz in collaborazione [illegible] il Centre Culturel Français verrà organizzata il 25 e il 26 maggio presso la sede del «Centre Culturel» in via Pomba 23, [illegible] rassegna di video jazz con rari filmati di Billie Holiday, Chet Baker, Charles Mingus, Miles Davis e John Coltrane.

Il 23 maggio, altri tre protagonisti a Torino: [illegible] «Big Club» [illegible] il batterista Billy Cobham, mentre alla «Contea» si esibirà il chitarrista Birelì Lagrene e alla «Divina Commedia» il [illegible]ista Jim Bridero.

E il 30 maggio la cooperativa Panfocus porterà in città un non dimenticato protagonista del blues-jazz Anni Settanta, quel Dick Heckstall-Smith che con i suoi Colosseum (ricordate *Valentine Suite*?) conquistò una ventina [illegible] fa meritato fama anche fra il pubblico rock.

(g. fer.)

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEAI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di mercoledì 26 aprile 1989 è stata di 246.055 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.53.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.801
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 81.31.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno. 54.25.78 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna 63.081, Maria Vittoria 55.421, Mauriziano 50.801
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Aair [illegible]
Ai 619.19.20
Aldasoro 63.01.68
Asido 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Asmica (per [illegible] civili anziani) 69.78.02
Aidel (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione [illegible]
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri [illegible] 52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.471
Astanteria Martini 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 589.92.59
p. Massaua 1 78.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.88
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5766.510[illegible]105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro [illegible] droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.38.02
Bartolomeo & C. [illegible] 53.48.54
Sermig p.zza Borgo Dora 61 521.27.70
Alcolisti anonimi [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni dalle 16 alle 19) 32.66.90
Informagay 51.53.66
Amnesty International, v. Valprato 10, 741.27.02
Gruppo Abele 838.54.42
Anepaca (assistenza psicologica a malati [illegible]) 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53.06.56
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano [illegible], v. Spalato 50, [illegible]; v. [illegible] 73, [illegible], v. Rossi Romoli 200, [illegible]; st. [illegible] 239, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Viaborio 94, [illegible], v. Gorardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 571.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103, 85.13.16, strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori 62.88
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.82.78/53.13.27
Satti [illegible] 50.40 da lunedì [illegible] 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. [illegible]-12.30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria. 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele. 44.22.88
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [illegible]
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 83.23.24
centralino 23.851
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ELETTRICITA'
Enel: 57.78
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

[illegible] pomeriggio 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.06; v. Bruno 1, 447.06.28; v. Foglizzo 26, 73.10.35; v. Monterosa 63 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

RECAPITI VELOCI

Galandini, v. S. Teresa 18, 55.401; Jet service, v. Ascoli 2, 473.11.21; Moto-jet, v. Legnano 2, 501.10.10; Moto-taxi, v. Bologna 220, 3602; Moto-Acc, v. Susa 16, 78.76.78; Pony Express, v. Da Paola 15, 8811; Rem, v. Pigafetta 32, 58.78.82; Torino Express, via Magenta 51, 561.29.29

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.97.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. L[illegible] 18/a, 48.64.34

TABACCHI

DI sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57, v. Cibrario 19, p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Francia 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40, Ip, c. Casale 292, Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 276. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1), v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

13 — Un uomo due donne
14 — Videonotizie
14,30 Storie di vita, telefilm
16 — Bonanza, telefilm
17 — [illegible], cartoni animati
17,35 [illegible]
18 — Andrea Celeste, [illegible]
19 — [illegible]
19,30 Un uomo, due donne.
20,30 Marie Chantal contro il dott. Kha, film
22,25 Videonotizie
22,30 Doc d'autore, di [illegible], D. Fiaboni
23,30 Videonotizie
24 — Il terrore dell'Arizona, film di P. Rosen, con Ken Maynard, Lew Bosquette

Videouno

15 — Buoni sentimenti, film
18,20 La tv capovolta
18,45 Videouno notizie
18,55 Il quaderno di Petronilla
19 — Mangiarbere oggi, rubrica
20,20 Videouno notizie
20,30 Dancin days, soap opera
21,10 Charleston
21,40 Giovedì Musica: sottoli in concerto, Andrea Lucchesini
22,15 Videouno notizie
23 — Giovedì Musica
[illegible] Giovedì Musica, [illegible] del lago
0,30 Il mondo della magia

Telestudio

8 — Capitan Nice, telefilm
8,30 Good Times, telefilm
9 — Marola nutiale, novela
10 — Signore e padrone, novela
11,30 Capitan Nice, telefilm
19 — I protagonisti della vita piemontese, programma

PrimAntenna

16 — Pomeriggio con simpatia
16,45 Momento magico
18 — Flying Dragon, Cartoni
18,30 Teneramente rock
19,15 TGG - TeleGiornaleGiovani
20 — Speciale del Piemonte e Valle d'Aosta
20,30 Catch the Catch
22 — Beverly Hillbillies
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Night flight mate mystique
24 — Telefilm

Telecupole

12,40 TG 4
13 — Tracietre, rubrica medica
13,30 Obiettivo bellezza, rubrica
14 — Casa Cecilia, telefilm
15,30 Ciranda de Pedra
16 — The invaders
17 — Cartoni
18 — La valle dei pioppi
18,30 Dona de Rosa, telenovela
19,20 TG 4
20 — Ciranda de pedra, telenovela
20,30 Voglia di volare, sceneggiato
22 — TG4
22,10 Islam, documentario
23,10 Finalmente l'alba, film di R. Hoffman con Hansjorg Felmy, Robert Graf

Rete 7 Piemonte

12,20 [illegible]
12,50 Molù Muhler, telenovela
14 — Cartoni
17 — Verde pistacchio
18 — Programma per ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Appuntamento con... Artigiana
20,20 Voglia di successo
21,30 Giorno per giorno, telefilm
22,30 World Sport Special
23,15 Teledomani, attualità
23,45 Informa 7, notiziario

Grp

18 — L'incidente, [illegible]
18,30 Tutte le ore feriscono... l'ultima uccide, film
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,30 Documentario
20,30 La brigata del Tigre, telefilm
21,30 Palla al centro, rubrica
22,35 Boxe, dal Madison Square Garden
[illegible] G.R.P. [illegible], notiziario

Telesubalpina

14 — Si è giovani solo due volte
[illegible] Mio figlio professore, film
18,30 Rocket Robin Hood, cartoni
18 — Parliamo di... Le favole [illegible]
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Psicologia e salute: le somatizzazioni, con dott. Sergio Levi, dott.ssa Antonella Leone, dott. Ugo Cipolla
21,30 Diario delle civiltà, La Valle dell'Indo, documentario
22,30 Pianeta vivo: viaggio in Sud [illegible]
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Il perduto amore, telefilm

Quinta Rete

11,30 Bollicine, telefilm
13 — Al pappagallo verde, film
15 — [illegible] di [illegible]ca, novela
17 — Good pink, cartoni animati
17,30 Speed Buggy, cartoni
18,30 Bollicine, telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — S.O.S. Squadra Speciale
20,30 Allegra gioventù, film di M. Orowitz con Emma Penella, M. Gil
22,30 Boomerang, telegiornale
0,30 Sulle tracce di uno sconosciuto, film

Erreuno tv

16 — Tg flash
16,05 Rivediamoli insieme
17,30 A tu per tu
18 — Il paria, telefilm
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
22,20 Tg sera
22,45 Carta bianca
23,35 Flash telefoni

Telestar

16,15 Flint Stones, cartoni
17 — Giorno per giorno, telefilm
17,30 Maria, telenovela
18,30 Flora selvaggia, telenovela
19,30 Ironside, telefilm
20,30 Il segno di coyote, film
22 — Teledomani
22,30 Ruote in pista
23 — Frutto proibito
24 — Il principe reggente, telefilm

Telecity

12 — Gli eroi di Hogan, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Captain Harlock, cartoni
13,30 Lupin terzo, cartoni animati
14 — Una vita da vivere
15 — Il principe delle stelle
16 — Gli eroi di Hogan, telefilm
17 — M.A.S.H., telefilm
17,45 Super 7, cartoni
20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
20,30 Uno scugnizzo a New York, film di M. Laurenti con N. D'Angelo, E. Constantine
22,20 Colpo grosso, gioco
23,05 Carcerato di capitol, film di M. Laurenti con M. Ferriet, Debra Lonyer
0,40 M.A.S.H., telefilm

6ª Rete

16,00 L'amore è come il sole, film
18 — La spia, telefilm
19 — Help, cartoni animati
20,30 Mariana il diritto di nascere, novela
21 — Bollicine, telefilm
22 — I protagonisti della vita piemontese, programma
23,30 Robinson Crusoe il naufrago del Pacifico, film
1 — La spia, telefilm

Teletime

18,30 Il nido dei serpenti
19,15 Buonasera [illegible]
20 — Star Trek, cartoni animati
20,20 Il nido dei serpenti
20,55 Almanacco storico
21 — Le pazze storie di Dick Van Dick, telefilm
21,30 L'Pollo
22 — Catch
23,30 La grotta di Alvaro
0,30 Almanacco storico

Quartarete

15 — Avventure in fondo al mare
17 — Chopper one, telefilm
17,30 Capitan Futuro, cartoni
18,15 Lui[illegible] mia, telenovela
19 — T[illegible]
19,20 Viviana, telenovela
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Penalty, rubrica sportiva
22 — Al banco della difesa
0,15 TG4, replica
0,45 Super Sexy
1 — Al banco della difesa

Rete Canavese

13 — Il [illegible] Charlie Chan
13,30 Lo show del Banana Split
15 — Gli zuccoloni sono [illegible] cupidi, film
17 — Telegiornale
17,45 Lo show del Banana Split
19,30 Telegiornale
20,15 Il pozzo di Salamè, film con Robert Stark, J. Murphy
22,30 Telegiornale
0,30 Telegiornale

Pan TV

18 — Cartoni animati
18,45 Natura selvaggia
19,30 Nido di serpenti, [illegible]
20,15 Disquilamore, rubrica
20,45 Gli invasori, telefilm
[illegible] — Last of W[illegible], documentario

Rete 3 Manila

16,27 Coffee break, comiche
18,41 Music Box, videoclip
18,58 Boys and girls, telefilm
20 — Coffee break, comiche
20,02 Frou Frou, film
23,03 Natura selvaggia
0,25 Coffee break, comiche

Torino Futura

16 — Gioca musica, gioco a premi
17,31 Boys and girls, telefilm
19,17 Coffee break, comiche
20,05 New Gabrile Show
20,38 Torino musica
21,21 Invito all'aria, settimanale
23,37 La baia di Ritter, telefilm
1,10 Il primo macchiato di rosso

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stievani
"il bello della diretta"

Ogni giorno Teletime Canale 26 trasmette in diretta dal Centro Stievani.
Potrete fare acquisti con una semplice telefonata al (011) 218.666, stando comodi a casa vostra.
Stievani: il bello della diretta, il bello degli affari.

Solo Stievani può tanto
L.go Giachino 93 - Torino - Tel. (011) 218.666

TELETIME
CANALE 26

Stievani in diretta
Dal Martedì al Venerdì
dalle 11.00 alle 12.00
dalle 18.00 alle 19.15
Il Sabato:
dalle 11.00 alle 12.00

gli appuntamenti

INCONTRI

PREMIAZIONE — Oggi, alle 15 a «Flor 89»-Sala Esposizioni del Valentino, premiazione delle scolaresche torinesi vincitrici del concorso «Aiuola Fiorita» nella serra del Giardino Roccioso.

SANITA' — Stasera, [illegible] 20,30 nella [illegible] Consiglio della Circoscrizione 6, dibattito sul tema «Attuali prospettive ricostruttive immediate e differite nel trattamento chirurgico del carcinoma della mammella». E' organizzato dal Circolo Culturale «Carlotta Borelli».

VINO E PATE' — Questa sera, [illegible] 19 alle 20,30, all'enoteca «da Rossini» in via Rossini 21, degustazione a base di Dolcetto di Diano d'Alba e patè di selvaggina. Partecipano l'Azienda Vinicola Grimaldi e l'Antica Dispensa Monfortina.

CONVEGNI

GENITORI SEPARATI — Stasera, alle [illegible] nella scuola media «Schweitzer» in via Capelli 66, tavola rotonda sul tema «Genitori separati: e il bambino? Problemi psicologici e giuridici». Interventi [illegible] Artisio, Paola De Benedetto, Lino Grandi, Eugenio Calvi. E' organizzata dalla Società Italiana di Psicologia.

MOSTRE

ULTIMI GIORNI — All'Arte Club in via della Rocca 39 sta per concludersi (sino al 29) la mostra del pittore Guido Bertello [illegible] titolo «A mio padre».

CINEMA

I CAIMANI — Oggi, [illegible] 14,30 nella trasmissione «Quark» diretta da Piero Angela su Raiuno, va in onda il filmato del giornalista torinese Nevio Boni dal titolo «Alla ricerca dei caimani». E' la storia di un «cacciatore pen[illegible]» nel Mato Grosso del Brasile.

TEATRI

ADAMOV E TARDIEU — Domani, [illegible] alle 16 nell'Aula 15 della Facoltà di Lettere a Palazzo Nuovo, il «Teatro delle Dieci» farà un intervento per parlare di Artur Adamov e di Jean Tardieu. E' per la rassegna [illegible] Jarry [illegible] teatro dell'assurdo».

CONCERTI

TUTTI IN CORO — Domani, ore 20,45, nella chiesa San Vincenzo de Paoli in via Sospello 124, rassegna di cori organizzata [illegible] «Le Chardon» di Torino, diretto da Fabrizio Barbero.

INSOLITA MOSTRA FOTOGRAFICA AL BISCARETTI

Un clic sull'autotrasporto

In concomitanza con il Salone Internazionale del Veicolo Industriale di Torino, che s'è appena concluso, il «rinomato» Studio Fotografico Negri di Brescia, da oltre cent'anni inglobato nella storia delle immagini, ha realizzato, in collaborazione con l'Iveco, una interessante rassegna sul mondo dell'automobile. Suggestione e delicate sfumature sono i principali ingredienti che caratterizzano le oltre cento stampe fotografiche, ricavate da lastre originali d'epoca e riprodotte in gigantografie bianconero con trattamento seppia.

Il risultato è sorprendente: i personaggi, le scene di ogni [illegible] fumose riprese in interno, il tiro a [illegible] buoi, le vetture. Ecco [illegible] protagonisti di questa raffinata «kermesse» composta di pregevoli opere che sembrano uscire, come d'incanto, da un vecchio album di ricordi del periodo tra le due guerre mondiali. Sotto il profilo documentaristico la mostra, realizzata nelle sale del Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia (corso Unità d'Italia 40, sino al 21 maggio), racconta in breve la «Storia dell'autotrasporto» [illegible] riferimento particolare alle origini della «OM», azienda [illegible] pioniera in questo [illegible] ed entrata nel 1970 nel [illegible] Fiat. Produce camion, autobus, furgoni e motori diesel.

Un veicolo industriale usato come innaffiatrice stradale (1927)

Gli appassionati di fotografia e di automobilismo non potranno mancare a questo inedito appuntamento, ricco di immagini assolutamente di qualità e raccontate attraverso il formidabile obiettivo dello Studio Negri, che dal secolo scorso ha raccolto, nel suo archivio storico, oltre 45 mila lastre originali.

Seguendo un itinerario [illegible] preciso le prime immagini che appaiono sono del 1920: propongono un calesse d'epoca, tre coppie di buoi impegnate nel trasporto su apposito carro in legno di un [illegible] tubo per condotta idroelettrica e ancora un tiro a otto per il trasporto di blocchi [illegible] marmo. Le vetture più celebrate sono una limousine a guida interna a due porte OM modello S 305, una Torpedo Cabriolet OM 465 di intonazione sportiva con fiancate verniciate tipo «paglia di Vienna», allora di gran moda, e una Torpedo sport con parafanghi ad ala senza sportelli, allestita nel 1921 per Gabriele d'Annunzio.

(Angelo Arpaia)

stasera [illegible] *a cura di Rocco Moliterni*

[illegible] I ragazzi del coro di Varsavia

La chiesa di Santa Croce a Varsavia ha visto secoli di storia polacca, nel santuario sono tra l'altro tumulate le spoglie di Fryderyk Chopin. Il coro di Santa Croce iniziò la sua attività nel 1868. Ha avuto maestri del calibro di Jan Adam Maklakiewicz e Josef Orzulik, famosi in Polonia per le loro composizioni [illegible] 1976 il coro è [illegible] Kuc[illegible].

Questa sera, [illegible] 21,15, il coro di Santa Croce approda all'Auditorium per un concerto gratuito, nel cartellone dell'Accademia [illegible]rale Stefano Tempia.

Il ricco programma prevede tra l'altro la Corale della cantata 147 *Gesù mia gioia* di Bach, l'*Ave verum* di Mozart, il *Panis angelicus* di Franck, l'*Adoramus te Christe* di Pierluigi [illegible] Palestrina. Il coro sarà accompagnato all'organo da Adam Kuczewski.

[illegible] L'ultimo bicchiere con Harold Pinter

La tortura, applicata ancora ufficialmente in molti paesi, e più in generale la violenta sopraffazione su uomini indifesi sono il tema comune di due atti unici del drammaturgo inglese Harold Pinter in programma questa sera alle 20,30, nella Sala [illegible] del [illegible] Nuovo, nell'allestimento della compagnia La Grande Opera.

Il primo, *Il bicchiere della staffa*, scritto nel [illegible], risultato di [illegible] Pinter [illegible] Turchia [illegible] Arthur Miller, è un interrogatorio di terzo grado sotto forma di *tragedia* [illegible].

Il secondo [illegible] *linguaggio della montagna*, scritto nell'88 e mai rappresentato in Italia, racconta di un car[illegible] dove ai detenuti si proibisce [illegible] usare il loro dialetto.

La traduzione dei testi [illegible] Elio Nissim e Laura [illegible] Bono. La regia [illegible] Massimiliano Troiani.

CINECLUB La marsigliese di Renoir

Scritto dal capitano Rouget de Lisle due secoli fa, *La marsigliese* è diventata prima l'inno della Rivoluzione, poi quello della Repubblica Francese.

Alla celebre marcia Jean Renoir dedicò nel '38 un film in due parti: la prima è ambientata [illegible] 1789, propone la Presa della Bastiglia e la destituzione di Luigi XVI; la seconda nel [illegible] racconta l'assalto alle Tuileries e la vigilia della battaglia di Valmy.

In occasione del Bicentenario il Centre Culturel Français di via Pomba 23 ripropone il [illegible] di Renoir, oggi alle 17,30.

Vi farà seguito [illegible] *14 Juillet* di René Clair, uscito in Italia nel '33 con il titolo *Per le vie di Parigi*, storia d'amore tra una fioraia e un autista, il giorno in cui ricorre [illegible]le.

Per informazioni tel. 545.338.

club e associazioni

[illegible]

Per la serie di incontri «Fotomeeting» a cura del Centro [illegible] Viaive Archimede, domani alle 21, in via Giacomo Balla 13, conferenza sul tema: «Rom, l'uomo nomade». Per ulteriori informazioni, tel. al 309.69.51.

Attivi con le [illegible]

Ultimo appuntamento, domani alle 20,30, in via Saluzzo 23, per il ciclo dedicato alla macrobiotica organizzato dal Centro Est-Ovest «La Finestra sul Cielo»: [illegible] Guglielmo interviene [illegible] «La crescita [illegible] giudizio: sviluppare la [illegible] comprensione, intuizione e capacità di azione per realizzare il nostro sogno più vero».

Sui depuratori d'acqua

«Processo al depuratore»: è il titolo della conferenza organizzata domani, ore 21, alla Libreria Comunardi in via Bogino 2 [illegible]niversità Verde. Interviene [illegible] Damiani, biologo.

Al lago in calesse

Comincerà il 20 maggio il primo turno di soggiorni per anziani organizzati dal [illegible]tro Provinciale Libertas al Lago di Viverone: sono comprese attività di minigolf, [illegible]na, ginnastica dolce, gite [illegible] calesse, visite guidate al [illegible] di Roppolo. Per informazioni, [illegible] 751.818.

[illegible] pediatrici

Domani [illegible] 15,30, all'Unione Culturale in via [illegible] Battisti 4b, appuntamento con il ciclo «A [illegible] anni dalla Riforma: i servizi territoriali per la salute». Sul tema «I consultori pediatrici», intervengono Carlo Negro, neuropsichiatra e Segio Nordio, dell'Istituto per l'infanzia di Trieste. Presiede [illegible] Vercellone, giudice.

Dal Brasile, il teatro

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di Teatro Musicale organizzato dalla Cooperativa Panfocus in via Artisti 9, Centro Animo. Le lezioni, condotte dall'attore e coreografo brasiliano Luiz Carlos Nino, si tengono il mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17 e il venerdì dalle 20,30 alle 23,30. Per ulteriori informazioni, tel. [illegible]

[illegible] all'infanzia

Il Centro Pediatrico [illegible] sede in via [illegible] 5a, organizza un [illegible] per assistenti all'infanzia specializzati nell'intervento domiciliare. Si articola in due sezioni (l'una con inizio 18 maggio, l'altra il 2 ottobre) di [illegible] ciascuna con lezioni se[illegible].

In programma nozioni sulle principali malattie del bambino, le vaccinazioni, l'alimentazione, lo sviluppo psicomotorio. Per maggiori chiarimenti telefonare al 616.500.

Se il poeta dice versi in cremeria

Penultimo appuntamento, stasera alle 21, con la poesia di «A bocca asciutta». La cre[illegible] «Bruco», [illegible] Fran[illegible] 201, ospita [illegible] performance dei giovani Massimo Merullo e [illegible] Anania.

Il primo, nato a Casablanca nel 1963, propone i brani «Ombre di luce», «Genesi [illegible] luce» e «Notturno lontano».

Graziella Anania, 25 anni, presenta invece «Tristezza», «..Tu lo sai» e «Piccole gemme».

I momenti recitativi [illegible] a cura di Mario Parodi, i sottofondi musicali di [illegible] Pareschi. L'ingresso è libero.

La rassegna si conclude il 4 maggio, [illegible] Pepino, piazza Carignano 4, con la lettura delle poesie «La notte», «Il declino» e «Solo» [illegible] torinese Maurizio Perosa; e «Dal vetro [illegible]», «Su questo mio scoglio di parole» e «Come uccelli [illegible]» di Stefano Micelli. (d. c.)

notte giovane *a cura di Gabriele Ferraris*

[illegible]

Proseguono [illegible] Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24, aula 1, ore 16, ingresso gratuito) gli [illegible] storia del rock. Stasera si parlerà con Ernesto Assante di rock Anni [illegible]. Segue un concerto [illegible] Differenbe.

[illegible] si ascolta il rock anche alla «Divina Commedia» di [illegible] San Donato 47 dove alle 22 suonano i Garlic Aroma, al «Bistrot Canton» di [illegible] Umbria [illegible] alla stessa [illegible] ci sono i Countless e [illegible] «Paggio di Coppe» di Bignols (via San Sisto 76) dove si esibisce la band valsusina [illegible].

Per chi volesse spostarsi, ricordiamo che [illegible] si conclude ad Aosta (Discostudio «Divina», corso Ivrea 158) la rassegna [illegible] nuovo rock italiano «Sfaccettature»: [illegible] scena i [illegible] Kids e Dennis [illegible] the Jets.

IL JAZZ

Come al solito, giovedì è [illegible] di jazz: se ne può ascoltare [illegible] ogni genere, dal trascinante New Orleans tradizionale eseguito dal gruppo di Pier Paolo Cerutti al r[illegible] «Il Bagatto» di via Tarino 3, a quello più cerebrale che il trio di Dino Pellissero propone allo «Yokese» di via Pellico 4.

Ma ci sono anche lo swing per ballare dell'orchestra di Gianfranco Piras [illegible] «Big» di corso Brescia 28, oppure il jazz-rock degli Air Taxi che suonano alla «Contea» di corso [illegible] 132; e al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 [illegible] il quartetto del giovane sassofonista Francesco Altamura.

Blues al «Cammello» (via Principe Tommaso 11) con [illegible] Jack M. Blues Band.

Tutti i concerti s'iniziano verso le 22.

NEL CANAVESE

La scena jazz [illegible] è discretamente attiva, in questo periodo. Oltre a sfornare un buon numero di musicisti, [illegible] anche diversi appuntamenti [illegible] di [illegible] livello.

Stasera, in particolare, segnaliamo al Jazz Club di Ivrea (che ha sede presso la palestra Gym Squash di [illegible] Vercelli 330) il [illegible]certo dell'Eufonia Quartet (inizio ore 21): la formazione comprende Fulvio Brustia al sax tenore, Michele [illegible] chitarra, Enzo [illegible] al [illegible] e Guido [illegible]teria.

Sta [illegible] anche alla birreria «New Paradise» di San Carlo Canavese (strada Ciriè 114, ore 22) è in pro[illegible] si esibisce il Max Car[illegible] Trio, un gruppo fusion.

mangiar bene *a cura di Edoardo Ballone*

Profumo [illegible] Piemonte
fra vecchie ricette

Piemonte, tutto Piemonte. Dal cibo ai vini e a quella certa atmosfera di sana giovialità che purtroppo è quasi totalmente scomparsa dai ristoranti casalinghi di queste parti. E' a Rivodora e si raggiunge immettendosi, arrivando da Torino, [illegible] primo bivio a destra dopo San Mauro sulla strada per Cassino. Chiuso martedì e mercoledì, alla sera del lunedì, giovedì e venerdì, aperto tutto il giorno di sabato e di domenica. Dalle 30 [illegible] vini esclusi. Tel. [illegible]/946.06.25.

Si chiama Ristorante Torinese e da 35 anni è gestito [illegible] nucleo famigliare [illegible] c'è Carla Filone moglie del proprietario e [illegible] diuvata dalla cognata), in sala il marito con altri parenti. Insomma, un volovase bin in chiave gastronomica. E le specialità sono [illegible] ortodossia subalpina con proposte fisse come il fritto misto a quattordici «voci», le rane, [illegible] lumache alla parigina, i funghi (quand'è [illegible]gione).

E per continuare, agnolotti, tagliatelle, [illegible] bagnetti verdi e gialli e via dicendo.

I vini sono quelli [illegible] un tempo, densi, profumati, magari mussanti, [illegible] pre decisivi per affrontare una cucina maschia come quella dell'antico Piemonte (vi ricordate ancora, in epoca di post nouvelle cuisine, quant'è buono un pane e salame crudo in compagnia [illegible] dura barbera?). A proposito di vini, vi segnaliamo il [illegible] del Cart, prodotto nella cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco: è una riproposta che [illegible] davvero provata.

Fra piccoli e grossi gruppi, il locale è sempre pieno. Dunque, meglio prenotare.

La noce entra in pizzeria
zona Santa Rita

La pizzeria compie [illegible] anni in zona Santa Rita. Il locale, su piani differenziati, ha una sessantina di coperti ed è fra i più frequentati del borgo. C'è pure il ristorante con preferenza per i piatti di pesce. Prezzo sulle 35 mila con vino, sulle 15 mila con bevande se si sta sulla pizza. Via Caprera 25, chiuso martedì e sabato a mez[illegible] tel. 011/33.15.72.

Il catanese Salvatore Minciardi conduce Il Pomodoro, simpatico posto [illegible] può trovare un ricco assortimento di pizze, c'è per[illegible] quella alle noci. Fra le più care c'è la pizza con salmone e caviale (10.000), ma le altre hanno un prezzo [illegible] s'aggira tra le 5500 e le 6500. Sono tutte al mattone, cioè escono dal forno a legna (che resta il modo mi[illegible] per cuocerle). Nel settore ristorante (la prevalenza è il pubblico serale a frequentarlo) si possono gustare gli spaghetti al nero di seppia e quelli al cartoccio, due fra i piatti più riusciti [illegible] Minciardi. Dicevamo pesce, e qui prevale sulle comande di carne. [illegible] ne trova di buono, specialmente se preparato alla griglia. I vini hanno buona etichetta se bianchi. I rossi sono comunque [illegible].

Nel locale si danno convegno studenti, impiegati, professionisti. In poche parole, [illegible] clientela è mista, principalmente quella che compone «il popolo [illegible] pizza». Fenomeno, [illegible] resto, più che scontato anche [illegible] posti di ristoro, ma qui è alquanto accentuato con due distinte tipologie per chi si fa [illegible] pizza e per chi si dà [illegible] ristorante. [illegible] la pizza è decisamente «giovane».

Come un brunch, ma all'italiana
avere clienti a mezzogiorno

Cesare Antonellini [illegible] alla carica per far conoscere il locale che soltanto [illegible] pochi mesi gestisce in via Giotto 21. Con due nuove idee cerca di concretizzare i suoi desideri di oste vulcanico. Ve le racconteremo tra poco. Chiuso domenica, telefono 011/69.64.182.

Una delle due idee è «Sie[illegible] è pronto». Così il terzetto famigliare [illegible] Sale e Pepe (papà Cesare con la moglie Franca ai fornelli e la dolce Mary in sala) vuole imporre il suo locale anche all'ora di pranzo, dopo il successo ottenuto con il pubblico della sera. Sì, perché a mezzogiorno, francamente, [illegible] c'è quasi [illegible] nessuno in questo piccolo ed elegante ristorantino a pochi [illegible] corso Massimo d'Azeglio. Non è certo colpa della cucina, ma probabilmente della fitta presenza in zona di trattorie più rapide. Così, con il *siedi è pronto*, versione da ristorante all'it[illegible] del brunch americano, si può mangiare a [illegible] mila (con mezza minerale, sennò il prezzo stabilito sale) un primo e un secondo con contorno. Laddove, alla sera, si [illegible] 35 alle 50 mila [illegible] vini. Un break-time per professionisti e gente [illegible] veloce lavoro [illegible] però, vivaddio, non trascura i piaceri [illegible] tavola. E da Cesare ce [illegible] sono, [illegible] gli arrostini o il flan di asparagi.

L'altra [illegible] di allungare il termine di [illegible] serale con possibilità [illegible] dopoteatro arrivando anche a [illegible] mezzanotte, purché [illegible] un previo avvertimento. Ci pare giusto in una zona [illegible] alcuni teatri importanti e con pochissimi locali disposti [illegible] attendere clienti affamati dopo [illegible] applauso.

Tra favole, torte e tanti bambini

E' difficile trovare un'occasione in cui i bambini abbiano la possibilità di dire la loro ma questa volta l'editoria per ragazzi è riuscita a coinvolgere il mondo della scuola. Dalle pagine di «*Sei favole e una torta*» di Renato Tavella (uscirà tra pochi giorni edito dalla Graphot, con disegni di Melanton), è nata una piccola avventura torinese [illegible] bimbi, insegnanti e autori hanno lavorato insieme alla ricerca di fantasia, sperimentando una nuova didattica. Nonno Gabriel racconta le favole inventando [illegible] situazioni [illegible] linguaggio fantastico («*era successo* [illegible] *un* [illegible] *pazzo quel giorno. In tutte le* [illegible] *all'improvviso le figure colorate scapparono* [illegible] *televisione e andarono a nascondersi*»). I disegni colorati e buffi del vignettista Melanton collegano e rimano la divertente semplicità dei testi di Tavella, [illegible] sua seconda esperienza con la letteratura infantile dopo «*Il paese di Giocopalla*», pubblicato nel 1986.

L'autore, in modo insolito, ha proposto il suo lavoro alle scuole elementari statali «*Franca Mazzarello*», «*Michele Coppino*», «*Duca degli Abruzzi*» di Torino e «*Dante Di Nanni*» [illegible] Borgaretto, [illegible] al Cepim (Centro piccoli handicappati), alla scuola materna «Collodi» di Napoli e alla elementare statale «Secondo Circolo» di Galatina, in Puglia. Con la collaborazione delle direzioni didattiche e delle insegnanti dei laboratori di lettura, i bambini hanno partecipato con entusiasmo all'elaborazione di un finale per l'itinerario fantastico di «*Sei favole e una torta*». Il libro dà infatti spazio a testi e disegni da loro proposti con la pubblicazione di un elaborato per ogni scuola, e offre ai lettori [illegible] vogliono partecipare al gioco, un'appendice di pagine bianche [illegible] attendono solo di essere riempite.

(Tiziana Platzer)

TRE CONCERTI NELLA CINTURA DI TORINO

La musica non paga dazio

Il [illegible] del giovane Mozart at[illegible] al pittore Tischbein

Sabato la musica oltrepasserà quella che una volta si chiamava «cinta daziaria» of[illegible] tre appuntamenti [illegible]teressanti con alcuni giovani come protagonisti.

Moncalieri. I concerti-aperitivo della domenica matti[illegible] si prendono un anticipo come certe partite [illegible] calcio. Ecco dunque l'invito [illegible] sabato (ore 21), nel Teatro Matteotti, allo spettacolo proposto dall'Orchestra [illegible] Camera «G. Curci» diretta da Francesco Monopoli con la partecipazione dei pia[illegible] Police e Cristina Arlagno.

Tutti e tre [illegible] buone referenze: Monopoli [illegible] Perucaroli e regista per la Rai; Police, diplo[illegible] a Milano [illegible] Antonio Ballista, ha ricevuto lezioni anche da Vincenzo Vitale; Cristina Arlagno, diplomata a Genova, studia composizione, insegna all'Istituto Musicale di Ivrea ed è animatrice del [illegible] Caffè San Carlo.

Il programma prevede: di Alessandro Scarlatti la *Piccola* [illegible] *per orchestra d'archi*, [illegible] Mozart i Concerti *per pianoforte* [illegible] *la maggiore K 414* e *in mi bemolle maggiore K 449*.

Grugliasco. E' di scena il [illegible]. A cura dei Giovani Amici della Musica si svolge nella Sala di via [illegible] Balle angolo via Perotti un concerto al quale prendono parte [illegible] Corale Co[illegible] Vianney diretta da Noselli e la Corale Laboratorio del maestro Bergamini.

Come [illegible] di prammatica [illegible] questi casi, i brani previsti sono numerosi e appartengono a de Victoria, Palestrina, Pitoni, N[illegible], Perez, Perosi, Stanford, Del Encina, Passe[illegible] [illegible] Lasso, Schubert, Schumann, Brahms, [illegible]mith.

Ciriè. Anche qui prosegue la stagione di concerti che ha preso il via in febbraio per iniziativa del Civico Istituto Musicale «F. A. Cuneo» in occasione dei suoi vent'anni di vita: un periodo nel quale è gradualmente aumentato nel centro canavesano l'interesse culturale.

Questa sera l'appuntamento, che si svolgerà come al [illegible] 21 nel Centro Socio-Culturale di corso Nazioni Unite, prevede una serie di pagine [illegible] le più famose [illegible] opere liriche e musica [illegible] camera [illegible].

Il soprano Anna Maria Boeris e il baritono Alessandro Inzillo, che [illegible] accompagnati [illegible] pianoforte [illegible] Maria Grazia Perello, presenteranno brani [illegible] Mozart, Meyerbeer, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e Tosti.

(Leonardo Osella)

LA MOSTRA DI CONCHIGLIE AL PARCO MICHELOTTI

Così eleganti sotto i riflettori

Eleganti e [illegible] migliaia [illegible] conchiglie si illuminano alla luce dei riflettori della grande mostra allestita a Parco Michelotti. La [illegible]gna è molto curata [illegible] parte scientifica ma [illegible] è riservata soltanto a esperti o collezionisti, anzi, è un pretesto [illegible] ricordare a tutti che questi gioielli [illegible] fanno parte dell'origine [illegible] vita e [illegible] anche [illegible] un pezzettino [illegible] storia dell'Uomo. Furono usate [illegible] monete e [illegible] tinture per tessuti. Leccornie per i buongustai, diventano [illegible] pezzi da collezione.

La mostra di conchiglie è stata prorogata al [illegible] Michelotti

La mostra di Parco Michelotti è piaciuta e visto l'inte[illegible] suscitato, ne è stata prorogata la chiusura [illegible] un mese. Il sipario sul palcoscenico di madreperla si chiuderà l'11 giugno (Gli orari lu-ve 9-17, sab e fest. [illegible] Informazioni e prenotazioni visite tel. 665.483).

Hanno promosso la [illegible]gna le associazioni naturalistiche Athenathon e Artemide in collaborazione con la Cooperativa Centro Studi Naturalistici e sotto il patrocinio degli assessorati comunali all'Ambiente e all'Istruzione e dell'Università.

La mostra è composta [illegible] ventimila pezzi suddivisi per temi: le conchiglie, [illegible] conchi[illegible] l'acquario, le conchiglie vive e i fossili. Il percorso è corredato di pannelli tratti [illegible] catalogo [illegible] scritto da [illegible].

Appassionati animatori [illegible] sono Bruno Briano, collezionista ed esperto [illegible] conchiglie [illegible] a disposizione la sua [illegible] raccolta ed Ettore Peyrot, naturalista.

Quest'ultimo [illegible] già organizzato a Torino due mostre: l'anno scorso [illegible] e qualche anno fa *Flora e fauna del Po*. «*Conchiglie è un* [illegible] *dei traguardi che* [illegible] *prefissato — dice — Penso che la natura, per essere amata e difesa, vada* [illegible] *capita. Le mostre servono appunto per divulgare* [illegible] *aspetti della natura*».

Peyrot [illegible] dal Marocco dove ha acquistato alcuni pezzi di grande importanza che vanno ad arricchire la rassegna. Ha raggiunto la valle di Tafilalet, sull'Alto Atlante. [illegible] si trovano ricchi giacimenti di fossili e [illegible] fanno da guardiani (quando non li vendono) i tuareg e i berberi. Uno dei pezzi portati a Torino, [illegible] posto da goniatiti e ammoniti, pesa 650 chili.

(Irene Cabiati)

Quando l'infanzia è come un continente

Giunto quest'anno alla [illegible] edizione, Una [illegible] al Castello, istituito dalla Università [illegible] Terza Età [illegible] Torino, si conferma il [illegible] importante premio nazionale dedicato [illegible] «continente infanzia». E ciò [illegible] per le quattro sezioni di cui è [illegible] sia per la dotazione complessiva, di [illegible] di lire. Nella sezione Scolastica possono concorrere i ragazzini della scuola dell'obbligo, elementare e media, con scritti e disegni realizzati anche collettivamente. La [illegible] Universale, aperta a tutti, è suddivisa in Letteraria (le parole della [illegible]), Figurativa (le immagini della favola) e [illegible] (i suoni [illegible] favola). Sono dunque attivate le comunicazioni più fertili attraverso un Premio che dà opportunità d'incontro tra adulti e bambini. Per ribadirlo, alcune fiabe in concorso verranno messe in scena durante la «festa grande di premiazione», il prossimo settembre. Nell'occasione, la scenografia sarà preparata con disegni e illustrazioni concorrenti al Premio. «*La singolarità di Una Favola al Castello consiste proprio nel portare gli adulti a inventare non per i bambini, ma insieme con i bambini*» conferma Marcello Argilli, [illegible] della sezione Letteraria, [illegible] quest'anno a nomi di prestigio non solo nazionale.

Nella sezione Figurativa sono entrati Ugo Nespolo e Giacomo Soffiantino, che affiancano Mario Becchis, Francesco Casorati, Bruno Munari e Enrico Paulucci. La sezione Musicale è invece affidata a Giorgio Ferrari, Enzo Rostagno e Roman Vlad. Patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune di Torino, il premio *Una Favola al Castello* aspetta le fiabe, i disegni e le canzoni concorrenti nella sede torinese della Unitre, in via Carena 1, fino al 30 maggio.

(Ferdinando Albertazzi)

SPECIALE INFORMATICA

Non ci [illegible] ancora precise normative per perseguire questo nuovo crimine

Guerra ai pirati del computer

Sistemi elettronici sempre più efficaci per scoraggiare gli «hackers» - «Passwords» più sicure: occorre però cambiarle di frequente con un'alternanza particolare di lettere [illegible] cifre

Computer crime. Il crimine del computer. Lo si commette intrufolandosi nelle memorie dei «cervelloni» [illegible] aziende, degli enti pubblici, dei ministeri, [illegible] forze armate, dei servizi segreti.

Il mondo s'interroga su questo nuovo modo di delinquere che, in molti Paesi (fra [illegible] l'Italia), non è contrastato da alcuna precisa normati[illegible]. Si procede un po' a tentoni, cercando di adattare a questo nuovo comportamento, vecchi stereotipi di altri reati.

Ma se un efficace strumento legale è ancora da venire (ma l'attesa dovrebbe [illegible] comunque ridotta a pochi mesi), c'è un certo fervore per contrapporre ai pirati (i cosiddetti «hackers») sistemi elettronici sempre più efficaci.

Vale la pena, comunque, di chiarire subito che le strade della pirateria [illegible] essenzialmente due. [illegible] prima, praticata nel 70% dei casi, è strettamente interna. Pirateggia chi ha la facoltà di accedere al sistema, ma che non avrebbe invece i titoli per entrare in particolari archivi segreti. E' la pirateria più spicciola, più praticata, più difficile a reprimersi. La compiono alcuni curiosi, che si limitano a leggere le informazioni che interessano, ma anche veri e propri commercianti di dati, di notizie, di programmi.

La seconda strada della pirateria è invece quella telematica. Un computer si collega, via telefono, ad un altro computer e cerca di saltare, una per volta, tutte le barriere che sono state poste intorno ai [illegible] più riservati. E' una strategia complessa, [illegible] richiede più esperienza e più conoscenza, ma è la più suggestiva e soprattutto [illegible] che meglio [illegible] adatta alla pirateria industriale o [illegible] spionaggio.

Gli esperti partono dal presupposto che ogni sistema abbia dei buchi e che è sempre possibile individuarli. Ma è altrettanto vero che per andare a caccia dei buchi è necessaria una «presentazione», una chiave, appunto la password. [illegible] ha [illegible] password [illegible] entra nel [illegible] e [illegible] può delinquere.

La prima contromisura anti-pirateria è stata dunque una nuova strategia delle passwords che devono essere cambiate di frequente e contenere un'alternanza fra lettere e cifre particolare. Alcu[illegible] computer [illegible] anche in grado di [illegible] domande, [illegible] di sprints, e nel caso [illegible] mancato riconoscimento dell'interlocutore (o di un suo [illegible] possono rifiutare il prosieguo [illegible] dialogo.

Sono poi stati [illegible] alcuni automatismi. Ad esempio la possibilità, che avevano taluni computers, di riconnettere automaticamente la chiamata dell'interlocutore verso un altro sistema. Questa [illegible] era possibile grazie alla [illegible] dei numeri telefonici (e relative parole chiave) di computer dialoganti. Tale opportunità è stata pressoché eliminata dopo la scoperta dell'inserimento (alcuni mesi fa) di agenti segreti nei sistemi del Pentagono. L'accesso era stato possibile grazie all'ingresso nel computer [illegible] ditta [illegible] forniva informazioni all'ente di difesa e che poteva [illegible] net[illegible] automaticamente il suo elaboratore.

La prima contromisura, che resta forse la migliore, è quella di cercare di realizzare un sistema «chiuso» [illegible] ingerenza esterna. Ma [illegible] difficoltà è enorme perché la strategia mondiale [illegible] computer è ormai quella della interconnessione e del dialogo.

Ecco perché si sta cercando, ormai con successo, di effettuare [illegible] individuazione in tempo reale degli utenti, attraverso rapidissimi «tracciamenti» telefonici. In [illegible] dubbio è lo stesso cervello elettronico che autoesclude l'interlocutore.

Nei prossimi dieci anni lettere [illegible] cartoline lasceranno il passo alla Posta elettronica

Anno Duemila, addio francobollo

Già oggi il telefax è più economico e veloce [illegible] un espresso: in 50 secondi una cartella [illegible] via telefono da Bolzano a Palermo - Il Peis facilita le comunicazioni tra piccole e medie aziende

Il computer provocherà, nell'arco dei prossimi 10 anni, una contrazione del traffico postale. Le Poste del 2000 avranno insomma sempre meno clienti con prevedibili ripercussioni sociali (anche occupazionali), al momento difficili a valutarsi.

Il primo avversario del francobollo è già oggi un pericolo reale: si chiama telefax e (problemi di ammortamento a parte) è già molto più economico di un espresso, oltre che essere rapidissimo (una cartella, in 50 secondi, arriva via telefono da Bolzano a Palermo ad un costo variabile fra le 300 e le 1000 lire, a seconda delle fasce orarie).

Un altro colpo al sistema postale arriverà dalla Peis (Posta Elettronica International Service), nata solo tre anni fa, ma già allacciata a 450 utenti selezionati (quasi tutte piccole o medie imprese, studi professionali ma anche privati con esigenza di comunicare in modo veloce, economicamente conveniente e su scala internazionale). Concettualmente siamo davanti ad una evoluzione del sistema Videotel che è al momento incapace di fornire informazioni aggiornate.

Una delle caratteristiche del Peis [illegible] basso costo di abbonamento annuale, circa 100 mila lire. Cifra che con[illegible] anche all'utente occasionale di avere una casella di posta elettronica, pagando solo per i consumi effettivamente sostenuti, senza im[illegible] a sostenere elevati minimi mensili. Oltre al basso costo fisso di abbonamenti, il punto di forza [illegible] Peis è la varietà dei servizi [illegible] all'utenza: innanzitutto c'è il servizio di trasmissione di messaggi e file (da e per personal computer ma anche telex o fax). Inoltre viene offerta una serie di servizi avanzati, ai quali si accede dietro [illegible] pagamento di [illegible]

Questi servizi [illegible] rivelano molto utili soprattutto per i liberi professionisti [illegible] imprese medio piccole, che grazie a Peis possono usufruire di servizi solitamente riservati alle grandi organizzazioni dotate internamente di ufficio legale, commerciale e di centro di documentazione. In molti [illegible] i servizi non [illegible] forniti direttamente dal Peis bensì da società esterne. Peis funge da tramite organizzativo, garantendo la qualità delle prestazioni offerte e occupandosi dei pagamenti.

La più tradizionale funzione è lo scambio di messaggi (o di files) tramite personal computer. E' possibile accedere ai servizi Peis da quasi mille città nei cinque continenti. La procedura di accesso è molto semplice e risulta particolarmente vantaggiosa per chi viaggia, magari in un altro continente, con un personal computer ed ha bisogno di tenersi in contatto oppure vuole leggere, ogni [illegible], la «posta» [illegible] arrivo. La possibilità di memorizzare i messaggi consente di chiamare a qualsiasi ora, alla faccia dei fusi orari. La Peis è anche in grado di ricevere messaggi computerizzati e di ritrasmetterli successivamente (entro un'ora) via fax.

Il sistema comprende una serie di interessanti funzioni: ad esempio è possibile inviare messaggi circolari (cioè ad un determinato numero di utenti con un comando solo), oppure verificare se il destinatario lo ha ricevuto, oppure dirottare i propri messaggi verso un altro utente.

Ma la potenzialità del [illegible] [illegible] ferma ai messaggi. E' possibile infatti ottenere traduzioni rapide (da 1 a 3 giorni) spedendo i testi alla casella [illegible] (che risponde ad [illegible] studio specializzato di Torino), controllare e valutare attività commerciali (entro 24 ore si possono ottenere misure alla Camera di commercio, l'ultimo bilancio depositato, il controllo dei protesti cambiari negli ultimi 5 anni; entro 7 giorni anche «radiografie» profonde di ogni impresa), chiedere pareri giuridici (con l'evasione delle risposte entro 24 ore) e informazioni tributarie.

Chi [illegible] gli utenti del Peis? Ci sono riviste [illegible] nesi [illegible] avvocati, confederazioni sindacali (Cgil e Cisl, ad esempio), società informatiche e di distribuzione oltre a congregazioni religiose (fra gli abbonati ci sono i Fratelli delle Scuole Cristiane con sedi in Irlanda, Stati Uniti ed Australia).

La diffusione di personal computer e dei modem lascia poco margine alle previsioni: gli utenti sono destinati a salire a parecchie migliaia, ciò nel giro di pochi [illegible].

AS/400

Un ventaglio di soluzioni

MANAGER s.r.l.

Agente

Via F.lli Calandra 23 - 10123 TORINO
Tel. 011/8395200 - 8395308 - 8395362

GVE UN'AZIENDA CHE CRESCE
VUOI CRESCERE CON NOI?

Un gruppo di persone
al tuo servizio,
per proporti la giusta soluzione
alle tue esigenze, offrendoti
il meglio del mercato,
alle condizioni più interessanti.

Podotti distribuiti

Hardware

COMPAQ	computers
PHILIPS	computers
UNIBIT	computers
AMSTRAD	computers
NEC	periferiche
PANASONIC	stampanti
DATACOPY	[illegible]
GRAPHTEC	plotter
HITACHI	cd-rom
MAXTOR	dischi ottici
IDEA COMM	schede [illegible] comunicazione

Software

Novell (reti locali)
SI-GE Sistema Gestionale
AUTOCARD (disegno computerizzato)
Paghe e contributi SCT (PC/36/AS 400)
Ventura publishing (Editoria aziendale)
D Base IV - Framework III - Lotus, [illegible]

Formazione e Addestramento

Corsi presso nostra sede o presso clienti
Contratti di manutenzione hardware e software

CENTRO Grande Utenza
Corso Grosseto n. [illegible]
Tel. 011/216.36.65 - 216.70.72 - 29.03.12

GVE/1®
Show Room
Strada [illegible] Carossio n. 24/A - ang. c.so Grosseto
Tel. 011/21.82.88

GVE/2®
Show Room - Sala Corsi
Corso Susa n. 299 - Rivoli (TO) - Tel. 011/953.03.39
Business Palace - Tel. 953.45.43

N.B. - LA GVE E' UN GRUPPO INDIPENDENTE E NON E' LEGATA A NESSUN'ALTRA AZIENDA DEL SETTORE

Circolazione in crisi in [illegible] centro costellato dai cantieri stradali

Alessandria, «città dei buchi»

Numerosi i punti critici - Scarso il coordinamento fra i vari enti responsabili dei lavori
Crescono le proteste - Zona per zona, la «mappa» delle deviazioni [illegible] delle strade chiuse

E tra i futuri [illegible] anche via [illegible] Guasco

Alessandria. Le ruspe in piazzetta della Lega (Foto Busi)

ALESSANDRIA — Prima via Cavour, [illegible] piazzetta della Lega. E dopo? Quali altri cantieri [illegible] aperti nel centro della città, per [illegible] pavimentazioni in porfido o regalare nuovi «look» a suggestivi angoli alessandrini? Una cosa è certa: sono previsti altri interventi. Per i tempi, invece, è difficile fare previsioni: si dovrà tener conto delle disponibilità finanziarie del Comune. In città, [illegible] spiega l'ingegner Marco Neri dell'Ufficio tecnico comunale, sono quarantamila i metri quadrati di pavimentazione in porfido. Ricoprono corso Roma, via San Lorenzo, via San Giacomo della Vittoria, via Vochieri, via Milano, via Migliara e via Guasco.

Dice l'ingegner Neri: *«Dopo la sistemazione di [illegible] Martiri, il secondo appalto ha riguardato via Cavour e piazzetta della Lega. Per la prosecuzione [illegible] lavori spetterà all'amministrazione comunale decidere la successione degli interventi. Senza [illegible] verrà tenuto conto dello stato di conservazione della pavimentazione nelle varie strade, definendo quindi le priorità».*

Un esame della situazione lascia quindi prevedere che la prossima strada interessata dai lavori dovrebbe essere via dei Guasco, che è sicuramente [illegible] più dissestata. [illegible] strada raccoglie buona parte del traffico proveniente dalla circonvallazione e diretto verso il centro città, mentre [illegible] la parallela via Mazzini serve le auto in uscita. Se verrà decisa la chiusura [illegible] via dei [illegible] per sistemare la pavimentazione non saranno pochi i disagi alla circolazione.

f. m.

ALESSANDRIA — Tra chi ci abita e chi ci viene per lavoro [illegible] e affari, molti hanno [illegible] ribattezzato Alessandria «città dei buchi». La colpa [illegible] numerosi cantieri, piccoli e grandi, aperti da qualche mese in centro.

Tutto è incominciato a metà dello scorso anno con [illegible] sistemazione di via dei Martiri. Da allora i punti critici non si contano più, con disagi non indifferenti per la circolazione e danni economici da non sottovalutare per i negozi [illegible] che si affacciano sulle vie interessate dai cantieri.

In alcune zone si lavora per sistemare la pavimentazione o per migliorare l'arredo urbano, oppure ancora per la realizzazione di opere di notevole importanza (ad esempio il sottopasso tra Cristo ed Orti, atteso da anni). Ma non è solo il Comune ad aprire cantieri: [illegible] anche [illegible] imprese incaricate dall'Amag, [illegible] municipalizzata acqua e [illegible] o dall'Enel e dalla Sip. Spesso [illegible] interventi urgenti [illegible] (perdite nelle tubazioni del metano o dell'acqua). [illegible] altri casi invece sono normali, e utilissimi, lavori di miglioramento delle reti dei servizi. Troppo spesso, però, si ha l'impressione che manchi un coordinamento tra i vari enti, col risultato che spesso appena chiuso [illegible] «buco» per [illegible] tipo [illegible] intervento [illegible] comincia a scavare nello [illegible] punto [illegible] un altro lavoro. Con disagi, e proteste, facili da immaginare.

Ma proviamo a tracciare una «mappa dei buchi» cittadini.

Rione Orti. Da alcuni mesi sono cominciati i lavori per la costruzione [illegible] sottopasso tra via Maggioli e piazza Mentana, un'opera che dovrà eliminare l'attraversamento dei due passaggi a livello delle linee ferroviarie Torino-Genova e Alessandria-San Giuseppe, chiusi per molte [illegible] al giorno. La circolazione nella [illegible] subisce notevoli intralci, [illegible] strade chiuse al traffico, deviazioni e disagi, comunque inevitabili. Il sottopasso dovrebbe essere ultimato per [illegible] primavera del '90.

Via Cavour. Dal 1° febbraio [illegible] lavora per il rifacimento della pavimentazione in porfido e la costruzione [illegible] marciapiedi rialzati, che ridurranno l'ampiezza della strada, [illegible] qualche perplessità [illegible] parte dei titolari degli esercizi commerciali [illegible] temono difficoltà per il transito e [illegible] sosta dei pullman (ad esempio quelli diretti all'hotel [illegible] «Alli due buoi rossi») e di [illegible] per il trasporto [illegible] merci.

Qui, con un coordinamento tra i vari enti, si è prima provveduto al rifacimento dell'intera rete dei servizi: gas, acqua, luce e telefono. Tutte le tubazioni sono però ora coperte [illegible] uno spesso strato [illegible] [illegible], e nella malaugurata ipotesi di un guasto intervenire per ripararlo sarà complicato. I lavori in via Cavour [illegible] finiranno prima di giugno.

Piazzetta della Lega. Stessa situazione di via Cavour, [illegible] 18 aprile. L'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio conta di ultimare l'intervento in quattro mesi. Per tutta l'estate il tradizionale e caratteristico punto di incontro [illegible] degli alessandrini sarà sconvolto dalle ruspe e dai selciatori incaricati del rifacimento della pavimentazione in porfido.

Via Vecchia dei Bagliani. Da ieri è chiusa al traffico nel tratto tra via Tiziano e il circolo ippico «Cacciandra», [illegible] [illegible] struire [illegible] tratto di fognatura che eliminerà, tra l'altro, lo scarico delle acque sporche provenienti [illegible] deposito delle ferrovie. Per alleggerire il traffico [illegible] [illegible] [illegible] Brigata Ravenna, anche per la chiusura di via Maggioli, era stata indicata questa strada come alternativa alle auto provenienti da Oviglio, Villa del Foro e Casalbagliano. Per un mese l'«alternativa» resterà bloccata.

Altri «buchi». Sono [illegible] aperti dall'Amag [illegible] via Migliara, in corso Roma ed [illegible] altre strade del [illegible] per riparare guasti alle tubazioni. Chiusi i «buchi» la municipalizzata dovrà provvedere a risistemare i cubetti [illegible] porfido.

f. m.

UNA «SAN GIORGIO» FORTUNATA

Alessandria. Prosegue con successo la [illegible] edizione [illegible] «Fiera di San Giorgio». Il maltempo non ha fermato l'afflusso di visitatori: nel pomeriggio del 25 aprile è stato necessario chiudere gli ingressi per evitare la ressa. Fino al pomeriggio di ieri i visitatori paganti erano oltre 35 mila. La rassegna resterà aperta fino al 1° maggio. Comprende 220 stand nei quali sono esposte le ultime novità nei settori commercio, industria, artigianato e agroalimentare. Sono numerosi i convegni e le iniziative collaterali (Foto Andrea Busi)

Ecco perché le zone [illegible] Casale e Alessandria sono state riunificate

Cisl, una fusione annunciata

ALESSANDRIA — L'undicesimo congresso provinciale della Cisl ha portato una novità [illegible] dal punto di vista [illegible]zativo: i comprensori di Alessandria [illegible] e Casale sono stati riunificati. *«Era dal 1980 che la nostra organizzazione si presentava ai lavori congressuali con [illegible] realtà [illegible], [illegible] ora [illegible] il Comprensorio ha perso [illegible] sua battaglia, finendo [illegible] per essere soppresso in favore della Provincia, questa divisione non aveva più ragione di esistere»* spiega il segretario Mario Scotti.

[illegible] la soppressione dei Comprensori (fra [illegible] appunto quello di Casale) risale ormai a tre anni fa: vi sono dunque anche altri motivi che hanno fatto propendere per il raccorpamento. *«Abbiamo tenuto conto anche delle controparti imprenditoriali, che hanno mantenuto una struttura provinciale pur rispettando le diverse realtà dei*

Mario Scotti

centri zona; cosa che anche la Cisl realizza da tempo grazie alle sedi decentrate — sottolinea Scotti —. *La riunificazione poi risponde ad esigenze interne: il sindacato deve [illegible] organizzato in modo più razionale ed efficace per rispondere alle esigenze degli iscritti. Infine pensiamo che questa convergenza [illegible] [illegible] uomini, forze ed esperienze ci possa offrire maggiore peso contrattuale nei confronti [illegible] Regione e del potere centrale».*

[illegible] Scotti infatti, la provincia [illegible] stata [illegible] [illegible] [illegible] *dallo sviluppo di questi ultimi anni; eppure [illegible] risorse dell'Alessandrino [illegible] molte e andrebbero valorizzate, sia dal punto [illegible] vista industriale, che da quello dei servizi».*

L'unificazione dei due comprensori è avvenuta anche all'interno delle diciassette [illegible] derazioni di categoria che fanno capo alla [illegible] avranno [illegible] punto [illegible] riferimento il capoluogo, ma potranno poi [illegible] [illegible] modo autonomo all'interno delle sedi decentrate. *«Una scelta inevitabile e importante* — la definisce Scotti — *alla quale non potranno certamente sfuggire le altre organizzazioni sindacali».*

«[illegible] discussione è ancora aperta — dice Giorgio Bertolo segretario [illegible] Cgil — *non abbiamo ancora deciso se lasciare questa divisione o propendere per il raccorpamento, sebbene [illegible] più parti sia stato espresso un giudizio positivo sull'esperienza casalese, staccata dal resto della provincia».*

Nessun problema [illegible] casa Uil, visto che in questo sindacato [illegible] c'è mai stata divisione fra le due [illegible]. *«Non mi pare esistano i presupposti dal punto di vista dell'assetto economico e territoriale della provincia* — dice il [illegible]tario Mauro Casucci —; *bastano le sedi decentrate per garantire un servizio efficace, che tra l'altro mi sembra incida meno sui costi».*

Roberta Barba

Trova e subito consegna [illegible] assegno [illegible] 3 milioni

SERRAVALLE SCRIVIA — Merita di [illegible] segnalato il gesto di un viaggiatore di commercio genovese che ha trovato per strada e subito [illegible] un assegno circolare [illegible] [illegible] [illegible] milioni. L'onesto [illegible] questione è Giuseppe Ferrari, 57 anni, abitante a Prà in via Cordanieri, che l'altra [illegible] si trovava a Serravalle [illegible] alcuni [illegible] [illegible] lavoro.

Passeggiando [illegible] [illegible], sul marciapiede [illegible] [illegible] Berthoud ha [illegible] un assegno di 3 [illegible]oni e 330 mila lire caduto di tasca, pochi istanti prima, ad Agostino Acatte, 67 anni, via Gramsci 18[illegible], che stava appunto recandosi in banca per depositare la somma.

«Quel rettangolino [illegible] carta rosa, piegato a metà ha attirato la mia [illegible] mi sono chinato ed l'ho raccolto. Era [illegible] assegno. Adesso sono qui, vorrei che lo restituiste al proprietario» ha detto [illegible] dopo essersi presentato al comando dei vigili urbani.

L'assegno era stato [illegible]sso dalla Banca Commerciale Italiana e già controfirmato dal destinatario: sarebbe bastato [illegible] presentarlo in un [illegible] sportello bancario per ottenere il pagamento della somma.

Giuseppe Ferrari ha consegnato l'assegno [illegible] vigili, ha firmato il verbale di ritrovamento e se ne è andato [illegible] neppure attendere i ringraziamenti del proprietario: *«Non ho fatto nulla di eccezionale, l'assegno non era mio e [illegible] pensato che senza dubbio qualche persona avrebbe trascorso [illegible] brutto quarto d'ora non appena si fosse [illegible] conto di averlo smarrito»* ha [illegible] candidamente l'onesto genovese.

w. gl.

Mentre in provincia piove ininterrottamente da due giorni, in alcune zone sembra tornato l'inverno

Neve [illegible] Val Borbera, grandine [illegible] Ponzone

A Cassine una frana ha interrotto i collegamenti con il borgo superiore - In Valle Cerrina un albero è caduto su un'auto: illesi gli occupanti - I Vigili del fuoco tengono sotto controllo fiumi e torrenti - Prorogata l'accensione degli impianti di riscaldamento

ALESSANDRIA — Prosegue l'ondata di maltempo che da alcuni giorni interessa l'intera provincia. Da 48 ore piove pressoché ininterrottamente [illegible]. Durante la notte tra martedì e mercoledì, inoltre, nel Ponzonese è caduta la neve (cinque centimetri a Moretti) e si è abbattuta una violenta grandinata. [illegible] spruzzata di neve ha interessato anche l'alta Val Borbera.

Per il maltempo si segnalano i primi danni. A [illegible]e, ieri mattina, probabilmente per infiltrazioni d'acqua, una frana si è staccata dalla collina sovrastante la str[illegible] che dalla statale della Val Bormida sale [illegible] Borgo Superiore.

La strada è stata chiusa al traffico. Per raggiungere il Borgo Superiore [illegible] attraversare il centro storico. Non passano però passare i mezzi pesanti, devono compiere una deviazione attraverso Ricaldone.

Nella notte tra martedì e mercoledì, invece, [illegible] grossi alberi [illegible] caduti in località Baraccone di Castagneto Po sulla statale della Valle Cerrina, bloccando il traffico per oltre due ore. Uno degli alberi è finito sulla «Uno» di [illegible] Laurella, 56 [illegible] [illegible] Villadeati (via Vittorio Veneto 13). Sull'auto c'era anche Amalia Barbè, 48 anni, di Galliate.

«Tanto spavento, ma fortunatamente siamo usciti illesi dalla brutta avventura», ha detto Laurella. Gravi [illegible] stati i danni alla carrozzeria dell'auto. E' stato anche sfondato il parabrezza. *«Così ho dovuto guidare fino a casa [illegible] [illegible] pioggia che entrava nell'abitacolo»,* ha [illegible]giunto l'automobilista. Sono intervenuti carabinieri, [illegible] del fuoco e tecnici dell'Anas. Dopo [illegible] ore la statale è stata riaperta al traffico.

Il persistere della pioggia ha fatto alzare il livello dei fiumi e dei torrenti in [illegible] [illegible] provincia [illegible] I vigili del [illegible] tengono sotto controllo alcuni punti considerati critici (ad esempio il rio Lovassina, a Spinetta, che lo scorso anno ha provocato tre alluvioni in 24 ore) per disporre con tempestività eventuali interventi.

Il maltempo preoccupa anche [illegible] agricoltori. Dopo [illegible] grave siccità degli scorsi mesi, ora [illegible] pioggia rischia [illegible] danneggiare i raccolti.

In tutti i maggiori centri dell'Alessandrino per le cattive condizioni climatiche i sindaci hanno autorizzato la proroga dell'accensione degli impianti [illegible] riscaldamento: [illegible] al 3 maggio ad Alessandria, sino al 30 aprile a Casale, Tortona, Novi, Acqui Terme, Ovada (quattro ore [illegible] giorno) e Valenza (sette ore).

f. m.

[illegible] delle elezioni

[illegible] SCRIVIA — Stasera [illegible] 20,30 al ristorante «Da Luigi» l'eurodeputato democristiano Eolo Parodi ed il deputato repubblicano Guido [illegible] presente[illegible] la lista di alleanza democratica (dc-pri-pli) in vista delle prossime elezioni amministrative [illegible] [illegible] terranno il 28 e [illegible] maggio. Sar[illegible] presenti anche i venti candidati.

(m. gl.)

Voghera [illegible] il [illegible]

VOGHERA — E' stato convocato per domani e per il 2 maggio il Consiglio comunale. La discussione sarà quasi esclusivamente dedicata al bilancio di previsione per l'89.

(p. g.)

Un appello a Ruffolo

ALESSANDRIA — La sezione cittadina di Italia Nostra ha scritto al ministro dell'Ambiente per sensibilizzarlo sull'importanza [illegible] riciclaggio della [illegible] che consente, [illegible] l'altro, [illegible] ridurre i consumi energetici, le importazione. I consumi d'acqua ad uso industriale. Se si riuscisse a riciclare tutta la carta che viene gettata, [illegible] legge nella lettera, si potrebbe soddisfare il [illegible] [illegible] attuale fabbisogno. Ma poiché il mercato [illegible] [illegible] riciclata incontra difficoltà è necessario un intervento a massimi livelli.

(e. c.)

Telefonate anonime

VOGHERA — Per vendicarsi dell'ex moglie [illegible] telefonava al datore di lavoro [illegible] donna minacciandolo di rappresaglie se non l'avesse licenziata. Per questo è stato processato e condannato a otto mesi il trentenne Carlo Zavattarelli, di Broni, via Parini: vittima la moglie da cui è separato, la ventenne Roberta Giampietro, operaia in un laboratorio di confezioni a Canneto Pavese. A denunciare ai carabinieri di Stradella la situazione, era stata la proprietaria [illegible] laboratorio, Emilia Ferrari, che [illegible] [illegible] anno era sottoposta ad una serie di telefonate anonime.

(r. g.)

Iniziativa del Panathlon Club per combattere un fenomeno sempre più diffuso, non solo nello sport

Manuale antidoping [illegible] diecimila studenti

Assolti in due per burro e olio di frode

NOVARA — Sono stati assolti con [illegible] piena Teodosio S[illegible] e Franca Migliardi, i due [illegible] imputati nel processo per un traffico [illegible] burro e olio di contrabbando scoperto nel Novarese nel 1977.

Erano stati importati irregolarmente 87 mila chilogrammi di [illegible] e 48 mila di [illegible]. L'evasione dei diritti doganali era stata di 750 milioni.

Il tribunale ha condannato cinque degli undici imputati, infliggendo loro pene varianti da due anni e tre mesi a 7 anni e 8 mesi.

(r. a.)

ALESSANDRIA — Ben Johnson privato della medaglia d'oro olimpica, squalificato per due anni e [illegible] (è notizia dell'altro giorno) radiato con vergogna dalla federazione per cui correva, quella canadese. Sono immagini lontane: [illegible] cosa c'entra Johnson con Alessandria? C'entra perché il fenomeno doping, esploso con Johnson a Seul, rischia di infettare anche [illegible] sport di provincia. E [illegible] solo lo sport: lo stimolante artificiale per raggiungere comunque un obiettivo, che può essere [illegible] primi al traguardo, ma anche superare un'esame scolastico. Questa la tendenza da combattere, e non sembra facile.

Non si tratta di fare i «catastrofisti», basta considerare alcuni aspetti della realtà: la voglia di primeggiare a tutti i costi, la droga (non solo quella sportiva) presente quoti[illegible] [illegible] nelle cronache, una [illegible] che [illegible] profondamente nel «farmaco», la carenza di un'efficace educazione allo sport e alla vita.

Partendo [illegible] quest'ultima considerazione, che racchiude un po' tutte [illegible] altre, il Panathlon Club alessandrino s'è fatto promotore di un'iniziativa [illegible] linea con il suo statuto [illegible]. [illegible] studio e divulgazione dei problemi sportivi dev'essere, lo sia al più ampio livello: non limitiamo il discorso [illegible] a pochi addetti [illegible] lavori, com'è [illegible] [illegible] — [illegible] sono detti quelli [illegible] Panathlon — ma parliamo direttamente ai ragazzini, su cui può riversarsi il [illegible] di una gara sportiva [illegible] di un'interrogazione scolastica; puntiamo [illegible] giovani che quasi tutte le notizie [illegible] doping le hanno ricevute finora solo attraverso [illegible] [illegible] specchio talvolta deformante [illegible] mass-media. Così è stato realizzato un opuscolo intitolato «Doping 1988», che sarà distribuito a tutte le società e a [illegible] 10.000 studenti della provincia.

«Dell'argomento si discute da tempo — spiega il professor Luigi Mazza, primario all'ospedale e responsabile del Centro di medicina dello sport, che ha curato la stesura della pubblicazione — *per il 30° anniversario di fondazione, il Club ha voluto offrire un contributo alla valorizzazione [illegible] di [illegible] sport "pulito", mettendo [illegible] guardia contro i rischi».*

La trasformazione dello sport da fenomeno d'élite a manifestazione di massa — si dice nella pubblicazione — ha prodotto l'ingresso in gioco di fattori extrasportivi, come le occasioni di ricchezza e di scalata sociale, per raggiungere i quali il ricorso [illegible] doping è apparso [illegible] via [illegible] [illegible]. Dopo il mondo professionistico anche quello dei dilettanti ha ceduto a questa piaga e [illegible] Paesi [illegible]anno assecondata, pur di vincere [illegible] loro battaglie sportive. Il doping è stato così gestito in modo sempre più scientifico, favorendo il pullulare di per[illegible] senza scrupoli.

Scientificamente per doping s'intende l'uso di sostanze non alimentari atte ad aumentare artificialmente l'efficienza ed il rendimento [illegible] dell'organismo: dagli stimolanti, usati soprattutto nel passato, agli ormoni (cortisone, testosterone, anabolizzanti steroidei) fino alle pratiche [illegible] autoemotrasfusione, attuate in Italia [illegible] 1979 e legate in modo inquietante alla realizzazione di alcuni primati.

E' proprio la mancanza di un rifiuto ideologico [illegible] doping negli ambienti [illegible] molte federazioni uno degli ostacoli nella battaglia che [illegible] cerca di condurre contro di esso. Il Panathlon rileva infatti come ogni federazione presenti proprie liste di farmaci «proibiti», ignorando quella ufficiale compilata dal Comitato olimpico internazionale. «Doping 88», che contiene anche una lista dei farmaci ammessi nello sport non professionistico, rappresenta un valido strumento divulgativo [illegible] un problema quanto mai attuale. Quasi [illegible] simbolo augurale la pubblicazione è stata presentata durante una serata [illegible] cui il giovane ostacolista Gian Luca Maga[illegible] ha ricevuto un riconoscimento per la sua brillante stagione, culminata con [illegible] conquista del titolo italiano allievi nei 400 ostacoli. Un successo ottenuto [illegible] con le proprie forze.

Brunello Vescovi

DAI CONCESSIONARI OPEL
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
Assistenza e ricambi
P. Perosi 6
Tel. 0131 223.525 - 222.559

GARAGE CASALESE

Vendita assistenza ricambi
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE

Vendita assistenza ricambi
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

Opel Corsa

1000 3-4-5 porte, 1500 diesel e turbodiesel 3-5 porte - furgonetta

L. 6.000.000 senza interessi in 24 mesi

Opel Omega

berlina e stationwagon, 2000I, 2300 diesel e 2300 turbodiesel

Leasing in 30 mesi senza interessi, oppure finanziamenti in 30 mesi senza interessi

Prime indiscrezioni nelle indagini sull'Interporto: probabile l'ipotesi dell'incendio doloso

Rivalta, un rogo sospetto

La perizia tecnica affidata [illegible] comandante dei vigili del fuoco di Torino - [illegible] gli elementi dubbi - Sarebbero stati due i focolai, distanti e in tempi successivi

Serravallese a giudizio per truffa

ALESSANDRIA — Silvano Piron, [illegible] anni, titolare di un' autocarrozzeria a Serravalle Scrivia (dove abita, in [illegible] Cassano 16), è stato [illegible] a giudizio per truffa ai danni del sindaco di Novi Mario Angeli e falso. [illegible] e ottenne, senza averne diritto, il condono edilizio per la costruzione di un seminterrato, facendo falsamente apparire nella dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, presentata nel novembre '86, che alcune opere edilizie erano state ultimate prima [illegible] 1° ottobre 1983 mentre furono eseguite dopo. (e. c.)

Vertenza Iper bloccate le trattative

VOGHERA — [illegible] una rottura delle trattative [illegible] concluso l'ultimo incontro tra i rappresentanti [illegible] dei dipendenti dei supermercati Iper e [illegible] direzione. Il gruppo comprende i market di Montebello [illegible] Battaglia, Varese e Tortona.

L'azienda aveva presentato [illegible] una serie di proposte per il contratto aziendale. Consiglio d'azienda e sindacato [illegible] inviato alla direzione [illegible] documento [illegible] le controproposte. La questione più controversa riguarda l'aumento di salario: i sindacati chiedono [illegible] mila lire al mese, [illegible] l'«Iper» ha offerto circa 40 mila lire. A Montebello sono occupati [illegible] dipendenti. (r. g.)

DAL NOSTRO INVIATO

RIVALTA SCRIVIA — Sarà l'ingegner Francesco Minetti, comandante dei Vigili del fuoco di Torino, a [illegible] la perizia [illegible] dovrà chiarire le cause [illegible] incendio che nella notte tra il 4 ed il 5 aprile ha distrutto un enorme capannone dell'Interporto [illegible] Rivalta Scrivia. L'incarico gli è stato [illegible] in questi [illegible] dal procuratore della Repubblica di Tortona, Maria Luisa Dameno.

L'ingegner Minetti è chiamato [illegible] confermare o meno l'ipotesi di incendio doloso che, a venti giorni dal disastro, appare sempre più probabile per sp[illegible] [illegible] si sia sviluppato il rogo.

Parallelamente alla perizia tecnica proseguono, coordinate dal magistrato, le indagini della polizia e dei carabinieri per raccogliere tutti [illegible] elementi [illegible] a far luce su un [illegible] che ha provocato danni per un centinaio di miliardi, minacciando [illegible] compromettere l'attività dell'Interporto proprio in un momento in cui pareva avviato verso un sicuro rilancio.

Ufficialmente non vengono fornite indicazioni sugli elementi raccolti nella prima fase delle indagini. Ci si limita a dire che «tutte le ipotesi restano valide, anche quella dell'incendio doloso». Ma ci sono fondati elementi che fanno ritenere molto probabile [illegible] tesi del sabotaggio, dell'attentato. Elementi che emergono dalle prime testimonianze dei vigili del fuoco intervenuti all'Interporto, che [illegible] [illegible] esposti nel rapporto inviato alla procura dal comandante dei vigili del fuoco di Alessandria, ingegner Ugo Riccobono, che ha diretto le [illegible] operazioni per domare l'in[illegible].

Sostengono i primi vigili del fuoco giunti sul posto: «Quando siamo arrivati le fiamme stavano divampando nella parte centrale del capannone, [illegible] bruciando il reparto delle balle di cotone, a fianco del deposito delle moto. L'incendio [illegible] circoscritto a quel solo locale. Mentre eravamo già al lavoro il fuoco si è esteso anche [illegible] un'altra parte del capannone».

Ci sono stati, quindi, due focolai, in punti molto [illegible] l'uno dall'altro, com'è [illegible] poi spiegato nel rapporto inviato [illegible] comandante dei vigili [illegible] fuoco all'autorità giudiziaria. E gli esperti [illegible] notare che appare quanto meno difficile attribuirli ad [illegible] fulmine [illegible] l'altro alcune testimonianze escludono che [illegible] fosse un temporale [illegible] zona al momento dell'incendio), ad un corto [illegible] od anche ad un ipotetico mozzicone di sigaretta fatto cadere accidentalmente [illegible] qualche dipen[illegible] [illegible] [illegible] nel capannone. Se, [illegible] le testimonianze sostengono, si sono sviluppati due incendi, in tempi successivi ed in punti diversi, l'ipotesi del dolo emerge in tutta [illegible] sua drammaticità.

Domato l'incendio, la «scientifica» [illegible] questura, proprio in relazione alle segnalazioni venute dai vigili del fuoco, ha fatto un sopralluogo [illegible] raccogliere elementi in grado [illegible] confermare o [illegible] l'ipotesi del dolo. «I risultati degli accertamenti sono coperti dal segreto istruttorio», si limitano a rispondere in questura. Nessuna conferma quindi, [illegible] anche [illegible] nessuna smentita.

L'ultima parola spetta [illegible] perizia ordinata [illegible] procuratore [illegible] Repubblica Maria Luisa Dameno. Occorrerà attendere [illegible] settimane per avere il responso definitivo.

Al momento dell'incendio, l'interporto [illegible] diventato il «terminal» più importante d'Europa per il cotone. Il movimento era di circa 12 mila tonnellate l'anno, provenienti dai mercati asiatici e diretti a quelli [illegible] [illegible] Europa. [illegible] [illegible] [illegible] predominio che può [illegible] provocato violente reazione da parte [illegible] potenziali concorrenti? Soltanto le indagini, se [illegible] confermata l'ipotesi dell'in[illegible] doloso, potranno dare [illegible] risposta all'interrogativo. Ma anche altri motivi, per ora misteriosi, potrebbero essere all'origine di un sabotaggio.

Franco Marchiaro

Rivalta Scrivia. Le macerie [illegible] capannone dell'Interporto

Dopo 8 anni il Comune chiede [illegible] conguaglio dei terreni dov'è sorta la [illegible] G3

Novi, un quartiere in debito

NOVI LIGURE — [illegible] battaglie del Consiglio di quartiere del centro storico contro il Comune ormai sono all' ordine del giorno. Più volte in passato il comitato presieduto da Aldo Guida aveva lamentato la mancanza [illegible] [illegible] con l' amministrazione, sollecitando la soluzione di questioni come la destinazione della piazzetta di via Cavanna o il futuro [illegible] Parco Castello.

Ultimamente il Consiglio ha preso le difese degli abitanti della zona G3, sorta da poco in un'area poco fuori città, [illegible] Pasturana. Il Quartiere aveva protestato contro [illegible] scelta del Comune di dotare la G3 di una chiesa «provvisoria», [illegible] prefabbricato metallico [illegible] centro [illegible] piazza Aldo Moro, in [illegible] che venga ultimato l'edificio definitivo. «Una soluzione esteticamente brutta, il prefabbricato poteva essere collocato in una posizione migliore».

Ora il Quartiere centro parte nuovamente all'attacco per un problema che interessa ancora la G3. [illegible] tratta [illegible] definizione delle somme [illegible] le famiglie che abitano in questa [illegible] dovranno versare come conguaglio per l'acquisto dei terreni [illegible] to circa otto anni [illegible]. La vicenda [illegible] nei primi Anni '80, le cooperative che decisero la costruzione di condomini e villette, in quest'area acquistarono i terreni dal Comune il quale, a [illegible] volta, li aveva ottenuti dai proprietari tramite apposite convenzioni. Le cifre che le cooperative versarono [illegible] Comune raggiunsero [illegible] massimo le 2.500 lire al metro quadrato. «Nel contratto — spiegano all'Ufficio tecnico — venne specificato che si trattava di un acconto e [illegible] in un secondo tempo le cooperative avrebbero dovuto versare il [illegible] guaglio [illegible] base alle norme di legge». [illegible] [illegible] [illegible] legge in vigore risale al 1865 (una più recente è stata dichiarata incostituzionale e un [illegible] di[illegible] è [illegible] [illegible] elaborazione) e stabilisce che bisogna fare riferimento [illegible] «valore [illegible] mercato dei terreni».

«Dopo lunghe trattative — [illegible] l'assessore all'Urbanistica Nino Andronico — abbiamo determinato con i proprietari dei terreni [illegible] prezzo di acquisto di [illegible] lire che riteniamo equo ed accettabile. [illegible] questo speriamo [illegible] poter ottenere ancora un abbassamento della cifra». Considerando l'acconto già versato anni fa, il conguaglio che le cooperative e quindi le famiglie devono versare ammonta perciò a 8500 lire al [illegible] quadrato. Dal momento che alcune cooperative hanno [illegible] regolato [illegible] loro posizione, si calcola che il problema interessi ancora un [illegible] di famiglie.

Il loro punto di vista è [illegible] sunto da Pino Robbiano, vice presidente [illegible] cooperativa Iliade: «Riteniamo che la cifra che ci viene chiesta sia troppo [illegible] e inoltre che non sia giusto farci pagare anche per quelle aree che sono ritornate [illegible] Comune perché destinate a spazi verdi o al campo di calcio».

Il Consiglio di quartiere e le famiglie hanno espresso le loro richieste in un comunicato nel quale chiedono innanzitutto che «la definizione della cifra di conguaglio [illegible] prescinda dalla rivalutazione delle somme allora versate». Inoltre che il pagamento sia dilazionato. «Una soluzione peraltro possibile — dicono in Comune — se i proprietari saranno d'accordo».

Aggiunge l'assessore: «Sia chiaro [illegible] in questo faccenda il Comune non incassa niente, ma è soltanto un [illegible] diatore tra i proprietari dei terreni e le cooperative, e che tra l'altro sta già facendo il possibile per far pagare il meno possibile».

L'offensiva del Quartiere e delle famiglie si è concretizzata nella costituzione [illegible] un comitato [illegible] quale fanno parte [illegible] persone e che avrà il compito [illegible] promuovere «ogni iniziativa utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati». Non è stata fissata [illegible] data entro la quale la vertenza dovrà essere risolta. «Dipende dalla pazienza che avranno i proprietari dei terreni — dicono in Comune. Però se le famiglie non accetteranno quanto [illegible] e presenteranno un ricorso la definizione delle [illegible] [illegible] serà alla Regione [illegible] in passato, in [illegible] analoghi, ha deciso quote superiori a quelle oggi in discussione».

Luca Ubaldeschi

Polemica a San Germano

Per la Posta quale sede?

Contestato il trasloco nella scuola

[illegible] MONFERRATO — L'ufficio [illegible] della frazione San Germano sarà trasferito al piano terreno dell'e[illegible] che ospita la scuola elementare. La decisione è pressoché definitiva, anche se formalmente, in base ad un accordo con il Comune, gli abitanti [illegible] frazione hanno ancora [illegible] giorni per proporre una eventuale sede alternativa.

L'ufficio postale attualmente è ospitato nei locali di [illegible] edificio privato, ma il proprietario [illegible] casa ha da tempo avviato un procedimento di sfratto. Per mantenere il servizio nella frazione, quindi, è indispensabile un trasferimento della Posta.

Commenta l'assessore alla Pubblica istruzione, Davide [illegible] «La soppressione rappresenterebbe [illegible] grave perdita e si porrebbero grossi problemi soprattutto per le persone anziane della frazione: l'ufficio postale più vicino dove riscuotere la pensione, infatti, resterebbe quello del quartiere Valentino, che non è raggiungibile a piedi».

La direzione provinciale delle Poste ha preso contatti con il Comune per trovare una soluzione alternativa alla soppressione. E' stato scelto come nuova sede l'edificio [illegible]. Spiega [illegible] «C'è già un progetto di ristrutturazione della scuola: si approfitta [illegible] questo intervento per sistemare anche il locale, al pian terreno, che ospiterà la Posta».

La decisione, però, ha [illegible] levato polemiche nella frazione [illegible] parte dei genitori dei bambini che frequentano [illegible] elementari. Il malcontento è stato espresso con una lettera. Trentaquattro genitori chiedono: «Perché la scelta è caduta [illegible] locali della scuola, quando [illegible] altre possibilità?».

Il problema, ricordano i genitori, era già stato discusso con i Consigli di classe a giugno dell'anno scorso e il pa[illegible] era stato negativo.

Alla forte opposizione il Comune [illegible] risposto, poche settimane fa, proponendo una tregua «per evitare conflitti inopportuni». Aggiunge l'assessore: «Ci siamo impegnati a compiere ulteriori indagini nella frazione per trovare un'eventuale altra sede. Abbiamo anche concesso agli interessati un mese per presentare soluzioni alternative, in grado [illegible] soddisfare tutte [illegible] esigenze. Il [illegible] [illegible] il 30, ma [illegible] momento non ci sono ancora proposte».

Quindi [illegible] postale resterà a [illegible] Germano e [illegible] trasferito nell'edificio della scuola. Precisa Sandalo: «Rispetto alle aule, la Posta sarà isolata. I bambini fanno lezione tutti al piano superiore. Al pian terreno rimane solo un'aula per l'attività [illegible] toria. Il progetto prevede anche la creazione di un ingresso indipendente per l'ufficio».

[illegible] i genitori non sono tranquilli: «Temiamo che la presenza della Posta metta in pericolo la sicurezza della scuola».

Il Comune si è impegnato a dare «tutte le garanzie di sicurezza che le famiglie degli alunni giustamente richiedono».

Le perplessità non sono comunque scomparse. I genitori fanno presente anche la richiesta, [illegible] [illegible] da tempo, di istituire nell'edificio il servizio mensa per gli scolari che frequentano le classi a tempo pieno: «La presenza dell'ufficio postale toglierebbe la tranquillità alle famiglie».

Aggiunge l'assessore Sandalo: «Non vogliamo creare la psicosi della Posta, però, [illegible] [illegible] [illegible] altre proposte, non ci [illegible] che procedere come era stato deciso, anche se rinnoviamo la disponibilità del Comune ad andare [illegible] alla popolazione, per [illegible] una soluzione equilibrata per tutti».

Silvana Mossano

Entro la fine dell'anno verrà eliminato il passaggio a livello verso San Salvatore

Valenza, il tunnel sotto la ferrovia

L'opera è ormai a buon punto, il prefabbricato sta per essere sistemato - Porrà fine alle lunghe code di auto: su quella linea ogni giorno passano tra i 100 e i 120 treni - Più facile arrivare alla zona artigianale

Un [illegible] arrestato per traffico di eroina

ASTI — Otto persone sono state arrestate dai carabinieri di Asti nell'ambito di una operazione antidroga. Per tutti l'accusa è di traffico di sostanze stupefacenti. Tra gli arrestati c'è anche un alessandrino, Enrico Ferretti, 30 anni, autista, abitante a Tortona.

Nei prossimi giorni, Ferretti, che è rinchiuso nel carcere di Biella, e gli altri arrestati (tutti astigiani) saranno interrogati dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola.

Durante l'operazione, i carabinieri hanno sequestrato 110 grammi di eroina. La droga, per un valore sul mercato di una cinquantina di milioni, era [illegible] ad Asti, nella cantina dell'abitazione di Giuseppe Di Mino, 27 anni. Nei locali i militari hanno trovato anche una pistola calibro 6,35 e le relative munizioni. In casa di uno degli arrestati è stata scoperta, inoltre, merce di provenienza sospetta: televisori, videoregistratori, un ce[illegible] di paia di scarpe, autoradio e altri oggetti per un valore di circa cinquanta milioni. Le indagini dei carabinieri proseguono. f. b.

VALENZA — Sono a buon punto i lavori per la realizzazione del sottopasso [illegible] due [illegible] che consentirà di eliminare il passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alessandria-Arona, in fondo a via del Castagnone, risolvendo [illegible] il problema della circolazione [illegible] stradale in direzione di San Salvatore. Il tunnel prefabbricato è già stato completato e tra pochi giorni sarà messo in opera, sotto il binari della ferrovia.

Il [illegible] a livello era da tempo al centro delle polemiche perché, fra l'altro, [illegible] stava regolarmente chiuso proprio nelle ore di maggior traffico. «Lo sviluppo edilizio di regione Fogliabella, con il nuovo quartiere residenziale, e le dimensioni sempre maggiori dell'area artigianale D3, richiedevano una soluzione globale del traffico che dal [illegible] cittadino, attraverso via del Castagnone, raggiunge le zone periferiche in direzione di San Salvatore — [illegible] l'assessore ai [illegible] pubblici Gerardo Monaco —. La strozzatura del passaggio a livello, era fonte continua di lamentele. Gli automobilisti, in particolare i pendolari, dovevano fare i conti [illegible] [illegible] transito giornaliero di 100-120 treni e, malgrado la buona volontà del casellante, i tempi di sosta erano troppo lunghi. Così, [illegible] [illegible] [illegible] Ferrovie statali, si è decisa quest'opera che vuol mettere fine a tutte le proteste».

Come mai si è optato per il sottopasso e non per il cavalcavia? «Innanzitutto per ragioni di costo — risponde il sindaco Cesare Baccigaluppi — la costruzione di un ponte avrebbe comportato una spesa notevolmente superiore, soprattutto per le rampe di accesso. [illegible] dimentichiamo poi che l'esistenza in zona di una centrale Enel concedeva pochi spazi e distanze precise [illegible] [illegible]. La seconda considerazione che ci [illegible] spinti a preferire il sottopasso è stata la necessità di assicurare un adeguato collegamento [illegible] la zona D3, diventata un punto di riferimento troppo importante per avere [illegible] solo accesso, cioè quello [illegible] lato stazione. Quest'opera rappresenterà un altro passo avanti nel quadro del progetto inteso a fornire Valenza di collegamenti più [illegible] loci e funzionali [illegible] le località vicine».

I lavori hanno comportato, inizialmente, la costruzione della struttura in calcestruzzo armato che servirà da base di appoggio e guida per il tunnel prefabbricato. «Abbiamo avuto qualche proble[illegible] [illegible] [illegible] delle infiltrazioni d'acqua che hanno provocato alcune frane — dice l'ingegner Enzo Calvi, titolare della Spea, la società che si è assicurata l'appalto con un ribasso del [illegible] sul prezzo base di [illegible] milioni praticato al [illegible] (gli altri 950 [illegible] li [illegible] [illegible] Ferrovie) — sono stati risolti [illegible] [illegible] conduttura fognaria che dovrebbe aver eliminato l'inconveniente anche per il futuro».

La costruzione del [illegible] [illegible] impegnato la seconda fase: [illegible] una sezione interna di [illegible] metri e mezzo di larghezza per 5 [illegible] altezza e una lunghezza [illegible] [illegible] metri; le pareti sono spesse m 1,10. «E' già stato fermo per i 30 giorni previsti dalla legge — aggiunge l'ingegner Calvi — e ai primi di maggio, tempo permettendo, inizieremo a sospingerlo sotto la linea ferroviaria».

L'operazione [illegible] una trentina [illegible] giorni, quindi [illegible] passerà alla modifica di via del Castagnone, nel [illegible] che precede [illegible] ferrovia: una [illegible] strada, di larghezza [illegible] tra gli 11 e i [illegible] metri, assicurerà il collegamento sia con il sottopasso, sia [illegible] [illegible] artigianale D3.

Rodolfo Castellaro

In azione a Varzi: avrebbe risanato l'Oratorio dei Rossi

Una macchina contro le frane?

VARZI — Adesso che, senza effettuare alcuno scavo, è riuscito ad eliminare l'infiltrazione d'acqua che [illegible] formato quasi una fontanella nel pavimento in terra battuta dell'antico oratorio dei «Rossi» a Varzi, l'ingegner Giulio [illegible] [illegible] Piacenza è più che mai convinto di essere nel giusto quando [illegible] stiene che con il [illegible] [illegible] si potevano [illegible] tutte le frane dell'Oltrepò Pavese con costi notevolmente inferiori a quelli spesi impiegando il tradizionale sistema dei drenaggi.

Braghieri, autore [illegible] progetti di bonifica dei bacini di Trebbia, Nure, Arda e Chero (nel Piacentino), e dei torrenti Curone e Borbera (in provincia [illegible] Alessandria), sostiene di essere riuscito a deviare, con una appa[illegible]chiatura di sua invenzione, il cor[illegible] [illegible] [illegible] rigagnolo sotterraneo che alimentava il «fontanile» della chiesa dei Rossi, [illegible] essere costretto a manomettere il terreno, almeno in superficie.

«La macchina che ho inventato — spiega — utilizza le onde sismiche. Producendole nell'area prescelta riesco, senza dare nemmeno un colpo di piccone, ad incanalare le acque sotterranee in profondità oppure verso luoghi dove non possono arrecare più nessun danno».

Braghieri a questo punto assume un tono divulgativo e aggiunge: «Non fanno così anche i terremoti? Ed il mio "semovente" può essere paragonato ad un piccolo [illegible] tore di terremoti guidati, intelligenti e benefici».

«Mi sono offerto di prosciugare il pavimento [illegible] chiesa dei [illegible] gratuitamente — precisa poi l'ingegnere — e penso che l'arciprete [illegible] Varzi don Giuseppe De Tommasi possa essere contento della mia opera». In effetti secondo i risultati di un controllo fatto eseguire dal sacerdote sembra proprio che acqua nella chiesa [illegible] Rossi [illegible] ne sgorghi più.

Braghieri aveva offerto due anni fa la [illegible] collaborazione [illegible] all'assessorato regionale all'Agricoltura della Lombardia [illegible] il titolare di allora Ernesto Vercesi [illegible] aveva risposto che «le innovazioni [illegible] lei prospettate non possono che richiamare l'attenzione [illegible] tecnici preposti a tali compiti al fine [illegible] [illegible] adeguata comparazione fra i sistemi tradizionali e quelli innovativi, anche e soprattutto al fine di [illegible] re i costi effettivi degli interventi e [illegible] evitare grossi [illegible] nufatti esterni [illegible] sempre compatibili con l'ambiente naturale nel quale si inseriscono. Non secondaria, inoltre, la manomissione che i sistemi tradizionali impongono alla superficie del terreno talvolta con effetti devastanti».

Vercesi nella sua lettera assicurava l'ingegnere «di aver provveduto a segnalare la sua proposta al consigliere regionale Giovanni Azzaretti incaricato [illegible] coordinare gli interventi dell'ufficio speciale per l'Oltrepò Pavese, preposto a definire il piano di riassetto territoriale e socio-economico del medesimo territorio».

Azzaretti è stato poi eletto senatore e l'ufficio speciale, investito da roventi polemiche, è stato sciolto. «Se mi avessero chiamato per [illegible] po — commenta [illegible] te Braghieri — avrei potuto risanare molti territori fra[illegible] [illegible] costi [illegible]».

Franco Draghi

ITALFINA
— [illegible] LIQUIDITA'
EROGAZIONE IN 6 [illegible]
ANCHE A PR[illegible]
— MUTUI CASA
TA[illegible] AGEVOLATO [illegible]
ZA CAMBIALI
[illegible]ATECI:
0143/ 743780 - 321173.

PRESTITI A:
[illegible]
DIPENDENTI
anche [illegible]za reddito
RIMBORSO 4-36 MESI
[illegible]
[illegible] E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA
ALESSANDRIA VIA CAVOUR 13
TEL. 0131 [illegible]

ECONOMICI
DITTA biancheria per la casa, cerca venditrici per Alessandria e provincia anche part-time. Telefonare al n. 02 [illegible] dalle ore 10 alle ore 17,30.

PK publikompass

DONNA
[illegible] [illegible] BISOGNO
DI UN
FINANZIAMENTO
[illegible]
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. [illegible]
VOGHERA - TEL. [illegible]

Da martedì le selezioni per la manifestazione lirica dell'Ata

E agli esami del Laboratorio la [illegible] vuole cantare

Fra i 130 candidati di tutta Italia un'alessandrina che si presenta [illegible] mezzosoprano

ALESSANDRIA — Ci sono anche cinque alessandrini fra i [illegible] giovani [illegible] tutta Italia che hanno presentato domanda per partecipare alla decima edizione [illegible] Laboratorio Lirico. [illegible] Silvia Belfiore, Raffaella Brizzi, Maurizia Pertegato, Massimo Ba[illegible] e Raffaele Muscolo. Quest'ultimo, che [illegible] come maestro collaboratore, è di Novi Ligure, gli altri abitano in città.

Muscolo è un pianista, come Silvia Belfiore, e come lei, pur proseguendo [illegible] studi [illegible] Conservatorio, ha già tenuto concerti. Invece Raffaella Brizzi, apprezzata ballerina e scenografa [illegible] una [illegible] di applauditi spettacoli [illegible] spalle, si presenta al giudizio della commissione selezionatrice (presieduta dal celebre compositore Silvano Bussotti, direttore della Biennale Musica) in una veste per lei insolita, quella [illegible] mezzo soprano, abbandonando, per una volta i tutù e le scarpette a punta.

Maurizia Pertegato concorre [illegible] assistente alla regia, un settore che le è congeniale poiché già [illegible] qualche tempo collabora nell'allestimento di spettacoli per il «Teatro-Scuola» mentre Massimo Bastetti, [illegible] il violoncello e [illegible] volta alterna gli studi all'attività concertistica, [illegible] presentato domanda per il settore strumentale.

Il gran numero di domande giunte all'Azienda teatrale dimostra il prestigio dell'iniziativa (anche se molti alessandrini continuano a snobbarla): partecipare al Laboratorio è traguardo ambito per molti giovani, ciò vuol dire che lo scopo principale è stato raggiunto.

Una notorietà che travalica ormai i confini regionali. La pattuglia piemontese — sono venti i candidati, compresi i cinque alessandrini — resta una delle più numerose: le altre domande [illegible] da To[illegible] e dall'hinterland torinese, [illegible] Cuneo, Mondovì, Bor[illegible]. Ma ci sono ragazzi pronti a venire [illegible] Alessandria da tutti i punti della penisola, da Trieste a Palermo. Ci sono toscani e laziali, emiliani e umbri: chi vince le selezioni, che cominceranno martedì, parteciperà [illegible] allestimento di «Die Weise von Liebe und Tod des Cornets Cristoph Rilke», musicata da [illegible] Matthus [illegible] andrà in scena, in lingua originale, in prima esecuzione italiana, e di un'altra opera (il titolo [illegible] è noto) musicata da Azio Corghi, Mauro Bonifacio, Giulio Castagnoli, Giuseppe Elos e Paolo Rimoldi, in prima assoluta. Dirigerà il giovane maestro tedesco Will Humburg, direttore artistico [illegible] Laboratorio.

[illegible] appassionati della lirica [illegible] anche quest'anno non saranno [illegible] soddisfatti [illegible] scelte operate [illegible] il Laboratorio, conferma il direttore organizzativo Franco Ferrari, si «propone la ricerca e la promozione [illegible] "prodotti" della drammaturgia musicale contemporanea e in genere [illegible] forme innovative [illegible] teatro musicale colto». E vuole anche incentivare, [illegible] è possibile, le produzioni di giovani compositori italiani e stranieri.

Non è comunque escluso — il progetto è ancora [illegible] — che nell'ambito dell'iniziativa vada in scena anche un'opera lirica più «popolare», ovviamente non sarà prodotta dal Laboratorio.

e. c.

[illegible] «Notturno» il [illegible]

[illegible] — Il «Notturno Club» di via Donizetti ospita questa sera uno spettacolo di cabaret: ad esibirsi, dopo le 22, sarà Boris Makaresko.

Makaresko è considerato un veterano in questo particolare settore [illegible] spettacolo. Ha [illegible] iniziato la sua carriera partecipando allo spettacolo televisivo «No Stop». La sua comicità surreale, basata su [illegible] giochi di parole, [illegible] sempre successo.

(e. c.)

Rinviata [illegible] maggio la serata in programma oggi

Forfait di Jovanotti

ALESSANDRIA — E' stato rinviato l'atteso [illegible] fra Jovanotti e i suoi *fans* [illegible] sandrini. Il giovane cantante avrebbe dovuto esibirsi, questa [illegible] in due discoteche della provincia, il «Mayerling» di Castellar Ponzano, nel Tortonese, e il «Diva» [illegible] Basaluzzo, nel Novese.

Ma, [illegible] spiegano gli organizzatori, «*Jovanotti è* [illegible] *cora impegnato* [illegible] *il servizio* [illegible] *leva, e purtroppo ci sono problemi ad ottenere permessi dai suoi superiori. E' stato* [illegible] *impossibile organizzare il doppio appuntamento di questa sera*».

[illegible] i fans delusi potranno [illegible] presto rifarsi. Il mana[illegible] di Jovanotti ha infatti assicurato che l'appuntamento [illegible] rinviato, annunciando la presenza del cantante [illegible] serata al «Mayerling» ed al «Diva» [illegible] prima quindicina di maggio.

f. m.

Jovanotti era atteso questa sera al «Mayerling» e al «Diva»

Serie di iniziative [illegible] Tortona

Un maggio da cantare

Previsti convegni letterari, musica [illegible] cinema

TORTONA — Per [illegible] in [illegible] sono previsti [illegible] rosi appuntamenti con «Venite a cantar [illegible] 1989», la manifestazione promossa dall'assessorato [illegible] Cultura nell'ambito delle iniziative per i festeggiamenti di Santa Croce.

Spiega l'assessore Luciano Rolandi: «*La manifestazione si svolgerà dal 27 aprile al* [illegible] *maggio. Comprende diverse iniziative: prosa, musica e incontri culturali. Abbiamo lavorato con impegno e speriamo che il programma proposto venga apprezzato*».

La [illegible] di appuntamenti comincerà questa mattina, alle 9, [illegible] Giovani del Teatro Civico, [illegible] l'apertura di un importante convegno letterario organizzato [illegible] centro studi «Matteo Bandello», [illegible] Tortona, e dall'Istituto [illegible] studi rinascimentali, di Ferrara. Il convegno terminerà sabato pomeriggio.

Sono [illegible] giornate [illegible] studio sulla figura [illegible] Giovanni Battista Giraldi Cinzio, il primo dei letterati italiani del sedicesimo secolo che si dedicò [illegible] particolare al [illegible] e che contribuì [illegible] del pubblico alla tragedia. Dalla sua opera drammatica, inoltre, attinsero numerosi [illegible] successivi, fra i quali [illegible] Shakespeare per l'*Otello*.

Domani sera, alle 21 al Teatro Sociale, [illegible] in [illegible] mitanza con i lavori del convegno, [illegible] compagnia teatrale alessandrina «I Pochi» rappresenterà *La Tempesta*, di Shakespeare, con la regia [illegible] Todarello.

Tra gli interpreti vi [illegible] Pierallini, Antonietta Canonico, Silvia Barco, Francesco Parise, Enzo Buarnè, Marco Porotto, Massimo Davico, Carlo Berrone, Bruno Piccoli, Lilly Bollino, Cristina Roveglia e Rosetta Pasino. Le musiche [illegible] di Sergio Liberovici e sono eseguite dal vivo dal coro dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, diretto da Marco [illegible]monzini. L'allestimento scenico è curato da Pino Bombelà.

Altri appuntamenti [illegible] «Venite a [illegible] maggio» [illegible] previsti [illegible] 13 [illegible] maggio nello stand che l'assessorato alla Cultura allestirà [illegible] occasione della Mostra delle attività economiche del Tortonese.

Anticipa Rolandi: «*Presenteremo una serie di iniziative, fra le quali vi* [illegible] *una mostra fotografica dal titolo "Dietro la maschera". Sono immagini scattate* [illegible] *fotografo alessandrino Gino Uliana. Ritraggono diversi attori nei momenti immediatamente precedenti la loro entrata in scena*».

Sabato 13 maggio, all'auditorium del Centro Mater Dei, gli «Amici della Musica» e [illegible] scuola musicale cittadina «Lorenzo Perosi» presente[illegible] selezione, con i protagonisti in costume di scena, di brani dell'opera di Giuseppe Verdi «La Traviata».

Dal 23 al 25 maggio, sempre al Centro Mater Dei, è in calendario un altro appuntamento musicale nell'[illegible]sione della sesta edizione della [illegible] di musica vocale e [illegible] riservata agli studenti del distretto scolastico di Tortona.

La manifestazione [illegible] te sarà [illegible] dall'[illegible]sorato alla Cultura e [illegible] Distretto scolastico.

Anche il Circolo Cinema, contemporaneamente alle iniziative di «Venite a cantar [illegible]» sarà presente [illegible] iniziativa. Proporrà una serie di interessanti appuntamenti. Le proiezioni avverranno al cinema Moderno.

In particolare, il 2 maggio è in calendario *Paesaggio nella nebbia*, del regista Theo Anghelopoulos; il 9 *Salaam Bombay*, di Mira Nair; il [illegible] *Sur*, di Fernando Ezequiel Solanas; il 23, infine, *Il grande [illegible]*, di Gregory Nava.

Enrico Regalzi

Ad
ALESSANDRIA
dal 6 Maggio
un nuovo negozio
in Via San Lorenzo 27/29
Tel. 0131-44.32.35

GRANDI DONNE
GRANDI TAGLIE

PUBBLICITÀ

[illegible]
UNITA'
[illegible]
LOCALE [illegible] 73
15067 NOVI LIGURE (AL)
Via S. Reggio n. 12

Avviso [illegible] riapertura termini per la presentazione delle domande al concorso pubblico per [illegible] ed [illegible] per la copertura di n. 1 posto di «Dirigente Sanitario Capo Servizio Medicina Legale - [illegible] funzionale di Medicina».
Scadenza ore 1[illegible] 12-5-89
Il testo integrale del bando è stato pubblicato sul B.U. [illegible] la Regione Piemonte n. 23 dell'1-1-87 e n. 8 del 22-2-89.
Per informazioni rivolgersi al [illegible]o Personale - U.S.S.L. n. 73 - telef. 0143/777.235.

IL PRESIDENTE
avv. Gianfranco Chessa

PRETURA [illegible] LIGURE

Il Pretore di Novi Ligure, dott. Giulio E. Cipolletta, ha pronunciato la seguente sentenza nel [illegible]dimento penale
contro
BALDI Franco nato ad Alessandria il 21-6-1958, ivi residente, p.zza G. Matteotti n. 25 - libero - presente
imputato
del delitto di [illegible], [illegible] cpv. C.P. e 116 R.D. [illegible] 33 per aver, [illegible] più azioni esecutive del medesimo disegno, emesso n. 14 ass[illegible] bancari per il complessivo importo di L. 38.202.824, senza che pr[illegible] il trattario vi fossero i fondi sufficienti. Ipotesi grave per il rilevante importo e per l'elevato numero degli assegni. In Novi Ligure il 20-4-1988 e successivamente
OMISSIS
Il Pretore di Novi Ligure, visti gli articoli di [illegible] 62 [illegible] C.P., 483 e 488 C.P.P., dichiara BALDI Francesco colpevole del reato ascrittogli e, concesse le attenuanti generiche [illegible] 62 [illegible] all'aggravante, lo condanna alla pena di lire 1 milione di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Fa divieto a BALDI Franco di emettere a[illegible] postali e bancari per la durata di anni uno e ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta sul quotidiano «LA STAMPA» di Torino.
Novi Ligure, li 9 novembre [illegible]

IL CANCELLIERE CAPO
f.to M. Paliani

IL PRETORE
f.to dott. G. C. Cipolletta

Sentenza passata in giudicato il 26-2-1989
Per estratto conforme all'originale.
Novi Ligure, li 19 aprile 1989

Appuntamenti

CINEMA. Per il ciclo dedicato a [illegible] Paolo Pasolini, questa sera [illegible] 21,30, alla sala Ferrero di Alessandria, il Gruppo Cinema presenta il film *Mamma Roma*; con Anna Magnani. Alla stessa ora, [illegible] cinema Sociale di Valenza, sarà proiettato *Voci lontane... sempre presenti*, di cui è regista e sceneggiatore Terence Davies. E' il [illegible] film della stagione «integrativa» di primavera organizzata dal Centro comunale di Cultura e dalla [illegible] Travel Viaggi.

CONCERTO. Per «spazio libero», il circolo culturale Palomar di Valenza ospita questa sera il tortonese Giovanni Bello. [illegible] la sua chitarra offrirà [illegible] programma [illegible] «ambient music».

DIBATTITO SULL'EUROPA. Alle 18 di oggi, nella [illegible] conferenze dell'albergo Amedeo di [illegible] Ligure, il centro studi [illegible] propone un incontro [illegible] l'europarlamentare Eolo Parodi [illegible] tema «I [illegible] incontrano l'Europa».

SERATA JAZZ. Al Covo di Cova di Valenza si esibisce, questa sera, il quartetto jazz guidato dal saxofonista Gianni Dosio.

UNIVERSITA' [illegible] ETA'. Nell'ambito dei corsi dell'Unitre di Novi Ligure, oggi pomeriggio, nel salone del collegio S. Giorgio, il dottor Giovanni Dagna, parlerà su «La voce: vizi e virtù». Dagna è specialista in otorinolaringoiatria, patologia facciale e audiologia.

DIBATTITO. Comune, Coop Liguria e Usl di Ovada organizzano, questa sera nell'aula magna della scuola media di piazza Libertà, un dibattito [illegible] «Lo sport a tavola». Interverranno i professori Giorgio Badino e Claudio Priarone e il medico Gianni Grasal.

DIBATTITO SULLA VIOLENZA SESSUALE. L'istituto Gramsci di Alessandria promuove questa sera, [illegible] proprio [illegible] via Faà di Bruno, un incontro sul tema: «Legge sulla violenza sessuale: il dibattito tra le donne e la necessità [illegible] dire "basta" a ulteriori stravolgimenti e rinvii». Partecipano [illegible]izzo, ricercatrice di scienze politiche, e rappresentanti [illegible] «Casa [illegible] donne» [illegible] Torino.

e. c.

[illegible]' uscito «Fermi, [illegible] muovere la testa», di Mario Canepa

Ovada, il libro dei ricordi

E' un affresco della storia cittadina recente - Tanti personaggi [illegible] numerosi aneddoti
La vita del bar Stella - Molte fotografie d'epoca per riscoprire volti caratteristici

Ovada. In una foto d'epoca, «Succio»: vendeva i «bagnanaso» in piazza XX Settembre

OVADA — E' [illegible] pubblicato in questi giorni da[illegible]tore Pesce il libro *Fermi,* [illegible] *muovere la testa*, [illegible] scrittore ovadese Mario Canepa. L'opera è [illegible] presentata [illegible] Biblioteca civica [illegible] Marcello Venturi, [illegible]sone, Ettore Taralata e Dino Crocco.

Il [illegible] è autobiografico ed è illustrato da [illegible] fotografie. La narrazione [illegible] attorno alla famiglia dell'autore, alla madre Dina, al bar Stella, [illegible] bar nella strada principale della città: non poteva non essere il punto di riferimento anche di fatti che andavano ben oltre l'ambito famigliare.

Sono riportati tanti episodi, ricordati tanti personaggi, che Mario Canepa aveva impresso nella mente quando era bambino.

Così, ecco i genitori di Canepa, Dina e Baciccia; il fratello Piero; Nino; le pasticciere Prato di via Cairoli, madre e figlia; Pippo [illegible] caffè della Posta; Paolo [illegible] Trieste; la signora Nascimbene del cinema Lux; Tino Repetto e Mario Ferrando, i due orologiai; Nello e Manono, celeberrimo duo di chitarra e mandolino; Genio e Poldo Zampone; Paolo Peloso, divenuto un famoso [illegible] d'orchestra; Migone; [illegible]; Paolun; l'avvocato Taralata. E l'elenco degli ovadesi citati potrebbe continuare.

Nel libro di Mario Canepa c'è anche la seconda [illegible] mondiale, [illegible] i tedeschi e il bombardamento del 24 giugno 1944.

Per [illegible] ovadesi, le pagine sono [illegible] leggere tutto d'un fiato e poi da rileggere, per soffermarsi [illegible] particolari. Sono [illegible] con altrettanta attenzione le di[illegible] fotografie, [illegible] vive di tanti personaggi che hanno caratterizzato la storia recente della città.

Le immagini sono collocate [illegible] alla rinfusa, senza didascalia, per sol[illegible] il lettore a [illegible] sorta [illegible] tra le righe [illegible] volume.

Renzo Bottero

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Una donna in carriera.
AMBRA: Un pesce di [illegible] Wanda.
COMUNALE: sala Ferrero: Mamma Roma.
CORSO: Una pallottola spuntata.
[illegible] film sexy.
[illegible] Jackelfe.
MODERNO: In fuga per tre.

ACQUI TERME
[illegible] I gemelli.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Gli irriducibili.
VITTORIA: Una pallottola spuntata.

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Mississippi burning.
MODERNO: Sotto accusa.

OVADA
LUX: Prima di mezzanotte.

TORTONA
MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Rain Man, l'uomo della pioggia.

VALENZA
SOCIALE: Voci lontane... sempre presenti.

VOGHERA
[illegible]INO: Turista per caso.
GALVANI: Rain Man, l'uomo della pioggia.
ROMA: I gemelli.

FARMACIE
Alessandria: Rizzoni, via Vochieri; [illegible] Comunale Pista, corso IV Novembre
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bremonte, piazza Mazzini.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Rossi, via Cavour.
Voghera: Botti, via Piana.

[illegible]

Notturni: (dalle 22,30 [illegible] 7,30): **Agip**, via Marengo 159; [illegible], via G. Bruno 1; [illegible] via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
17,45 **Super tutto**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **[illegible]o scugnizzo a New York**, film di M. Laurenti con Nino D'Angelo, E. Constantine (1984)
[illegible] **Colpo grosso**, gioco
22,05 **Cerca [illegible] capirmi**, film di M. Laurenti con Massimo Ranieri, Beba Loncar (1970)
0,40 **M.A.S.H.**, telefilm

PRIMANTENNA

SUPERSIX
20,30 **Catch the catch**: incontri di catch femminile
21,30 **Le auto [illegible]** settimana guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Beverly Hillbillies**: situation comedy

LA STAMPA
Alessandria
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, [illegible], via C[illegible] 5, tel. (0131) 66.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.361; [illegible] (0131) 237.144. **Acqui Terme** (0144) [illegible], 54.307; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.086.

[illegible]

Alessandria: via Parma (8 tel. (0131) 442.543/44
Orario: dal lunedì al venerdì 9-[illegible] e 14,30-18,30
Casale: via Paleologi 26, tel. (0142) 54.494; sportello Pubblicità via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01.21.94.

PROMOZIONE - I termali si preparano al salto di categoria

L'Acqui del futuro

Gli osservatori sono impegnati a valutare le capacità tecniche di giocatori di categoria superiore - Ogni decisione è rinviata al termine del campionato

ACQUI TERME — I tifosi sono convinti: l'Acqui, superando domenica scorsa il (3-0), conquisterà la promozione in Interregionale. A tre giornate dalla conclusione del campionato, però, l'allenatore Oscar Lesca fa gli scongiuri. «Abbiamo probabilità su cento di vincere il campionato», si limita a dire.

La classifica sorride ai termali, che hanno raddoppiato il vantaggio rispetto ai monregalesi, gli inseguitori più temibili, relegati a quattro lunghezze dal vertice. Con cinque punti in meno non impensieriscono più neppure la Novese ed il Canelli, mentre solo la matematica non esclude il Saluzzo (a —6 dal vertice) dalla lotta per la promozione.

Quest'anno i bianchi hanno entusiasmato i loro supporters, collezionando 17 vittorie in 27 partite e rimediando due sole sconfitte; hanno siglato 44 reti, due in meno della Novese, subendone 18, solo due in più del Mondovì, che si avvale della più ermetica del torneo.

Secondo il direttore sportivo Mario Cibrario «le nostre probabilità di conquistare il salto di categoria oscillano intorno all'80 per cento. Proprio contro il Mondovì abbiamo dimostrato le nostre enormi potenzialità».

Un contributo notevole a questo «balzo preannunciato» in Interregionale è stato fornito anche quest'anno dai tifosi. Dice il presidente Mondovì, temibile: «Magari, avessimo anche noi un pubblico come quello acquese, probabilmente ora saremmo primi, al posto dei "bianchi"; hanno dimostrato di meritare la promozione».

Domenica sugli spalti dello stadio Ottolenghi erano presenti circa un migliaio di spettatori e a fine i giocatori termali hanno contraccambiato l'incitamento del pubblico, lanciando le loro maglie verso la gradinata degli «Ultras».

Intanto, la società è già al lavoro per allestire una squadra competitiva anche per la prossima stagione. Sono previste molte conferme, ma anche adeguati rinforzi in ogni reparto.

Dice il presidente Ferruccio Allara: «Sarà necessario ampliare anche la partecipazione a livello societario, reclutando forze ed energie. Quest'anno abbiamo fatto miracoli, con una squadra che qualcuno considerava capace di raggiungere a malapena la salvezza».

«La città merita questo salto in Interregionale e per la prossima stagione dovremo avere una formazione ancora più competitiva. I nostri osservatori continuano a valutare le capacità tecniche di calciatori anche di categorie superiori. Ogni decisione è comunque rinviata al termine di questo campionato. La squadra ha già una buona intelaiatura, sarà necessario rafforzarla».

indiscrezioni, comunque, i dirigenti sarebbero interessati ad acquisire per la prossima stagione un giocatore capace anche di svolgere il ruolo di regista; l'intenzione è di consolidare anche il potenziale offensivo, con l'acquisizione di un forte attaccante e non si esclude l'acquisto di un difensore esperto per rendere ancora più guardia.

Per la prossima stagione è anche previsto il rinnovo dell'abbinamento con le «Terme S.p.A.», il Comune (che in tribuna ha già sistemare poltroncine numerate), è impegnato ad ultimare in estate i lavori di ristrutturazione dello stadio.

Gian Luigi Perazzi

FOOTBALL AMERICANO - In serie B, quarta vittoria dei Cavalieri

Gli «Knights» ai playoff con due turni d'anticipo

Gli alessandrini hanno espugnato Vigevano, confermandosi al vertice della graduatoria

— Missione compiuta. Anche nell'ultimo assalto gli Knights (i Cavalieri di Alessandria) hanno ribadito il loro assoluto predominio nel girone nord-ovest del campionato di football americano di serie B, espugnando (10-0) il terreno di gioco dei temibili Wasps (le Vespe) di Vigevano.

le lombardi, che speravano ancora di nella lotta per i playoff. Gli alessandrini si sono aggiudicati il quarto successo consecutivo stagionale, conquistando la qualificazione alla due giornate d'anticipo rispetto alla conclusione della regular season.

«Una gara faticosa, combattuta con grinta fino all'ultimo — dice Fabio Armano, della squadra d'attacco — i "Wasps" in questo entusiasmante inizio di stagione ci hanno procurato i maggiori grattacapi».

«A Vigevano — aggiunge — le due difese hanno dominato nel primo tempo, concluso sullo 0 a 0. lo tre buone occasioni per realizzare, rischiando però anche molto quando abbiamo perso palla a "yards" dalla nostra linea di meta».

Un fumble: il reparto difensivo avversario è riuscito a conquistare la palla, poi ha potuto disporre di quattro tentativi per segnare. La difesa degli Knights è però impeccabile: con sicurezza e secchi placcaggi ha imbrigliato le offensive della formazione lombarda, riconquistando l'iniziativa.

Durante l'intervallo il coach degli alessandrini, James Lewis, ha sollecitato la squadra d'attacco ha giocare con maggior incisività e alla ripresa delle ostilità le corse di Roberto Guagliardo e i lanci del nadese Orlando Mariani hanno consentito agli Knights di conquistare molto terreno.

«Su una precisa proposta di Mariani — conclude Armano — Enrico Guagliardo ha ricevuto la palla in area di e il punto addizionale siglato da Roberto Carino siamo passati in vantaggio per 7 a 0». Nella quarta frazione di gioco ancora Carino ha messo a segno un field goal (calcio piazzato, 3 punti), portando il risultato sul 10 a 0.

I Wasps hanno poi approfittato di un ultimo rilassamento della difesa per accorciare le distanze con un lancio in touch-down (meta, 6 punti), fallendo però la successiva trasformazione.

Domenica prossima gli Knights ospiteranno, tive intenzioni, sul campo «Cattaneo», gli Starfighters Ciriè ultimi in graduatoria.

Gino Defrancisci

Acsi, Gualco di nuovo in vetta

NOVI LIGURE — Ancora un colpo di scena nella lotta per il primo posto nel campionato provinciale di calcio Acsi. Con lo 0-0 ottenuto contro l'Autoradio Pasquali e grazie alla contemporanea e inaspettata sconfitta Novi ad opera della Carrozzeria Merlino (4-1), la formazione Gualco ha riguadagnato il primato in solitudine. Ecco gli altri risultati dell'ottava giornata di ritorno: Calzature Rosanna-Fotostar's 1-2; Capriata d'Orba-Nuovo caffè 2-0; Impianti Borgogno-Fala Bertelli 0-1; sport-Cooperativa novese: non disputata. Ha riposato l'Hotel Sanremo. In l'Edil Gualco guida con 30 punti. Seguono: Autoradio Pasquali e Cral Novi, 29; Capriata d'Orba, 27; Carrozzeria Merlino, 25; Fala Bertelli, 19; Baro sport, 16; Fotostar's, Calzature Rosanna e Hotel Sanremo, 15; Impianti Borgogno, 12; Nuovo caffè, 10; Cooperativa novese, (l. u.)

Ancora un successo per l'Incontro

ALESSANDRIA — Vincendo di misura con il Gi Sport (2-1), l'Incontro Abbigliamento, capolista del campionato di Super Eccellenza Uisp, ha mantenuto una lunghezza di vantaggio sulla Don Bosco, che ha vinto a tavolino (2-0) il Carbonara, che aveva schierato un giocatore tesserato. Il campionato registra anche le nette affermazioni (2-0) della Goga sul Giarole e del Caseificio Merlo sulla Carrozzeria Sport, mentre Piovera e Montefiuos hanno piegato con identico punteggio (1-0) rispettivamente il Bergamasco Culligan e l'Elettronica Picollo. Classifica: Incontro, 39; Don Bosco, 35; Goga, 34; Merlo, 34; Carbonara e Piovera, 22; Giarole, Bergamasco e Gi Sport, 21; Carrozzeria Sport, 20; Montefiuos, 17; Picollo, 15; Omac, 10. (r. c.)

Uisp, sempre in tre al comando

ALESSANDRIA — Tutte vincitrici le tre capolista del campionato di Eccellenza Uisp: Lenzi Cornici ha segnato reti al Cantalupo; Pellizzari 3 al Achille, mentre Zacchetti Sport ha piegato la Mantovana 2-0. L'Arredo Bagni Meneghello ha vinto 3-1 con la cenerentola Silvanese. Cabanette-Dif Cintural: rinviata. Classifica: Pellizzari, Lenzi e Zacchetti, punti 27; Meneghello, 24; Sala, 23; Bar Achille, 22; Cintural, 20; Cabanette, 11; Cantalupo e Mantovana, 9; Silvanese, 5. (r. c.)

Sorpasso a sorpresa della

ALESSANDRIA — Sorpasso nel campionato dilettanti Uisp, girone Alessandria e Valenza, il Melchionni, sconfitto dalla Pizzerie Riunite (0-1), ha ceduto il comando alla Tecnicora Orologeria, che ha travolto la Voghinese (4-0). Fosseto e Avis hanno vinto rispettivamente con Avis Donatori (3-1) e Castelletto (2-1). Pari (1-1) Incontro Abbi. ed Elettro 2000. Vittoria del Felix su Mobili Brianza (2-0). Tecnicora, punti 34; Melchionni, 33; Pizzerie, 28; Fosseto, Avis Ps, 25, Incontro, 21; stelletto ed Elettro, 20; Avis Donatori, 19; Reale Mutua, Brianza, 17; Bar Felix, 15; Voghinese, 4 (r. c.)

CALCIO GIOVANILE - Da domani con squadre

Due tornei a Casale

CASALE — E' tempo di calcio giovanile. formazioni sono pronte a contendersi il primato sul campo sportivo Oltreponte, nei tornei internazionale «Ernesto Bianchi», riservato alla categoria Giovanissimi, e nazionale «Umberto Avalle» per Esordienti, giunti quest'anno rispettivamente alla sedicesima e ottava edizione.

Le due competizioni, in programma per quattro giorni (da domani a lunedì), sono organizzate dalla società calcistica casalese Junior, che recentemente ha firmato un accordo triennale con l'allenatore mantovano Guido Vincenzi, a cui è stato affidato il compito di generale.

Domani alle , la gara di apertura giocata proprio dai Giovanissimi della Junior Coop, che si confronteranno con i coetanei del Derthona. Alle , la Sisport Fiat e il Busto '81 inaugureranno invece il torneo Esordienti. Seguiranno alle 17, Ramate-Hall (Esordienti); alle 18, Asti-Barcanova (Giovanissimi); alle 19, Junior Coop-Scuole Cristiane (Esordienti); alle 21, Montecchio Maggiore-Piemonte Sport (Esordienti) e alle 22 Junior Coop-Spartak Trnava (Giovanissimi).

Proprio i giovani calciatori cecoslovacchi di Trnava, città gemellata con Casale, garantiscono il carattere di internazionalità del torneo «Bianchi», che già lo scorso anno aveva visto all'opera gli austriaci dell'Innsbruck. Lo Spartak è stato nel girone A con la Junior, il Derthona e l'Arma di Taggia '85. Nel girone B, si contenderanno il primato il Genoa 1983, la Pro Vercelli, l'Asti e la Barcanova.

Anche al torneo «Avalle» partecipano otto formazioni, suddivise in due gironi. Nel girone A, si confronteranno gli Esordienti di Ramate, 1919, Scuole Cristiane e Junior Coop. Nel girone B, con il Piemonte Sport (che si era aggiudicato la precedente edizione, superando in finale per 2 a 0 la Junior) sono pronte a dere in campo: Sisport Fiat, Busto '81 e Montecchio.

In base alla classifica dei gironi eliminatori, saranno poi stabiliti gli accoppiamenti per le otto gare finali, in programma il primo maggio. La presentazione ufficiale delle squadre partecipanti si svolgerà sabato alle nella sede dell'ex Dopolavoro Eternit, in via Visconti. Durante la cerimonia anche gnato il premio «Bianchi 1989» al tecnico juventino Giuseppe Buzzi. La premiazione delle squadre si svolgerà invece le 19,30 di lunedì sul campo di Oltreponte.

t. t.

La Pro si aggiudica il «Città di Valenza»

Il dominio vercellese

Ciclismo: il successo di

VALENZA — Stefano se nese ha vinto in volata la «37ª Coppa Liberazione», la corsa ciclistica per allievi che, ogni per tradizione, apre la stagione agonistica dell'Anpi Sport.

Severo il percorso: al traguardo sono infatti giunti solo in quindici.

L'ha spuntata sprint Zamblanchi, che alla media di chilometri orari ha preceduto Cristian Bertani (Gs Mobili Casaccia); petto (Vc Vogherese); Simone Delle Piane (Sc Serra Ricò); Daniele De Paoli (Gc (r. c.)

VALENZA — La formazione Giovanissimi della Vercelli, superando in finalissima i coetanei dell'Acqui (2-0), ha iscritto per la prima volta il suo nell'albo d'oro del torneo nazionale di calcio giovanile «Città di Valenza», organizzato dalla Valenzana.

Alla 14ª edizione della competizione, riservata alla categoria Giovanissimi, hanno partecipato l'Acqui, il Casale, il Don Bosco Alessandria, la Fulvius Valenza, il Monferrato San Salvatore, la Novese, la Pro Vercelli e la Valenzana, che hanno disputato gare di ottimo livello tecnico e agonistico.

Negli incontri d'esordio la Valenzana ha sconfitto il Monferrato per 2-0; la Pro Vercelli ha surclassato la Don Bosco (4-0); l'Acqui ha regolato la Fulvius solo dopo i rigori (5-4), mentre il Casale non ha faticato molto per eliminare il (6-1).

Durante le semifinali, l'Acqui ha prevalso sulla Valenzana sempre ai rigori (3-2) e la Pro ha vinto contro il Casale con due reti di Zaini.

Senza storia la finale per il terzo posto: il Casale si è aggiudicato (4-0) il contro la Valenzana, con gol di Massimo e Fabio Raiteri e doppietta di Deambrogio. Nella finalissima la superiorità dei vercellesi è stata netta: due del bomber Balono, capocannoniere del torneo, hanno regolato le velleità dei termali.

Oltre a Salono, sono premiati i migliori calciatori della : Cagnali (Casale, centrocampista); Olivo (Acqui, difensore), Bassan (Valenzana, portiere), (Pro Vercelli, miglior giocatore), Dragone (Acqui, il più giovane). La Coppa Disciplina, è stata vinta dalla Don

r. c.

CALCIO FEMMINILE - Delusioni per le due formazioni della provincia impegnate in serie B

Derthona, riscatto finale? Adesso rischia la Spinettese

In D, l'Acqui ha vinto in trasferta a Ozzano (3-2), ipotecando il salto di categoria

Un contrasto di gioco durante la sfida tra Ozzano e Acqui

Ancora una giornata negativa per il Derthona Valmacca e la Spinettese Filopur nel campionato di calcio femminile di serie B.

Le tortonesi sono state sconfitte (3-2) sul campo del Mombretto; le alessandrine hanno perso in casa (2-1) il Peschiera, uno dei candidati al successo finale.

Il Derthona conta di riscattare l'atteso «scivolone», puntando con decisione al successo domenica prossima, quando ospiterà il Milan, fanalino di coda del torneo.

l'allenatore tortonese, Marco Bagnasco: «La posizione in classifica delle rie non deve trarre in inganno. La squadra lombarda ha conquistato molti punti nelle ultime partite e non ha la speranza di sollevarsi da una situazione scomoda. purtroppo saremo costretti a giocare in formazione d'emergenza per le assenze della Resio e Novello, due delle nostre giocatrici più esperte».

La Spinettese, invece, domenica affronterà in trasferta il Gallarate, attestato al secondo posto in classifica e deciso a recuperare terreno nei confronti del capolista Pordenone.

Dice Maria Rosa Bellinzona presidente calcistica alessandrina: «Credo che per non ci siano più incontri facili. Siamo nel gruppo delle pericolanti, bloccate al penultimo posto, quando alla conclusione del campionato mancano solo tre giornate. Continuiamo a fare i conti con acciacchi e infortuni, ma la squadra è molto concentrata e vuole conquistare sul campo la salvezza. A Gallarate tenteremo quindi il "colpaccio"».

e. r.

In serie D, passo decisivo verso la promozione per l'Acqui che si è imposto (3-2) sul campo dell'Ozzano.

L'incontro si è risolto nel primo tempo: la squadra monferrina è passata in vantaggio al 5' la Rivella (che ha poi raddoppiato al 15'), ma l'Acqui ha ribaltato il risultato all'autorete della Ratibondi al 12' e con i gol Americo al 13' e della Piana al 30'.

Sul risultato di 3 a 2 per le termali, l'Ozzano ha sprecato un'occasione di pareggio con la Rivella, che ha fallito un calcio di rigore.

Dice l'allenatore dell'Ozzano, Marco Scapol: «Anche questa volta non abbiamo avuto fortuna. Durante un contrasto in area la Rivella era riuscita a segnare la rete del tre pari proprio mentre l'arbitro fischiava il penalty. Dagli metri la nostra giocatrice ha tirato con freddezza, non è riuscita a trasformare in gol».

Secondo Bruno Cuocina, presidente dell'Acqui, «la promozione è più vicina. Nonostante le infortunate Benazzo e Marchelli, nelle ultime giornate abbiamo dimostrato di meritare la serie C».

A cinque giornate dalla conclusione, il capolista Amatori Ciriè punti, Acqui e San Secondo , Ozzano e Visport 28.

Facile vittoria casalinga che per il Derthona B (squadra fuori classifica), che ha superato il Dormelletto per 4 a 0 con doppiette della Piccioni e della Jakubovic.

Nel prossimo turno, confronti casalinghi per l'Acqui tro il Dormelletto) e per il Derthona B (contro il Briona); l'Ozzano gioca invece sul campo del Perona.

w. gi.

OTTAVI DI NOME,
PRIMI DI FATTO.
(tutto per il giardinaggio)

- I successi di Novi e Tortona

Agili anche in Coppa

NOVI LIGURE — La scuola del «Budo Arashi Club Novi» si impone all'attenzione sportivi per i successi conquistati nelle più importanti manifestazioni (non solo nazionali) di ju-jitsu, la disciplina orientale che richiede e rapidità di movimenti per effettuare colpi e prese in volo di grande spettacolarità.

Fondato nel 1973 e diretto dall'autunno scorso dal maestro Gerardo Vallone, il Club novese ha conquistato recentemente il settimo posto di squadra nella finale nazionale di Coppa Italia, svoltasi a Masone, quale hanno partecipato ventina di società di Piemonte, Liguria, Lombardia e Lazio.

Un piazzamento di prestigio, se si considera che la scuola di arti marziali ha partecipato alla competizione con un ristretto numero di atleti.

Dice Gerardo Vallone: «La gara era riservata alle cinture colorate, con l'esclusione delle cinture nere. Questo fatto ci ha sfavoriti perché undici atleti che possono gareggiare nella categoria. Senza brillare classifica per società, abbiamo però nuto importanti successi a livello individuale».

I novesi, infatti, hanno conquistato due vittorie con Fiorella Sperella e Claudio Zerillo, entrambi tra le cinture arancio, secondi posti Diego Moro e liano Lo Scavo (cinture blu) e con Franco Badami (cinture gialle); due quarti posti con Fabio Zocchia (arancio, Cadetti) e Andrea Giacomelli (cinture blu).

In questa occasione, ottimi piazzamenti stati ottenuti anche dagli atleti «Budo Arashi Club Tortona», diretti dal maestro Gianfranco D'Oca. I tortonesi hanno conquistato due successi con Domenico Morano e Marco Beccaria, un terzo posto con Dario Cossani ed con Stefano Cartasegna, confermando la degli insegnamenti proposti in provincia, nella difficile arte del ju-jitsu.

La scuola novese ha già offerto prestazioni di prestigio anche in campo internazionale. A i suoi atleti si aggiudicati il posto nel «Torneo europeo a squadre». dicembre no ottenuto cinque vittorie con Stefano Campi, Andrea Drago, Domenico Minnno, Massimo Vaccotti e Diego Moro ai campionati nazionali, aggiudicandosi poi tre primi nel Gran Premio demia (la dimostrazione tec-

Walter Giannecchi

JUDO - Leonardo Baglioni del Ginnic Club

Un'altra cintura nera

Leonardo Baglioni

VALENZA — L'orafo Leo Baglioni, 18 portacolori del Judo Ginnic Club, ha conquistato la cintura nera classificandosi all'ottavo posto campionati italiani per cinture marroni, disputati a Napoli.

L'atleta, quindici fa a Torino, durante la fase interregionale, aveva ottenuto la qualificazione per le finali. Di fronte cinture marroni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, era riuscito a superare l'astigiano Grandi, il torinese Ferrero e l'albese Guastalla.

Dice l'istruttore del Ginnic, M : «Solo nell'ultimo incontro, per disattenzione, era sconfitto dal torinese Naszola. Entrambi, classificandosi nelle prime due posizioni, avevano ottenuto il diritto di gareggiare a Napoli ed in questa occasione Leonardo ha conquistato la quindicesima cintura nera del Club».

Baglioni si è rivincita (che è stato eliminato), poi ha vinto un altro combattimento prima di cedere nei due confronti con per stanchezza.

Conclude Olardi: «L'ottava posizione gli ha comunque di approdare nella massima categoria, il traguardo più ambito per un judoka».

r. c.

ITALFINA
FINANZIA
SENZA CAMBIALI
5.000.000 = 215.000x24
10.000.000 =
25.000.000 = 600.000x60
INTERPELLATECI:
0143/743780-321173

GASTRONOMICO DELLE VALLI
CURONE - GRUE - OSSONA
RIST. DELL'ULIVO
Sabato 29 aprile, ore 20
Salame crudo, prosciutto cotto e coppa
Sedani ripieni
Frittatina primavera
Asparagi al prosciutto
Insalata russa
Crespelle al forno
Agnolotti al sugo
Roast beef con asparagi
Costine di agnello dorato e contorni
Dolce della casa
Frutta
Caffè
L. 30.000
Prenotare allo 0131/878125

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
Giovedì 27 aprile
ATTENZIONE!
L'APPUNTAMENTO DI QUESTA SERA
CON JOVANOTTI E' RINVIATO
AD ALTRA DATA CAUSA FERMA
DI LEVA.
Questa sera: segui la DIVA

[illegible] - Il campionato si deciderà all'ultimo turno

Verso lo scontro finale

La capolista Châtillon non perde colpi, [illegible] l'inseguitore Fénisnus non le [illegible] da meno - Le due squadre si affronteranno a conclusione [illegible] torneo - Va meglio il St-Christophe

AOSTA — Lo Châtillon su[illegible] [illegible] l'ostacolo rappresentato dall'Esperanza (1 a 0), ma il Fenisnus replica imponendosi per 5 a 1 sul campo del Bellavista Canarini tenendo il passo della capolista.

La lotta per la vittoria finale nel campionato di Prima Categoria [illegible] dunque appassionante [illegible] le prime due della classe [illegible] non perdono colpi. Saranno gli ultimi 270' di gioco a decidere le sorti della promozione.

I castiglionesi possono amministrare quattro punti di vantaggio, ma i castellani hanno un calendario più favorevole (i prossimi due impegni in casa per Perruquet e compagni mentre [illegible] battistrada dovrà affrontare in trasferta il Rivara e il Volpiano prima dello scontro diretto nell'ultima giornata).

Nella lotta [illegible] [illegible] salvezza preziosa vittoria del Saint-Christophe Petrol System sul Robassomero (1 a 0), mentre il Sarre Simea ha impattato sul terreno del Varisella (1 a 1) conservando il terzo posto in classifica e l'Olimpia Sauto è stata [illegible] al «Puchoz» dal Rivara per 2 a 1.

Châtillon-Esperanza. Un gol su punizione di Crepaldi nel primo tempo ha consentito alla capolista di fare un altro passo avanti verso la promozione.

La squadra del presidente Lavoyer non ha disputato una gran partita, ma ha conquistato i due punti piegando la resistenza degli ospiti che si sono battuti con grande determinazione.

«A questo punto — sottolinea l'allenatore Piero Ciri — dobbiamo pensare soprattutto al risultato. E' certo che non siamo riusciti ad esprimerci al meglio, però tutti cercano contro di noi la vittoria di prestigio pertanto non è agevole riuscire sempre ad imporsi. L'inserimento di Perruq ha dato efficacia alla manovra offensiva mentre la difesa ha controllato con autorità i tentativi offensivi dell'Esperanza. Siamo stati al comando della classifica sin dalla prima giornata e la squadra ha ancora parecchie energie da spendere».

Bellavista Canarini-Fénisnus. Larga vittoria dei castellani (5 a 1), che dopo essere trovati in svantaggio per un rigore trasformato da [illegible] hanno ribaltato le sorti della partita con una [illegible] prestazione collettiva.

Le doppiette di Marco Cerise e di Vallino e la rete di Faustino Perruquet hanno premiato la prova di carattere del Fenisnus che spera ancora nell'aggancio alla battistrada.

«Il Bellavista ha cercato di sbarrarci con un gioco intimidatorio — dice l'allenatore Pier Antonio Massignan — che però si è rivelato controproducente per i valdostani visto che l'arbitro ha espulso Gedda e Perrone. I ragazzi sono stati esemplari nel conservare la calma necessaria e replicare esclusivamente sul piano del gioco alle entrate fallose dei padroni [illegible] casa. Adesso dobbiamo sperare in un passo falso dello Châtillon che è atteso [illegible] due trasferte tutt'altro che agevoli. Il discorso promozione [illegible] è chiuso e possiamo ancora mettere in discussione la leadership della compagine di Ciri».

Saint-Christophe. Cera (in maglia bianca) tenta di contrastare l'azione di un avversario

Saint-Christophe-Robassomero. Un gol [illegible] Lorenzo Gorraz a pochi minuti dalla conclusione ha consentito al[illegible] squadra del presidente Floran di aggiudicarsi due punti di vitale importanza nella lotta per la salvezza.

I grinduta hanno infatti tre lunghezze di vantaggio sulla Nolese (terz'ultima) e possono guardare al finale di [illegible] pionato con sufficiente tranquillità anche se non [illegible] ancora al sicuro.

«Abbiamo sfruttato a dovere il fattore campo — dice il «mister» Mario Vachet — meritando la vittoria per [illegible] continua pressione che abbiamo esercitato. [illegible] del gol [illegible] [illegible] colpito un palo con Zanattaro e una traversa con Cera. La vittoria ha premiato la prestazione di carattere della squadra che ha dimostrato [illegible] poter chiudere positivamente [illegible] campionato».

Varisella-Sarre Simea. An[illegible] una convincente prestazione di Beravelle [illegible] compagni, che hanno [illegible] un pareggio (1 a [illegible]) sul difficile campo del Varisella. In vantaggio [illegible] Careri, [illegible] [illegible] Simea sprecava alcune [illegible] occasioni e veniva raggiunto dai padroni di casa nel finale [illegible] primo tempo.

«Meritavamo il successo, [illegible] abbiamo fallito troppe opportunità — dice l'allenatore Walter Blanquin —. Nella ripresa abbiamo attaccato [illegible] apprezzabile continuità, però non siamo riusciti a piegare [illegible] resistenza [illegible] padroni di [illegible] [illegible] le prestazioni [illegible] giovani Concio e Mecugni».

Olimpia-Rivara. I piemontesi hanno ottenuto [illegible] sesta vittoria consecutiva. Sull'1 a 0 per [illegible] ospiti l'Olimpia falliva un calcio di rigore e il Ri[illegible] raddoppiava nella ripresa con Benetti, che siglava nel finale il gol del definitivo 2 a 1 dopo l'espulsione di Avai[illegible].

Per [illegible] squadra di Sergio Perazzone una battuta d'arresto [illegible] insignificante [illegible] che Rossero e compagni sono ormai in una tranquilla posizione di classifica.

Sigfrido Beneyton

[illegible] - Finisce tra le polemiche il trofeo Bozzetti

Per protesta cinque squadre arrivano insieme al traguardo

Leo Vidi: «Volevamo sensibilizzare gli organizzatori sui rischi delle competizioni»

Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin, due tra i più preparati atleti di sci-alpinismo in Valle

OLLOMONT — Una classifica anomala è stata stilata dopo non poche polemiche a Ollomont alla 18ª edizione del Trofeo Angelo Bozzetti, la [illegible] [illegible] prove [illegible] [illegible] alpinismo in Valle d'Aosta.

Cinque formazioni [illegible] [illegible] presentate insieme al traguardo per denunciare le condizioni troppo rischiose in cui [illegible] fatta svolgere la gara [illegible] le inefficaci battitura e segnalazione del tracciato [illegible] nella [illegible] [illegible] Mont Gelé, che portava i [illegible]renti ad Ollomont (non p[illegible] si sono persi nella nebbia).

Protagonisti della protesta sono state [illegible] coppie formate [illegible] Alfredo Pasini-Lanfranco Pedretti, Fulvio Mazzocchi e Davide Milesi, Leo Vidi e Franco Laurent, Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin, Stefano Chiò e Adriano Darioli, che erano tran[illegible] in vetta al colle ai 3180 metri sotto la neve e in una fitta nebbia con rinuncia a raggiungere i 3518 metri del Mont Gelé.

Al via [illegible] [illegible] di Bionaz si sono presentate [illegible] [illegible] coppie (una femminile formata dalle bergamasche Lucia [illegible] e Donatella Re[illegible]. Le condizioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pessime e a nulla è valsa la proposta di Leo Vidi (che otto anni [illegible] in coppia con [illegible] si era perso [illegible] [illegible] condizioni per [illegible] così il successo a Felice e Adriano Darioli) di raggiungere il colle e di ritornare al punto di partenza per ragioni di sicurezza.

Gli organizzatori assicuravano i concorrenti e ritenevano di mantenere l'arrivo della gara a Ollomont. Pasini e Pedretti si avviavano alla vittoria davanti ai campioni italiani Milesi e Mazzocchi, alle coppie valdostane Vidi-Laurent e Perrin-Ouvrier e ai piemontesi Darioli-Chiò.

Nella discesa verso il Col Cornet e Ollomont il tandem di testa non trovava più tracce e segnalazioni [illegible] fitta [illegible] e la [illegible] sorte toc[illegible] [illegible] [illegible] prime quattro coppie [illegible] si radunavano [illegible] 2500 metri del Bivacco Resegondi e decidevano di [illegible] correre altri rischi, ma [illegible] [illegible]giungere insieme il traguardo contrariati dalle assurde condizioni di gara.

A Ollomont i dieci giungevano dopo 2 ore e 7 minuti. Più tardi nelle posizioni dal [illegible] al decimo posto arrivavano [illegible] anche regolarmente i fratelli Edy e Gilberto Guala, i piemontesi Bonelli-De Matteis, i rappresentanti della Valtournanche [illegible] e Amato Pession, [illegible] Faustinelli e Giuseppe Piati, gli alpini Pellegrino e Ferrari e via via le altre coppie [illegible] gara [illegible] a chiudere la prova le due atlete bergamasche.

Leo Vidi spiega quanto è accaduto: *«Al trofeo Bozzetti non è [illegible] prima [illegible] che succede. Gli organizzatori sono saliti a tracciare tre giorni prima della gara e quando siamo passati noi non [illegible]no più segnalazioni. [illegible] siamo ritrovati tutti al Regondi e abbiamo deciso questa azione non tanto per una protesta [illegible] per sensibilizzare [illegible] gli organizzatori sui problemi e [illegible] rischi che si corrono ad effettuare gare di sci alpinismo in questo modo».*

Per il Comitato Asiva (Associazione sport invernali [illegible] d'Aosta), Giancarlo Belletti, che è il responsabile del settore, dice: *«Non riusciamo a capire da chi [illegible] partita la protesta e non ce ne spieghiamo le ragioni, gli organizzatori [illegible] hanno assicurato che la battitura e la tracciatura erano state fatte, dispiace ma è andata così».*

[illegible] pomeriggio [illegible] comune accordo gli atleti protagonisti hanno deciso di accordare il successo a Pasini e Pedretti e il secondo posto a Milesi e Mazzocchi mentre il terzo posto è stato diviso ex aequo tra le altre tre coppie [illegible]goniste Vidi-Laurent, Perrin-Ouvrier e Darioli-Chiò.

Il [illegible] appuntamento è [illegible] programma lunedì a Rhêmes-Notre-Dame con il Trofeo Robert Rollandoz per poi chiudere il calendario il 7 maggio a Gressoney con il recupero del Trofeo Welf-Rial.

Cesarino Cerise

[illegible] - Lo voleva il Milan

Ragazzo di Ussel passa alla Juve

Samuele Zoppo è cresciuto nel Fénisnus

Samuele Zoppo

FENIS — Un giovane valdostano è alla ribalta del calcio-mercato nazionale.

Si tratta di Samuele Zoppo, 16 anni compiuti nei giorni scorsi e festeggiati domenica ad Ussel. E' cresciuto nel settore giovanile del Fenisnus sotto la guida del patrigno Franco Perruquet ed ora è in forza alla Pro Vercelli in Serie C2, dove gioca come terzino di fascia.

Su Zoppo hanno già messo gli occhi gli osservatori del Milan e della Juventus. E quando i giochi sembravano fatti per il passaggio in casa rossonera si è inserita la società bianconera.

Secondo voci ben informate, la società presieduta da Boniperti avrebbe «strappato» al Milan il giovane valdostano per una cifra che si aggira intorno ai trecento milioni.

Zoppo è parte integrante della grande famiglia calcistica dei Perruquet, quattro fratelli che si sono fatti strada nel calcio valdostano.

Il più soddisfatto di tutti è Faustino Perruquet, che una settimana fa, quando in Prima categoria ha esordito Fabio, più giovane di 15 anni, ha coronato il sogno della sua carriera, giocare al calcio in partite ufficiali (Promozione e Prima Categoria) con tutti i suoi fratelli, Franco, Michel e Fabio.

c. c.

[illegible] - L'atleta valdostana si è confermata campionessa italiana

Silvia Marciandi ancora tricolore

E' salita sul primo gradino del podio nella specialità delle «gobbe», superando la temibile gardenese Petra Moroder - Terzo posto del fratello Davide, che dalla discesa è passato alla [illegible]va disciplina

PRE'-ST-DIDIER — I pronostici sono stati pienamente [illegible] [illegible] campionati italiani di «freestyle» e Silvia [illegible] ha portato in [illegible] d'Aosta il nono titolo italiano di questa stagione agonistica.

La campionessa di Pré-St-[illegible] incrementa così la serie di titoli tricolori conquistati nelle «gobbe», la sua specialità preferita [illegible] perché l'infortunio subito [illegible] ginocchio non le consente più di prepararsi nelle condizioni [illegible] [illegible] [illegible] altri tipi di gare [illegible] richiedono sollecitazioni [illegible] indifferenti.

La novità dei campionati italiani di Sella Nevea, località ai [illegible] con le piste di sci jugoslave di Kranjska, in provincia di Udine, è invece rappresentata dall'ingresso in grande stile del fratello di Silvia. Davide, sin qui buon discesista [illegible] la squadra Asiva, che quasi per divertimento e [illegible] [illegible] le [illegible] della [illegible] [illegible]rella si è preparato a [illegible] stagione per questo appuntamento tricolore, dove ha ottenuto una inattesa medaglia di [illegible] [illegible] agli specialisti più accreditati della squadra azzurra [illegible] campo internazionale.

La copiosa nevicata nella notte precedente alla gara tricolore ha costretto gli [illegible]nizzatori a stravolgere l'iter della gara, che prevedeva [illegible]minatorie, quarti [illegible] finale, [illegible]mifinali e finali per puntare invece su [illegible] gara unica da cui si è stilata la graduatoria valida per il titolo italiano.

Davide Marciandi è riuscito a regalare una [illegible] medaglia [illegible] bronzo [illegible] Centro sportivo esercito. [illegible] alle spalle degli specialisti livignaschi [illegible]mone Mottini e Tiziano Galli. Se rispetto al primo il [illegible]ne è stato notevole, non è stato così nei confronti della medaglia d'argento, che [illegible] preceduto il giovane valdostano di pochi centesimi di punto.

Nel settore femminile la prova delle «gobbe» [illegible] fatto registrare lo [illegible] ordine d'arrivo di un anno fa ai Piani di [illegible] con chiara conferma tricolore per Silvia [illegible]ciandi davanti alla sempre temibile gardenese Petra Moroder e alla gallaratese Daniela [illegible].

[illegible] Marciandi fa parte di questa grande famiglia [illegible] sci che da Pré-St-Didier ha portato prima Paola alla ri[illegible] [illegible] [illegible] internazionale [illegible] sci alpino (squadra nazionale A femminile e non poche presenze in Coppa del mondo) poi Silvia ai vertici Mondiali dello sci acrobatico e Davide [illegible] [illegible] buon livello sia [illegible] sci alpino [illegible] [illegible] disciplina [illegible] a Silvia.

La vittoria e i piazzamenti ottenuti in Coppa [illegible] Mondo fanno di Silvia Marciandi [illegible] delle più [illegible] protagoniste per il debutto olimpico di questa specialità ad Albertville nel 1992.

Silvia compirà 26 [illegible] il 13 [illegible], è alta 1 metro e 70 e [illegible] [illegible] chilogrammi, ha frequentato il [illegible] linguistico per poi dedicarsi allo sci.

Cesarino Cerise

Silvia Marciandi, una protagonista per le Olimpiadi 1992

[illegible] - Due successi per le formazioni valdostane

Le ragazze nei «play off»

AOSTA — Squadre valdostane alla ribalta nei [illegible]nati di serie C di pallamano. Nel settore maschile il Sant'Orso ha espugnato il campo dell'Indano imponendosi per 19 a 16 (12 a 5 nel primo tempo) e, mantenendo così il secondo posto in classifica, mentre le ragazze della Vallée hanno conquistato, con un turno d'anticipo, il diritto a partecipare agli spareggi per il passaggio alla serie B vincendo per 11 a 5 sul parquet del Novara.

La vittoria del Sant'Orso in terra lombarda è scaturita da una pregevole prestazione collettiva nel primo tempo (chiuso con sette gol di vantaggio), mentre nella ripresa gli ospiti hanno sofferto il ritorno dei padroni di casa, che all'ultimo secondo hanno avuto l'opportunità di conquistare il pareggio con un rigore, ma il portiere Roberto Benvenuto è però riuscito a parare il tiro con grande abilità.

«Nella prima frazione di gioco — dice l'allenatore Aldo [illegible] Marco — [illegible] siamo espressi al meglio trovando [illegible] via della rete [illegible]prezzabile continuità mentre la difesa contrastava con efficacia le [illegible] offensive dei lombardi. Nel secondo tempo i padroni [illegible] casa [illegible] stretto la [illegible]tura su Cornielo facendoci soffrire parecchio. Abbiamo fallito alcune buone opportunità per mettere al sicuro il risultato e nel finale c'è voluta tutta la bravura di Benvenuto per consentirci di portare dalla trasferta con la vittoria».

Miglior realizzatore è stato Cornielo, autore [illegible] 9 reti, seguito da Di Marco (5), Bonomei, Cavallone (2) e Trevisan (1). Per il Sant'Orso un successo estremamente [illegible]portante, che consente alla squadra del presidente [illegible]ria di mantenersi al secondo posto della classifica.

[illegible] I [illegible] riceveranno alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 21) la visita [illegible] Vigevano [illegible] l'obiettivo di conquistare la vittoria per rimanere nelle posizioni di vertice della graduatoria.

La squadra degli juniores del Sant'Orso ha concluso a Bressanone la sua avventura ne[illegible] gare di qualificazione per le finali nazionali. Gli aostani sono infatti stati sconfitti per 24 a 16, disputando una discreta prova contro un avversario di ottima caratura tecnica [illegible] con grandi [illegible] nella pallamano italiana (la prima squadra milita in serie [illegible]).

Parecchi giocatori del Sant'Orso avevano partecipato la sera precedente alla partita con il Bressanone e al [illegible]fronto con la compagine di serie C a Varese e hanno pertanto accusato qualche problema di tenuta alla distanza. Ottime le prestazioni del portiere Massimo Donzenlobelli e del terzino Giovanni Cornielo.

La squadra femminile della Vallée ha proseguito la serie positiva superando brillantemente anche la partita di ritorno con il Novara. Con la vittoria conseguita sul campo [illegible] piemontesi (11 a 5) Tiziana Morrone e compagne hanno acquisito il diritto a partecipare allo [illegible] contro la vincente del [illegible] gruppamento [illegible].

Le ragazze [illegible] Ponsetti hanno [illegible] il comando delle [illegible] di gioco [illegible] dalle prime battute della partita, mettendo [illegible] al sicuro il risultato già nel primo tempo (chiuso sul 6 a [illegible]) per controllare con grande autorità i [illegible] [illegible] rimonta delle padrone di [illegible] nella ripresa.

Sicure in difesa e precise nelle conclusioni [illegible] aostane hanno ottenuto l'undicesima vittoria consecutiva e sabato prossimo [illegible] trasferta di Pontedecimo (ormai senza alcun valore per la qualificazione) la Morrone e compagne cercheranno di conservare l'imbattibilità anche nel girone d'Eccellenza e [illegible] preparare al meglio la partita di spareggio con le lombarde.

s. b.

■ Il Blu Max gioca i «playout»

AOSTA — Nell'ultima giornata del campionato di serie A di calcetto vittorie del Duomo Assicurazioni sul San Paolo per 5 a 4 e [illegible] Blu Max per 4 a [illegible] sul Cesano mentre l'Hippogriffe ha pareggiato (2 a 2) con il Pineta. Il quarto posto del Duomo e il quinto dell'Hippogriffe hanno consentito [illegible] due squadre la permanenza nel massimo torneo nazionale.

[illegible] Blu Max si giocherà la salvezza nei «playout»: oggi affronterà il Sweet Kit Leasing, poi il Big Ben, il Linea Due Caselle, il San Paolo e lo Studio Effe.

■ Buone prestazioni degli arcieri

AOSTA — Buone prestazioni degli arcieri valdostani nel «Trofeo [illegible] Arduino» disputato a Ivrea. Rita Duyvejonk della Compagnia Prince Thomas di Aosta si è piazzata terza assoluta e prima della quarta categoria. [illegible]tre Elena Pasteur (Etoile [illegible] Neige di Hône) si è classificata decima.

Nel settore maschile (tiro di 36 frecce dalla distanza di 90, 70, 50 e 30 metri) Roger Vuillermin si è piazzato 29°, Sergio Abbadessa 39° e Remo Busano 52°.

(s. b.)

Iniziativa di Provincia e Camera di commercio

Aiuti ai viticoltori per i nuovi vigneti

Contributi all'acquisto di barbatelle di qualità certificata

ASTI — In tempi in cui la Cee [illegible] le eccedenze di vino «premia» le estirpazioni dei vigneti, può sembrare controcorrente la notizia [illegible] Provincia e Camera di Commercio di Asti stanziano invece un contributo per i viticoltori che intendono rinnovare [illegible] vigne.

«*E' una contraddizione* [illegible] *lo apparente*» hanno spiegato ieri i rappresentanti dei due enti, illustrando la [illegible]bera che stanzia 60 milioni in due anni a favore degli imprenditori agricoli che [illegible] pianteranno barbatelle di [illegible] «certificato» (cartellino [illegible]), cioè esenti da ogni forma di virosi e frutto di una attenta selezione clonale.

«*Daremo* [illegible] *contributo* [illegible] *000 mila a ettaro* — ha commentato Dario Ardissone, a nome della giunta della [illegible]mera [illegible] Commercio — *che servirà a coprire* [illegible] *spese in più sostenute dal viticoltore per acquistare le barbatelle di prima qualità certificate e selezionate* (costano [illegible] diamente dalle 1300 alle [illegible] lire a piantina contro le 800/1000 [illegible] barbatelle standard ndr). *La nostra è un'operazione che vuole favorire la viticoltura di collina, quindi* [illegible] *ha niente a che vedere con le misure Cee tendenti a frenare la produzione* [illegible] *uva soprattutto nelle zone di pianura. L'Astigiano e e resta* [illegible] *zona ad alta vocazione vinicola che deve puntare sempre più sulla qualità*».

L'operazione prevede anche la possibilità di far analizzare i terreni [illegible] del reimpianto dal laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl di Asti, [illegible] costo di lire diecimila per analisi. In questo modo si avranno i parametri scientifici per stabilire se un determinato tipo di barbatella è più o [illegible] adatto a quel terreno.

Le domande [illegible] contributo interessano i reimpianti [illegible] alla primavera del 1991, per un massimo di 2 ettari ad azienda. I 60 milioni stanziati da Provincia e Camera [illegible] Commercio copriranno i primi cento ettari [illegible] nuovi vigneti. «*E' un segnale che intendiamo lanciare* [illegible] *agricoltori* — ha [illegible] to Giuseppe Fassino, [illegible]sore provinciale all'Agricoltura —. *L'iniziativa è la prima del genere in Piemonte, ma crediamo che possa estendersi anche* [illegible] *altre* [illegible]*ne, d'intesa con la Regione cui chiederemo una deroga del blocco degli impianti soprattutto per quelle varietà tipiche come Malvasia di Casorzo e di Castelnuovo e il Ruchè*».

Il contributo varrà per tutti i vitigni autorizzati in provincia [illegible] Asti: avranno priorità le domande di acquisto [illegible] materiale vivaistico prodotto in Piemonte.

Il nuovo impianto dovrà essere compreso nelle zone previste dai disciplinari [illegible] produzione.

Sempre in tema vinicolo, oltre alla fiera di Alba, in corso in questi giorni al palazzo delle mostre di piazza Medford (si concluderà lunedì Primo Maggio), c'è da annunciare il convegno nazionale dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) che si terrà dal 23 al 25 maggio [illegible].

g. m. t.

■ Prezzi stabili al «borsino»

ASTI — Si sono mantenuti stabili, ieri, al «borsino» della Camera di Commercio i prezzi [illegible] vini. Il volume degli affari si è [illegible] mantenuto su buoni livelli.

Queste [illegible] quotazioni [illegible] quintale: **Barbera d'Asti** (minimo 95.000 lire, massimo 120.000); **Barbera del Monferrato** (93.000-110.000); **Barbera Piemonte** [illegible]; **Grignolino d'Asti** (180.000-200.000); **Grignolino Piemonte** (120.000-140.000); **Freisa d'Asti amabile** (140.000-[illegible]000); **Freisa Piemonte Secco** (95.000-120.000); **Malvasia di Casorzo d'Asti** (145.000-155.000); **Malvasia di Castelnuovo Don Bosco** (145.000-155.000); **Dolcetto d'Asti** (115.000-125.000); **Dolcetto Piemonte** (100.000-120.000). **Rosso da tavola** (60.000-75.000); **Cortese dell'Alto Monferrato** (105.000-120.000); **Cortese Piemonte** (90.000-105.000), **Moscato** [illegible] (130.700); **Moscato Piemonte** (85.000-100.000).

(f. b.)

Sette arresti dei carabinieri per un traffico di stupefacenti ad Asti

Gran retata antidroga

Dopo aver individuato il «deposito» di eroina (110 grammi) [illegible] cantina, i militari hanno concluso l'operazione bloccando i presunti complici [illegible] Giuseppe Di Mino - Ritrovata anche molta [illegible] sospetta

ASTI — Si è conclusa con altri sette arresti l'operazione antidroga [illegible] carabinieri di Asti.

In carcere sono finiti sei astigiani: Pasquale Lepera, 26 anni, autotrasportatore, abitante [illegible] corso Alessandria; Lorenzo Gueli, di 29, decoratore, via Di Vittorio 10, Luigi Sciarratta, [illegible] 27, [illegible] Rossi; Roberto Rozzo, di 26, [illegible] Lamberti 4; Renato Cestari, di 30, via Cattedrale 5 e Walter Gatti, 32 anni, via Monti. Il settimo arrestato, Enrico Ferretti, 30 anni, auti[illegible] a Tortona (Alessandria). Sono tutti accusati di traffico di sostanze stupefacenti.

In precedenza, nella [illegible] dei carabinieri, era finito Giuseppe Di Mino, 27 anni, Asti, via Centoundicesima Brigata Garibaldi 20. Nella sua cantina i militari avevano scoperto 110 grammi di eroina (valore [illegible] 50 milioni) [illegible] tra le bottiglie [illegible] vino. Era stata [illegible] anche una pistola calibro 6,35 con una scatola di proiettili.

Asti. I sei arrestati nell'operazione dei carabinieri. [illegible] sin.: Renato Cestari, Roberto Rozzo, Enrico Ferretti, Walter Gatti, Pasquale Lepera, Lorenzo Gueli

Nell'operazione i carabinieri [illegible] sequestrato altri [illegible] grammi di eroina, 30 grammi di lattosio e merce [illegible] provenienza sospetta (televisori, videoregistratori, autoradio, [illegible] acustiche e altro materiale) per un valore complessivo di oltre 30 milioni. [illegible] anche uno scatolone con [illegible] paia di pantofole.

Nelle prossime [illegible] gli arrestati (sono stati trasferiti in varie carceri del Piemonte) verranno interrogati [illegible] procuratore [illegible] Repubblica di Asti, Mario [illegible]. Pare, ma la [illegible] è ancora stata confermata, che nuovi mandati [illegible] cattura [illegible] a [illegible] persone, [illegible] detenute [illegible] altri reati, sospettate di aver preso parte al traffico di droga.

Ieri, nella caserma dei carabinieri di via Zangrandi, c'era soddisfazione [illegible] l'esito dell'operazione che dovrebbe avere inferto un duro colpo al mercato astigiano dell'eroina. Sarebbero emersi numerosi indizi a carico degli otto arrestati, considerati, a titolo diverso, «grossisti» e fornitori dei tossicodipendenti astigiani. Ora il magistrato dovrà [illegible] il ruolo esatto che ognuno di loro [illegible] ricoperto nella vicenda.

I carabinieri [illegible] intervenire dopo mesi di pedinamenti e di [illegible] bancari. Pare che l'eroina venisse acquistata direttamente a Torino e Milano e poi «tagliata» [illegible] altre sostanze [illegible] Asti per [illegible] smerciata. Con la droga sequestrata è stato calcolato che è possibile confezionare [illegible] un migliaio di dosi.

Pare che gli arrestati (quasi tutti pregiudicati, [illegible] per reati contro il patrimonio) pur conoscendosi non si frequentassero assiduamente. Sarebbero stati proprio [illegible] rispettivi conti correnti a convincere gli inquirenti della [illegible] di legami fra le diverse persone.

Dall'inizio dell'anno carabinieri e polizia hanno inferto numerosi colpi [illegible] spacciatori astigiani. In questi primi mesi [illegible] una decina gli [illegible] per spaccio e detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Alcuni degli arrestati sono già stati condannati.

Franco Binello

La proposta è contenuta nel piano regolatore, sarà di tipo anglosassone

Nuovo cimitero di Asti in Val Rilate?

ASTI — La città avrà un nuovo cimitero. Il progetto è contenuto nel piano regolatore che verrà discusso dal Consiglio comunale nelle prossime settimane.

Nonostante l'intensa [illegible]struzione [illegible] campate [illegible] colombari, ad Asti, mancano i loculi e, [illegible] nuove aree per le tombe. Il cimitero urbano d'Oltreborbore si allarga: recentemente è stato approvato un progetto per [illegible] altri 224 loculi. Non solo l'area del capoluogo è ormai satura, ma anche i piccoli cimiteri delle [illegible] hanno problemi [illegible] spazio. [illegible] sarebbe in qualche caso soltanto la possibilità di seppellire le bare nella terra, ma è una soluzione poco gradita. Il 90 per cento delle sepolture [illegible] in loculi o cappelle private. [illegible] era discusso anche della possibilità di realizzare, ad Asti, [illegible] crematorio ma, il progetto è rimasto sulla carta.

Il nuovo Piano regolatore generale si occupa anche di questo problema. L'assessore all'urbanistica, Giampiero Vigna, [illegible] sottoposto, nei giorni scorsi, agli amministratori comunali la proposta di costruire [illegible] secondo cimitero generale urbano, in [illegible], una zona compresa tra [illegible] e Viatosto, al fianco della linea [illegible] per Chivasso.

E' una proposta destinata a far discutere e che ha già sollevato perplessità anche all'interno dell'attuale maggioranza. Le ha [illegible] primo il partito repubblicano.

Dice Germano Cantarelli, segretario provinciale del pri: «*La Valle* [illegible] *è* [illegible] *delle poche* [illegible] *del Comune di Asti* [illegible] *compromessa. I terreni della* [illegible] *sono preziosi per l'economia rurale visto che una mal diretta politica di insediamenti ha ormai compromesso quasi ogni* [illegible] *agricola pianeggiante. Per questo* [illegible] *proposta di destinare* [illegible] *a nuovo cimitero generale ci lascia molto dubbiosi*».

Cantarelli ricorda anche che il rio Rilate potrebbe causare problemi [illegible] d'acqua. «*L'area prescelta non solo non è omogenea, ma chiusa ad Ovest dalla ferrovia e da una strada che s'inerpica su una collina* [illegible] *Viatosto. Già in passato,* [illegible] *localizzare un insediamento di roulottes* — dice Cantarelli — *fu abbandonato per non turbare l'equilibrio paesaggistico che fa da cornice* [illegible] *chiesa di Viatosto, monumento romanico*». I repubblicani [illegible] sottovalutano il problema della mancanza [illegible] spazi cimiteriali e propongono un'altra area, sempre nella stessa direttrice, ma più vicina alla città: attorno alla cascina Lova, azienda agricola da anni abbandonata e di proprietà di un'Opera Pia. E' un terreno [illegible] secondo [illegible]tarelli «*potrebbe servire benissimo per un cimitero frazionale* [illegible] *Sessant, Viatosto, Valmonera, Valgera e per la zona Sbocchi Nord*».

L'assessore Vigna, [illegible] alle critiche del partito repubblicano, ha precisato: «*Se* [illegible] *Consiglio comunale accoglierà la proposta dell'area Val* [illegible] *sarà realizzato un cimitero urbano generale,* [illegible] *non del tipo tradizionale.* [illegible] *una soluzione di tipo anglosassone, con molto verde, prati e aiuole, proprio per salvaguardare le caratteristiche ambientali. Gli uffici dell'assessorato urbanistica hanno studiato tutto* [illegible] *minimi particolari. Abbiamo anche visitato il camposanto* [illegible] *Biberach, città tedesca gemellata con Asti, e non ci* [illegible] *accorge che si tratta di un cimitero. E' quanto intendiamo proporre per la Val Rilate*».

Vittorio Marchisio

■ [illegible] astigiani [illegible] per [illegible]

NOVARA — Si è concluso [illegible] cinque condanne e sei assoluzioni il processo per un traffico [illegible] contrabbando di burro e olio scoperto nell'estate [illegible] dalla Guardia di Finanza. Tra [illegible] imputati, tre astigiani: all'autista Antonio Palladino, [illegible] anni, [illegible] Nizza, condannato per contrabbando e associazione per delinquere, è [illegible] inflitta la pena maggiore: 7 anni e otto mesi; Pasquale [illegible]alle, [illegible] di Nizza, 4 anni e otto mesi; Giorgio Valpiola di Asti è stato imputato solo di contrabbando e condannato a 2 anni e tre [illegible]. Secondo l'accusa l'organizzazione aveva importato abusivamente 870 quintali di burro e [illegible] di [illegible] da Paesi extracomunitari. L'evasione dei diritti doganali era stata di [illegible] milioni.

(r. a.)

■ Slitta lo sciopero del [illegible]

ASTI — Ieri le segreterie confederali [illegible] Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di fare slittare lo sciopero generale provinciale dal 28 aprile, contro le misure fiscali del governo, al 10 maggio per farlo coincidere con l'analoga manifestazione nazionale.

■ Calosso, contadino grave

CALOSSO — Un agricoltore, Giuseppe Pera, 44 anni, via Pramereto, rischia [illegible] perdere la gamba sinistra, in seguito ad un incidente. La gamba è stata maciullata dalle pale di un irroratore. [illegible] deciso [illegible] trattare [illegible] anticrittogamici un meleto. Pare che l'agricoltore per controllare il livello del liquido nel serbatoio, si [illegible] avvicinato alla macchina in funzione, rimanendo imbrigliato con i calzoni nelle pale dell'atomizzatore. Alle Molinette è stato ricoverato in prognosi riservata.

(gt. c.)

■ Il funerale frena i ladri

CASTAGNOLE LANZE — Sono entrati nella stalla ed hanno fatto uscire due vitelli del peso di [illegible] chilogrammi l'uno per un valore di circa 3 milioni e mezzo, andandosene poi indisturbati. E' accaduto nell'azienda agricola di Mario Trinchero in borgata Piane. Al momento del furto, Trinchero e la moglie erano a lavorare nei campi. Poco dopo, in frazione Annunziata di Costigliole, mentre si svolgeva [illegible] corteo funebre, [illegible] Lancia Delta bianca [illegible] il bagagliaio aperto da cui spuntavano i due vitelli, è stata notata [illegible] persone. L'auto trovandosi la strada bloccata ha fatto una brusca [illegible] invertendo la marcia. Nessuno dei presenti è però riuscito ad annotarne il numero di targa.

(r. a.)

■ Asti, Consiglio comunale

ASTI — Questa sera (20.30) si riunisce il Consiglio comunale. Tra gli argomenti più importanti il progetto [illegible] il laboratorio sull'ambiente nell'area di San Marzanotto, il bilancio di previsione per il [illegible] e quello dell'Asp. Si discuterà anche la mozione [illegible] per i consigli [illegible] Circoscrizione.

■ Appuntamenti [illegible]

● Alle [illegible] alla libreria «Cabiria» di via Garetti [illegible], [illegible] Antonella Bocchino, dell'omonima distilleria, autrice di «Tante belle [illegible]zione Daumerie). Presenterà Oggi Marsico, giornalista Rai.

● [illegible] lotta alla «varroasi», un parassita che attacca le api, è il tema di un convegno promosso dall'Aspromiele e la cooperativa «le Api», alle 21 nel salone della Provincia.

● [illegible] chiude oggi [illegible] tre [illegible] sull'interpretazione pianistica al civico [illegible] di Musica «G. Verdi». Le [illegible] sono tenute dal pianista brasiliano Luiz Blumenschein che terrà un concerto questa sera a palazzo Ottolenghi, alle 21. Sempre per la musica, stasera a Nizza, nell'Auditorium «La Trinità» concerto della Mandolinistica Parini.

(f. b.)

Cassinasco incorona il «re della polenta»

Giulio Vellitario, 79 anni, da 50 «chef» della sagra

Cassinasco. Giulio Vellitario, il primo a sinistra, domenica sul palco mentre con gli altri cuochi mescola il «polentone»

CASSINASCO — «*Io me ne starei tranquillo a* [illegible] *ogni anno mi vengono a chiamare, senza di me non sanno calcolare le dosi per la polenta e la frittata*»: Giulio Vellitario, 79 anni [illegible], dice lui, «80 [illegible]») portati con lo spirito di un giovanotto, sorride contento. Probabilmente è il decano [illegible] «polentau» della Val Bormida: dice di non ricordarlo esattamente, ma che quando partecipò per la prima volta ad una sagra del Polentone, come cuoco, «*avevo supergiù 30 anni*».

Domenica scorsa a Cassinasco, per il Polentone numero 108 («*Il più vecchio della Langa*» garantiscono alla rinnovata Pro loco), [illegible] organizzatori gli [illegible] consegnato una medaglia d'oro per premiare la sua «fedeltà»: «*E' la nostra bandiera* — dice Ennio Filippetti, della Pro loco —. *Sono almeno 50* [illegible] *che non manca ad un appuntamento con la nostra* [illegible]*gra. Ormai è un vero esperto: è lui che ci consiglia sulle quantità degli ingredienti*».

[illegible] la non più verdissima età, Giulio Vellitario, [illegible]menica sul palco, dove [illegible] l'enorme paiuolo con [illegible] quintali e mezzo di polenta, non si è fermato un [illegible] dal mattino, quando si è iniziata la cottura, sino al tardo pomeriggio, quando polenta, frittata e salsiccia [illegible] stati distribuiti alle circa mille persone arrivate a Cassinasco per la Sagra. «*Mi diverto ancora* — diceva Vellitario mentre rimestava la polenta — *anzi per me la sagra inizia qualche giorno prima nel mio ciabòt in campagna, dove prepariamo gli ingredienti* [illegible] *le giuste dosi*». Con il decano, sul palco, c'erano anche Luigi e Renzo Robba, Luigi Capra e Giorgio Cerutti, [illegible] nei giorni precedenti erano [illegible] affiancati, nella preparazione degli ingredienti per la frittata, dagli altri componenti della Pro loco.

L. la.

Taccuino

ASTI

LUX: Jackknife di D. Jones, con R. De [illegible], E. Harris (drammatico).
POLITEAMA: Una pallottola spuntata di D. Zucker, con L. Nielsen, P. Presley (comico).
RITZ: Turista per caso, di L. Kasdan, con W. Hurt, K. Turner (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: [illegible] la un'aliena di R. Benjamin, con D. Aykroyd, K. Basinger.

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

[illegible]: film erotico.
[illegible]: [illegible] rilo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Comunale, via Corsi 1; [illegible]: [illegible] Rocco, corso [illegible]leotti [illegible]
Canelli: Baldi, via XX Settembre
Moncalvo: Tardito, piazza [illegible]
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, **Asti** 353 558; **Nizza** 7821; **Canelli** 832 525, [illegible] **Bormida** 88 048, **Rocca d'Arazzo** 608 160; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 939 780; **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 961 414; **Villafranca** 933 544; **Cocconato** [illegible]; **Montemagno** [illegible], **Castelnuovo Don Bosco** [illegible]; **Villanova** 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible] 53 345; **Nizza** [illegible] **Castagnole** [illegible] **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603 838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876 456; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 968.779, **Moncalvo** 91 281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 075.910; **Villafranca** 933 777 - [illegible] **Villanova** 946 114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 al[illegible]) **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** [illegible]; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 118; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 33 722, p. Al[illegible]; [illegible] **informazioni Ferrovie Stato** 50.511; **Informazioni bus Asp:** 34 [illegible]; **Telefono amico:** 35.54.88 [illegible] 24).

LA STAMPA

[illegible], via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
[illegible] pubblicità Asti: via A. Zecca 3: Pubblikompass 32.222.

BASALUZZO (AL)
Giovedì 27 aprile
ATTENZIONE!
L'APPUNTAMENTO DI QUESTA SERA CON JOVANOTTI E' RINVIATO AD ALTRA DATA CAUSA FERMA DI LEVA.
Questa sera: segui la DIVA

PRESTITI A: PENSIONATI DIPENDENTI
[illegible] SENZA REDDITO
RIMBORSO 4-36 [illegible]
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA AL 0121 [illegible]

Società leader nel settore mc-[illegible] industriale seleziona
GIOVANI AMBOSESSI
[illegible] lavoro organizzato presso Aziende [illegible] AT/AL. Guadagno mensile L. 2.400.000 periodo addestramento retribuito, rimborso spese. Per appuntamento [illegible] 0141/384045.

ECONOMICI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. [illegible]

CASTAGNOLE MONFERRATO - TEL. 0141/292288

Ogni giorno, entro le 7, il giornale davanti alla porta di [illegible]

«La Stampa è servita»

Il lavoro di consegna [illegible] copie, [illegible] notte, attraverso la città ancora addormentata - Il servizio [illegible] estendendo ad altri quartieri - Piccole curiosità della Asti by night

Asti. Claudio Grosso durante il porta a porta [illegible] La Stampa. A fianco Simona Grassi mentre consegna il giornale. [illegible] gli [illegible] del servizio, pronti ad entrare in azione

ASTI — Nei quartiere non diventeranno mai figure «popolari» come il lattaio, il postino o il vecchietto che tutti i giorni, alla stessa ora, porta a passeggio il [illegible]. Anzi, il [illegible] lavoro, che pure si ripete quotidianamente, [illegible] cadenze rituali, li «condanna» all'anonimato. Fabrizio, Simona, Carmine, Claudio, Marco e Bruno, tutti di Asti, consegnano *La Stampa* a domicilio, sullo zerbino davanti alla porta di casa, entro le 7 di ogni giorno. Fanno parte della cooperativa «Lesa» di Asti che ha in appalto il servizio «Stampa In», un'iniziativa già diventata familiare a centinaia di astigiani. Si spostano di notte da una strada all'altra, fermano l'auto, scendono di corsa, scompaiono nell'androne di un palazzo per uscirne poco dopo. Un rapido rifornimento di copie e via a servire altri «clienti».

La loro è una lotta contro il tempo nella [illegible] ancora addormentata, lungo strade e viali silenziosi. Ogni gesto è studiato per guadagnare tempo. C'è chi accatasta i giornali sul sedile in un certo modo e [illegible] si è affrettato ad imparare a memoria indirizzi e numeri civici per non dover sempre [illegible] l'elenco abbonati.

Quando s'iniziano le consegne, alle 3,30, partendo dall'ufficio distribuzione de La Stampa, in strada Valmanera, è buio pesto. Il camion dei giornali ha appena scaricato i pacchi con le copie che i ragazzi della cooperativa si son divisi in fretta. Pochi minuti per organizzarsi e poi le loro [illegible] escono veloci dal capannone incontro alla notte. Asti a quell'ora è deserta. Ogni tanto si sente un'auto che sfreccia lontana o si scorge un metronotte che «buca» il buio con la torcia. Il lampeggiante blu di un'auto dei carabinieri disegna grandi cerchi sui [illegible] delle case.

[illegible] segnali che durano un attimo. Bisogna attendere qualche [illegible] per vedere i primi autobus muoversi con i vetri appannati, o scorgere qualche passante infreddolito e «respirare», dalle finestre aperte di un forno, l'inconfondibile profumo del pane e delle brioches. «*E' un lavoro duro* [illegible] — ammette Simona Grossi, 21 anni, l'unica [illegible] del [illegible] — *ma anche diverso dal solito che lascia tempo libero di giorno*».

Tutti i ragazzi di «Stampa In» custodiscono gelosamente un mazzo con decine di chiavi: servono per aprire i portoncini dei condomini dove c[illegible] i nuovi abbonati al servizio ed è incredibile come riescano a distinguerle senza dover armeggiare davanti alla serratura, come farebbe qualsiasi «mortale», a quell'ora. «*Mi sembra di essere San Pietro*» scherza Carmine Favaretto, il «veterano» del gruppo. In tre ore ognuno consegna dalle 120 alle 160 copie. Per ora è interessata la zona [illegible] di Asti, [illegible] successivamente il servizio si estenderà ad altri quartieri, a partire dalla Torretta.

Alle 6,30 il giro è finito e *La Stampa* è servita davanti alla porta di centinaia di lettori, proprio mentre la città comincia pigramente a stiracchiarsi e [illegible] viscido riflette luci e colori che si accendono [illegible] flash nell'oscurità: [illegible] i [illegible] del bar e delle edicole, i [illegible] delle auto. [illegible] Alfieri si è già riempito delle bancarelle [illegible] mercato e [illegible] ambulanti, muovendosi come ombre tra tendoni e camion, scaricano gli ultimi scatoloni. [illegible] un angolo di piazza Catena, un agricoltore, vestito con un impermeabile militare, sistema su quattro assi, frutta e verdura. «*Sono stato il primo ad arrivare*» dice con una punta di orgoglio indicando il cielo piovoso quasi a voler sottolineare il suo coraggio. Poche centinaia di metri più in là, in corso Alfieri, il traffico ha già iniziato a scorrere più intenso e la gente si affretta. E' la vita di ogni giorno che ricomincia.

Franco Cavagnino

PER AVERE LA CARTA GIUSTA, OGGI SAI DOVE ANDARE.

SuzukiCard è il modo migliore, oggi, di entrare nel mondo dell'avventura Suzuki. [illegible] averla - e per essere soddisfatti [illegible] il signore alla vostra sinistra - acquistate una Suzuki solo ed esclusivamente da un Concessionario Ufficiale.
Troverete **i migliori prezzi sul mercato e Suzuki-Card:** una carta che dà diritto, tanto per cominciare, a un check-up gratuito con cambio olio Castrol, iscrizioni al Suzukiclub, agevolazioni nelle attività agonistiche, ma, **soprattutto, a 3 anni di garanzia.**

SUZUKICARD

M. Testa
ASTI
Via S. Evasio 31
Tel. 436.436

UN'ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI UFFICIALI SUZUKI.

FINO AL 15/5 COMPRESO NEL PREZZO
MOZZI LIBERI, PORTAVACHE

TAMBASS - Martedì si è giocato solo a Faenza e Rocca d'Arazzo

Nel «muro» ha vinto la pioggia

Vittoria [illegible] Moncalvo, Monale sconfitto in Emilia - Ferma anche la serie A - Figt Atletica, i risultati dei campionati provinciali - Domenica corsa podistica ad Asti

Maltempo protagonista, [illegible], nella sesta giornata del torneo di tamburello a muro del Monferrato. A causa della pioggia sono state rinviate tre partite su cinque. Si è giocato solo su due campi: Faenza-Monale 10-12 e Rocca d'Arazzo-Moncalvo 5-15.

Le altre gare (Grazzano-Montemagno; Vignale-Portacomaro e Montechiaro-Calliano) verranno probabilmente recuperate sabato 6 maggio. Sabato 29 aprile, alle 15,30, sarà giocato il recupero della quarta giornata tra Montechiaro-Portacomaro.

La pioggia ha portato comunque fortuna, in questo ultimo turno, al Faenza: i ro[illegible], tra le mura amiche, hanno conquistato i primi due punti a spese dell'altra matricola, il Monale.

Di ordinaria amministrazione, invece, il successo conquistato dai campioni [illegible] del Moncalvo a spese [illegible] Rocca d'Arazzo (che è rimasto [illegible] da solo fanalino di coda).

Questa la classifica: Montemagno 10 punti; Moncalvo 9, Vignale 8; Grazzano, Monale e Calliano 6; Portacomaro 4; Faenza 2; Montechiaro 1, Rocca 0. Montemagno, Vignale, Grazzano, Calliano 1 partita in meno; Montechiaro e Portacomaro 2 partite in meno.

Prossimo [illegible] (settima giornata, domenica 30 aprile, alle 15.30): Calliano-Faenza; Montechiaro-Rocca; Monale-Vignale, Montemagno-Moncalvo, Portacomaro-Grazzano.

● Rinviata anche, [illegible] delle condizioni meteorologiche, la partita del Castellero sul campo del Dossena (Bergamo) nella ottava giornata del campionato di serie A Figt. Gli astigiani hanno trovato addirittura la neve. [illegible] lo sferisterio bergamasco a 1050 metri di altezza. La prossima partita che attende «Corot» Marello e compagni è quella in programma sabato [illegible] 13), in casa, contro il [illegible] (Verona) secondo.

Sandro Ferrero (Moncalvo)

● [illegible] risultati, lunedì e martedì, degli atleti della «Vittorio Alfieri» nei campionati provinciali giovanili di atletica. Su tutti spicca il doppio successo, nei 100 e [illegible] metri piani femminili, di Giusy Dulmo. Successi anche per Michele Anselmo nei 2000 e Vincenzo Ippolito. Fabio Tosatti ha conquistato il titolo sia nel martello che nel disco, risultato analogo per Giulia Riassone. Altri successi per Matteo Binello, Antonello Giulivi, Errico Rosso, Marcello Di Giuseppe.

● Domenica si svolgerà ad Asti una corsa podistica non competitiva organizzata dalla Croce Verde. I concorrenti dovranno percorrere 6,6 chilometri [illegible] partenza da viale Vittoria e arrivo in piazza Libertà.

f. b.

MOTOCICLISMO - Si corre domenica la «Torrazzo-Mongardino»

Cronoscalata fra i vigneti

Asti. Tra i concorrenti [illegible] via ci sarà anche l'astigiano Remo Argenta, al centro con la tuta, che correrà su una Honda 125

ASTI — Torna dopo un paio di anni di interruzione, una delle «classiche» del motociclismo, la corsa in salita «Torrazzo-Mongardino». La gara si svolgerà domenica («con qualsiasi condizione di tempo» [illegible]ciano i promotori), organizzata dal Moto Club «Asti Team '82», in collaborazione con la Pro loco di Mongardino. [illegible] prova, inserita nel calendario di «maggio sport», è valida come selettiva regionale a carattere nazionale e per l'assegnazione del «Trofeo vigneti di Mongardino».

Un appuntamento importante che ha richiamato da tutto il Nord Italia un centinaio di concorrenti. La gara è riservata alle classi: Sp 125, Sp 500, Sp [illegible] quattro cilindri, [illegible] 1000 due cilindri; seguiranno le Gp dagli 50 ai 1200 cc e i sidecar. La prova si sviluppa prevalentemente in salita, (il dislivello è di 250 metri) su [illegible] percorso di 4200 metri: [illegible] partenza è posta all'altezza di «Villa Quaglina», al Torrazzo, e l'arrivo poco prima dell'abitato di Mongardino. Il via sarà dato alle 15: i concorrenti partiranno distanziati di un minuto.

Tre i piloti di casa ai nastri di partenza. Il nome più prestigioso è quello dell'ex campione italiano delle corse in salita, [illegible], il «tipografo volante» di Castello d'Annone, uno specialista di questo tipo di gare. Il tifo sarà tutto per il «beniamino» locale Remo Argenta, che partecipa al campionato Sport production e si cimenta con una Honda 125 per la prima volta nella cronoscalata astigiana; il terzo concorrente astigiano è il costigliolese Mauro Peracchino, che è iscritto nella categoria sidecar.

f. la.

LE "INTERVISTE"

Parlano i primi Astigiani che hanno aderito a "Stampa In"

Una scelta "In ... famiglia"

Continua il grande successo di "Stampa In"

ASTI - "Lo abbiamo deciso insieme, mia moglie e io. La Stampa sullo zerbino di casa al mattino presto ci piaceva proprio".
Mario Rabezzana, 50 anni, impiegato di banca, dice che "per chi sta a contatto con il pubblico essere informati è importante, esserlo in anticipo è ancora meglio". E' un affezionato lettore de La Stampa che legge però controcorrente, partendo dall'ultima pagina: gli interessano soprattutto le cronache di Asti e di Torino e la sezione economico-finanziaria. "Finora la compravo tutti i giorni ma trovare un parcheggio, parcheggiare, ripartire, mi portavano via tempo prezioso. Adesso me la trovo in casa in anticipo mentre prendo il caffè". E poi la lascia a casa? "No, me la porto in ufficio. Mia moglie e mia figlia Simona la leggono al pomeriggio o alla sera".
Proprio per evitare di essere l'ultima a leggere il giornale, un'altra moglie - **Silvana Busetti**, casalinga - ha trovato che sottoscrivere Stampa In era una magnifica idea. "Durante i 3 giorni di prova, appena il giornale arrivava era lei ad impadronirsene e a leggerlo per prima e intende continuare quando scatterà il servizio regolare. Così non avrà obiezioni se poi suo marito Elio, 46 anni, consulente finanziario, se lo porterà in ufficio. In casa resteranno i due figli, Monica e Fabio, entrambi [illegible] sulle orme del padre [illegible] al mondo della finanza.
C'è anche chi La Stampa non la comprava mai. **Carlo Massello** confida che lui dava solo qualche sbirciata alla Stampa al bar o alla copia di qualche collega d'ufficio. "Con Stampa In però le cose sono cambiate, sarà la comodità di averla alle [illegible] di [illegible], ma [illegible] di avere [illegible] il piacere della lettura del [illegible]".
"Almeno una volta alla settimana la compravo già" dice **Lidia Robotti**, 45 anni "ma mi rendo conto che era solo pigrizia. Sono bastati i tre giorni di omaggio per convincermi ad aderire. Aspettavo l'hostess con impazienza, all'inizio è stata veramente carina e gentile".
Stiamo intervistando al telefono i cittadini di Asti che hanno aderito al servizio Stampa In, scegliamo i nomi a caso da un elenco battuto dal computer. Qualche squillo a vuoto, molte risposte "Mio marito non c'è, arriverà più tardi". Ma quando spieghiamo il motivo della chiamata le voci si sgelano. "Lo abbiamo deciso insieme" è la risposta più frequente. Così quando cerchiamo il signor **Fulvio Epis**, risponde la signora: "Sì, lo hanno deciso insieme per comodità, è [illegible] avere il giornale prima di andare a lavorare. Lo sospenderemo ad Agosto e riprenderemo a Settembre".
"Abbiamo accettato soprattutto per non scontentare la hostess che era così gentile" dichiara invece la signora **Turri** "perchè noi leggiamo ogni giorno 2 o 3 quotidiani e quindi dovremo continuare ad andare a comprare gli altri, oltre La Stampa. Sarebbe bello poterli avere tutti, e anche i settimanali, sullo zerbino di casa!"
Franco Pavesio, commerciante, ha deciso di comune accordo con la moglie. "Abbiamo ricevuto la lettera, poi per tre giorni La Stampa in omaggio, poi la hostess dell'informazione che era molto gentile" (la voce al telefono si è fatta entusiasta) "Oh, è stata molto, molto gentile con me ... Ha preso il caffè e anche i pasticcini".
Un sospetto ci attraversa la mente. "Senta, c'è una hostess che si chiama Monica Pavesio. Non è per caso..." "Ma sì, è mia figlia!" "Però l'adesione l'avremmo data lo stesso perchè l'idea è ottima, l'ho detto a Monica appena me ne ha parlato. In famiglia leggiamo molto, mia moglie soprattutto legge molti libri. Prendiamo La Stampa da sempre, d'ora in avanti sarà più comodo. Soltanto mi raccomando a chi consegnerà i giornali, che sia molto silenzioso e non lasci aperte le porte dell'ascensore, altrimenti avremo la rivolta del condominio!"
Invece in [illegible] **Cavallero** il lettore più accanito è il figlio Nino, 16 anni e [illegible], 3° Ragioneria. "L'abbonamento a "Enciclopedia del Rock" [illegible] per la musica giovane non gli impedisce di seguire regolarmente il quotidiano". La madre Matilde ci dice: "Un'occhiata al giornale prima di andare a scuola gli interessa perchè può sempre capitare qualche tema a sorpresa. Quanto a noi, è soprattutto mio marito che ha [illegible] l'idea di Stampa In perchè [illegible] deve più parcheggiare davanti all'edicola per comprare La Stampa".
Problemi di parcheggio non ne ha di certo **Vincenzo Santangelo**, 58 anni, ex ufficiale di fanteria che si è ormai stabilito ad Asti dopo una movimentata vita nell'esercito. È in pensione e prima comprava La Stampa durante la quotidiana passeggiata con il cane. "Ma nelle prime ore del mattino le notizie sembrano più fresche". Oltre a lui leggono La Stampa la moglie Lilia, insegnante di educazione musicale, e la figlia Monica, studentessa di medicina.
Attraverso la telefonata ci arrivano sprazzi di vita famigliare, la voce della televisione, il tintinnare dei piatti sulla tavola che vengono apparecchiata. In questo momento le hostess di Stampa In stanno visitando sempre [illegible] case astigiane per offrire ad altre famiglie la possibilità di avere il giornale la mattina presto sulla porta di casa. A questo incontrano soprattutto mogli, ma più avanti telefoneranno anche i mariti. Ma in ogni caso, ormai sappiamo che "decideranno insieme".

Dopo un inverno mite e caratterizzato da lunga siccità

Cuneo rivede la neve

Ieri precipitazioni in quasi [illegible] la provincia - Interrotto il transito al valico della Maddalena per [illegible] tormenta - Danni all'agricoltura: alberi [illegible] frutto e pioppeti abbattuti

CUNEO — E' tornata la neve. Appena una spruzzata in città, [illegible] sufficiente per ridare [illegible] paesaggio [illegible] aspetto invernale. In montagna la precipitazione [illegible] ancora più consistente. Dove non è nevicato, [illegible] piovuto, con insistenza, e [illegible] tutta la provincia la temperatura si è abbassata [illegible] in modo considerevole tanto che anche nei centri [illegible] pianura sono stati riaccesi i termosifoni (nell'Albese il termine [illegible] accensione è stato prorogato [illegible] al [illegible] aprile). Ma vediamo il quadro della situazione.

Strade. Grosse [illegible] ieri mattina sull'autostrada Torino-Savona nel tratto appenninico: 120 centimetri caduti su [illegible] hanno rallentato il traffico.

Il valico internazionale della Maddalena — l'unico collegamento diretto [illegible] Francia dopo il blocco del Tenda — è stato chiuso [illegible] transito. Colpa di una bufera di [illegible] che si è abbattuta per parecchie ore sulla parte [illegible] Colle. Se la tormenta cesserà già stamattina la strada potrebbe essere riaperta, ma per viaggiare sono necessarie le catene: è caduto infatti un metro e mezzo di neve.

Sulla statale Cuneo-Caraglio, all'altezza di Tetti Pesio, alcuni rami sono stati troncati sotto il [illegible] della neve e hanno ostruito la strada, rallentando la [illegible]. Per liberare la carreggiata sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco.

Agricoltura. Danni gravi anche se limitati alla zona montana e pedemontana. I pioppeti sono stati colpiti con particolare violenza: il peso della neve ha troncato più di un albero. «Una *mezza tragedia naturale*» — [illegible] Raffaele Bassi, direttore dello Asprofrut, riassume le conseguenze dell'imprevista nevicata. Qualche danno si è registrato negli impianti [illegible] kiwi, con [illegible] rottura di tralci e [illegible] frutteti [illegible] pesco, albicocco e susino, già in fiore.

Ancora Bassi: «*La neve [illegible] schiacciato le piantine di cereali e orzo e non c'è rimedio. Il raccolto sarà in parte compromesso. Per chi aveva già seminato fagioli e mais, invece, sarà sufficiente ripetere l'operazione, che era stata anticipata*».

Ma i [illegible] maggiori per l'agricoltura potrebbero venire da un improvviso rasserenamento. «*Se la temperatura [illegible] zero allora le conseguenze davvero diventerebbero drammatiche*» conclude Bassi.

La Coldiretti ha invitato i sindaci dei Comuni colpiti in [illegible] più grave a [illegible] le zone e a segnalare le calamità alla Regione per ottenere il risarcimento.

Impianti sciistici. [illegible] Limone, [illegible] sono caduti più di 40 centimetri di neve, confidano [illegible] prolungare questa «stagione» stagione al ponte del Primo Maggio. [illegible] stazioni della «Granda», invece, [illegible] impianto sono ormai fermi e la precipitazione, seppure [illegible] consistente (nel Monregalese sono caduti [illegible] 40 ai 60 centimetri), non è sufficiente [illegible] garantire il fondo.

Pier Paolo Luciano

Cuneo. La neve ieri mattina sul piazzale della stazione

L'on. Tealdi [illegible] Cannes

CUNEO — La parlamentare cuneese Giovanna Tealdi martedì mattina è stata protagonista [illegible] un incidente sulla «Croisette» di Cannes. Alla guida della propria auto, [illegible] ferma a un semaforo, in attesa del verde: improvvisamente [illegible] sulla vettura si è abbattuta una palma, sradicata dal fortissimo vento. L'albero ha schiacciato [illegible] gli [illegible] di numerose persone: la Tealdi — che è anche direttrice dell'agenzia viaggi Venus di Cuneo — ha perso i sensi, ma non ha riportato ferite.

Immediati i soccorsi: estratta a fatica dalle lamiere, la parlamentare è [illegible] trasportata [illegible] un'ambulanza all'ospedale [illegible] di Cannes. Le condizioni sono migliorate rapidamente. Il sindaco [illegible] Cannes ha messo a disposizione della Tealdi un'auto che [illegible] consentito di [illegible] ritorno a casa.

Incidente ieri mattina sulla provinciale di Savigliano

A Cherasco morti due fratelli nell'auto contro un camion

Le vittime sono [illegible] Torino - Asfalto bagnato per la pioggia, vettura completamente distrutta

CHERASCO — Due giovani fratelli torinesi hanno perso la vita in [illegible] scontro tra la loro auto e un [illegible] ieri, poco prima [illegible] mezzogiorno, [illegible] provinciale [illegible] Savigliano, tra Roreto e Marene.

Le vittime sono Vito e Giovanni Ruggero, di 22 [illegible] anni, di Torino, via [illegible] 12 bis, che viaggiavano su una «Ford Escort» guidata da Vito in direzione di Marene.

Al volante del camion, un «Fiat 190», c'era Francesco Bosetti, 54 anni, di Bra, che lavora per conto dell'Oilcar, una ditta [illegible] prodotti petroliferi [illegible] frazione Bandito.

L'incidente è avvenuto all'altezza di Veglia di Cherasco, in un tratto di pianura in cui la provinciale — molto [illegible] praticato come collegamento fra la statale 231 e il casello autostradale [illegible] — è piuttosto ampia e il visibilità normalmente buona. Al momento dello scontro però sulla strada cadeva una fitta pioggia.

L'impressione dei soccorritori è che le avverse condizioni atmosferiche e l'asfalto bagnato abbiano contribuito a causare la disgrazia, avvenuta peraltro [illegible] strada sulla quale, nonostante i recenti lavori [illegible] ampliamento e di ammodernamento della segnaletica, gli incidenti si [illegible] non con [illegible] certa frequenza, anche perché smaltisce un notevole volume di traffico.

L'esatta dinamica [illegible] scontro di ieri dovrà essere [illegible] certata [illegible] distaccamento di Cherasco della polizia stradale, che svolge l'inchiesta. Stando [illegible] primi rilievi sarebbe [illegible] il camion del Bosetti, che viaggiava in direzione di Roreto, a invadere la corsia opposta al suo senso di marcia, per evitare di tamponare un'auto che lo precedeva e il cui guidatore [illegible] bruscamente frenato, forse per scansare un altro ostacolo o perché [illegible] pioggia battente. [illegible] nella manovra, o troppo affrettata, resa difficoltosa dall'asfalto inzuppato di pioggia, l'autista [illegible] è trovato di fronte la Ford dei Ruggero, che sopraggiungeva da Roreto, e non ha potuto evitare l'urto, frontale e molto violento.

Nonostante la tempestività dei soccorsi, per i due fratelli non c'è stato [illegible]: [illegible] stati estratti senza vita dall'abitacolo, che nello scontro è andato quasi distrutto. Le salme sono state composte nella [illegible] mortuaria del cimitero di Roreto. Il Bosetti se l'è cavata con qualche escoriazione [illegible] il camion, sia l'auto sono stati sequestrati dalla polizia e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà accertare le responsabilità.

Grazia Novellini

Corriera fuori strada paura per gli studenti

NARZOLE — Molto spavento ma nessun danno ieri mattina sulla provinciale per Cherasco, dove [illegible] pullman con [illegible] quindicina di persone a bordo è uscito [illegible] strada finendo in un prato.

La brutta avventura ha coinvolto i passeggeri — quasi tutti studenti di Bene Vagienna e Narzole che frequentano le scuole superiori a Bra — di un autobus della società «Nuova Benese», [illegible] sede a Cuneo in [illegible] Cavallotti. Il pullman era partito alle 7 da Bene Vagienna, diretto a Bra. «*Era quella che [illegible] chiamiamo una corsa-bis, attivata quando i viaggiatori sono più numerosi dei posti disponibili sul normale autobus di linea*», spiegano i responsabili della ditta.

L'imprudenza di un camionista e il cedimento della banchina, impregnata dalla pioggia caduta abbondante in questi [illegible], sono le probabili cause dell'incidente. «*In un punto in cui [illegible] strada è piuttosto stretto* — ha raccontato l'autista del pullman ai colleghi e ai carabinieri — *un camion proveniente da Cherasco si è spostato un po' troppo verso il centro. Incrociandolo ho dovuto a mia volta sterzare a destra per evitare lo [illegible]. La banchina [illegible] ceduta e nel siamo scivolati sul prato, che per fortuna è solo un'ottantina di centimetri più in basso*».

L'urto è stato «dolce» e nemmeno il grosso pullman (50 posti) ha riportato gravi danni. I passeggeri, molti [illegible] riguadagnato la [illegible] uscendo dai [illegible] rotti, sono rimasti [illegible] maggioranza degli studenti, dopo [illegible] telefonato a casa per rassicurare i familiari, ha raggiunto la scuola seguendo regolarmente le lezioni.

Del camionista che, con una manovra azzardata o distratta, avrebbe contribuito a causare l'incidente non si sono trovate tracce: «*Non [illegible] neppure accennato a fermarsi*», dicono i testimoni.

g. n.

Industriali della «Granda»

Incontro ad Alba con Pininfarina

Oggi pomeriggio l'attesa assemblea annuale

ALBA — Ci sarà anche il presidente della Confindustria, l'ingegner Sergio Pininfarina, all'assemblea annuale dell'Unione Industriale [illegible] Cuneo [illegible] programmata oggi nel capoluogo delle Langhe.

I lavori prenderanno il via in seduta riservata alle 15,30, nel palazzo delle mostre e congressi di piazza Medford e diventeranno pubblici dalle 17,30 con la relazione del presidente Enrico Conte.

All'Unione rilevano che Sergio [illegible] «*porterà un importante contributo per il consolidamento e le prospettive del nostro tessuto industriale*».

Le imprese, spiegano i rappresentanti dell'Associazione degli imprenditori della «Granda», dopo aver superato «*almeno in parte [illegible] serie di ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali grazie a massicci investimenti*», si trovano ora al centro di «*una eccessiva e pericolosa attenzione da parte [illegible] governo [illegible] sta facendo pagare le falle di una spesa pubblica ormai incontrollabile*».

E' anche per questa ragione che l'Unione industriale, insieme [illegible] l'Associazione artigiani e [illegible] commercianti, [illegible] inviato una lettera aperta ai parlamentari della provincia.

Nel documento [illegible] chiede ai politici [illegible] forte impegno perché venga modificato l'ultimo decreto sulla fiscalizzazione [illegible] sociali e sui minimali contributivi in quelle [illegible] parti «*dove si danneggia in modo eccessivo l'attività produttiva*».

Se il provvedimento non [illegible] cambiato [illegible] momento della conversione in legge, rilevano ancora [illegible] imprenditori, le aziende [illegible] «Granda» [illegible] «*competitive, ci sarà una diminuzione dell'occupazione anche perché il decreto governativo coinvolge le numerose fasce di lavoratori ai livelli contrattuali più bassi*».

g. fe.

In due operazioni sequestrate oltre cinquecento dosi di eroina

Mondovì, tre arresti per droga

Le accuse più gravi riguardano Giovanni Bevilacqua, 27 anni, e Tiziana Bongioanni [illegible] 23 - Maurizio Prete, ventiduenne, [illegible] «quartini» sull'auto

Maurizio Prete

Giovanni Bevilacqua

Tiziana Bongioanni

MONDOVI' — I carabinieri hanno dovuto «smontare» letteralmente un appartamento per trovare, sotto il pavimento, 45 grammi di eroina pura (450 dosi), oggetti in oro per il valore [illegible] tre milioni e denaro contante. Due giovani [illegible] state arrestati e nel corso delle indagini i carabinieri hanno fermato altri due presunti spacciatori: uno è tornato immediatamente in libertà, mentre per il secondo il fermo è stato confermato [illegible] ottodosi [illegible] sull'auto).

L'operazione [illegible] era iniziata un mese fa. I carabinieri, pare grazie a una segnalazione [illegible] perquisirono l'appartamento di Giovanni Bevilacqua, 27 anni, disoccupato, abitante a Mondovì in via Piemonte 22 e trovarono tredici grammi di eroina divisa in [illegible] centinaio di bustine [illegible] Bevilacqua [illegible] anche Tiziana Bongioanni, 23 anni, operaia che vive a Mondovì [illegible] via Viadotto 32, che era nell'appartamento del giovane al momento dell'irruzione dei carabinieri.

I due, richiusi nel carcere di Cuneo dopo essere [illegible] dal procuratore della Repubblica, avrebbero negato: «*Non sappiamo chi [illegible] messo qui questa roba*». Le indagini sono proseguite nel circolo di amici [illegible] Bevilacqua. E la scorsa settimana [illegible] hanno fermato un giovane di Villanova che è stato rilasciato poche ore dopo «per [illegible] canza di indizi».

Quindi un pregiudicato di Mondovì, [illegible] Prete, [illegible] anni, abitante in via Beccaria 18. Sulla sua auto sono state trovate [illegible] di eroina. Nel corso delle indagini gli inquirenti avrebbero avuto altre informazioni, imprecise ma sufficienti a convincere il magistrato ad autorizzare una seconda perquisizione nell'appartamento del Bevilacqua.

Sotto una mattonella sigillata [illegible] cake hanno trovato [illegible] scatola in legno: 45 grammi di eroina purissima e oro per tre milioni.

g. mar.

Ancora aperto l'accampamento sul greto del Bormida

Ora c'è meno tensione all'Acna «presidiata»

Si attendono le analisi ufficiali sugli ultimi prelievi agli scarichi

CENGIO — Neppure la neve mista a pioggia e grandine, caduta la notte scorsa sulla Val Bormida, è riuscita a convincere gli ambientalisti che presidiano lo scarico dell'Acna sul greto del Bormida a [illegible] le tende. Un autocarro di generi [illegible] conforto e di legna asciutta, inviato sul posto dall'associazione «Rinascita», ha permesso di fronteggiare [illegible] qualche modo i disagi di quanti, alternandosi a turno, da una settimana stanno presidiando lo stabilimento.

Nell'accampamento sono [illegible] le tende issate sul [illegible]. Una è destinata ai sindaci piemontesi, una alla direzione del piccolo campo.

Dopo il nervosismo dei giorni scorsi, a Cengio l'atmosfera [illegible] resa stressa in attesa dei risultati [illegible] analisi sui prelievi, eseguiti venerdì [illegible] dai Nuclei operativi [illegible] dei carabinieri. Unico momento di tensione ieri mattina, quando si è sparsa la voce che qualcuno, a Millesimo, stava aprendo le paratie della diga dell'Enel per alzare il livello [illegible] fiume e quindi costringere i piemontesi ad allontanarsi. Sono intervenuti i carabinieri che hanno constatato come la [illegible] non [illegible] le paratie che separano l'acqua inviata a Cengio [illegible] quella diretta nella Bormida di Cairo, funzionano in modo automatico, per [illegible] non è possibile l'intervento [illegible] le per aumentare la portata del fiume.

Malgrado la tensione di questi giorni, alla direzione dell'Acna non si nasconde un atteggiamento di moderato ottimismo. Ieri a Cengio è arrivato Gianluigi Diaz, responsabile per la Montedison del gruppo Acna, che ha incontrato i dirigenti l'azienda. Diaz ha confermato, in base ai dati che gli [illegible] stati presentati, la posizione della società: «*La Montedison intende operare con correttezza per la difesa dell'attività di questa azienda. Esiste un preciso piano di risanamento in atto, sufficiente a garantire il rispetto delle leggi antinquinamento*».

L'impegno diretto [illegible] Montedison ha destato positiva impressione negli ambienti sindacali. Nel frattempo è stato reso noto che le analisi fatte dai tecnici dell'Acna sul percolato, hanno escluso ogni possibilità di superamento dei limiti imposti dalla legge o inquinamenti negli ultimi giorni da parte della fabbrica. Sono dati non ufficiali, che dovranno trovare conferma nelle analisi del carabinieri e [illegible] Carrare.

Gianpiero Meinero della segreteria provinciale della Cgil e responsabile per la Val Bormida dei problemi dell'ecologia e salute, chiarisce la posizione del sindacato dopo le dure critiche del sindaco socialista di Acqui Enzo Balza: «*Balza si limiti a fare il suo mestiere e lo [illegible] sindaco. La Cgil sarà [illegible] accetta le scelte di [illegible] democratiche [illegible]*».

Enrico Marchisio

[illegible] in carcere

BRA — Giuseppe Casavecchia, 32 anni, via Umberto 104, è stato arrestato dai carabinieri per [illegible] e porto abusivo d'arma. Il Casavecchia, che è tossicodipendente, verso le 13 di ieri [illegible] affrontato [illegible] coltello Alberto Fiora, 53 anni, titolare di [illegible] farmacia di via Cavour, cercando di [illegible] consegnare droga.

[illegible] San Grato

SALUZZO — S'iniziano oggi i festeggiamenti di [illegible] nella cappella intitolata al [illegible] Aosta, lasciata in eredità negli anni scorsi [illegible] contessa Anna Radicati di Marmorito alla parrocchia di San Bernardino. Stasera, domani e sabato, alle 20,30, saranno celebrate funzioni religiose. Domenica, [illegible] 14,30, gara di bocce e giochi per bambini con rinfresco per tutti.

Cuneo e le religioni

CUNEO — [illegible] incontro stasera alle 20,30, nel salone [illegible] Provincia, [illegible] Nizza 21, con i rappresentanti delle varie religioni. Parleranno Rosa Bersanetti della Comunità buddista di Belvedere Langhe, Emanuele Paschetto, pastore della Chiesa evangelica battista e Joseph Ahlstrom della Comunità mormonica di Torino. L'iniziativa è [illegible] distretto scolastico 58.

In [illegible]

SALUZZO — Il volume di poesie «Notizie dalla Castiglia», del saviglianese Beppe Mariano, è tra i sei [illegible] del premio letterario «Alessandro Manzoni». Fanno parte della giuria Giorgio Bàrberi Squarotti (presidente), [illegible] Della Corte e Franco Piccinelli. La premiazione si terrà a fine maggio a Stresa.

[illegible] Resistenza

ALBA — Una rassegna fotografica sulla [illegible] della Resistenza e deportazione nei lager nazisti è aperta fino al 7 maggio nel [illegible] della chiesa della Maddalena. E' stata allestita [illegible] distretto scolastico il Comune. Si può visitare nei giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible] e nei festivi dalle 9 alle 12.

Ex allievi del «Cocito»

ALBA — [illegible] è costituita l'associazione [illegible] del liceo scientifico «Leonardo Cocito». Il sodalizio si prefigge, [illegible] l'altro, di promuovere l'inserimento degli studenti nell'ambiente universitario e in quello del lavoro con incontri di aggiornamento e borse di studio.

Firme [illegible] la caccia

CUNEO — Ha preso il via nel capoluogo la raccolta di firme per il referendum abrogativo delle norme sulla caccia promosso [illegible] partito socialista. Le adesioni si raccolgono nella sezione [illegible] Nenni», via Saluzzo 25/B e in Comune. Nei prossimi giorni [illegible] anche allestiti tavoli [illegible] raccolta per le vie di [illegible].

[illegible] per gli artigiani

CUNEO — Anche quest'anno la Camera di Commercio darà contributi a fondo perduto alle imprese artigiane [illegible] hanno [illegible] nei centri delle Comunità montane della «Granda». I finanziamenti sono riservati alle aziende che hanno eseguito lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi. I contributi vanno fino a un massimo di 2 milioni.

Domani prosa a [illegible]

MONDOVI' — Domani sera [illegible] 21, al teatro «Dino Bertola», secondo appuntamento con la stagione di prosa, allestita dall'assessorato [illegible] Cultura del Comune con lo Stabile di Torino. In scena la compagnia «Teatro dell'Angolo» che proporrà lo spettacolo «Il sentiero» di Barbara Dolza, Graziano Melano e Vanni Zinola con gli stessi Dolza e Zinola.

Sul vino adulterato

Nella frode coinvolti alcuni commercianti albesi - Saranno interrogati oggi a Savona

SAVONA — Cominciano oggi gli interrogatori per i commercianti di vini che «diluivano» [illegible] «l'acido sorbico» denunciati all'autorità giudiziaria [illegible] Guardia di finanza di Savona. I primi a rispondere alle contestazioni del pretore Giovanni Buonomo, saranno Nico Luigi Cavallo, 48 anni, di Camagna (Alessandria), via [illegible] 33, e il suo socio [illegible] «Cibario srl», Lodovico Mossone, di 59, di Casale Monferrato, via Lanza [illegible].

I due, [illegible] l'accusa, [illegible] sponevano anche del deposito di via Premoli 1, a Savona, dove venne sequestrato un primo e ingente quantitativo di bottiglie di vino che di doc [illegible] le etichette e i numeri di [illegible] contraffatti, sui tappi.

Poi [illegible] volta dei [illegible] sunti complici, Piero Dacomo, 42 anni, abitante [illegible] in Strada Boglino [illegible] titolare a Vezza d'Alba della ditta «Car. Luigi Cauda», rilevata dopo un fallimento; Giovanni Scanavino, di [illegible] via Reni 229, e il [illegible] ragioniere [illegible] Giordano, 49 anni, via Paradisina 3, entrambi di Torino.

Giovanni Scanavino è titolare a Volvera (Torino), in via Rivalta 3, della «Sepal» una delle ditte coinvolte nell'inchiesta. Una [illegible] partite di vino incriminate l'ho [illegible] quistata, attraverso la so[illegible] «Saberbe», proprio all'asta giudiziaria in cui furono messi in vendita i beni della «Car. Luigi Cauda» dopo il fallimento. Particolare sul quale contano i difensori del commerciante torinese per dimostrare la buona fede.

Le accuse, però, [illegible] molto articolate: vanno oltre i reati, numerosi, di competenza del pretore [illegible] giudice Buonomo nei confronti [illegible] Piero Dacomo ha ipotizzato anche il reato di adulterazione di sostanze alimentari e ha inviato gli atti alla procura della Repubblica di Alba. Tutto sembra [illegible] confermo nei rapporti [illegible] Guardia di finanza e nelle analisi disposte sulle bottiglie sequestrate: [illegible] mila in tutto il territorio nazionale, di cui circa 4 mila a Savona.

Le bottiglie del falso doc avrebbero dovuto contenere Pinot, Nebiolo, Grignolino e Dolcetto. Secondo l'accusa, invece, si trattava di vino dal gusto pessimo, di qualità mediocre e, soprattutto, [illegible] una percentuale di un antifermentativo, l'acido sorbico, molto superiore a quella consentita dalle norme Cee. Da qui l'accusa di adulterazione del vino e di frode fiscale.

Poi, altre imputazioni: frode commerciale, commercio di prodotti vinicoli non genuini e di vini adulterati, [illegible] ziche doc, e di contraffazione dei contrassegni di Stato.

b. b.

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB

DOMANI SERA DALL'INGHILTERRA THE IMAGINATION! INGRESSO UNICO 10.000

DOMENICA SERA 30 APRILE FESTA STAR GAME !! COME CONOSCERE IL TUO FUTURO...!!

QUESTA SERA PIANO BAR SERGIO PEIRONE alle sue [illegible] eseguo per voi canzoni d'autore

TEL. 011/530.127

ECONOMICI

AZIENDA [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

SFIM FINANZIAMENTI RAPIDI A TASSO AGEVOLATO PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

DISCOTECA

QUESTA SERA [illegible] ANNI 60-70 CON [illegible] SPETTACOLO DI ANTONELLA

GIOVEDÌ 4 MAGGIO MASSIMO ANTELMI

PIAZZA D'ITALIA ONE WAY club FOSSANO

QUESTA SERA PASTA e BASTA

Gli interventi al dibattito sul disagio giovanile e le tossicodipendenze

A Borgo per combattere droga e alcol si «gioca» la carta del volontariato

Come aiutare i ragazzi e le famiglie - Il presidente dell'Usl: «Il nostro centro non ha dato i frutti sperati»

BORGO SAN DALMAZZO — «*Abbiamo fatto il possibile: perché è successo proprio a noi?*». Se lo chiedono i genitori che scoprono di avere un figlio tossicodipendente, sollecitano consigli, cercano aiuto dagli operatori.

E proprio a qu[illegible] e ad altri quesiti [illegible] è tentato [illegible] dare [illegible] risposta nel dibattito sul tema: «[illegible] disagio giovanile a Borgo?» che si è tenuto nel salone consiliare di via Avena per iniziativa del Movimento giovanile dc.

Da più parti e esperienze l'esigenza [illegible] puntare sul volontariato anche perché le strutture pubbliche non hanno risposto appieno alle attese [illegible] gente.

Al centro [illegible] molti interventi, la solitudine dei giovani, l'isolamento, la mancanza [illegible] ideali. Ha detto «Brunino», [illegible] tossicodipendente: «*Nei gio[illegible] vedo paura e diffidenza. Hanno paura di [illegible] perché nessuno li aiuta a vivere. Ciò che manca è soprattutto il rispetto morale*».

E [illegible] cosa bisogna fare per aiutarli? Prima di proporre interventi e terapie — hanno rilevato gli esperti — è indispensabile conoscere [illegible] ragio[illegible] [illegible] disagio ed è necessario avere [illegible] idee chiare sul significato di tossicodipendenza.

Ha detto Giovanni Nova, già responsabile del Centro per la cura e prevenzione delle tossicodipendenze dell'Usl 60: «*Si è abituati a considerare drogato chi fa uso di sostanze stupefacenti. E' un'opinione sbagliata. Soltanto chi ne fa uso continuo e non può più farne a meno deve essere considerato tale*».

Ha aggiunto: «*Sono quindi tossicodipendenti anche i fumatori, gli alcolisti, i videodipendenti. Per aiutare queste persone c'è bisogno dell'impegno di tutti*».

Il tenente dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo Fabrizio Polvani ha precisato [illegible] è il numero sempre più elevato di alcolisti, soprattutto [illegible] giovani, a destare le maggiori preoccupazioni.

Per questa categoria di persone «a rischio» e per i drogati (ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ventina [illegible] registrati nella zona) c'è l'assistenza degli operatori del «Cmas». Centro di recupero sorto nel [illegible] per iniziativa del presidente dell'Usl 60 Domenico [illegible].

Ha spiegato [illegible] [illegible] Lazzari: «*Il Centro non ha dato, purtroppo, significativi risultati sia in termini [illegible] prevenzione sia [illegible] [illegible] [illegible] 1982 a oggi si sono alternati dodici medici. I risultati più soddisfacenti li abbiamo ottenuti dal 1985 al [illegible] proprio grazie [illegible] presenza continua di due dottori*».

[illegible] questo periodo il servizio è svolto da due infermieri, [illegible] psicologo part-time e un [illegible] dico che assistono una ventina di persone.

Allora, se i problemi non sono stati risolti [illegible] era nelle intenzioni, [illegible] si intende fare in futuro? Quale contributo personale possiamo offrire [illegible] «cancellare» il disagio [illegible]vanile? Alle domande dei genitori ha ancora risposto [illegible] presidente dell'Usl.

Domenico Lazzari ha garantito l'impegno dell'Unità socio-sanitaria [illegible] cercare [illegible] strade: «*E proprio per questa ragione venerdì 5 maggio, nel [illegible] di [illegible] Vittorio Veneto, [illegible] sarà la prima riunione di volontari [illegible] [illegible] se disposti a dare un aiuto concreto*».

Intanto, durante la riunione del Consiglio comunale in programma domani sera, il rappresentante [illegible] Walter Cesana intende sollevare [illegible] problema del disagio giovanile. Un intervento che si propone di richiamare l'attenzione degli amministratori su [illegible] «nodo» [illegible] facile da sciogliere.

r. s.

CUNEO, IN SAN FRANCESCO L'ARTE DEL QUEYRAS

Cuneo. [illegible] è aperta sabato scorso nell'ex chiesa [illegible] San Francesco la mostra «Dall'abitazione al museo: mobili del Queyras», patrocinata dall'assessorato alla cultura. Fino al 30 giugno rimarranno esposti un centinaio [illegible] oggetti di [illegible] domestico (nella [illegible] Bedino tre arcolai) prodotti nella regione francese al di là del Viso [illegible] il XVII e il XIX secolo

Da stasera tre concerti di musica occitana

Suoni d'Oc a Dronero

CUNEO — «Incontri con gli strumenti tradizionali»: è il tema [illegible] tre concerti che si terrano tra oggi e domenica nelle [illegible] Maira, Grana e Stura. Il primo appuntamento è per stasera, alle 21, nell'aula magna della scuola media [illegible] Dronero. Juanjo Fernandez, [illegible] dei più apprezzati artisti [illegible], e Sergio Berardo [illegible] una lezione-concerto sulla musica della Galizia.

Domani sera, alle 21.30, nella sala del «Silver bar» di Caraglio [illegible] di cornamuse, ghironde, galoubet e fifre con Juanjo Fernandez, Sergio Berardo, Di[illegible] Tron, Giuliano Scarso, Françoise Dujardin e [illegible] [illegible] «L'Ou[illegible]la» di Oulx.

Domenica l'ultimo appuntamento alle 17 nella s[illegible] [illegible] del forte di [illegible]nadio «Musica d'oc» con i ragazzi del paese; alle 21 nel salone della Pro loco ancora musica galiziana e grande ballo folk.

I tre concerti — organizzati dall'Accademia del Bordone, di Caraglio, [illegible] con le Comunità montane delle Valli Stura e Grana, i Comuni di Dronero e Vinadio e il centro occitano «Detto Dalmastro» di Castelmagno — sono l'occasione per approfondire la [illegible] di [illegible] genere musicale, quello occitano, troppo spesso dimenticato. Ma offriranno anche l'opportunità di applaudire per la prima volta nella «Granda» il suono della cornamusa galiziana offerto da un artista, Juanjo Fernandez, che della Spagna è [illegible] dei migliori strumentisti.

Le aree occi[illegible] italiana e francese e Galizia iberica hanno stretto nelle vallate alpine [illegible] originale alleanza che ricalca peraltro [illegible] uff[illegible] [illegible] musicale un tempo collaudata dai trovadori che si esibivano nelle piazze dei paesi d'Oc.

Spiega Sergio Berardo, presidente dell'Accademia [illegible] caragliese, che la scorsa settimana [illegible] ottenuto un lusinghiero [illegible] con un concerto occitano al Centro attività sociali Fiat di Torino: «*Da diversi anni [illegible]voriamo per promuovere la tradizionale musicale delle nostre valli. I "seminari" di Cervasca sono stati seguiti da centinaia di appassionati. [illegible] rassegna che comincia stasera è il coronamento [illegible] questo impegno: comprende concerti strumentali, balli, lezioni musicali con la partecipazione di artisti italiani e stranieri. L'ospite più importante è il "gaiteiro", [illegible]re di cornamusa, Juanjo Fernandez, vincitore nel 1988 del prestigioso concorso di Vigo e protagonista di molti concerti in Spagna e all'estero*».

Gianni De Matteis

Al club «Borgonuovo» serate [illegible] band francesi

[illegible] sceglie il jazz

E la banda [illegible] [illegible] i vini

ALBA — Il salone dei Congressi ospita, alle [illegible], un concerto della [illegible] musicale Città [illegible] [illegible] che abbandona per [illegible] volta strade e piazze per salire su una ribalta sicuramente più «nobile», [illegible] forse priva del fascino dell'esibizione «on the road». «La Banda fa spettacolo» è il titolo della se[illegible] [illegible]ta nell'ambito della Fiera [illegible] Vini e i musicisti, diretti da Emilio Cantamessa, eseguiranno brani dalla Vedova Allegra e dalla [illegible], musiche country, fantasie da West Side Story, ritmi giamaicani, canzoni dei Beatles e di Sinatra.

MARENE — Sorto due anni fa per iniziativa del commerciante Giovanni Co[illegible], [illegible] [illegible] gruppo di amici, il jazz club «Borgonuovo» è diventato «maggiorenne».

Dopo le prime serate musicali [illegible] gruppi amatoriali, già nel 1988 i soci [illegible] promosso concerti di buon [illegible]lo che hanno richiamato l'interesse degli appassionati di jazz.

E quest'anno si è compiuto un altro significativo salto di qualità. Dice Comandù, tito[illegible] del jazz club (che è anche ristorante): «*Dal 31 marzo ha [illegible] il via la stagione di incontri musicali che si svolgono nel segno del gemellaggio Loira-Piemonte. Ogni venerdì [illegible] fino al 19 maggio [illegible] Borgonuovo sono di scena complessi che fanno parte dell'«Hot jazz club de la Loire», una sorta di cooperativa che comprende numerosi gruppi vocali e strumentali del dipartimento francese*».

I musicisti transalpini propongono jazz tradizionale, come il «dixieland», genere che in Italia segna il passo rispetto alle [illegible] tendenze, come il «fusion» (base jazz e ritmi legati a diverse [illegible]rienze [illegible].

Ancora Giovanni Comandù: «*Con questa rassegna vogliamo far conoscere in provincia le suggestioni [illegible] offre il jazz classico che ha ancora [illegible] aficionados. In autunno alcuni gruppi italiani andranno invece in tournée in Francia per proporre Oltralpe le esperienze musicali moderne italiane*».

Uno scambio tra artisti e proposte jazz diverse quindi, per far crescere sempre più l'interesse e l'amore per un genere che ha segnato una parte importante della storia della musica.

g. fe.

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: In fuga per tre di F. Veber con M. Short.
[illegible] **Una pallottola spuntata** di D. Zucker con P. Presley e L. Nielsen (brillante).
ITALIA: La serva perversa.
[illegible]
[illegible] Francesco, ore 16: **Madame Sousatzka**, con S. Mac[illegible], ore 20, 22.15.
[illegible] **BOSCO:** riposo.

ALBA
MORETTA: riposo

BARGE
COMUNALE: [illegible]

[illegible] S. DALMAZZO
MODERNO: riposo
DON BOSCO: riposo.

BRA
[illegible] **Rain Man, l'uomo della pioggia** di Barry Levinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino
VITTORIA: [illegible] **pallottola spuntata** di D. Zucker con P. Presley e L. Nielsen.

BUSCA
LUX: riposo.

DRONERO
IRIS: Passaggio nella nebbia.

FOSSANO
[illegible] & ltd.

MONDOVI'
BERTOLA: Rain Man.

ORMEA
ARISTON: [illegible].

SALUZZO
CIVICO: [illegible] [illegible] con D. Hoffmann, T. Cruise, V. Golino
[illegible] **Talk radio** di Oliver [illegible] con A. Baldwin, E. Bogosian (drammatico).

SAVIGLIANO
AURORA: Mississipi burning, le radici dell'odio di A. Parker
RITZ: La moglie [illegible].

FARMACIE
Cuneo: [illegible], [illegible] [illegible] 19
Alba: Costa, [illegible] [illegible] Emanuele [illegible]
Bra: Fiore, via Cavour 5.
Fossano: Municipale 1, via Roma [illegible].
Saluzzo: San Chiaffredo, corso Italia 68.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

Concerto [illegible]

CUNEO — Chiude i battenti stasera la [illegible] gione concertistica del «Toselli». L'ultimo appuntamento (ore 21.15) è con il chitarrista Emanuele Segre.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 362.744; Borgo S. Dal[illegible] 780.613; [illegible] 42.01; Busca 935.556; [illegible]o 819.102; Ceva 715.66; Fossano 614.21, 636.111; Limone [illegible] [illegible] 442.44; Nucetto Selbo 796.117; Peveragno [illegible] 639.555; Racconigi 846.44, Saluzzo 452.[illegible]; Sommariva Bosco [illegible]03; Savigliano 339.01; [illegible] 959.126.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, [illegible] 424.25; Borgo S. Dalmazzo 789.333; Bra 425.2[illegible]; Ceva 710.03; Fossano 635.777; Mondovì 474.44; Racconigi 853.33; Saluzzo 464.44; Savigliano 223.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115, Bra 115, Fossano 115; Mon[illegible] 115, Racconigi 115; [illegible] 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 613.151.

A Cuneo e in altri 59 centri italiani la manifestazione ecologica [illegible] primavera

Appuntamento con «Bicincittà»

Domenica 7 maggio la corsa «gemella» della gara podistica disputata per le vie del centro - Le iscrizioni si ricevono all'Arci-Uisp e al Podio - Intanto nasce un comitato per la realizzazione di piste ciclabili

Cuneo. La partenza di «Vivicittà» in piazza Galimberti

CUNEO — Dopo il trionfo di «Vivicittà» — la corsa podistica che ha richiamato il 2 aprile quattromila podisti in piazza Galimberti — l'Arci Uisp e il Podio propongono ai cuneesi un'altra domenica all'insegna dello sport. Il 7 maggio si disputerà in contemporaneo [illegible] altri 59 centri italiani «Bicincittà», pedalata turi[illegible] nell'«hinterland» del [illegible]poluogo. Il via, [illegible] sempre, sarà dato da piazza Galimberti, alle nove.

Due i percorsi: il primo mi[illegible] 22 chilometri e [illegible] per San [illegible] Castagnaretta, Borgo San Dalmazzo, Fontanelle, Boves, Borgo San Giuseppe prima di far ritorno in piazza Galimberti. Il secondo, più breve, si [illegible] per [illegible] vie di Cuneo, toccando via Mistral, Viale Angeli e corso Garibaldi; traguardo [illegible] in p[illegible] Galimberti.

Parallelamente alla pedalata ecologica, si disputerà [illegible] cronometro riservata ai cicloamatori dell'Uisp e della Consulta. La prova si snoderà su un tracciato di neanche un chilometro: da piazza Torino a piazza Galimberti.

C'è tempo per iscriversi a «Bicincittà» fino a venerdì [illegible] maggio: [illegible] adesioni si ricevo[illegible] alla sede dell'Arci, in [illegible] Quintino Sella 37 e al «Podio» di piazza Galimberti. [illegible] quota è di cinquemila lire.

La manifestazione terrà a battesimo una nuova associazione: «Gli Amici della bicicletta». L'obiettivo di questo comitato — promosso da un gruppo di iscritti all'Arci No[illegible] e [illegible] Lega Ambiente e da altre associazioni cittadine — è di battersi per la realizzazione di piste ciclabili. Anche nel capoluogo della «Granda», infatti, i problemi per chi vuole pedalare in città [illegible] [illegible]: traffico incontrollabile e [illegible] [illegible] scarico sempre più intensi.

La prima iniziativa degli «Amici della bicicletta» è un vademecum rivolto all'«automobilista attento». Eccolo: 1) andare molto [illegible] nei centri abitati e comunque [illegible] superare [illegible] i 50 chilometri l'ora; 2) dare precedenza as[illegible] a pedoni e ciclisti; 3) spegnere il motore dell'auto a semaforo rosso e nei lunghi incolonnamenti; 4) controllare l'efficienza e la sicurezza del mezzo; 5) mantenere sempre [illegible] buona distanza di sicurezza dai ciclisti; 6) non tagliare la [illegible] ai ciclisti e attenzione nell'aprire le portiere; 7) parcheggiare soltanto negli spazi, [illegible]sciando [illegible] piste ciclabili, marciapiedi e spazi verdi; 8) non guidare [illegible] in stato di ebbrezza; 9) non [illegible] 10) [illegible] il clacson soltanto se necessario.

g. gr.

A C[illegible] l'assemblea della Fipav

CUNEO — Domani sera, alle 21, nella sede delle Acli, in piazza Virginio 13, si svolge l'assemblea provinciale [illegible] Federazione di pallavolo. All'ordine [illegible] giorno il rinnovo [illegible] cariche direttive. E' scontata la rielezione di Remo Merlo, attuale presidente. In settimana il cu[illegible] Fulvio Vagliano è stato confermato responsabile della commissione [illegible]; nuovi componenti i cuneesi Paolo Marengo e Paolo Giorgis.

Softball bovesane al vertice

BOVES — Continua la marcia vincente del Romero nella [illegible] C [illegible] [illegible]. Le ragazze di Ilario [illegible] hanno ottenuto domenica in casa contro la Loggia la terza vittoria consecutiva, confermandosi al vertice del torneo. Domenica [illegible] bovesane affronteranno, in trasferta, il Tempest di Settimo Torinese, retrocesso dalla serie B.

Busca stasera in amichevole con i «maghi»

BUSCA — Stasera alle [illegible] [illegible] di Serra affronta in amichevole la Saviglianese. La partita è attesa negli ambienti calcistici della «Granda» con particolare [illegible] per la presenza [illegible] campo nelle due squadre di tre calciatori jugoslavi che le due società cuneesi intendono provare in vista della prossima stagione.

Il Piemonte si aggiudica [illegible] «Speranze»

CUNEO — La Rappresentativa Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta — di [illegible] facevano parte Mistri del Cuneo 80 e La Rocca della Saviglianese — ha vinto il Torneo delle Speranze, battendo di misura la [illegible]-Sicilia, con [illegible] gol di [illegible] della Carcarese.

FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
a dipendenti, commercianti artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO [illegible] EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.128
[illegible] - Tel. 0131 53.285

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK CUNEO
Via Grandis 11 - Tel. 0171 50.832

PK [illegible]
C.so [illegible] Coppino 9 - Tel. 0173 35.717

PK BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

[illegible] - La squadra di Borgo sconfitta nel recupero

Dogliani affonda il Pedona

CUNEO — La Doglianese si è imposta per 2 a 1 sul Pe[illegible] nel recupero [illegible] Prima categoria disputato martedì sul campo [illegible] San Rocco di Castagnaretta. Una sconfitta che lascia alla squadra di Borgo San Dalmazzo poche speranze di salvezza: a tre giornate [illegible] conclusione del torneo l'undici di Cerato rimane penultimo, [illegible] [illegible] punti [illegible] vantaggio sul Vil[illegible] e il Picchi Volvera (che [illegible] però [illegible] partita da recuperare), le avversarie [illegible] vicine.

Una sconfitta, quella [illegible] Pedona, maturata nei minuti finali, dopo che la squadra borghigiana [illegible] passata per prima in vantaggio, con Marro, alla [illegible]. [illegible] Doglianese ha pareggiato in apertura di ripresa con Bruno e ha trovato il [illegible] della vittoria a cinque minuti [illegible] fine, grazie a un'autorete.

Il dopo partita è stato animato: alcuni tifosi del Pedona [illegible] tentato [illegible] assediare l'arbitro, ritenuto responsabile della sconfitta: il direttore di gara ha lasciato il campo sull'auto della polizia.

Per la Doglianese è stata una vittoria molto importante: [illegible] a i due punti ottenuti nel recupero, l'undici di Breto ha agganciato [illegible] Cheraschese al secondo posto e si è portato a due lunghezze dalla capolista Nichelino.

Adesso i langaroli tifera[illegible] per i «cugini» neroverdi che domenica saranno ospiti del Nichelino: un successo della Cheraschese consentirebbe di rimettere tutto in discussione a due turni dalla conclusione.

«*Ma più che del confronto diretto di Nichelino dovremo preoccuparci di fare risultato sul campo del Beinasco*» — [illegible] il [illegible] della Doglianese Vittorino Broro: — «*non sarà un'impresa facile. I torinesi sono infatti in forma, [illegible] hanno dimostrato domenica vincendo sul campo del Barge. Ma per noi la vittoria è l'unico risultato utile. Soltanto i due punti potranno consentirci [illegible] sfruttare eventuali passi falsi della capolista. Sono [illegible] munque soddisfatto per [illegible] condizione della squadra: contro [illegible] Pedona abbiamo giocato una delle nostre [illegible]gliori [illegible] in trasferta, legittimando il successo*».

Anche a Cherasco c'è [illegible] ta a[illegible] per la sfida al vertice. Dice Franco Torta, direttore tecnico dei neroverdi: «*Domenica abbiamo sperato che i cugini della Doglianese ci facessero il piacere [illegible] battere il N[illegible] non ci sono riusciti: adesso ci proveremo noi*».

p. p. l.

CUNEO — «*Perderemo la partita a tavolino e quella sconfitta per noi significherà retrocessione. Voglio però precisare [illegible] nessuno ha colpito l'arbitro e tanto meno lo ha minacciato*». Così Giovanni Fa[illegible]rosi, allenatore del Villanovetta, commenta il singolare episodio accaduto domenica durante [illegible] casalingo [illegible] il Racconigi. L'arbitro ha sospeso la partita al 15' della ripresa per «tentativo di aggressione» dopo che un giocatore del Villanovetta, Odello, lo aveva inseguito per protestare per il rigore concesso agli ospiti.

Intanto la Fossanese è sempre più vicina alla promozione in Prima categoria. Con quattro punti [illegible] vantaggio sul Belnette, gli azzurri hanno un margine di tutta sicurezza a tre giornate dalla fine del campionato [illegible] [illegible] categoria. Domenica scorsa Fossanese e Belnette hanno vinto in casa rispettivamente con il Revello [illegible] a 0) e con la Boreiese (2 a 1).

In coda, [illegible] Trinitese è retrocessa da tempo e domenica ha incamerato l'ennesima sconfitta sul terreno della Narzolese per 5 a 1.

Euforia, invece, nel Centallo che, vincendo per 3 a 1 a Bo[illegible], ha lasciato [illegible] terz'ultima posizione alla Boreiese.

Anche Robilante e Boves sono in serio pericolo perché hanno soltanto un punto in più in graduatoria.

Nel girone i sc[illegible] diretti tra le quattro squadre della «Granda». [illegible] Sommariva Bosco la Santostefanese ha pareggiato per 1 a 1 [illegible] i neroblu[illegible] e si è confermato al [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] spalle dell'Asti sport, mentre la Canalese si è imposta nel derby del «Roero», vincendo per 2 a [illegible] terreno del Corneliano.

b. a.

Ecco l'elenco delle opere progettate e mai avviate

Genova e le incompiute

Il Cono di Portman continua a [illegible] discutere - Non d[illegible]lla il progetto per l'albergo a Sampierdarena - A «Marassi» si lavorerà a ritmi vertiginosi per i prossimi mondiali

GENOVA — Genova città delle «incompiute»? E' una ipotesi che si sta facendo strada, dopo un paio d'anni [illegible]vuto, trascorsi a inseguire progettazioni d'opere pubbliche di [illegible] elefantiache o progetti «rampanti». A volte non si capisce se i progetti siano realmente prospettive concrete, oppure [illegible]meri «balloni d'essai» buttati [illegible] tappeto [illegible] politica o dell'amministrazione, per intervenire poi con dei controprogetti, nel momento in cui trascono contrasti o polemiche. Ecco i principali «progetti», caso per caso.

Cono di Portman. E' [illegible] il progetto più «inconsistente», nel senso che dopo il primo, sostanziale «no» da parte del Comune è rimasto come [illegible] [illegible] di spada [illegible] Damocle, galleggiante sui destini della città. Recentemente, s'è accennato che l'antiestetico cono di 252 metri e la sua impo[illegible] «pedana» di oltre venti metri, potrebbe [illegible] spostato [illegible] [illegible] del porto alla [illegible] [illegible] silos granari, che potrebbero essere demoliti. S'è favoleggiato un interesse del gruppo Ferruzzi-Gardini, perché i silos appartengono alla grande finanziaria di Ravenna. Ma, a questo punto, il «no» appare [illegible] deciso. Sono contrari democristiani e comunisti, buona parte dei [illegible] [illegible] e Castrambone) i socialdemocratici, tutte [illegible] sovrintendenze, [illegible] [illegible] [illegible] architettura e soprattutto l'intellighentzia critica della città [illegible] tutte le estrazioni politiche.

Albergo a Sampierdarena. Si tratta di un altro progetto che ha la «griffe» di Gadolla: la questione, però è completamente diversa da quella del «cono», struttura che la [illegible] non reggerebbe. Nel [illegible] [illegible] Sampierdarena [illegible] ha ragione a polemizzare con il Comune che ritarda le pratiche di approvazione e decollo del progetto esecutivo. Il Ponente è privo [illegible] alberghi e a tutt'oggi, [illegible] li [illegible] dire[illegible] [illegible] [illegible] sorgendo a San Benigno, nel nodo tra porto, aeroporto e autostrade, un albergo sarebbe necessario.

Bretella Rivarolo-Voltri. [illegible] [illegible] di [illegible] (non tutti) abitanti del popoloso quartiere della Valpolcevera e del Verdi stanno rallentando [illegible] non proprio bloccando la realizzazione della bretella autostradale Rivarolo-Voltri che sarebbe disperatamente utile al nuovo scalo dell'estremo ponente. Il vecchio tracciato autostradale potrebbe finalmente essere trasformato in tangenziale [illegible] per alleggerire il traffico dei pendolari che, per il momento, rende caotici i sensi [illegible] obbligatori di percorrenza della città. Il Comune vuole stringere i tempi, ma siamo alla vigilia della campagna elettorale e tutti i politici sono diventati improvvisamente cauti.

Colombiane. Debbono cadere, in parte, le barriere doganali, debbono [illegible] espropriati d'urgenza edifici in porto, [illegible] [illegible] ridisegnare la viabilità [illegible] tratto tra la Darsena e Palazzo San Giorgio. Le ambizioni sono [illegible] ra maggiori: si parla d'un sottopassaggio lungo piazza Caricamento che dovrebbe diventare isola pedonale. Qui i tempi sono strettissimi, perché per la fine del 1991 tutto dev'essere completato; nel porto dovrà essere risistemato il grande edificio dei Magazzini del Cotone, dove avrà sede l'esposizione «Colombo, la nave e il mare». Sarà possibile?

Sport. [illegible] nota la vicenda [illegible]lo stadio di Marassi che ha una pessima visuale nel settore dei «distinti superiori», ala che [illegible] ridisegnata e che ha un tappeto erboso che va rialzato d'un metro. Ci si lavorerà a [illegible] vertiginosi per tutta l'estate per poter cominciare regolarmente il campionato per poter disporre d'uno stadio internazionale per le selezioni [illegible] Mondiali 1990. Note più pessimistiche per lo stadio «Carlini», il cui restauro è durato anni e anni, ma sembra che nessuna struttura rispetti i parametri [illegible] le gare internazionali.

[illegible] Lambruschini. Il [illegible] immobiliare «Cattaneo» da mesi si dibatte in grosse difficoltà per problemi di liquidità: si parla insistentemente d'un parziale passaggio di proprietà e, persino, di amministrazione controllata. Il complesso avveniristico non è ancora completato e alcune strutture pubbliche che erano [illegible] [illegible] per la città [illegible] solo «quasi finite»: l'albergo, il residence e il teatro di prosa per accogliere [illegible] Stabile dei progetti ambiziosi. Tutte strutture che dovevano essere pronte per [illegible] appuntamento [illegible] Mondiali-Colombiane. Si rischia di non fare a tempo.

Paolo Lingua

[illegible] Sul problema della droga [illegible] osservatorio e [illegible]

GENOVA — [illegible] riunione del Consiglio regionale ieri pomeriggio all'insegna delle pratiche ancora da sbrigare. Il Consiglio [illegible] approvato all'unanimità [illegible] avviare una conferenza regionale [illegible] mettere a fuoco i problemi della tossicodipendenza, [illegible] di dar vita a una struttura d'osservazione [illegible] controlli la [illegible] in maniera permanente. Sono state approvate due pratiche di riorganizzazione del settore delle agenzie di viaggi operanti in Liguria e sulla metodologia dell'applicazione [illegible] prezzi [illegible] strutture recettive.

Infine il Consiglio ha discusso e approvato lo statuto per l'ente del Monte di Portofino. L'assessore all'urbanistica Sigonori, rispondendo [illegible] [illegible] osservazioni che [illegible] erano state [illegible] da parte del pci, ha precisato [illegible] a Portofino agiranno sia il piano della viabilità, sul quale si sta discutendo da giorni, [illegible] il piano del parco [illegible] [illegible], a[illegible] il quale c'è molta incertezza. Molte pratiche in sospeso sono poi state rinviate alla prossima seduta. Permane in Regione il clima di incertezza politica. Ieri mattina, prima del Consiglio, è andata deserta in sede di commissione la riunione sul caso Datasiel (la società di informatica ancora non operante) perché i consiglieri della dc non si sono presentati.

Sfiorata [illegible] tragedia l'altra sera in via Vittorio [illegible] Moneglia

Una fuga di gas nel convento Paura e vetrate in frantumi

Illese [illegible] cinque suore - Ingenti i danni all'edificio - Le [illegible] dell'incidente

MONEGLIA — [illegible] potuto [illegible] conseguenze tragiche l'esplosione avvenuta nella serata di martedì a Moneglia, al secondo piano [illegible] del convento delle [illegible] Madre Pie di via Vittorio Emanuele, nel centro storico della cittadina.

Alle 19.30 lo scoppio, provocato da una fuga di gas, ha mandato in frantumi tutte le finestre [illegible] convento, [illegible] trando anche alcune porte interne, [illegible] per le cinque suore che si trovavano all'interno dell'edificio, a parte il grande spavento, non ci [illegible]no [illegible] conseguenze. E [illegible] ferito dalle vetrate crollate improvvisamente sulla strada, in quel momento deserta.

«Avrebbe potuto essere una tragedia» se il gas, invece [illegible] esplodere subito, avesse saturato le [illegible] stanze del convento, le conseguenze dello scoppio sarebbero state ben diverse», spiega, ancora [illegible] per il pericolo corso, la madre superiora del convento, suor Modesta Cannazzola.

«L'altra sera [illegible] al primo piano, al secondo c'e[illegible]o due sorelle più anziane. Abbiamo sentito un boato, uno spostamento d'aria e poi il [illegible] [illegible] vetri in pezzi. Abbiamo temuto [illegible] peggio, poi quando abbiamo sentito [illegible] voci delle due sorelle al piano di sopra ci siamo rincuorate. Subito dopo è accorsa gente, i carabinieri, [illegible] ambulanze. E qualche minuto più tardi i Vigili del fuoco».

Suor Modesta, le altre religiose del convento (che al mattino funziona anche [illegible] me scuola materna) e probabilmente molti abitanti del centro storico monegliese, dove le case sono una addossata all'altra, devono [illegible] vita ad una lavatrice.

Secondo i Vigili del fuoco, infatti, che hanno ispezionato l'edificio decidendo [illegible] non revocarne l'agibilità, lo scoppio «prematuro» è stato provocato da una scintilla, prodotta probabilmente dal timer di una lavatrice che si trovava in funzione a poca distanza [illegible] bombola, quando la quantità di gas fuoriuscita dal recipiente [illegible] ancora minima.

Se invece il gas avesse potuto [illegible] [illegible] gli ambienti della casa, un'esplosione avrebbe avuto effetti devastanti: [illegible] tragico esempio di quello che può succedere in questi [illegible] è [illegible] dall'esplosione che, l'altro ieri, ha sventrato un condominio in corso Francia a Collegno, con un morto, dodici feriti, 35 famiglie senza casa.

Che cosa ha provocato la fuga di gas nel convento monegliese? Spesso [illegible] questi [illegible] le responsabilità vanno cercate nell'impianto troppo vecchio, nelle guarnizioni e nei tubi usurati o [illegible] perdono, in ultima analisi nella distrazione di chi magari è convinto [illegible] aver chiuso il rubinetto del gas e invece l'ha aperto del tutto.

Dice [illegible] Modesta: *«Non so spiegarmelo neanch'io, posso però dire che il tubo sicuramente non c'entra, visto che l'avevamo fatto sostituire poco tempo fa»*. I danni al [illegible] sono ingenti, anche se non [illegible] gravi da decretare l'inagibilità dell'edificio, in particolare [illegible]no andati distrutti [illegible] negguti quasi tutti gli infissi, finestre e porte, attraverso i quali l'onda d'urto dell'esplosione ha trovato sfogo.

m. r.

[illegible] In [illegible] il cadavere di una donna

GENOVA — Il cadavere di una donna è stato ripescato nella [illegible] mattinata [illegible] ieri dai Vigili del fuoco nello specchio di mare antistante la zona di Quinto e di Nervi. I Vigili del fuoco sono intervenuti con l'elicottero e con i sommozzatori, che hanno poi portato il cadavere a riva. La donna, dall'apparente età di 55-58 anni, non aveva documenti, per [illegible] non è stato possibile identificarla. Dai primi esami medici la morte della donna risalirebbe alla scorsa notte, ma sarà l'autopsia [illegible] accertare le cause.

[illegible] Rapallo, [illegible] Liceo in Consiglio

RAPALLO — Il problema del Liceo [illegible] Davico sarà al centro dell'attenzione del Consiglio comunale di questa [illegible] Minacciato [illegible] recenti [illegible] ministeriali che prevedono un piano provinciale di accorpamento delle superiori con meno [illegible] 25 classi, verrà presentata stasera [illegible] [illegible] in cui si richiede alla Provincia [illegible] mantenere [illegible] piena funzionalità dell'istituto. [illegible] delegazione consiliare dovrà inoltre ricevere il mandato per presentare le richieste rapallesi all'assessore provinciale [illegible] Pubblica Istruzione Antonio Schifano ed al provveditorato agli studi di Genova.

Provvedimento urgente del governo dopo [illegible] lungo sciopero [illegible] Genova

In arrivo la cassa integrazione anche per l'indotto del porto

La conferma in Regione dall'assessore Muratore - In banchina attività ridotta

GENOVA — S'è svolta ieri, in un clima di tranquillità e di sereno confronto, la [illegible] riunione tra le parti che [illegible]no sottoscritto [illegible] giorni [illegible] l'accordo per la riforma del porto di Genova. Ieri alle 16 si sono nuovamente incontrati i dirigenti del Cap, delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil, i responsabili [illegible] e i responsabili [illegible] compagnia «Pietro [illegible]». Ha presenziato, come nei giorni scorsi, il direttore generale del ministero della Marina mercantile, Giovanni Leardi, in rappresentanza del ministro Prandini.

Gli argomenti sul tappeto erano tutti d'ordine tecnico: dall'organizzazione del lavoro [illegible] in pioggia e parametri specifici e [illegible]. Alla riunione [illegible] [illegible] era presente (anche perché non invitata formalmente) la Compagnia Unica, che continua a dichiarare «illegittimi» i decreti di Prandini. A questo proposito la si[illegible] è [illegible] molto incerta, perché non si sa se la Culmv resterà a lungo in fase di attesa, oppure ripresenterà proposte autonome.

Nei giorni scorsi, in dichiarazioni indirette, Paride Batini ha riproposto il progetto della Culmv come impresa di cui per anni s'è parlato. Questa soluzione potrebbe portare allo sblocco parziale della attuale vertenza, perché l'impostazione di Prandini prevede consistenti aiuti finanziari [illegible] agevolati nel caso di trasformazioni in questo senso.

Sul piano, invece, dell'azione di governo, ieri a Roma il ministro [illegible] (ne ha dato conferma a Genova anche l'assessore regionale Renzo Muratore) ha ottenuto dagli altri ministri competenti (Lavoro, Tesoro, Industria e Commercio) il [illegible] libera per [illegible] un provvedimento urgente — forse sarà pronto per oggi stesso — che concede precisi ammortizzatori sociali ai dipendenti dell'utenza che [illegible] di perdere il lavoro, in seguito al blocco dei traffici

Renzo Muratore

[illegible]. Il provvedimento prevede una sorta di cassa integrazione per 5 mila lavoratori in tutta Italia (ma la quasi totalità è composta [illegible] genovesi) per la durata di quattro mesi.

Il provvedimento è provvisorio e sarà perfezionato in seguito. Ieri a [illegible] c'è stato [illegible] incontro [illegible] Prandini e il portavoce del psi, Ugo Intini, che nei giorni scorsi è intervenuto più volte nella vertenza a sostegno del ministro. Prandini ha chiesto a Intini un intervento per sollecitare in sede di commissione legislativa il varo della [illegible] sulla riforma del lavoro portuale.

Sui decreti [illegible] gennaio scorso emessi dal ministro in[illegible] la polemica perché sia a Genova, sia in altre parti d'Italia, si afferma che si tratta di provvedimenti in deroga dalla legge, quindi irregolari. [illegible] una [illegible] disciplina votata dal Parlamento può mettere a [illegible] tutte le polemiche e risolvere la difficile situazione.

In porto anche ieri si è lavorato [illegible] lunedì e martedì, in condizioni assolutamente normali, senza ostruzionismi. Soltanto che si stanno esaurendo le poche [illegible] del settore [illegible] convenzionali, mentre il terminal container è fermo.

p. l.

[illegible] - Il simbolo [illegible] Chiavari sta andando in rovina

Un castello pieno di pericoli

Attorno all'edificio si stanno ammucchiando siringhe e rifiuti - Crollati [illegible]i tratti [illegible] muro di cinta e un bastione - Fenditure nei muri - Il problema dei restauri e della proprietà

CHIAVARI — Nel [illegible]vo, [illegible] Chiavari, baluardo di levante della Repubblica di Genova, e il territorio [illegible] Lavagna e San Salvatore, [illegible] dai Conti Fieschi, c'era [illegible] stato di perenne ostilità. Tanto che nel 1167, [illegible] gli auspici della Repubblica, fu eretto sulla collina sopra Borgolungo, un massiccio castello a difesa di Chiavari. Testimoni dell'antica rivalità, oggi i monumenti di quel lontano passato sono accomunati, purtroppo, da un identico stato di degrado e di abbandono. E al palazzo comitale dei Fieschi di San Salvatore fa oggi da contraltare, al di là dell'Entella, il castello di Chiavari in rovina. Il simbolo [illegible] una [illegible] [illegible] gelosa delle tradizioni va lentamente in disfacimento, e, nonostante i molti tentativi, nulla si è fatto per salvarlo dai crolli e dal degrado.

Nel 1938, scrivendo negli «Atti della Società Economica», lo storico Mario De Marco così descriveva l'ambiente [illegible] «castrum» chiavarese: *«Sotto l'antica muraglia e tra i rovi, gli ulivi e l'ualdore del vecchio e nascosto sentiero di [illegible], poi fra vigne solatie, i loti onusti d'aurei frutti e i limoni in soave fioritura, siamo saliti, nel dolce mattino di sole, al castello, in una deliziosa po[illegible] [illegible] memorie storiche, di scorci villerecci e panoramici»*.

Chiavari. Il castello eretto sulla collina di Borgolungo

Altri tempi: chi oggi vuol visitare non il castello, che è privato e [illegible] al [illegible], ma anche [illegible] la via (comunale) d'accesso, deve [illegible] carsi tra [illegible] roveto colmo d'immondizie, che lascia appena lo spazio per un sentiero, e districarsi tra siringhe e rifiuti, tra scatole di Sandon e mezzi limoni, il triste armamentario dei [illegible] che di questa zona sono or[illegible] diventati quasi gli unici frequentatori. Il tutto a poche decine di metri dall'ospedale, dall'Istituto d'Arte, [illegible] una scuola media [illegible] anche le condizioni del castello: la vegetazione ha fatto in più punti breccia tra le mura, aprendo profonde fenditure e facendo crollare [illegible]pi tratti della cinta; e di recente parte di uno dei bastioni, visibile dal colonnato della cattedrale dell'Orto, è crollato tra l'indifferenza.

«E' triste che il simbolo della nostra città, considerato uno dei castelli più belli d'Italia, sia oggi ridotto in quello stato» dice [illegible] Rossi, «governatore» dell'associazione che, a Chiavari, si occupa [illegible] della riscoperta di tradizioni, lingua e folklore, e che s'intitola appunto «O Castello». L'anno scorso, in una pubblicazione turistica sui principali monumenti e opere d'arte della città, l'associazione è stata addirittura costretta a «sconsigliare» ai potenziali [illegible] di recarsi al Castello, che oltretutto, si legge, «non è visitabile».

Continua Rossi: *«Qualche [illegible] fa, su iniziativa del professor [illegible] Burciarelli, un chiavarese trapiantato a Milano, si tentò anche di lanciare [illegible] sottoscrizione per salvare il castello, ma sarebbe stato necessario che i privati proprietari lo donassero al Comune, e che poi [illegible] la sottoscrizione si pagassero i restauri. Non se ne fece nulla, e nel vuoto sembrano essere caduti anche i ripetuti solleciti della Soprintendenza [illegible] proprietari perché abbiano consolidare le murature che stanno crollando»*.

Marco Roffa

[illegible] Consiglio a [illegible]

RECCO — Consiglio [illegible] a Recco. L'ordine del giorno prevede le interrogazioni del pci sugli aumenti delle tariffe di smaltimento rifiuti e dell'acquedotto; dell'indipendente Razzeto sulle discariche [illegible] nelle frazioni; del msi sulla veridi[illegible] del trasferimento d[illegible] imposta diretta e della locazione [illegible] [illegible] Coop destinato ad ospitare un ambulatorio per malattie mentali.

[illegible]

MOCONESI — Parto gemellare, l'altro ieri a Ferrada di Moconesi, nella scuderia di tre giovani allevatori di cavalli. Una cavalla saura, Miva, ha dato alla luce due puledrini, un maschio e una femmina, Pablo e Romina, entrambi in ottime condizioni. Al parto ha assistito il veterinario genovese Mario Colangeli.

[illegible] Raduno a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — [illegible] 29 aprile [illegible] primo maggio si terrà a Sestri Levante la prima edizione del «Raduno Western» organizzato dall'«Ippo Ranch» di Villa Manierta. I vulcanici fratelli Ponziano, già protagonisti la scorsa estate di un «raid» a cavallo sui monti della Sicilia, alla scoperta dei legami con la Liguria, hanno organizzato un vero e proprio avvenimento ippico, con momenti sportivi, di incontro, di spettacolo. Il raduno avrà [illegible] punto d'incontro [illegible] zona di Cantine Mulinetto, lungo [illegible] [illegible] Sestri a Riva.

[illegible] Proroga [illegible]

GENOVA — Il sindaco [illegible] Genova Cesare Campart ha emesso un'ordinanza con la quale ha disposto il prolungamento del funzionamento dei caloriferi sia negli edifici pubblici, sia nelle abitazioni private. I caloriferi resteranno aperti sino al 2 maggio.

In difficoltà gli organizzatori della manifestazione dell'8 settembre

«Sos» per i fuochi di Recco

RECCO — Difficoltà e in[illegible] per la festa dell'8 settembre, l'appuntamento «clou» dell'estate recchese. Gli stessi «quartieri», sette antichi sodalizi che rappresentano il «braccio e cuore» [illegible] questa manifestazione, [illegible] lamentato la mancanza di contributi da parte del Comune e sembra che abbiano anche minacciato l'esito [illegible]llo spettacolo pirotecnico.

Si annuncia quindi interessante la riunione indetta dai quartieri per domani sera, nella chiesa Madonna del suffragio con inizio alle 21, alla quale prenderanno parte il sindaco Luciano Port, il vicesindaco Domenico Bisbano e l'assessore al Turismo Luciano Schiaffino nonché il presidente della Pro loco Giorgio Puppo e quello del Consorzio gastronomico recchese Alessandro Tossini.

«Per realizzare i fuochi andiamo incontro ogni anno ad [illegible] spesa complessiva di circa [illegible] milioni — spiega Sergio Pozzo, del quartiere Ponte — *e per coprirla non possiamo più continuare a chiedere l'aiuto della sola popolazione o integrarlo con il ricavato del taglio della legna o dell'erba, come si faceva anticamente. Chiediamo dunque una sovvenzione del Comune che per altro sponsorizza già tutte le altre manifestazioni cittadine. Un contributo straordinario che venga direttamente versato nelle casse [illegible] quartieri e non [illegible] quelle del Comitato organizzatore che, occupandosi di tutte le spese, come per esempio quelle per l'illuminazione della città, indirizza [illegible] "fuochi" solo una piccola parte dei fondi a disposizione. Un aiuto che vorremmo più sostanzioso anche dalla Pro loco, considerato che [illegible] "Sagra [illegible]" rappresenta l'appuntamento più importante per Recco»*.

Continua: *«Se il Comune non potesse finanziarci, chiediamo la possibilità di promuovere una manifestazione pro 8 settembre, interamente gestita dai quartieri. Basata soprattutto sulla gastronomia, con un unico stand»*.

r. s.

[illegible] DI SESTRI LEVANTE
PROVINCIA DI GENOVA

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. [illegible] e 3° comma legge regionale 6-7-1987 n. 24,

[illegible] NOTO

che è depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 15 giorni consecutivi, dalla data odierna, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28 marzo 1989, esecutiva il 20 aprile 1989, corredata dagli elaborati, oggetto: «Adozione di variante parziale al P.R.G. e contestuale piano particolareggiato per la zona VA39, con destinazione a residenza per gli anziani». Rende noto altresì, che fino a 15 giorni dopo l'anzidetto periodo di deposito, gli interessati possono presentare osservazioni [illegible] opposizioni.

Sestri Levante, 21 aprile 1989

IL SINDACO
Sergio Piccinini

LATTE PANNA BURRO yogurt
le fresche bontà
MU
[illegible] LATTE SAVONA

In otto anni 3500 posti di lavoro in meno, cresce il turismo

Savona, industria addio?

Marco Pozzi, segretario Uilm: «Prendere atto delle trasformazioni» - Vertenza porto: stasera [illegible] decide sul potenziamento del terminal della frutta - Cauta apertura della Cgil «disponibile [illegible] confronto» - I privati vorrebbero impiegare i propri dipendenti per caricare i camion, i portuali [illegible] navi e banchine

SAVONA — In otto anni sono andati perduti 3500 posti di lavoro. E' [illegible] chiusa la Fiat, la Grandis, l'Arcos. [illegible] Cotonificio Ligure, mentre undici fabbriche sono state ridimensionate [illegible] modo notevole. La cantieristica, uno dei settori trainanti sino a pochi anni fa, è ridotta ai minimi termini.

Quel che resta è in mano a imprenditori non savonesi e liguri. Non va meglio per la chimica, chiusa la Sirma [illegible] fratture e la Fornicoke, [illegible] mensionata l'Agrimont [illegible] Cairo, l'ex Montecatini, al centro di fortissime pressioni l'Acna di Cengio, in crisi i colorifici, tiene solo la 3m di Ferrania.

Anche i piani di sviluppo del comprensorio portuale di Savona-Vado hanno subito profonde modifiche: il [illegible] terminale carbonifero che avrebbe dovuto essere il punto di riferimento per le megacentrali del Nord, è stato trasformato in una struttura dalle dimensioni più ridotte, con una fisionomia e [illegible] ruolo diversi da quelli previsti in origine. Insomma, siamo [illegible] alla vigilia di una nuova fase dell'economia dopo il processo di industrializzazione [illegible] secondo dopoguerra.

Come cambierà Savona? [illegible] il grande porto, un unico bacino che dovrebbe assorbire una buona parte delle correnti [illegible] traffico [illegible] Piemonte e della Lombardia, oggi dirottate nei porti francesi di Nizza e Marsiglia. Contestualmente ferrovie e [illegible] dovranno potenziare il sistema viario, [illegible] modo [illegible] rendere armonico lo sviluppo. Poi una rete di piccole e medie aziende sofisticate e finalmente un [illegible] impulso per il turismo più qualificato e meno legato alle speculazioni [illegible] purtroppo [illegible] in diverse località della Riviera.

Questo processo di trasformazione, non del [illegible] indolore, è al centro [illegible] un serrato dibattito nel sindacato. Il segretario provinciale della Uilm Marco Pozzi, riconfermato nell'ultimo congresso, afferma: «Appare ormai obbligato un ridimensionamento dell'industria pesante sul nostro litorale e [illegible] a esaurire il suo ciclo o a trasferirsi nell'entroterra. Anche la cantieristica, che [illegible] dato comunque alcuni segnali [illegible] ripresa, stenta [illegible] prendersi completamente. Al centro i Cantieri [illegible] Pietra Ligure e i Baglietto di Va[illegible]. Le amministrazioni comunali, divise al loro interno, procedono con ritardi enormi e non sembrano in grado di sostenere le aziende. In questo modo industria, territorio e turismo continuano a procedere in modo autonomo. Vengono così perse occasioni di recuperare occupazione e ricchezza per queste località».

Dall'industria [illegible] porto. [illegible] Consiglio dell'Ente [illegible] riunisce [illegible] per [illegible] la questione del potenziamento del Reefer Terminal, chiesto per far fronte alla crescita del mercato. Ebbene la Cgil, attraverso il segretario Giancarlo Pinotti, [illegible] è dichiarata «disponibile» ad un esame [illegible] delle richieste che anticipano l'applicazione dei decreti Prandini.

Il potenziamento può [illegible] sere accolto, sempre [illegible] [illegible] la Cgil, a condizione che vengano tutelato il ruolo e gli interessi della Compagnia, con lo scopo di discutere le autonomie funzionali senza scontri o pregiudizi. [illegible] Pinotti: «In questa fase stiamo verificando il futuro assetto delle attività portuali e vanno evitate forzature». Non del tutto d'accordo i responsabili [illegible] Uil-Trasporti. Commenta il [illegible] gretario provinciale Lorenzo Scotti: «La questione [illegible] Reefer Terminal merita un approfondimento più incisivo e ci sembra prematuro sottoporlo all'analisi e alla valutazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ente porto».

La società che gestisce [illegible] terminal [illegible] frutta vuole percorrere la strada indicata [illegible] decreti, cioè utilizzare proprio personale (e non della Compagnia) per trasferire i prodotti dai magazzini ai camion. I portuali circoscriverebbero il [illegible] intervento alla nave e alla banchina. C'è dunque attesa per le decisioni che verranno [illegible] dall'Ente porto e soprattutto su quali saranno le reazioni [illegible] «camalli» savonesi.

Massimo Numa

Vado. Addetti [illegible] terminal [illegible] frutta [illegible] lavoro (Tel.)

Improvvisa irruzione ieri pomeriggio nel magazzino veleni

Albenga: all'Ortofrutticola sono arrivati i carabinieri

Dopo il caso dei carciofi sospetti - Controllati numerosi documenti - Le indagini

ALBENGA — Controlli al magazzino veleni [illegible] cooperativa «l'Ortofrutticola» di [illegible] Dalmazia ad Albenga. Il pretore Filippo Maffeo, carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, uomini della Guardia di finanza e il responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica della IV Usl [illegible] Franco Vairo, sono entrati nella sede [illegible] cooperativa nel primo pomeriggio di ieri. Dopo aver controllato il magazzino veleni hanno [illegible] giunto gli uffici amministrativi per controllare [illegible] e documenti. [illegible] «visita» rientra nell'inchiesta sui carciofi all'esaclorobenzolo.

La cooperativa «l'Ortofrutticola» è il più importante fornitore di antiparassitari della piana. Il magistrato vuole controllare che i prodotti venduti agli agricoltori non contengano «esaclorobenzolo», la [illegible] chimica rinvenuta in dosi [illegible] sui carciofi. Il veleno sotto [illegible] in ogni caso, è vietato [illegible] 1973.

Domenico [illegible]

Le indagini [illegible] rivolte solo [illegible] la cooperativa. Ieri mattina [illegible] inquirenti hanno controllato [illegible] aziende agricole [illegible] Gregorio Giusto e Fulvio Zerbone, [illegible] raggiunti da una comunicazione giudiziaria. La settimana scorsa i due terreni, [illegible] in regione Coste di Leca, l'altro [illegible] regione Antognano, [illegible] stati posti [illegible] sequestro cautelativo. I carciofi all'«esaclorobenzolo» sequestrati all'«Ortofrutticola» e al negozio «Bellantoni», infatti, sarebbero provenuti [illegible] due aziende agricole. Le successive analisi [illegible] «assolto» [illegible] due coltivazioni e per oggi sono attesi i risultati di ulteriori prelievi compiuti dai Vigili sanitari e dai carabinieri. La perquisizione di ieri (Gregorio Giusto ha firmato in pre[illegible] il verbale) aveva lo [illegible] po [illegible] controllare e verificare [illegible] l'«esaclorobenzolo» fosse [illegible] in qualche prodotto usato dai coltivatori senza che questi conoscessero la pericolosità della sostanza chimica.

Nel frattempo i campioni di [illegible] stati riconsegnati all'«Ortofrutticola» e a «Bellantoni». Afferma Domenico Pizzo, presidente della cooperativa: «Abbiamo inviato il campione sigillato in un laboratorio di Bologna per le controperizie. I risultati dovrebbero arrivare ad Albenga oggi. Siamo comunque fiduciosi, non credo che la produzione della piana sia inquinata». Pizzo sarà questa [illegible] alle 11,30 ai microfoni di Radio [illegible] Ligure. Risponderà alle domande degli ascoltatori sul «caso» carciofi.

L'inchiesta non è ancora chiusa. [illegible] di là [illegible] risultati [illegible] analisi [illegible] alcuni punti [illegible] chiarire. Afferma il pretore Maffeo: «Ci vorrà ancora qualche giorno prima [illegible] scrivere la parola "fine" alla vicenda. Le indagini continuano e non riguardano solo gli aspetti [illegible] laboratorio».

La [illegible] dei carciofi ha provocato ingenti danni. L'esaclorobenzolo è stato ingerito [illegible] [illegible] persone, [illegible] quali [illegible] [illegible] di avvelenamento. Sui mercati di tutta Italia, [illegible] settimana scorsa il carciofo albenganese era pagato sino a 2500 lire. Dopo la scoperta [illegible] veleno l'ortaggio ha avuto un crollo. Un danno valutato attorno ai due miliardi di lire.

Stefano Pezzini

[illegible] del [illegible]

SAVONA — A partire [illegible] 2 [illegible] 8,30 alle 12,30 [illegible] a disposizione i modelli 740 e [illegible] per la dichiarazione dei redditi. Potranno [illegible] ritirati [illegible] piazza Della Rovere (ex pretura) e nelle Circoscrizioni. Per la consegna l'ufficio sarà aperto [illegible] giorni feriali dal 2 al 31 maggio dalle 8,30 alle 12,30 e nelle Circoscrizioni dal 22 al [illegible] maggio. Il 29, 30 e 31 [illegible] gli uffici saranno aperti il pomeriggio.

L'Icap in Consiglio

PIETRA L. — Un'altra seduta [illegible] dedicata all'Icap questa sera a Pietra Ligure. C'è attesa per le risposte che darà il vicesindaco Franco Bianchi, nell'occhio del ciclone per le sue prese [illegible] posizione criticate da commercianti e albergatori.

Convegno al S. Corona

PIETRA L. — «Il carcinoma primitivo del fegato». Questo il tema della [illegible] in [illegible] questa sera al S. Corona di Pietra Ligure [illegible] iniziativa dell'associazione Nerolazzi e dell'Usl. Fra le [illegible] quelle del professor Murenco (V Usl) e [illegible] dottor Menardo (VII Usl).

I Lions e [illegible]

SPOTORNO — «Incontro con Colombo». Si terrà alle 9,30 nel teatro «Castello» di via Foscolo, organizzato dalla biblioteca «Sbarbaro» in collaborazione con il Lions club del comprensorio. A intrattenere i ragazzi delle scuole medie int[illegible] sui temi storici Paolo Emilio Taviani.

Fermati due carcaresi

GENOVA — Riccardo [illegible] e Angelo Romeo, due giovani di Carcare, sono stati fermati e arrestati ieri dalla polizia ferroviaria di Genova-Principe. [illegible] stati trovati in possesso di un ingente quantitativo di valori bollati.

Archeologia subacquea

QUILIANO — Questa [illegible] alle 21 [illegible] «Fratellanza quilianese» il Gruppo [illegible] nistico «La Rocca» organizza la seconda serata dedicata alla proiezione [illegible] diapositive «Terra, mare e fiori di Liguria».

[illegible] omonimia

SAVONA — Benedetto Rallo, commercialista a Celle Ligure, bancario in pensione, precisa di non essere stato mai coinvolto in vicende giudiziarie e soprattutto di non avere nulla a che fare con un suo omonimo che ha lo studio [illegible] Savona [illegible] via Niella 4.

Salvato un cane

FINALE L. — Due agenti della Polstrada di Finale e due guardie zoofile hanno tratto in salvo un pastore tedesco che era stato gettato in un pozzo lungo la strada provinciale per Calice da persone rimaste sconosciute. I poliziotti sono [illegible] il cane.

Scadono i termini per la presentazione delle liste in vista delle elezioni

Otto partiti si contendono Borghetto

BORGHETTO SS. — Potrebbero essere otto i partiti politici che presenteranno la [illegible] lista per le elezioni del 28 e 29 maggio a Borghetto S. Spirito per il rinnovo del consiglio comunale.

Oltre ai gruppi del pentapartito (dc, psi, psdi, pli, pri) [illegible] in preparazione liste [illegible] parte di pci, msi e Verdi, anche se questi ultimi sono [illegible] [illegible] forse. Da domani [illegible] maggio dovranno [illegible] presentate le liste [illegible] la segreteria [illegible] Comune.

[illegible] queste ore si [illegible] le [illegible] per [illegible] elenchi [illegible] candidati [illegible] no circa 160) anche se dalle prime indiscrezioni non emergono grosse novità: oltre i due terzi dei consiglieri uscenti si ricandideranno, mentre sono smentite voci di candidature prestigiose (nei giorni [illegible] era circolata quella del senatore Umberto Scardaoni, ex sindaco di Savona, [illegible] capolista dei comunisti).

Pci. I comunisti [illegible] seggi [illegible] legislatura) sono orientati a riconfermare tutto il gruppo consiliare uscente (l'unica rinuncia sarà probabilmente quella di Villa). Riccardo [illegible] Andrea Ros[illegible] e Clemente Sandrone [illegible] ranno [illegible] uomini di punta. Molti i giovani che entreranno nella lista.

Psi (3 seggi). Il partito [illegible] sindaco Gian Luigi [illegible] punta [illegible] consiliare uscente (oltre [illegible] primo cittadino, Pastorino e Guerra) [illegible] alcuni nomi noti quali Walter [illegible] (medico [illegible] S.Corona), Anna Marenco (Comitato di gestione dell'Usl finalese), Walter Zollezzi (figlio dell'attuale consigliere dc) e Antonio Gustavino (direttore di banca). Angelo Laurino, eletto 5 anni fa nel psi, dichia[illegible] poi indipendente, potrebbe [illegible] con un altro partito o rinunciare definitivamente o presentarsi in queste amministrative.

[illegible] (7 seggi). L'uomo di punta, probabilmente capolista [illegible] sarà Guido Michelini, [illegible] [illegible] scudo [illegible] nel Ponente. Anche la dc conferma quasi [illegible] completo il gruppo consiliare uscente. In queste ore saranno sciolte le ultime riserve, [illegible] mancherebbero i contrasti in casa democristiana.

I laici. Pri, psdi, pli (un seggio [illegible] ciascuno nell'attuale legislatura) non senza [illegible] stanno preparando [illegible] lista. Anche [illegible] questo caso la [illegible] ferma dei consiglieri uscenti, Rina Delfino, Ezio Fantoni e Mario Carminati, è praticamente scontata.

Gli altri. [illegible] novità possibili: la presentazione di una lista da parte [illegible] msi e il [illegible] [illegible] gruppo Verde di presentare un [illegible] candidati. [illegible] decisione definitiva [illegible] presa solo nei prossimi giorni. Per ora sono anche smentite voci di liste civiche: [illegible] segreteria del Comune è confermato che solo i partiti presenti in Parlamento hanno chiesto informazioni.

Pubblicità. Visto che l'interesse per il voto del [illegible] e 29 maggio non è ancora molto alto, i partiti [illegible] finendo di studiare le «strategie» pubblicitarie per coinvolgere [illegible] più possibile [illegible] elettori. La strada preferita sembra, almeno per i partiti maggiori, l'invio di stampati e pubblicazioni a tutti i capifamiglia (circa 2500). Il pci e il psi lo stanno già facendo utilizzando anche carta riciclata. Molte le indiscrezioni, ma poche conferme per ora, sui big [illegible] politica italiana che saranno a Borghetto nei prossimi giorni per la campagna elettorale che inizierà ufficialmente il 4 [illegible].

a. r.

Invalidi, [illegible]

ALBENGA — Il giudice istruttore [illegible] Savona [illegible] Gatti [illegible] nominato nei giorni scorsi una commissione medico-legale per valutare i punteggi concessi negli anni scorsi dalla Commissione della IV Usl finita sotto [illegible] sta per le «invalidità facili». La commissione medico-legale inizierà a lavorare nei prossimi giorni.

L'inchiesta, a quasi due mesi dal suo inizio, non sembra ancora destinata a chiudersi. Altri sviluppi potrebbero esserci nei prossimi giorni, [illegible] comunicazioni giudiziarie. Intanto il giudice istruttore ha terminato [illegible] interrogatori dei principali imputati. Lunedì pomeriggio il magistrato ha ascoltato il professor Paolino Sammazzari. In precedenza davanti al giudice erano sfilati i medici Ambrogio Schenck e Rinaldo [illegible] e i funzionari della [illegible] Usl Ottavio Roveraro e Marcello Naso, tutti agli arresti domiciliari. Nei prossimi giorni il magistrato e gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria [illegible] carabinieri di Albenga ascolteranno altri testimoni.

La Comunità montana del Pollupice chiede finanziamenti alla Cee per l'entroterra

Da Finale progetti per 20 miliardi

A Toirano verranno recuperati il monastero di San Pietro e la Certosa, a Vezzi Portio saranno ristrutturate le cappelle campestri - In programma anche la sistemazione dei centri storici

FINALE L. — Supera i 20 miliardi la richiesta di finanziamento che la Comunità montana del Pollupice inoltrerà alla Cee attraverso la Regione per il progetto di interventi in campo turistico e agricolo nell'entroterra finalese che interessa 13 Comuni.

La giunta della Comunità montana ha già approvato due delibere che dovranno essere discusse e ratificate dal consiglio generale, prima dell'invio in Regione.

Spiega il presidente della Comunità Luigi Bella: «Il programma di interventi in campo turistico e agrituristico è legato ai "Programmi integrati mediterranei" per il rilancio dell'entroterra. Le opere previste sono estremamente importanti: si va dal recupero di vecchi nuclei storici, alla realizzazione [illegible] accessi per le palestre [illegible] roccia del Finalese sino alla realizzazione di strade di interesse turistico e paesaggistico».

Ecco in dettaglio, Comune per Comune, i principali progetti previsti.

Toirano. Sono in programma il recupero e il restauro del monastero di S. Pietro e della Certosa (800 milioni) e il rifacimento della pavimentazione del centro storico. Altri lavori interessano aree e servizi: la realizzazione di un posteggio accanto [illegible] grotte.

Orco Feglino. Fra gli interventi più attesi (spesa 573 milioni) c'è la realizzazione [illegible] servizi (posto di ristoro, telefono, magazzino e altro) nell'area del Monte Cucco, [illegible] cui c'è il punto di riferimento delle palestre di roccia del Finalese, frequentate da 80 mila appassionati di «free climbing» ogni anno. [illegible] della Pollupice prevede anche il recupero del centro [illegible] di Feglino e delle frazioni Costa, Orco, [illegible].

Vezzi Portio. E' in programma [illegible] ristrutturazione delle cappelle campestri e la pavimentazione [illegible] pietra delle borgate storiche.

Rialto. Con una spesa [illegible] 132 milioni è [illegible] programma l'allestimento di musei della Civiltà Contadina e il potenziamento della strutture già esistenti.

Tovo S.Giacomo. L'opera più importante è la realizzazione [illegible] 050 [illegible] di un parco fluviale nel torrente Maremola.

Centri storici. Interventi nelle vecchie borgate sono previsti a Loano (risanamento [illegible] Borgo Castello, 448 milioni), Giustenice (recupero del centro storico, [illegible] milioni), Balestrino (sistemazione di parte del centro [illegible]) e altri progetti [illegible] completamento e adeguamento [illegible] opere primarie dei nuclei storici del Finalese (1450 milioni di lire).

Viabilità. [illegible] a 8 miliardi e [illegible] milioni i progetti per la realizzazione di nuovi tratti stradali di interesse turistico. I lavori più importanti programmati riguardano: il collegamento S.Libera - Ranzi - [illegible] (617 milioni) il miglioramento della [illegible] fondovalle a Magliolo (448 milioni), la sistemazione della strada [illegible] gnabanca (Loano) - S.Martino (Giustenice), il completamento della strada Giustenice - G[illegible] (1010 milioni), la sistemazione [illegible] strada Verzi - S.Libera-Boissano [illegible] milioni) e della strada Nicora - Giro [illegible] Loano, in territorio [illegible] Balestrino (430 [illegible]).

A questo elenco la comunità Montana ha aggiunto i progetti [illegible] sistemazione di altre [illegible] dell'entroterra che interessano i comuni di Vezzi Portio, Tovo S.Giacomo, Giustenice, Orco Feglino e Toirano. Questi interventi [illegible] realizzati nei prossimi 5-10 anni, [illegible] base ai finanziamenti che la Comunità Montana riceverà dalla Cee.

a. r.

ANGELO SANTAGOSTINO

PER ESAURIMENTO SETTORE BAMBINO

VENDITA PROMOZIONALE

Sconti dal 20% al 70%

SAVONA, Corso Italia 16

EFF. CON. LEGGE 80

CENTRO LATTE SAVONA

... dai verdi pascoli

il buon LATTE SAVONA

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

SALA ELEONORA DUSE (via Bacigalupo - Tel. 873 420). Teatro di Genova L. 25.000 [illegible] Ore 20,30 [illegible] d'inverno di W. Shakespeare. Compagnia Il Gruppo della Rocca.

SALA CARIGNANO (v. Villa Glori 8r, tel. 592 533): Circolo Mario Cappello. Prosa Genovese L. 8000. Venerdì ore 21: Semma invexi ada marchéisa. Tre atti di Emilio del Maestro. R. O. [illegible]

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720): Giovedì ore 21: LOn. Musica contemporanea e danza L. 15.000.

POLITEAMA GENOVESE (via M. [illegible], tel. 830 560). Teatro di Genova. Ore 20,30 Il gelo, con Turi Ferro. Compagnia Teatro Stabile Catania e Fiesoli.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 562 308). Teatro Comunale Opera di Genova. Venerdì ore 20,30 Lo schiaccianoci. Balletto in 2 atti. L. 70.000 - 40.000 - 30.000.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. in S. Rocchino, tel. 872 236) ore 21,15. Morti un giorno che Majakovskij. Compagnia Nuovo Repertorio di Torino.

SALA DIANA (via Paggi 43, tel. 502 078). Teatro Garage. Giovedì ore 21,15 Cabaret, con Mario Zucca.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47A): Vacanze in Liguria del sesso. Vm. 18.

ARISTON UNO (vico S. Matteo 14r): Fantasmi da legare.

ARISTON DUE (vico S. Matteo 14r): Nudo e crudo. V. 14.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 366 810): Rain Man.

CARIGNANO (v. Villa Glori 8 r). Ore 21: Mamma e le sue sorelle.

CORALLO 1 (piazza Cangrande): Sotto accusa.

CORALLO 2 (piazza Cangrande): [illegible] in fuga.

CRISTALLO: Intrighi pericolosi e bollenti.

DIONISO: Goderla di una moglie spregiudicata. Vm. 18.

GRATTACIELO: (piazza Dante): Una pallottola spuntata.

INSTABILE: L'opera al nero.

LUX (via XX Settembre): I gemelli.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 831 005): Un pesce di nome Wanda.

ODEON (corso Buenos Aires): Talk radio.

OLIMPIA (via XX [illegible]): Tequila connection.

ORFEO DOLBY: Mamba.

SMERALDO: Violenza erotica. Vm. 18.

PALAZZO (Borgo S. Caterina): Le relazioni pericolose.

VERDI: Una donna in carriera.

[illegible]

ASTORIA: Vacanze in figura del sesso. Vm. 18.

CHIABRERA: Porcellini porcelline super porno. Vm. 18.

SUPERBA: Il desiderio di [illegible]. Vm. 18.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Prima di mezzanotte.

CINE CLUB LUMIERE: Via dei pompieri 22.

SECONDE VISIONI

[illegible]

VERDI: Carmen Vasconi.

HOLIDAY: Chi ha incastrato Roger [illegible].

SAMPIERDARENA

ABC: Perversioni carnali. Vm. 18.

ELDORADO: Taboo American Style. Vm. 18.

SPLENDOR: Le signore degli animali. Vm. 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: Cosa Nostra.

CHIAVARI

ASTOR: Nemoboy.

CANTERO: Rain Man.

MIGNON: I gemelli.

NUOVO: Vacanze particolari di giovani mogli. Vm. 18.

PEGLI

EDEN: Moonwalker.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Senti chi parla.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Young guns.

DIANA: La chiesa.

ELDORADO: Rain Man.

JOLLY: Zozzerie di mogli particolari.

ARS: Una pallottola spuntata.

FILMSTUDIO: Miss Mary.

ALASSIO

COLOMBO: Le relazioni pericolose.

RITZ: I gemelli.

ALBENGA

AMBRA: Carosello erotico.

ASTOR: Rain man.

CRISTALLO: Giovedì del Cineclub: Il matrimonio di Lady Brenda.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Assurda bionda.

LOANO

LOANESE: Film a luce rossa.

PERLA: Splendor.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ladri di saponette.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Rain man.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mississippi burning.

CERISE: film a luce rossa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Gemelli al cannoe.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Lettere dal Vietnam.

SANREMO

ARISTON: I gemelli.

CENTRALE: Rain Man.

ORFEO: La bella addormentata nel bosco.

TABARIN: Mississippi burning.

RITZ: Tequila connection.

SANREMESE: Una pallottola spuntata.

Domani sera «Schiaccianoci» con Terabust-Derevianko

L'Aterballetto all'Opera

Lo spettacolo [illegible] danza con la coreografia [illegible] Amedeo Amodio, in scena fino [illegible] martedì, è l'ultimo della stagione - Dice l'artista: «Ho voluto rimanere il più fedele possibile al racconto originale di Hoffmann»

GENOVA — La stagione lirica [illegible] Comunale dell'Opera è ormai [illegible] dirittura d'arrivo. Manca solo l'ultimo spettacolo che andrà in scena domani sera al Margherita.

Si tratta dello *Schiaccianoci* di Ciaikovski presentato dall'Aterballetto diretto [illegible] Amedeo Amodio che di questo allestimento ha curato anche la coreografia.

Lo Schiaccianoci sarà proposto anche sabato (ore 20,30, fuori abbonamento), domenica (ore 15,30, turno C), martedì (ore 15,30 [illegible] G e ore 21 turno B).

Interpreti principali saranno Elisabetta Terabust (sostituita nella recita pomeridiana [illegible] martedì [illegible] Cristina Amodio) e Vladimir Derevianko. [illegible] Terabust lavora [illegible] l'Aterballetto ed è artista [illegible] grande richiamo oltre che di indiscutibile talento. Il pubblico genovese ha avuto numerose occasioni per applaudirla al Festival di Nervi con partners d'eccezione, fra i quali, [illegible] ricorda Peter Schaufuss.

Altri interpreti del [illegible] di Ciaikovski [illegible] Giuseppe Calanni (Drosselmeier), Eugenio Buratti (Fritz), Roberta Pagliaro (la madre), Luc Bouy [illegible] padre), Donatella Sturam (Arlecchina), Guy Poggioli (il giocattolo), Carolina Basagni (la Regina delle Nevi).

Ispirato a [illegible] racconto [illegible] Hoffmann, *Lo Schiaccianoci* [illegible] rappresentato per la prima volta al Teatro Marijnskij di Pietroburgo [illegible] 3 dicembre [illegible] La coreografia era di Ivanov [illegible] Ciaikovski aveva lungamente collaborato una delle figure più prestigiose [illegible] della [illegible] di tutti i tempi, Marius Petipa.

Qualche mese prima del debutto, Ciaikovski aveva [illegible] eseguire [illegible] grande [illegible] la Suite orchestrale [illegible]. [illegible] partitura, [illegible] effetti, è [illegible] le più [illegible] ispirate del musicista [illegible] che tra l'altro vi impiega per primo [illegible] celesta, strumento inventato nel 1886.

[illegible] coreografia dell'edizione genovese è, come ci ha detto, [illegible] Amodio: «*Ho voluto rimanere il più possibile fedele* [illegible] *racconto originale* [illegible] *Hoffmann: la realtà vista con gli occhi* [illegible] *una bambina che conserva il senso della realtà magica, il fantastico presente nella realtà quotidiana, dove i confini tra il mondo dell'immaginario e la realtà* [illegible] *tutti i giorni sono* [illegible] *che a volte* [illegible] *sappiamo quale sia più vero e più concreto*».

Favola e fantasia si intrecciano dunque in un gioco delicato che parte dal quotidiano per penetrare subito [illegible] universi [illegible]. In questa atmosfera [illegible] è pienamente giustificata la scelta [illegible] scenografo di Emanuele Luzzati che ha sicuramente creato la cornice più ideale e congeniale all'azione coreografica di Amodio. Sul podio dell'Orchestra del Comunale dell'opera salirà David Garforth.

Roberto Iovino

Presentato anche a Genova l'album del cantautore

Baccini «camallo pazzo» conquista l'hit parade

[illegible] disco [illegible] già entrato in classifica [illegible] pochi giorni dall'uscita

GENOVA — [illegible] «Penny Grace Hotel» è festa grande. Si festeggia il debutto [illegible]grafico di Francesco Baccini, 29 anni, genovese, fino a pochi mesi fa [illegible] semplice habitué del piano [illegible] [illegible] dasse che «per scherzo» ad un certo [illegible] della notte saliva in pedana a fare il verso, ma in maniera personalissima, ai più celebrati di [illegible] del rock.

A forza di giudicarlo «*un bravo ragazzo*», «*uno che ha dei numeri*» e «*che dovrebbe sfruttare di più la sua amicizia con Giorgio Conte*», fratello del più celebre Paolo, anch'egli musicista, Francesco [illegible] deciso di [illegible] il salto.

«*Se qualcuno pensava che il suo primo 45 giri "Mamma dammi i soldi", sigla finale del Festival di Sanremo* [illegible] *l'anno scorso, fosse* [illegible] *fuoco di paglia, oggi deve ricredersi*. *Francesco è il musicista che rilancerà* [illegible] *canzone d'autore e non solo quella* [illegible]*novese, basta vedere chi* [illegible] *è mosso per la presentazione del suo primo album a Milano*», racconta Valter Bartolozzi, uno dei fondatori e animatori del Penny Grace Hotel, amico e collaboratore di Baccini, autore dei testi di alcuni brani [illegible] *Baccini cartoons*, [illegible] cui la divertente *Penelope*.

In effetti, non capita proprio tutti i giorni di vedere lo schivo Fabrizio De André lasciarsi inghiottire [illegible] «Magia Club» di Milano per la presentazione [illegible] un disco.

[illegible] Francesco Baccini ha dalla sua parte non solo [illegible] André («*Questo qui è* [illegible] *forza della natura, Genova non c'entra*», ha detto Fabrizio). Renzo Arbore lo con[illegible] *rarissimi musicisti originali spuntato* [illegible] *panorama delle nuove leve, per altro inesistenti*», per Gino Paoli è quel «*qualcosa di* [illegible] *e di bello che la piccola Genova* [illegible] *musicisti aspettava da tempo*».

«*Che Baccini fosse bravo, almeno una* [illegible] *al di* [illegible]*pra della media dei musicisti della Nouvelle Vague genovese, lo* [illegible] *è sempre saputo*», [illegible] al Penny Grace.

«*Ma a Genova nessuno* [illegible] *ha mai tolto di dosso l'immagine, fasulla, di musicista estroverso, capace, ma pur sempre dilettante.* [illegible] *ha* [illegible] *lasciarsi dietro talent scout sprovveduti e* [illegible] *stretto ad andare a Milano dove per fortuna ha incontrato "maestri" come Oscar Prudente che gli hanno spiegato,* [illegible] *genovesi "emigrati", la differenza tra* [illegible] *Lanterna e la Madunina...*» concludono [illegible] suoi [illegible].

Adesso, dopo questo album già en[illegible] sorprendentemente in classifica a pochi giorni dalla sua comparsa sul mercato, anche per Francesco [illegible] cambia.

Dietro biografie più o [illegible] veritiere (Francesco Baccini, figlio di un portuale, nei momenti meno creativi della [illegible] carriera ha fatto anche [illegible] scaricatore, da qui l'appellativo di «Camallo Pazzo» affibbiatogli [illegible] settimanale) e [illegible] personaggio che [illegible] molti spunti alle cronache c'è infatti [illegible] artista vero con un gusto spiccato per la ricerca di nuovi linguaggi espressivi al punto [illegible] accostarlo a quella scuola genovese che trent'anni fa cambiò le regole del gioco della nostra canzonetta.

[illegible] Boccaccio

Un pool di enti pubblici per la manifestazione musicale - Si apre l'11 luglio [illegible] il «Ciaikovski»

Il «Premio Cervo» per rilanciare il Festival

Il pianista Nikita Magaloff, uno [illegible] grandi assenti [illegible] Cervo

CERVO — Anche [illegible] Premio Cervo per la Musica per contribuire [illegible] rilancio del Festival internazionale [illegible] musica [illegible] camera.

E' l'iniziativa presa dagli organizzatori (un nutrito pool di enti pubblici: ministero del Turismo e Spettacolo, Regione, Provincia, Ept, [illegible] Commercio e Prefettura di Imperia, e Comune di Cervo, c[illegible] un bilancio salito quest'anno a 310 milioni) per ravvivare [illegible] edizione della manifestazione, che si terrà come sempre in estate, sul delizioso sagrato della Chiesa dei Corallini.

[illegible] premio, del valore di 10 milioni, sarà assegnato presumibilmente [illegible] fine di agosto [illegible] giuria presieduta [illegible] [illegible]man [illegible]. Il [illegible]noscimento sarà destinato a [illegible] svolge ricerche e consegue [illegible] di grande importanza [illegible] in campo musicale.

Diviso in tre settori (composizione, esecuzione e musicologia), che saranno affrontati [illegible] anno, cominciando [illegible] primo, prenderà in considerazione «*quei musicisti che, nell'ambito* [illegible] *metodi e tecnologie nuove si rendono degni di incoraggiamento*».

Dieci i concerti previsti, più altri quattro in decentramento. Ma, dalle indiscrezioni trapelate, nessun nome [illegible] grande rilievo, [illegible] improbabili sorprese nella definizione di [illegible] programma [illegible]ra da completare.

Uto Ughi e Salvatore Accardo hanno [illegible] declinato l'invito: [illegible] disponibili per [illegible] date della rassegna. Il Gotha della musica (quanti illustri personaggi, in passato, si sono esibiti a Cervo? Jehudi Menuhin e Benedetti Michelangeli, Maurizio Pollini e Sviatoslav Richter, Wilhelm Kempf e Nikita Magaloff) non [illegible] più qui.

[illegible] comincia l'11 luglio, [illegible] il trio d'archi Ciaikovski, si finirà il 26 agosto.

Fra gli appuntamenti [illegible] maggiore importanza, i concerti del giovane violinista greco Leonidus Kavakos, che ha vinto nell'88 il Premio Paganini (non è una novità per il pubblico imperiese: ha già avuto modo [illegible] lo scorso ottobre all'Auditorium Restano, in occasione dell'ottavo Festival di Teatro Tempo), dell'English Chamber Orchestra, del pianista Stanislav Bunin e del sestetto d'archi austriaco Wiener Streichsextett.

L'identità degli altri protagonisti, per ora, è ignota.

Vittorio Desiglioli, vice-sindaco ed assessore al Turismo di Cervo, è comunque soddisfatto: «[illegible] *una forte presenza straniera. L'elevato livello di qualità è garantito. E poi,* [illegible] *al Premio, abbiamo allestito alcune manifestazioni collaterali*».

Sono l'Accademia estiva internazionale di pianoforte, diretta dal prof. Arnulf Von Arnim (25 agosto-10 settembre), Musica in Borgo, secondo corso di chitarra, flauto, violino e fortepiano, [illegible] il maestro Carlo Barone e [illegible] concerti gratuiti al Castello (31 agosto-10 settembre); e la mostra dell'Onu, sezione rifugiati, che il 30 agosto offre un concerto di Von Arnim (15 agosto-15 settembre).

Quest'ultima iniziativa [illegible] considerata qualificante, per [illegible] allestita, con [illegible] collaborazione di Pius Piazolo, sarà il Comune, con l'alto patronato delle Nazioni Unite: «*A Parigi, dove è stata presentata* [illegible] *Campi Elisi,* [illegible] *ha avuto successo. All'inaugurazione, interverranno anche alti dirigenti dell'Onu*», conclude Desiglioli.

Stefano Delfino

Domani [illegible] al Lago Bin di Rocchetta Nervina

Dallara e quadri d'autore per un gala di beneficenza

Il ricavato sarà devoluto all'Istituto tumori [illegible] Milano

VENTIMIGLIA — Per domani [illegible] alle 20,30 è previsto al ristorante Lago Bin di Rocchetta Nervina, un gran galà benefico a favore dell'Associazione Nazionale Stomizzati dell'Istituto Tumori di Milano. «*Uno spettacolo musicale* — dicono gli organizzatori — *che si incontra con l'arte*». Infatti Tony Dallara, Gianfranco Mangiarotti e la show woman Ornella Ventura animeranno la serata che sarà presentata [illegible] Daniele [illegible]. L'orchestra di Daniele Ballestra [illegible] base allo show. Poi un centinaio di quadri con opere [illegible]fiche e multiple di Mirò, Dalì, Picasso, Cascella, De Chirico per citare alcune firme di prestigio saranno messe all'asta. Il ricavato sarà completamente devoluto all'Istituto Tumori di Milano.

Le melodie degli Anni Sessanta ritorneranno attraverso la voce [illegible] protagonisti di quel tempo [illegible] Dallara e Mangiarotti. Ornella Ventura darà vita a uno show personale, in una cornice di motivi musicali. Alla serata parteciperanno personaggi dell'arte, della cultura, il professor Marcello Pietrolu[illegible] segretario nazionale dell'Aistom e il dottor Renato Dal Compare revisore dei conti.

Perché è stata scelta questa sede? Rispondono gli organizzatori: «*Perché forse l'unico* [illegible] *nella zona che* [illegible] *una capacità ricettiva buona e ci ha offerto una calida e sostanziale collaborazione* [illegible] *parte della direzione*». [illegible] Carabellona, la [illegible] locale, che può ospitare [illegible] persone spiega: «*Il nostro è un ritrovo tipico, dove* [illegible] *fa un po' di musica al sabato e alla domenica. Non abbiamo mai avuto esperienze in questo campo, ma siamo stati lieti* [illegible] *accogliere la richiesta di questo galà benefico, perché è un'iniziativa umanitaria. Un'esperienza che forse si potrebbe ripetere anche articolata in campo turistico con scadenze da programmare*».

[illegible] comune [illegible] Rocchetta Nervina, un paese dell'entroterra, conta poco meno di [illegible] abitanti, nella [illegible] Barbaira.

Qualche anno fa, l'Abau, un'associazione culturale di Ventimiglia organizzò, grazie alla fattiva collaborazione dell'amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Luigi Collecchia, un incontro internazionale per riscoprire i valori dell'entroterra ligure.

Lm.

Appuntamenti flash

Rai: [illegible] dimenticati

GENOVA — Va in onda alle 11,30 su Raitre il programma prodotto [illegible] ligure «*Lunigiana: terra* [illegible] *pietre dimenticate*», di Giorgio Bubba e Grazia Gaiardi (anche regista), fotografia di En[illegible] Aonzo e montaggio di [illegible] Levo. [illegible] Lunigiana sono circa 130 i castelli che si fronteggiano dall'alto dei poggi, in una vallata di 50 chilometri. Molti sono legati al ricordo dei marchesi Malaspina, malvagi protagonisti [illegible] medioevo locale, e sono considerati «cattivi», a differenza di quelli che vantano la presenza di Dante.

Parecchi [illegible] ruderi destinati a [illegible] nei prossimi anni. [illegible] tv vuole [illegible] l'attenzione sul problema, auspicando una serie di restauri per la conservazione di questo patrimonio.

L'attore misterioso

GENOVA — *Wanted, ovvero il segreto dell'attore mascherato* è lo spettacolo [illegible]e inaugura questa [illegible] alla sala Garibaldi (alle [illegible] 20,30) la rassegna di teatro per ragazzi della compagnia dell'Archivolto.

Interpretato [illegible] Enrico Bonavera (autore [illegible] testo assieme a Bruno Lanata), per la r[illegible] [illegible] Giorgio Gallione, *Wanted* è realizzato [illegible] collaborazione con il Centro [illegible] e strutture gestuali di Padova.

GENOVA — Alla sala Diana [illegible] via Paggi) oggi [illegible] ore 17,30 esercitazione conclusiva del progetto formativo biennale nel campo della cultura [illegible]. [illegible] scena *Dialoghi delle Carmelitane*, [illegible] George Bernanos, in concomitanza con il bicentenario della rivoluzione francese. L'iniziativa è [illegible] Teatro dell'Ateneo diretto da Roberto Tomaello. Laboratorio teatrale a cura di Alberto Carpanini, laboratorio [illegible]sicale di Carmen [illegible].

La rappresentazione verrà replicata domani [illegible] ora.

GENOVA — Guido Pistocchi, trombettista e vocalist, autore ed interprete della sigla di Doc, la trasmissione televisiva di Raidue di Renzo Arbore, è ospite da questa sera fino a sabato al [illegible] in glass assieme a Glauco Masetti e al trio di Romano Mussolini il cui concerto era stato [illegible] nei giorni scorsi.

RONCO SCRIVIA — Prosegue questa sera alle ore 21 al cinema Columbia la terza [illegible] di filmati sulla montagna [illegible] proiezione di *Apuane, le più basse delle Alpi*, di Gianni Calcagno, accademico del Cai.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 I ranger delle galassie, cartoni; 7,25 Combatter, cartoni; 7,50 Capitan Harlock, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, soap opera; 8,55 Cuori nella tempesta, telenovela; [illegible] Gli eroi di Hogan, telefilm; 11,20 Il brivido e l'avventura, [illegible]. 12,30 M.A.S.H., telefilm; [illegible] Capitan Harlock, cartoni; 13,30 Lupin terzo, cartoni; [illegible] Una [illegible] da vivere, soap opera; 15 Cuori nella tempesta, [illegible]; 15,50 Il brivido e l'avventura, telefilm; [illegible] Gli eroi di Hogan, telefilm; 17,15 M.A.S.H., telefilm; 17,45 Super 7: Combattler, cartoni; 18,15 Capitan Dick, cartoni; 18,50 Capitan Harlock, cartoni; 19,30 Lupin terzo, cartoni; 20 Gli eroi di Hogan, telefilm; 20,30 Uno scugnizzo a New York, film (1984) sentimentale / musicale; 22,20 Colpo gr[illegible], gioco a quiz; [illegible] Cerca [illegible] capirmi, film (1970) - commedia - Italia; 24,40 M.A.S.H., [illegible]. Non stop.

TELESTAR

UHF 87, 30, 31, 52 — Ore 7 Furia gialla, telefilm; 7,25 Quell'angelo di mio fratello, telefilm; 7,50 The flintstones, cartoni; 8,15 Columbia fantasy, cartoni; 8,45 Curro Jimenez, telefilm; 9,50 Amore formula 2, film (1971) - [illegible] - [illegible]; 13,10 Marta, [illegible]; 13,10 Fiore selvaggio, telenovela; 14,50 Police news, telefilm; 15,40 Curro Jimenez, telefilm; 16,45 Columbia fantasy, cartoni; 17,30 Giorno per giorno, te[illegible]; 18,05 [illegible], telenovela; 18,45 Fiore selvaggio, telenovela; 19,30 Iron[illegible], telefilm; 20,30 Il segno di coyote, film (1963) - Italia/Spagna - avventura; 22,15 [illegible], attualità; 22,45 Ruote in pista, appuntamento motoristico/automobilistico; 23,25 Facciamo l'amore in grande allegria, film (1978) - Germania; 01,10 Frutto proibito, spettacolo. — Non stop.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Un eroe da 4 soldi, telefilm; 8,30 Vendita; 9 Tony e il professore, telefilm; 10 Luisana mia, telenovela; 11 Orvel gioielli, Valenza; 13 Sos squadra speciale, [illegible] Fermata a richiesta, [illegible] 14 Capitan Futuro, [illegible] 14,30 Portobello [illegible], 17,30 Vendita; 18,10 Luisana mia, [illegible]; [illegible] Punto sera, informazione; 19,30 Videopinione, rotocalco; 20 Belliche, situation comedy; 20,30 Sulle tracce di uno sconosciuto, film; 22,30 Punto sera, informazione; 23 Videopinione, rotocalco; 23,30 I magnifici 7 peccati, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11,45 Fai un affare con Canale 7; 13 Novela; 15,30 Fai un affare con Canale 7, [illegible] Leonela, novela; 18 Justice, te[illegible]; 18,30 Fai un affare con [illegible]; 19,30 Capriccio e passione, novela; 20 Novela; 20,30 Lo squadrone degli assassini volanti, film; 23 Il tappeto volante.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,30 Luisana mia, novela; 13 Telefilm; 14 Controvento; 16,30 L'occasione d'oro; 17,10 Un eroe da quattro soldi, telefilm; 18,05 Avventure in [illegible] al mare, telefilm; 19,20 Documentario; [illegible] Avventure in fondo [illegible] mare; [illegible] 21,25 Appuntamento [illegible] la [illegible]; 21,35 Astrologia; 23,20 [illegible]mentario.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Astrologia; 11 Documentario; 12 Videoclips; 13 Cartoni animati; 14 Dibattito; 14,30 Cartoni animati; 18 Videomusic; 19 Cartomanzia; 20,30 Incontro politico amministrativo; 22 Non stop Music.

PAN TV

UHF 68 — Ore 7,30 Only [illegible], cartoni; 8 Le grandi proposte; 16 [illegible] [illegible], cartoni; 16,45 [illegible] selvaggia; 17,15 Shopping [illegible] nel; 19,30 Nido di serpenti; [illegible] 20,15 Disciullamoci. Programma [illegible] diretta; [illegible] Invadere, telefilm; 22 Documentario; 22,30 Le grandi proposte. — Non stop.

[illegible]

[illegible] 8,30 Cirande [illegible] [illegible], telenovela; 9 Tomba [illegible] uno straniero, film; 11,30 Dama [illegible] Rosa, [illegible]; 12,40 [illegible] notiziario; 13 Trentatré, [illegible] medici; 13,30 Obiettivo turismo, rubrica; 14 Casa Cecilia, telefilm; 15,30 Cirande de Pedra, telenovela; 17 Favolosi eroi, cartoni; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; [illegible] La valle dei pioppi, sceneggiato; 18,30 Dama da Rosa, telenovela; 19,30 TG4, notiziario; 20 Cirande de Pedra, telenovela; 20,30 Voglia di volare, sceneggiato; 22,10 Islam, documentario; 23,10 Finalmente [illegible], film.

TELECITTA'

[illegible] [illegible] Obiettivo Liguria, videoquotidiano; 9 Dall'Italia e [illegible] mondo, le prime notizie del mattino; 7,40 Obiettivo Liguria, [illegible]; 8,10 L'edicola, le prime pagine dei quotidiani, [illegible] [illegible] e del [illegible]do, videogiornale; 9,10 Obiettivo Liguria, videoquotidiano; 9,40 L'edicola, le prime pagine [illegible] quotidiani, 1[illegible] Ind[illegible] [illegible] il paranormale; 12,20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa; 12,55 Notizie flash, notiziario; 13,10 L'informatore artigiano, rubrica a cura [illegible] CNA; 13,45 [illegible] flash, notiziario; 14,55 Notizie flash, notiziario; 15,55 Notizie flash, notiziario; 16,20 Giorno per giorno, telefilm; 16,58 Notizie [illegible], notiziario; 17 Ironside, telefilm con Raymond Burr; 18 La casa, rubrica; 18,30 Le auto della settimana, rubrica; 19 Speciale spettacolo; 19,10 Obiettivo Liguria, videoquotidiano; 19,40 Dancin' days, telenovela; 20,30 Le auto della settimana, rubrica; 21 Consulenza assicurativa; 21,10 Liberi dalla droga, rubrica aperta alla collaborazione delle comunità e di coloro che lottano contro la droga; 21,30 Il porto e la città, rubrica a cura [illegible] CULMV; 22,20 Obiettivo Liguria, videoquotidiano; [illegible] L'ereta; 23,50 Cinema, teatro e... altre cose, rubrica.

COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO

Il fumo è uno dei principali nemici della salute essendo ritenuto la prima causa del cancro e di molte malattie cardiovascolari. Anche il non-fumatore subisce i rischi del fumo passivo ossia il fumo del vicino negli ambienti chiusi. Secondo studi dell'Organizzazione mondiale della sanità una esposizione prolungata al fumo provoca nei non-fumatori un aumento di circa il 30% del rischio di cancro del polmone e di malattie cardiovascolari. È giusto che il legislatore tuteli, accanto alla libertà di fumare del fumatore anche il diritto del non-fumatore di non subire danni alla salute.

MILVIA BOSELLI	Deputato PCI
VINCENZO GALLUCCI	Cardiochirurgo
SANDRO MERZ	Magistrato
ANTONIO TESTA	Deputato PSI
ALBERTO TRABUCCHI	Giurista
AMEDEO ZAMPIERI	Deputato DC

Tutti possono aderire al comitato per una [illegible] legislativa [illegible] [illegible] del non-fumatore; è sufficiente compilare questo coupon e [illegible] in [illegible] chiusa [illegible] seguente indirizzo:

[illegible] CONTRO IL FUMO [illegible]
presso NOTAIO [illegible]. PONZI, Galleria Trieste [illegible]. 6 - 35121 PADOVA

NOME ______________ COGNOME ______________

VIA ______________ CITTA ______________

NON VOGLIO FUMARE

Il successo della rappresentativa al Torneo delle Speranze

Chico racconta il trionfo

«Una vittoria [illegible] collettivo, meglio di così non potevamo fare» - Sette reti realizzate [illegible] zero subite - L'exploit [illegible] Biolzi - La finalissima decisa [illegible] rigore - Tutti i protagonisti

GENOVA — La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val [illegible] [illegible] interregionale da martedì pomeriggio è la detentrice del titolo italiano conquistato all'ottava edizione del Torneo [illegible] Speranze, riservato ai giovani nati nell'anno 70 e seguenti, con possibile utilizzazione di due fuoriquota.

Un torneo breve (quattro partite nel giro di una settimana) che si è concluso in un [illegible] trionfo per la «banda» di Chico Locatelli: quattro vittorie, sette reti realizzate e zero subite. Il portiere Galliera imbattuto e due [illegible] catori autori di [illegible] doppietta: Actis Dato, decisivo nell'incontro [illegible] chiusura delle eliminatorie contro [illegible] Marche-Umbria [illegible] e capitan Biolzi, in rete contro il Triveneto a [illegible] del rigore decisivo della finalissima. Le altre reti portano la firma di Nistri (rigore), La Rocca e Ubertelli.

I componenti della selezione sono tornati ieri alle proprie sedi di appartenenza per concentrare gli [illegible] sul finale [illegible] stagione (anche se, per quanto concerne il girone ligure-piemontese, [illegible] è ormai deciso).

Chico Locatelli, stanco ma felice, traccia un un bilancio finale dell'esperienza veneta.

«Direi che più di così non potevamo fare perché, oltre al successo finale abbiamo mantenuto l'imbattibilità della [illegible] porta. Delle partite precedenti si è già molto parlato, vorrei solo segnalare la prova perfetta contro la Calabria-Sicilia che ci ha permesso, al secondo tentativo, di centrare il successo in questo torneo giovanile che, per interesse e seguito di osservatori, è il primo assoluto in Italia» - dice.

In effetti fra gli oltre [illegible] spettatori della finalissima, vi erano molti addetti ai lavori, osservatori di squadre professionistiche che hanno «segnato» i nomi di alcuni giocatori liguri della rappresentativa.

Biolzi della Carcarese, a sinistra, ha segnato il gol decisivo

«Non vorrei fare dei nomi e delle classifiche perché tutti hanno meritato questo premio, è stato un successo del collettivo. Bisogna ricordare anche quelli che non sono potuti [illegible] scendere in campo: soprattutto loro hanno fatto il gruppo e creato la giusta armonia all'interno della squadra».

Continua il mister: *«Alcuni giocatori li conoscevo già per averli avuti lo scorso anno nella tournee in Lazio e mi riferisco in particolare a Biolzi, Correa, Icardi, Meazzi e Nistri. Tutti, anche i nuovi, si sono rivelati dei ragazzi [illegible] molto preparati tecnicamente e disponibili, fuori dal campo, a creare il giusto ambiente [illegible] binomio indispensabile per centrare il traguardo finale».*

Nell'incontro decisivo ha avuto qualche du[illegible] sull'esito dei 90 minuti?

«La Calabria-Sicilia la reputavo e la ritengo ancora [illegible] molto forte, anche [illegible] piano del carattere, [illegible] [illegible] che i miei ragazzi hanno tirato fuori la grinta e determinazione utili per controbattere il loro agonismo. Un tipo di gioco che non è mai degenerato in rudezze, sia ben chiaro. Nel finale, dopo il gol di Biolzi, è uscito proprio il carattere [illegible] squadra, cosa di cui non ho mai dubitato».

Locatelli avrebbe preferito la finale contro la Lombardia, squadra più tecnica ma sicuramente meno [illegible] agonisticamente.

Spiega: *«Sono i discorsi del dopo e che, specie nel calcio, hanno un valore molto relativo: contro la Calabria-Sicilia abbiamo stentato nei primi minuti e gli avversari si sono [illegible] pericolosi ma nella ripresa il nostro dominio è stato netto. Oltre al rigore di Biolzi potevamo, in azione di contropiede, ottenere anche la seconda [illegible] e chiudere anticipatamente la partita».*

Calabria-Sicilia mai doma, ma la mezz'ora finale, trasmessa [illegible] dalla Rai, ha messo [illegible] evidenza la superdifesa della nostra selezione: Galliera sicuro fra i pali, Carrea e Bordini implacabili sulle [illegible] punte avversarie, Dondo ad inseguire e intrappolare un «folletto» di nome La Monica e Vecchio preciso nelle chiusure.

«Sì, d'accordo sulla difesa ma anche gli altri reparti hanno filtrato [illegible] azioni con molto costrutto. Biolzi e Actis Dato [illegible] stati due spine nel fianco degli avversari e molto spesso, [illegible] nell'episodio del rigore, i difensori della selezione [illegible] [illegible] hanno dovuto [illegible] [illegible] maniere forti», replica Locatelli [illegible] conferma come il successo sia frutto del collettivo.

Ecco gli altri protagonisti della finalissima: Meazzi impeccabile sulla fascia sinistra a tamponare le avanzate avversarie; Cuc e Besia non molto appariscenti ma [illegible] [illegible] preziosi a centrocampo; Biolzi fantasista e autentico uomo-faro del centrocampo; La Rocca e Actis Dato, le due punte, sempre in movimento, insidiose e tecnicamente complete, [illegible] [illegible] controllare da parte dei marcatori avversari. Poi i «panchinari», utili anche loro per centrare un traguardo così prestigioso: alcuni hanno dato un contributo notevole come Nistri, Macchiavello, Ubertelli e Renda; altri poco impegnati (o addirittura inattivi) come Besia, Icardi, Casazza e Bassani. Per concludere [illegible] annotazioni, una di Locatelli ed una nostra.

«Un'organizzazione perfetta, da vera società professionistica quella che abbiamo ricevuto nella settimana [illegible] Bassano del Grappa. Veramente un esempio da seguire anche per le nostre società poiché [illegible] era facile organizzare [illegible] torneo di simile livello eppure i veneti vi sono riusciti alla perfezione», conclude Locatelli. E una [illegible] zione, dovuta anche [illegible] dirigenti al seguito [illegible] [illegible] Rappresentativa: ad iniziare dal consigliere responsabile Giuseppe Grippiolo, i dirigenti Alfredo Schimmenti e Pierino Callieri, per passare al dottor Italo Ferrandò, [illegible] massaggiatore [illegible] Cometto, [illegible] [illegible] dirigenti [illegible] Fuorro e Emilio [illegible].

La seconda osservazione riguarda la trasmissione della partita messa in onda, con uno spezzone di mezz'ora, a un orario «impossibile»: dall'1,10 all'1,40 della notte.

Giancarlo Scartozzoni

Successo della squadra di mister Rinaldo nella 18ª edizione

Autofficina Rinaldo, le mani sul torneo «Città di Zoagli»

Al secondo posto la Macelleria Maresca - I risultati delle finali

ZOAGLI — L'Autofficina Rinaldo si è aggiudicata la 18ª edizione del Torneo «Città di Zoagli».

Una vittoria netta (3-0 nella finale contro [illegible] Macelleria Maresca) maturata soprattutto [illegible] alcuni convincenti successi nelle fasi eliminatorie ed in particolare in semifinale quando gli uomini di Rinaldo hanno eliminato il Tassara [illegible] Pontenuovo; una delle squadre favorite per il successo finale (Tassara ed i suoi ragazzi si sono dovuti accontentare del terzo posto dopo la vittoria, ai rigori, nella finale di consolazione).

Proprio la «finalina» di consolazione ha aperto la giornata calcistica di Zoagli: in campo Tassara Bar Ponte[illegible] e Ristoranti [illegible] Settembrin con molto impegno da parte delle due squadre e molte segnature.

5-5 al termine dei tempi regolamentari con poker di reti di Sandrini del Barba Settembrin e quinto gol per i valligiani di «Riri» [illegible] firmato da Bellolio; tutta la famiglia Tassara in gol [illegible] Andrea e Giuseppe, uno Roberto) per la squadra omonima.

Ai rigori più precisi i tiratori del Tassara Bar Pontenuovo che non hanno fallito neppure una esecuzione e meritato 10-9 finale.

Tassara Bar Pontenuovo: Tarella, Tassara G., Tassara R., [illegible] A., Riotti, Pagano (Brizzolara, Giavina, Arata. All. Tassara R.).

Ristoranti Barba Settembrin: Gnarini, Puppo, Zorzetto, Bellolio, Sandrini, Corsini (Olcese, Salvaneschi. All. Balestra).

Finalissima molto attesa ma il Rinaldo ha subito messo le carte in regola e con una partenza sprint ha costretto la Macelleria Maresca [illegible] inseguire: la partita si è giocata fino all'1-0 (autogol del portiere Perotti), al 2-0 per il Ri[illegible] [illegible] una autorete, questa [illegible] [illegible] Picco, anche se i giocatori del Rinaldo hanno reclamato la «paternità» del [illegible] per il bomber Rovegno) gli avversari hanno [illegible] bandiera [illegible] rendendo perciò ininfluente il 3-0 finale firmato da Rovegno. Queste [illegible] formazioni scese in campo per la finale.

Autofficina Rinaldo: Canale, Tuseo, Marzani, Falcari, Antola, Rovegno (Tomaino, Negrini, Ameri. All. Rinaldo).

Macelleria Maresca: Perotti, Gianelli, Picco, [illegible]o G. L., Grillo P. L., Laverzo (Maresca, Peirano. All. Lo Tuso).

Al termine la premiazione [illegible] tutte le squadre partecipanti [illegible] alcuni riconoscimenti individuali. Laverzo (Macelleria Maresca) capocannoniere, Canale (Autofficina Rinaldo) miglior portiere; [illegible] Clipper Commercianti Cielmarino Zoagli [illegible] Coppa Disciplina.

Premi anche agli otto allenatori delle squadre meglio classificate: 1º mister Rinaldo (Autofficina Rinaldo); 2º Lo Tuso (Macelleria Maresca); 3º Tassara (Bar Pontenuovo); 4º Balestra (Barba Settembrin), 5º Squintani (Avis Costa); 6º Zampar (Clipper Comm. Cielmarino), 7º Casaretto (Acli Martincarni); 8º Bernero (Dumas Chiavari). [illegible] posizioni seguenti si sono classificate Hidroterm La Loggia (9º), Stella Sportiva Opplitux (10º), Ortopedia Borzini (11º), T7 Genova (12º), V.P.A. Rapallo (13º), Immobiliare Bellati (14º), Recco (15º), S. Lorenzese (16º), Aprienatio (17º) e Valencia 81 (18º).

g. s.

[illegible] «Coppa Ghibellini» [illegible] pall[illegible]

LAVAGNA — La L. N. Ancona ha vinto [illegible] [illegible] pa «Annibale Ghibellini» di pallanuoto.

Si è disputato un torneo a 4 tra le qualificate dalle varie fasi: La Crocera Genova-Ancona 4-6; Nuotatori Livornesi-Gens Sesto S. Giovanni 14-13; Gens-Crocera 8-7; N. Livornesi-Ancona 9-10; Crocera-Livorn. 7-10; Gens-Ancona 9-10. Classifica: Ancona p. 6; Livornesi 4; Gens 2; La Crocera 0.

[illegible] - La situazione nei campionati di serie B e C

Chiavari e Albisole a tutto gas

Un turno [illegible] sommato positivo per le squadre di pallanuoto liguri dei campionati [illegible] (Albisole al comando della C e Chiavari Nuoto e Savona 85 in ripresa nella B) è stato rovinato dai fatti vergognosi accaduti a La Spezia.

Serie B. Mancavano 4 secondi al termine di Lerici-Libertas Bergamo, quando l'arbitro romano Rispoli convalidava il gol del 15 a 13 per i lombardi: i locali, già furiosi perché avevano Mondini, Massari, Alessio e Paolo Del Santo espulsi, scatenavano la rissa in campo e fuori. [illegible] spoli finiva in acqua e l'allenatore [illegible] [illegible] Libertas Lanza veniva colpito. La partita è stata sospesa.

Tornando alla pallanuoto giocata, il risultato più importante [illegible] settima giornata è senz'altro la vittoria [illegible] [illegible] Chiavari Nuoto sul Torino 81. Il rientro di Mortola e soprattutto la [illegible] concentrazione hanno permesso ai verdeblù di mostrare il loro valore. Sorpresa ad Albaro, dove lo Sturla è stato battuto nel derby dal Savona 85, che [illegible] conferma squadra capace di «tutto», in bene e in male.

I dirigenti dello Sturla mettono l'accento soprattutto sul non gioco: «E' stato un derby al ribasso, a chi faceva peggio. Purtroppo, nell'occasione, abbiamo vinto noi la battaglia degli errori».

[illegible] Chiavari-Torino 14-5; [illegible]era Trieste-Andrea Doria 5-6; Brescia-Quinto 15-9; Sturla-Savona 2-6; Lerici-Bergamo sospesa. Classifica: Brescia p. 14; Torino 10; Sturla 8; Quinto e Chiavari 7; Savona 85 6; Andrea Doria 5; Libertas Bergamo [illegible] Edera Trieste 4; Lerici 3.

Serie C. Il girone A si sta riducendo a un testa a testa tra la R.N. Albisole e la Marina Militare di La Spezia. Entrambe le hanno vinto, pur rischiando molto contro avversarie ostiche come l'Arona e la Pro Arenzano. Il Rapallo, pareggiando nel derby con il Marassi, ha perso contatto dalle prime.

Risultati: Libertas Dino Rora-Cus Torino 8-11; Novara-Endas Genova 7-13; Marassi-Rapallo 11-11; Pro Arenzano-Marina Militare 13-14; R.N. Albisole-Arona Nuoto 11-8. Classifica: Al[illegible]sole p. 13; Marina Militare 12; Rapallo 10; Arona 8; Endas, Novara e Pro Arenzano 6; Cus Torino 4; Marassi 3; Dino Rora 2.

d. s.

Pallavolo, successo del Cames

Ecco gli ultimi risultati della Prima divisione e dell'Under 14 femminile del Levante.

Prima divisione, 14ª giornata maschile: Cap S. Salvatore-V. Chiavari 0-3; Cames-Champagnat 3-1; Tigullio-CDR Audax 3-2; Uscio-Cogoleto 1-3; VBC Rapallo-A. Lavagna 0-3. Classifica: A. Lavagna p. 26; Chiavari 22; Uscio 20; Cames 18; Tigullio 16; Cap 12; CDR Audax 10; Cogoleto e Champagnat 8; Rapallo 0.

13ª femminile: Moneglia-Champagnat 3-1; AV Bisagno-Libertas Genova 0-3; Cella-A. Sestri L. 1-3; Cap-Coopsette 0-3; CDR Audax-V.S. Pietro 3-0.

Classifica: Libertas p. 22; Audax e S. Pietro 20; Moneglia 18; Coopsette 14; Champagnat e A. Sestri 12; AV Bisagno 8; Cp e Cella 2. Under 14 femminile.

[illegible] - Le gare alla Palestra Marchesani

Ai giovanili [illegible] Chiavari una «parata [illegible] stelle»

Al terzo posto i padroni [illegible] casa - La delusione di Stefano Braschi

CHIAVARI — La lotta libera ligure sta bene: la «diagnosi» emerge dai campionati liguri giovanili (cadetti, speranze e fase regionale Giochi della Gioventù) tenutisi nella sede «storica» della Palestra Marchesani a Chia[illegible] domenica scorsa.

Sulla materassina hanno dato spettacolo soprattutto gli atleti delle 3 formazioni leader ossia il Gruppo Lottatori Marassi, i Vigili del fuoco Genova e la Chiavari Ring non a caso sono queste le squadre che hanno monopolizzato i primi posti della classifica per società.

Un pizzico di delusione per i padroni di casa della Chiavari Ring: i ragazzi di Adriano Grimani (anche a capo del comitato ligure della Fijlpj) hanno ottenuto [illegible] terzo piazza (54 punti) [illegible] [illegible] (coloro, delle prevalenti) dal G.L.M. (p [illegible]), ma anche inaspettatamente dai Vigili del Fuoco (57), tornati su ottimi livelli. Al quarto posto l'Usve (30).

Tra le «Speranze» (nati nel 1971-72) hanno conquistato l'oro Claudio Bellachino (G.L.M.) nei 50 kg, Andrea Cafasso (Vigili) nei 54 kg, Roberto Calsari (G.L.M.) nei 58 kg, [illegible]nd [illegible]o (Chiavari Ring) nei 63 kg, Rosario Gramigliano (Usve) nei 68 kg, Raffaele Noria (Usve) nei 74 kg, Massimo Caramello (G.L.M.) negli 88 kg, Alessandro Pepe (Usve) oltre i 100 kg.

Tra i «Cadetti» (73-74) sono arrivati sul gradino più alto del podio: Simone Zanfar[illegible] (Chiavari Ring) nei 43 kg, Thomas Coppola (Chiavari Ring) nei 47 kg, Luciano Sardiello (Usve) nei 51 kg, Giovanni Biello (Usve) [illegible] 55 kg, Diego Trenta (G.L.M.) nei 60 kg, Fabio [illegible] (G.L.M.) nei 65 kg, Luigi Lauricella (Chiavari Ring) negli 83 kg, Riccardo Favero (G.L.M.) nei 95 kg.

Qualche parola merita la finale della categoria 65 kg tra il marassino Loi e il chiavarese Stefano Braschi, entrambi lottatori di livello assoluto, vincitori di parecchie competizioni: ha prevalso Loi, ma [illegible] dopo [illegible] match tirato ed incerto [illegible] [illegible] [illegible] do, tuttavia, per Braschi ci saranno molte occasioni per rifarsi, probabilmente anche su palcoscenici più importanti.

Nelle eliminatorie per [illegible] cedere alla fase interregionale dei Giochi della Gioventù si sono qualificati 7 ragazzi del Gruppo Lottatori Marassi, 6 della Chiavari Ring (Massimo Fiumanò, [illegible] Braschi, [illegible] Suigo, Gianluca Rodari, Diego Chierici, Gianluca Ventriglia) e 2 dei Vigili del Fuoco.

g. s.

[illegible] - Erbert Rossi ha vinto la Sestri-Villa Tassani

Un trionfo «targato» Casarza

Al via cinquantaquattro equipaggi, divisi in varie categorie - Al secondo posto Loddo - I piazzamenti degli equipaggi del Levante - Il Rally della Lanterna

Settimana intensa per lo sport dei motori con due avvenimenti a catalizzare l'interesse degli sportivi del Levante: la Sestri Levante-Villa Tassani di slalom in salita che ha visto trionfare il pilota di casa Erbert Rossi e l'appuntamento [illegible] del prossimo weekend, il 10º Rally Internazionale della Lanterna. Ma occupiamoci della gara di slalom in salita che, [illegible] l'organizzazione della Gecar, ha visto al via [illegible] equipaggi divisi nelle varie categorie.

La vittoria [illegible] è andata al pilota di casa (nativo di Casarza Ligure) Erbert Rossi su E.R.1, al secondo successo della stagione appena iniziata dopo il primo posto al Castelli Matildici.

[illegible] assoluto Loddo sul prototipo Lodilo 2000, terzo Panesi su Fiat X1/9 (un altro portacolori del Levante che recentemente si è cimentato anche nei rally), 4º Mantovani su Fiat X1/9, 5º Buscaglione sul prototipo Buscal 1600, 6º Giaracca [illegible] Fiat X1/9, 7º Sacchetto su A 112, 8º Salino su Peugeot 205, 9º Zunino su A 112 e 10º Pennacchio su Fiat X1/9.

Fatto curioso [illegible] slalom Sestri Levante-Villa Tassani è il diverso comportamento della «famiglia» Rossi: Erbert ha vinto da dominatore la prova (tempo di 188,65 contro 193,57 del secondo Loddo) mentre la moglie Renata Gallo, unica donna partecipante, si è classificata al 50º ed ultimo posto [illegible] classificati (54 partenti, 4 non giunti al traguardo).

Gli altri equipaggi del Levante [illegible] sono piazzati nelle posizioni di retrovia: 12º assoluto De Martini con [illegible] prototipo, 28º e primo della categoria 2000 c.c. Bersellini, 40º e quarto della classe 1150 Giacchello.

La gara era valida anche come seconda prova del Trofeo Moro Mare-Carrozzeria Genova Rally, una serie [illegible] dieci prove di slalom a punti che la Gecar ha presentato proprio alla vigilia della manifestazione di Sestri Levante: Erbert Rossi si è [illegible] aggiudicato le prime due prove (Castelli Matildici e Sestri Levante-Villa Tassani) e conduce [illegible] un notevole margine di vantaggio sugli inseguitori. Queste le successive 8 prove della Gecar: 5º Vezzano Ligure (14 maggio), 5º Chiavari-Leivi (11 giugno), 2º Ovada-Cappellette (18 giugno), 5º Sesta Godano (2 luglio), 1º Mollar dei Franchi (Torino, 30 luglio), 1º Valle del Secchia (Reggio Emilia, 6 agosto), 3º Follo-Tivegna (10 settembre) ed in conclusione la 1ª Ricco del Golfo-Pozzo (8 ottobre).

g. s.

Il Varazze pareggia ad Al[illegible]

ALASSIO — E' finito 1-1 il recupero di Promo[illegible] tra Alassio Baetis e Varazze, disputatosi in notturna al «Ferrando». Andati in vantaggio [illegible] un gol di Piazza al 40', i padroni di casa sono stati raggiunti nei secondi di recupero. *«E' stata una bella partita nonostante il terreno fangoso. Noi abbiamo pagato gli errori in zona tiro. Un elogio al giovane Zanardini»*, ha commentato il trainer alassino Ma[illegible] Baucia. In tribuna c'era anche Claudio Pieri, responsabile della sezione regionale dell'Aia.

U.S.L. N. 7
"del Savonese"
Via Collodi n. 13 - 17100 SAVONA

BANDO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi della Legge Regionale 7/1/1980, n. 7 per l'affidamento a Ditta specializzata del servizio di pulizie generali ed annessi dei servizi e aree comuni delle proprie sedi ospedaliere, di uffici e ambulatori centrali e decentrati, per il periodo di un anno a far data dal 16/6/1989, rinnovabili per un anno con provvedimento ad hoc.
La gara è riservata a Ditte che per dimensioni, strutture organizzative e dotazioni di attrezzature siano in grado di dare adeguate garanzie per l'adempimento del servizio richiesto.
L'importo presunto del servizio è di L. 850.000.000.
L'appalto costituisce unico lotto per il quale verrà fornito Capitolato Speciale.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire in plico sigillato [illegible] il termine perentorio di 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a mezzo raccomandata oppure a mano, in corso particolare, al seguente indirizzo: [illegible] U.S.L. - Ufficio Protocollo - via Collodi 13, Savona.
Il plico dovrà recare all'esterno oltre il nominativo della ditta, la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per il servizio di pulizie generali ed annessi».
Alla domanda di partecipazione dovrà [illegible] allegata, a [illegible] di esclusione, la seguente documentazione:
1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a [illegible] da quella di pubblicazione del presente bando, da cui deve risultare che la/le attività autorizzata/e comprende/comprendono il servizio per il quale la Ditta presenta istanza di essere invitata;
2) dichiarazione sostitutiva in data non anteriore a mesi tre, prodotta ai sensi della legge 4/1/1968, n. 15, dalla quale risulti che la Società e/o il legale rappresentante non si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 10 comma 1º della legge 30/3/1981, n. 113;
3) dichiarazione in carta legale, a firma del legale rappresentante; attestante:
a) la struttura organizzativa, le dotazioni delle attrezzature e le dimensioni della Ditta, con particolare riferimento ai mezzi e strumenti idonei a garantire la miglior qualità del servizio;
4) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante, attestante:
a) elenco degli appalti del servizio di pulizia espletati negli ultimi tre anni, indicando per ciascuno, importo, periodo e committente;
b) fatturato globale dell'impresa, negli ultimi tre esercizi, distinto per anno.
La selezione delle Ditte da invitare alla gara verrà [illegible] sulla scorta dei seguenti elementi:
— [illegible] organizzativa, dotazione di attrezzature e dimensioni,
— fatturato globale dell'ultimo triennio,
— esperienza di servizi espletati in strutture sanitarie.
Le condizioni minime di caratter[illegible]nomico per l'ammissione alla [illegible] sono stabilite come segue:
— il fatturato riferito ad ogni anno, nell'ultimo triennio (1986-87-88) non può essere inferiore a tre volte il valore dell'appalto oggetto di gara;
— nell'ultimo triennio l'impresa deve aver stipulato almeno un contratto di valore non inferiore ad un miliardo, da evidenziarsi nell'elenco di cui al punto 4) lett. a).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 55 punto 2 lettera a) della L.R. 7/1/1980, n. 7 e cioè al prezzo più basso.
La richiesta di partecipazione non vincolano l'Ente appaltante.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Paolo Platone

IL PRESIDENTE
Avv. G. Iavino

Risultati e classifiche dei campionati giovanili e del torneo «Città [illegible] Chiavari» per esordienti

Giovanissimi, lo sprint è fra Arecco ed Entella

Più che sulle ultime battute dei campionati allievi e giovanissimi l'attenzione di tutti era accentrata, nell'ultimo weekend sul Torneo Città di Chiavari.

Allievi. A tre giornate dalla fine il Cosmos (fuori competizione perché ha un'altra squadra nei regionali) è irraggiungibile.

Giovanissimi. Una faccenda privata tra Arecco ed Entella.

Torneo Città [illegible] Chiavari. [illegible] è concluso in una splendida cornice di pubblico, oltre 500 spettatori per la finalissima di martedì pomeriggio e offrendo un ottimo spettacolo, con partite di buon livello tecnico. La Coppa «Banco di Chiavari e della Riviera Ligure» è andata al Bologna che ha sconfitto in finale il Genoa per 2-1. Gli emiliani hanno dominato i genovesi più di quanto non dica il punteggio, mettendo in mostra alcune individualità notevoli, primo tra tutti il centrocampista Borghi. Le reti decisive al 6', su punizione di Micco (una bomba da 20 metri) e su mischia di Tarantino al 29'. Nel finale un'autorete di Franceschini ha dato al Genoa il punto della bandiera.

Risultati: Genoa-Rappresentativa Comitato Chiavari 1-0; Sampdoria-Spezia 0-1; Piacenza-Entella 0-1; Bologna-Canaletto 5-3 (ai rigori); Rapp. Chiavari-Sampdoria 8-7 (ai rigori); Piacenza-Canaletto 0-1; Genoa-Spezia 5-4 (ai rigori); Entella-Bologna 0-1, Sampdoria-Piacenza 4-1 (ai rigori). Canaletto-Rapp Chiavari 3-1 (ai rigori); Entella-Spezia 1-0, Bologna-Genoa 2-1. Piazzamento finale: 1ª Bologna, 2ª Genoa, 3ª Entella, 4ª Spezia; 5ª Canaletto; 6ª Chiavari, 7ª Sampdoria; 8ª Piacenza.

d. s.

Under [illegible]

Ricuperi: Emiliani-Calvarese [illegible] 1-1; Moneglia-Arecco 3-0.

Classifica: Albaro p. 33; Calvarese 28; Carlo Grasso 22; Arecco 21; Old Stars, [illegible] Trigoso 19; Caperanese [illegible] Emiliani 17, Entella Bacezza 12; Moneglia 11; Carasco 7.

Allievi

Cape[illegible]-Carlo Grasso 2-1; Cosmos-Fontanabuona 6-0; Lavagnese-Arecco 2-0; Tanini-Casarza Ligure 2-0 per rinuncia; Corte 82-Riva Trigoso 2-1. Hanno riposato: Spartak e C.A.P.

Classifica: Cosmos p.39; Arecco 31; Fontanabuona 29; Carlo Grasso e Lavagnese 23; C.A.P. e Caperanese 21; Riva Trigoso 18; Spartak 11; Tanini 7; Casarza Ligure 6; Corte 82 4.

[illegible]

Sestri Levante-Old Stars Carasco 4-2; Spartak-Entella Bacezza 0-8; Lavagnese-Rapallo Ruentes n.d.; Carasco-Riva Trigoso 0-4; C.A.P.-Casarza Ligure 0-0; Arecco-Caperanese 0-0; Sammargheritese-Pro Recco 0-2.

Classifica: Arecco p.45; Entella 43; Sestri Levante 39; Riva Trigoso 31; Sammargheritese 24; C.A.P. 24; Lavagnese 20; Rapallo 18; Old Stars Carasco 17; Casarza Ligure 13; Caperanese 12; Spartak 10; Carasco 3.

Esordienti

Ricupero: Carlo Grasso-Rapallo Ruentes 1-1.

Classifica: Entella Bacezza p.41; Arecco e Carlo Grasso [illegible]; Sestri Levante [illegible] Riva Trigoso [illegible] Caperanese 25; Rapallo Ruentes ed Old Stars Carasco 23; Pro Recco 21; Sammargheritese 20; C.A.P. 19; Lavagnese 17; Casarza Ligure 11; Spartak 1.

Prossimo turno: Rapallo Ruentes - Riva Trigoso; Spartak - Sammargheritese; C.A.P. - [illegible] [illegible] Carasco; Caperanese - Carlo Grasso; Sestri Levante - Casarza Ligure; Entella Bacezza - Lavagnese; Pro Recco - Arecco.

Primi calci

Ricuperi: Lavagnese-Sestri Levante 1-0; Sammargheritese-Rapallo 0-1.

Classifica finale: Entella Bacezza p. 40; Arecco 35; Lavagnese e Riva Trigoso 30; Carlo Grasso e Rapallo [illegible] Pro Recco 19; Sestri Levante 17; Sammargheritese 14; Spartak 10; Casarza Ligure 7; Carasco 4.

Pulcini

Girone A (4ª giornata): Sestri Levante-Riva Trigoso A 1-1; Lavagnese A-Calvarese 4-0; Casarza-C.A.P. 5-0.

Classifica: Lavagnese A p.8; Riva Trigoso A 5; Casarza Ligure 5; Sestri Levante 3, Calvarese 2; C.A.P. B 0.

Girone B (4ª giornata): Old Stars Carasco-Riva Trigoso B 1-0; Lavagnese B-Entella Bacezza A 0-7; Carasco-Caperanese 0-15.

Classifica: Entella A p.8; Caperanese ed Old Stars Carasco 6; Riva Trigoso B 4; Carasco e Lavagnese B 0.

Prossimo turno: Entella Bacezza A-Riva Trigoso B; Lavagnese B-Caperanese; Carasco-Old Stars Carasco.

[illegible] [illegible] (4ª giornata): Sammargheritese-Rapallo Ruentes 3-1; Riva Trigoso C-Entella Bacezza B 4-2; Spartak-C.A.P. A 2-0.

S. Margherita ritorna il Palio

S. MARGHERITA — Il [illegible] Palio Marinaro, in collaborazione con l'assessorato allo Sport e Turismo e la partecipazione di gruppi di cittadini dei vari quartieri ripropone il Palio remiero dei quartieri (su gozzi a sedile fisso). La competizione, dove si mescolano sport e tradizione, è [illegible] programma domenica.

La città rivivrà dunque uno degli appuntamenti più attesi. Le prime edizioni risalgono agli Anni '50. Il palio si disputerà alle 10,30 nello specchio acqueo antistante il porto.

Indetto dai sindacati dopo il piano Schimberni

Tagli delle Ferrovie deciso uno sciopero

Interesserà tutta la provincia - Non ancora stabilita la data

SANREMO — Il Ponente e l'intera Liguria devono riporre nel cassetto la speranza di avere entro il 1995 una rete ferroviaria funzionale, con il raddoppio di tutta la linea Genova Ventimiglia? Il pericolo esiste, dopo le recenti notizie sui drastici tagli previsti dal piano Schimberni per il risanamento delle Fs.

Nel Ponente, cresce la mobilitazione a difesa dello spostamento a monte della ferrovia nel tratto Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, opera fondamentale anche perché permetterà ai Comuni di recuperare e utilizzare le aree litoranee oggi occupate dai binari. I Consigli comunali di Sanremo, Ospedaletti, Santo Stefano e, nei giorni scorsi, Taggia, hanno approvato un ordine del giorno unitario che chiede alle Ferrovie, al governo e al Parlamento di rispettare gli impegni presi in passato.

Il problema, e forse tutti l'hanno ancora compreso, non riguarda solo il completamento dello «tranche» Ospedaletti-San Lorenzo (che da solo porterà benefici assai limitati e del parco merci del Roya, ma il progetto globale per la Liguria: dal raddoppio del tratto San Lorenzo-Finale Ligure alla realizzazione del raccordo con i porti di Voltri, Vado e Imperia, agli interventi legati all'itinerario pontremolese.

Tutte opere previste ed in parte finanziate dal programma delle Ferrovie del 1981, e ora pare non più presenti nel piano quinquennale di Schimberni che però, respinto dalla Commissione trasporti del Senato, dovrà essere rielaborato entro 40 giorni.

«Occorre quindi una mobilitazione generale: istituzioni, partiti, associazioni di categorie e sindaci devono unire i loro sforzi affinché la Liguria non venga penalizzata, in vista dell'apertura delle frontiere del '92», sottolinea Carlo Tiri, capogruppo del pci a Taggia (uno dei centri più coinvolti) che in Consiglio ha illustrato una lunga relazione sulla situazione attuale e le ombre future.

La settimana scorsa, Cgil, Cisl e Uil hanno approvato un documento congiunto con la giunta regionale.

Il 3 maggio, una folta rappresentanza di tutte le forze regionali parteciperà ad una protesta nazionale indetta dai sindacati a Roma, e per lo stesso giorno è in programma una manifestazione a Sanremo; entro il 31 maggio, ci sarà uno sciopero generale provinciale.

C'è poi l'altrettanto grave problema occupazionale. Oggi nei cantieri sul tratto Ospedaletti-San Lorenzo lavorano per il Cogefar 500 persone (e 400 sono locali). Il decreto firmato da Schimberni il 25 marzo scorso prevede l'ultimazione dei lavori in corso, e l'azzeramento degli interventi ancora da appaltare, in attesa del nuovo piano.

La Cogefar entro il 31 marzo prossimo concluderà le opere edilizie, poi bisognerà attendere l'appalto dei lavori di elettrificazione e posa dei binari. E' già stato fissato un piano di licenziamenti: 80 operai all'inizio di maggio, 80 (del parco merci del Roya) entro giugno, 120 a luglio.

Finora nella costruzione del tracciato sono stati spesi circa 300 miliardi, e ne serviranno altri 180 per completare la linea e, nel 1992, metterla in funzione. Tra le opere ancora da realizzare, la stazione sotterranea di Sanremo e quella all'aperto nella piana tra Arma e Taggia. Tra l'altro, tutti i Comuni della zona hanno già completo una serie di scelte urbanistiche ed edilizie dando per scontata l'acquisizione delle aree dell'attuale sede ferroviaria litoranea.

Claudio Donzella

IL VENTO FLAGELLA SANREMO

Sanremo. Pioggia e vento hanno causato notevoli danni l'altra notte a Sanremo. In corso Garibaldi, nei pressi del mercato dei fiori, le violente raffiche verso mezzanotte hanno abbattuto due platani, per fortuna senza danni alle persone. Per liberare la strada sono dovuti intervenire i vigili del fuoco; ieri mattina l'opera è stata completata (nella foto di Maurizio Gatti) dagli operai del Comune. Altri alberi sono caduti lungo la strada che sale a Poggio, e in via D'Annunzio. Problemi anche sulla carrozzabile Sanremo-San Romolo, a causa di frane e smottamenti

Comunicazioni giudiziarie per l'incidente al Rally del Golfo

L'auto piombò sulla folla sei persone sotto inchiesta

Forse sarà riesumata la salma della vittima - Gli interrogativi ancora aperti

DIANO MARINA — Nuovi sviluppi nell'inchiesta sul drammatico incidente del Rally delle palme-Rally del Golfo dianese, in cui Rosalba Eneide, 41 anni, casalinga, di Diano Marina, era stata travolta e uccisa da un'auto uscita di strada nell'entroterra di San Bartolomeo al Mare: sei persone, fra cui il commissario di corsa, il pilota della macchina investitrice e quattro dirigenti dell'Imperia Corse (che ha curato l'organizzazione di una gara attesissima e, in pratica, mai disputata), sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie.

La procura della Repubblica di Imperia avrebbe inoltre disposto la riesumazione della salma per un approfondimento dell'esame autoptico (per stabilire con esattezza le cause del decesso della donna era già stata eseguita l'autopsia), il riserbo è fitto; si ignorano i termini del provvedimento.

Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Carlo Brion (presidente dell'Imperia Corse), Giorgio Calvi (vice-presidente), Tol Bonato (coordinatore dell'organizzazione della gara), Luigi Stuardi (dirigente addetto al settore contabile e amministrativo), Giuseppe Calcagno (commissario capo della prova speciale in cui è successa la disgrazia) e Danilo Amelio (pilota imperiese della Peugeot 205 uscita di strada, rimasto illeso, come il suo navigatore Davide Cappi).

I reati che si ipotizzano sono concorso in omicidio colposo, lesioni personali (c'era stato anche un ferito), e omissione di soccorso. Legale dei dirigenti dell'Imperia Corse è l'avv. Roberto Moroni di Sanremo.

L'incidente mortale aveva subito aperto una lunga serie di interrogativi, in parte ancora senza risposte precise: l'incidente poteva forse essere evitato? L'organizzazione aveva fatto e predisposto tutto il necessario? L'inchiesta sta cercando di chiarire nei particolari cos'è accaduto in quei drammatici istanti all'avvio della prima prova speciale, quando l'auto di Amelio (l'ottava, in ordine di partenza) è uscita di strada nella curva di Molino del Fico: sarà vagliato attentamente il comportamento dei responsabili della gara, dei piloti e del pubblico.

La notizia dell'avviso giudiziario, ieri ha scosso l'ambiente delle corse e l'opinione pubblica che aveva seguito la vicenda in tutte le sue drammatiche e toccanti fasi. Diano Marina e in special modo la frazione di Calderina (dove la donna abitava in via S.Giacomo 4) si erano strette intorno ai famigliari di Rosalba Eneide e in particolare alla figlia Stefania Novaro, 20 anni, che al momento dell'incidente era vicina alla madre e che, rimasta illesa, era stata ricoverata all'ospedale in stato di choc.

Il bilancio dell'incidente era stato pesantissimo: un morto, un ferito (Antonio Marino, 26 anni, di Diano Borello, sette giorni di prognosi), la corsa sospesa e rinviata.

f. d.

Gasolio pulito per i bus di Imperia

IMPERIA — Da ieri gli autobus dell'Azienda municipalizzata di Imperia utilizzano carburante a tasso ridotto di zolfo. In precedenza il gasolio conteneva lo 0,3% di zolfo, ora soltanto lo 0,1%. L'iniziativa, sperimentata dall'inizio dell'anno a oggi su alcuni bus in servizio, è stata decisa dalla direzione dell'Amat. Gli autobus ecologici sono contraddistinti da una margherita bianca.

In dubbio l'autopsia sull'ucciso di Sanremo

SANREMO — Il «ponte» del 25 aprile ha ritardato ancora la soluzione del «giallo» del cadavere ritrovato nel bosco tra Perinaldo e San Romolo. Fino a ieri non è stato infatti possibile trovare un esperto dell'Istituto di medicina legale di Genova in grado di compiere gli accertamenti necroscopici sui resti del corpo, nel tentativo di risalire all'identità dell'uomo assassinato. La procura di Sanremo spera di riuscire ad affidare l'incarico questa mattina.

L'ipotesi che la vittima sia Vincenzo Carbone, 41 anni, il manovale di Soldano scomparso nel novembre scorso in circostanze estremamente misteriose, resta la più valida, ma solo gli esami specialistici (ad esempio quelli dentatura), in cui un tentativo di ricostruzione delle impronte digitali, potranno sciogliere i dubbi

Asta questa mattina a Imperia per alcuni natanti senza proprietario

L'occasione per comprare la barca arriva dalla Capitaneria di porto

Una vetroresina tipo «Rio» lunga tre metri a sole trentamila lire - Le altre offerte

IMPERIA — A patto di non avere pretese eccessive, può anche capitare qualche buon affare. Le offerte sono di vario tipo, e comunque tutte a prezzo-base molto bassi: ad esempio, una barca in vetroresina tipo «Rio», lunga tre metri e larga 1,30, a sole 30 mila lire oppure un'imbarcazione a vela (sprovvista però di albero e timone) di metri 3,50, per la quale sono chieste 300 mila lire.

L'asta dei natanti, rinvenuti in mare, negli ultimi anni, dalla Capitaneria di porto di Imperia, è in programma questa mattina. Le offerte devono pervenire entro le 10 redatte in carta da bollo da 5000 lire, e chiuse in una busta sigillata. Chi è interessato, deve però presentarsi alla cassa della Capitaneria una somma pari al 20% del prezzo-base. C'è ancora qualche scampolo di tempo, insomma, per eventuali ritardatari. Ma ad un vero affare non ne erano arrivate.

Perché? Risponde il comandante, capitano di fregata Pier Luigi Piccolo: «Non è detto che le imbarcazioni siano in buone condizioni, e, di solito, anziché comprare un posto, mi spendere poi molto in costose riparazioni, la gente preferisce acquistare la barca nuova: sborsa più soldi, ma ha più garanzie».

Capita spesso così, e non solo a Imperia. Conferma il comandante Piccolo: «E' un problema riuscire a sbarazzarsi di questi natanti, anche se abbiamo avvertito le altre capitanerie della regione, gli uffici marittimi e le varie delegazioni di spiaggia della zona. Se la prima asta andasse deserta, la dovremmo ripetere. E soltanto se anche questo avviso di vendita fosse inevaso, potremmo aprire un'altra procedura, per lasciare l'imbarcazione a chi l'ha ritrovata».

I lotti all'incanto sono complessivamente cinque. Riguardano imbarcazioni recuperate dalla Capitaneria, dopo essere state abbandonate lungo il litorale. Oltre ai due natanti già descritti, un sono un pedalò, rinvenuto nell'85 (valore base: 200.000 lire), uno scafo in vetroresina tipo Verga Plast, modello «Larinella», lungo m 2,50 e sprovvisto di ogni dotazione di bordo (trovato nell'86, 70.000 lire), e un moscone in legno, privo di remi ('87, 150.000 lire).

s. d.

Non è imputata di omicidio

VALLECROSIA — E' imputata di tentato omicidio (e non di omicidio) Carmelina Sputaro, 24 anni, la giovane arrestata a Catania e accusata di aver rapinato e gravemente ferito, nove anni fa, un tassista di Vallecrosia, Angelo Basso. All'epoca delle indagini era stato coinvolto Giuseppe Moro, di Bordighera, poi scagionato dalla stessa vittima. La ragazza sarà presto interrogata dal giudice istruttore di Sanremo Edoardo Bracco, che ha firmato il mandato di cattura.

Dimissioni lampo in Provincia

IMPERIA — Dimissioni del presidente e degli assessori, nomina della nuova giunta si farà così l'ordine del giorno del Consiglio provinciale, convocato per le 19,30 di domani. Non si tratta però di una crisi o di un rimpasto, ma di un semplice atto formale: nei tempi proposti la minoranza (pci e msi) nella richiesta di convocazione urgente. In sostanza, il presidente Di Michelis ed i suoi collaboratori lasceranno gli incarichi che occupano e li riacquisiranno nello spazio di una seduta.

Cinque banditi ieri negli uffici della Cassa di risparmio di Genova e Imperia

Arma: una rapina da 100 milioni

I malviventi a volto scoperto - Sequestrati clienti e dipendenti nel «caveau» della banca: è la stessa tecnica usata a Varazze - Bloccata un'auto a S. Bartolomeo, a bordo gli autori del colpo?

ARMA DI TAGGIA — Cinque banditi armati e a volto scoperto ieri pomeriggio alle 15,50 hanno assaltato la filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di via Blengino 15. I sei impiegati, compreso il direttore, e nove clienti sono stati costretti, sotto la minaccia delle armi, a entrare nel caveau: «Non uccidete prima di un'ora» hanno intimato. Poi si sono fatti consegnare le carte di identità: «Se non obbedite, vi verremo a cercare a casa». Un colpo che ha molte analogie con la rapina compiuta lunedì alla Carige di Varazze. Quasi una fotocopia, se non per il numero dei malviventi impegnati.

Il bottino pare ingente: fra i cento e i 150 milioni. Poco prima dell'irruzione dei banditi era stato «caricato» il Bancomat: 40 milioni, tutti in banconote da 50 mila. Il resto è stato prelevato dalle due casse e da un forziere nel retro.

Nessuno ha visto i banditi entrare o uscire. Di fronte all'istituto di credito vi sono dei posteggi custoditi: il guardiano, Sirino Ruggero, della cooperativa Coinsola. Ha detto di non essersi accorto di nulla.

Racconta Denise Fermon, francese, residente a Bussana Vecchia: «Stavo uscendo, un uomo sui 30 anni, piuttosto grosso e con una giacca di pelle, mi ha bloccato la strada puntando una pistola. Dietro di lui sono entrate altre quattro persone, tutte a viso scoperto e tutte con le pistole in pugno». Fra i clienti sequestrati i due farmacisti di Arma, Giuseppe Del Treste e Maria Revelli ed il massaggiatore dell'Argentina Arma, Roberto Catozzi «Ci hanno chiesto i documenti» continua il racconto di Fermon.

Dopo un quarto d'ora il direttore, Agostino Aicardi, ha cercato di uscire per dare l'allarme. Nella cassaforte salvo le scale ha trovato la polizia: i militi spianati giunti a piedi dopo che era scattato l'allarme. Sono stati immediatamente istituiti posti di blocco. Pare che una Giulietta blu intorno alle 16 sia transitata al casello di Arma ad alta velocità, senza ritirare il biglietto. Un'altra segnalazione è giunta da San Bartolomeo: un'Audi che proveniva da Ponente, alla vista di un'auto della polizia stradale, ha compiuto una inversione di marcia. E' stata inseguita e bloccata. A bordo tre persone, trattenute in stato di fermo.

g. p. m.

Arma. La succursale della Carige presa di mira dai banditi e, nel riquadro, Denise Fermon

Corso in Toscana degli assaggiatori d'olio

Imperia esporta un'arte

IMPERIA — Un'arte tipicamente imperiese come quella dell'assaggio dell'olio d'oliva, è stata esportata anche in Toscana, una delle regioni più interessate alla produzione olearia. A tenere ad Arezzo un corso propedeutico per aspiranti assaggiatori è stato l'Onaoo, l'Organizzazione nazionale della categoria che appunto ha sede a Imperia.

L'iniziativa, ospitata dalla Fo.Ar., azienda speciale per la formazione professionale della Camera di Commercio aretina, è stata accolta molto favorevolmente.

Fra i partecipanti, industriali, frantoiani, agricoltori giunti pure da Abruzzo, Campania e Puglia, e persino un ristoratore di Udine.

Spiega Italo Lanfredi, presidente dell'Onaoo: «Il numero degli olivicoli è stato volutamente contenuto in una ventina, per garantire a tutti la concreta possibilità di approfondire la materia particolarmente impegnativa. I risultati sono stati positivi. La Camera di Commercio di Arezzo ha già chiesto di tenere un altro corso: lo stesso ci è giunto anche da altri enti di domande (l'ultima da Varese), mentre il tempo è esaudire tutte».

Ad Arezzo si è recato lo «staff» tecnico dell'Onaoo al completo: l'agronomo Fulvio Balli si è occupato di olivicoltura e tecniche di coltivazione, il maestro assaggiatore Nanni Ardoino ha svolto una relazione sui pregi e sui difetti dell'olio d'oliva, la direttrice della sezione chimica Franca Ferro ha parlato della terminazione e dell'olio d'oliva dal punto di vista chimico, mentre Giorgio Grusello e Pietro Merano hanno espresso valutazioni sulla produzione con i vari sistemi tradizionale e continuo.

Momento culminante del corso è stato quello dedicato all'assaggio e all'esame organolettico degli oli, quando il presidente Lanfredi e Ugo Canetti ha illustrato le varie caratteristiche: «Da tempo sollecitiamo un riconoscimento ufficiale dell'analisi sensoriale, strumento fondamentale per riconoscere la qualità dell'olio d'oliva, anche nell'interesse del consumatore. E, secondo le disposizioni Cee, l'extravergine dev'essere perfetto».

s. d.

Organizzata il Primo maggio a Ventimiglia per i nordafricani

Una festa per i «vù cumprà»

VENTIMIGLIA — Per il Primo maggio associazioni e organizzazioni sindacali, Cgil in testa, daranno vita ad una festa che è stata definita da molti quella dei «vu cumprà».

L'Arci, le Acli, l'Abau, la Chiesa Valdese di Vallecrosia per citarne alcune, hanno predisposto un programma che si articolerà così: alle 9 la banda musicale Città di Ventimiglia, tempo permettendo, terrà un concerto nella piazza del Comune.

Poi sotto il mercato coperto quattro oratori si alterneranno per una quindicina di minuti sul podio, incentrando i loro interventi sulla problematica del razzismo, immigrazione e clandestinità e sulle conseguenze negative che queste provocano.

Saranno suggerite proposte per un'attenta programmazione di aiuti e iniziative in modo che i nordafricani possano essere integrati nel tessuto sociale e lavorativo senza farli sentire degli emarginati.

Alle 10,30 uno spettacolo musicale del gruppo africano Kadu-Uy, poi il circolo bocciofilo di Roverino a pranzo insieme. Spiegano gli organizzatori: «La giornata dedicata anche ai giochi, ai palcoscenici all'aperto, con finalità integrative. Partecipera un gruppo di residenti nordafricani che risiede nella zona — ha detto Luciano Martinelli della Camera del Lavoro di Ventimiglia — Con la giornata si tenterà un dialogo costruttivo perché gli ospiti non si sentano tagliati fuori».

Con questa iniziativa, le trenta associazioni che hanno dato vita all'appuntamento intendono sollecitare l'attenzione anche degli amministratori comunali e delle altre autorità.

Dice Martinelli: «La Federazione apolitica per la solidarietà e il lavoro, che annovera nei suoi ranghi diverse decine di associazioni socio-assistenziali, ha già proposto di aprire a Ventimiglia uno sportello di pronto intervento, per fornire gratuitamente informazioni e consulenza agli stranieri in generale, in modo che non finiscano come spesso accade in mani sbagliate».

Continua Amalberti della cooperativa di volontariato sociale «La meta» di Soldano: «Se ci fosse messo a disposizione un locale, come è stato chiesto al Comune di Ventimiglia, e la Regione e la Provincia ci fornissero la possibilità di avere dei buoni pasto e di pernottamento noi offriamo gratuitamente la nostra assistenza in modo da non costringere molte volte in una degradante clandestinità questi emigrati».

l. m.

Gallerie e mostre d'arte

Quadri al casinò

SANREMO — La pittrice imperiese Maria Antonietta Ceramore espone dal primo al 10 maggio al casinò, nella Hall di Porta teatro. Tema della personale, «Il mare».

I disegni dei bimbi

IMPERIA — Al «Rondo» di piazza Dante, a Oneglia, è aperta (10-12, 17-19) una mostra di disegni dei bambini di Kemerovo (Siberia). L'iniziativa è dell'associazione per i rapporti Italia-Urss.

Le ceramiche

CERVO — Mariella Bailestra espone le sue ceramiche nello studio di Piazza S. Caterina. Orario 10-12, 15,30-19.

I modellini

IMPERIA — Modellini, reperti, documenti della marina e della navigazione sono in esposizione al navale in piazza del Duomo a Porto Maurizio. Per informazioni tel 0183-651.541

Personale a Diano

DIANO MARINA — La Galleria Arte 80, in corso Roma, ospita la personale del pittore Enrico Paulucci (Orario 16-19,30).

Le acqueforti

DIANO MARINA — Nello studio di via Cairoli (orario simile a quello degli esercizi commerciali), G.B. Lizza realizza ed espone caratteristiche acqueforti

Grafiche di Mingoia

DIANO MARINA — Nella sede del Tennis Club, in località Prato Fiorito, si trovano alcune opere in grafica di Michele Mingoia.

Al Castello

CERVO — Al Castello, il museo etnografico raccoglie una ricca collezione di oggetti e testimonianze della cultura e delle tradizioni della zona. Orario 10-13, 15,30-20

Personale a Cervo

CERVO — Nell'oratorio S.Caterina (piazza chiesa) espone il pittore Roberto Baldassarini.

«La miniatura»

CERVO — «La miniatura» ospita le più recenti opere del pittore Gianni Calcagno, in Piazza S.Caterina. Orario 10-12 e 15-18.

Oggetti in vetro

CERVO — L'artigiano Gianni Brusta, nella bottega di Salita al castello crea originali oggetti in vetro Orario 9,30-12,30 e 15-18,30

I quadri di Cagli

SANREMO — Si chiuderà lunedì la grande mostra antologica dedicata, nei saloni di Villa Ormond, al pittore Corrado Cagli, promossa dal Lions Club Matuzia. La mostra, per la quale è stato predisposto un lussuoso catalogo, è aperta tutti i giorni (9,30-12,30; 14,30-19).

Fiori a Sanremo

SANREMO — I fiori sono il tema dominante della personale della pittrice Luisa Da Broni, artista lombarda che espone le sue opere più recenti presso la «Publimax» di via Feraldi 13. La mostra resterà aperta sino a ottobre

Porto Maurizio

IMPERIA — Alla Galleria Battifoglio, in via Vieusseux a Oneglia, il quadro della settimana è dedicato a una panoramica di Porto Maurizio, il suggestivo angolo dove è arroccata la Parasio vecchia. La mostra è aperta tutti i giorni

CERCASI IMPRENDITORI

piccola disponibilità capitale magazzino o ufficio in Savona, Albenga o Pietra Ligure per avviamento attività ramo trasporti. Si garantiscono guadagni immediati. Tel. ore ufficio allo 0184 / 35 50 72.

ARCA FIN

PRESTITI A TUTTI
artigiani, casalinghe professionisti, imprenditori
Tassi vantaggiosi... Mutui, cessione del V, finanziamenti e leasing
Tel. 0184/35...

PRESTITI A: DIPENDENTI
ANCHE SENZA FIRMA
RIMBORSO A 36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA

ECONOMICI

ALASSIO centralissimo affittasi bilocale...

ARGENTINA 10.000.000 anticipo...

10 km. Mondovì...

Marcello Perina
dott. Marcello Perina
Imperia 26 aprile 1989

In otto anni 3500 posti di lavoro in meno, cresce il turismo

Savona, industria addio?

Marco Pozzi, segretario Uilm: «Prendere atto [illegible] trasformazioni» - Vertenza porto: stasera si decide sul potenziamento del terminal della frutta - Cauta apertura della Cgil «disponibile al confronto» - I privati vorrebbero impiegare i propri dipendenti per caricare i camion, i portuali su navi e banchine

SAVONA — In otto anni sono andati perduti 3500 posti di lavoro. E' stata chiusa la Fiat, la Orandis, l'Arcos, il Cotonificio Ligure, mentre undici fabbriche [illegible] state ridimensionate in modo notevole. La cantieristica, uno [illegible] settori trainanti sino a pochi anni fa, è ridotta ai minimi termini.

Quel che resta è [illegible] mano a imprenditori [illegible] o liguri. Non [illegible] meglio per la chimica: chiusa la Sirma (refrattari) e [illegible] Fornicoke, ridimensionata l'Agrimont di Vado, l'ex Montecatini, al centro di fortissime pressioni l'Acna [illegible] Cengio, in crisi i colorifici, tiene solo la 3m di Ferrania.

Anche i piani di sviluppo del comprensorio portuale di Savona-Vado hanno subito profonde modifiche: il faraonico terminale carboniero che avrebbe dovuto [illegible] re il punto di riferimento per le megacentrali del Nord, è stato trasformato in una struttura dalle dimensioni più ridotte, con una fisionomia e un ruolo diversi da quelli previsti in origine. Insomma, siamo ormai alla vigilia di una nuova fase dell'economia dopo il processo di industrializzazione del secondo dopoguerra.

Come cambierà Savona? Intanto il grande porto, un [illegible] bacino che dovrebbe assorbire una buona parte delle correnti [illegible] traffico [illegible] Piemonte e [illegible] Lombardia, oggi dirottate nei porti francesi di Nizza e Marsiglia. Contestualmente ferrovie e [illegible] dovranno potenziare il sistema [illegible], in modo da rendere [illegible] lo sviluppo. Poi una rete di piccole e medie aziende sofisticate e finalmente un nuovo impulso per il turismo più qualificato e meno legato alle speculazioni edilizie, purtroppo ancora in corso in diverse località della Riviera.

Questo processo di trasformazione, non del tutto indolore, è al centro di [illegible] serrato dibattito nel sindacato. Il segretario provinciale della Uilm Marco Pozzi, riconfermato nell'ultimo con[illegible], afferma: *«Appare [illegible] mai abbastanza chiaro [illegible] l'industria pesante sul nostro litorale è destinata a esaurire il suo ciclo o a trasferirsi nell'entroterra. Anche la cantieristica, che ha dato comunque alcuni [illegible] gnali di ripresa, stenta a riprendersi completamente. Al centro i Cantieri di Pietra Ligure e i Baglietto di Va[illegible]. Le amministrazioni comunali, divise [illegible] loro interno, procedono con ritardi enormi e [illegible] sembrano in grado [illegible] sostenere le aziende. [illegible] questo modo industria, territorio e turismo continuano a procedere in modo autonomo. Vengono così perse occasioni di recuperare occupazione e ricchezza per queste località».*

Dall'industria [illegible] porto. Il Consiglio dell'Ente si riunisce stasera per discutere la questione del potenziamento del Reefer Terminal, chiesto per far fronte alla crescita [illegible] mercato. [illegible] la Cgil, attraverso il segretario Giancarlo Pinotti, [illegible] dichiarata «*disponibile*» ad un esame [illegible] delle richieste che anticipano l'applicazione dei decreti Prandini.

Il potenziamento può essere accolto, sempre secondo la Cgil, a condizione che vengano tutelato il ruolo e [illegible] interessi della Compagnia, con lo scopo di discutere le autonomie funzionali senza scontri o pregiudizi. Dice Pinotti: *«In questa fase stiamo verificando il futuro assetto delle attività portuali e vanno evitate forzature».* Non del tutto d'accordo i responsabili della Uil-Trasporti. Commenta il segretario provinciale Lorenzo Scotti: *«La questione del Reefer Terminal merita un approfondimento più incisivo e ci sembra prematuro sottoporlo all'analisi e alla valutazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ente porto».*

La [illegible] che gestisce il terminal della frutta vuole percorrere la strada indicata dai decreti, cioè utilizzare proprio personale (e non della Compagnia) per trasferire i prodotti [illegible] magazzini [illegible] camion. I portuali circoscriverebbero il loro intervento alla nave e alla banchina. C'è dunque attesa per le decisioni che verranno prese dall'Ente porto e soprattutto su quali saranno le reazioni dei «camalli» savonesi.

Massimo Numa

Vado. Addetti del terminal della frutta [illegible] lavoro (Tel.)

■ Dichiarazioni dei [illegible]

SAVONA — A partire [illegible] 2 maggio [illegible] 8,30 alle 12,30 saranno a disposizione i [illegible] delli 740 e [illegible] per la dichiarazione dei redditi. Potranno [illegible] ritirati in piazza Della Rovere [illegible] pretura) e nelle Circoscrizioni. Per la consegna l'ufficio sarà aperto nei giorni feriali dal 2 al [illegible] maggio dall[illegible] alle 12,30 e nelle Circoscrizioni dal 29 al 31 maggio. Il 29, 30 e 31 maggio gli uffici saranno aperti il pomeriggio.

■ L'Icap in Consiglio

PIETRA L. — Un'altra seduta consiliare dedicata all'Icap questa sera a Pietra Ligure. C'è attesa per le risposte che darà il vicesindaco Franco Bianchi, nell'occhio del ciclone per le sue prese di posizione criticate da commercianti e albergatori.

■ Convegno al S. Corona

PIETRA L. — «Il carcinoma primitivo del fegato». Questo il tema della tavola rotonda in programma questa sera al S. Corona di Pietra Ligure [illegible] iniziativa dell'associazione Bertolazzi e dell'Usl. Fra le relazioni quelle del professor [illegible] (V Usl) e del dottor Menardo (VII Usl).

■ I Lions e Colombo

SPOTORNO — «Incontro [illegible] Colombo», [illegible] alle 9,30 nel teatro «Castello» [illegible] via Foscolo, organizzata dalla biblioteca «Sbarbaro» [illegible] collaborazione con il Lions club [illegible] comprensorio. A intrattenere i ragazzi delle scuole medie interverrà sui temi storici Paolo Emilio Taviani.

■ [illegible] carcaresi

GENOVA — Riccardo Cinti e Angelo [illegible]meo, due giovani di Carcare, sono stati fermati e arrestati ieri dalla polizia ferroviaria di Genova-Principe. Sono stati trovati in possesso [illegible] un ingente quantitativo [illegible] valori bollati.

■ Archeologia subacquea

QUILIANO — Questa [illegible] alle 21 alla «Fratellanza quilianese» il Gruppo [illegible]nistico «La Rocca» organizza la seconda serata dedicata alla proiezione di diapositive «Terra, mare e fiori di Liguria».

■ [illegible] di [illegible]

SAVONA — Benedetto Ratto, commercialista a Celle Ligure, bancario in pensione, precisa di non essere stato mai coinvolto in vicende giudiziarie e soprattutto di non avere nulla a che fare con un [illegible] omonimo che ha lo studio a Savona in via Niella 4.

■ [illegible] un [illegible]

FINALE L. — Due agenti della Polstrada di Finale e due guardie zoofile hanno tratto in [illegible] pastore tedesco che era stato gettato in un pozzo lungo la strada provinciale per Calice da persone rimaste sconosciute. I poliziotti sono [illegible] a salvare il cane.

Improvvisa irruzione ieri pomeriggio nel magazzino veleni

Albenga: all'Ortofrutticola sono arrivati i carabinieri

Dopo il [illegible] dei carciofi sospetti - Controllati numerosi documenti - Le indagini

ALBENGA — Controlli al magazzino veleni [illegible] perativa «l'Ortofrutticola» [illegible] via [illegible] ad Albenga. Il pretore Filippo Maffeo, carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, uomini della Guardia di finanza e il responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica della IV Usl dottor Franco Vairo, sono entrati nella sede della cooperativa nel primo pomeriggio [illegible]. Dopo aver controllato il magazzino vel[illegible] hanno raggiunto gli uffici amministrativi per controllare [illegible] documenti. La «visita» rientra nell'inchiesta [illegible] carciofi all'esaclorobenzolo.

La cooperativa «l'Ortofrutticola» è il più importante fornitore di antiparassitari della piana. Il magistrato vuole controllare che i prodotti venduti agli agricoltori [illegible] contengano «esaclorobenzolo», la sostanza chimica rinvenuta in dosi massicce [illegible] carciofi. Il veleno sotto accusa, in ogni caso, è vietato dal 1973.

Le indagini non sono state rivolte solo verso la cooperativa. Ieri [illegible] gli inquirenti hanno controllato minuziosamente le aziende agricole di Gregorio Giusto e Fulvio Zerbone, entrambi raggiunti da [illegible] comunicazione giudiziaria. La settimana scorsa i due terreni, uno in regione Coste [illegible] Leca, l'altro in regione Antognano, erano stati posti sotto sequestro cautelativo. I carciofi all'«esaclorobenzolo» sequestrati all'«Ortofrutticola» e al negozio «Bellantoni», infatti, sarebbero provenuti dalle due aziende agricole. Le successive analisi hanno «assolto» le due coltivazioni e per oggi sono attesi i risultati di ulteriori prelievi compiuti dai Vigili [illegible] e [illegible] carabinieri. La perquisizione di ieri (Gregorio Giusto ha firmato in pre[illegible] il verbale) aveva lo scopo di controllare e verificare [illegible] l'«esaclorobenzolo» fosse contenuto [illegible] qualche prodotto usato dai coltivatori senza che questi conoscessero la pericolosità della sostanza chimica.

Domenico Pizzo

Nel frattempo i campioni di carciofi avvelenati sono stati riconsegnati all'«Ortofrutticola» e a «Bellantoni». Afferma Domenico Pizzo, presidente della cooperativa: *«Abbiamo inviato il campione sigillato in un laboratorio [illegible] Bologna per le controperizie. I risultati dovrebbero arrivare ad Albenga oggi. Sia[illegible] comunque fiduciosi, non credo che [illegible] produzione della piana sia inquinata».* Pizzo [illegible] questa mattina alle 11,30 ai microfoni [illegible] Onda Ligure. Risponderà alle domande degli ascoltatori sul «caso» carciofi.

L'inchiesta non è ancora chiusa. Al di là dei risultati delle [illegible] ci [illegible] ancora alcuni punti da chiarire. Afferma il pretore Maffeo: *«Ci vorrà [illegible] qualche giorno prima [illegible] scrivere la parola "fine" alla vicenda. Le indagini continuano e [illegible] riguardano solo gli aspetti di laboratorio».*

La vicenda dei [illegible] ha provocato [illegible] danni. L'esaclorobenzolo è stato ingerito [illegible] decine di persone, molte delle quali hanno accusato [illegible] avvelenamento. [illegible] mercati [illegible] tutta Italia, [illegible] alla [illegible] scorsa, il carciofo albenganese era pagato sino a 2500 lire. Dopo la scoperta del veleno l'ortaggio ha avuto un crollo. Un danno valutato attorno ai due miliardi di lire.

Stefano Pezzini

Scadono i termini per la presentazione delle liste in vista delle elezioni

Otto partiti si contendono Borghetto

BORGHETTO [illegible]. — Potrebbero essere otto i partiti politici che presenteranno [illegible] loro lista per le elezioni del [illegible] e 29 [illegible] a Borghetto S. Spirito per il rinnovo del [illegible]siglio comunale.

Oltre ai gruppi del pentapartito (dc, psi, psdi, pli, pri) [illegible] in preparazione liste [illegible] parte di pci, msi e Verdi, [illegible] che [illegible] questi ultimi [illegible] ancora in forse. [illegible] domani [illegible] 3 maggio dovranno essere presentate le liste presso la [illegible]greteria del Comune.

In queste [illegible] si [illegible] le riunioni per definire [illegible] elenchi dei candidati (saranno [illegible] circa [illegible] anche [illegible] prime indiscrezioni non emergono grosse novità: oltre i due terzi dei consiglieri [illegible] si ricandideranno, [illegible] smentite voci [illegible] candidature prestigiose (nei giorni scorsi era circolata quella sul senatore Umberto Scardaoni, [illegible] sindaco di [illegible]vona, come capolista dei comunisti).

Pci. I comunisti (6 [illegible] nell'attuale legislatura) [illegible] orientati a riconfermare tutto il gruppo consiliare [illegible] (l'unica [illegible] sarà probabilmente quella di Villa). Riccardo Badino, Andrea Rossano e Clemente Sandrone saranno gli uomini di punta. Molti i giovani che entreranno nella lista.

Psi (3 seggi). Il partito del sindaco Gian Luigi Figini punta sul gruppo consiliare uscente (oltre [illegible] primo cittadino, Pastorino e Guerra) e alcuni [illegible] noti quali Walter Tarditi (medico del S.Corona), Anna Marenco (Comitato di gestione dell' Usl finalese), Walter Zollerzi (figlio dell'attuale consigliere dc) e Antonio Guastavino (direttore di [illegible]). Angelo Laurino, eletto [illegible] fa nel psi, [illegible] poi indipendente, [illegible]trebbe ricandidarsi con un altro partito o rinunciare definitivamente a presentarsi in queste amministrative.

Dc (7 seggi). L'uomo di punta, probabilmente capolista, sarà Guido Michelini, [illegible] ciotum dello scudo [illegible] nel Ponente. Anche la dc [illegible]ferma quasi al completo il gruppo consiliare uscente, [illegible] queste ore saranno sciolte le ultime riserve, [illegible] mancherebbero i [illegible]trasti in casa [illegible]mocristiana.

I laici. Pri, psdi, pli (un seggio ciascuno nell'attuale legislatura) [illegible] senza difficoltà stanno preparando la lista. Anche in questo caso la riconferma [illegible] consiglieri uscenti, Rina Delfino, Ezio Fantoni e Mario Carminati, e praticamente scontata.

Gli altri. Due le novità possibili: la presentazione di una lista da parte [illegible] msi e il tentativo dei gru[illegible] Verde [illegible] presentare [illegible]. Una decisione definitiva sarà presa solo nei prossimi giorni. Per ora sono anche smentite voci di [illegible] civiche: dalla segreteria del Comune è confermato che solo i partiti presenti [illegible] Parlamento [illegible] chiesto informazioni.

Pubblicità. Visto che l'inte[illegible] per il voto del 28 e 29 maggio non è [illegible] molto alto, i partiti stanno finendo di studiare [illegible] «strategie» pubblicitarie per coinvolgere gli più possibile gli elettori. La strada preferita sembra, almeno per i partiti maggiori, l'invio [illegible] stampati o pubblicazioni a tutti i capifamiglia (circa [illegible]. Il pci e il psi lo stanno già facendo utilizzando anche [illegible] reciclata. Molte [illegible] indiscrezioni, [illegible] poche conferme per ora, sui big della politica nazionale che saranno a Borghetto nei prossimi giorni per la campagna elettorale che inizierà ufficialmente il 4 maggio.

a. r.

■ Invalidi, nominata [illegible] commissione

ALBENGA — Il giudice istruttore di Savona Emilio Gatti ha nominato nei giorni scorsi una commissione medico-legale per valutare i punteggi concessi negli anni scorsi dalla Commissione della IV Usl finita sotto inchiesta per le «invalidità facili». La commissione medico-legale inizierà a lavorare [illegible] prossimi [illegible].

L'inchiesta, a quasi due mesi dal suo inizio, non sembra ancora destinata a chiudersi. Altri sviluppi potrebbero esserci [illegible] prossimi giorni, con nuove comunicazioni giudiziarie. Intanto il giudice istruttore [illegible] gli interrogatori dei principali imputati. Lunedì pomeriggio il magistrato [illegible] ascoltato il professor Paolino Sannazzari. In precedenza davanti al giudice erano sfilati i medici Ambrogio Schenck e Rinaldo Ohim e i funzionari della IV Usl Ottavio Roverano e Marcello Naso tutti agli arresti domiciliari. Nei prossimi giorni il magistrato e gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Albenga ascolteranno altri testimoni.

La Comunità montana del Pollupice chiede finanziamenti alla Cee per l'entroterra

Da Finale progetti per 20 miliardi

A Toirano [illegible] recuperati il monastero di San Pietro e la Certosa, a Vezzi Portio saranno ristrutturate le cappelle campestri - In programma anche la sistemazione dei centri storici

FINALE L. — Supera i 20 miliardi la richiesta [illegible] finanziamento che la Comunità montana del Pollupice inoltrerà alla Cee, attraverso la Regione, per il progetto di interventi in campo turistico e agricolo nell'entroterra finalese che interessa 13 Comuni.

La giunta della Comunità montana ha già approvato due delibere che domani sera dovranno essere ratificate dal consiglio generale, prima dell'invio in Regione.

Spiega il presidente della Comunità Luigi [illegible]: *«Il programma [illegible] interventi in campo turistico ed agrituristico è legato ai "Programmi integrati mediterranei" per il rilancio dell'entroterra. Le opere previste sono estremamente importanti: [illegible] va dal recupero [illegible] vecchi nuclei storici, alla realizzazione di servizi per le palestre [illegible] cia del Finalese sino alla realizzazione [illegible] strade di [illegible] turistico e paesaggistico».*

Ecco in dettaglio, Comune per Comune, i principali progetti previsti.

Toirano. Sono in programma il recupero e il restauro del monastero di S.Pietro e della Certosa (600 [illegible]) e il rifacimento della pavimentazione del centro storico. Altri lavori interessano aree e servizi e [illegible] realizzazione [illegible] un posteggio accanto alle grotte.

Orco Feglino. Fra gli interventi più attesi (spesa 575 milioni) c'è la realizzazione di servizi (posto di ristoro, telefono, magazzino o altro) nell'area del Monte Cucco, in cui c'è il punto di riferimento delle palestre [illegible] cia del Finalese, frequentate [illegible] mila appassionati [illegible] «free climbing» ogni anno. Il piano della Pollupice prevede anche il recupero del centro storico [illegible] Feglino e delle frazioni Costa, Orco, Boragni.

Vezzi Portio. E' in programma la ristrutturazione delle cappelle campestri e [illegible] pavimentazione [illegible] pietra delle borgate storiche.

Rialto. Con una [illegible] 132 milioni è in programma l'allestimento di musei della Civiltà Contadina e il potenziamento [illegible] strutture già esistenti.

Tovo S.Giacomo. L'opera più importante è la realizzazione [illegible] milioni) [illegible] un parco fluviale nel torrente Maremola.

Centri storici. Interventi [illegible] vecchie borgate sono previsti a Loano (risanamento [illegible] Borgo Castello, 443 milioni), Giustenice [illegible] pero del centro storico, [illegible] milioni), Balestrino (sistemazione di parte del centro storico) e altri progetti di completamento e adeguamento [illegible] opere primarie dei nuclei storici del Finalese (1450 milioni di lire).

Viabilità. Ammontano a [illegible] miliardi e 670 milioni i progetti per la realizzazione di nuovi tratti stradali di interesse turistico. I lavori più importanti programmati riguardano: il collegamento S.Libera - Ranzi - Loano (617 milioni) il miglioramento della strada [illegible] fondovalle a Magliolo (448 milioni), [illegible] sistemazione della strada Castagnabanca (Loano) - S.Martino (Giustenice), il completamento della strada Giustenice - Giove (1616 milioni), la sistemazione [illegible] strada Verzi - S.Libera-Boissano (301 milioni) e della strada Nicora - Giro di Loano, in territorio [illegible] Balestrino (430 milioni).

A questo elenco la comunità Montana ha aggiunto i progetti di sistemazione di altre strade dell'entroterra che interessano i comuni di Vezzi Portio, Tovo [illegible] Giacomo, Giustenice, Orco Feglino e Toirano. Questi interventi saranno realizzati nei prossimi 8-10 anni, in base ai finanziamenti che la Comunità Montana riceverà [illegible] Cee.

a. r.

ANGELO SANTAGOSTINO

PER ESAURIMENTO
SETTORE BAMBINO

VENDITA PROMOZIONALE

Sconti dal 20% al 70%

SAVONA, Corso Italia 16

EFF. COM. LEGGE 80

CENTRO LATTE SAVONA

... dai verdi pascoli
il buon LATTE SAVONA

Il successo della rappresentativa al Torneo delle Speranze

Chico racconta il trionfo

«Una vittoria del collettivo, meglio di così non potevamo fare» - Sette reti realizzate [illegible] zero subite - L'exploit di Biolzi - La finalissima decisa [illegible] rigore - Tutti i protagonisti

GENOVA — La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta di Interregionale [illegible] martedì pomeriggio è la detentrice del titolo italiano conquistato all'ottava edizione del Torneo delle Speranze [illegible] riservato ai giovani nati nell'anno 70 e seguenti, con possibile utilizzazione [illegible] due fuoriquota.

Un torneo breve (quattro partite nel giro [illegible] una settimana) che si è concluso in un autentico trionfo per la «banda» [illegible] Chico Locatelli: quattro vittorie, sette reti realizzate e zero subite. Il portiere Galliera imbattuto e due giocatori autori di una doppietta: Actis Dato, decisivo nell'incontro di chiusura delle eliminatorie [illegible] le Marche-Umbria-Emilia e capitan Biolzi, [illegible] rete contro il Triveneto e autore del rigore decisivo della finalissima. Le altre reti portano la firma di Nistri (rigore), La Rocca e Ubertelli.

I componenti della selezione sono [illegible] alle proprie sedi di appartenenza per concentrare gli [illegible] finale di stagione (anche se, per quanto concerne il girone ligure-piemontese, tutto è ormai deciso).

Chico Locatelli, [illegible] ma felice, traccia un bilancio finale dell'esperienza veneta.

«Direi che più [illegible] così [illegible] potevamo fare perché, oltre al successo finale, abbiamo mantenuto l'imbattibilità della nostra porta. Delle partite precedenti si è già molto parlato, vorrei solo segnalare la prova perfetta contro [illegible] Calabria-Sicilia che ci [illegible] permesso al secondo tentativo, di rientrare il successo in questo torneo giovanile che, per interesse e seguito [illegible] osservatori, è il primo assoluto in Italia», dice.

In effetti, fra gli oltre 3500 spettatori della finalissima, vi erano molti addetti ai lavori, osservatori di squadre professionistiche che hanno «segnato» i nomi di alcuni giocatori liguri [illegible] rappresentativa.

[illegible] della Carcarese, a sinistra, ha segnato il gol decisivo

«Non vorrei fare dei nomi e delle classifiche perché tutti hanno meritato questo premio, è stato un successo del collettivo. [illegible] a ricordare anche quelli che non sono potuti mai scendere in campo: soprattutto loro hanno fatto il gruppo e creato la giusta armonia all'interno della squadra».

Continua il mister: *«Alcuni giocatori [illegible] conoscevo già per averli avuti lo scorso anno nella tournée in Lazio e [illegible] riferisco in particolare a Biolzi, Carrea, Icardi, Mezzi e Nistri. Tutti, anche i nuovi, si [illegible] rivelati dei ragazzi molto preparati tecnicamente e disponibili, fuori dal campo, a creare il giusto ambiente, un binomio indispensabile per centrare [illegible] traguardo finale»*.

Nell'incontro decisivo ha avuto qualche [illegible] sull'esito dei 90 minuti?

«La Calabria-Sicilia la reputavo e [illegible] ritengo [illegible] oggi molto forte, anche sul piano del carattere, ma anche i miei ragazzi hanno tirato fuori la grinta e determinazione [illegible] per controbattere il loro agonismo. Un tipo di gioco che [illegible] è mai degenerato in rudezze, sia ben chiaro. Nel finale, dopo il gol [illegible] Biolzi, è uscito proprio il carattere [illegible] squadra, [illegible] di cui non ho mai dubitato».

Locatelli avrebbe preferito la finale contro [illegible] Lombardia, squadra più tecnica ma sicuramente meno [illegible] agonisticamente.

Spiega: *«Sono i discorsi del dopo e che, specie nel calcio, hanno un valore molto relativo: contro la Calabria-Sicilia abbiamo stentato nei primi minuti e gli avversari si sono resi pericolosi [illegible] nella [illegible] il nostro dominio è stato netto. Oltre al rigore di Biolzi potevamo, in azione di contropiede, ottenere anche la seconda rete e chiudere anticipatamente la partita»*.

Calabria-Sicilia mai doma ma la mezz'ora finale, trasmessa anche dalla Rai, ha messo in evidenza la superdifesa della nostra selezione: Galliera sicuro [illegible] i pali, Carrea e Bordini implacabili sulle punte avversarie, Dondo [illegible] inseguire e intrappolare un «folletto» di [illegible] La Mo[illegible] e Vecchio preciso nelle chiusure.

«Sì, d'accordo [illegible] difesa ma anche gli [illegible] reparti hanno filtrato le azioni con molto costrutto: Biolzi e Actis Dato sono stati due spine nel fianco degli avversari e molto spesso, come nell'episodio del rigore, i difensori della selezione [illegible] Sud hanno dovuto usare le maniere forti», replica Locatelli che conferma come il successo [illegible] frutto del collettivo.

Ecco [illegible] altri protagonisti [illegible]: Mezzi impeccabile sulla fascia sinistra a tamponare le avanzate avversarie; Cuc e Sesia non molto appariscenti ma sicu[illegible] preziosi a centrocampo; Biolzi fantasista e autentico uomo-faro del centrocampo. La Rocca e Actis Dato, le due punte, sempre in [illegible] insidiose e tecni[illegible] complete, difficili [illegible] controllare [illegible] parte dei marcatori avversari. [illegible] i «panchinari», utili anche loro per [illegible] un traguardo [illegible] prestigioso: alcuni hanno dato [illegible] contributo notevole come Nistri, Macchiavello, Ubertelli e Renda; altri poco impegnati (o addirittura inattivi) [illegible] Sesia, Icardi, Casazza e [illegible]. Per concludere [illegible] annotazioni, una [illegible] Locatelli ed una nostra.

«Un'organizzazione perfetta, da vera società professionistica quella che abbiamo ricevuto nella settimana di Bassano del Grappa. Veramente un esempio da seguire anche per le nostre società poiché non era facile organizzare un torneo di simile livello eppure i veneti [illegible] sono riusciti alla perfezione», conclude Locatelli. È una menzione, dovuta anche [illegible] dirigenti al [illegible] della nostra Rappresentativa: ed [illegible] dal consigliere responsabile Giuseppe Calopiolo, i dirigenti Alf[illegible] Schimmenti e Pierino Calc[illegible], per passare al dottor Italo Ferrando, al massaggiatore [illegible] Cometto, [illegible] dirigenti [illegible] Pusero e [illegible] Bandiera.

[illegible] osservazione riguarda la trasmissione della partita messa in onda, con uno spezzone di mezz'ora, a un orario «impossibile»: dall'1,10 all'1,40 della notte.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] disputati i campionati italiani dei gruppi salesiani

Trenta società e 400 atleti Alassio capitale dello sport

[illegible] successo [illegible] manifestazione nonostante la carenza di impianti al coperto

Alassio. Una fase di gioco del volley femminile (Tel. Aldo)

ALASSIO — Nel nome dello sport e [illegible] gioventù, si sono conclusi ad Alassio i campionati italiani PGS (Polisportive giovanili salesiani) che, organizzati dalla sezione locale, si [illegible] sabato [illegible]. Per aggiudicarsi i [illegible] di campioni nelle discipline del calcio, volley e basket, si sono sfidati circa quattrocento atleti appartenenti a trenta società provenienti da tutta Italia.

Anche le difficoltà legate al maltempo sono state superate: gli organizzatori sono riusciti a far disputare gli incontri [illegible] basket e pallavolo nelle palestre scolastiche della media [illegible] e [illegible] collegio [illegible] Bosco. Si è così [illegible] di dover [illegible] agli impianti [illegible] Ceriale e di Borghetto S. Spirito.

Sabato sera le gare hanno avuto una simpatica cornice di spettacolo, dedicata [illegible] «Festa dell'amicizia», nel corso della quale si sono alternati i gruppi delle varie società, esibendosi in scenette e recite.

Renzo Rossi, preside della scuola media statale di Andora, uno [illegible] organizzatori dell'importante appuntamento sportivo ha detto: *«E' [illegible] pienamente osservato lo spirito di questi campionati: giocare e competere per stare assieme»*.

Ecco i risultati. Il titolo di campione italiano del [illegible] giovanile è andato al [illegible] Or.S.A. Barcellona di Messina (seguono: Olimpia di Sa[illegible] e Borgo Don Bosco di Roma); il titolo per il [illegible] allieve femminili ha visto prevalere l'Oma di Trieste davanti a Vergato di Bologna ed Edelweiss di Caltagirone; tricolore del volley «under 16» per l'Ardor Legnaro di Padova (secondi e terzi Linea verde Cormano di Milano e Fortitudo Occimiano di Alessandria); vittoria nel volley [illegible] maschile [illegible] Don Bosco Barriera di Catania (che ha battuto in finalissima il Don Bosco Alassio, al terzo posto l'Oratorio San Luigi di Garbagnate di Milano).

Vista la riuscita della [illegible] festazione, si è deciso che in occasione delle Colombiane del [illegible] la Liguria (e quasi sicuramente Alassio) a ospitare i campionati italiani PGS che hanno coinvolto almeno 800 ospiti fra giovani atleti e accompagnatori.

L'organizzazione è stata suddivisa [illegible] tre società alassine. Per il calcio [illegible] Alassio, per il volley e il basket femminili l'Albatros, per la pallavolo maschile il Don Bosco Volley.

La manifestazione ha messo in rilievo la scarsa dotazione di spazi al coperto per pallavolo e [illegible].

Romano Strizioli

[illegible] - La situazione nei campionati di serie B e C

Chiavari e Albisole a tutto gas

Un turno tutto sommato positivo per [illegible] squadre di pallanuoto liguri dei campionati minori (Albisole [illegible] comando della C e Chiavari Nuoto e Savona [illegible] in ripresa nella B) è stato rovinato dai [illegible] vergognosi accaduti a La Spezia.

Serie B. Mancavano 4 secondi al termine di Lerici-Libertas Bergamo, quando l'arbitro romano Rispoli convalidava il gol [illegible] 15 a 13 per i lombardi: i locali, [illegible] furiosi perché avevano Mondini, Massari, Alessio e Paolo Del Santo espulsi, scatenavano la rissa [illegible] campo e fuori. Rispoli [illegible] e l'allenatore della Libertas Lanza veniva colpito. La partita è stata sospesa.

Tornando alla pallanuoto giocata, il risultato più importante della settimana giornata è senz'altro la vittoria nettissima della Chiavari Nuoto sul [illegible] di Mortola e soprattutto la ritrovata concentrazione hanno permesso ai verdeblù [illegible] mostrare il loro valore. Sorpresa ad Albaro, dove lo Sturla è [illegible] battuto nel derby dal Savona 85, che si conferma squadra capace di «tutto», in bene e in male.

I dirigenti dello Sturla mettono [illegible] soprattutto sul non gioco: «E' stato [illegible] derby al ribasso, a chi faceva peggio. Purtroppo, nell'occasione, abbiamo vinto [illegible] la battaglia degli errori».

Risultati: Chiavari-Torino 14-6; Edera Trieste-Andrea Doria 5-6; Brescia-Quinto 16-9; Sturla-Savona 2-6; Lerici-Bergamo sospesa. Classifica: Brescia p. 14; Torino 10; Sturla 8; Quinto e Chiavari 7; Savona 85 6; Andrea Doria 5; Libertas Bergamo ed Edera Trieste 4; Lerici 3.

Serie C. Il girone A si sta riducendo a [illegible] testa a [illegible] tra la R.N. Albisole e la Marina Militare di La Spezia. Entrambe le hanno vinto, pur rischiando molto [illegible] avversarie ostiche [illegible] l'Arona e la Pro Arenzano. Il Rapallo, pareggiando nel derby con il Marassi, ha perso [illegible] tatto dalle prime.

Risultati: Libertas Dino Rora-Cus Torino 8-11; Novara-Endas Genova 7-13; Marassi-Rapallo 11-11; Pro Arenzano-Marina Militare 13-14; R.N. Albisole-Arona Nuoto 11-9. Classifica: Albisole p. 13; Marina Militare 13, Rapallo 10; Arona 8; Endas, Novara e Pro Arenzano 6; Cus Torino 4; Marassi 3; Dino Rora 2.

d. s.

[illegible] Camminata panoramica a [illegible]

SAVONA — La Polisportiva [illegible] Francesco di Savona organizza la prima edizione della «Camminata panoramica», manifestazione podistica [illegible] competitiva. La camminata si svolgerà domenica mattina, sulla distanza [illegible] nove chilometri, [illegible] partenza dal parco [illegible] Convento [illegible] cappuccini in via S. Francesco. Il percorso [illegible] snoderà attraverso le [illegible] della Villetta, [illegible] Ranco S. Nazario, Lavagnola e [illegible] Rusca, toccando punti molto panoramici, per concludersi ancora al parco dei cappuccini. Ai partecipanti sarà consentito un tempo [illegible] di due [illegible] e mezzo per completare il percorso.

La corsa partirà alle 9,30. La quota [illegible] iscrizione è [illegible] fissata in 3000 lire. Ricco il montepremi: sono previsti buoni acquisto per un valore di oltre 200 mila lire, coppe e medaglie per tutti.

[illegible] - La squadra senza rivali

Il Sant'Ampelio domina gran festa a Bordighera

La Poggese disputerà gli spareggi - Mauro Salmaso re dei bomber

Sant'Ampelio promosso. E' il verdetto del [illegible] imperiese di Terza [illegible]. Un trionfo per i bordigotti che dopo quattro stagioni, ritornano in Seconda Categoria. Una vittoria meritata dopo [illegible] lunga fuga cominciata alla nona giornata con il [illegible] sull'Ospedaletti fino ad [illegible] «lepre» di [illegible] pionato.

«Un successo che non è un punto d'arrivo. Andiamo in Seconda Categoria con l'obiettivo [illegible] salire ancora», ha già ripetuto più volte il presidente Armando Barone. Un rotondo 6-1 al Sanremo [illegible], una sconfitta di misura (0-1) sul campo della Poggese 87, ha [illegible] concluso la galoppata del Sant'Ampelio allenato da Ottavio Fassola.

[illegible] lunga del corso della stagione, giocatori interessanti come Di Giacinto cannoniere della squadra (9 gol), i vari Benuici e Cianci entrambi autori [illegible] 7 gol come il terzino Sottirium, [illegible] origine greca, [illegible] difensore d'attacco con il vizio del gol.

Dietro il Sant'Ampelio [illegible] Poggese 87 di Remo Laura. Se i gialloneri fossero partiti meglio [illegible] avrebbero [illegible] addirittura insidiare il primato del Sant'Ampelio. Il secondo posto, invece, garantisce [illegible] l'accesso agli spareggi promozione con le seconde classificate dei gironi savonesi.

[illegible] ultime due giornate la Poggese [illegible] e presa la soddisfazione di battere prima, in trasferta, l'Ospedaletti (2-1) affossando [illegible] ambizioni degli arancioni di Neuhoff [illegible] rivincita per mister [illegible] che, la scorsa stagione era stato esonerato proprio dall'Ospedaletti e poi la capolista Sant'Ampelio (1-0). *«Ora non dobbiamo lasciarci sfuggire l'occasione di promozione che ci offrono gli spareggi»*, dice il presidente Gianfranco Parafuppi.

La delusione più grossa è [illegible] dall'Ospedaletti, squadra dominatrice della prima parte del campionato. Negli ultimi 180 minuti, decisivi per il secondo posto che valeva gli spareggi, gli arancioni sono crollati 1-2 nel big-match [illegible] Poggese 87 e 0-3 [illegible] turno conclusivo a San Lorenzo.

Il re dei cannonieri è Mauro Salmaso: ha segnato [illegible]. Per lui è [illegible] pronto [illegible] posto nel campionato di Promozione nell'Argentina, padrona del cartellino. Dopo di lui i migliori bombers [illegible] stati Corio (Ospedaletti) con 16 gol, Adduego [illegible] Lorenzo) e Bestagno (Badaluchese) con 14 e Pastorelli (Ceriana) con 10 gol.

b. m.

[illegible] - In C1 esordio positivo del Liguria di Palizzotto

Savona debutta col botto

Battuto il Foit Cus Torino per 11-1: domenica a Cairo ospiterà il Settimo Serie [illegible]: battuta d'arresto per il Sanremo - Albissole '88 liquida la Cairese

[illegible] Il [illegible] pareggia [illegible] Alassio

ALASSIO — E' finito 1-1 il recupero di Promozione tra Alassio Bastia e Varazze, disputatosi [illegible] [illegible] «Ferrando». Andati in vantaggio con [illegible] gol di Piazza al 40', i padroni di casa sono stati raggiunti nei secondi di recupero. *«E' stata [illegible] bella partita nonostante [illegible] il terreno fangoso. Noi abbiamo pagato gli errori in zona tiro. Un elogio al giovane Zanardini»*, ha commentato il trainer alassino Ma[illegible] [illegible] tribuna c'era [illegible] Claudio Pieri, responsabile della sezione regionale dell'Aia.

b. m.

La prima delusione è arrivata in fretta per il B.C. Sanremo nel campionato di serie B di baseball: i matuziani hanno ceduto due volte (4-13 e 3-4) [illegible] doppio confronto sul terreno del Cus Lubiana Parma nella seconda giornata [illegible] campionato. Una battuta d'arresto inaspettata per tanti versi [illegible] i liguri sono incappati [illegible] una giornata [illegible]. Errori decisivi (clamorosi quelli [illegible] inning della seconda partita che hanno dato agli emiliani il definitivo vantaggio), sfortuna ed anche il maltempo.

La pioggia, che [illegible] costretto gli arbitri a continue interruzioni ha infatti messo in difficoltà il Baseball Sanremo ben più di quanto non abbia fatto [illegible] i padroni di [illegible] nella prima partita, al terzo inning, sullo 0-0 c'è [illegible] un'interruzione [illegible] mezz'ora. Alla ripresa del gioco il Cus Lubiana ha messo a segno immediatamente cinque punti. Fatali. *«Nulla da dire. La sconfitta è meritata. Fortunatamente [illegible] solo [illegible] seconda giornata e non compromette nulla»*, [illegible] Fulvo Cecoli, general manager della [illegible] dra matuziana. Domenica i sanremesi non giocheranno.

Il match con il Bollate [illegible] rinviato. Torneranno [illegible] campo, sempre in trasferta (in attesa che i lavori sul diamante di Pian [illegible] Poma si concludano) il 7 maggio sul campo del B.C. Senago.

[illegible] ha giocato, finalmente, il Liguria [illegible] dopo due [illegible] forzate per il maltempo. E la squadra [illegible] Palizzotto ha esordito alla grande rifilando un [illegible] 11-1 al Foit [illegible] Torino. Su tutti il lanciatore Massimo Aquino, protagonista di una prova eccellente. Il Liguria Savona avrebbe dovuto giocare anche martedì, recuperando il match inaugurale contro il Fossano, [illegible] ancora [illegible] volta la pioggia ha bloccato i li[illegible]. Torneranno in campo, maltempo permettendo, [illegible] menica (ore 15, [illegible] Cairo Montenotte) ricevendo il Settimo.

Nel campionato di C2 il capolista Cus Genova ha [illegible] meglio sui concittadini degli Ollin's per 21-1, mentre l'Albissole 88 ha affrontato la prima partita di campionato della [illegible] brevissima [illegible] sconfiggendo la Cairese per 12-8. Martedì, in un anticipo [illegible] terza giornata, la stessa Cairese è stata sconfitta a Sanremo dal B.C. [illegible] (squadra che aveva riposato domenica) [illegible] 15-1. La terza giornata si completerà domenica con le partite Cus Genova-Albissole e Dolphins-Ollin's.

b. m.

U.S.L. N. 7
"del Savonese"
Via Collodi n. [illegible] - 17100 SAVONA

BANDO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi della Legge Regionale 7/1/1980, n. 7 per l'affidamento a Ditta specializzata [illegible] servizio di pulizie generali ed annessi dei servizi e aree comuni delle proprie sedi ospedaliere, di uffici e ambulatori centrali e decentrati, per il periodo di un anno a far data dal 16/6/1989, rinnovabili per un anno con provvedimento ad hoc.
La gara è riservata a [illegible] per dimensioni, struttura organizzativa e dotazioni di attrezzature [illegible] in grado di [illegible] adeguate garanzie per l'adempimento [illegible] servizio richiesto.
L'importo presunto del servizio è di L. [illegible]
L'appalto costituisce unico lotto per il quale verrà fornito Capitolato Speciale.
Le domande [illegible] partecipazione, redatte in carta legale, do[illegible] pervenire in plico sigillato entro il [illegible] perentorio di 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a mezzo [illegible] oppure a mano, in conto particolare, al seguente indirizzo: VII U.S.L. - Ufficio [illegible] - via Collodi 13, Savona.
Il plico dovrà recare all'esterno oltre il nominativo della ditta, la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla [illegible] ne privata per il servizio di pulizie generali ed annessi».
Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi tre da quella di pubblicazione del presente bando, da cui deve risultare che la/le attività autorizzata/e comprende/comprendono il servizio [illegible] il quale la Ditta presenta istanza di essere invitata;
2) dichiarazione sostitutiva in data non anteriore a mesi tre, prodotta ai sensi della legge 4/1/1968, n. 15, dalla quale risulti che la Società [illegible] il legale rappresentante non si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 10 comma 1° della legge 30/3/1981, n. 113;
3) [illegible] in [illegible] legale, a firma del legale [illegible] tante, attestante:
[illegible] la struttura organizzativa, le dotazioni della [illegible] e [illegible] Ditta, con particolare riferimento ai mezzi e strumenti idonei a garantire la miglior qualità del servizio.
4) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante, attestante:
a) elenco degli appalti del servizio di pulizia espletati negli ultimi [illegible] anni, indicando per ciascuno, importo, periodo e committente;
[illegible] fatturato globale dell'impresa, negli ultimi tre esercizi, distinto per anno.
[illegible] selezione [illegible] Ditte [illegible] invitare alla [illegible] verrà effettuata sulla scorta dei seguenti elementi:
— struttura organizzativa, dotazione di attrezzature e dimensioni,
— fatturato globale dell'ultimo triennio,
— esperienza di [illegible] espletati in strutture sanitarie.
Le condizioni minime di carattere [illegible] l'ammissione alla gara sono [illegible] segue:
— il fatturato riferito ad ogni anno, nell'ultimo triennio (1986-87-88) non può essere inferiore a tre volte il valore dell'appalto oggetto di [illegible]
— nell'ultimo triennio l'impresa deve aver stipulato almeno un [illegible] di valore non inferiore ad un miliardo, da evidenziarsi nell'elenco di cui al punto 4) lett. a).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 85 punto 2 lettera a) della L.R. 7/1/1980, n. 7 e cioè al prezzo più basso.
Le richieste di partecipazione [illegible] vincolano [illegible] appaltante.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Paolo Platone

IL PRESIDENTE
Avv. G. Iavino

[illegible] - Tutti i risultati e i primi verdetti nei campionati delle province di Imperia e Savona

Loanesi campione, Dianese a valanga

Nel Savonese

Under [illegible] Loanesi-Bordighera 1-1, S. Filippo-Carlin's Boys 2-0, Imperia 87-Pontelungo 9-0; Borgio S. Bartolomeo 3-2; Dianese-Garlenda 9-0; [illegible] Ampelio-Alassio 1-2; Pietra-Laigueglia 6-1. [illegible] Loanesi p. 39; Carlin's 34, Bordighera 32; Pietra 32; Alassio 31; Imperia 29; S. Ampelio e S. Filippo 27; [illegible] 24; Pontelungo 20; S. Bartolomeo 16. Laigueglia 11, Borgio 10, Garlenda 8.

Girone B: Zinola-Fornaci 2-0; S. Cecilia-Carcarese 0-0, Villapiana-Albisola 2-1; Millesimo-Bragno 1-1; Quiliano-Lavagnola 2-2, rip. Legino e S. Nazario. Classifica: Legino p. [illegible]; Carcarese 33; Quiliano 29, Millesimo 28; Albisola e Lavagnola 26; Zinola 25; Bragno 24; Villapiana 20; S. Cecilia 16; S. Nazario 9; Fornaci 8.

Allievi. Girone [illegible] Carcarese-S. Filippo 3-2; Lavagnola-Balestrino 8-3, [illegible] ga-Don Bosco 1-0. [illegible] Albenga p. 7; Carcarese e Lavagnola 6; Don Bosco 3; S. Filippo 2, Balestrino 0.

Giovanissimi. Girone A: Balestrino-S. Nicolò A 1-3; Ceriale-Borghetto 2-3; [illegible] telungo-S. Bernardino 3-0; Villanovese - [illegible] Filippo 0-1; Auxilium-S. Francesco ogg.; rip. [illegible] Alassio. Classifica: S. Nicolò A p. 33; Alassio 31. [illegible] Filippo 27; Auxilium 25, Pontelungo 20; S. Bernardino e [illegible] Francesco 17, Balestrino 16, Borghetto 10; Villanovese 5; Ceriale 4.

Girone B: Finale-Quiliano 3-0; Nolese-Legino 2-4; S. Cecilia-Soccorso 3-0, [illegible] Nicolò B-Albisola 1-0; Varazze-Cogoleto 0-2; rip. [illegible] Bosco. Classifica: Cogoleto p. 32; Legino 23; Don Bosco 22; Varazze [illegible] Finale 18; S. Nicolò B e Quiliano 17; Soccorso 15; [illegible] lese 14; Albisola 12; S. Cecilia 11.

Girone C: Aurora-Millesimo 0-0; [illegible] 3-4; Cengio-Savona 0-6; Lavagnola-Priamar 2-0; Mallare-Dego 1-1; recupero Aurora-Lavagnola 2-0; rip. Villapiana. [illegible] Savona p. 35; Carcarese 32; Millesimo [illegible] Villapiana e Aurora 22; Lavagnola 17; Camerana 15; Mallare 12.

Esordienti. Girone A: Alassio-Vado [illegible] 0-0; Borghetto-Ceriale 0-0; S. Bernardino-Pontelungo [illegible]; S. Filippo A-Cisano 6-0; S. Francesco-Auxilium 3-1; Finale A-Balestrino rinv., Classifica: S. Francesco p. 40; S. Filippo A 36; Alassio e Vado B 27; Finale [illegible] 26; Pontelungo 24; [illegible] lium 23, S. Bernardino [illegible] Ceriale 10; Balestrino 9; Borghetto 6; Cisano 1.

Girone B: Legino-Borgio 4-0; Quiliano-Finale B 1-0; S. Nicolò-Savona B 0-0; Spotornese-Zinola 4-0; rinviate Mil[illegible] B-Soccorso; Vado A-S. Filippo B; Villapiana-Aurora A. Classifica: Vado A p. 44; Aurora A 43; Savona B 34; S. Nicolò 28; Spotornese 27; Villapiana 26; Quiliano e Legino 24; S. Filippo 19; Soccorso 13, Zinola 10; Finale B 7; Borgio 7; Millesimo B 2.

Girone C: Aurora B-Varazze [illegible]4; Dego-Cogoleto 1-4; recupero Albisola-Cengio 4-0; rinviate Carcarese-Camerana; Millesimo-S. Cecilia; Sa[illegible] A-Don Bosco. Classifica: Savona A p. 36; Albisola 34; Varazze 30; S. Cecilia 28; [illegible] e Millesimo 20, Cogoleto 18, Carcarese 17; Camerana 10, Dego 7; Aurora B 4; Cengio 2.

Nell'Imperiese

Allievi (ultima giornata): [illegible] dei Fiori-Sanremese 3-0; Arma 85-Bordighera 1-4, Taggese-Imperia 87, n.d., Camporosso-Carlin's Boys 3-0; Dianese-S.Bartolomeo [illegible] 0-3; Vallecrosia-S.Ampelio 0-2. Recupero: S.Ampelio-Carlin's Boys 0-0.

[illegible] S.Ampelio p. 37 (campione provinciale); [illegible] viera dei Fiori 36 Vallecrosia 34, Imperia 87 33; Sanremese 30; Taggese e Camporosso 16; Dianese 15; Arma 85 e Bordighera 13; Carlin's Boys 10; S.Bartolomeo Cervo 9.

Giovanissimi: Badaluccheseˉ-Dianese 0-8, Riviera dei Fiori-S.Ampelio 1-1; Argentina Arma-Sanremese 1-1; Carlin's Boys-Taggese 3-2; Sanremo 80-Arma 85 2-3; Bordighera-Vallecrosia 5-1, Dolceacqua-Imperia [illegible] 0-6. Recupero: [illegible] 80-[illegible] remese 1-1. Anticipo 26ª turno: Camporosso-Dianese 0-1.

Classifica: Riviera dei Fiori p. [illegible]; S.Ampelio 40; Arma 85 37; Vallecrosia 36; Dianese 33; Bordighera 32; Imperia 87 31; Sanremese [illegible]; Argentina [illegible] 26; Carlin's [illegible] Sanremo [illegible] 18; Osped. 17; Taggese 14; Camporosso 13, Badaluce. 5; Dolceacqua 2.

Esordienti girone finale: Carlin's Boys-Riviera dei Fiori 0-1; S.Ampelio-Argentina Arma sospesa per vento; Ventimiglia-Bordighera 1-1, Imperia 87-Sanremese 0-1.

Classifica: Riviera [illegible] Fiori p. 18; Ventimiglia 14.

Esordienti girone di consolazione (11ª turno): Camporosso-S.Bartolomeo Cervo 3-2; Taggese-Riva Ligure 0-3; Dianese-Arma 85 2-0; Ospedaletti-Sanremo [illegible] 0-1. [illegible] riposato il Vallecrosia. Dodi[illegible] turno Taggese-Camporosso n.d.; Vallecrosia-Ospedaletti 2-0, Sanremo 80-Dianese 0-3.

Classifica: Riva Ligure e Vallecrosia p. 17.

Pulcini [illegible] primavera, [illegible] '78/'79 girone [illegible]: S.Bart. Cervo-Dianese 0-6; Imperia 87 A-Riva Ligure 13-[illegible] Rip. Riviera dei Fiori. Classifica: Dianese p. 11.

Girone [illegible]: Argentina Arma-Arma 85 9-2; Imperia 87 B-Taggese 4-1. Ha riposato la Riviera dei Fiori B. Classifica: Argentina p. 10; Arma 85 8; Taggese e Imperia 87 B 5; [illegible] viera B 0.

Girone C: Sanremese-Pog[illegible] 3-2; S.Ampelio-Carlin's 1-5. [illegible] Ospedaletti. Classi[illegible] Carlin's p. 12.

Girone [illegible]: Bordighera-Dolceacqua 4-3; Camporosso-Ventimiglia 1-7; Giovane San Biagio-Vallecrosia 0-0. Classifica: Ventimiglia p. [illegible].

Fascia '79/'80 Girone A: Dianese-Taggese 7-0, S.Bartolomeo Cervo-Argentina Arma 1-0. [illegible] riposato l'Imperia [illegible] A. [illegible] Dianese p. 9.

Girone B: [illegible] Boys A-Ospedaletti A 7-0; Badaluchese-Sanremese rinv., ha riposato l'Imperia 87 B. Classifica: Carlin's A p. 11.

Girone C: S.Ampelio-Carlin's B 3-2; Sanremo 80-Ventimiglia 1-3. Rip. Ospedaletti B. Classifica: Ospedaletti B e Ventimiglia p. 10.

Proteste nell'Ossola per un declassamento

Una scuola «ferita»

L'Istituto Galletti diventerà sezione staccata di Omegna - Il preside: «E' l'unica media superiore di tutta la provincia che è penalizzata e spinta alla deriva» Contestazione anche a San Maurizio: la media sarà succursale di Gozzano

DOMODOSSOLA — Coro di proteste e aria di mobilitazione tra gli insegnanti e i trecento studenti del professionale «Galletti» che a partire dal prossimo anno scolastico sarà declassato.

Il provvedimento è del ministero dell'Istruzione: il centenario istituto fondato dal più illuminato benefattore ossolano del secolo scorso, Gian Giacomo Galletti, diventerà sezione staccata di Omegna.

«E' l'unica scuola superiore di tutta la provincia che viene penalizzata e spinta alla deriva — dice il preside ing. Giuseppe Pagino — *nella sua storia secolare il Galletti ha insegnato il mestiere a migliaia di impiegati e tecnici che si sono fatti onore in ogni campo di attività.»*

Il sindaco di Domodossola, Maurizio De Paoli, si è affrettato a protestare interessando alla vicenda parlamentari e Regione: «*Protesto per la decisione e chiedo la revoca del provvedimento*» ha telegrafato il sindaco al ministro.

E' stato convocato d'urgenza anche il consiglio del distretto scolastico 58. *«Non voglio anticipare nulla, ma se si deve ridisegnare la mappa scolastica provinciale, diventi allora Omegna sezione staccata di Domodossola»* dice il presidente del distretto prof. Franco Livolsi.

All'Ipsia Galletti fanno conti e paragoni. A Domodossola ci sono cinque prime classi contro le due di Omegna, qui il laboratorio di meccanica ha 600 metri quadrati di superficie contro i soli 50 di Omegna. Qui sta partendo un nuovo corso di chimica biologica e qui sono attive le sezioni di chimica elettrica e di meccanica. La segreteria è tutta computerizzata e il vecchio Galletti appena due anni fa è stato collocato tra le prime venti unità su base di tutta Italia per l'informatica.

Infine c'è il vecchio e sempre valido argomento della situazione geografica ossolana. Il professionale «Galletti» è al centro di un sistema di valli, con le punte estreme di Formazza e Macugnaga, per cui è facilmente raggiungibile dagli studenti. Si teme che la dipendenza da Omegna porti ben presto, con la divisione dei finanziamenti, a un decremento della scuola. *«Non possiamo accettare una imposizione unilaterale del ministero che tra l'altro non ha seguito il normale iter democratico»* dicono gli studenti ossolani.

Per ora uno sciopero annunciato dei trecento allievi è stato sospeso, ma non è escluso che la protesta sfoci in una manifestazione pubblica.

b. o.)

Studentesse del Galletti nell'aula di chimica (Falciola)

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — Tre Comuni chiedono al ministero che la scuola media di San Maurizio non perda la propria autonomia e diventi una «succursale» della media di Gozzano.

I genitori degli alunni della Scuola Media, che raccoglie studenti provenienti da San Maurizio, Madonna del Sasso e Pella, e l'Amministrazione comunale contestano il provvedimento ministeriale che declassa l'istituto custiano in sezione staccata di Gozzano.

«Nella provincia di Novara molte scuole si trovano in questa situazione — sottolinea un documento sottoscritto dai genitori al termine di un'assemblea tenuta presso la sala consiliare del Comune di San Maurizio — *ma solo per tre di esse è scattato il provvedimento: Boca, Grignasco e San Maurizio. A San Maurizio però ci sono ben nove classi, mentre non sono state soppresse scuole con solo 5, 6 o 7 classi come Vanzoni, Baveno e Stresa».*

(m. g.)

Il «caso» dei fratelli separati

Tutti a Torino per Christian

Anche Demis e Francesca dal giudice

DOMODOSSOLA — Questa mattina Demis e Francesca Zanon vengono ascoltati dal Tribunale dei minori di Torino. Sono i fratelli maggiori di Christian, il ragazzino che da loro è stato separato per essere adottato da una nuova famiglia.

Nel corso della stessa udienza saranno ascoltati padre Michelangelo, che sta lottando con tutte le sue forze per far tornare Christian alla Casa del Fanciullo, e Maurizio De Paoli, sindaco di Domodossola, la città che ha teso una mano agli Zanon.

Oggi potrebbe essere una giornata decisiva per la soluzione di questo dramma che ormai si prolunga dal 20 marzo scorso.

Demis e Francesca ripeteranno ai giudici che loro vogliono riavere Christian. Padre Michelangelo ribadirà che gli istituti «non sono parcheggi» di ragazzi ma luoghi dove si può anche crescere e, come nel caso dei fratelli Zanon, ricostruirsi una famiglia. Il sindaco illustrerà in che modo Domodossola intende aiutare i protagonisti-vittime di questa storia.

Lunedì i magistrati torinesi avevano ascoltato Bruno Zanon, il padre dei tre, che ha dichiarato di aver chiuso con il suo travagliato passato e di essere pronto a ricominciare una nuova vita a Domodossola, dove ha accettato un appartamento e un lavoro.

«Nonostante tutto non ho mai abbandonato i miei figli — ha detto Bruno Zanon — *ed ora chiedo che mi siano affidati tutti e tre».*

Una signora che abita al piano superiore della nuova casa domese si è già detta pronta ad aiutare la rinata famiglia Zanon che ora attende solo la revoca dello stato di abbandono decretato per Christian.

I quattro avvocati che difendono gli Zanon sono ottimisti e puntano molto sul contenuto di una raccomandata inviata da Bruno Zanon al Tribunale quando era ancora in tempo per opporsi alla dichiarazione di adottabilità di suo figlio.

c. b.

AGRICOLTURA DUEMILA

Un «Arcobaleno» salverà il bosco

Due cooperative di ragazzi per il recupero della montagna

Si chiamano «Alternativa A» e «Arcobaleno». Nomi giovani per iniziative nuove. La prima è una cooperativa costituita nell'Ossola per il recupero di ex tossicodipendenti. L'altra è formata da un gruppo che riunisce ragazzi portatori di handicap, sul Lago d'Orta. Entrambe hanno un legame stretto con la vita dei campi, anzi dei boschi. L'idea di questo «ponte» è dell'assessore provinciale alla Montagna, Dante Giavina, ossolano di granito come le sue montagne.

Ha coinvolto i ragazzi con una macchina dal nome strano, la «cippatrice», immergendoli in un esperimento pilota che può contribuire a salvare i boschi dall'abbandono. La cippatrice è una trituratrice di legna piccola, e deriva da cippato, il legname lasciato sul terreno dopo gli esboschi e le operazioni di potatura. Giavina: *«Noi disperdiamo troppe risorse che possono essere riciclate. L'esempio ci arriva da molti Paesi d'Oltralpe, in particolare la Germania, dove sono stati realizzati cantieri per trattare il cippato».*

E' da poco uscito uno studio, commissionato dalla Provincia di Novara a un esperto, Walter Morino, il quale elenca le molteplici derivazioni del cippato: può essere trasformato in concime organico, biologico, richiesto soprattutto dai floricoltori. E, ancora, utilizzare il cippato per produrre lettiere adatte all'allevamento dei lombrichi, oppure destinarlo alla fungicoltura. Un ventaglio di possibilità alla base del recupero dei boschi. Giavina è convinto assertore di questa politica: *«Importiamo composti dalla Germania; da noi ha un prezzo che oscilla fra le 40 e le 70 mila lire il metro cubo. Sì, io credo inoltre che il "cippato" può fare addirittura concorrenza al metano».* Ed ecco l'idea di affidarsi ai giovani, sensibili alle problematiche ecologiche e ambientali. Sono scesi in campo, anzi nel bosco, gli allievi dell'istituto agroforestale di Crodo, i ragazzi di «Alternativa A» e di «Arcobaleno». Siamo ancora lontani dalle tecniche messe in atto negli Usa, dove si recuperano ogni giorno circa 150 tonnellate di residui eliminando dai boschi i piccoli fusti che crescono fra gli alberi, le ramaglie di pulitura e altro. Ma l'oscuro lavoro di questi ragazzi che operano sulle pendici del Mottarone o nelle valli ossolane è già un tassello importante del nuovo modo di pensare in agricoltura. E per i simpatici giovani di «Alternativa A» il senso di vivere può passare anche attraverso il ramo spezzettato di un faggio o di un castagno. Con quel piccolo legno sbriciolato dalla «cippatrice» c'è la consapevolezza di aver recuperato non solo se stessi ma anche la montagna.

Gianfranco Quaglia

Morta una ventenne di Verbania dopo un incidente stradale

Donati cuore, reni e cornee

VERBANIA — Dopo tre giorni di coma è deceduta al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, dov'era stata ricoverata nella tarda serata di domenica, Anna Ferraris, una giovane di vent'anni, residente ad Arizzano, centro della collina verbanese.

La ragazza era secondogenita di tre figli, del dottor Gian Pio Ferraris, primario di radiologia agli Ospedali di Verbania.

Al momento dell'incidente si trovava sull'auto guidata da Fabio Ceriani, 20 anni, residente a Cannobio, e con a bordo altri quattro giovani. La vettura, per l'alta velocità, era uscita di strada finendo sul greto del torrente San Giovanni.

I primi soccorsi erano stati portati da Maurizio e Giovanni Maspoli (padre e figlio), 61 e 30 anni.

La ragazza era apparsa subito in condizioni gravissime, disperate. *«Abbiamo subito capito* — racconta Maurizio Maspoli, da anni «volontario del soccorso» — *che era gravissima e che sarebbe stato difficile salvarla, malgrado ogni cura. Era in stato di incoscienza e faticava a respirare. Gli altri, tutti con fratture e lesioni, erano invece lucidissimi».*

Anna Ferraris

Dopo le prime cure a Verbania, era stata trasferita con un'ambulanza preceduta da una Giulietta della Stradale al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara.

Constatata l'inutilità di ogni cura, erano gli stessi genitori a disporre che gli organi della figlia, venissero espiantati e messi a disposizione per salvare altre vite.

Il cuore è stato destinato al Policlinico di Pavia; il fegato al Policlinico di Milano; i reni ad una clinica specializzata torinese.

Le cornee resteranno per il momento a Novara, per eventuali trapianti, a disposizione del reparto di Oculistica e Oftalmologia di quell'ospedale.

Le condizioni degli altri quattro giovani sono invece migliorate.

Se la caveranno con quaranta-cinquanta giorni di degenza ed il ricordo terribile di quella tragica corsa e di un'amica perduta per sempre.

a. c.

■ Oggi autopsia sulla donna senza nome

NOVARA — E' sempre avvolta nel mistero la morte della giovane sconosciuta trovata nelle acque del Ticino lunedì scorso. Circa 25 anni, un metro e settanta di altezza, capelli castani tagliati corti: questi i dati che i carabinieri di Galliate hanno diramato alle questure e ai comandi delle zone limitrofe. Ma fino ad ora non sono serviti a nulla: non vengono segnalate persone scomparse che rispondono alla descrizione.

Oggi ci dovrebbe essere la prima risposta ai molti interrogativi legati alla vicenda: l'autopsia, ordinata dal magistrato, chiarirà quanto meno le cause della morte.

Le lettere del giovedì

Motonavi notturne

Anche quest'anno, come l'anno passato, la Navigazione Lago Maggiore ha pensato bene di istituire un servizio notturno di collegamento fra Intra e Laveno, con le motonavi traghetto: perché? L'esperimento, già fatto nella primavera-estate 1988 è stato un fallimento, e lo dimostrano le statistiche sul movimento automezzi compilate e a fine stagione: «1,5 mezzi per corsa».

Comunque se non si vuole credere a questi rilevamenti, a volte empirici o pilotati, basta perdere un po' di ore di sonno ed andare presso uno dei due imbarcaderi per vedere arrivare un traghetto «Fantasma» con il solo equipaggio a bordo.

Perché, ci si domanda, in un periodo di crisi come l'attuale, in cui dal governo giungono moniti al risparmio, inviti al taglio dei rami secchi, la Navigazione Lago Maggiore continua ad annaffiare una pianta morta ed inutilmente inquinante?

Più volte i sindacati aziendali hanno chiesto spiegazioni logiche ed esaurienti alla direzione d'esercizio, di tutto ciò, ma niente di logico è stato detto loro se non il classico: *«Ordini dall'alto o pressioni esterne...».*

Bene. Se non si può sapere il perché di questo spreco si dica almeno con chiarezza chi lo vuole e perché ci tiene tanto a mandare in giro per il lago, di notte, una barca e cinque persone invece di utilizzarle, più appropriatamente, di giorno per un effettivo servizio sociale: ma forse chiediamo troppo?

Un gruppo di lavoratori Navigazione Lago Maggiore, Verbania

Quei sentieri violati

Conoscendo la trasformazione di un Comune della Valle Antigorio per il fatto di esservi nata ed averlo poi frequentato fino ad oggi volevo fare alcune riflessioni.

Mi pare che alcuni finanziamenti della Cee che dovrebbero piovere sulla montagna e sulle Alpi potrebbero essere utilizzati per la conservazione di quei sentieri che finora in nome del progresso sono andati distrutti in un gran numero di casi.

Mi riferisco a quei percorsi tracciati dai nostri antenati per collegare nel modo più rapido e razionale le frazioni; le località tra di loro ed i campi su cui lavoravano, costruiti con estrema perizia ed arte, che si rivelano comodi per chi oggi voglia muoversi a piedi nell'ambito di un'area.

L'atteggiamento finora adottato dalle Amministrazioni, giustificato dalle necessità del momento di avere carrozzabili per trattori e strade per le auto, ha consentito che si buttassero via opere di valore ambientale, lavoro di sacrificio di generazioni passate che, se conservate, avrebbero reso il paese più interessante anche dal punto di vista turistico.

Sentieri antichi di uso comune sono stati in gran parte cancellati dall'uso privato, diventando prati privati o pezzi di giardini recintati o case. Il viandante, trovando ancora traccia di un sentiero, lo percorre con la previsione di raggiungere una certa meta, si perde di fronte al recinto di una villa che interrompe quel sentiero, il luogo che dovrà raggiungere per rientrarsi e se vorrà proseguire sarà la strada asfaltata.

Mauro Lani, Torino

Ambiente e rally

Nel programma celebrativo del cinquantenario di Verbania Comune, relativo al mese di settembre, figurano un festival internazionale del cinema sull'ambiente e un rally automobilistico per le vie di Pallanza. Come si può mettere nello stesso «paniere» una rassegna di film volti a sottolineare la necessità di una difesa ambientale e poi violare apertamente questo principio con una gara che sarà di inquinamento atmosferico?

Tino Bardini, Verbania

OGNI
VENERDI' SABATO DOMENICA SERA

INAUGURAZIONE
VENERDI' 28 APRILE ORE 22

il ritorno di uno stile

Novara, ieri all'Istituto salesiani di baluardo Lamarmora

Lezione di storia con «Bill» l'uomo che arrestò il Duce

Il racconto di Urbano Lazzaro sulla cattura di Mussolini - Un libro con le sue memorie

NOVARA — Le ultime ore di Mussolini, il «giallo» e gli inquietanti interrogativi sul «tesoro di Dongo» sono stati ieri mattina gli argomenti di un'insolita lezione di storia per gli studenti dell'Istituto Salesiani di Baluardo Lamarmora.

A tenerla c'era uno dei protagonisti di quei giorni: Urbano Lazzaro, il partigiano Bill. E' l'uomo che il 27 aprile del '45, a Dongo, riconobbe ed arrestò il Duce. I ragazzi di 5ª del Liceo classico, dopo quelli di 3ª media, ascoltano con attenzione il racconto dell'episodio dalla voce del testimone. Non è una cosa da tutti i giorni poter disporre di informazioni così dirette, specie su avvenimenti che ancora oggi fanno discutere.

Lazzaro era vicecomandante della 52ª brigata, braccio destro di «Pedro» Bellini delle Stelle. Nelle sue parole quell'atto finale della Resistenza rivive come se fosse avvenuto da poco: «Con i miei uomini stavamo operando sulla strada tra Musso e Dongo, lungo la costiera Nord-Ovest del Lago di Como. Ci avvertirono dell'arrivo di una grossa colonna tedesca alle 4 del mattino. Era composta da tre auto, ventotto camion, un'autoblindo e otto vetture civili di lusso. I militari germanici, circa 200 e ben equipaggiati, appartenevano alla Flak. In forza contraerea diretta in Alto Adige e vennero bloccati dai partigiani "garibaldini". Ci si accordò di lasciar passare i mezzi dell'esercito dopo un'ispezione a Dongo. Colsi però strani movimenti verso l'autoblindo delle persone che erano sulle vetture civili. I controlli accertarono che si trattava di alti dirigenti fascisti».

L'identificazione e la cattura di Mussolini avvenne nel pomeriggio: «Erano le 15 — precisa Lazzaro — e mi trovavo nel municipio di Dongo quando venne il "Suculin", Giovanni Negri, a dirmi: "Ghe chi el crapòn". Sembrava incredibile. Uscii a guardare sui camion e trovai Mussolini sull'autoblindo, seduto in fondo, con un elmetto tedesco in testa e il bavero del cappotto rialzato. Provai a chiamarlo: "Camerata", "Eccellenza". Non si mosse. Allora dissi: "Cavalier Benito Mussolini". Solo allora ebbe un sussulto ed io aggiunsi: "Io l'arresto in nome del popolo italiano". Era armato di mitra, pistola e portava una borsa».

E qui il racconto del partigiano Bill, dopo aver parlato di Claretta e Marcello Petacci, entra nel «giallo» dell'oro di Dongo, rivela particolari che sono anche negli atti del processo di Padova che si celebrò nel '57 senza arrivare alla sentenza. Lazzaro fu tra i firmatari dell'inventario dei documenti e dei beni che furono sequestrati allora: «C'erano banconote in valuta italiana ed estera, monete e rottami d'oro per 36 chilogrammi. Penso che il valore complessivo si aggirasse sui due miliardi di lire dell'epoca. Furono depositati all'agenzia Cariplo di Domaso per essere trasferiti a Milano a disposizione del Corpo volontari della libertà. Ma non arrivarono mai a destinazione. La partigiana Gianna, Giuseppina Tuissi, compagna del capitano Neri, mi confidò già nel municipio di Dongo che esisteva un progetto per dirottarli al partito comunista. Non è mai stato dimostrato, ma credo proprio che presero questa direzione».

Urbano Lazzaro, il partigiano «Bill» che arrestò Mussolini

Urbano Lazzaro, originario di Cavagnolo (Torino), oggi ha 65 anni e risiede in Brasile, a Rio de Janeiro. Ogni tanto torna al paese della moglie Angela, San Germano Vercellese. Rivela di aver subito attentati per la sua verità «scomoda». Ora sta per pubblicare le sue memorie in un libro che uscirà a luglio, edito dalla Sei.

Pietro Benacchio

La produzione degli artigiani del legno della Valle Strona

Dal bulino di Michelangelo uscì il calcio di una «Colt»

Esperto in cavatappi, si è specializzato nelle impugnature delle armi per i campioni

DAL NOSTRO INVIATO

VALLE STRONA — Tappi, cavatappi e calci di pistole. E' la triplice produzione di Michelangelo Traglio, 51 anni, che ha bottega a Piana di Fornero. Ma la vera arte dell'artigiano sono le impugnature personalizzate delle armi da gara.

Se un campione di questa specialità vuole che la pistola sia perfettamente bilanciata, lui gli costruisce l'impugnatura su misura, come il sarto fa con l'abito. Gliela prova e riprova sino a quando non ha raggiunto la perfezione. Un lavoro di cesello che porta avanti con l'aiuto dei figli, Bartolomeo, 21 anni, che adesso è militare, Anna Maria, di 23, Marta, di 20, e Corrado, di 17; altri tre studiano.

Valstrona. L'artigiano Michelangelo Traglio nel suo laboratorio

Traglio ha imparato a lavorare il legno dal nonno e dal padre che costruivano cucchiai e forchettoni. Poi si sono messi a fabbricare cavatappi, un modello solido ed elaborato che fa la sua bella figura anche appeso al muro. Oggi lo vende ai grossisti a 2 mila lire «poi nei negozi me li ritrovo a 17 mila». Su un cavatappi ci guadagnano in molti, chi lo fabbrica meno di tutti.

Di costruire calci di pistola a Traglio non passava proprio per la mente. Lo ha convinto, nell'82, Olimpio Diaceti, un nostro nazionale di tiro. «Hai le mani d'oro e se ti attrezzi bene, ce la puoi fare». L'artigiano ci ha pensato un bel po' sopra, poi si è deciso. «Proviamo e se va male, pazienza». Non è stato facile passare dal cavatappi e dai mestoli alle impugnature di armi. Una tecnica completamente diversa: «Ho dovuto inventarmi le macchine per poter fare una produzione in serie, sempre per pistole da gara e anche per armi inoffensive, tipo "scacciacani", ma che sono la perfetta copia di quelle vere, come queste» e mostra una «Magnum», la «Colt 38», quella che hanno in dotazione i militari israeliani e le varie serie della «Beretta». Il lavoro non gli manca, di impugnature non personalizzate per pistole da tiro ne costruisce 4 - 5 mila pezzi l'anno, divisi in una quarantina di modelli. Fornisce la Fas, di Settimo Milanese e la Benelli, di Urbino. Anche un'azienda svizzera vorrebbe dargli lavoro «ma proprio non ce la faccio», dice con un po' di rammarico.

Le impugnature personalizzate sono invece tutt'altra cosa e in serie si possono solo sgrossare dal blocco di noce; la rifinitura deve essere fatta a mano e con la precisione di un orologiaio. «Il cliente deve venire qui anche due o tre volte per provarla. Il calcio lo deve impugnare bene, deve calzarlo come un guanto» e calzarlo è il termine esatto perché l'impugnatura avvolge anche il dorso della mano. Qualche campione fra i suoi clienti? Michelangelo Traglio è un po' imbarazzato perché li conosce tutti, ma fatica a ricordare i nomi. «Sì... c'è Severi, che è andato a Seul, poi Di Donna e adesso preparo l'impugnatura per una ragazza di Udine che recentemente ha vinto il titolo europeo. Si chiama... si chiama... Non ricordo, venga le faccio vedere il calcio».

Traglio sarebbe l'unico in Italia che costruisce impugnature per pistola. «Forse ce n'è un altro in Toscana, ma per sentito dire e mi pare che abbia addirittura smesso». Quanto se lo fa pagare un calcio personalizzato? L'artigiano sorride. «250 mila lire, ma non è che ne faccia molti. Per ogni singolo pezzo mi ci vogliono minimo dodici ore di lavoro. Calcoli un po' lei e mi dica se lo trova caro».

Parliamo di cavatappi. Ne fabbrica non meno di 40 mila l'anno, vengono mandati anche in Francia. «E sono ancora pochi — ricorda Traglio — adesso mi deve arrivare una macchina utensile che mi farà raddoppiare la produzione».

Aldo Popaiz

GRIMALDI PROPONE:
ORTA ...
CARCEGNA: ...
OMEGNA CRUSINALLO: ...
OMEGNA Lungolago Gramsci 7

PER TUTTI FINANZIAMENTI IN 48 ORE
senza nessuna spesa anticipata
Tel. 0322/845.835
BORGOMANERO

Officina CERCA
N. 1 CARPENTIERE SALDATORE
N. 1 CARROZZIERE VERNICIATORE
Zona di lavoro Borgomanero.
Tel. 0322/846.581

Azienda novarese ricerca
TECNICO BRUCIATORISTA SPECIALIZZATO
PER SERVIZIO ASSISTENZA INSTALLAZIONI INDUSTRIALI
OTTIME CONDIZIONI ECONOMICHE
Telefonare, orario ufficio, 0321/26713.

HOCKEY - Duro provvedimento della società

Crudeli è stato sospeso a tempo indeterminato

Il giocatore, squalificato, aveva colpito un avversario con un pugno

NOVARA — Con sei reti per tempo gli azzurri hanno liquidato il Thiene, battuto per 12 a 2. Il Novara è sceso in campo senza lo squalificato Crudeli e la gara si è quindi rivelata come una prova ufficiale in vista del prossimo impegno di «Coppacampioni» contro gli spagnoli del Noya. Il giocatore, che aveva colpito con un pugno un avversario, è stato sospeso a tempo indeterminato dalla società. Un duro provvedimento, che non è stato seguito da nessuna sanzione pecuniaria?

Il modesto Thiene ha impegnato come ha potuto i novaresi scesi in pista con Chiarello. La squadra è apparsa più viva del solito in quanto il giovane sostituto di Crudeli fa dello scatto la sua arma migliore. Più avanti l'allenatore Livramento ha dato spazio anche a Rollino e prima della fine sono scesi in pista anche Givoni, Osenza e Mazzone. Al termine Antonio Livramento era abbastanza soddisfatto del gioco svolto dalla squadra anche se i problemi sollevati dalla squalifica di Crudeli potranno essere verificati solo sulla pista di Noya.

Sulle altre piste si è conclusa la lotta per i «play off» con l'eliminazione della Reggiana sconfitta a Breganze. Sconfitta a Lodi anche per il Vercelli che lascia la sesta posizione al Viareggio il quale si candida quale avversario degli azzurri nel primo turno delle finali. Le due monzesi non perdono colpi con il 25 a 6 del Beretta a spese del Pordenone con 14 reti di Marzella che ritorna in vetta alla classifica marcatori. Sabato per l'ultima giornata di campionato non si prevedono grossi spostamenti. Mentre gli azzurri saranno a Gorizia risulteranno importanti le trasferte del Viareggio a Reggio Emilia e del Vercelli a Castiglione.

In caso di una sconfitta dei toscani e di una vittoria dei vercellesi si ripariera del derby piemontese per l'accesso alle semifinali dei «play off».

Questo il turno completo: Seregno-Bassano; Pordenone-Breganze; Castiglione-Vercelli; Goriziana-Novara; Lodi-Valdagno; Beretta Monza-Trissino; Thiene-Roller; Reggiano Viareggio.

l. l.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Una donna in carriera, con Harrison Ford. Ore 19,50; 22.
FARAGGIANA: Talk radio, di Oliver Stone. Ore 20,15; 22,15.
VITTORIA: La mosca 2. Ore 20; 22.
VIP: In fuga per tre, con Nick Nolte. Ore 20,15; 22,15.
ARALDO: Bruciante segreto, con Kalus M. Brandauer. Ore 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: Un mondo a parte (versione originale in lingua inglese). Ore 21.

ARONA

MODERNO: I gemelli, con A. Schwarzenegger. Ore 21.30.

BORGOMANERO

MODERNO: Tutto animal. Ore 20; 22.
NUOVO: Rain Man. Ore 19,45; 22.
PICCOLO: La chiesa, di Dario Argento. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rain Man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: non pervenuto.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Le montagne blu (Cinefonum).

TRECATE

VITTORIA: I gemelli, con A. Schwarzenegger. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La soffitta (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Jacknife, con Robert De Niro. Ore 20,30; 22,30.
VIP: La mosca 2. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Concerto di fisarmoniche. Ore 21.
SOCIALE (Pallanza): Una pallottola spuntata. Ore 20; 22.15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, Villaggio Dalmazia.

IN PROVINCIA

ARONA: Manzoni.
CASTELLETTO TICINO: Comunale.
MARANO: Bensi.
GRIGNASCO: Bona.
VERBANIA (Intra): Clavico.
CANNOBIO: Gianoli.

ANNIVERSARI

1983 — 1989
Carlo Cecconi
Uno struggente rimpianto accompagna il tuo ricordo.
— Borgomanero, 27 aprile 1989.

C.V.G. COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30.

Pink Lady Piano Bar
con FLAVIO PATRIARCA
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846.495
Chiuso lunedì

ALLA DEMAR REALIZZI UN SOGNO.

ANZI DUE.

Se desideri un'auto da favola, la Demar fa per te. Alla Demar trovi qualsiasi automobile, motocicletta o natante tu voglia nel modo più semplice e sicuro, con la formula di pagamento che ti è più comoda, senza cambiali né ipoteche. Consulenze per pagamenti rateali. Puoi dilazionare fino a 120 rate e inizi a pagare anche 6 mesi dopo il ritiro del mezzo, che consegniamo in tutta Italia, con la targa della tua provincia. Tutti i nostri mezzi, nuovi o usati, sono coperti da una garanzia completa.
Il se presenti questa pubblicità, potrai realizzare un altro sogno: una settimana da favola in Spagna (Costa Dorada) o in Jugoslavia compreso nel prezzo d'acquisto.
Per raggiungerci: autostrada Milano-Torino, uscita Biandrate. Prosegui per circa 8 km verso Romagnano Sesia. Oppure, autostrada Genova-Domodossola, uscita Ghemme. Prosegui per circa 6 km in direzione Novara.
Ti aspettiamo.

NUOVA
CARPIGNANO SESIA (NO) - VIA TORINO, 38 - TELEFONO 0321-825651-5 R.A.

Ditta commercio prodotti per industria, alberghi, comunità
CERCA VENDITORE
anche prima esperienza per zone Verbania, Domodossola.
Il candidato dovrà essere automunito, militeassolto e dotato di grande volontà.
Si offre possibilità di carriera a livello aspettonale, fisso mensile, rimborso spese, provvigioni, corso addestramento retribuito. Guadagno iniziale 20.000.000 annui.
Telefonare solo se interessati allo 0332/261.624.

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI
da 5 a 100.000.000
SENZA IPOTECA
a dipendenti, artigiani, commercianti, imprenditori, professionisti
fino a 500.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa e fiduciari
LEASING auto e immobiliari
INTERFIN - Tel. 0322 77.894 - 77.692
MASSIMA SERIETA'

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

Corso Zanitello, 7
Lungolago - Pallanza
VERBANIA
Tel. (0323) 50.29.51
FINANZIARIA NOMINESE
Si concedono prestiti a TUTTI...
purché in possesso di reddito.
Es.: 10.000.000 a L. 230.000 mensili

ECONOMICI

5 Locali-negozi

ARONA centro piazza 5. Giardino ottima posizione vendesi ... Domus 0322 37.07.

8 Rappresentanti

PRIMARIA Società distributrice di prodotti ... cerca persona ... Novara, Vercelli, Alessandria ... Telefonare 02 ... 0321 455.871.
SOCIETA' leader propria settore con ufficio in Omegna cerca zona Verbano-Cusio giovane anche prima esperienza ... Tel. 0323-643110.

19 Vendita alloggi

ARONA centro buona posizione appartamento ... 3 locali ... Domus 0322 37.07.
CASTELLETTO TICINO zona centrale villa a schiera recente composta da soggiorno, cucina abitabile, balconi, 2 camere, ... L. 120.000.000. Domus 0322 37.07.

GESTIONE
CEDESI ATTIVITA'
Ore ufficio
0323 642.177

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 ...

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
No a tutto questo. Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
Per informazioni telefonare allo
0321 35.133 - Novara

FINANZIAMO
a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36.818
ARONA - Tel. 0322 48.475

5.400.000/15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

TI SERVE DENARO?
FINANZIAMO TUTTE LE CATEGORIE
ANCHE LE CASALINGHE
TELEFONA ALLO 0321/25116

La media per liquidare una pratica è di un mese e 7 giorni

Pensioni, l'Inps di Vercelli nel «Guinness» dei primati

In tutto il resto d'Italia la media è di cento giorni - La collaborazione dei patronati

VERCELLI — Un mese e sette giorni per liquidare una pratica di pensione: la sede di Vercelli dell'Inps è la più celere d'Italia. Lo indicano i rilevamenti fatti durante i primi tre mesi dell'89 (la media nazionale supera i cento giorni); lo confermano, ma con molta prudenza, il presidente del comitato provinciale, Remo Foglizzo, e il direttore dell'ufficio, Pierino Cazzola.

L'efficienza di Vercelli non è una novità: negli ultimi anni gli sportelli sono sempre stati collocati ai vertici delle statistiche nazionali. Ma il primato di oggi sembra intimorire. *«Mi raccomando, non lo enfatizziamo troppo. Anche se abbiamo sempre lavorato bene* — dice Cazzola — *la situazione è in continua evoluzione: è facile perdere il posto più alto sul podio. Tutti finiranno con il ricordare soltanto che sei scivolato in basso»*.

I dipendenti in servizio agli uffici di piazza Zumaglini sono 185. Un impiegato che lavora su pratiche standard riesce a seguire, in una mattinata, sei liquidazioni di pensione di anzianità. *«E' un risultato notevole* — prosegue il direttore — *soprattutto se si considerano la complessità delle norme e il numero di verifiche richieste dalla legge»*. Il numero di assenze del personale rispecchia la media nazionale: 10, 12 giorni di congedo ogni anno per malattia e cure termali che si aggiungono al normale mese di ferie.

Con un velo di ironia, Cazzola aggiunge: *«E siamo anche al di sotto dei numeri previsti dall'organico: ho chiesto da tempo, alla sede centrale, altri dieci impiegati che non sono mai arrivati»*.

La ricetta per ottenere l'efficienza, secondo Remo Foglizzo, è anche legata alla completezza delle pratiche che vengono presentate agli sportelli. L'utente, insomma, deve collaborare. *«Il 90% dei lavoratori* — dice il presidente — *si rivolge agli enti di patronato. E, normalmente, ci troviamo di fronte a documenti pensionistici completi sotto ogni punto di vista»*.

Nei casi più fortunati la pensione può essere liquidata in 20 giorni; alzano la media i casi di coloro che hanno lavorato in aziende di province diverse. Si inizia allora una corrispondenza tra le sedi Inps (non tutti gli uffici sono meccanizzati e si deve ricorrere alle Poste, anziché al computer) per ricostruire ogni curriculum di lavoro. Il tempo necessario per la liquidazione sale a due, tre mesi.

Se il record spetta all'ufficio pensioni, se la cavano altrettanto bene anche gli sportelli che si occupano delle «ricostituzioni», cioè della revisione di casi sottoposti al giudizio della Corte Costituzionale, dei versamenti per la cassa integrazione straordinaria, dell'aggiornamento dei conti contributivi delle aziende.

Con la nuova legge di ristrutturazione degli Istituti di previdenza sociale, che attribuisce maggiori competenze agli uffici periferici, la situazione potrebbe ancora migliorare. *«E' una riforma che aspettavamo da tempo* — conclude Foglizzo — *che separa finalmente il settore dell'assistenza da quello della previdenza. Ci saranno finalmente ricorsi con tempi più rapidi»*.

Roberta Martini

■ Industria e occupazione

VERCELLI — Indagine dei giovani imprenditori sull'occupazione nel Vercellese e nella Valsesia su un campione di aziende che rappresentano il 22 per cento delle imprese aderenti all'Associazione industriale. Più della metà degli intervistati hanno sottolineato il fabbisogno di personale soprattutto nei settori amministrativo e tecnico (ingegneri). *(r. m.)*

■ Un libro sull'educazione sociale

VERCELLI — Il Provveditorato agli studi e il Rotary club presentano oggi alle 17 nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale il libro dello psicologo Fabio Veglia dal titolo: «L'educazione sociale». Il volume è il risultato di un corso che lo stesso Veglia aveva tenuto agli insegnanti della provincia sui temi «Educazione alla socialità» e «Apprendimento della competenza sociale». *(g. b.)*

■ Visite dermooculistiche gratuite

VERCELLI — La sezione vercellese della Lega tumori ha istituito un servizio di visite gratuite dermooculistiche in collaborazione con la clinica Santa Rita. I medici saranno a disposizione di tutti gli abitanti della provincia i giorni 5, 12, 19, e 26 maggio dalle 15 alle 18. Per le prenotazioni gli interessati possono rivolgersi alla Lega (telefonando al 64317 dalle 9 alle 12 escluso il sabato), oppure direttamente alla clinica (69701, 69666). *(r. m.)*

Urbano Lazzaro, «Bill», catturò Mussolini a Dongo

«Così arrestai il Duce»

L'ex partigiano vive in Brasile, ma ritorna spesso a San Germano, paese della moglie
Il racconto di quel 27 aprile del '45 - Sarà in tv in un programma sulla Resistenza

SAN GERMANO — Il partigiano «Bill» è tornato in paese. Urbano Lazzaro, l'uomo che il 27 aprile 1945 a Dongo arrestò Benito Mussolini, vive in Brasile ma non resta mai a lungo lontano dalle sue radici. Originario di Cavagnolo (Torino), si considera cittadino di San Germano, dove è nata la moglie Angela e dove possiede una villetta. Tre anni fa il piccolo centro gli ha tributato onori ufficiali per le operazioni nella Resistenza.

Durante la sua visita-lampo in Italia in questi giorni, Urbano Lazzaro, 64 anni, ha avuto due appuntamenti importanti: un'intervista con lo storico Arrigo Petacco, che sta realizzando per la Rai 2 programmi sulla seconda guerra mondiale e l'incontro con l'editrice Sei che pubblicherà le sue memorie. Il libro sarà pronto a luglio, il titolo è ancora provvisorio («Il lago azzurro dolcissimo»).

«Bill» Lazzaro, braccio destro di «Pedro» Bellini delle Stelle (comandante della Cinquantaduesima Brigata Garibaldi), e commissario politico del distaccamento «Puecher», per tutta la durata della guerra aveva tenuto un diario in codice. Racconta: *«Vi annotavo, giorno per giorno, tutti gli avvenimenti. Usavo l'alfabeto greco, scrivendo ogni parola al contrario. Ed è su questi appunti che si basa il libro»*.

Il partigiano «Bill» non lesina aneddoti e particolari sulle varie imprese compiute. Racconta delle azioni in montagna, verso il confine svizzero sul lago di Como, delle famiglie che ospitavano quelli della «Garibaldi» a rischio della vita, dei sabotaggi alle ferrovie, dei lunghi mesi di fame, mangiando poche castagne e qualche etto di farina di cui si privavano i montanari per aiutarli. Ma l'episodio più importante per «Bill» e che rimarrà sulle pagine dei libri di storia porta la data del 27 aprile 1945.

Nelle sue parole un ricordo vivo e indelebile: *«Mi trovavo con i miei uomini lungo la costa nordoccidentale del lago di Como. Avevamo disposto sbarramenti e cavalli di frisia sulla strada tra Musso e Dongo. Alle quattro del mattino mi avvertirono che stava arrivando una colonna tedesca formata da ventotto camion, tre vetture e una autoblindo»*.

Urbano Lazzaro

Erano tedeschi della «Flak» (contraerea), diretti in Alto Adige. I partigiani bloccarono il convoglio, immobilizzandolo in una strettoia. Si arrivò all'accordo di lasciar passare i mezzi militari che sarebbero stati ispezionati a Dongo da dove solo i soldati germanici avrebbero proseguito.

Continua «Bill» Lazzaro: *«Mi accorsi che i camion tedeschi erano ben equipaggiati e notai uno strano andirivieni degli occupanti delle macchine civili verso l'autoblindo. Poi, dopo i controlli alcuni "garibaldini" vennero di corsa verso di me parlando in modo concitato: "Bill, ghe chi 'l crapon". In un primo momento stentai a capire. Anche quando, spiegandosi meglio dissero che sull'autoblindo, avvolto in un pastrano militare e con in testa un elmetto tedesco c'era Benito Mussolini, mi sembrò uno scherzo ed esclamai: "Ragazzi, state sognando.". Ma era vero. Lo scoprii accostandomi alla persona col bavero alzato, la visiera dell'elmetto calata sugli occhi, rannicchiata per nascondersi»*.

Il capo partigiano non ebbe esitazioni, ma era indeciso sul modo di rivolgersi a lui. Spiega: *«Lo chiamai "camerata", "eccellenza". Nulla. Soltanto quando gli urlai: "Cavalier Benito Mussolini, io l'arresto in nome del popolo italiano" ebbe un sussulto. Lo aiutai a togliersi l'elmetto e ad alzarsi: sulle ginocchia aveva un mitra carico e una pistola infilata nella cintura»*.

E' qui che il commissario politico del distaccamento «Puecher» rivela alcuni dettagli. Si tratta del contenuto della borsa che il Duce portava con sé. Rivela: *«Afferrai la borsa e Mussolini mi disse: "Guardi che qui ci sono documenti segreti ed importanti per il futuro italiano". Feci saltare la serratura e trovai ritagli di articoli politici di giornali svizzeri, relazioni sulla Resistenza, un epistolario tra Mussolini e Hitler, atti sul processo di Verona, domande di grazia e un rapporto sulle amicizie di Umberto di Savoia»*.

Giovanni Barberis

Gli alpini al Civico

Stasera il concerto della Taurinense per la Fondazione per la ricerca sul cancro

VERCELLI — C'è attesa per il concerto che la Fanfara e il Coro della Brigata alpina «Taurinense» terranno stasera, alle 21, al teatro Civico. E' la prima iniziativa pubblica della delegazione cittadina della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro: per organizzarla, il presidente della delegazione, Dario Casalini, ha chiesto la collaborazione di banche, istituti, enti e privati. *«E la risposta* — commenta l'avvocato Casalini — *è stata molto incoraggiante. In particolare vorrei ringraziare l'Associazione alpini che si è davvero mobilitata per questa iniziativa benefica. Tra l'altro, sempre a proposito di "penne nere", vorrei far notare che la "Taurinense" si esibirà assolutamente gratis: saputa la finalità della serata, Coro e Fanfara non hanno voluto nemmeno il rimborso spese»*.

L'ingresso al teatro Civico è a offerta. *«E tutto il ricavato* — continua Casalini — *andrà a finanziare il Centro per la ricerca e la cura del cancro, che la Fondazione presieduta da Allegra Agnelli si propone di costruire in Piemonte»*.

Un progetto di massima del Centro è stato elaborato dalla Fiat Engineering. Tra i servizi previsti, il settore di ricerca e una divisione clinica con 120 posti-letto iniziali. La costituzione del Centro viene finanziata dalle iniziative che le varie delegazioni piemontesi (ormai sono venti) svolgono a ritmo sempre più crescente.

«Vercelli — conclude Dario Casalini — *ha deciso di partire con un avvenimento di grande richiamo. La "Taurinense" è molto conosciuta nella nostra città che vanta una delle sezioni dell'Ana più attive e consistenti del Piemonte. Ci auguriamo che i vercellesi accolgano la nostra proposta e che affollino il teatro Civico per dare il loro contributo alla realizzazione del Centro per la ricerca di cui la nostra regione ha bisogno»*.

e. d. m.

Le lettere del giovedì

Quei tifosi al «Robbiano»

Sono un tifoso della Pro deluso e amareggiato, non dal comportamento del signor Zoratti e della squadra che, salvo qualche ingenuità di troppo, io assolvo e ringrazio, bensì dall'atteggiamento di certo pubblico vercellese. Vorrei portare come esempio la partita con l'Alessandria che è indicativa perché valeva ancora per la classifica.

Ebbene, in quella circostanza, certa parte del pubblico che affollava il rettilineo dello stadio si è dimostrata composta da menagrami e criticoni. Anziché incitare la loro squadra (come sarebbe stato utile visto che i tifosi ospiti stavano surclassando quelli vercellesi), questi signori hanno continuato ad inveire contro l'allenatore oppure contro questo o quel giocatore della Pro.

Purtroppo, questo atteggiamento esageratamente pessimistico e recriminatorio è una costante delle domeniche trascorse al «Robbiano». Sarebbe il caso di abbandonarlo al più presto se si vuole effettivamente essere vicini alla squadra: prendere esempio dai tifosi dell'Alessandria che, anche in svantaggio, hanno continuato ad incitare i propri giocatori non sarebbe sbagliato.

Carlo Bianchini, Vercelli

Quando riapre corso Randaccio?

Ci siamo ritagliati l'articolo de «La Stampa» del 25 marzo, in cui l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio garantiva che i lavori fognari in corso Randaccio si sarebbero conclusi entro tre settimane da quella data. Abbiamo lasciato trascorrere dieci giorni dopo la scadenza per rivolgerci allo stesso giornale, chiedendo conto all'assessore delle sue dichiarazioni. Non vorremmo che si ripetessero i ritardi lamentati in via Walter Manzoni. E' possibile che per sistemare le fogne su un tratto di via lungo sì e no cento metri ci si impieghi dei mesi?

Un'ultima considerazione. In questi giorni sono stati sistemati i cartelli stradali, per impedire il transito dei Tir sul cavalcaferrovia e quindi verso il centro. Ma ora questi cartelli invitano il traffico pesante a passare proprio dalla nostra via, semidistrutta. Sembra una barzelletta, ma nessuno ha voglia di ridere.

Seguono 11 firme, Vercelli

Una soluzione per via Dante

Il cartello «casa pericolante» era stato inchiodato alla porta del vecchio edificio di via Dante già lo scorso anno. Finalmente il Comune ha fatto abbattere la cadente costruzione, un ennesimo obbrobrio per il centro. C'è da augurarsi che i ruderi non diventino un secondo ex Corso e che si decida presto come sistemarli: un parcheggio non sarebbe male.

Giovanni Greppi, Vercelli

Pesantissima la sconfitta di Lodi: 14 a 4

L'Amatori schiantato

VERCELLI — Mortificante sconfitta dell'Amatori a Lodi: 14 a 4. Con questo risultato, i gialloverdi rischiano di perdere anche il sesto posto nella regular-season e di dover affrontare così la seconda classificata della A2 per poter proseguire il cammino nei play-off.

La partita di Lodi non ha avuto storia. L'Amatori è stato dominato nel primo tempo, chiuso sul 6 a 2 per i lombardi, e schiacciato nella ripresa. Il solo Pablo Cairo (autore di tre gol, la quarta è stata un'autorete) ha cercato di reggere il ritmo degli avversari, ma non c'è stato verso. *«E dire* — si sfoga il segretario della società, Carlo Larizzate — *che il Lodi non è apparso affatto una squadra irresistibile. Ma noi non siamo esistiti»*.

La conquista del sesto posto passa ora per la gara esterna di sabato sera (l'ultima della prima fase) a Castiglione della Pescaia.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: chiuso per riposo.
NUOVO ITALIA: **Una pallottola spuntata** di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley.
PRINCIPE: **Francesco** con Mickey Rourke per la regia di Liliana Cavani.
VIOTTI: **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito.
TEATRO CIVICO: ore 21 concerto della Fanfara e Coro della Brigata Alpina «Taurinense», organizzato dalla Delegazione di Vercelli della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Sarà presente il presidente della Fondazione Donna Allegra Agnelli.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: Comunale, corso Torino angolo via Sabotino tel. 392.070.
Ussl 50 - Grignasco (NO): Dr. Piergiuseppe Borsa, piazza Cacciami 2, tel. 0163-417.113.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17.30.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277, **Alborio** (0161) 60.304, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.555, **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.800, **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.555.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.
Publikompass, Pubblicità, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.060.

discoteca
il maneggio
ROMAGNANO SESIA - NOVARA

il ritorno di uno stile

OGNI
VENERDI' SABATO DOMENICA SERA

INAUGURAZIONE
VENERDI' 28 APRILE ORE 22

Nuovi disagi e danni per il maltempo che non accenna a diminuire

Valanghe in Valsesia

Bloccata la strada di Rima in località «La Ciafera» - Chiusa la provinciale San Gottardo di Rimella per il pericolo di slavine - Nel Biellese 800 millimetri di pioggia

BIELLA — Imperversa il maltempo sul Biellese e la Valsesia: Rima e San Gottardo di Rimella da martedì sera sono isolate per la caduta di valanghe e in molti centri dell'Alta Valle ieri è mancata a lungo l'energia elettrica.

Su entrambi i comprensori ha piovuto ininterrottamente per oltre 30 ore alle quote basse mentre dall'altra sera dai 900 metri in su nevica.

La situazione più critica si registra in Valsesia lungo la provinciale per Rima: una valanga, la prima dell'anno in questa vallata, ha bloccato la strada che conduce al paesino valligiano in località «La Ciafera». La massa nevosa presenta un fronte di una decina di metri. Se le condizioni del tempo miglioreranno, oggi la strada verrà liberata.

A Rima, un comune abitato quasi esclusivamente d'estate (le case sono quasi tutte di proprietà di villeggianti), in questo periodo risiedono solitamente due famiglie. Una decina di altre persone ha comunque trascorso il ponte del 25 aprile, ma tutte, visto l'arrivo del maltempo, martedì hanno lasciato Rima, poche ore prima che la valanga invadesse la strada per Rimasco.

Anche i 20 abitanti di San Gottardo di Rimella sono

Valsesia. Valanghe e slavine sono cadute sulle strade isolando alcuni paesi dell'Alta Valle

bloccati. Hanno spiegato ieri a mezzogiorno al posto telefonico pubblico: *«Fino a questo momento sono caduti una trentina di centimetri di neve fresca. La precipitazione è intensa e continua. Non scendiamo in paese perché incombe il pericolo di slavine. Da martedì sera siamo senza luce. Si ripete la storia di sempre: basta una nevicata e rimaniamo subito al buio»*.

Pure in Val Grande, ieri si sono registrati parecchi inconvenienti sulle linee dell'energia elettrica e interruzioni si sono registrate nei comuni di Alagna, Riva Valdobbia e Mollia.

Forzatamente anche la funivia che sale ai 3260 metri del ghiacciaio del Rosa è rimasta ferma. *«Alcuni sciatori che volevano raggiungere punta Indren hanno dovuto cambiare programma* — dice l'amministratore delegato della Monrosa Luciano Ferro —. *Da martedì a ieri, in alto, si è formato un nuovo strato nevoso di mezzo metro che si è aggiunto ai 250 centimetri dei giorni scorsi. Ad Alagna paese vi sono 70 centimetri di neve»*.

La pioggia insistente ha provocato dei leggeri smottamenti su molte strade collinari specie nel Biellese (ad esempio è stata interessata la provinciale da Crevacuore a Rossio) che hanno costretto i cantonieri ad un gran lavoro. A Mottalciata, inoltre, frazione Piantina superiore, è crollato un vecchio fienile.

Da martedì a ieri sono caduti oltre 40 millimetri di pioggia che hanno portato il totale del mese a 830 millimetri, un livello raramente raggiunto in questo secolo.

Sostiene don Silvano Cuffolo, meteorologo dell'osservatorio di Oropa: *«Solo in altri tre mesi, l'aprile del '36 con 1286 millimetri, l'ottobre del '76 con 951 e il maggio del '78 con 856 si sono raggiunti livelli superiori all'aprile '89. Il maltempo ha concesso una tregua in soli quattro giorni, le domeniche 2 e 23, sabato 15 e lunedì 24 e le previsioni indicano condizioni di variabilità anche per oggi e domani. Poi per il fine settimana dovrebbe esserci un miglioramento»*.

Roberto Eynard

Il maggior centro della Valle di Mosso vara un ambizioso progetto

Trivero spenderà un miliardo per le «scuole delle polemiche»

Il sindaco: «Non è una risposta alle lamentele, che erano esagerate, ma qualcosa andava fatto»

TRIVERO — Dall'asilo nido alle superiori: il centro della Valle di Mosso avrà presto scuole moderne. Lo ha deciso l'amministrazione comunale, che in bilancio ha inserito una spesa complessiva superiore al miliardo per la ristrutturazione dei plessi scolastici. L'opera di rammodernamento ed adeguamento alle norme di sicurezza interesserà tutti gli stabili riservati a studenti ed alunni.

L'iniziativa del Comune segue di poco le numerose polemiche sorte tempo fa a causa di alcuni edifici giudicati *«fatiscenti»* da un gruppo di genitori dei ragazzi, che avevano provveduto personalmente alla tinteggiatura di alcune aule ed alla verniciatura delle strisce pedonali sulla strada provinciale, di fronte alla scuola elementare di frazione Guala.

«La nostra decisione non è una risposta diretta alle lamentele — dice il sindaco di Trivero Franco Loffi — *anche perché quelle critiche a nostro avviso erano esagerate. Qualcosa comunque andava fatto e, nel più breve tempo possibile, provvederemo ad iniziare le pratiche per appaltare i lavori»*.

La prima «tranche» di finanziamenti sarà destinata all'istituto professionale alberghiero. Spiega Franco Loffi: *«A giugno erano state varate spese per 280 milioni. Ora dovremo aggiungerne altri 260 per la costruzione delle scale antincendio e per l'impianto elettrico, piuttosto complesso per un edificio che richiede un notevole fabbisogno di energia. Inoltre, all'Ipas di Trivero, sono stati riconosciuti i due anni di completamento del corso di studi, che da tre anni passa a cinque. Ci siamo impegnati quindi, con una terza spesa di 100 milioni, a creare nuovi spazi in previsione dell'aumento del numero di studenti che attualmente sono 250»*.

Alla scuola media del centro (dove risultano iscritti più di 200 allievi), andranno 230 milioni per la ristrutturazione dei locali ed il rifacimento delle aule. Dopo sarà la volta delle elementari di frazione Guala, Pratrivero e di Ponzone, frequentate da 270 ragazzi. Per le opere di rammodernamento sono stati stanziati 283 milioni: una cinquantina serviranno soltanto per la sistemazione dei servizi igienici.

Un centinaio di milioni andranno alle materne delle frazioni Matrice e Cerale che possono contare su 100 bambini. La prima sarà interessata da lavori di ristrutturazione dei locali per un costo di 50 milioni. Inferiore invece la cifra prevista per Cerale: 51 milioni. Chiudono l'elenco gli asili nido del centro e di Pramorisio: per l'ammodernamento dei due edifici sarà necessaria una spesa complessiva di 98 milioni.

Aggiunge il primo cittadino di Trivero: *«Va precisato che gran parte di questi progetti, inseriti in bilancio, erano già stati previsti dalla precedente amministrazione. Da appena un anno a Trivero si sono svolte le elezioni e non potevamo fare miracoli: quello che c'era di valido in precedenza lo abbiamo mantenuto ed ampliato»*.

Con questo piano di interventi, che se non sorgeranno intoppi potrà essere ultimato entro la fine del '90, l'amministrazione comunale intende completare la riorganizzazione dell'intero settore scolastico. Alcune indiscrezioni darebbero per certa l'acquisizione, da parte del Comune, dell'ex asilo Cerino Zegna che attualmente è occupato dai 350 studenti della media superiore di Mosso Santa Maria (in attesa del termine dei lavori di ampliamento dell'istituto di Mosso): il passaggio di proprietà del grande complesso privato permetterebbe così la sistemazione delle scuole elementari di Trivero in un unico edificio.

Daniele Pasquarelli

■ Inaugurato l'auditorium di Gaglianico

GAGLIANICO — E' stato inaugurato l'altro pomeriggio l'auditorium comunale. Il nuovo salone, ricavato nel palazzo municipale ristrutturando una piccola palestra ormai inutilizzata, ha una capienza di 100 persone. L'opera di rammodernamento è costata 40 milioni ed il locale ospiterà concerti e manifestazioni culturali.

(d. p.)

■ Incendio in un deposito di Ponderano

PONDERANO — Incendio ieri pomeriggio in un deposito di una sfilacciatura artigianale di Ponderano di proprietà di Giuseppe Ilardi. Le fiamme hanno bruciato alcuni quintali di stracci e danneggiato alcune balle di materiale già lavorato. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio in un'ora. I danni ammontano a 10 milioni.

(d. p.)

Gli appuntamenti culturali nel Biellese e in Valsesia

Conferenza all'Odeon sulle origini della vita

Mostra del Wwf al museo sul tema: «Come deperisce una foresta»

BIELLA — *Appuntamenti in serie: è quanto propone per oggi il cartellone delle manifestazioni nel Biellese e in Valsesia. Molti sono i temi trattati, dall'ecologia alla musica, dai risultati di una inchiesta del Lyons sulla condizione minorile ad un dibattito sulla donna.*

Una mostra sulle foreste. S'inaugura stasera alle 21, al museo civico di via Pietro Micca 38, l'esposizione allestita dalla sezione biellese del Wwf, con tema il «*deperimento delle foreste*». La rassegna è formata da 43 pannelli di due metri di fotografie a colori che trattano cinque argomenti legati alla sopravvivenza delle foreste: la natura, la storia, i problemi, i rimedi, la situazione generale in Italia.

Spiega il presidente della sezione biellese del Wwf Roberto Vanzi: «*E' la versione italiana di una mostra ideata nell'84 dall'associazione degli ambientalisti svizzeri alla quale è stato dato il titolo di "Sos foreste". L'esposizione riguarda la vita delle foreste, questi polmoni verdi per l'uomo, il loro depauperamento dovuto all'inquinamento atmosferico e alle piogge acide, le cause della morte dei boschi, i rimedi*».

La mostra, che sarà visitata nei prossimi giorni da numerose scolaresche, resterà aperta fino al 13 maggio (giorni festivi esclusi) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Stasera all'inaugurazione seguirà un dibattito.

Concerto alle scuole Magni di Borgosesia. Nell'ambito di «Piemonte in musica» stasera alle 21, nell'auditorium delle scuole Magni, è in cartellone un'esibizione della soprano statunitense Maya Randolph. Accompagnandosi con il liuto e la chitarra l'artista interpreterà brani che spaziano dalle arie e le ballate del XIII secolo alla più recente canzone folk anglo-americana.

All'Odeon conferenza su «Experimenta». Al teatro di via Torino è in programma per questa mattina, dalle 10 alle 12, una lezione-conferenza con tema «Experimenta», la mostra di divulgazione scientifica allestita dall'assessorato alla Cultura della Regione nel parco di villa Gualino a Torino (sarà inaugurata il 10 maggio).

L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, quest'anno ha per tema il «Pianeta vita» e propone un viaggio alla ricerca delle origini della vita e della sua evoluzione. Alla conferenza di questa mattina parteciperanno gli studenti degli istituti superiori del Biellese e una nutrita rappresentanza di allievi delle medie inferiori.

Un dibattito e una ricerca. Alla biblioteca di Vigliano è fissata per le 21 di stasera una conferenza organizzata dal Coordinamento donne con tema «L'aborto e la maternità» mentre al Circolo sociale di Biella i Lyons presenteranno alle 20 una ricerca sulla violenza minorile nel comprensorio laniero.

r. eyn.

Cameriere è rinviato a giudizio per la rapina all'oreficeria Gromo

Un «colpo» studiato in pizzeria

Secondo gli inquirenti sarebbe il basista - Intanto proseguono le indagini per identificare il terzo uomo della banda - Il processo è stato fissato per il 4 maggio a Biella

BIELLA — Ormai è certo: in base al capo d'imputazione Francesco Ester, 43 anni, di professione cameriere, è stato il basista della banda che il 7 luglio dell'88 ha rapinato l'oreficeria di Giuliano e Maria Romana Gromo, situata in via Garibaldi, a poche decine di metri dalla pizzeria in cui lavorava.

A questa conclusione è giunto il sostituto procuratore David Monti nonostante che l'uomo abbia ripetutamente negato ogni addebito. Ma egualmente molti particolari hanno convinto il magistrato ad accusare Francesco Ester e denunciarlo per concorso in rapina assieme a Carlo Alberto Perri, 29 anni, abitante a Rota Greca, un centro in provincia di Cosenza, uno dei due autori materiali dell'impresa. Il processo è fissato per giovedì 4 maggio.

Parecchi particolari hanno convinto gli investigatori sul ruolo svolto dai due nel «colpo» messo a segno l'anno scorso: anche Francesco Ester è nativo di Rota Greca, e proprio a casa del cameriere, a Biella, un mese fa è stato arrestato Carlo Alberto Perri.

Francesco Ester

In più Francesco Ester una quindicina di giorni prima della rapina assieme a due ragazze era entrato nell'oreficeria di via Garibaldi con l'intenzione di acquistare un monile per un regalo. Una visita che secondo gli inquirenti era soprattutto un «sopralluogo».

Carlo Alberto Perri, messo alle strette, nei giorni scorsi ha confessato la partecipazione all'impresa: «*Sì, sono stato io ad assaltare il negozio di via Garibaldi. Eravamo in due, ma il nome del complice non lo posso svelare. Metterei in pericolo la vita dei miei familiari*». «*Francesco Ester non c'entra in questa storia* — ha aggiunto cercando di scagionare l'amico —. *Non ha mai saputo nulla dei nostri progetti*». Una tesi che non ha convinto gli inquirenti.

Intanto proseguono le indagini per scoprire il terzo componente della banda. La polizia di Biella ha inviato l'identikit del rapinatore ai colleghi di Cosenza ma il bandito fino ad ora è riuscito a sfuggire all'arresto.

r. eyn.

■ Picchia e rapina l'amico

BIELLA — E' fissato per oggi in tribunale il processo a carico di Pietro Voulaz, 30 anni di Gaglianico, pregiudicato e tossicodipendente, arrestato dai carabinieri per aver rapinato e pestato un carpentiere di Mongrando, Giacomo Soldi, 23 anni.

I due avevano fatto amicizia in una birreria di Vigliano e alla chiusura del locale il carpentiere si era offerto di accompagnare in auto il Voulaz a Tollegno. Ma ad un tratto Giacomo Soldi è stato aggredito dal pregiudicato che dopo averlo colpito con un pugno, lo ha rapinato del portafoglio contenente oltre un milione.

(d. p.)

Cooperativa per salvare la fabbrica

Gli operai vogliono rilevare la Grober

L'azienda ha un passivo di 8 miliardi

VARALLO — Nuovo capitolo nella complessa vicenda della Grober, la fabbrica tessile valsesiana colpita da una grave crisi. Nei giorni scorsi è stata ufficialmente presentata la domanda di concordato preventivo e il tribunale di Vercelli ha provveduto ad affidare la pratica al giudice Garbellotto.

Spetterà al magistrato valutare se esistono le condizioni per l'ammissione al concordato e la nomina del commissario giudiziale (è necessario che dalla vendita dei beni della Grober si ricavi un ammontare utile al pagamento delle intere spettanze nei confronti dei dipendenti e degli enti previdenziali e del 40 per cento degli altri debiti). Da una prima stima il deficit della Grober ammonta a 8 miliardi.

Ma soprattutto per l'azienda di Varallo, di proprietà di un imprenditore argentino, Carlos Levin, potrebbe aprirsi a tempi brevi uno spiraglio di salvezza. Anche se ufficialmente la richiesta non è ancora pervenuta si parla con insistenza di una cordata di industriali biellesi-valsesiani intenzionati a rilevare lo stabilimento di via Brigate Garibaldi.

Se l'operazione dovesse andare in porto (dipende anche dall'ammissione o meno al concordato preventivo), nelle prossime settimane verrà presentato un piano di ristrutturazione del complesso manifatturiero.

Inoltre nei giorni scorsi si è parlato con insistenza della nascita di una cooperativa che raggruppi gli stessi dipendenti della Grober. L'iniziativa è stata discussa con il consiglio di fabbrica e portata a conoscenza delle organizzazioni sindacali. Nei prossimi giorni il progetto verrà vagliato da una apposita commissione.

Attualmente la Manifattura Grober, uno dei più vecchi stabilimenti valsesiani, conta su un centinaio di lavoratori.

r. eyn.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: Nen a luci rosse.
IMPERO: Sotto accusa.
MAZZINI: In fuga per tre.
ODEON: I gemelli.
SOCIALE: Le relazioni pericolose.

BORGOSESIA
SOCIALE: Giovani pistoleri.

CANDELO
VERDI: Lo zoo di Venere.

COGGIOLA
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: Cambio marito.

SERRAVALLE
CORSO: Rain Man.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Candelo.**
Usl 48. VALDENGO: Mongrando, via Roma 97, tel. 680.644. **Strona, Valle Mosso, Crevacuore.**
Usl 49. BORGOSESIA: Boca Da Gaia, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. **VARALLO:** Arasimeti, corso Umberto 25, tel. 51.180. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 20.848, 28.949. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 56, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.121 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Galedini: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

BOCCE - Inutile pareggio della Biellese con l'Acqui

I play-off si allontanano

L'avvincente altalena che Bolzanetese e La Plasa stanno mettendo in scena dall'inizio del torneo, ha dato il suo primo responso parziale: al momento della sospensione al campionato di categoria A, quando sono state disputate 10 giornate, i liguri precedono i diretti rivali di due lunghezze. Alla ripresa del 30 settembre ci sarà lo sprint finale con gli ultimi tre turni che determineranno l'accesso ai playoff. In realtà tra le due capoliste è solo più questione di blasone, mentre la vera lotta, appassionante nella sua selettività, avviene per la definizione delle altre quattro società che giocheranno la semifinale.

Nella zona calda è stato fondamentale il successo d'inizio sulla Coalto, settima in classifica e rivale più pericolosa per il sestetto leader. Il derby torinese è stato inoltre teatro di un'impresa destinata a restare nella storia, seppur breve, della specialità di tiro tecnico: Piero Amerio, erede della classe che fu dei grandi nomi del passato, ha fermato il punteggio a quota 61, colpendo anche i due, ultimi e lontanissimi pallini.

L'altro incontro decisivo della giornata era Junior Pideuram Casale-Veloce Ferrero Pinerolo. Il salomonico pareggio conclusivo accontenta entrambe le squadre che mantengono un margine di punti sulle inseguitrici che, salvo crolli imprevedibili, dovrebbe metterle al sicuro da sorprese. Il confronto è stato comunque una palestra di bel gioco, con voglia di vincere da parte di tutti e in cui hanno brillato i tempi di Quaschino nel tiro tecnico (31 punti), e nel tiro progressivo (38 su 44).

Il derby provinciale tra Biellese Trilux e la Boccia Acqui è stato, forse, l'ultimo treno perso dai lanieri sulla strada della qualificazione. Molto merito va dato agli acquesi che nelle ultime giornate stanno palesando evidenti progressi. L'incontro equilibrato che trova conferma nel pareggio finale, con bel recupero degli ospiti dal 6-10 al 10 pari. Tra i singoli da segnalare l'avvicente sfida nel tiro tecnico tra D. Amerio e Ballubene, conclusosi sul 48-44, e la bella prova di Maino e Dogliotti, a quota 44 nel p.t.o. Unico dato sconsolante è stato la scarsa affluenza di pubblico che, di solito molto caloroso, pare risentire delle difficoltà in cui si trova la squadra.

La Cassa Risparmio Bra ha rilanciato le residue speranze dei torinesi del Madonna del Pilone di agganciare la zona playoff. Il confronto si è trascinato, in verità senza grandi sussulti, fino al 7 pari; poi, come per incanto, i braidesi hanno perso la bussola incappando in tre sconfitte consecutive, di cui, clamorosa, quella per cappotto nelle Terme.

Infine l'Auxilium Saluzzo, ormai tristemente ultimo in classifica e dimentico dei fasti della scorsa stagione. Qualcosa si è rotto nel meccanismo del bel giocattolo e non era certo la trasferta contro la Bolzanetese il trampolino ideale per sollevare la testa. Benevene, Spinello e Trova hanno segnato il «gol della bandiera» in una partita a terna chiusa sull'11-10.

Il campionato si ferma, ma l'attività dei giocatori prosegue più che mai intensa. Parte infatti la Coppa Italia, competizione che celebra il gioco tradizionale a coppie e a quadrette, e attraverso un calendario che impegnerà le società fino a luglio, si sceglieranno le sei squadre che disputeranno le finali in novembre a Riva Trigoso.

Angelo Gatto

■ Pari (1-1) tra Gcs e Santhià

OCCHIEPPO — Pareggiando per 1-1 il recupero con il Gcs Libertas il Santhià ha raggiunto in vetta alla classifica di Prima categoria la Dufour Varallo.

(d. p.)

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455527

ECONOMICI
BIELLA affittasi 5 vani in benissimo condominio, uso ufficio, centro. Telefonare 015 23.728.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10122 Milano Via Cardano 29 - Tel. (02) 65.941
10126 Torino C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.771